

CONTENUTA A PAG. 2 PRIMA COLONNA



Ma Clinton non blocca il poderoso dispiegamento militare nel Golfo, arrivano anche i B-52

L'ultima chance di Washington all'Iraq

«Collaborate, fermeremo i missili»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimo appello di Bill Clinton a Saddam Hussein, che «può mettere fine a questa crisi in un attimo» riprendendo a collaborare pienamente con gli ispettori Onu.

Ma nel frattempo il dispiegamento Usa nella regione del Golfo procede a ritmo sostenuto, e fonti del Pentagono assicurano che entro la metà della settimana prossima Clinton avrà a disposizione una forza capace di sferrare un attacco massiccio contro l'Iraq.

Eppure la porta non è ancora del tutto chiusa ad una soluzione pacifica. Se i tempi militari sono davvero quelli indicati dal Pentagono, Saddam Hussein ha ancora la possibilità di svincolarsi dall'angolo in cui si è cacciato quando interruppe a sorpresa ogni collaborazione con l'Unscop lo scorso agosto.

E lo stesso rais, emergendo ieri dal silenzio dopo aver ricevuto una lettera del premier russo Evgheny Primakov, ha fatto sapere tramite l'agenzia irachena Ina, in maniera per la verità ancora molto convoluta, di essere disposto ad accettare qualsiasi iniziativa tesa a venire in contro alle richieste giuste ed equilibrate dell'Iraq.

Certo, non è una affermazione criptica di questo genere che Saddam Hussein può sperare di scongiurare l'attacco americano. E il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart ha subito risposto: «Non c'è nulla di nuovo, nulla di positivo». Ma negli ambienti diplomatici ieri sera si continuava a sperare che questo fosse il primo segnale di cedimento da parte del dittatore iracheno.

Ieri sera il Consiglio di sicurezza è tornato a riunirsi al Palazzo di vetro. Russia, Cina e a quanto pare anche la Francia stavano cercando di tenere aperto qualche spiraglio. E una nuova missione di Kofi Annan a Baghdad, per quanto improbabile, non è stata esclusa dall'ufficio del segretario generale.

A Roma l'ambasciatore iracheno Kais Al-Yakubi ha aggiunto: «Ma come si può pensare che l'Iraq voglia sfidare la potenza degli Stati Uniti. Noi vogliamo soltanto che sia accelerato e chiuso il periodo delle sanzioni che stanno condannando l'Iraq alla fame».

Oggi il Presidente Clinton dovrebbe partire per il vertice Apec che si terrà a Kuala Lumpur, in Malaysia. Ma ancora ieri sera la Casa Bianca non era in grado di confermare in maniera definitiva la partenza, aumentando il senso di incertezza.

L'impressione prevalente, tuttavia, è che in assenza di una chiara ed inequivocabile marcia indietro di Saddam Hussein, il Presidente aspetterà di avere tutte le forze in

posizione prima di lanciare l'attacco. E il dispiegamento completo, insistono al Pentagono, richiederà perlomeno un periodo di altri tre-quattro giorni.

Fonti militari fanno anche notare che una pioggia di meteoriti è prevista per il 17 novembre e potrebbe creare complicazioni per il sistema di comando e controllo americano che dipende da una serie di satelliti. Anche per questo si parla di far slittare l'eventuale attacco verso la seconda metà della settimana prossima.

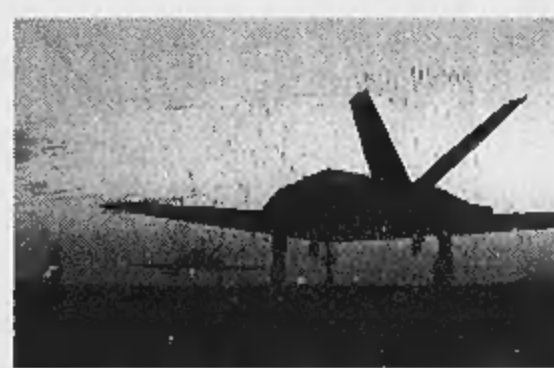
A quel punto Clinton sarà in grado di sferrare un attacco prolungato che - si dice - avrà l'obiettivo di colpire non solo i

siti «sospetti» che gli ispettori Onu non hanno potuto visitare ma anche i centri di potere di Saddam Hussein: Guardia repubblicana, ministeri-chiave, palazzi presidenziali.

«E noi guardiamo con favore alla possibilità di lavorare con un Iraq post-Saddam», ha detto il segretario di Stato Madeleine Albright, rafforzando l'impressione che l'Amministrazione Clinton si stia muovendo con l'idea di assestare un colpo durissimo alla dittatura di Saddam Hussein. Abbiamo intenzione di rafforzare la nostra cooperazione con gruppi di opposizione irachena», ha aggiunto la Albright.

Andrea di Robilant

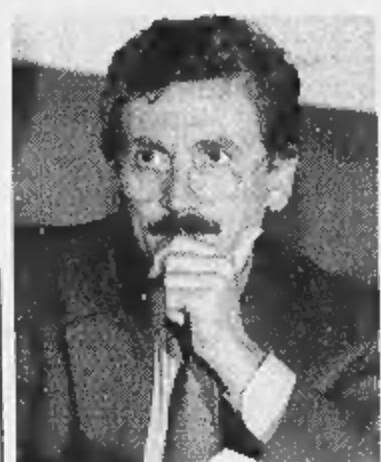
Due aerei Usa nella base del Kuwait. In basso: Saddam Hussein accolto dagli abitanti del villaggio di al-Budoor, 200 km da Baghdad.



Clinton: Saddam può mettere fine a questa crisi in un attimo. Evasiva la risposta del rais: accettiamo proposte equilibrate



Massimo D'Alema ha telefonato ieri a Clinton, poi si è consultato con i colleghi francesi, Lionel Jospin e britannico, Tony Blair e russo, Evgheny Primakov.



ROMA. L'Italia ritiene che la soluzione della nuova crisi del Golfo Persico non possa essere affidata ad atti unilaterali ma debba passare per l'Onu: dovrà essere il Palazzo di Vetro a guidare gli sforzi per trovare una via d'uscita diplomatica basata sul rispetto delle risoluzioni sul disarmo dell'Iraq di Saddam e dovrebbe essere solo il Consiglio di Sicurezza ad autorizzare l'uso della forza contro l'Iraq.

Al termine del Consiglio dei ministri di ieri il governo ha espresso una posizione unanime in merito, riproponendo la linea Onu già seguita in occasione del precedente braccio di ferro Clinton-Saddam nel febbraio scorso. A dispetto degli annunci filo-americani di alcuni

parlamentari dell'Udr, la presenza dei ministri di Francesco Cossiga in questa occasione non ha influenzato la scelta finale. Il Guardasigilli Oliviero Diliberto ha così potuto esprimere piena e convinta adesione al documento del Consiglio dei ministri in cui si auspica un ripensamento di Baghdad affidandosi alle iniziative

Roma: niente Tornado senza voto Onu

D'Alema chiama Clinton: sostegno politico, non militare

del segretario dell'Onu. Fra queste una in particolare è stata al vanto della Farnesina nelle ultime 72 ore e il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, l'ha indicata in ragione di precedenti contatti avuti con interlocutori arabi ed europei: «Accelerare l'attuazione del disarmo dell'Iraq per fissare uno scadenza temporale sulla fine delle sanzioni». Ovvero: rispondere positivamente alla richiesta irachena, ribadita dal vicepremier Tareq Aziz, di un colloquio telefonico con Dini, di poter vedere la luce in fondo al tunnel delle sanzioni imposte dall'Onu nel 1991, ottenendo in cambio luce verde «a tempo» per ispezioni senza alcuna limitazione. «Siamo impegnati a favorire una

soluzione negoziata - conferma il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri - a condizione che il governo iracheno si dichiari disposto a collaborare ed a consentire immediatamente la ripresa delle ispezioni». A favore dell'intervento si è invece schierato a sorpresa il presidente della commissione Esteri della Camera, Achille Occhetto: «In passato sono stato sempre contrario ma ora Saddam sta violando l'accordo fatto con il segretario dell'Onu. Se la provocazione dovesse continuare il ricorso alla forza sarebbe legittimo».

Se comunque i tentativi diplomatici dovessero fallire, ha osservato Lamberto Dini, nessun Paese può impedire agli Stati Uniti di at-

taccare l'Iraq. L'Italia però non parteciperà all'eventuale attacco. E' stato il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, a chiarirlo a Washington dopo un lungo incontro con il segretario alla Difesa, William Cohen. «Gli Stati Uniti ritengono di poter attaccare anche senza un nuovo voto delle Nazioni Unite - ha detto - e in questo caso noi potremmo dare sostegno politico ma non militare all'attacco». La posizione italiana non ha sorpreso il Dipartimento di Stato, dove però è stata accolta con ineguagliata freddezza.

Di questo ha discusso il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, durante una conversazione telefonica con il presidente Usa,

Bill Clinton. D'Alema ha poi parlato anche con i colleghi francesi Lionel Jospin, britannico Tony Blair e russo Evgheny Primakov tratteggiando le linee di fondo della posizione scelta dal governo. Incontrando in mattinata il presidente argentino Carlos Menem, D'Alema si era invece soffermato sul forte segnale inviato a Saddam Hussein dagli otto Paesi arabi - Egitto, Siria e Paesi del Golfo - firmatari della «Dichiarazione di Damasco»: «E' molto importante che il mondo arabo abbia presentemente invitato il leader iracheno a riprendere la collaborazione con l'Onu perché finora l'atteggiamento di Saddam è stato molto negativo».

[m. mo.]

DALLA PRIMA PAGINA

SE VINCONO I MALATI DI NOSTALGIA

Se infatti alza lo sguardo da questi Amarcord, l'Europa trova a Est una Russia - finora non aiutata a sufficienza dai Paesi dell'Euro - la quale, come ha scritto brutalmente ma correttamente questo giornale, rischia una destabilizzazione imprevedibile se l'inverno sarà duro, si prepara a sopravvivere con le scatolette di carne americane e riscopre un antisemitismo che non ha mai dimenticato. Sui suoi confini sudorientali, poi, l'Europa ricca vede aggravarsi il problema dei profughi e degli emigranti e, con grande ipocrisia, lascia i singoli Paesi a cavarsela da soli. Così come con indifferenza di fatto, se non con ipocrisia, si affrontano molti dei problemi ecologici del pianeta che richiede qualcosa di più di solenni prese di posizione verbali.

A Sud-Est, la lotta per il controllo del petrolio, materia prima indispensabile per la crescita e la stessa sopravvivenza europea, appare in pieno svolgimento attraverso un insieme di

conflitti che dall'Afghanistan giungono alle soglie dell'Arabia Saudita passando per l'Iraq. L'Europa non può lasciare la gestione della crisi irachena ai soli Stati Uniti senza il pagamento di un elevato prezzo politico e, forse, economico-monetario.

A un'Europa e un'Italia che sono state capaci di grandi decisioni istituzionali e monetarie fanno così da contrappunto un'Europa e un'Italia dai piccoli problemi e dagli orizzonti angusti: le agevolazioni fiscali sulla casa, le vertenze di tassisti e controllori di volo, ma anche la pericolosa guerra delle banane con gli Stati Uniti, che potrebbe facilmente aprire la strada a restrizioni alla libertà di commercio. Per non parlare dei contrasti interni, che in Germania e in Italia stanno superando il livello del decoro, tra classe politica e banche centrali. Di fronte ai grandi problemi in un pianeta ribollente, che l'Europa proprio non può evitare, tutto ciò appare stridulo e meschino.

Nel momento in cui gli Stati Uniti si lasciano alle spalle le piccinerie provinciali del Sessantotto e tornano ad affrontare come loro si conviene, ossia da grande potenza globale, i pro-

blemi del pianeta, l'Europa sembra invece sprofondare in un provincialismo angusto. Molti governi, non escluso quello tedesco, sarebbero ben felici di rimangiarsi le promesse solenni sottoscritte pochi mesi fa e tornare ad aumentare, più o meno allegramente, la spesa pubblica. Tutti analano a interpretare il «patto di stabilità»; un tempo si diceva che la matematica non è un'opinione e le cifre del patto sono chiarissime e durissime. Non vanno interpretate, semmai, accettate assumersi chiaramente la responsabilità politica di cancellarle.

Nessuno dei timorosi governi europei sembra volersi assumere una tale responsabilità e muoversi su una strada che, pur densa di pericoli, non sarebbe irragionevole; tutti sembrano più interessati, come il manzoniano conte-zio, a stronzare e sopire piuttosto che a prendere di petto i problemi. L'obiettivo di molti politici ed elettori europei è probabilmente quello di possedere una replica del Maggiolino e di guidarla felici, dimenticando i problemi mondiali, lungo le strade che portano al passato.

Mario Deaglio

Accordo raggiunto, il caso per molestie è chiuso

Alla Jones oltre un miliardo ma senza le scuse di Clinton

WASHINGTON. Bill Clinton si mette finalmente d'accordo con Paula Jones: le darà 850 mila dollari (1,3 miliardi di lire) in cambio della sua rinuncia alla causa per molestie sessuali. E non le chiederà scusa.

Così, un po' a sorpresa, si chiude la vicenda giudiziaria che ha gravato a lungo su questa presidente e dalla quale è poi nato l'affaire Lewinsky: fu durante l'interrogatorio di Clinton nel caso Jones lo scorso gennaio che emerse la sua relazione con l'ex stagista della Casa Bianca.

La Jones aveva accusato il Presidente di averla fatta chiamare nella sua stanza d'albergo a Little Rock quando era governatore dell'Arkansas e di essersi poi calato i pantaloni. Clinton ha sempre detto di non ricordare quell'episodio. Ma non l'ha mai negato. E il fatto che alla fine abbia patteggiato con la Jones suggerisce che la vicenda non fosse del tutto inventata.

Lo scorso aprile il giudice Susan Webber Wright archiviò il caso sostenendo che la Jones non era stata molestata e la sua carriera non era stata danneggiata. Ma la Jones aveva fatto ricorso in appello. E il desiderio di mettersi definitivamente alle spalle questa vicenda ha spinto il Presidente a mettersi d'accordo.

La Jones era arrivata a chiedere due milioni di dollari il mese scorso. Alla fine ha accettato una cifra molto inferiore. E non ha ottenuto quelle pubbliche scuse che è andata chiedendo negli ultimi anni. Tra l'altro la somma che deve alla nutrita pattuglia di avvocati che si sono occupati del caso è tale che non le rimarrà molto poco di quei 850 mila dollari, forse addirittura nulla. Clinton, da parte sua, si toglie di mezzo un peso ma ne assume un altro: quella somma va ad aggiungersi ai cinque-sei milioni di dollari che già deve ai suoi avvocati.

[a. d. r.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Forzi

CONDIRETTORE

Gianni Riotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsola, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Franco Tropea, Roberto Bellante

ART DIRECTOR Cynthia Scardalino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO TORINO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PALERMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO CATANIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BARI

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO GENOVA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO ANCONA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PESCARA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MODENA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO REGGIO EMILIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PARMA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLOGNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO FERRARA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO RAVENNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VERONA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRENTO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLZANO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRIESTE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO UDINE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PORDENONE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TREVISO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VICENZA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PADOVA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BERGAMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BRESCIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MONZA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MILANO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO COMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO LECCO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BERGAMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PAVIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO CREMA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MANTOVA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PARMA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO REGGIO EMILIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLOGNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO FERRARA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO RAVENNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VERONA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRENTO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLZANO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRIESTE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO UDINE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PORDENONE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TREVISO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VICENZA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PADOVA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BERGAMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BRESCIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MONZA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MILANO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO COMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO LECCO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BERGAMO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PAVIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO CREMA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO MANTOVA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PARMA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO REGGIO EMILIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLOGNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO FERRARA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO RAVENNA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VERONA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRENTO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO BOLZANO

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TRIESTE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO UDINE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO PORDENONE

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Roberto Bellante

REDAZIONE CAPO TREVISO

Roberto Bellante



Il Dipartimento di Stato americano «Sia subito consegnato alle autorità turche» Verdi, Rifondazione e cossuttiani «No, accogliamo»

Ocalan, leader del partito dei lavoratori, era ricercato in Turchia e Germania per omicidio



Una manifestazione di studenti curdi a Budapest davanti all'ambasciata turca. Nella foto sotto il ministro Oliviero Diliberto

IL PUNTO

QUESTIONE CURDA

• **Territorio.** L'area geografica chiamata Kurdistan è di 550.000 kmq (poco più della Francia). Si estende tra Iraq, Iran, Siria, Turchia e Armenia: la «capitale» è Erbil (in Iraq).

• **Popolazione.** Non esistono dati certi. I curdi, pastori e contadini, sarebbero tra i 20 e i 25 milioni. Per la maggior parte (12 milioni) in Turchia, 6 milioni in Iraq, 1 milione in Siria, mezzo milione nell'ex Urss. Gli altri vivrebbero all'estero (un milione in Germania).

• **Emigrazione.** Il tasso di disoccupazione tra i curdi sfiora l'85 per cento. Per questo l'emigrazione è di massa. In patria mancano cibo, medicinali, pezzi di ricambio e carburante.

• **Ricchezza.** La regione ha molto petrolio (il 70 per cento delle riserve irachene).

• **Vittime.** La popolazione civile è decimata dal flagello delle mine antiuomo (20 milioni disseminate dappertutto) e dalla guerra fratricida tra le fazioni che si disputano il «dazio» sulle esportazioni di petrolio iracheno verso la Turchia.

Arrestato a Roma il capo dei ribelli curdi

Si è consegnato a Fiumicino e ha chiesto asilo politico

ROMA. Atterrato a Fiumicino con un volo di linea proveniente da Mosca, il leader della guerriglia curda Abdullah Ocalan è stato arrestato alle 22 di giovedì dalla polizia di frontiera. Ed è subito precipitato al centro di un arroventato caso giuridico-diplomatico.

La Turchia considera il leader del partito dei lavoratori curdi (Pkk) il capo di un'organizzazione terroristica che attenta alla sicurezza nazionale ed il premier Mesut Yilmaz ha subito annunciato la formale richiesta di estradizione all'Italia. L'ambasciatore turco a Roma, Inal Batu, ne ha informato il governo italiano precisando che «al più presto tutti i documenti necessari saranno pronti». Ankara non vuole perdere tempo per mettere le mani sul suo nemico numero uno. Per accrescere la pressione su Roma ha chiesto i buoni uffici di Washington e il sostegno del Dipartimento di Stato non è mancato: «Ocalan è un terrorista e tale va trattato» ha dichiarato un funzionario - salutiamo il suo arresto, siamo favorevoli alla sua estradizione in Turchia e ci auguriamo che sia assicurato al più presto alla giustizia». Ocalan però è colpito anche da un mandato di cattura per «reati gravi» della magistratura tedesca, che considera il Pkk un'organizzazione terroristica. Negli ambienti della Farnesina si ritiene imminente anche la seconda richiesta di estradizione che - fanno notare fonti tedesche - avverrebbe in forza degli accordi bilaterali esistenti rafforzati dalle intese del Trattato di Schengen.

Ma l'ipotesi dell'estradizione di Ocalan ha scatenato le dure proteste di Verdi, Rifondazione e cossuttiani, che si affacciano all'opposizione curda in esilio e chiedono al governo una scelta opposta: «Assicuriamo l'asilo politico al leader di un popolo che non è un criminale - riassume il pacifista Dino Frisullo già arrestato in Tur-

chia per attività filocurde - come segnale di rispetto per i diritti dei perseguitati». Ramon Mantovani (Prc) - che due mesi fa aveva incontrato in segreto Ocalan - ritiene che il leader del Pkk non sia venuto in Italia per caso: «Da anni ci stiamo battendo in Parlamento per i diritti dei curdi, siamo visti dai curdi come un Paese attento alle loro ragioni. Ora dobbiamo garantirgli l'asilo politico. Tornando in Turchia sarebbe condannato a morte». I Verdi si mobilitano contro l'estradizione e Luigi Manconi gli offre l'assistenza legale per far-

li restare in Italia assicurando il rispetto dei suoi diritti civili ed umani. Il cossuttiano Touthy Coudoul suggerisce un permesso di soggiorno ed anche la Lega Nord si schiera per l'asilo politico. Per Marco Pezzoni (Dsi) il nodo è la richiesta tedesca: «E' un problema complesso, dobbiamo scegliere di tutelare la vita di Ocalan anche se abbiamo accordi con il Paese democratico come la Germania». Ma Forza Italia, con Ernesto Caccavale, avverte: «Non si possono eludere del tutto gli impegni con un alleato come la Turchia».

L'ipotesi di ospitare stabilmente Ocalan in Italia - come avvenne per il leader palestinese Yasser Arafat in Tunisia dal 1982 al 1993 - è una prospettiva che fa venire i brividi a molti diplomatici: «Significherebbe rompere con Ankara e poi ci sono in ballo gli accordi con Bonn» fanno notare alcuni. Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, si limita ad osservare che «è stato un dovere arrestarlo visto le condanne che gravano su di lui» e rimanda ai «competenti ministeri dell'Interno e della Giustizia» la decisione sulla richiesta di estra-

dizione. Anche il Guardasigilli, Oliviero Diliberto, prende tempo. Il tentativo è di evitare il corto circuito fra pressioni internazionali e questioni di politica interna, guadagnando il tempo necessario per trovare una via d'uscita. Grazie all'obbligo atteso per le procedure legali, potrebbero essere risolutivi gli arrivi da domani a Roma - per il vertice dell'Unione europea occidentale - dei ministri degli Esteri tedesco, Joshua Fischer, il turco, Ismail Cem.

Maurizio Molinari



Il dilemma sul tavolo di Diliberto

Impossibile consegnarlo ad Ankara

ROMA. Oliviero Diliberto è in Toscana per comizi, e ha buon gioco a rispondere: «Mi dispiace, non ho visto il fascicolo, dunque non posso dire niente». Ma quando tornerà in ufficio, lunedì mattina, il ministro della Giustizia comunista troverà le carte sul suo tavolo, e allora sarà più difficile eludere la domanda che tutti si fanno da ieri: che farà il governo italiano di Abdullah Ocalan, leader del Pkk e della resistenza curda, un terrorista per le autorità turche e tedesche che lo vogliono

nelle loro carceri e un patriota per i comunisti e i verdi italiani?

«E' una rognna», si sente ripetere da un altro ministro coinvolto nella vicenda, quello dell'Interno. Per questo c'è stata agitazione, l'altra sera alla dogana di Fiumicino, quando quel signore dall'aspetto dell'uomo d'affari con il solo bagaglio a mano s'è presentato dicendo: «Questo passaporto è falso, io mi chiamo Abdullah Ocalan». I poliziotti della frontiera hanno controllato e verificato ciò che il leader del

Pkk già sapeva: per lui c'erano due mandati di cattura internazionali, finalizzati all'estradizione, richiesti dalla Turchia e dalla Germania.

Il vortice di telefonate tra l'aeroporto e la capitale ha coinvolto anche il capo della polizia, e alla fine è stata presa l'unica decisione possibile: arresto. Ma l'uomo arrivato da Mosca ha anticipato: «Chiederò asilo politico al vostro Paese». Una mossa che sarà formalizzata oggi o nei prossimi giorni, e a questo punto si spiega perché Ocalan non abbia nemmeno tentato di entrare clandestinamente col passaporto falso: se non si fosse dichiarato e l'avessero scoperto avrebbe commesso un reato in Italia, e poteva scordarsi l'asilo. Così, invece, qualche speranza ce l'ha.

Dopo un breve passaggio in Questura, Ocalan - che ha detto di avere problemi di salute - è stato accompagnato in una struttura segreta, dov'è piantonato in attesa dell'in-

terrogatorio dei giudici della corte d'appello che dovranno decidere se lasciarlo o no agli arresti. Per adesso è stato solo convalidata la custodia cautelare, e l'interrogatorio fissato per l'ultimo giorno utile previsto dal codice, martedì 17; nel frattempo il leader curdo avrà modo di incontrare i suoi avvocati, due nomi dalle evidenti connessioni politiche: i deputati Luigi Saraceni, responsabile giustizia dei Verdi, e Giuliano Pisapia, l'ex presidente della commissione Giustizia eletto con Rifondazione comunista.

Ma la vera «rognna» politico-giudiziaria è quella sul tavolo di Diliberto. Il codice di procedura penale prevede che l'arresto cautelare «è revocato se il ministro di Grazia e Giustizia non ne chiede il mantenimento entro dieci giorni dalla convalida». Dopodiché sarà lui a dover decidere se le richieste di estradizione vadano accolte o no.

In Turchia Ocalan è ricercato per

il reato di omicidio: è accusato della morte di quattro cittadini turchi, di cui due poliziotti. In Germania, invece, è coinvolto nella morte di un connazionale curdo (ma non come esecutore materiale) e nell'organizzazione di alcuni attentati incendiari a sedi turche in terra tedesca. Al governo di Ankara l'Italia potrebbe negare l'estradizione perché il leader curdo ha chiesto asilo politico e la condanna a morte; in questi casi è la legge che impone il diniego. Ma come rispondere ai tedeschi, Paese che aderisce agli accordi Schengen, cioè all'Europa senza più confini interni?

«Bisogna vedere le carte», rispondono i tecnici dei ministeri interessati, aggiungendo una considerazione che sembra più una speranza: «In teoria il governo tedesco potrebbe non insistere più di tanto nella richiesta di estradizione». Al momento sembra questa l'unica via per evitare di consegnare il prigio-

niero alla Germania, se l'Italia non volesse far partire il curdo. Ma le strade dei cavilli giuridici sono infinite, e col tempo potrebbero spuntarne altre.

Cinque anni fa il governo italiano si trovò ad affrontare un caso simile, anche se con la sola Turchia. La polizia aveva arrestato il portavoce del Pkk Ali Sapan, sempre su richiesta della magistratura di Ankara, e l'allora ministro della Giustizia Conso ne ordinò la scarcerazione perché i reati di cui era accusato in Turchia secondo la legge italiana erano prescritti.

Il capo di gabinetto di Conso era lo stesso magistrato che ora guida lo staff di Diliberto. Ali Sapan tornò libero, e ragioni di opportunità politica fecero svanire nel nulla i sospetti di un suo coinvolgimento nel sequestro di due cittadini italiani in Kurdistan.

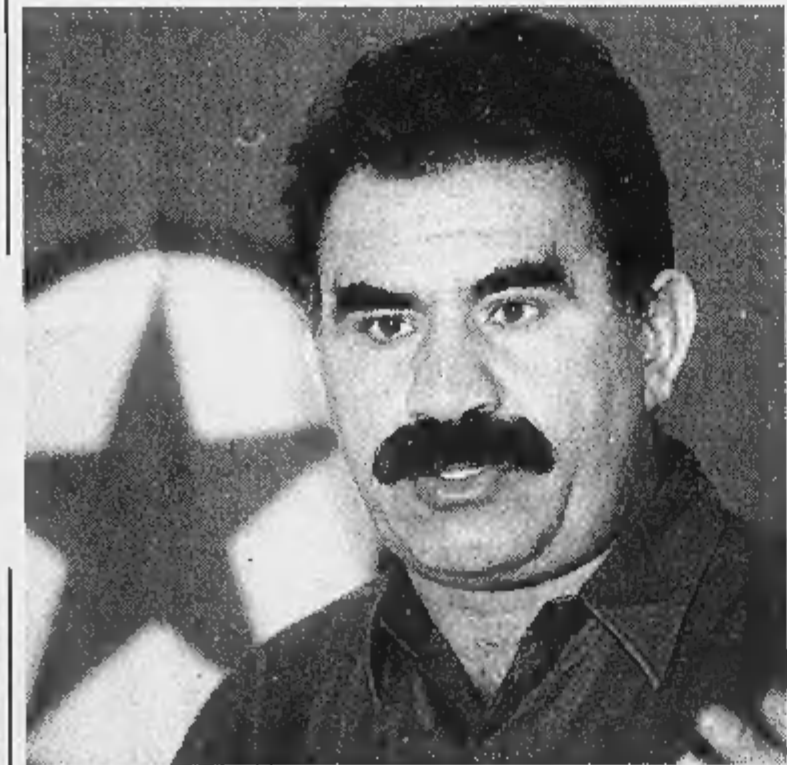
Giovanni Bianconi

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE CON IL MITRA

POTREBBE essere una storia di Le Carré, questo Ocalan (leggetelo Ocalan) che in una sera di routine finisce lessato sul piatto di uno stanco poliziotto di frontiera all'ultimo suo giro del turco di notte. Gli elementi della spy story ci sono tutti: il viaggiatore anonimo, la complicità piastina dei neon dell'aeroporto, il volo semi-vuoto, la provenienza da Sheremetevo, il vestito di taglio discreto, il passaporto falso e però non falsissimo. Ma, proprio come Le Carré ci ha insegnato, non sono questi gli elementi reali del racconto, quelli che fanno il dramma e lasciano intravedere il fondo oscuro di un intricato di tensioni e di passioni; no, quello che passa dietro l'arresto fortuito (fortuito?) di un passeggero che fa la coda al gabbiotto per stranieri non-UE è una faccenda assai più complicata, dove si mescolano pace e guerra, cannoni e petrolio, e l'Islam, l'Unione europea, la Prima guerra mondiale, i Trattati di Losanna e di Sèvres, fino alla speranza delle bandiere senza patria.

Abdullah Ocalan, quando s'an-



Abdullah Ocalan, al centro di un arroventato caso giuridico-diplomatico

va a trovarlo in Siria dove s'era rifugiato per sfuggire ai poliziotti turchi, si rivelava subito per un leader politico di buona taglia. Alto, serio, e armato di baffi d'ordinanza, parlava con vigore contagioso dei sogni di un popolo che vuole diventare nazione. Di mestiere ora faceva il terrorista, cioè mandava i suoi uomini ad assaltare i fortini istituzionali di uno Stato - la Turchia - che non aveva voluto riconoscere quell'altro Stato - il Kurdistan - che pure la fine della Grande Guerra sembrava stesse per far nascere sui pianori e tra le montagne che dividono l'Europa dall'Asia. Era stato studente di buoni voti, Ocalan, poi pro-

fessore affascinato dalla dottrina marxista, poi capo e fondatore del Pkk, nazionalista e rivoluzionario; ora, da quasi vent'anni, se ne stava sotto la protezione di Assad, che si ripagava l'ospitalità con i danni che i guerriglieri (i terroristi?) del Pkk andavano a infliggere ai prepotenti siriani turchi e al loro inaccettabile controllo delle acque bibliche.

A ottobre però, un mese fa, questa storia aveva improvvisamente cambiato pagina. Assad espellere Ocalan dalla Siria, e firmava un accordo di collaborazione con Ankara: il vecchio santuario chiudeva per cessazione dell'attività, e i soldati turchi facevano una nuova du-

ressima incursione nel Nord iracheno. Nasceva un nuovo equilibrio in un'area fortemente destabilizzata. Già, ma Ocalan?

«Il terrorista» aveva passato due frontiere e s'era rifugiato a una ventina di chilometri da Mosca: l'ospitalità gli era stata concessa dal nuovo Egitto e da Primakov soltanto a una condizione però, che fosse una cambiale a scadenza breve. Dalle parti dove quasi 80 anni fa doveva nascere il Kurdistan si sta combattendo ben altra guerra che quella che si fanno il Pkk e l'Esercito di Yilmaz: laggiù, tra Caspio, Asia Centrale e Golfo, si muovono le pedine di un Grande Gioco che deve deci-

dere chi controllerà le vie del petrolio e chi ne potrà prendere, almeno, una parte di guadagni; e in questa partita, Russia, Iran, Turchia, Afghanistan e Pakistan (e Usa, certo) sono schierati capaci di papparsi con un solo balzo il piccolo epedro curdo. O comunque di muoverlo a loro piacimento.

La partita non è cominciata ieri notte, all'aeroporto di Fiumicino. Quando il comunismo implose e ridisegnò una mappa senza le antiche frontiere, si scatenarono gli appetiti delle nuove possibili ricchezze: salirono gli equilibri consolidati, apparvero nuovi attori e molti altri scomparvero. Carlos do Sciacallo,

per esempio, fu messo fuori scena con un accordo sottobanco, che partì - anche quella volta - da Damasco e finì in una galera della Francia, passando per Mosca e il Sudan. Portava con sé la fine di una traiettoria, lo smantellamento di una rete terroristica, e un principio di possibile distensione tra i fondamentalisti di Khartoum e l'amministrazione americana. Abdullah il terrorista Ocalan ora ha fatto un viaggio anche lui via Mosca, partendo da Damasco, e anche se non è finito ancora in una galera italiana porta però in dote un consistente pacchetto politico pure lui.

Non è ancora chiaro che cosa stia

La fuga senza fine di Abdullah

Il terrorista è stato tradito da tutti i suoi padrini

Per 20 anni protetto da Assad che si ripagava l'ospitalità con i danni che il Pkk faceva ai turchi

Ha chiuso la sua carriera in un aeroporto come nella trama di un romanzo di Le Carré

dentro questo pacchetto, perché si sa poco del burattinaio (o dei burattinai) che stanno manovrando questa fase della partita. Potrebbe anche essere - ipotesi di arresto su autosegnalazione - una scelta politica azzardata, che vuole sfruttare in modo clamoroso la sensibilità italiana verso il dramma sociale e umano dei curdi dopo il caso Frisullo. O potrebbe essere invece - ipotesi di arresto su segnalazione di chissà quali 007 - l'ennesimo di una mina che rischia d'incattivire le già difficili relazioni tra Turchia ed Europa, e apre un nuovo terreno di scontro dove può finire chiunque, perfino la Palestina di Arafat.

Mentre Clinton fa lucidare gli ottone della sua banda militare, inseguendo Saddam che non si sa più bene se sia ormai un topo o il gatto, il nuovo disegno delle strategie mondiali può anche trovare un suo frammento nella stanza luce al neon di un aeroporto di transito, una notte. Gente che va, gente che viene. Come un albero di Le Carré.

Mimmo Candito



Eletti i nuovi organismi dirigenti della Quercia. Un ex aclista all'organizzazione. E il Ppi protesta

Veltroni pensiona la vecchia guardia

Ma subito esplode la polemica delle donne: siamo poche

ROMA. «Svolta nella continuità, e un partito che è insieme libellula, leggero giovane e agile, e scarafaggio: con la scorza dura». Fabio Mussi si allontana a piedi da Botteghe Oscure. Veltroni ha appena ottenuto l'elezione all'unanimità dei nuovi organismi dirigenti, quelli con i quali cercherà di portare i diessini al 30 per cento di massa elettorale. La novità più forte è senza dubbio che all'organizzazione, un ruolo strategico per assolvere quel compito, vada Franco Passuello che è l'ex presidente delle Acli. Una nomina che ha irritato Franco Marini, «vogliono pescare tra i voti dei Popolari», e provocato una reazione di Veltroni: «i cattolici sono in tutti i partiti italiani». Come dire: non un'esclusiva di Marini. Durante la riunione, peraltro, Veltroni era tornato sul suo pellegrinaggio alla tomba di Dossetti, il cattolicesimo «parte integrante della mia formazione». Anche Berlusconi aveva riconosciuto il filone cattolico

nel Pci, aveva poi detto Mussi. Ma, al di là delle polemiche con i Popolari, l'altra novità di rilievo è che Veltroni ha puntato il dito sull'operazione Cosa 2, la dalemiana memoria: «Ils non sono l'ex Pds più altre quattro forze politiche, la fusione fredda non ha funzionato». In fatti, palesemente il nuovo segretario diessino è un animale a sangue caldo, e ha innescato una calda fusione: in segreteria ci sono il socialista Giorgio Ruffolo, il repubblicano Giorgio Bogi, l'ex rifondatore Pamiano Crucianelli, e in direzione nazionale Valdo Spini.

Per il resto, niente più ufficio di presidenza, via il comitato politico, e la direzione nazionale sfoltita da 170 a poco più di una cinquantina di membri, in modo che possa essere convocata con maggior facilità. E poi, annullati i gruppi di lavoro di dalemiana ispirazione, e insomma nessuno di quegli organismi, talmente tanti da risultare un po' misteriosi, che durante la segreteria D'Alema

certificavano il predominio assoluto del leader. Il Bottegone di Veltroni, se non è proprio una libellula, di certo è quantitativamente molto alleggerito. La novità più forte è però qualitativa: via la vecchia guardia, a Giorgio Napolitano è stato dato l'incarico di organizzare le elezioni europee, e dentro i giovani. La segreteria è stata portata, quella sì, a 12 membri, ognuno con delega: una squadra di calcio più uno. E purtroppo quell'«uno» che nel proporre i nomi della segreteria (Bandoli all'ambiente, Bogi alle riforme istituzionali, Burlando all'economia, Crucianelli ai diritti di cittadinanza, De Giovanni alla cultura, Domenici agli enti locali, Polena coordinatore della segreteria, Morando alle politiche sociali, Passuello all'organizzazione, Ruffolo al progetto, e poi Antonella Spaggiari) il nome che s'è dimenticato è proprio quello di Francesca Izzo, eletta «portavoce delle donne», un ruolo che per statuto deve essere in segreteria na-

zionale. Una semplice dimenticanza, ma è esplosa la polemica negli interventi della stessa Izzo e di Claudia Mancina. Così, nella replica Veltroni ha detto «cari compagni, noi il problema delle donne ce lo siamo posti, e non pensiamo certo di averlo risolto. In segreteria c'è Antonella Spaggiari, che è stata la sindaco (di Reggio Emilia, n.d.r.) più amata d'Italia. E' un punto di partenza. Nei partiti politici le donne sono il 50 per cento quando sono al 50 per cento nella società. E noi, contro percentuali del 18, siamo arrivati al 23 per cento, nei nostri organismi collegiali». Come dire, con D'Alema erano il 18 per cento, noi abbiamo fatto di più. Ma non è bastato, e le donne hanno continuato a protestare: si aspettavano maggior fantasia gerarchica da un leader moderno, da un capo che sembra racchiudere in sé e ricomporre tutte le qualità positive del «femminile», oltre a quelle del «maschile». (ant. ram.)

FUORI DAL CORO

Così rideranno i nostri nipoti



AMMESSO e non concesso che fra cinquant'anni si trovi ancora qualcuno che studi la storia del nostro Paese, costui e costoro impareranno che «al fosco fin del secolo morente» (come cantavano gli anarchici di cent'anni fa) l'Italia era preda di una viziosa passione per oggetti di culto detti ribaltoni e ribaltini, amministrati dai sacerdoti di una religione misterica lontana dal popolo, mentre il popolo stesso annegava in una accidia nelle lotterie di massa e aspettando nuovi schiari di turchi sulle spiagge d'Oriente e legioni di schiavi e schiave alla catena con i loro padroni, le loro armate, le loro piccole flotte. Si troveranno poi di fronte ad alcune consuetudini curiose: molti papà e persino alcune mamme di quello che era un tempo chiamato col nome di un famoso portafoglio, «il Bel Paese», portavano i loro bambini nei cimiteri, dove i piccoli venivano festosamente affittati ad adulti mascherati da diavoli i quali usavano su di loro violenza. Impareranno anche che alcune ragazze assassinarono le amiche nel corso di messe nere e poi sussurravano di averlo fatto per obbedire a un Belzebù provvisoriamente alloggiato nelle loro mutandine.

Notizia, quest'ultima, che le televisioni di Stato e private diffondevano per giorni nei loro notiziari, in cui si dava anche conto del fatto che i seguaci di un vecchio guaritore bocciato dalle prove scientifiche promettevano di «riempire le piazze» per protesta, dando il cambio ai tassisti.

Sarà divertentissimo, per i figli dei nostri figli e per i loro nipoti, rileggere le cronache di un Paese gaio in cui non soltanto sembrava del tutto smarrita la ragione, ma anche il suo semplice ricordo. E della logica. Del buon senso. Delle leggi. E degli esseri umani ostinatamente ragionevoli, razionali. Vedranno che la fonte di notizia più consultata sui giornali e gli ebdomadari, a parte le sortite dei numeri estratti al lotto e dei risultati di calcio usati per le scommesse, erano gli oroscopi. La gente si conosceva e subito chiedeva: «Di che segno sei?». Vedranno che tutto

quanto veniva proposto dalla scienza e dalla tecnica era visto ed esecrato come una profanazione di una ignoranza gelosamente conservata e conservatrice che dava luogo a tenebrose fatuità, a programmi televisivi imbecilli per un pubblico rimbecillito, a ruote della tortura e della fortuna con un condimento di battute di spirito vecchie e ariose come suole da scarpe, in un continuo dileggio per la verità dei fatti, per il rispetto del confine che separa in modo netto il vero dal falso, il decente dall'indecente, la lealtà dal tradimento, l'intelligenza dalla barbarie. Forse troveranno, gli studenti del futuro, anche qualche traccia di speranza, delle isole isolate, banchi di pudore alla macchina, ma non potranno evitare di notare l'indulgenza provocatrice della telecamera di fronte al sangue degli ammazzamenti e degli incidenti, delle macchie di cervella sull'asfalto, e la festosa tiritera dei corrispondenti televisivi che sproloquiano un neo-italiano fatto di verbi della gestura, luoghi comuni di giornata, ideuzze, autocompiacimenti.

Certo, eventuali momenti di cupezza potranno essere leniti, nei futuri studiosi, dall'amena istoria di Malpensa, molto più divertente della Secchia Rapita e più vicina alle avventure di Calandrino nel Decamerone. Ma poi ricadranno nella vertigine capitate delle leggi e controtreggi pro e contro i ribaltamenti e dovranno decifrare cifrate battute salaci e duelli metafisici come quelli immaginati da Bufuel nella «Via lactea». Vedranno anche, con qualche sorpresa, che molti dei protagonisti di quell'epoca consideravano se stessi, incredibilmente, irresistibilmente spiritosi. Insomma, avranno di che divertirsi.

Paolo Guzzanti

Come nel Pci, anche tra i Ds serpeggia il malcontento verso un partito «maschilista»

Riparte l'eterna guerra dei sessi

ROMA. PARTITO maschile e lamentazioni femminili: non ne esce. Gli uomini si assegnano il potere, al solito, e le donne subito li a piangersi addosso.

«Ogni volta», notava ieri Claudia Mancina, un po' rovinando la festa degli organismi veltroniani - bisogna fare «processione alla tribuna per denunciare. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona». Eh, sì.

Tanto non funziona, in effetti, e da tanto non funziona, oltretutto, che la sconsolata reazione di ieri sanziona addirittura un anniversario. Esattamente nel novembre del 1988, in vista della formazione del governo-ombra, le donne del Pci dicevano quello che dicono adesso le donne dei Ds di un partito troppo maschile. «Non ci va bene come è attualmente organizzato - questa è una Livia Turco d'annata - perché non appare ancora chiaro che il Pci formato da donne e da uomini. Noi proponiamo il riequilibrio della rappresentanza femminile».

Anche allora l'obiettivo, tanto per dire come cambiano le cose in dieci anni, era di avere organismi dirigenti paritari al 50 per cento.

L'unica differenza con il presente sembra stare nel tono, più baldanzoso, nel linguaggio, meno sofisticato, e nel fatto che nel frattempo il Pci è diventato Ds - anche se in un mesto reclamo dello scorso anno la Turco aveva già osservato che tutto sommato «era meglio il Pci».

Ammissione anche ragionevole, nel senso che allora, anche sfidando i crudeli sonetti romaneschi di Trombadori («Hai visto mai che er verbo femminista / che donna chia-

SCUOLA, PROGRAMMI AL MASCHILE

ROMA. Le donne non esistono. Almeno a giudicare dai nuovi programmi che gli aspiranti docenti delle scuole italiane dovranno portare per i concorsi a cattedra di italiano, storia, geografia ed educazione civica. Lo ha scoperto il docente e giornalista Nicola Bruni che alla questione ha dedicato un articolo sulla rivista «La tecnica della scuola».

Nei programmi di italiano mancano totalmente le scrittrici: da Caterina da Siena a Natalia Ginzburg, e ci sono anche discriminazioni ideologiche tra gli scrittori: Vittorini e Pavese sì, Silone e Buzzati no.

Nei programmi di storia si parla di nazismo, fascismo e resistenza, ma mai del comunismo, così come non si parla del Concilio e dell'Onu.

Quanto ai programmi di geografia non una parola sul razzismo e sulla società multietnica. Ma non era stata costituita una commissione di saggi su «saperi fondamentali» (cinquecento cartelle di relazione finale)? (r. mas)

Già dieci anni fa per il governo ombra l'obiettivo era ottenere cariche numericamente paritarie



Sopra: il leader dei Democratici di sinistra Walter Veltroni. Da sinistra: Livia Turco e Claudia Mancina

ma donna è un mezzo imbroglio / e cià fatto sbajà puro la lista?», le donne si presero certamente un bel po' di potere. Un 30 poi 40 poi 35 per cento negli organi dirigenti, ma soprattutto un sacco (64) di deputate e senatrici, con terribile maggioranza di parlamentari maschi. Gli anni in cui Occhetto assegnava un «ruolo fondante» alle donne (dedicando 20 su 57 pagine nella relazione sulla svolta); e D'Alema, un po' scherzando e un po' no, sosteneva che il maschilismo del partito «entrato in clandestinità».

Una sera, da un'assemblea in una sezione di Milano, fu estromesso il compagno Ennio, giornalista dell'Unità incaricato di seguirlo (che oltretutto di cognome faceva Elena).

E tuttavia né la politica delle quote, né le ricorrenti minacce di fare un partito di donne (sempre contentandosi, in realtà, di rafforzare il ruolo di partito nel partito) spensero mai l'inquietudine di Turco, Buffo, Chiaromonte, Paolozzi, Zuffa, Carloni, Serafini, Bandoli, Pollastrini, Izzo e tutte le altre amazzoni che i compagni avevano ormai imparato a te-

mere. Ma certo non ad amare.

Né il pensiero della differenza (fatto inserire nello statuto e poi tolto), le periodiche battaglie ai compagni che parlavano d'aborto, le variazioni terminologiche (tipo la sinistra) sull'Unità e nemmeno le ricorrenti lusinghe dei maschi (Salvi, il giurista, se ne uscì con il «voto sessuato», con un distinte a seconda dei generi), insomma, nulla riuscì mai a spegnere la guerra dei sessi dentro il vecchio, nuovo e nuovissimo partito. Bastava un congresso, un'elezione, un seminario a Pontignano, una ri-

vista, una fondazione e le donne ripartivano - con prevedibilità tutta maschile - contro il partito misogino. E già una squisita grana quantitativa, anche a costo di sentirsi dire da D'Alema: «In fondo, anche nelle assemblee della Confindustria le donne non sono più numerose di quelle invitate a Pontignano».

Una guerra, se si vuole, a bassa intensità. Un po' rivendicazionista e un altro po' situata in una dimensione alta, ma sconosciuta e sperimentale della politica. Quando non sotterranea e in un caso forse anche larvamente sororica (se ne parlò a proposito dell'esclusione della Melandri dal governo Prodi). Ma alla lunga - e dopo dieci anni forse si può dire - una guerra eccezionalmente ripetitiva, sterile e perfino noiosa.

Per cui, ritornando all'oggi, e a quel sensatissimo «evidentemente c'è qualcosa che non va» pronunciato dalla Mancina si resta come minimo perplessi anche solo di fronte all'ipotesi di scovare il guasto nell'immensa mole di materiale - di solito tutt'altro che banale, a partire dai titoli - elaborato nel corso di un decennio: da «Stare da donne» (nel Pci) a «Emily» (Ds), passando per la «Carta d'identità delle donne», «Da pedine a regine» e perfino «X-files. Un, due, tre, stella: l'invenzione della politica».

Forse la magagna neppure esiste in questi termini. «E non ce la possiamo prendere» ha detto sempre Claudia Mancina - sempre con gli uomini. Un partito che non è più partito, oltretutto, ha cambiato anche sesso. Chissà che non sia il caso di asciugarsi il lacrime.

Filippo Ceccarelli

PRADA





Rinviato a sorpresa il coordinamento nazionale di lunedì. La sospensione potrebbe durare mesi

Prodi: manca il consenso, Ulivo congelato

Brucia il no dei Ppi alle liste comuni

ROMA. Veltroni invade il territorio politico dei Popolari. Marini lo ricaccia indietro nei confini della sinistra ma, a sua volta, viene duramente attaccato da Romano Prodi. L'alleanza di governo ha offerto ieri un fuoco di proiettile di strategie politiche in bisticcio tra loro, fino al botto finale: un rinvio a data da destinarsi del vertice dell'Ulivo, che si sarebbe dovuto riunire lunedì prossimo. A disdirlo è stato proprio colui che l'aveva convocato, cioè Prodi, con un gesto che gli ottimisti (iniziando da Marini) hanno inteso come un saggio rinvio a tempi migliori e i più scettici, invece, come uno scatto di insofferenza, una drammatizzazione. D'Alema, Veltroni, Di Pietro, Marini e tutti gli altri leader dell'Ulivo si sono visti recapitare in serata, tramite agenzie di stampa, una lettera del Professore così concepita: «I contatti e le consultazioni intercorse nell'ultima settimana mi hanno fatto prendere consapevolezza che la mia iniziativa e le mie proposte non hanno purtroppo registrato il consenso che avrei auspicato tra le forze della coalizione. Circonstanza assai pericolosa, spiega Prodi, perché in occasione del vertice di lunedì gli elementi di divisione potrebbero prendere il sopravvento sulla salvaguardia dell'unità dell'Ulivo, alla quale

REGIONE CALABRIA

Sfiduciata la giunta di centro-destra

REGGIO CALABRIA. Il Consiglio Regionale della Calabria ha approvato ieri sera una mozione di sfiducia alla giunta di centro-destra. Hanno votato a favore 25 consiglieri (del centro-sinistra, Udr e Rifondazione), mentre i rappresentanti del Polo non hanno preso parte alla seduta dell'Assemblea. Oltre alla mozione di sfiducia della giunta di centro-destra, è stata anche votata, all'unanimità, una delibera di revoca dell'esecutivo. I 25 consiglieri che hanno votato la sfiducia alla giunta sono così divisi: 7 del Pds, 2 Cdu-Udr,

3 Ppi, 1 Prc, 2 Comunisti, 1 socialista, 5 Udr, 1 Rinnovamento, 1 Gruppo Misto, 1 Laburista, 1 Cdr. Il Consiglio è stato riconvocato, per l'elezione della nuova Giunta, per venerdì prossimo. Nei prossimi giorni sono in programma incontri tra le forze di centro-sinistra per cercare di dare vita ad un nuovo esecutivo. I consiglieri del Polo - che ieri avevano rassegnato le dimissioni - restano convinti che in presenza di un rovesciamento delle alleanze e degli impegni elettorali è obbligatorio restituire la parola ai cittadini. [r. i.]

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Sotto: Antonio Di Pietro, «ulivista», leader del movimento «Italia dei valori»



L'ex premier: pausa di riflessione per rilanciare l'alleanza



più diretto di Prodi nella nostra area». Carezze, tuttavia, in confronto alle legnate che Marini ha tirato al neo-segretario di sinistra Veltroni. Prima la visita sulla tomba di Dossetti, poi la cooptazione nel vertice di Pasquale, presidente delle Acli, hanno convinto Piazza del Gesù che Veltroni voglia

far sconfinare il suo partito nei «pascoli elettorali del Ppi, cioè nel mondo cattolico. Di qui l'altolà: «A Veltroni, che si esprime con il suo movimentismo e con questa ossessione di sgomitare per coprire tutti gli spazi politici», Marini consiglia rudemente di lasciar perdere i cattolici e di vigilare piuttosto sul

fianco sinistro dove l'alleanza «rischia di restare scoperta» di fronte alle scorribande bertinottiane. Veltroni ha risposto con aplomb, ma senza cedere di un millimetro, al fatto che il più grande partito della sinistra consideri il pensiero del cattolicesimo italiano come un pezzo di so, deve essere accolto con sollievo, come un atto di omaggio. Dietro la cooptazione di Pasquale, aggiunge Veltroni, «c'è l'idea di portare nell'organizzazione dei dissenso anche il punto di vista di una cultura diversa». Proprio ciò che Marini gradisce quanto il fumo negli occhi. [u. m.]

IL CASO

LE TENSIONI DEI POPOLARI

PER capire l'inquietudine che serpeggia sotto la pelle dei popolari, basta ascoltare un personaggio solitamente asciutto come Franco Marini: «Proprio nella realtà italiana il doppio turno alla francese è dire... una cosa scema. Così come proporre di far dimettere tutti i consiglieri regionali e poi prendere atto che non si dimette nessuno». Certo, Marini non arriva ad indicare per nome e cognome chi ha fatto quelle proposte esecutive, ma gli autori - lo sanno tutti - si chiamano Cesare Salvi e Walter Veltroni. E più tardi, nella sua relazione al «parlamentino» del Ppi, Marini allude a Romano Prodi, usando parole mozzafiato: «Nella personalizzazione della politica», «nelle troppe liste con il nome», costruite «su lavori diversi dalla politica o sulla notorietà della carica» c'è «opportunismo» e in ogni caso si configura una soluzione «cancerogena» ai mali della politica.

In queste ore si va per le spicce in una popolare, una famiglia politica che ha sempre fatto delle buone maniere lo stile della casa. Certo, al Consiglio nazionale del Ppi chiamato a discutere la soluzione della crisi, è andata in scena la rappresentazione in gran parte attesa: si al governo D'Alema, si quasi unitario (con l'astensione della sinistra «ulivista» di Castagnetti) alla gestione della crisi, rientro delle dimissioni da presidente di Gerardo Bianco, appello a Prodi perché torni a casa. Proprio come accadeva nella vecchia, cara Dc: sotto i riflettori la forma è salva e il partito è compatto. Ma dietro la patina unitaria si agitano gelosie e inquietudini in vista di un congresso che, la prossima volta, potrebbe giocare con due attori che oggi sono fuori dal recinto: Romano Prodi e Francesco Cossiga.

Ma in queste ore, dentro il Ppi si agita un'inquietudine più immediata: lo spazio dei popolari non rischia di stringersi sotto l'assedio di tanti concorrenti? Veltroni che si inchina davanti alla tomba di Dossetti e affida il «mitico» ufficio organizzazione di Botte-

ghe Oscure al cattolico Pasquale; Prodi che non ha alcuna intenzione di tornare a casa e forse si mette in proprio; a Palazzo Chigi ora c'è D'Alema che apre alle scuole private e si incontrerà presto con il cardinale Ruini; sul fianco destro c'è l'imprevedibile Cossiga e quanto al movimento dei sindacati inclina verso Prodi e non certo verso il Ppi. Un'inquietudine che sortirà già dai prossimi giorni un effetto: «Dobbiamo avere più fiducia in noi stessi», dice Marini, facendo capire che si apre una stagione all'insegna di un maggior protagonismo, a costo di entrare in collisione con i Ds. Per dirla con Guido Bodrato, uno dei vecchi saggi del partito, «è ora di bimarciare con il gioco all'italiana», tutto contropiede e niente schemi d'attacco. E sia pure con la sobrietà tipica del personaggio, un più accentuato attivismo

dei popolari lo suggerisce anche il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella: «So che con questo governo il Ppi dovrà essere più esigente che con il governo Prodi», occorre più visibilità, ma la nostra cultura ci impone anche uno stile di serietà». L'annuncio di protagonismo dei popolari nasce come reazione alla sensazione di un accerchiamento. Bruciano, eccome, le incursioni di Veltroni e

Marini è di nuovo costretto ad essere brusco quando parla della nomina di Pasquale: «Ai Ds glielo avremmo potuto regalare...». Ma ha buon gioco Pierluigi Castagnetti a osservare: «Perché meravigliarsi di Veltroni? Lui gioca la sua partita. Ma noi? Noi dove siamo?». E poi c'è il rapporto difficilissimo con Romano Prodi. Il breve - e quanto pare burrascoso - colloquio di due giorni fa tra Marini e l'ex premier ha peggiorato la situazione. E a Piazza del Gesù sanno che il rinvio «sine die» del coordinamento dell'Ulivo è un segnale di guerra che Prodi lancia al Ppi. Certo, davanti al parlamentino, Marini era stato sfumato: «L'uscita di Prodi ha un po' sbandato i nostri militanti», anche se l'ex ministro Giancarlo Lombardi è più netto: «Sarebbe un grave errore sottovalutare il turbamento, che soprattutto al Nord ha provocato il cambio Prodi-D'Alema con un Ppi percepito come un partito che va in caccia di posizioni di comando o si limita a mediare».

Sulla tattica per uscire dall'«accerchiamento», per il momento sembra prevalere un ritorno alle radici cattoliche: «Io che ero per un partito più aperto - spiega Marini, alludendo al dialogo con i sindacati con Di Pietro - ora sento il richiamo delle radici», facendo capire che il Ppi punta forte al recupero del rapporto con il

Fabio Martini



La proposta di Salvi sul nuovo doppio turno piace al Cavaliere, Fini punta al referendum

D'Alema rilancia: avanti con le riforme

Violante: revisione costituzionale «antiribaltone»

ROMA. Dopo il benestare del presidente dei senatori Enrico La Loggia, il nuovo doppio turno «per le coalizioni» avanzato dal diessino Cesare Salvi riceve un positivo, sia pur meno esplicito, riconoscimento da Silvio Berlusconi. «Siamo aperti a tutti i progetti che contengano delle proposte positive», risponde infatti il Cavaliere, che torna a precisare i tre obiettivi di una legge elettorale (più bipolarismo, più stabilità e meno imbrogli). E però ribadisce la richiesta del Polo che la maggioranza presenti - entro un mese - una sua proposta.

Una possibilità che a Gianfranco Fini sembra ormai remota. Al presidente di An i margini appaiono esem-

più stretti proprio a causa dei dissensi che dilanano la maggioranza, con l'asse Ppi-Verdi-cossuttiani fermamente contrario all'ipotesi Salvi, la quale, come ogni doppio turno di collegio più o meno camuffato, «nasconde il retroscena di ridurre il bipolarismo a un bipartitismo», come ha spiegato ancora ieri Franco Marini. Il segretario del Ppi si appella a Polo e Lega. Ma Fini, un po' perché la tornata di elezioni amministrative ormai incalza, un po' perché ha fretta di sgombrare il terreno dalle tentazioni di ritorno al proporzionale - presenti più o meno occultamente nel Polo, punta dritto sul referendum che a questo scopo «sarebbe la via più diretta». E, fino a quel momento, sbarra la strada ad allargamenti del dialogo alle riforme costituzionali. An ostipa ormai sulle sue riviste continui

interventi di referendari. Dopo Di Pietro è la volta di Segni, il quale chiede a Massimo D'Alema che il governo «aspetti comunque il pronunciamento popolare, anziché produrre una legge qualsiasi».

D'Alema da parte sua rilancia. Ricorda che il governo è nato per fare le riforme, perché «si è formato in circostanze eccezionali, con una crisi che ha portato all'allargamento della maggioranza», sottolinea che la legge elettorale attuale «è considerata dalla quasi totalità dei cittadini inadeguata» e, ancora una volta allarga il campo, insistendo sul fatto che il governo è impegnato a «stimolare una riforma dello Stato in senso federalista». «Non so se prevarrà la spinta a interrompere il corso della legislatura ma sicuramente il mio auspicio è che il processo di

riforma possa andare avanti», dice il premier, sottolineando che «di questo processo, la riforma dello Stato deve essere il nuovo pilastro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera Luciano Violante; parlando di leggi «antiribaltone» spiega che «nessuna legge elettorale consentirà che questo non possa avvenire senza una parallela revisione costituzionale». E di riforma elettorale parla anche il presidente del Senato Nicola Mancino. E si augura che si trovi «una convergenza» fra esigenze di «governabilità e rappresentatività». Ma secondo Salvi «il nervosismo del Ppi è ingiustificato». Il senatore Ds auspica un chiarimento a breve coi popolari, e assicura che la Quercia «è fedele al programma dell'Ulivo, che parla di sistema a doppio turno di tipo francese». [m. g. b.]

Aquascutum
LIMITED OF LONDON

Agente Generale per l'Italia
ALDO MILI S.p.A. - via Aurelio Saffi 11 - MILANO
tel. 02-43.67.96/43.68.59 - fax 02-48.01.23-49 - internet: mili@tin.it
Showrooms:
MILANO - tel. 02-43.67.96/43.68.59 - PARMA - tel. 0521-27.02.32



L'Espresso
QUESTA SETTIMANA
IL QUINTO DEI SEI CD-ROM
DELL'ENCICLOPEDIA
MEDICA GARZANTI PER TUTTI.



Questa settimana in edicola con L'Espresso
«Dall'infanzia alla vecchiaia» a sole 16.900 lire.

1879 1888

Mariangela Bailatore
(Lafia)

I suoi cari con nostalgia e affetto,
— Villanova d'Asti, 14 novembre 1998.

**GRABO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI**

Sportelli PK. Sezione LA-STAMPA,
Via Rome, 50 - Lu/Via Ore 9-12:30; 14-11
Sabato 9-12:30

Sportelli PK. Via Marconi, 32
Lu/Via Ore 8:30-21 (apertura e chiusura)
Sabato 12:30-12:45; 14-21, Dom. e fest. 18:30-21



Il leader attacca a Madrid il premier spagnolo e tratta direttamente con baschi e catalani

Cossiga sfida Aznar: amico di Berlusconi

«Lo ha imposto nel gruppo del Ppe»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Alle sei del pomeriggio Francesco Cossiga si alza dal Consiglio del Partito Popolare Europeo. «L'ho ascoltato fino alla fine perché sono una persona rispettosa e cortese, ma adesso me ne vado». Senza un applauso, senza un saluto. Fuori lo aspettano le tv spagnole, che hanno già capito tutto. Nella sua campagna contro Berlusconi, Cossiga ha appena aperto il fronte spagnolo. Obiettivo José María Aznar, il premier che governa grazie ai voti dei popolari baschi e catalani. Il popolare Aznar che vorrebbe Berlusconi nel Ppe e già «con prepotenza ha fatto entrare gli eurodeputati di Forza Italia nel gruppo popolare a Strasburgo». Cossiga, anche all'estero, rimane il fantasioso inventore di petardi: «Aznar ha fatto una scelta contro di noi, ha scelto di stare con Berlusconi e Casini per far diventare il Ppe un partito conservatore. Noi contrasteremo la sua scelta». Come? Alla Cossiga, con petardi pronti al botto.

Il Cavaliere è diventato il Nemico europeo. Nella sua trasferta giudiziaria, si è incontrato l'altra «m» con Aznar? Nonostante la smentita spagnola Cossiga continua a sospettare, e sfodra in Berlusconi mi offende per quella smentita. Continua ad attaccare e sfottare: «Do-

po le europee metteremo in discussione la presenza dei deputati di Forza Italia nel gruppo dei popolari». Come dire: il vogliamo cacciare. «So che esiste un sondaggio serio, americano; non avesse figli Berlusconi sarebbe il candidato più serio per diventare Papa. Avrebbe la maggioranza del Conclave...». Ma qui, tra gli europarlari, mentre l'ex premier albanese Sali Berisha s'aggira come un alieno e Clemente Mastella si concede alla tv iraniana, Berlusconi deve rimanere sullo sfondo. Qui c'è Aznar, il miglior amico del peggior nemico. E dunque il petardo va lanciato in quella direzione. Sono nella stessa sala, Cossiga lo fissa, Aznar no.

Il petardo scoppia, è la questione basca. Cossiga, forse per dispetto, ha incontrato a Roma due rappresentanti di Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta. Cossiga che a fine novembre andrà in visita nei Paesi baschi. Cossiga che potrebbe mediare, o comunque favorire una soluzione alla questione basca «pacifica e contrattata». L'altra sera è

CASINI

«Siamo alle buffonate»

MADRID. «Siamo alle buffonate: mi dispiace che Cossiga venga a fare buffonate in Spagna dopo averle fatte in Italia». Così il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, ha commentato, a margine dei lavori del Ppe a Madrid, la polemica fra Cossiga e Aznar sul dialogo coi separatisti baschi. «Quelle di Cossiga - aggiunge Casini - sono valutazioni fatte in evidente stato confusionale: che gli italiani facciano confusione in Italia è possibile anche se deprecabile, che la facciano all'estero lo ritengo disdicevole. Come disdicevole è questa sorta di auto-mediazione di cui si è investito Cossiga senza che nessuno glielo abbia chiesto. Nella delicata questione basca, in cui è impegnato il governo spagnolo, Cossiga è entrato con la delicatezza di un elefante e credo che ciò sia valutato con grande preoccupazione dalle autorità locali. Se la finalità di Cossiga - conclude Casini - fosse quella di trasferire il conflitto con Forza Italia in Europa, allora sarebbe una cosa infame perché vorrebbe dire che si confondono questioni delicatissime». [Ansa]



A destra: Francesco Cossiga
Sopra: il premier spagnolo José María Aznar



stato a cena alla «Errota-Zara», trattoria basca, ospite del segretario del Partito nazionalista basco Xavier Arzallus. Ad Aznar tutto ciò non piace. Marco Folini del Ccd, gli amici di Aznar, ieri ha presentato un'interrogazione parlamentare: «Non è

un'interferenza?». Cossiga, quando saluta tutti tranne Aznar, sa che l'aspettano le tv spagnole, sa che vogliono sapere se si è offerto come mediatore tra separatisti baschi e governo di Madrid. «Io? Io sono mediatore di niente. Sono un parlamentare che incontra altri parlamentari baschi».

Le beghe tra Casini e Mastella, come presentarsi alle prossime europee, insomma la questione italiana passa in secondo piano. Attorno a Cossiga c'è la ressa delle tv spagnole, petardi ce n'è di tutti i tipi. Ad Aznar non piace la disponibilità di

Cossiga nei confronti dei baschi? «Ma io ho soltanto offerto ad Arzallus, il segretario del più antico partito d'ispirazione democratica cristiana, la mia disponibilità ad occuparmi di loro. Non medio e non tratto. E' Aznar, piuttosto, che tratta con l'Eta attraverso i servizi segreti». Un petardo dal doppio botto: «Aznar deve arrivare sulle mie posizioni perché senza popolari baschi e catalani fa un tonfo che ce lo ricordiamo per un pezzo, non avrebbe più la maggioranza». Il sembra proprio questa la strategia del Cossiga europeo: stringere rapporti

con i popolari baschi (e i catalani) per mettere in difficoltà Aznar grande amico del Nemico.

Cossiga sa bene che Aznar non gradisce. E allora insiste: «Con la mia storia la condanna del terrorismo è ferma. Ma un terrorismo che ha radici nella storia e nel nazionalismo con le armi della polizia e del carcere non si può combattere». Dunque cercare una soluzione pacifica e contrattata. «Dal 23 novembre andrò a San Sebastian e tutto quello che potrò fare per aiutare i baschi lo farò, lo dirò nelle piazze e nelle strade: piaccia, o

«piaccia, ad Aznar». Presidente, lei sta mettendo assieme Berlusconi e Baschi per attaccare Aznar? «Non confondiamo - è la risposta - da una parte c'è solo un problema di interessi e quattrini, dall'altra il sangue e la storia». L'attacco riprenderà da San Sebastian tra dieci giorni. Ultimo botto: «Da ex premier e ministro degli Interni, posso dare ad Aznar un consiglio su come togliermi di mezzo. Mi dichiaro persona indesiderabile e mi respingo alla frontiera». Da Aznar, al momento, solo silenzio.

Giovanni Cerruti

«Discutiamo su ogni proposta che preveda bipolarismo, stabilità e alt al trasformismo»

«E voto elettronico contro i brogli di cui quelli della sinistra sono maestri»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi: «Vedrete presto i guai che ci capiteranno per misurare entrati nella moneta unica nel modo sbagliato»



Il Cavaliere: ma io ho il 30% il capo dell'Udr l'1% dei voti

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Il «voto elettronico» contro i brogli di cui quelli della sinistra sono maestri è che nel '96 hanno «sottrotto al centrodestra migliaia di voti. C'è anche questa richiesta nella riforma elettorale che Silvio Berlusconi si aspetta dalla maggioranza. Non «proposte da teatrino» (come quella di ieri del ds Salvi), ma un progetto scritto da parte del ministro Giuliano Amato. I requisiti che il Cavaliere chiede alla riforma sono: consolidare il bipolarismo, dare stabilità al governo, impedire il trasformismo e i brogli. Entro un mese: «Siamo pronti a discutere senza pregiudizi di qualunque proposta rispetto questi criteri». Altrimenti, referendum, come vorrebbe - già da ora - Fini.

Berlusconi sbarca a Udine nel pieno di una campagna elettorale avvelenata dalla divisione nel Polo per la corsa a sindaco della città. Da una parte Forza Italia alleata con i popolari; dall'altra Alleanza nazionale insieme ai Ccd. Fini, giovedì sera, è stato pesante: «Sono stati svenduti i valori del centro-destra: a Roma facciamo la battaglia contro i popolari e qui per trasformismo o poltronismo invece s'è fatto un accordo. Elettori di Forza Italia, votate per noi».

Berlusconi ha ricordato che non era convinto dell'abbraccio col ppi («Ho resistito a lungo per mantenere l'unità del Polo»). Poi ha fatto l'elogio dei popolari friulani che hanno «sbarcato le sinistre come fece De Gasperi cin-

quant'anni fa con i comunisti: «Qui c'è l'aria pura che fa bene al cervello». Infine ha minimizzato la spaccatura con Fini: «E' una divisione tattica e c'è già l'intesa per essere uniti al secondo turno».

Ma forse non è proprio così: è la natura di Forza Italia del Friuli a spingere verso un'alleanza di centro. Il partito di Berlusconi ha candidato il più noto ortopedico della città, il professor Pietro Comessatti, dietro un abbraccio che ha un sapore antico (lo slogan è «Ricominciamo») come ci ha spiegato Ferruccio Saro, l'ex socialista ora regista azzurro degli accordi dietro le quinte: «In Forza Italia c'è un po' di vecchio psi e un po' di dc. In sostanza il pentapartito». Tant'è vero che l'ala del partito sconfitta al congresso di Fi è che fa capo a Gabriele Cianci sembra orientata a votare per la candidatura di Fini, la signora Mariasanta di Pramperto. Quanto all'intesa per l'apparentamento tra Forza Italia, Alleanza Nazionale e ppi sul secondo turno, i popolari negano: «Non se ne parla nemmeno».

Si vedrà. Berlusconi, per ora, ha tagliato corto e risposto con un sorriso alle «m» di Fini. Ed ha snobbato Cossiga: «Io sono il leader di un partito che ha il 30 per cento dei voti, perché dovrei preoccuparmi di ciò che fa e dice il leader di un partito che ha l'1 per cento?». Le percentuali provengono da suoi sondaggi, non da elezioni. Ma se si votasse, il leader di Forza Italia non avrebbe dubbi: «Vinceremo noi». In primavera ci saranno le europee e Forza Italia si presenterà «da so-

la». Il Cavaliere è tuttora contrario al «partito unico» perché «pre-maturo».

Al cinema Puccini il Cavaliere ha dato spettacolo in un comizi-show, girando tra la gente, chiedendo a tutti di fargli domande. E le domande sono arrivate: non è uno scandalo il fatto che «il più importante imprenditore italiano» abbia dato fiducia al governo? Risposta: «E' uno scandalo». Il governo, nella raffigurazione di Berlusconi è «diviso su tutto», ma viene «ossannato dai grandi giornali» e sostenuto dai sindacati che ne sono la «cinghia di trasmissione». In Rai è stata compiuta una «pulizia etnica» e in Italia non si può «nemmeno più protestare» perché, da parte della polizia, l'«uso del manganello è garantito com'è capitato agli allevatori». In conclusione non siamo più una democrazia, il cittadino è intimidito, ci sono «14 mila telefoni sotto controllo e noi dell'opposizione sappiamo bene quanto è rischioso usare il telefono».

La sinistra al governo, dice Berlusconi, significa «più tasse, più disoccupazione, più povertà». Siamo entrati nella moneta unica, ma vedrete presto i guai che ci capiteranno per esserci entrati nel modo sbagliato. Che fare? Vincere le elezioni, e cominciare da qui, da Udine, appellandosi anche agli elettori della Lega che «hanno le stesse nostre aspettative». Bisogna dir loro che Bossi è un «falso guru» e che «se si uniscono a noi le sinistre - ne andranno dal governo».

Cesare Martinetti

Il conto alla rovescia comincia da -10. E finisce il 27 novembre.

10% di sconto se prenotate entro il 27 novembre.

Solo: ANZANI: La Caravelle, Les Bascaniers, St. Lucie, Turquoise. BAHAMAS: Columbus, Paradise Island. COSTA D'AVORIO: Assinie. INDONESIA: Bali. ISRAELE: Coral Beach. MALDIVE: Faru. MALAYSIA: Cherating. MAROCCO: Agadir. MAURITIUS: La Pointe aux Canonniers. MESSICO: Cancun, Huatulco, Playa Blanca. REPUBBLICA DOMINICANA: Punta Cana. SENEGAL: Cap Skirring. THAILANDIA: Phuket. USA: Sandpiper. NEVE: FRANCIA: Averiax, Chamonix, L'Alpe d'Huez, La Sarraz, La Plagne 2100, Les Arcs Extrême, Les Menuires. ITALIA: Sestriere. SVIZZERA: Pontresina, Villars. USA: Copper Mountain.

Club Med

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

La promozione è applicata sulla quota soggiorno per un minimo di 6 giorni consecutivi, per soggiorni dal 1.11.1998 al 30.4.1999. La riduzione non si applica ai soggiorni che includono le date dal 25.12.1998 al 10.1.1999. Tale offerta non è cumulabile con le promozioni "Luna di miele" e "Studenti Universitari 18/25 anni". Questa promozione è applicata solo ai 30 villaggi sopra elencati.



Per il compleanno 800 invitati ieri a Buckingham Palace, dieci re stasera a Highgrove

Guerra delle due dame per la festa di Carlo

Party separati: uno con Elisabetta, l'altro con Camilla

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo d'Inghilterra compie oggi 50 anni e già da due giorni - ieri sera a Buckingham Palace, dove la regina aveva invitato 800 ospiti - i festeggiamenti fanno versare ettoitri di champagne. Altri se ne verseranno stasera alla festa più attesa: quella per le teste coronate e le celebrità di mezza Europa che Camilla Parker Bowles ha organizzato nella residenza di campagna del principe, Highgrove. Ma se il festeggiato è Carlo, la vera protagonista è lei: l'amante del futuro re.

Giovedì sera, a sorpresa, Camilla ha partecipato per la prima volta a una funzione ufficiale al fianco di Carlo. Seduta al suo stesso tavolo, nei saloni del palazzo di Hampton Court dove visse Enrico VIII, ha assunto il ruolo di padrona di casa che molti ormai si

aspettano da lei nei prossimi anni. L'occasione era l'inaugurazione di una mostra di dipinti di Carlo, presente il solito pizzeccio di celebrità delle occasioni real-mondane: dall'ex-Spice Geri, che stasera canterà «Happy Birthday» per Carlo a Highgrove, al compositore Andrew Lloyd Webber, da Valentino all'attrice Joanna Lumley. E lei, Camilla: nel ruolo di principessa, in un elegante abito nero da sera con una collana di brillanti.

«Finalmente insieme», hanno salutato l'evento i tabloid inglesi. Ma non ieri sera: perché a Buckingham Palace, dove

Elisabetta aveva invitato 800 ospiti per una festa che è costata oltre 500 milioni e dove per risparmiare si è fatta fare lo sconto dalla Moët et Chandon, Camilla non era invitata. Al «People's Party» c'era posto per molti sconosciuti - persino per un giovanissimo complesso pop, gli Alive, che avevano scritto alla sovrana - ma non per lei: Elisabetta non vuole sancire la presenza di quella donna al fianco del figlio, che ieri a Sheffield ha dato un altro schiaffo al cerimoniale esibendosi in un «Full Monty» (vestito, naturalmente) non uno dei protagonisti di quel film di successo.

Per lo stesso motivo la regina non sarà stasera a Highgrove, dove mancheranno anche i fratelli di Carlo - i maschi all'estero, Anna a sua volta impegnata a Windsor nella festa di compleanno del figlio - ma dove a sancire il nuovo ruolo di Camilla ci saranno altre teste coronate: Juan Carlos e So-

fia di Spagna, Beatrice e Claus d'Olanda, Alberto e Paola del Belgio, Margarethe di Danimarca, Harald e Sonja di Norvegia, persino l'ex re Costantino di Grecia.

Ci saranno, fra i 2000 ospiti nella dépendance di Highgrove - destinata alle funzioni pubbliche e che i critici hanno già ribattezzato Tesco Towers perché dicono assomigli ai supermercati della catena Tesco - amici di famiglia come i Van Cutsem, i Palmer-Tomkinson, i Paravicini; celebrità come l'attrice Emma Thompson e il comico Rowan Atkinson («Mr. Bean»); politici come lo stratega del New Labour Peter Mandelson. E soprattutto ci sarà lei: Camilla. Dinvolta fra gli amici di Carlo, con i principini William e Harry che ormai frequenta da tempo in uno scenario familiare che soltanto la regina è costretta a negare. Toccherà a lei, questa volta, sussurrare «Happy Birthday».

Il principe Carlo



PERSONAGGIO

IL COMPLEANNO DELL'EREDE

CINQUANT'ANNI è l'età in cui si comincia a tracciare un bilancio della propria esistenza. Per il principe Carlo, che li compie oggi, non sarà facile: perché la parte dominante della sua vita, quella per cui è stato allevato ed ereditato e per la quale anzi è nato, deve ancora venire e chissà quando verrà. La Storia lo sta spiazzando: «Carlo III» - come proclameranno le colonnine rosse della posta e le monete del reame - gli resta ben poco da mettere sulla bilancia, su 50 anni terribili e tuttora controversi della sua infelice saga familiare.

Negli ultimi giorni si è inanellata, attorno a lui, una nuova polemica. Qualcuno dei suoi entourage gli ha attribuito la speranza - ma forse anche l'augurio - che sua madre Elisabetta abdichi al più presto; e questo rientrerebbe anche bene nel filone, abbondantemente esplorato dai tabloid inglesi, di una rottura con la regina, tutt'altro che rassegnata a vedere Camilla nel ruolo di quasi-convincente a St. James's Palace e nella residenza di campagna di Highgrove (mentre Carlo afferma che quella presenza è «inevitabile»). Smentite, clamori, caccia alla agola profonda; almeno a sentire i tabloid. Forse c'è poco di vero in entrambe le crisi.

Perché Elisabetta ha molta voce nella vita privata di Carlo, anzitutto. Non ne ha mai avuta, forse più per scelta che per necessità. Gli inglesi l'ammirano molto e l'amaro, ma la ricordano anche come madre fredda e distante, capace di lasciare il figlio, poco dopo la nascita, per i suoi viaggi di Stato; o di accogliere il pargoletto che le veniva incontro festoso, nel celebre film-luce girato in una stazione ferroviaria e ancora oggi usato dalla tv per illustrare quei difficili rapporti, non con un

Ignorato da padre e madre, si legò allo zio poi ucciso dall'Ira

Cinquant'anni da Amleto, un futuro da re

Perché la vita del «principe triste» comincia oggi

abbraccio materno ma con una stante stretta di mano. Quel protocollo stiracchiato fino a comprendere l'ambito casalingo spiega, forse, perché la regina non abbia mai avuto un ruolo decisivo nella formazione del figlio e quindi la sua difficoltà oggi di imporre uno; ma spiega anche il Carlo quasi sdolcinato con i principini William e Harry, sebbene la società-bene del mondo anglosassone stacca ancora il naso di fronte a certe espressioni d'affetto fra padri e figli maschi.

Sulla vicenda dell'abdicazione Carlo sa benissimo che la corona si colloca su un orizzonte molto lontano: la regina non ha veramente intenzione di gettare la spugna - lo promise dopo la vicenda di Edoardo VIII e Wallis Simpson - e comunque se sarà longeva come la regina madre, arzilla vecchietta di 98 anni, Carlo sarà ancora in attesa del trono a 76 anni. Sembra destinato, insomma, a far la fine di un altro principe di Galles: il primogenito della regina Vittoria, che superò il traguardo dei



Lord Mountbatten



Filippo d'Edimburgo



La regina Elisabetta



La regina madre



Camilla Parker Bowles



La principessa Diana

60 anni prima di diventare Edoardo VII e che, nell'attesa, cercò di passare il tempo dandosi alla bella vita. A differenza del trisavolo Carlo non è salottiero né amante del baccarat e delle corse dei cavalli; anche perché, dice qualcuno, era già cinquantenne alla nascita.

Sarebbe poco generoso accogliere quella tesi. Tuttavia non è da ieri che Carlo si è guadagnato l'appellativo di «principe triste». Sarà per il suo fare sempre un po' impacciato, magari anche per le orecchie a sven-

tola: fatto è che da sempre ha l'aspetto del cane bastonato. Insomma, ha sempre sentito e sofferto il peso di essere nato erede al trono. In quella famiglia con una madre gelida e un padre che lo comprimeva con una disciplina di ferro - lui che ha semmai lo spirito dell'artista e un gusto umanista - ha dovuto arrivare agli anni adulti per poter imporre la propria personalità; e quando ha potuto farlo era già in arrivo dal tetto della vita quell'altra tegola che si chiamava Diana.

Ripercorrendo con i giornali inglesi le tappe dei suoi 50 anni, non si può non provare un moto istintivo di solidarietà. Un bambino che rivolge il suo affetto a Ron - la guardia del corpo - più che a papà e mamma la dice lunga non tanto sulla propria indole quanto su quella dei genitori. Perché la verità è che Carlo è sempre stato solo. Quella domenica 14 novembre 1981 le cannoniere della flotta britannica spararono a salve in qualsiasi parte del mondo esse fossero e le campane di West-

minster lanciarono il messaggio della nascita con cinquemila rintocchi. Ma dall'indomani il principe era già nelle mani di due nurses, circondato da cameriere e valletti: con il padre ufficiale di Marina a Malta e la madre che militarmente gli dedicava mezz'ora al mattino e un'ora la sera, dovute imparare fin dai primi anni che nessuno - neppure un futuro re - può avere tutto ciò che vuole.

A scuola non era un'aquila, negli sport non eccelleva (se non nell'equitazione). Per dargli una «drizzata» Filippo, con il cinismo della sua generazione, lo mandò nel suo vecchio collegio scozzese, a Gordonstoun. Carlo scriveva a casa lettere disperate: essere erede al trono lo faceva oggetto di continue e dolorose angherie da parte dei compagni. Invano. Molti si domandano se risalga a quel periodo l'attrito fra padre e figlio, che soltanto Lord Mountbatten - lo zio di Filippo - seppe capire diventando modello per il principe; modello che forse gli avrebbe impedito il passo falso con

Poco interesse per la mondanità, molto per pittura e giardinaggio

Diana, se quell'amato «zio Dickie» non fosse rimasto ucciso nel 1979 in un attentato dell'Ira. Con gli occhi di tutti puntati addosso, nessuna meraviglia che Carlo diventasse un teen-ager complessato. Ogni errore anche banale - come quando entrò in un bar e chiese un cherry brandy - era uno scandalo.

Chissà se Carlo ripensa, festeggiando i 50, quegli anni difficili: l'università a Cambridge, le prime avventure galanti perseguitate dai lampi dei fotografi, il servizio militare come pilota e poi come comandante di Marina, il primo round con Camilla, il tunnel dell'infelice vita matrimoniale. Certo, a poco a poco si è ritagliato un'autonomia e uno spazio che devono essergli costati cari in termini di compromessi e di fatica. Ma chiunque abbia superato anni difficili come quelli della sua giovinezza non può temere il resto. Anzi sa imporre, come fa Carlo, gli hobby più cari (la pittura, e proprio per questo compleanno si è inaugurata una sua mostra a Hampton Court) e persino le sue stranezze: la passione per l'allevamento organico e la mania di spiarle alle piante, la polemica contro l'architettura post-moderna, una tacita simpatia per il governo Blair, la curiosità per le religioni non cristiane e in particolare per l'Islam, l'eterofilo amore per Francis e Italia (nonché per la cucina toscana). Tanto da assumere davvero il ruolo di principe contemporaneo, nuovo, diverso dall'amletico Carlo del passato: quale forse l'Inghilterra d'oggi - superata la traumatica telenovela di Diana - si aspetta da lui. I 50, era che anche la sua vita privata ha un senso, potrebbero essere un punto - più che d'arrivo e di bilancio - di partenza di progetti.

Fabio Galvano

Tra lo scandalo dei nobili è affettuoso con i figli

GRIGIO PERLA

UNDERWEAR



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La Duma a denti stretti si dissocia dal generale Albert Makashov, ma si rifiuta di consegnarlo nelle mani della giustizia. Lo scandalo generato dalle dichiarazioni violentemente antisemite del deputato comunista rilasce in un'intervista a «La Stampa» - soprattutto per quanto riguarda la sua proposta di introdurre per legge limitazioni alla presenza degli ebrei nella vita pubblica - ha costretto i deputati a fare marcia indietro. Ieri la camera bassa del parlamento russo ha approvato una dichiarazione di condanna alle manifestazioni di nazionalismo.

È il secondo tentativo, dopo che, una settimana fa, la Duma si era rifiutata a grande maggioranza di approvare una mozione di condanna a Makashov, trasformando anzi il dibattito in un vero e proprio comizio nazionalista. Ma il clamore generato dalle dichiarazioni di Makashov e il danno che esso ha portato all'immagine - già non troppo brillante - della camera bassa, ha spinto la maggioranza nazional-comunista della Duma a smorzare la propria posizione.

La dichiarazione, approvata ieri con 303 voti favorevoli e 34 contrari, è però estremamente ambigua. Nel testo del documento non viene mai nominato lo stesso generale Makashov, ma viene menzionata la parola «antisemitismo». Si parla, più genericamente, dell'inammissibilità di «dichiarazioni scorrette che urtano i sentimenti nazionali fatte da «alcuni» deputati. Ma non solo: la Duma ha additato anche i media come colpevoli dell'incremento della tensione interetnica in Russia. I giornalisti sono stati anche rimproverati per aver fatto «associazione» tra le parole dei singoli deputati - cioè di Makashov - e la posizione dei loro partiti, cioè il pc, accusato in questi giorni apertamente di essere diventato una forza eversiva e nazionalista.

La seduta si è svolta in un clima di grande tensione, che cominciava già all'entrata della Duma, dove un drappello di anziani militanti del pc gridava slogan antisemiti e brandiva cartelli in difesa di Makashov. Le donne hanno anche insultato uno degli ebrei più popolari in Russia, il cantante (e deputato) Iosif Kobzon che ha chiesto di essere protetto.

Ma, prendendo a parole le distanze dalle dichiarazioni di Makashov, la Duma è intenzionata a difenderlo. I parlamentari ieri si sono rifiutati di discutere la proposta dell'opposizione democratica «Jablok» di approvare un documento che condanna esplicitamente il deputato comunista e gli toglie l'immunità parlamentare. E ogni tentativo dei deputati liberali di rendere il dibattito più sostanzioso e meno demagogico è fallito senza speranza.

Il Cremlino comunque pare intenzionato stavolta ad andare fino in fondo. Ieri il portavoce presidenziale Dmitrij Jakushkin ha dichiarato che Boris Eltsin vede «un grande pericolo» nell'estremismo nazionalista e che la prossima settimana una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza russo affronterà il problema. Ma secondo il presidente russo, non sarebbe giusto

Ma il capo dei servizi segreti insiste: fomenta la discordia razziale, toglieglie l'immunità

Makashov graziato per la seconda volta

Blanda condanna della Duma per le dichiarazioni antisemite

IL CREMLINO

«Eltsin sta bene ed è tornato al lavoro»

MOSCA. L'improvvisa defezione di Boris Eltsin dalla cena di gala offerta l'altra sera al premier giapponese Keizo Obuchi, la stessa assenza del presidente russo dalla solenne cerimonia con cui è stato ufficializzato un primo passo avanti tra Mosca e Tokyo sul contenzioso per le Curie meridionali, non significano nulla secondo il Cremlino: Eltsin sta benissimo, si è ripreso dall'ennesima indisposizione che aveva indotto i medici a spedirlo in convalescenza sul Mar Nero, non intende tornare in vacanza e, anzi, è tornato a la-

vorare a pieno regime. Tutto ciò è stato ribadito ieri, seppure in modo assai laconico, dal portavoce presidenziale Dmitrij Yakushkin una volta conclusi i colloqui tra Obuchi e il premier Evgheny Primakov, che di fatto ha agito di nuovo come capo dello Stato. Il presidente, ha riferito, si trova nella residenza di Gorki-9, alla periferia ovest di Mosca. «E Gorki-9 è una residenza operativa. Che Eltsin si trovi al Cremlino oppure là, è sempre per lavorare. Le sue condizioni sono normali», ha concluso il portavoce. [Agi]

Il generale comunque indagato per gli appelli «a rovesciare il sistema costituzionale»

La prossima settimana riunione del consiglio di sicurezza russo sul pericolo nazionalista

proibire - come molti chiedono - il partito comunista: «Le idee devono morire di morte propria, non possono essere fucilate».

Contro il generale Makashov è già stata aperta un'inchiesta con l'accusa di «appelli a rovesciare il sistema costituzionale». Ma il capo del Servizio federale di sicurezza (ex Kgb) Vladimir Putin, ha chiesto ieri di accusarlo anche di aver alimentato la discordia interetnica.

Imputazioni che dovrebbero portare entro breve la Procura a chiedere alla Duma di togliere a Makashov l'immunità parlamentare.

Un'ipotesi che fin da ora sempre poco probabile. Il presidente della Duma Gennadij Seleznev - che nei giorni scorsi era stato l'unico comunista a dissociarsi apertamente dal proprio compagno - ha ieri dichiarato di non vedere « basi giuridiche » per incriminarlo. E il

leader del partito agrario Nikolaj Kharitonov, uno degli alleati più stretti dei comunisti, ha chiesto pietà per il generale antisemita: «Vi prego, fermatevi», ha detto ieri ai giornalisti, aggiungendo che il suo collega sembra ormai «perseguitato dai mass media» e che questa persecuzione potrebbe averlo spinto a dichiarazioni «inappropriate».

Anna Zafesova



Un deputato litiga alla Duma con Albert Makashov. Ieri il Parlamento si è rifiutato di consegnarlo alla giustizia

CONVEGNO

LA CONDANNA DEGLI INTELLETTUALI

L'ANTISEMITISMO oggi è un pericolo reale per la società russa. È radicato anche nella Chiesa Ortodossa. Irina Alberti, direttrice da vent'anni della rivista *La Pensée Russe*, giornale nato nell'emigrazione russa del dopoguerra e oggi stampato a Parigi e Mosca, conferma: «Sono un pericolo reale le terribili dichiarazioni antisemite dall'ex generale Makashov».

«La Russia è in preda a una crisi economica e sociale profondissima e come in tutti i periodi di crisi c'è bisogno di un capro espiatorio», spiega la Alberti, russa a dispetto del cognome italiano. «I comunisti hanno subito un calo di popolarità. È naturale che cerchino di rilanciare facendo leva anche loro sull'antisemitismo. Il vecchio slogan del complotto giudaico massonico che vuole distruggere il Paese è sempre buono».

Le dichiarazioni di Makashov sono rimbombate alla Fondazione Agnelli, che ospita in questi giorni il convegno sulla evoluzione socio-politica della Russia, e dove ieri mattina intellettuali, sociologi e teologi discutevano la funzione di Religione e Chiesa in Russia.



Un gruppo di nazionalcomunisti antisemiti e la vignetta di Vincino pubblicata ieri sul «Foglio»

«Nella Chiesa Ortodossa c'è un atteggiamento persecutorio nei confronti dei preti che sono ebrei convertiti», spiega Serghej Filatov, sociologo e studioso delle religioni. Un fenomeno di massa quello dei religiosi di origine ebraica? «No, sono una minoranza», precisa Filatov - ma sono molto attivi, visibili. L'assassinio del padre Aleksandr Men è la prova. Non è stato certamente ucciso perché erano troppo modernistiche le cose che scriveva, ma perché di origine ebraica.

Tuttavia nella società russa l'antisemitismo non è più forte di quanto lo possa essere, per esempio, in Francia. Da noi non esiste «politica correctness» - aggiunge Filatov - c'è una forma di maleducazione politica, di relativismo morale. Ciascuno dice quel che gli passa per la testa e chi le spara più grosse, come Makashov, attira l'attenzione dei media. Ma ciò non significa che questi sentimenti siano prevalenti nella società, anche se mi rendo conto che ci sono prese di posizione

possano essere pericolose e per gli ebrei profondamente ingiuste».

L'antisemitismo è il grande problema di tutto il Cristianesimo che ci portiamo dietro da secoli. Il conflitto nasce tutte le volte che Cristianesimo e Giudaismo diventano forme di coscienza nazionale - sostiene il teologo Andrej Zubov - i sentimenti antiebraici non sono il risultato di una crescita di veri sentimenti religiosi, ma, al contrario, di un orientamento etnico primitivo. Però avverte: «L'odio antie-

«Una minaccia concreta»

La Alberti: cercano un capro espiatorio



braico nasce da cause oggettive, fatti che non bisogna dimenticare e che generano reazioni selvagge. Così il popolo è convinto che sia una forza non russa quella che detiene il potere oggi a Mosca o l'ha detenuto in passato. È vero che la rivoluzione del '17 è stata fatta in parte da ebrei. È vero che una delle sette principali banche russe sono in mano a banchieri ebrei. Molti miei amici ebrei riconoscono che la nuova borghesia ebraica russa si comporta in modo scioccamente vistoso e antipatriottico. Prima della Grande Guerra c'era negli israeliti russi una forma di patriottismo che oggi è totalmente scomparso».

Parole che pesano come macigni, ma dette con il gusto scandaloso della sincerità. La stessa che aveva portato Zubov, durante la sua relazione dedicata all'influenza dei valori religiosi sull'intelligenza, a ribaltare il luogo comune che identifica negli intellettuali la coscienza profetica del popolo russo: «L'intelligenza russa nasce nella seconda metà del 700 con Caterina - ha detto Zubov - e dall'epoca ha assorbito uno scetticismo illuminista che l'ha portata ad essere sempre e comunque contro il potere e la Chiesa. Nascono di lì l'ateismo della nostra in-

telligenza, i suoi atteggiamenti nichilisti. Contemporaneamente la Chiesa si arrocca su posizioni conservatrici. I religiosi sono lontani dalla gente semplice, usano un linguaggio incomprensibile. Questo spiega perché il «santo popolo russo» accetta tanto facilmente la rivoluzione del '17. Perché non c'era negli strati umili come in quelli intellettuali un vero sentimento religioso. La religiosità degli intellettuali si sviluppa invece durante la repressione antireligiosa bolscevica e prosegue negli ambienti dell'emigrazione».

«Ma oggi la chiesa ortodossa ha ripreso il suo ruolo di potere forte - ha concluso il sociologo Filatov - Dall'inizio degli Anni 90 ha acquisito diritti e privilegi ed è incominciata la discriminazione contro le minoranze religiose».

Il convegno della Fondazione Agnelli è proseguito ieri pomeriggio con una tavola rotonda sul futuro delle relazioni culturali tra la nuova Russia e l'Unione Europea, presieduta dal direttore della Fondazione Marcello Pacini ed alla quale ha partecipato il ministro del Commercio con l'Estero Piero Fassino.

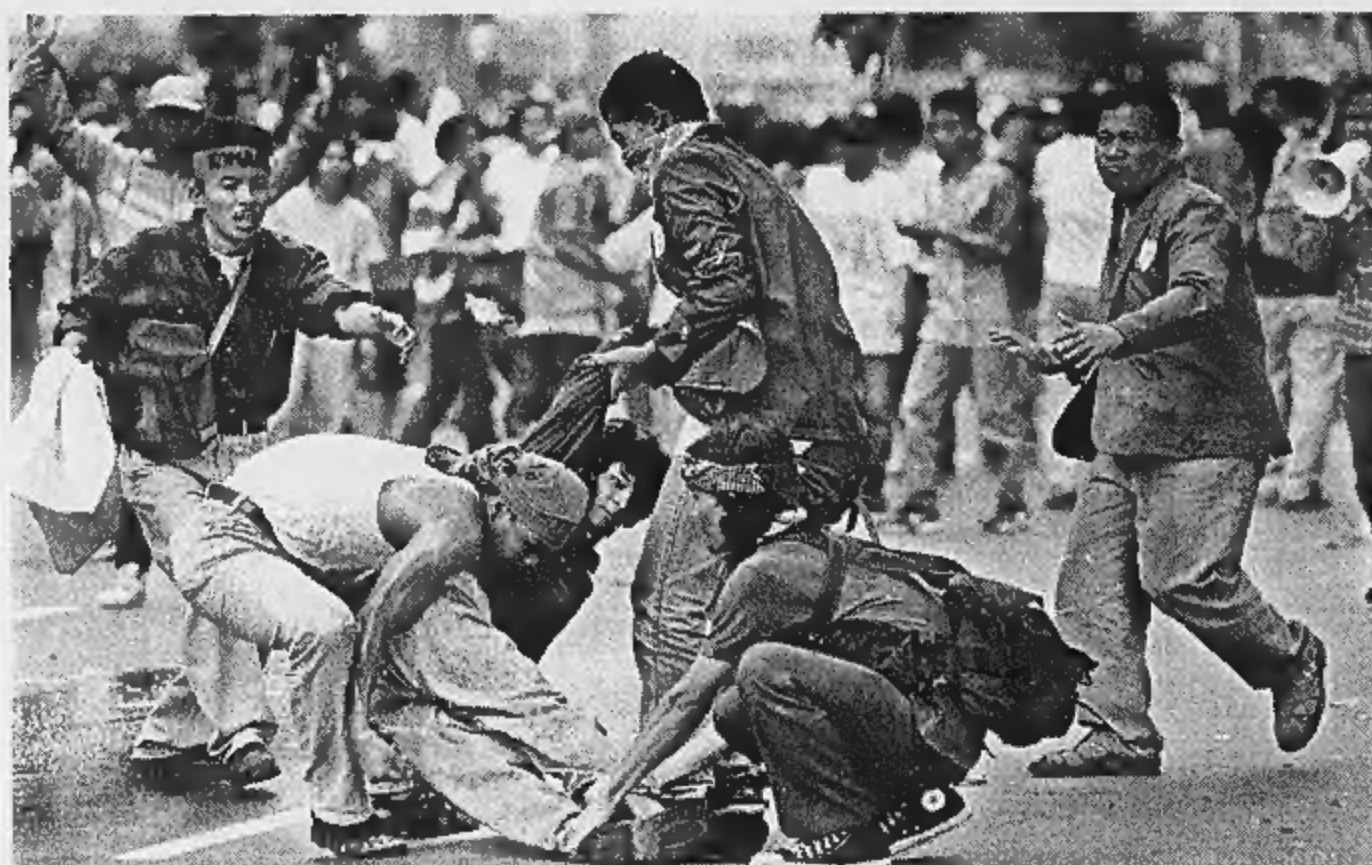
Sergio Trombetta



GRIGIO PERLA

UNDERWEAR

Indonesia in ginocchio per la crisi economica, negozi chiusi per paura dei saccheggi



Un gruppo di studenti saccheggia un compagno ferito da una pallottola sparata dalle forze di sicurezza. Sopra, la rabbia di alcuni giovani indonesiani

Nonostante l'approvazione del primo pacchetto di riforme la folla diffida del nuovo governo

Giakarta torna sulle barricate

Scontri tra studenti e polizia: nove morti

GIAKARTA. Cinque giorni di sangue a Giakarta. Anche ieri, nel centro della città sono proseguiti i combattimenti tra le forze dell'ordine e gli studenti che protestano contro il regime del presidente Habibie e la cosiddetta Assemblée Popolare Consultiva incaricata di riforme politiche e costituzionali, ma considerata inaffidabile dal movimento studentesco e dall'opposizione.

Il bilancio degli scontri è ancora incerto: secondo alcune fonti i morti sarebbero almeno nove mentre decine di feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Giakarta. Tre studenti sono stati uccisi dalle forze di sicurezza che, per non essere travolte da migliaia di dimostranti nel centro della capitale, hanno aperto il fuoco contro di loro, non è ancora chiaro se con pallottole di gomma o proiettili veri. La radio della polizia ha detto che almeno quattro

persone, tra cui una giornalista di una radio locale, sono morte in una sparatoria avvenuta in tarda serata sulla strada principale della capitale, Jalan Sudirman. Nella parte orientale di Giakarta, una immensa metropoli di 10 milioni di abitanti, la folla inferocita ha linciato due attivisti filo-governativi ferendone gravemente un altro.

La capitale dell'Indonesia è praticamente militarizzata: il dispositivo di sicurezza è stato ulteriormente rafforzato, e ora le strade sono presidiate da almeno 30 mila tra soldati e poliziotti in assetto anti-sommossa. Il comandante in capo dell'Esercito, generale Wiranto, ha invitato la popolazione a rimanere in casa, negozi e uffici a non aprire. Le ambasciate straniere hanno avvertito i concittadini a evitare per quanto possibile di circolare, poiché gli scontri sembrano destinati a non

scemare, anzi: malgrado i blindati per le vie, i colpi di avvertimento sparati in continuazione, i dimostranti non si arrendono e rispondono con le sassaiole.

Gli studenti e l'opposizione, che si sta ricompattando, non credono alla reale volontà riformistica dell'Assemblée in quanto è formata in gran parte da delegati designati dall'ex-presidente Suharto o dal suo successore B.J. Habibie, che ieri ha esortato alla calma. I disordini che hanno nuovamente investito Giakarta sono i più gravi da quando lo scorso maggio sanguinose sollevazioni popolari, con un bilancio di 1200 morti, hanno messo la capitale a ferro e fuoco e portato alla caduta di Suharto dopo una permanenza al potere durata 32 anni col sostegno delle forze armate.

La grave crisi economica che continua ad attanagliare l'Indonesia - con 200 milioni di abitanti

il più popoloso paese islamico del mondo e quarto nella graduatoria globale - esacerba il malcontento della popolazione, che in gran parte vede Habibie come null'altro che una gattopardesca reincarnazione del vecchio regime di Suharto. «Sono pessimista», dice Muhammad Hikam, dell'Istituto Indonesiano per le Scienze, «perché sembra che il governo punti più di ogni altra cosa a mantenere lo statu quo». Egli ha aggiunto di temere, specialmente dopo il sangue sparso ieri, che le proteste continueranno anche nei prossimi giorni, col rischio di aggravarsi.

L'Assemblée ha approvato in nottata quattro decreti che fissano al maggio-giugno prossimi le elezioni politiche anticipate, come promesso da Habibie, limitano i mandati presidenziali a due della durata di cinque anni e attribuiscono maggiori responsabi-

lità alle province. Un altro decreto approvato annovera l'ex presidente Suharto tra coloro che possono essere indagati nell'ambito delle iniziative per combattere la corruzione e le disuguaglianze economiche. Ma gli studenti vogliono di più: Credono che il governo Habibie, infarcito di uomini di Suharto, non sia intenzionato a vere riforme, e chiedono tutto e subito. In particolare vogliono le dimissioni di Habibie, la fine immediata del ruolo politico dei militari e che Suharto venga subito processato per corruzione e sistematiche violazioni dei diritti umani durante la sua lunga permanenza al potere.

Anche se l'Assemblée arriverà ad aprire un'inchiesta sull'ex-presidente, uno degli uomini più ricchi del mondo - molti si chiedono se ciò sarà sufficiente a placare la rabbia del movimento studentesco. [Ansa-Agi]

Dopo Mitch

Dini propone: cancelliamo i debiti

ROMA. Il governo italiano ha deciso di mettere a punto un disegno di legge per alleggerire gli oneri del debito nei confronti dell'Italia dei Paesi del Centro America maggiormente colpiti dalla furia dell'uragano Mitch. Il provvedimento sarà approvato nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Ad annunciare lo è stato il ministro degli Affari esteri, Lamberto Dini, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, al termine della riunione di governo.

Il Consiglio dei ministri ha deciso all'unanimità - ha spiegato il responsabile della Farnesina - di promuovere un disegno di legge per ridurre gli oneri di alcuni debiti che i Paesi maggiormente colpiti dall'uragano Mitch hanno nei confronti del nostro Paese. Le modalità tecniche per la remissione dei debiti saranno definite nei provvedimenti.

I crediti vantati dall'Italia nei confronti di questi Paesi dell'America Centrale - ha precisato più volte Dini - riguardano solo gli aiuti allo sviluppo, non sono crediti commerciali, ed hanno scadenze diverse nel tempo: per alcuni fino al 2013, per altri fino al 2026. Secondo il ministro, complessivamente i debiti in questione ammontano a diverse centinaia di miliardi.

Con questo disegno di legge, ha spiegato Dini, «si vuole quindi portare sollievo, cercando di ridurre gli oneri dei Paesi danneggiati dalla furia devastatrice dell'uragano Mitch proprio nel periodo della ricostruzione, specialmente delle infrastrutture». L'Italia vanta i maggiori crediti nei confronti di Honduras e Guatemala, ha aggiunto il ministro, secondo cui i debiti per gli aiuti allo sviluppo del Nicaragua sono stati cancellati con una legge approvata nel 1991.

«In ogni caso - ha concluso Dini - il provvedimento riguarderà la remissione soltanto di alcuni debiti, e cioè quelli per lo sviluppo con scadenze che si allungano nel tempo». [AdnKronos-Asca]

Vince la destra

«Nozze gay» Jospin rinuncia

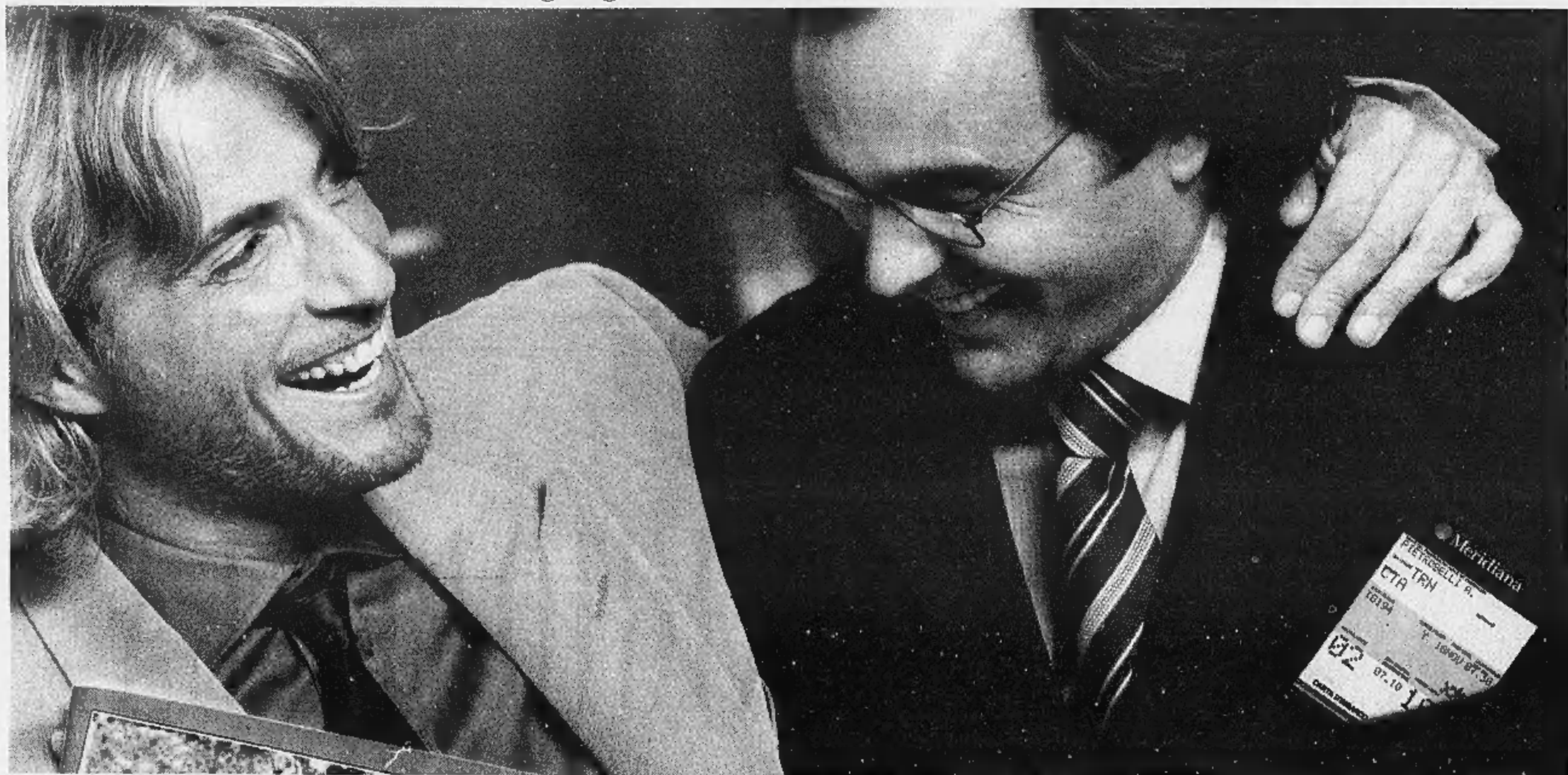
PARIGI. Funerali di prima classe per le «nozze gay»? Messo in minoranza il 9 ottobre alla Camera sulla controversa legge che riconosce la convivenza omo (ed etero) accordando sgravi fiscali significativi, il governo promise un rapido riscatto. Ma esce malconco dalla sessione parlamentare novembrina. La pugnace guerriglia di emendamenti e ostruzionismo che la Droite organizza con zelo certosino è una vera spina nel fianco Ps. Così - annuncia «Le Monde» - l'esecutivo si accinge a gettare la spugna. Invocando un calendario troppo carico per i deputati, il «spas» tornerà in aula nell'autunno '99. Un rinvio dal sapore di abbandono.

La Destra esulta. E' il suo primo exploit in 17 mesi di jospinismo. Mostrando un premier non più invulnerabile, ringalluzzisce i gollisti e liberali che dal giugno '95 cercavano un «new start». Qual miglior regalo per Jacques Chirac che celebra nel weekend, con 1278 giorni all'Eliseo, la tappa intermedia del suo mandato settennale?

Se è vero che l'opposizione riprende forza, non bisogna tuttavia dimenticare come la «spas story» sia, in primis, un'autodébacle per la Gauche. La Sinistra è persa indecisa, tiepida e luttuosa non solo nell'emiciclo. Sottovalutava forse la Droite, giudicandola ormai imbelli. Ma gli avversari, quando si dispone dell'Assemblée Nationale, bisognerebbe affrontarli sul campo. Giocando a rimpiattino con Rpr e Udf per evitare gli sbramenti significativi, in definitiva, fare il loro gioco legittimando un'inattesa «moral majority» che si direbbe intimorisce la Francia jospiniana.

Matignon scopre in ritardo l'onda lunga negativa che il «spas» solleva. Contro l'unione di solidarietà civile è scesa in campo e, a varie riprese, la Chiesa cattolica. Ostile anche l'ebraismo. Quanto ai musulmani, costituiscono l'obbrobrio per eccellenza. Ma il vero scoglio giunge dalla Francia rurale. Se la loro circoscrizione è in provincia, i parlamentari di area governativa preferiscono abiurare il progressismo che inimicarsi il proprio collegio. Donde l'impasse. [e. b.]

Da Torino a Catania e Palermo, ogni giorno a 199.000 lire: con Meridiana incontrarsi conviene.



Torino - Catania: IG194 ore 07.30 - IG196 ore 17.35. Torino - Palermo: IG276 ore 12.45. • Catania - Torino: IG193 ore 10.10 - IG195 ore 20.05. Palermo - Torino: IG275 ore 15.10. La tariffa sopraindicata, di sola andata, è disponibile dal 25 ottobre al 18 dicembre '98 esclusivamente sui voli Meridiana Torino-Catania e Torino-Palermo. Ha disponibilità di posti limitata nella classe di prenotazione assegnata V e prevede l'acquisto del biglietto entro le 72 ore successive alla prenotazione. La necessaria sintesi operata nel presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio di fiducia che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.

Visitate il nostro sito Internet: www.meridiana.it

Your Private Airline. **Meridiana**



Nessuna guarigione, morto il 57% dei pazienti. Il ministro: non lasceremo soli i malati

L'ultimo no al metodo Di Bella

Sperimentazione finita: non cura il cancro

DAL NOSTRO INVIATO

Di Bella ha fallito. E' il risultato della sperimentazione del metodo anti-cancro del professor modenese: nove protocolli bocciati e, su 11 pazienti, soltanto 1 ha avuto qualche miglioramento. Nessuno è guarito. Seicento milioni per organo: la cura, più di venti per le medicine: è il costo di questa speranza. Valeva la pena spendere tutti questi soldi? All'Istituto Superiore di Sanità rispondono che era doveroso. Questi pazienti: il diritto di sapere se la terapia funzionava o no. Aggiunge il professor Franco Mandelli che questi mesi ci hanno dato anche molto: forse siamo tornati a migliorare i rapporti medico-paziente.

Solo che la chiosa vera è quella di Silvio Mondardini, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per la cura dei tumori Pascale di Napoli, è brutale: «Questi farmaci servono a nulla. Si possono prendere a balle e buttare via». E' un po' il giorno della resa dei conti, dopo due anni di battaglie e polemiche. In fondo, i risultati che illustra il coordinatore dello studio professor Donato Greco sono spietati: il 57% dei malati è morto (219), il 33% ha visto progredire il tumore (123), il 3% è rimasto in condizioni stazionarie (13), il 6% non è più stato rintracciato (22). L'ultimo controllo del 31 ottobre ha visto aumentare il numero dei decessi e i casi di aggravamento. Lo studio osservazionale, che ha seguito 796 pazienti, è in corso: dai dati preliminari, sarebbero morti 11 malati su 10. Eppure, sottolinea Giuseppe Benagiano, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, «ai malati che hanno accettato di sperimentare la terapia va la gratitudine della comunità scientifica e di tutti gli italiani».

Grazie, e addio. Comunque la si voglia leggere, è morta una speranza, come detto Prodi, a luglio, dopo i risultati. Però, la cifra, c'è una battaglia che non finisce, e forse un'illusione che si perpetua. Negli ospedali ci sono più le code per provare il metodo Di Bella. Quando cominciò la sperimentazione, più di otto mesi fa, erano migliaia. Raccontano che in Toscana a luglio erano ancora 389 in fila; ad agosto 51; a settembre 31; l'11 novembre, cioè l'altro ieri, due. E' crollata un'illusione trasversale, al Nord come al Sud. Anche qualche rimaso immutato è Ivano Camponeschi, il portavoce di Di Bella, richiede per l'ennesima volta al professor Benagiano perché ha risposto alla lettera del medico modenese che il 23 luglio non più questa cura come la sua. E poi ripete: «accuse dell'altro ieri, sull'acetone, sostanza tossica e cancerogena» ci avrebbe inquinato il preparato studiato da Di Bella. Camponeschi parla fra applausi e cori da stadio. Risposta: «Le preparazioni sono state fatte in accordo con il professor Benagiano. A lui, il farmacista Ferrari aveva chiesto perché utilizzava l'acetone. Perché finora abbiamo fatto così, ha risposto Ferrari. Sul documento accanto all'indicazione acetone, Di Bella aveva scritto di suo pugno ok. Inoltre, la sostanza ritrovata è di gran lunga inferiore rispetto ai limiti previsti dalle internazionali. Chiede ancora Cam-

poneschi: perché Di Bella non è stato chiamato a nessuna sperimentazione? Gli rispondono dalla sala: «Perché sperimenta la propria terapia». Tutto inutile. Giuseppe Di Bella, il figlio, commenta: «Non si illudano di chiudere in questo modo le possibilità terapeutiche per i pazienti. I risultati invalidati. Mentre il ministro della Sanità Rosy ribatte: «Vogliamo davvero lasciarci alle spalle le polemiche e strumentalizzazioni. Battaglia il cancro non deve essere un scontro di fazioni, ma un impegno collettivo. A tutti chiediamo un atto di responsabilità perché siano condivisi e accettati questi risultati. La Commissione

unica del farmaco ritiene ora che non vi siano più le condizioni per inserire i farmaci del metodo Di Bella nell'elenco di quelli per cui può essere previsto l'uso compassionevole. Ma nessun malato sarà lasciato solo - sostiene il ministro -. Tutti i centri oncologici finora coinvolti restano disponibili per valutare le condizioni di quanti si sottopongono al

Pierangelo Sapegno

Gli oncologi: «E' finita un'illusione». Scompare le code in ospedale per la somatostatina. Ma il figlio del professore accusa «Questi risultati sono da invalidare»



IL PUNTO

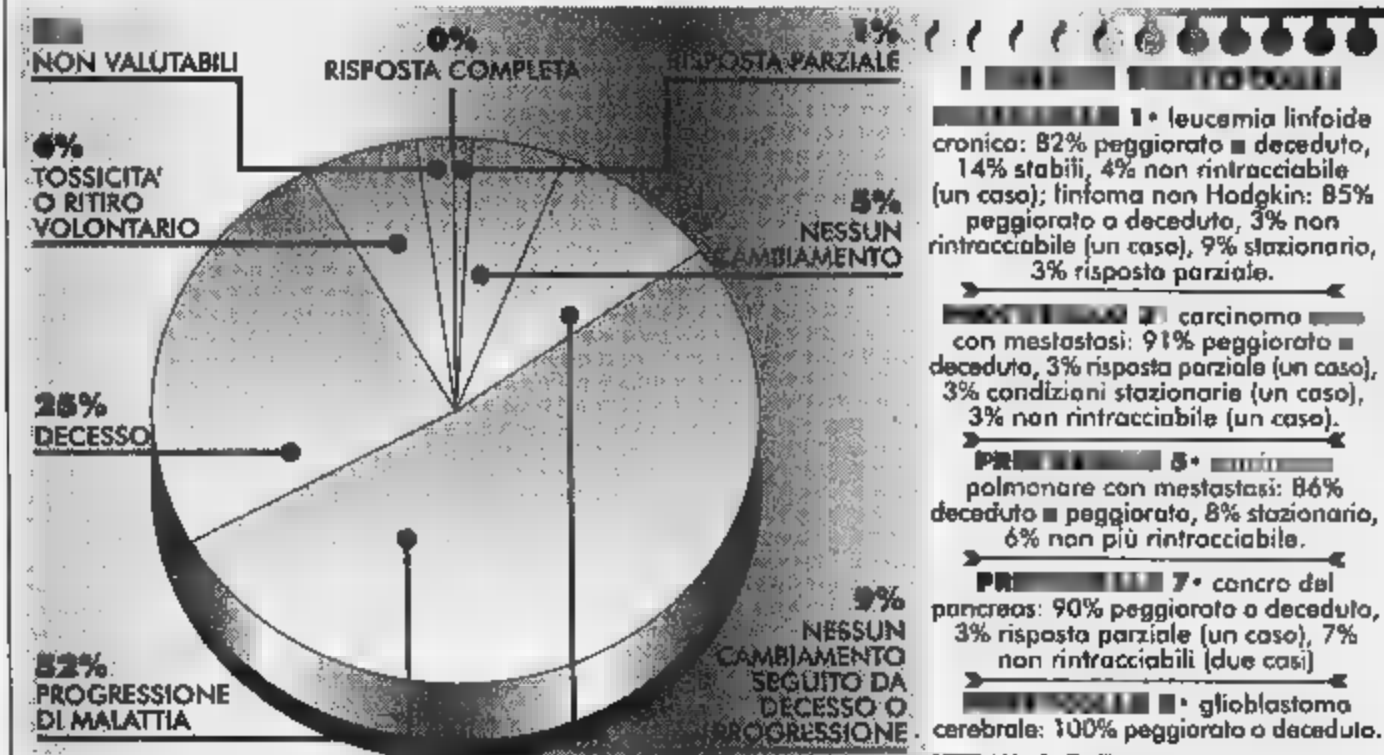
Le bocciature. Sono quattro, tra il '96 e il '97, prima dell'avvio della sperimentazione. Le firma la Commissione oncologica nazionale e la Commissione unica del farmaco. Il 28 luglio '98, la sperimentazione avviata, l'Istituto superiore di Sanità definisce inefficaci i risultati di quattro protocolli. Di Bella afferma che non è stato sperimentato il metodo e il 4 settembre si dice: «Sporabile o fare nuova sperimentazione insieme con il ministro. L'ultima valutazione negativa».

Dalle sentenze alla sperimentazione. Il metodo Di Bella diventa il 16 dicembre '97, quando il pretore di Maglie (Lecce) Carlo Madaro, obbliga la somministrazione a un bimbo di due anni. Il 22 gennaio '98 fissati i nove tipi di tumore (poi diventeranno 11) su cui sperimentare la Multiterapia Di Bella (Mdb).

L'intervento di Scalfaro. L'8 novembre, Giornata nazionale per la ricerca sul cancro, il Presidente della Repubblica dice che nella ricerca, nel recente passato, ci sono stati «momenti non sereni».

L'ultima polemica. Il 12 novembre l'Asn, l'associazione che raccoglie i pazienti Di Bella, annuncia che è «tossico e cancerogeno» il preparato a base di vitamine utilizzato nella sperimentazione.

Gli sviluppi possibili. La sperimentazione viene abbandonata, ma dal 15 ottobre una commissione di 12 persone (cinque scelte dal ministero) è incaricata dal pretore Madaro di esaminare 500 cartelle dei pazienti del prof. Di Bella che dimostrerebbero l'efficacia della sua terapia.



«Così vinco i tumori dei topi»

Folkman aprirà le porte del suo laboratorio

NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche Judah Folkman, lo scienziato di Boston che dice di aver curato il cancro nei topi, sta passando i suoi guai: finora nessuno è riuscito a replicare con successo i suoi esperimenti. Ma lui risponde pacatamente che è una questione di tecnica - una tecnica imparata nel corso di decenni di ricerche. E tra pochi giorni aprirà il suo laboratorio ad altri scienziati per fare una dimostrazione. Folkman, 65 anni, finì improvvisamente alla ribalta la primavera scorsa quando il New York Times annunciò in prima pagina che egli avrebbe trovato una cura per il cancro entro due anni. Lo scienziato, un uomo molto riservato e compassivo, rimase il più possibile nell'ombra per alimentare speranze premature. Ma il clamore fu comunque in

tutto il mondo. Folkman segue da anni la particolare filone di ricerca anti-cancro che ruota attorno all'idea di «soffocare» il tumore interrompendone l'approvvigionamento sanguigno. E sostiene di aver ottenuto questo risultato nei topi, appunto, usando due proteine: l'angiostatina e l'endostatina. Folkman ha ottenuto la via libera per procedere con simili esperimenti sui tumori nelle scimmie, l'ultimo passo prima della sperimentazione sull'uomo. Ma nel campo della scienza i risultati ottenuti in un laboratorio devono essere confermati da esperimenti in altri laboratori prima di diventare un patrimonio acquisito. Negli ultimi mesi il clamore attorno al lavoro di Folkman ha naturalmente scatenato una vera e propria corsa alla replica dei suoi risultati, solo negli istituti di ricerca anti-cancro, ma anche nei laboratori delle principali case farmaceutiche.

Ma finora nessuno è stato in grado di confermare i risultati di Folkman. Judah ha davvero fatto moltissimo nel campo della ricerca anti-cancro - dice frustrato David Cheresch, dello Scripps Research Institute - ma molti scienziati temono che in questo si sia comportato «po' come Pierino che grida al lupo». L'accusa è ingenerosa: Folkman non ha amato il clamore. E quando La Stampa andò a visitarlo la primavera scorsa a Boston apparve soprattutto preoccupato dell'impatto che tutto quel chiasso avrebbe avuto sui malati di cancro. Ma il problema indubbiamente esiste. E i sospetti aumentano. Al punto che nelle ultime settimane è circolata la voce che egli stesso volesse smentire le scoperte in un articolo sulla rivista Nature, che Folkman ha smentito. Lui insiste di aver ripetuto con successo i suoi esperimenti nume-

rose volte. E se altri ci riescono, dice, è perché le tecniche sono molto complicate e richiedono anni e anni di pratica: «E' un po' come costruire uno Stradivari». Ma il National Cancer Institute, l'ente che dovrà dare la via libera alla sperimentazione sui tumori nell'uomo, è così preoccupato che aveva deciso di nominare una commissione d'inchiesta - una misura umiliante per uno scienziato della fama di Folkman. E lui ha fatto una controproposta, invitando una nutrita delegazione di scienziati a seguire per una decina di giorni gli esperimenti anti-cancro nel suo laboratorio.



Lo scienziato Judah Folkman, in alto a sinistra, il direttore dell'Istituto superiore di Sanità Giuseppe Benagiano e il professor Luigi Di Bella

Andrea di Robilant

Per questo INVERNO decidi da che PARTE stare.



TORINO - A CASA



SANTO DOMINGO - NEL VILLAGGIO VALTUR

RISPARMI 100.000 LIRE PER SETTIMANA SE CONFERMI CON ALMENO 30 GIORNI DI ANTICIPO DALLA DATA DI PARTENZA.

C'è sempre una ragione in più per scegliere tutto il calore di una vacanza Valtur. Prenota subito un indimenticabile soggiorno nel Villaggio Valtur di Mahureva-Maldive, Le Flamboyant-Mauritius, Coccobba-Anguilla, Bavaro Golf-Santo Domingo e Cayo Coco-Cuba. Oppure scopri nel nuovo catalogo Valtur le altre offerte irresistibili. Questo inverno sarebbe peccato fare a meno di una vacanza Valtur.



ITALIANI NEL MONDO

Le accuse sono di omessa dichiarazione dei redditi e frode fiscale

I CONTI DELLE FIAMME GIALLE

GIOCATORE	SOLDI NON DENUNCIATI	PERIODO
FRANCO BARESI	41 MILIARDI	1991-1997
PAOLO MOLDINI	8,3 MILIARDI	1991-1997
DEJAN SAVICEVIC	400 MILIONI	1991-1993
FRANCO BARESI	400 MILIONI	1991-1993
MAURO TASSOTTI	500 MILIONI	1991-1993
GIANLUIGI LENTINI	25,3 MILIONI	1992-1997
JEAN-PIERRE PAPIN	15,6 MILIONI	1992-1997
STEFANO ERANIO	15,6 MILIONI	1992-1997
CHRISTIAN PANUCCI	15,6 MILIONI	1992-1997

«Miliardi in nero al Milan»

La Finanza denuncia 12 giocatori

MILANO. Calcio ■ rigore contro il Milan delle stelle: a tirarlo è una donna, il sostituto procuratore Bruno Albertini, che ieri ha iscritto nel registro degli indagati 12 campioni della squadra rossoneria. Le accuse che vanno dall'omessa dichiarazione dei redditi alla frode fiscale vera e propria (reato quest'ultimo che riguarda in particolare la pattuglia degli olandesi: Marco Van Basten, Ruud Gullit e Frank Rijkaard). A segnalare le presunte irregolarità, che potrebbero costare agli stessi giocatori dai 2 ai 5 anni di prigione oltre a multe colossali, è stata la Guardia di Finanza. Il rapporto consegnato ieri nelle mani del pm, che conclude la serie nera dei falsi in bilancio delle squadre sportive legate al gruppo di Segrate. Con analoghe nei mesi scorsi erano stati infatti denunciati il Milan rugby, l'hooky Devils e il volley Gonzaga. In quel caso si trattava di qualche centinaio di milioni versati, secondo le accuse, all'estero.

Ma per il Milan calcio i numeri

ingigantiscono sensibilmente, rivelando lo scandalo degli ingaggi extra-contratto e extra-fisco che avrebbero caratterizzato la stagione d'oro, e ormai nei rimpianti, dei rossoneri. Si va dagli «appena» milioni versati al montenegrino Dejan Savicevic (400 milioni del capitano azzurro) del Milan Paolo Moldini; dai 500 milioni a Mauro Tassotti, attuale allenatore della primavera rossoneria, ai 25 miliardi e 500 milioni per l'attaccante Gianluigi Lentini, già al centro di un'altra inchiesta sui fondi neri del Milan partita proprio dal acquisto dal Torino. Tra i denunciati dalla Guardia di Finanza, oltre al vicepresidente vicario e amministratore delegato del Milan Adriano Galliani, accusato di falso in bilancio, ci sono l'ex capitano e attuale vicepresidente Franco Baresi, il centrocampista Nando De Napoli, l'attaccante Jean-Pierre Papin, il centrocampista Stefano Eranio (attualmente in Inghilterra e quindi non ancora interrogato), il

Le cifre al centro dell'inchiesta si riferiscono agli anni dal '91 al '97: si va dai 400 milioni di Savicevic agli oltre 41 miliardi di Van Basten. A Galliani contestato il falso in bilancio

difensore nazionale azzurro Christian Panucci. Il periodo prescelto in esame va dal 1991 al 1997 anche se in alcuni casi gli anni riportati nella relazione della Gdf si riferiscono a momenti nei quali i calciatori non giocavano più per il Milan, questo perché i contratti d'ingaggio prevedevano che i pagamenti avvenissero in più anni.

Un discorso a parte lo meritano i tre olandesi, per i quali è scattata l'accusa più grave di frode fiscale: Gullit (18 miliardi nel '91-'95) Van Basten (41 miliardi

nel '90-'97) e Rijkaard (8,3 miliardi nel '91-'92) avrebbero infatti costituito società all'estero per ricevere i soldi in nero. Nell'ordine: la Umbrella, la Score International e la Twice. Tacciano i campioni, mentre il Milan, lamentandosi, riceveva la notizia una volta stampata, affida per il momento la propria difesa a un breve comunicato meravigliandosi per le accuse dato che la società ha sempre operato i propri dipendenti nel pieno rispetto delle norme, anche fiscali.

L'indagine della Gdf nasce dall'ormai famosa carta inglese sequestrata nello studio dell'avvocato londinese David Mills nell'ambito dell'inchiesta su Ali Ibrahim, la società off-shore estera del gruppo che i pm considerano il crocevia delle operazioni più occulte e inconfessabili del gruppo. Analizzando la documentazione gli investigatori furono attirati dalle cospicue uscite rilevate dalla Fininvest S.A. (Massagno, Svizzera), e dirette in gran parte ai forzieri di un'altra società della galassia Fininvest all'estero, la Sport Image International Ltd, che aveva acquistato i diritti per lo sfruttamento d'immagine dei calciatori. Diritti che però risultavano non versamenti erano stati effettuati. Da qui l'ipotesi che la Sii sia stata in realtà la cassaforte dei versamenti in nero ai calciatori. Di più: nella contabilità della Arthur e Andersen, la società di revisione dei conti del Milan e della Fininvest, le somme, secondo la

finanza, erano state qualificate come «extra-ingaggio» dei calciatori e «dovute a prestazioni di carattere sportivo». Nulla che fare dunque con presunte pubblicità. Infine, analizzando le dichiarazioni dei redditi dei calciatori, la Gdf non ha trovato traccia dei versamenti nelle denunce al fisco. «Invece nei contratti d'acquisto dei diritti. Singolare la posizione di Lentini che, interrogato prima volta nel 1994 da Gherardo Colombo, per giustificare l'esorbitante pagamento del ingaggio al Torino (secondo le accuse versato in gran parte in nero), disse che oltre a 2 miliardi e 800 milioni d'ingaggio aveva ricevuto oltre 1 miliardo per lo sfruttamento dell'immagine. La primavera scorsa però, sentito dagli ufficiali della Finanza, negò decisamente: «Non ho mai sottoscritto alcun mandato che prevedesse lo sfruttamento della mia immagine». Quale versione è quella giusta?

Paolo Colonello

Calciatore

Espulso per insulto razzista

LA SPEZIA. Squalificato per giorni. Non potrà tornare in campo a giocare fino al 23 dicembre prossimo: così ha sentenziato la giustizia sportiva. Ma probabilmente, e per propria decisione, non ci tornerà mai più. Piange Francesco, non ha nemmeno il coraggio di andare a scuola, non vuole incontrare i compagni, vorrebbe soltanto poter cancellare quel brutto, felleto giovedì pomeriggio, quando a soli 30' dalla fine della partita un fallo, forse anche la certezza della sconfitta, gli hanno fatto perdere le staffe. Davanti al pallone bloccato non ci ha visto più, né ha voluto sentire ragioni da parte del giocatore rivale. Il quel momento contava solo la rabbia, tutta concentrata nell'insulto che ora vorrebbe tanto rimangiarsi: «Ma sta zitto brutto negro». Francesco, Mohamed, l'unico italiano giovane speranza di «Castelluccio», l'altro nero, dominicano, promettente allievo della «Migliarinese». L'arbitro interviene, espelle dal campo Francesco. Il ragazzino si allontana piangendo, ha già capito che le conseguenze saranno pesanti. Lo sa perché è già stato ammonito altre volte, è nuovo a questo tipo di insulti. Forse per questo il giudice sportivo regionale è stato tanto severo. Ma i dirigenti del «Castelluccio», pur ammettendo l'entità della punizione, tendono a smussare i toni. «Sono dei bambini, certe cose se le dicono senza cattiveria», dice Sauro Pesalovo - erano tutti nervosi, stavano per perdere la partita, che è finita 1-0 per la Migliarinese, bisogna capirlo. Certo una lezione ci voleva, si deve anche stare attenti a non far pagare a dei ragazzini questo momento di particolare sensibilità del Paese nei confronti del drammatico problema degli immigrati. Non sono certo dei razzisti. Francesco non va neppure agli allenamenti. E' stato rimproverato anche dai genitori che desiderano che si ritiri definitivamente dai campi di calcio. «Non siamo d'accordo», replicano i dirigenti della squadra - è un giocatore che promette molto bene, e al di là di queste mal gestite rivalità, che tutto sommato si risolvono sempre negli spogliatoi tra scherzi e risate, è un bravo ragazzo. Cercheremo di convincerlo a tornare». (d. b.)



LANOS DA LIRE 17.900.000*



NUBIRA DA LIRE 22.500.000**

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 3 porte*	19.454	17.900
SE 5 porte	21.269	18.500
SE 4 porte	21.269	18.500
SE 4 porte GPL	23.669	19.500 (1)

PREZZI ■ MIGLIAIA ■ CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA

E' UN'INIZIATIVA DELLA RETE DAEWOO.

FAI FESTA CON NOI. NELLE CONCESSIONARIE DAEWOO TROVI LA SOLUZIONE CHE ■ PER TE:

SPECIALE CONCORDATO SU TUTTE LE VERSIONI. FINANZIAMENTI DAEWOOfin SU MISURA

ANCHE ■ ANTICIPO. VERSIONI DISPONIBILI ANCHE CON ALIMENTAZIONE GPL DI SERIE CON ■

STATALE E SPECIALE DAEWOO. OKTOBER FEST, SEMPRE PIÙ INEBRIANTE, SEMPRE PIÙ DAEWOO.

(*) COMPRENSIVO DELL'ABOLIZIONE STATALE PER GPL. DECRETO 19/7/99 ■ ■ ■ MINISTERO DELL'INDUSTRIA ■ COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO.

Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale (CONCORDATO CON LE CONCESSIONARIE)
SE 5 porte**	24.999	22.500
SE SW	25.705	24.900
SX 4 porte	30.545	25.700
SX 4 porte GPL	32.945	26.700 (1)

PREZZI ■ MIGLIAIA DI LIRE CHIAVI IN MANO A.P.I.E.T. ESCLUSA

PER INFORMAZIONI, PRESENTAZIONE E IL PRELIEVO, DEDICATO E LE MIGLIAIE VERDE (167-011943)



FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

A vederle così, con i jeans attillati e infagottate nelle giacche a vento, si direbbero due studentesse tutte acqua e sapone e non le assomigliano al servizio di Satana che il 14 scorso uccisero Nadia Roccia. Annamaria Botticelli addirittura piange, sopraffatta dall'emozione mentre entra nell'aula al primo piano del palazzo di giustizia per assistere all'incidente probatorio. Non lontano da lei siede Mariena Sica, l'altra protagonista di questa storia.

Nell'aula c'è un uomo che non riesce a distogliere lo sguardo dalle ragazze. E' il capitano dei carabinieri Antonio Di Stasio: per lui la soluzione del mistero dell'omicidio Nadia Roccia è un chiodo fisso nel cervello, un pensiero che non lo lascia mai. E' vero, le due amiche hanno ammesso di avere ucciso Nadia Roccia il 14 marzo scorso, lui e il magistrato che conduce l'inchiesta sono convinti che Mariena e Annamaria non abbiano detto tutta la verità, e stiano coprendo altri complici.

Lo scenario che gli investigatori lasciano intravedere è che fa da sfondo al delitto ha tinte fosche. C'è la violenza del sesso, praticato in gruppo durante l'estate, e altri riti satanici. Ci sono i festini a luci, con la partecipazione di uomini e donne a cui gli inquirenti non hanno ancora dato un nome. C'è una ragazza, Nadia Roccia, probabilmente uccisa perché ha scoperto la vita segreta e inconfessabile delle sue amiche. C'è soprattutto lui, l'uomo senza volto, il regista occulto di quello che potrebbe sembrare un film dell'orrore, se alla fine non ci scappasse il morto vero.

Di tracce del passaggio in questa storia ce ne sono più d'una. L'ultima è una lettera senza firma spedita a Annamaria nel carcere di Foggia, un messaggio carico di minacce: «Non avresti dovuto parlare di noi al tuo avvocato, se continuerai di te e di lui rimarranno solo le nostre potremo prendere incenerire la tua famiglia». E poi c'è l'intercettazione ambientale del dialogo fra le due amiche negli uffici della procura della Repubblica, poco prima dell'arresto: parole appena bisbigliate come «Satan» e «demonio», e un chiaro riferimento a cinque persone che saprebbero tutto del delitto.

C'è n'è abbastanza, insomma, perché la morte di Nadia Roccia, una ragazza di diciannove anni tutta scuola, non venga archiviata come un delitto commesso da una studentessa affetta da schizofrenia (Annamaria Botticelli) e da una sua amica psicologicamente fragile ed estremamente influenzabile (Mariena Sica).

E allora rimane a cercare l'uomo senza volto. Gli investigatori lo descrivono come una persona piuttosto colta e dall'intelligenza raffinata, che

Foggia, sarebbero state plagiate con teorie esoteriche per coinvolgerle in incontri a luci rosse

Amiche killer, il sesso dietro le sette

Aurebbero ucciso Nadia Roccia perché aveva scoperto la loro vita segreta



Ieri scontro in aula sui discorsi intercettati ■ una delle imputate scoppia in lacrime

A destra Annamaria Botticelli: ieri non ha le lacrime in aula

Caccia al complice accusato di ■ manovrato le ragazze

A sinistra Nadia Roccia E' stata uccisa il 14 marzo



vive in città. Avrebbe affascinato Mariena e Annamaria con le teorie esoteriche, coinvolgendole in un gioco molto pericoloso e sicuramente troppo complesso per delle ragazze di provincia. A poco a poco le due brave studentesse di Castelluccio dei Sauri, paesino di duemila anime a trentacinque chilometri da Foggia, sarebbero trasformate in strumenti da usare in riti satanici e neri, oggetti prescelti dell'uomo senza volto per praticare il sesso estremo. Gli incontri sarebbero avvenuti in città, dove Mariena e Annamaria venivano spesso la sera per frequentare dei corsi

integrativi serali: i carabinieri hanno accertato che più d'una volta le ragazze si presentavano in ritardo a scuola. Qualcosa, però, ha trasformato il gioco in tragedia. Nella storia ha fatto capolino Nadia Roccia, ■ investigatori sospettano che le sue amiche, Mariena e Annamaria, l'abbiano uccisa



Mariena Sica, l'altra ragazza che ha confessato l'omicidio, durante l'incidente probatorio

ora, sul delitto ■ Castelluccio dei Sauri, ci sono molte ipotesi e poche certezze.

Nel palazzo di giustizia di Foggia ieri avvocati e pm si sono dati battaglia davanti al gip Antonio Diella. Per lunghe ore il perito fonico Carmelo Funari ha fatto ascoltare il cd con la registrazione delle frasi bisbigliate da Mariena e Annamaria poco prima del loro arresto, e captate da una microspia piazzata in una saletta d'aspetto della procura della Repubblica. «Il demonio, non mi dire che sono stata anch'io ■ il demonio ieri sera», ha mormorato una delle ragazze durante l'intercettazione. «Ma quale demonio, la parola giusta è pandemonio», ha replicato i legali.

Il giudice ha fatto ascoltare per ben otto volte un altro brano della registrazione: «Hanno ammazzato Ugo in casa sua». Gli avvocati, però, parlano di un equivoco: «La parola giusta non è Ugo, ■ Riascoltando il cd mi ■ convinto che da quella conversazione non si capisce ■ niente», ha spiegato il difensore di Mariena Sica, Raul Pellegrini. Ma l'avvocato ■ parte civile, Giulio Treggiari, non è d'accordo: «Non ci sono dubbi, le parole Lucifero ■ demonio ■ state pronunciate chiaramente durante la registrazione».

Fulvio ■

Con i pedofili c'era un regista Modena, riprendeva gli orrori al cimitero

DAL NOSTRO INVIATO

L'oggetto, chiamiamolo così, delle indagini sui peccati della Bassa, sui vizi perversi di un pugno di pedofili, è un regista. O qualcosa del genere. Uno forse ■ gile, foulard, borsetto e sigaro. Avrebbe organizzato lui gli incontri con i bambini, anche quelli nel cimitero, e li avrebbe fatti riprendere dalla sua troupe. L'ingaggio consisteva in pochi fogli da centomila, fatti scivolare nelle tasche di quei genitori che ■ i figli ■ sordidi strumenti. «La mamma mi dava baci schifosi», ha raccontato Paola, che è un nome di fantasia, mentre la bambina non ■ è affatto. ■ pure quei baci spesso avevano un prezzo.

C'erano tutti in questi sabba celebrati alla luce tremula delle candele, in ■ alle lapidi e sotto l'occhio invadente della macchina fotografica ■ della videocamera. Una ventina, di estrazione umile, abitanti o originari ■ Massa Finalese, che ■ un paese di 5000 abitanti a 35 chilometri da Modena. La gente ora si dice sorpresa, ma neppure troppo e non troppo indignata per le accuse. C'era uno che chiamano «sindaco» o «sacerdote» perché, proprio

quello, il sacerdote, un'altra bambina ha riferito ■ averlo visto dire ■ messa nella chiesa di Massa Finalese. E sempre la piccola ha aggiunto che ai riti un giorno avevano partecipato i genitori, tre zii, quattro cuginetti, ■ nonno. «Ci ordinavano ■ fare l'amore. Fare l'amore significa baciarsi, leccarsi... lo e gli altri bambini dovevamo fare queste cose fra ■ noi. E ci prendevano il sangue con una siringa e poi ■ quella ce lo iniettavano, o iniettavano ■ disinfettante». Insomma, una aberrante e complessa liturgia, bisogna ammetterlo. «C'erano in queste occasioni molte persone, forse venti, vestite da diavolo che facevano una messa. C'era ■ preghiera in cui si diceva "diavolo nostro" ■ "Padre nostro"». E il celebrante era quel tale che «secondo me, era un prete. Durante queste messe nel cimitero, i grandi ci hanno fatto lanciare in ■ dei bambini che poi ricadevano per terra e forse ■ Erano molto piccoli e ■ riuscivo a tenerli in braccio e a lanciarli perché erano leggeri».

Trovare riscontri ■ trovare i riscontri ■ riscontri. Andrea Claudio appare ossessionato perché ■ sa bene quanto può diventare pericolosa la fantasia ■ un bimbo. Per

questo dice che la bussola che mi guida è il dubbio, ■ tentativo di falsificare qualsiasi prova, ■ noi cerchiamo a trovarla le prove. E poi ripete, ■ ■ stesso ■ ai suoi, che «nei confronti dell'accusato ■ si deve dimenticare la presunzione d'innocenza». E più di tutto sembra pesargli una cosa: «La sofferenza in chi ascolta certi racconti. Dunque, il dubbio sempre davanti agli occhi. Ma ■ si fa ad averne quando il medico legale visita sei bimbe e su tutte trova segni inequivocabili di violenza carnale?»

I piccoli coinvolti nell'indagine finora sono 11, ■ maschi e 7 femmine. E portano su di ■ danni fisici ormai ■ molto sedimentati. Perché dai racconti fatti ■ che appaiono simili, ■ che i riti satanici non prevedevano soltanto perversi giochi erotici, ma violenze vere e proprie. In altre parole, c'era chi godeva ■ percuotere e chi a incidere la pelle ■ piccoli con la punta di un coltello. Insomma, il peggio del peggio, perché con i pugni e i pugnali si terrorizzavano i bambini in modo che poi non avessero la minima forza ■ resistenza», commenta il dottor Ruggero Borzacchiolo, capo della squadra mobile di Modena, uno che dice che «un poliziotto pre-

Satanismo ■ pedofilia. Sono sette ■ le persone arrestate

ferirebbe ■ a che fare con cento rapine piuttosto che con cose di questo genere. E' sposato, ha due figli piccoli, e ora confessa: «Non dico che dopo questi racconti di bimbi spaventati facessi fatica a parlare con i miei figli, ma, insomma...».

Eppure è toccato ■ lui o ai suoi andare nelle ■ dei presunti colpevoli per l'arresto. «Senza mantelli, abbiamo ritenuto non ce ne fosse bisogno. Loro? Nessuna reazione, nessuno che si ■ protestato ■ cente, che abbia dato l'impressione ■ un pentimento, ■ ripensamento. Niente ■ niente, una specie di fatalismo indifferente. Tante il più anziano che, ho letto, avrebbe



Vincenzo Tessandori

Dalla Thailandia

A ucciso i due italiani graziati

VARESE. Sono arrivati ieri sera all'aeroporto Malpensa 2000 i due italiani condannati a ■ anni di carcere per possesso di droga in Thailandia e graziati dal re la settimana scorsa. Giovanni Saladini, ■ anni, grafico pubblicitario, ■ partito per il Paese asiatico nell'87 ■ alla ricerca di qualcosa di nuovo. Aveva aperto un bar, gestiva dei bungalow. Ma nell'89 era stato arrestato ■ un amico austriaco che aveva addosso 390 grammi di eroina ed entrambi condannati a 25 anni di prigione. L'austriaco ha ottenuto la grazia ■ fa, lui ora.

L'altro italiano graziato, Carlo Costante, 31 anni, odontotecnico, di Udine, era ■ stato arrestato nell'agosto ■ un conterraneo di Udine ■ thailandese. In ■ avevano ■ grammi di eroina.

Sia Costante che Saladini ■ vorrebbero parlare della traumatica esperienza del carcere thailandese, «per non danneggiare gli otto italiani che ancora ■ sono rinchiusi e aspettano anche loro da ■ momento all'altro la grazia dal re».

«Per avere un'idea di quel sistema penitenziario ■ spiegano poi i due italiani ■ bisogna pensare a uno ■ animali asiatici. Si mangia ■ volta al giorno una minestra con pane, acqua ■ erba. Abbiamo visto morire tanti compagni. Se siamo ancora vivi dobbiamo dire grazie ai nostri genitori che ci hanno mandato dei soldi. Laggiù vige la corruzione ■ ■ riusciti ad avere del cibo. Per capire il grado di isolamento, basti pensare che i risultati ■ Mondiale ■ calcio li abbiamo appresi 6 mesi dopo». [Ansa]

Cagliari, sospeso

Fa svenire l'insegnante col deodorante

CAGLIARI. Il profumo del suo deodorante ■ tanto intenso da far svenire l'insegnante di italiano. Per questo motivo un ragazzo ■ 13 anni, studente nella sezione staccata di «Su Planu» della scuola media di Selargius, è stato sospeso dalle lezioni per due giorni. L'insegnante ha incolpato ■ giovane di ■ spruzzato addosso il deodorante pur conoscendo la ■ allergia ai profumi. La ■ sponzione, deliberata dal consiglio di classe, è stata comunicata ■ ai genitori del ragazzo con ■ nota scritta sul diario scolastico, firmata dalla professoressa di musica. Il preside, Elio Mamusa, nel confermare il provvedimento, ha affermato che il profumo è stato sparso in classe dal giovane che voleva evitare di essere interrogato. L'insegnante, ha aggiunto il responsabile della scuola, si è quindi sentita male ed è svenuta, proprio per l'intenso profumo. I genitori del ragazzo, invece, hanno affermato che il deodorante era solo sul corpo del loro figlio. [c. g.]

E' durata 24 ore l'occupazione, il vescovo: «La violenza contro San Petronio è una violenza contro la città e il nostro tempio»

Due immagini degli immigrati che per 24 ■ hanno occupato la basilica di San Petronio



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'occupazione della Basilica di San Petronio ■ parte ■ un gruppo di immigrati ■ casa è durata solo 24 ■ feri pomeriggio, coperte in testa, figli piccoli in braccio, gli occupanti sono usciti dall'ingresso secondario della Basilica. Destinazione: una ex scuola in via del Pallone, poco lontano dal centro, offerta come alloggio per un mese dal Comune.

La svolta ■ arrivata nella notte: gli immigrati, riuniti in una navata della Basilica, hanno accettato le offerte della Croce Rossa, rompendo con i giovani autonomi che avevano «scavalcato» la protesta, fatti uscire dalla chiesa.

■ svolta che ■ deve alla pazienza ■ un prete: don Giovanni Nicolini, vicario episcopale della carità e direttore della Caritas diocesi. Dall'altro pomeriggio ha vissuto fianco a fianco con le 45 famiglie, passando con loro tutta la

notte, un po' a dormire, un po' a pregare, un po' a parlare di Dio e dei problemi quotidiani. «Hanno avuto ■ grande rispetto per il luogo sacro, costantemente ■ tenere pulito e in ordine», racconta Nicolini. ■ che ha raccolto le storie degli immigrati. Il prete invita a sdrammatizzare i toni: «C'è stata un'occupazione, ■ non legale, ma nessuna persona di chiesa ha ■ pensato ad una profanazione». Sul sagrato ■ San Petronio, dove polizia e autonomi si sono fronteggiati, monsignor Ernesto Vecchi, ■ ausiliare ■ Bologna, usa ■ altri toni: «La violenza contro San Petronio ■ la violenza contro la città e contro il nostro massimo tempio cittadino. Bisogna che Bologna ri-

I maghrebini lasciano la cattedrale Bologna, trasferiti in ■ ex scuola offerta dal Comune



veda il suo concetto di cultura, la violenza anche ■ in forma democratica non è mai un atto di civiltà. Mi chiedo cosa sarebbe successo se dei cristiani avessero fatto quello che hanno fatto loro in una ■ schesa». Anche se poche, queste ■ hanno fatto ■ contraddizioni ■ non solo all'interno della Chiesa. Il Comune ha tenuto fin dal-

l'inizio la linea dura, condannando ■ strumentalizzazione politica della vicenda ■ opera del comitato autonomo «Senzafrontiere». Le tensioni hanno raggiunto il massimo quando l'assessore alle Politiche sociali Laila Golfarelli è stata aggredita ■ insultata. Poi, il legame tra gli autonomi e gli immigrati si è spezzato e le trattative sono state ripre-

se e concluse in poche ore. Una troupe fragile, che ha rischiato di rompersi subito, quando gli immigrati hanno scoperto le condizioni fatiscenti dello stabile. Altre trattative e la promessa di rendere abitabili i locali prima di sera hanno scongiurato una nuova rottura. L'acqua e la luce sono arrivati, ma il riscaldamento entrerà in funzione solo oggi.

L'occupazione di San Petronio è l'argomento del giorno nei capannelli di persone riunite in Piazza Maggiore, dove campeggia su un palazzo in ristrutturazione un enorme pannello «multimediale» della Benetton. I commenti ■ dividono. Lo scrittore Stefano Benni è indignato: «Non so perché ci sia tanta indifferenza, Bologna è ■ e potrebbe risolvere questi problemi. I veri squattr non sono quelli che occupano le case, ma quelli che si stanno comprando il centro della città a colpi di miliardi».

Ostojin

Bari, aveva due anni e gravi problemi di cuore

E' morta la bambina corda sbarcata con la nave-corrotta

BARI. Era arrivata in Puglia sabato scorso ■ la madre ed il fratellino di sei anni, a bordo della Zeynep, la nave turca ■ oltre 200 extracomunitari, al termine di un viaggio di circa 10 giorni. Cardiopatica, la piccola Agi, bimba corda di poco più di due anni, era stata ricoverata nell'ospedale pediatrico «Giovanni XXIII» di Bari. Ieri pomeriggio, dopo un annesso aggravamento ■ condizioni, la piccola è morta. A quanto si è appreso dal primario del reparto, Domenico Mele, la bambina è deceduta per ■ crisi di aritmia. «Purtroppo ■ ha dichiarato il medico ■ non ha risposto ad alcun tentativo». Le condizioni di Agi si erano aggravate ieri mattina e l'ecografia a cui era ■ sottoposta aveva rivelato una situazione «disastrosa»; sempre ■ mattinata, ■ piccola aveva avuto un'altra crisi di aritmia.

■ bambina era arrivata stretta in Italia, dopo il lungo viaggio in nave, in condizioni molto difficili. Mal nutrita e affetta da una grave broncopneumonia, dovuta al freddo patito sulla barca, la bambina ■ ricoverata in ospedale, subito dopo l'avventuroso sbarco sulle coste dell'Italia.

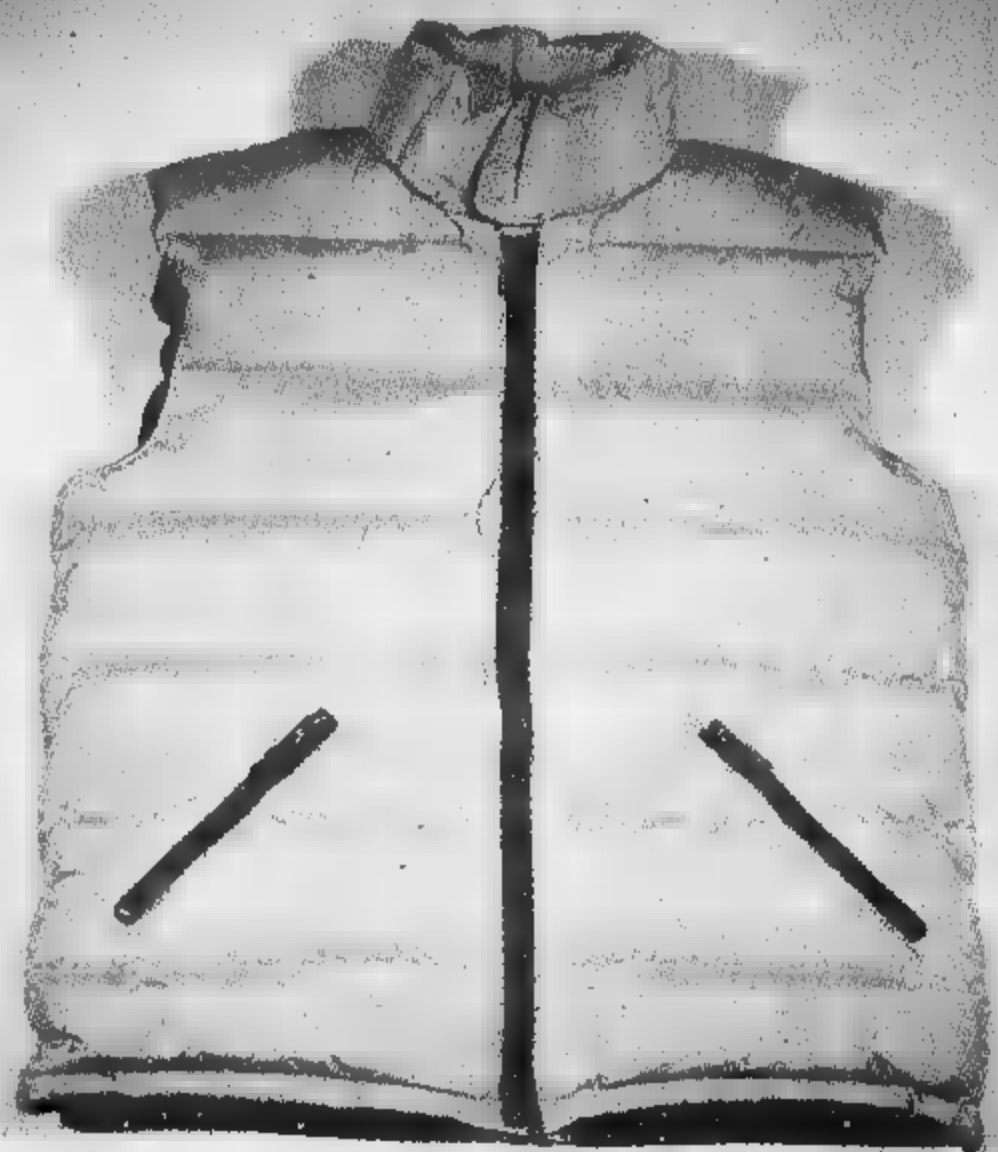
I medici si ■ immediatamente resi conto che le sue condizioni erano molto gravi. Erano necessario debellare la broncopneumonia, poi la piccola sarebbe stata ■ in lista per un ■ impianto di cuore, non c'è altro rimedio per la grave malformazione che ■ affliggeva dalla nascita. ■ la bambina non ce l'ha fatta.

La madre della piccola Agi, Zehra Nuri Tahiri di 35 anni, che in questi giorni è sempre rimasta accanto alla sua bambina in ospedale, ha chiesto ieri ■ alle autorità italiane di poter riportare a casa le spoglie della figlia. Il padre della piccola è in carcere in Turchia per motivi politici. [a. t.]



3911.

GILET Piuma



ASPESI



Rimandato di un anno l'accordo sui tagli ai gas che provocano il riscaldamento della Terra

Effetto serra, vince la linea Usa

A Buenos Aires poche novità sull'ambiente

AIRES. L'aria continuerà a essere sporcata a tutte le latitudini di effetto serra se ne riparerà ossessivamente a ogni catastrofe da uragano. La Conferenza sui cambiamenti climatici di Buenos Aires si è chiusa malinconicamente, senza gli annunci trionfalistici che accompagnano le manifestazioni internazionali. La speranza di dichiarazione di guerra all'inquinamento planetario non si è vista. Unici soddisfatti gli Usa, mentre gli altri partecipanti si sentono sconfitti o almeno perplessi, dall'Unione europea al Terzo Mondo.

E' infatti prevalsa la linea di Washington, protagonista indiscussa del meeting: si è deciso non decidere, vale a dire di non stabilire misure precise e coordinate per la riduzione delle emissioni dei gas che riscaldano il pianeta, a cominciare dall'anidride carbonica. In pratica, i Paesi del Nord e del Sud del mondo, ricchi e poveri, tempo un anno, fino alla prossima Conferenza, per definire i propri tagli, in totale autonomia. Libero mercato, perciò, anche nel campo dell'inquinamento.

Chi vorrà potrà ispirarsi al Protocollo di Kyoto, approvato l'anno scorso in Giappone, che impegnava le nazioni industrializzate a far calare l'inquinamento del 5,2 per cento nel periodo 2008-2012. Chi non vorrà sceglierà altre percentuali e altri criteri, sconsigliando così lo spirito della Conferenza di Buenos Aires, che era stata pensata per andare oltre le annunciazioni di buona volontà e rendere finalmente operativi quei tagli.

Ma è stato l'unico colpo di scena. L'altro giorno gli Usa (sempre loro) ne avevano messo a segno un altro, annunciando in extremis che avrebbero sottoscritto il Protocollo, ma evitando di farlo ratificare dal Senato. Si tratta, quindi, di un'adesione teorica, condizionata a quella del gruppo Paesi in via di sviluppo e in particolare di colossi come Cina e l'India, tempo sotto accusa per le ferite che infliggono all'ambiente. Questo

Washington si schiera contro i Paesi in via di sviluppo «Devono impegnarsi a inquinare di meno»

Edo Ronchi: non dite che è un insuccesso Abbiamo stabilito una fitta agenda di riunioni

«club» farà il primo passo a riuscire a far calare le emissioni, allora e solo allora il presidente Bill Clinton si deciderà a chiedere al Congresso il «si» al Protocollo, la complessa macchina degli accordi potrà cominciare a funzionare per davvero.

«Con la nostra firma vogliamo confermare l'impegno a lavorare con la comunità internazionale, però impegnarci dal punto di vista legale», ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, scandendo un messaggio rivolto ai repubblicani, contrari a qualsiasi limitazione imposta agli Stati Uniti. Ancora più diretto il sottosegretario di Stato per gli Affari economici Stuart Eizenstat: «Siamo franchi: senza la partecipazione significativa di una serie di nazioni strategiche nel Terzo Mondo, la Terra non può vincere la scommessa contro il riscaldamento globale, nonostante gli sforzi dei Paesi industrializzati».

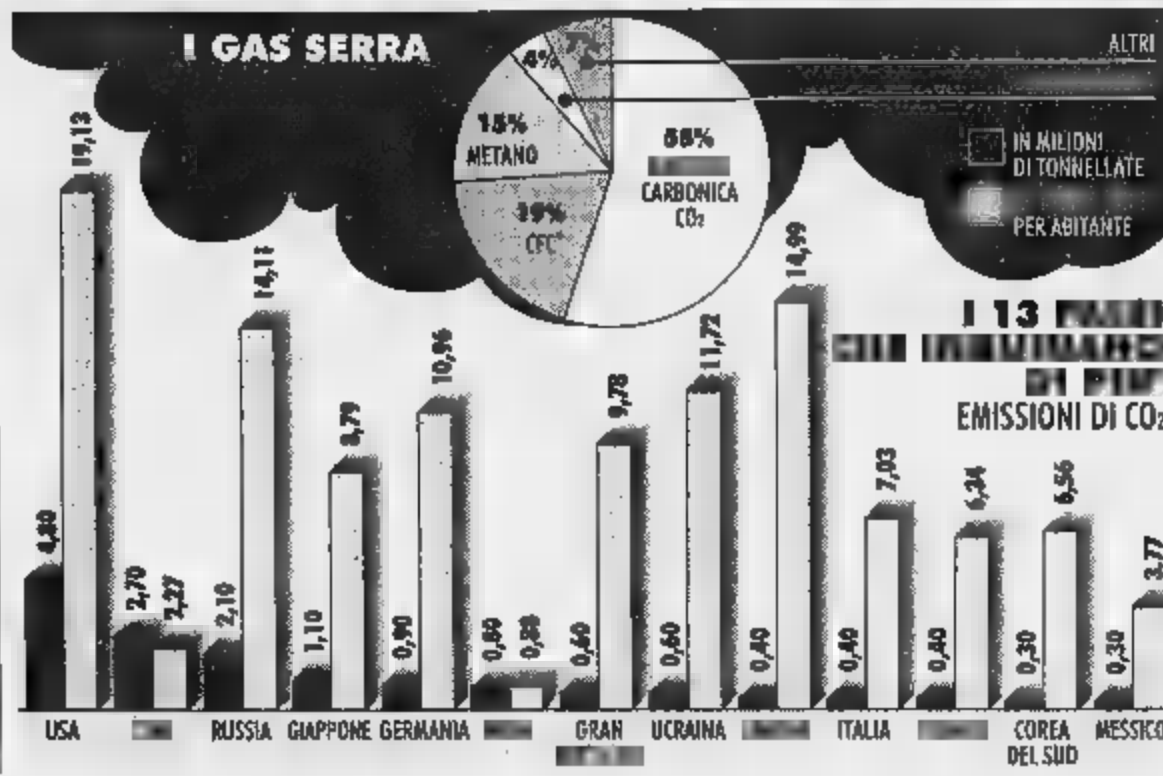
Per ottenere questo obiettivo, Washington ha ribadito l'importanza del «commercio delle emissioni», un sistema in base al quale l'Occidente potrà acquistare «quote di inquinamento» America Latina, Africa e Asia, pagando tecnologie pulite, vale a dire con apparecchiature e impianti di nuova generazione che sostituiranno quelli obsoleti.

Così, i delegati dell'Ue, che puntavano a una logica opposta a quella americana, hanno dovuto arrendersi e concentrarsi su come rendere operativo il Fondo assistenza ai Paesi vi-

time delle catastrofi indotte dalle alterazioni climatiche. «Sarebbe ingiusto parlare di insuccesso perché abbiamo evitato rotture e stabilito una fitta agenda di riunioni», ha commentato il ministro dell'Ambiente italiano Edo Ronchi. Ma è certo che nello scontro tra la linea statunitense e quella europea sembra che sia stata la prima a prevalere.

Gabriele

INTERVISTA LO STUPEFACENTE NEL CLIMA



«La catastrofe è alle porte E' un errore aspettare»

EDRIC Philibert, economista, consulente del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, ha partecipato alla Conferenza di Buenos Aires.

Professore, quanto è grave il riscaldamento della Terra?

«Nella media generale, gli ultimi anni sono stati i più caldi del pianeta. Il 1997 ha stabilito un record e il 1998 sarà ancora più caldo. Tutti gli studi sul clima mostrano che dovrebbe esserci un ulteriore aumento della temperatura nelle zone all'equatore, è proprio lì che prendiamo le nostre misure. Ciò che è certo è che ci saranno grandi cambiamenti nell'atmosfera. Pensare che la quantità di anidride carbonica è aumentata del 25% dal 1800 e con l'introduzione di altri tipi di gas serra,

come il Cfc, si può calcolare che l'aumento negli ultimi anni dell'anidride carbonica è del 50%».

Ci sono prove che il ciclone Mitch sia il segno del cambiamento del clima?

«Gli scienziati sono prudenti: dire che Mitch sia il prodotto del cambiamento del clima è azzardato. Ma, secondo gli specialisti, questi fenomeni avverranno sempre più spesso se il clima dovesse cambiare in modo radicale».

Serviranno misurazioni di temperatura più precise di quelle odierne?

«Sì. Ci possono essere problemi proprio con i dati. Un esempio è la disparità tra quelli registrati al suolo e quelli rilevati dai satelliti. C'è voluto tempo prima che le informazioni che ci sono dallo spa-

zio fossero interpretate correttamente, nel senso di un riscaldamento del globo. Per questo, dobbiamo far dipendere le nostre decisioni, sia politiche che economiche, da queste misurazioni. Bisogna agire subito».

In che senso?

«Perché, aspettiamo di avere i dati che mostrano, per esempio, che il clima si sta riscaldando, allora sarà troppo tardi. Abbiamo già dovuto affrontare questo tipo di problema con l'ozono: dopo la decisione del 1990, alla conferenza di Londra, di mettere al bando i Cfc - i gas che provocavano la distruzione dell'ozono ad alta quota - abbiamo finalmente la fondata speranza di poter tornare a una situazione normale, in un periodo previsto tra il 2050 e il 2100.

Ma se avessimo preso quella decisione solo cinque anni prima, ai danni si sarebbe potuto ovviare con molta maggiore rapidità».

Esiste una soglia della temperatura oltre la quale il clima cambia bruscamente?

«Non lo sappiamo. Ma è certo che occorre porre un limite alle emissioni di gas che provocano l'effetto serra. A breve termine le decisioni possono limitare i precisi avranno effetti insignificanti, ma ciò che conta è mettere in moto una dinamica di contenimento dei gas nocivi. Se non agiamo, i gas serra potranno triplicare entro il 2100 e quadruplicare entro il 2150».

Dominique Legu

Copyright «Libération» e «La Stampa»



PER ASSICURARE
CON POCA SPESA
UN TRANQUILLO
AVVENIRE
AI TUOI
O FAI L'IMPERATORE

O FAI LA POLIZZA
MULTIFAMILY ASSITALIA

ANNALI

Nasce MULTIFAMILY ASSITALIA: la TRANQUILLITÀ che cercavi già con 50.000 lire AL MESE.

Con Multifamily bastano anche 50.000 lire al mese per mettere sicuro la tua casa e la tua famiglia. Multifamily è un prodotto assicurativo studiato apposta per le giovani famiglie ed è particolarmente economico perché si concentra sulle garanzie essenziali eliminando quelle superflue. Per la prima volta decidi quali rischi includere e quali escludere dalla tua assicurazione, notevole risparmio di energie e denaro. Scegli una delle tre formule Multifamily: Salute, Patrimonio o Sistema e ti metti tranquillo per quel che riguarda eventuali furti, incendi, malattie, infortuni o altre tue esigenze assicurative. Per avere tutte le informazioni sugli altri aspetti di Multifamily contatta il tuo agente INA Assitalia o il numero verde 167-671071.

Assitalia
GRUPPO INA

Multifamily
Assitalia

In vendita a fine mese il nuovo modello Fiat: sei posti, tante idee e un testimonial d'eccezione, Schumacher

Multipla, la forza dello spazio

Testore: è anche un laboratorio tecnologico

TORINO. «La Fiat ha sempre avanzato sfide coraggiose e prove intelligenti. Come questa: come era quella che apparve nel 1956». Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, così definisce la Multipla, pronta a debuttare il suo carico di idee innovative e di contenuti tecnici, di concretezza e di fantasia. «Vedere e provare» come dice l'attore Marco Paolini nel bel filmato che illustra questa auto fuori dagli schemi (pare, ma non è un monovolume, piuttosto «veicolo multiuso»). E come ribadisce Michael Schumacher, il «testimonial»: l'asso della Ferrari negli sport parla persino in italiano.



Prezzi da 30 milioni, versioni verdi, inedito sistema produttivo

Ma la Multipla non è solo un'auto nuova e diversa. «Per noi», spiega Testore, «è anche un laboratorio sperimentale che anticipa nei concetti tecnologici e industriali altre Fiat del Duemila. Un patrimonio di know-how che potrà sfruttare tutto campo, dai modelli nicchia (20-30 mila pezzi all'anno) a quelli di più ampia produzione (150 mila unità), che usufruiranno negli autolavori delle esperienze e delle raffinate soluzioni concepite per la Multipla. E il costo degli investimenti, più contenuto rispetto a sistemi classici, permetterà di costruire ovunque con più facilità impianti produttivi ad alta efficienza e qualità. Insomma, il domani è già qui, a Mirafiori, dove il n. 1 di Fiat Auto, presenta il nuovo modello vicino alla linea di montaggio che lo produrrà secondo i principi della «fabbrica integrata» e del «just in time». La vettura non viene realizzata con l'usuale scocca portante ma su una struttura detta «Space Frame». Come «scheletro», in profilati d'acciaio saldati tra loro su cui applicate «lamiere della carrozzeria».

È una scelta dai tanti vantaggi: oltre ai minori costi di industrializzazione, offre elevata rigidità torsionale, ottima resistenza agli urti, un eccezionale sfruttamento dello spazio, flessibilità in fase di progettazione ed eco-compatibilità. Il pianale, derivato da altri modelli esclusivi, è piatto, pro della modularità e dell'abitabilità nonché delle capacità di trasformazione della vettura.

«Questo», spiega Testore riferendosi all'anima tecnologica della Multipla, «è un prodotto che potrebbe facilmente avere delle evoluzioni nella sua vita o diventare anche un oggetto molto diverso (ndr: ad esempio, un commerciale leggero o un pick-up). E in più consente di adottare vari tipi di alimentazioni alternative, dai sistemi a benzina e metano, a quelli esclusivamente a metano o ibridi, o motori a combustione interna ed elettrici».

La Multipla, al via il 21-22 novembre con un'aperta presso i concessionari Fiat, di-

Per Fiat buona tenuta mondiale

TORINO. In occasione del lancio della Multipla, Roberto Testore ha parlato anche delle prospettive della Fiat e delle situazioni di mercato. Nel 1998 la Fiat conta di vendere circa 1 milione e mezzo di vetture in tutto il mondo rispetto ai 2 milioni e 700 mila del '97. «Si tratta», precisa Testore, «di un risultato abbastanza buono considerando che il mercato sudamericano, e in particolare il Brasile, ha avuto un calo molto forte. Complessivamente la tenuta mondiale per noi è stata soddisfacente, ma soprattutto in Europa abbiamo avuto segnali positivi: tutti i Paesi».

Parlando dell'Italia, l'amministratore delegato di Fiat Auto prevede che il mercato '98 si attesterà su circa 2 milioni e 300 mila consegne. Aggiunge: «È un risultato importante, che va diviso in due parti, prima e dopo gli incentivi. Inevitabilmente, chiusi gli incentivi con il 31 luglio, si sta registrando un calo, non è catastrofico. La nostra quota di mercato si aggirerà intorno al 40%. Nel '99 pensiamo che le vendite ruoteranno sul milione e 800 mila unità, una quota al di sotto di quella fisiologica di 2 milioni». L'Europa, invece, si allineerà ai livelli attuali.

Testore accenna alla recente decisione sulla cassa integrazione, sottolineando che è stata presa «per non incrementare lo stock di vetture finite, che devono tenere conto del livello del mercato». «Vorrei ribadire», conclude, «che non si tratta di un momento drammatico e inatteso. L'andamento è quello che prevedevamo».



Il numero 1 di Fiat Auto, Roberto Testore (a sinistra) e la Multipla

Al volante: un dieci e lodo

Una vettura tutta da scoprire e con l'anima di una sportiva

Non lasciatevi ingannare: con quell'aria «po' così», Multipla sedurre. «Prima conoscete la, poi la giudicherete: lo slogan che adotteranno i concessionari nelle porte aperte del 21/22 novembre è azzardato. La esplori, se la guidi, rischi il colpo di fulmine, puoi innamorarti di questa formula anticonvenzionale. I contenuti forti: «dentro»: cuore potente, anima insospettabilmente sportiva. Proprio così: tenuta di strada e reazioni estreme sono paragonabili a quelle di un grintoso coupé.

Multipla è vissuta intensamente e scoperta, coi suoi mille segreti nell'abitacolo. A cominciare dai tanti sportellini, portacellulare o portatutto, gadget e sofisticati accessori tipo il navigatore Route Planner posizionabile di fronte al guidatore o nella console centrale.

Prova la strada: l'esame più severo. Città, tangenziale, misto nelle colline estigiane. Il primo test è con la JTD 1.9, Diesel Common Rail. Ti conquista. Stai guidando qualcosa di speciale, né berlina né monovolume: tanto di entrambe, formula nuova. Motore generoso e silenzioso, si raggiungono senza sforzo velocità «sproibite». Sorprendono semplicità di manovra e comfort. Ti senti sicuro, dall'alto. Vedi bene, vedi tutto. Aiutano i retrovisori esterni sdoppiati, angoli ciechi. E aiutano molto i vetri laterali ampie (4,2 metri quadri), che scendono a metà vettura. In retromarcia il prezioso di distanza con bip-bip.

Sterzo diretto, preciso (il raggio di 5,5 m); bastano 11 m per l'inversione. U fra i marciapiedi. Particolarmente dolce il servosterzo. Multipla, grazie anche alle sospensioni (McPherson e bracci tirati), è agile e scattante: qualità abitualmente patrimonio di vetture molto diverse, a vocazione sportiva. Incantevole, per come risponde al pilota: sul misto veloce il divertimento aumenta, non devi spostare le

mani dal volante. Immediata le piccole correzioni, il rilascio rimette prontamente l'auto in traiettoria: prova di alce. La leva del cambio, sul mobile centrale, è comoda da raggiungere e manovrare.

Secondo test, la «dipower»: motore 1.6 Torque a benzina alimentabile anche a metano. Per scegliere la trazione desiderata basta il pulsante sulla plancia: niente strappi, con la formula ecologica (il metano è natura, non deriva dal petrolio) la penalizzazione in termini di prestazioni, inferiore al 10%, risulta impercettibile. La doppia opzione garantita 1000 km di rifornimento. Le bombole, sotto al pianale, non rubano spazio. Fra un mese arriverà pure la «dipower», solo a metano.

L'interno è da godere, la fiera dello spazio, grazie a quella forma esterna volutamente provocatoria, «po' scattata» a un po' da modulo lunare. Climatizzazione ottimale, col condizionatore automatico, utilizzando le bocchette tradizionali. Merito della curiosa e funzionale «torre del clima» che s'interpica sulla console assicurando una ventilazione diffusa. E poi ci sono i tre metri cubi di abitabilità, record per una vettura lunga meno di 3 m. Un miracolo di razionalità. Si sta davvero in sei, sufficientemente comodi, sui sedili tutti uguali e inclinabili, tutti con cintura e poggiatesta. Visibilità e libertà di movimento: davanti e dietro. E il segreto.

Chi vuole, può scegliere tra mille chicche: il frigo (o il riscaldatore di vivande) al posto del sedile centrale anteriore, il doppio tetto apribile. Sul fronte sicurezza, airbag «gigante» per i due passeggeri accanto al guidatore e mini-airbag lombare, Abs Bosch avanzato e correttore elettronico frenata EBD. Tutto al servizio del piacere di guida. Provare per credere.

Piero

sporrà di due motorizzazioni, a benzina (1.6 Torque 16v da 103 Cv) e una a gasolio (1.9 JTD, moderno Diesel a diretta con sistema unifet-common Rail da 105 Cv), poi, a dicembre, le versioni super ecologiche «dipower» (benzina/metano con una autonomia di 1000 km) e «blupower» (metano, 700 km) e, infine, a fine '99 quella ibrida, primo modello di «europeo» tale genere. Ci sarà anche una Multipla Taxi. Fortemente ispirata e voluta a

suo tempo da Paolo Cantarella, la Multipla, come dice Testore, «è un'auto che non lascia indifferenti, che è oggetto di discussioni. Bella, brutta? Di sicuro è una vettura di forte personalità che in 399 (4 in meno di Bravo) può ospitare 6 persone, disposte - ecco l'idea originale - su due file di tre posti (e sono comodi) con un grande bagagliaio (da 430 a 1300 litri), «adattare l'abitacolo alle necessità di viaggio, moltiplicando le possibilità di uso dello spazio interno».

«Se ne venderemo 40 mila all'anno», afferma Testore, «sarà iniziativa redditiva». In realtà, la produzione prevista della Multipla, che rappresenta un investimento di 350 miliardi, è di 60 mila unità annue. «Comunque, possiamo tranquillamente costruirne 100-110 mila». E i prezzi? C'è una indicazione: si partirà da 30 milioni. Un «attacco» molto competitivo, sia in sé sia per controvalore. In gamma due allesti-

menti (SX e ELX) e, inizialmente, 6 versioni (bipower e blupower saranno solo SX); oltre ai sedili multifunzionali e ai tanti dispositivi di sicurezza (airbag lato guida di serie), tutte, fra l'altro, hanno servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici. Sulle ELX anche il climatizzatore. E ampia scelta di optional, dall'Abs al navigatore satellitare. Viaggiare è bello.

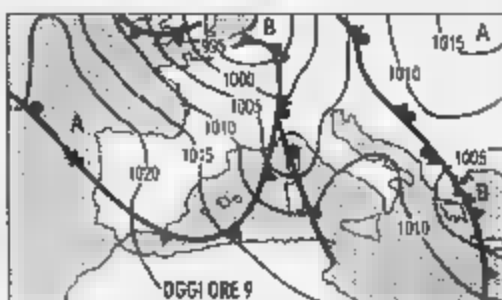


LE QUATTRO MOTORIZZAZIONI DI MULTIPLA FIAT

MODELLO	100 16V	100 16V	JTD 105
Cilindrata	1581	1581	1916
Potenza (CV/kW)	103/76	103/76	95/70
Alimentazione	BENZINA	BENZINA/METANO	GASOLIO
Velocità max	168	160	170
Allestimenti	SX ELX	SX	SX ELX
Disponibilità	21/11	DICEMBRE '98	DAL 21/11

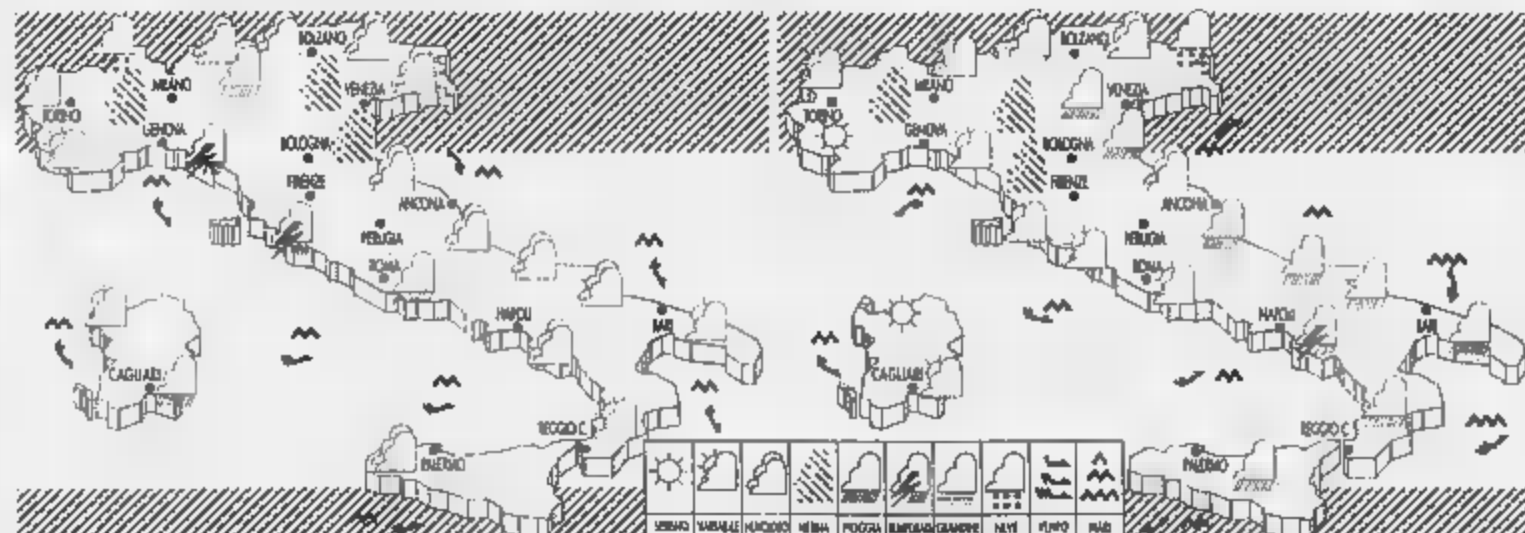
La versione ibrida (motore termico più elettrico) uscirà entro dicembre del prossimo anno.

IL TEMPO



IN ARRIVO ARIA FREDDA. Con il transito, tra oggi e domani, di una ondata perturbativa atlantica si chiude il ciclo con l'intervento dell'alta pressione. Il tempo migliorerà ma arriverà l'aria fredda proveniente dalle regioni balcaniche; il suo impatto sulla regione adriatica sarà motivo di temporali e di maltempo.

TENDENZA PER DOPPODOMANI. Sulle regioni nordoccidentali, sulle zone costiere tirreniche e sulle due isole maggiori prevarranno le schiarite. Sulle regioni di Levante e zone appenniniche si avranno degli annuvolamenti. Venti di tramontana e generale diminuzione della temperatura.



DOMANI. La perturbazione si accingerà a lasciare il Sud ma non prima di aver provocato nuvole e temporali. Al Nord ed al Centro si alterneranno schiarite ed annuvolamenti; questi ultimi saranno più frequenti sulle regioni adriatiche, dove non mancheranno delle residue piogge.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Aosta	2	10	Bologna	5	10	Bar	7
Bolzano	2	9	Firenze	6	12	Napoli	8
Verona	2	11	Genova	7	14	Polonia	2
Torino	2	11	Ancona	6	11	S.M. Lucia	8
Venezia	3	11	Perugia	7	12	R. Calabria	11
Milano	1	12	Pescara	5	14	Palermo	12
Trapani	-1	12	L'Aquila	1	10	Catania	10
Cuneo	1	10	Roma Urb.	8	14	Messina	12
Genova	7	14	Roma Camp.	5	12	Alghero	13
Imperia	9	18	Campobasso	4	8	Cagliari	12

	min	max		min	max
Amsterdam	6	7	Udine	14	21
Atene	14	20	Londra	7	10
Bangkok	25	30	Los Angeles	11	22
Barcellona	11	15	Madrid	7	14
Bruxelles	5	10	Mosca	-2	8
Bucarest	2	5	New York	-14	-12
Budapest	4	11	Osaka	6	12
Buenos Aires	18	29	Nizza	6	15
Copenaghen	3	8	Parigi	4	9
Dubino	7	9	Pechino	3	12
Frankfurt	2	5	Praga	-3	4
Ginevra	12	21	Rio de Janeiro	20	22
Helsinki	-4	-3	Sofia	3	7
Johannesburg	13	26	Sydney	19	27
Il Cairo	18	25	Tokyo	1	17
Istanbul	11	18	Varsavia	1	3
			Vienna	-1	8



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI
Divisione C&C

In calendario mercoledì l'astensione dal lavoro degli insegnanti aderenti ai Cobas. Ieri traffico in tilt a Milano

Scioperi, due giorni di tregua

Da lunedì riprendono i ferrovieri

ROMA. Due giorni di tregua. Il triste bollettino riprenderà la settimana prossima. Lunedì: sciopero di 24 ore, a partire dalle 21, dei macchinisti aderenti al Comu, dei ferrovieri e dei capistazione Ucs. Le Ps preannunciano che «già da domani potranno verificarsi ritardi e soppressioni e che si passerà a livello potrebbero risultare non protetti». Mercoledì: sciopero nazionale dei Cobas scuola. Venerdì: sciopero dei dipendenti aeroportuali. Poi a fine mese toccherà ai traghetti (a rischio i collegamenti Civitavecchia-Sardegna) e ai dipendenti del ministero del Tesoro di Latina. Così tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici e pensionati potrebbero ricevere in ritardo stipendi e tredicesime. Il 14 dicembre poi altro sciopero indetto dalla Fiasst-Cisac che riguarderà ferrovie e autostrade. Ieri è bloccata Milano, per lo sciopero degli autotrasportatori: adesione 70%, meteo quasi tilt, traffico impazzito, tram e autobus a singhiozzo dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 a fine servizio. «In materia di scioperi qualcosa non funziona», dice il ministro del Lavoro Antonio Bassolino. Per il ministro dei Trasporti Tiziano Treu «così non si può più andare avanti, non possono più continuare questi scioperi indetti anche da sigle poco rappresentative».

Si infiamma quindi il dibattito sulle «nuove regole». I sindacati sono sul piede di guerra. Ugl, Fit-Cisl e Cisl attaccano Cofferati preso di mira anche da Bertinotti: «Un sindacato che se la prende con gli scioperi è un paradosso, bisogna ragionare sulle «nuove regole». Ma il segretario della Cgil, d'accordo con la Cassazione sulla decisione di av-

viare la conciliazione prima della preavviso, risponde subito per le rime: «Chiedete ai cittadini se sono soddisfatti come vanno le cose». Quando cominceremo a discutere sulle norme del diritto allo sciopero Bertinotti era sindacalista, forse n'è dimenticato. E rilancia: «Le sanzioni contro lo sciopero selvaggio vanno affidate subito al Garante Giugni. Noi proponiamo una sorta di accordo quadro per i servizi sul modello del patto del luglio '93». Ma il sindacato ormai è spaccato. Per il segretario confederale Gian Paolo Patta «le agitazioni possono essere limitate d'autorità». E intanto proseguono le polemiche per la dura presa di posizione di Treu. I controllori di volo di Milano pre-

cattati ieri protestano: «E' sconcertante e scandaloso che un ministro si attivi per uno sciopero locale». Si attende con ansia quindi il tavolo previsto per martedì: Treu, Bassolino e il sottosegretario alla presidenza Bassanini. In discussione soprattutto «la regolamentazione delle rappresentanze». Troppe le settecento sigle sindacali nel settore dei trasporti. E una legge elettorale è pronta alla Commissione lavoro della Camera. La annuncia Fabio Mussi, capogruppo dei deputati ds. Relatore Pietro Gasparoni: «E' una proposta di "disboscamento" per definire i sindacati che possono promuovere lo sciopero».

Lamberti

LE NUOVE REGOLE DEI TAXI

■ L'orario minimo di sei ore, i tassisti saranno liberi di decidere quanto far circolare la vettura nella giornata.
■ La commissione consultiva lavorerà sull'ipotesi di turni di minimo 7 ore e mezzo, a cui andranno aggiunte due ore facoltative.
■ Il tassimetro rimarrà uguale in tutte le vetture, ma sarà fissato solo il tetto massimo della tariffa. Scomparsa invece la soglia minima attuale, di 4500 lire.
■ Gli operatori potranno dunque prevedere convenzioni, sconti e riduzioni per supplementi a costo fisso di inizio corsa.
■ Le novità in materia di tariffe entreranno in vigore fra quattro mesi.

Pace fra tassisti e Campidoglio

Roma, sui nuovi turni i primi accordi

ROMA. Nessuno ha vinto e dunque tutti hanno vinto e po' derby tassisti e Roma contro Campidoglio. La partita è terminata alle 9,20 di mattina, dopo 18 ore di consiglio, 26 dall'arrivo dei primi manifestanti per la grande maratona anti-Rutelli a 13 giorni dopo l'inizio delle agitazioni. E' stato allora che il regolamento tanto discusso è stato approvato e i mugugni dei tassisti hanno lasciato il posto a toni decisamente accessi. La spiegazione è nella lunga notte di discussione. Il lungo e paziente lavoro di cesello sulle linee portanti del regolamento ha partorito alcune novità, la più importante di tutte

che si è deciso di rinviare la decisione, ovvero di affidare a commissione consultiva e alla trattativa con le categorie sindacali le questioni più spinose ancora sul tappeto, come la durata dei turni.

«Se si procederà a scioperi o ad altre forme di opposizione - ha spiegato l'assessore alla Mobilità Walter Tocci - si può riaprire il tavolo di confronto sulla base della proposta che parla di un turno fisso di sette ore e mezzo e più oltre a due turni variabili che consentirebbe di avere subito trecento vetture in più in servizio».

«Siamo caduti in piedi», ammette il leader della protesta dei tassisti,

Carlo Bologna. «Non abbiamo vinto la guerra, ma abbiamo la parte spuntata». Battaglia. Tutto è deciso ora con la commissione consultiva e il tavolo delle trattative e solo se tutta la categoria sarà compatta si riuscirà a arrivare a un accordo che soddisfi tassisti e utenza. La proposta verrà messa a punto in un'assemblea che si terrà nei prossimi giorni a Roma e, come, avverte Bologna, le cose non andranno come vogliamo, tor-

Esulta il sindaco Francesco Rutelli, innanzitutto per il significato politico di quella che definisce una «vittoria limpida»: «Fini si-

curamente una sconfitta personale e una seria sconfitta politica. Ha impegnato il suo partito in una battaglia di retroguardia. Ha dato l'impressione che destra sorprendentemente arretrata che difende i privilegi e le corporazioni, che blocca le innovazioni, che fa battaglie profondamente sbagliate e per di più le perde».

L'assessore Tocci ha respinto tutte le ipotesi di aver approvato un regolamento snaturato. «E' la riforma che volevamo. Ora l'augurio è che le due ore facoltative vengano scelte nelle fasce più lavorative, realizzando così una flessibilità tra domanda e offerta che era

quello che chiedevamo». In realtà, «i meccanismi introdotti ci sono già» sono abusivi. I futuri turni integrativi lavoro comunque saranno organizzati seguendo una linea di massima libertà: «Lasciamoli stare un po' liberi di andare a lavorare quando lo ritengono giusto», spiega l'assessore. Perché deve decidere io, chiuso nella mia stanza, quando devo lavorare e quando riposare? E' giusto che, invece, si regolino in base al buon senso, l'esperienza e la professionalità. Se, invece, i tassisti non applicheranno le novità previste dalla delibera, interverremo con meccanismi più diretti. (f. ana.)

La Cassazione

«Divorziati ecco a chi va la casa»

ROMA. La Cassazione - con sentenza innovativa - ha stabilito che il coniugale, in caso di separazione, non spetta automaticamente al coniuge al quale affidati i figli, piccoli o maggiorenni che siano. Per la Suprema Corte giudice al quale spetta regolamentare la causa gli ex, nel designare a chi dare l'appartamento non può limitarsi a prendere atto della situazione dell'affidamento della prole o di convivenza quella maggiorenni ma non ancora economicamente autonoma.

Queste erano infatti fino a ieri, le circostanze «specifiche» in base alle quali il «vecchio tetto» veniva attribuito dal magistrato. Ora però il giudice dovrà «indicare e valutare» ragioni che, nell'esclusivo interesse dei figli, lo inducano ad assegnare la casa coniugale al coniuge con il quale la prole conviveva. E a tale obbligo il giudice deve adempiere in maniera sempre più «puntuale», via via che i figli crescono, perché «con il passare degli anni la necessità di conservazione dell'ambiente familiare si riduce».

La pronuncia (n. 10797) nasce dal ricorso di Maria L. contro l'ex marito Maurizio D.R. Nel 1995, il tribunale di Roma aveva affidato a lui il figlio quindicenne e la casa in proprietà, dove la famiglia viveva prima «naufragio», sul solo presupposto che l'uomo «affidatario del ragazzo. Ora la corte di appello dovrà affrontare nuovamente la causa aderendo ai suddetti principi».

Una delle ultime sentenze «merito della Cassazione risale a Luglio '97 (n. 6559). Stabiliva che la casa nella quale è nata la famiglia deve tutelata dopo la separazione, poiché «coacervo» affetti, interessi e solidarietà» e «data all'ex moglie» ha figli. Una tutela che, però, non si estende «ad estranei», «la famiglia del figlio, anche se questi pur avendo una compagna ed un bimbo può mantenerli perché disoccupato».

(Ansa)



Un'immagine della manifestazione dei tassisti dell'altro ieri a Roma

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate.

Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende impareggiabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas li fa e nessuno li distrugge.

ACQUISTARE PER 5 ANNI LA PENTOLE ZOPPAS. GARANZIA DI 5 ANNI. LAVORANDO INCONTRINABILE. DEDICATA A CHI VUOL VIVERE MEGLIO.

*Versione 4000000. Confezione impermeabile. 47 35. 10-D'A 04 08 98 e 373. Su tutti questi modelli da 50 cm e fino ad esaurimento scorte.

Chrysler, addio a Wall Street

Saranno disponibili sul mercato azionario di Wall Street già dal prossimo martedì le nuove azioni generate dalla fusione fra il gruppo automobilistico Chrysler e la tedesca Daimler. Il glorioso marchio americano ha cessato di esistere come entità indipendente e i titoli azionari Chrysler sono stati trattati fino a giovedì in serata facendo registrare una performance troppo brillante. Pochi minuti prima della chiusura del mercato, infatti, gli ordini di vendita eccedevano di cir-

ca 20 milioni di unità quelli di acquisto e il titolo chiudeva la sua ultima giornata erodendo quasi tutto il vantaggio accumulato nelle ore precedenti. Molti analisti sono concordi nell'affermare che il nuovo titolo «DaimlerChrysler» costituirà una buona possibilità di investire su un gruppo al terzo posto nella classifica mondiale in quanto a redditività. Ma l'uscita di Chrysler dal gruppo dei titoli dell'indice S&P ha scatenato la reazione negativa di altri operatori.



Postalmarket, 800 in mobilità

Quasi 800 dipendenti della Postal Market rischiano di trovarsi a Natale senza lavoro. L'azienda ha aperto giovedì la procedura di mobilità, ma i tentativi di mediazione del governo, mentre la cordata è ancora in corso, non ha fatto avanti per rilevare l'azienda, che sarebbe ritenuta attendibile. I lavoratori sono in assemblea permanente e annunciano iniziative di lotta, a partire da lunedì quando ci sarà un'assemblea a Milano.

che culminerà davanti alla prefettura. E si alza anche il livello della tensione: undici lavoratori dell'azienda hanno ricevuto un avviso di garanzia per le manifestazioni avvenute durante lo scorso anno di luglio in una fase della vertenza. Il sindacato ipotizza un blocco stradale. Pronta la replica di lavoratori e sindacati: «Stiamo raccogliendo le adesioni dei lavoratori per un'autodifesa collettiva, la vertenza è di tutti», dice Elena Lattuada della Cgil.

il fisco

ogni settimana in edicola

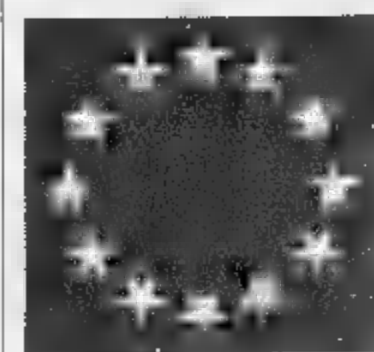
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 14 Novembre 1998 18

il fisco

per diventare esperti



Il ministro d'accordo con D'Alema. Padoa Schioppa: nessuna flessibilità sulle intese

Ciampi: meno rigore dopo l'Euro

Roma chiede di rivedere il patto di stabilità



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

ROMA. L'Italia non chiede di superare il 3% di deficit, non chiede nemmeno una modifica del patto di stabilità per l'Euro. Ciampi chiede un po' meno rigore di bilancio nei prossimi anni, ha spiegato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, schierandosi a fianco di Massimo D'Alema, in una intervista pubblicata dal Financial Times in apertura di prima pagina. Al di là di quanto riferito dal quotidiano britannico, l'obiettivo italiano sembra quello di modificare la severa tabella di marcia che prevede il raggiungimento di attivi di bilancio nel 2002.

Ma la proposta del commissario europeo Mario Monti - tollerare una deviazione dovuta a spese per investimenti - scontra con vaste ostilità, sia a Bruxelles sia nella Banca centrale europea. Secondo Tommaso Padoa Schioppa, membro italiano del direttorio della Bce di Francoforte (e persona piuttosto vicina a Ciampi, in passato il patto di stabilità è molto chiaro e non si presta a una grande flessibilità nella sua interpretazione).

Ciampi sostiene che uno «spazio di manovra» esiste; tuttavia il governo italiano sa bene che un'intesa su questo punto sarebbe molto difficile da raggiungere. Svela l'ipotesi alternativa il ministro delle Finanze Vincenzo Visco: «Potrebbe tornare discussione un'idea autorevole come quella dell'ex presidente francese Giscard d'Estaing, secondo cui sarebbe stato corretto depurare le grandezze del disavanzo dagli effetti del ciclo economico». In altre parole: c'è rischio di recessione è sbagliato imputarsi a un obiettivo ambizioso come il pareggio di bilancio nel 2002.

Cio a cui l'Italia si sente tenuta è una riduzione rapida del debito accumulato; potrà ottenerla ugualmente con un disavanzo un po' più alto, spiega Ciampi, se farà maggiori privatizzazioni.

Quanto agli investimenti il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha chiesto una

Allarme del Tesoro: fondi Ue a rischio

ROMA. Sui fondi strutturali l'Italia non deve abbassare la guardia. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi incita così le Regioni a proseguire sulla strada dell'utilizzo ottimale dei fondi Ue. I dati più recenti infatti, non dispongono all'ottimismo: «Sull'obiettivo (tre ex industrializzate) ha detto nel corso della Conferenza Stato-Regioni - emerge il concreto rischio di perdita di risorse che nell'immediato deve essere fronteggiato con una forte azione di accelerazione della spesa ed una incisiva riprogrammazione degli interventi. Non solo. Il ministro lamenta il diffuso ritardo sul fronte ini-

ziative comunitarie che giustificano tagli comunitari che il governo ha difficoltà a contrastare. «Dobbiamo constatare - dice ancora - un ritardo generalizzato che ha offerto alla comunità europea le motivazioni per operare tagli unilaterali, che le inefficienze obiettivamente riscontrate rendono non facile contrastare al ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica». Lo stesso monito vale per i fondi utilizzati dalle aree dell'obiettivo 1, fiore all'occhiello del ministero italiano proprio per il netto miglioramento nell'utilizzo delle risorse disponibili in questi due anni.

deroga più circoscritta, per un piano europeo di investimenti in grandi infrastrutture comuni, finanziato con emissione di titoli europei. Per realizzare questo, non ci sarebbe bisogno di «reinterpretare» il patto di stabilità. Basterebbe che l'emissione delle obbligazioni fosse posta a carico del bilancio dell'Unione, e di quelli degli Stati che formalmente sono vincolati al patto.

Replica Padoa Schioppa: «L'economia europea è ancora in crescita; c'è un grave pro-

blema di disoccupazione, ma non siamo in condizioni che richiedano un impulso dal lato dei bilanci pubblici». La tensione tra governi di sinistra europei e Banca centrale resta.

Al di là dell'apparente omogeneità ideologica, gli interessi di Bonn, di Parigi e di Roma non sono però identi-

ci. I governi francese e tedesco sono più interessati a una politica monetaria espansiva, anche perché secondo gli ultimi dati l'inflazione nei loro Paesi è quasi scomparsa.

Ieri il ministro delle Finanze tedesco Oskar Lafontaine ha spiegato che le pressioni sulla Bundesbank derivano dalla volontà di ri-

petere gli errori degli Anni 70 e 80, con elevato deficit pubblico e politiche monetarie troppo prudenti. Il governo italiano punta di più su un allentamento di bilancio, perché un impulso dal lato monetario lo ha già garantito, con la convergenza dei tassi di interesse sull'Euro al più basso livello franco-tedesco (3,3%, attualmente).

In Italia invece la crescita economica che non va a fronte della previsione ufficiale di +2,5% per il prodotto interno lordo nel 1999, ieri il vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca ha pronosticato non più del 2% nella migliore delle ipotesi, sotto l'1,5% nella peggiore.

L'idea del governo D'Alema è di dare un nuovo impulso con sgravi fiscali (probabilmente un rito all'imposta «duale» sulle società) e contributivi in caso di un soddisfacente accordo sul patto sociale; questo non si accorderebbe bene con la tabella di marcia che prevede di abbassare il deficit al 2% nel '99 e all'1,5% nel 2000.

Lepri

Ora il dissenso è sulla Bce

Nello scontro con Fazio Romano Prodi resta solo

ROMA. I politici della maggioranza non seguono Romano Prodi nelle critiche all'euroscetticismo di Antonio Fazio. Già i Democratici di sinistra avevano gettato acqua sul fuoco, l'Udr era anzi schierata a fianco del governatore della Banca d'Italia. Ieri il segretario Ppi Franco Marini ha detto di stimare molto Fazio, «un governatore serio», addirittura di sapere a che si riferisse Prodi. Più freddamente, il ministro degli Esteri e leader di Rinnovoamento Lambertino Dini dichiara che per l'Euro «tutti hanno fatto la loro parte. Caso chiuso, più o meno; e dall'opposizione destra per Fazio vengono solo lodi».

Non pare molto amato, Antonio Fazio, dai partiti del centro-sinistra. Ma ormai siamo a settimane dell'Euro, e il discorso sulla politica monetaria si fa con Francoforte, non con il palazzo bianco via Nazionale. A Roma: aprire un contenzioso farebbe solo danno, questa la valutazione che traspare. Solo Nerio Nesi, dei Comunisti italiani, accetta di diffondersi sull'argomento: «Che Fazio è forte, è perplesso sull'opportunità dell'Italia di entrare nell'Euro è vero. Io credo che in Fazio ci sia un pessimismo di fondo, sulla vita, e forse la matrice religiosa gli fa pensare che questa sia una valle di lacrime. E' un pessimismo che trovo esagerato».

L'intervista concessa da Carlo Azeglio Ciampi al Financial Times potrebbe essere presa come una replica a Fazio, che parlando con lo stesso giornale aveva definito l'Italia «mal preparata all'Euro»; ma il ministro del Tesoro non fa alcun cenno, nem-

meno indiretto, al governatore. Qualcuno ha voluto prendere la replica a Prodi una frase del tutto innocua pronunciata ieri mattina dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, Pierluigi Ciocca: «Le condizioni istituzionali e tecnico-organizzative per l'Euro a cui la Banca era chiamata a contribuire sono state realizzate o lo entro la fine dell'anno».

Non sembra chiuso, invece, il problema (estraneo alla politica italiana) che Fazio ha sollevato riguardo ai rapporti tra le banche centrali nazionali e la Banca centrale europea. Il Financial Times parla di «grave irritazione» nella Eurotower di Francoforte dove ha sede la Bce; aggiunge tuttavia che Fazio sarebbe l'unico, tra i governatori nazionali, a preferire una struttura molto decentrata per la guida dell'Euro e a voler limitare i poteri del centro. Parlando a Roma, il membro italiano del direttorio Bce Tommaso Padoa-Schioppa (notoriamente in pessimi rapporti con Fazio) ha cercato di negare ogni contrasto.

Non c'è mai stata, ha detto Padoa-Schioppa, nel consiglio della Bce contrapposizione tra i 6 membri del direttorio centrale e gli 11 governatori nazionali; tanto per cominciare, noi ci riuniamo da soli prima delle riunioni del consiglio. Al contrario, secondo le voci corride, allo schieramento dei centralizzatori apparterebbero la gran parte del direttorio, il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer e i governatori incaricati dai Paesi medi e piccoli: Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Belgio, Austria. [S. L.]

Visco ripropone una vecchia idea di Giscard d'Estaing



Lafontaine alla Bundesbank «Non ripetiamo gli errori degli Anni 80 e 90»

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Sotto esame a Bruxelles l'Italia anti-Maastricht

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma contro Maastricht, l'Italia contro quel Patto di stabilità che, nella interpretazione finora dominante a Bruxelles - rischia di diventare un abito troppo stretto per bilanci nazionali che hanno invece bisogno di muoversi molto a molto in fretta, sperando di tenere così a bada lo spettro della crisi. E' dal giorno in cui sono partite le ostilità tra i governi socialdemocratici dei Quindici e i sacerdoti di Maastricht - la Bce e parte della Commissione europea - che da parte italiana si assiste a un fiorire di posizioni, dichiarazioni, proposte, che fino a qualche mese fa sarebbero state considerate pure e cifre ancora oggi rischiano di rinforzare sospetti sulla capacità di rispettare impegni sottoscritti con non pochi sforzi dal Paese.

Il 20 ottobre parte la lettera del commissario europeo Mario Monti ai colleghi, nella quale si sostiene che «riconoscere il ruolo degli investimenti pubblici non è in alcun modo contraddittorio» una politica di bilancio sana e rigorosa» propone

«un'iniziativa della Commissione che metta in condizione gli investimenti pubblici di non essere eccessivamente costretti, come lo sono adesso». Quattro giorni dopo, al vertice di Poertschach, Maastricht, Massimo D'Alema dice contro «un'interpretazione e fondamentalista» del Patto di stabilità; questa settimana, intervistato dall'International Herald Tribune, il presidente del Consiglio propone addirittura di «escludere dal calcolo degli obiettivi di deficit» di Maastricht la spesa per investimenti pubblici mirati a stimolare la crescita. Ieri, poi, le parole di Carlo Azeglio Ciampi, che sul Financial Times chiede «spazio di manovra» per la ridefinizione del Patto di stabilità.

Non poco, non male, per una classe dirigente che fino a ieri - spiegava lo stesso D'Alema, esordendo come premier al vertice di Poertschach - sembrava sentirsi obbligata all'imbarazzato silenzio e al comportamento ineccepibile dell'ospite accolto solo dopo molte esitazioni nel salotto buono della moneta unica: «Noi italiani siamo diventati troppo di recente virtuosi per cambiare rotta». Adesso, invece, sembra che la necessità di incassare il dividendo

dell'euro, quella cedola idealmente composta da tassi in calo e da finanza pubblica che più rilasce che consentano investimenti, crescita e occupazione, sia diventata l'interesse prevalente dell'Italia, che si sente assai più a agio in un'Europa dove - almeno a apparenza - anche Francia e Germania parlano il linguaggio del dividendo dell'euro serve di sicuro all'Italia, più che ad altri Paesi che oggi chiedono a gran voce un allentamento del rigore di bilancio e un calo dei tassi. Per alcune buone ragioni. Ad esempio una crescita economica che quest'anno sarà la più bassa in Europa - l'Ue prevede l'1,7% - o un tasso di disoccupazione del 12%.

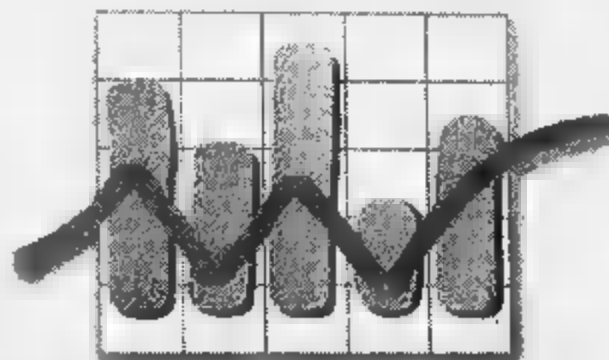
Certo, D'Alema e Ciampi parlano da uomini di governo, mentre Monti si è mosso con cautela, restando strettamente nell'ambito del Trattato di Maastricht. Ma è un fatto che l'idea del Commissario di operare una distinzione netta tra i deficit generati dal consumo pubblico e i deficit generati dagli investimenti pubblici ha fatto andare a tutte le furie il collega responsabile della politica monetaria Yves-Thibault de Silguy, ed è considerata dai rigiristi di Bruxelles meno innocente di quel-

lo che sembra, un «assist» sperato a D'Alema che parte proprio dal cuore della Commissione. E anche il risultato della lettera di Monti, che l'esecutivo comunitario discuterà nelle prossime settimane - prima comunque al vertice di Vienna a metà dicembre dove Bruxelles e i Quindici dovranno chiarirsi sui nuovi indirizzi della politica economica - potrebbe essere in sintonia con quello che l'Italia ha chiesto ieri per bocca di Ciampi, cioè una frenata nel ritmo di risanamento dei bilanci pubblici.

Senza mettere in discussione la soglia del 3 per cento del rapporto deficit/Pil, la riflessione sulla idea esposta da Monti potrebbe portare a spostare più in là nel tempo quella data del 2002 in cui, secondo quanto deciso dal Comitato monetario, i bilanci pubblici dovranno essere in situazione di surplus o di equilibrio, prolungando quindi il periodo in cui si potranno fare investimenti pubblici sfruttando un deficit. Un'ipotesi che tra i Quindici, e in particolare in Italia, troverebbe oggi troppe resistenze.

Francesco Manacorda

La fonte dei dati è sempre aperta.



www.istat.it

ISTAT

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Arriva la riforma

**Meno tasse
per chi gioca
alle corse**

RISPARMIO FISCALE IN TUTTO

Gli **attuali** deduzione prima casa e il maggior risparmio dovuto all'aumento di questo «sconto», il «risparmio fiscale», a seconda delle aliquote marginali applicate sulle diverse fasce di reddito.

		RISPARMIO FISCALE CON DEDUZIONE DA 1.104.000	IRPEFFE IRPEFFE FISCALE	
FINO A 15 MILIONI	19%	209.000		57.000
DA 15 A 30 MILIONI	27%	297.000	378.000	81.000
DA 30 A 60 MILIONI	34%	374.000	476.000	102.000
DA 60 A 120 MILIONI	40%	440.000	560.000	120.000
OLTRE 135 MILIONI		506.000	644.000	138.000

ROMA. Il governo riorganizza l'impianto impositivo sulle scommesse a tre presupposti per un calo delle imposte che colpiscono chi gioca sui cavalli. Il Consiglio dei ministri ha dato ieri il via libera a uno schema di decreto legislativo per il riordino dell'imposta unica sui concorsi a pronostico e sulle scommesse. Il provvedimento, secondo quanto comunicato da Palazzo Chigi, costituisce esercizio parziale della delega in materia e identifica l'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta unica, la base imponibile, i soggetti passivi e l'aliquota da applicare. Lo schema di decreto legislativo, esaminato in via preliminare e trasmesso alle competenti commissioni parlamentari, identifica l'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta unica per i concorsi a pronostico e le scommesse di qualunque tipo, la base imponibile d'ammontare cioè della somma corrisposta dallo scommettitore al netto dei compensi ai ricevitori ovvero l'ammontare della somma giocata per le scommesse, i soggetti passivi (coloro i quali in concreto gestiscono i concorsi) e l'aliquota. Quest'ultima sarà del 32 per il '99 e del 25 per gli anni successivi per la scommessa Tris e per le scommesse assimilabili. Sarà invece del 20,2 per ogni altro tipo di scommessa. Per i concorsi a pronostico l'aliquota sarà del 26,8 per cento. Il regime sanzionatorio, precisano fonti del governo, resta « sostanza quello già ridisciplinato con l'individuazione di una specifica sanzione del 30 per degli importi ■ pagati. Con un successivo regolamento, viene consolidato, saranno ridefiniti ■ semplificati gli adempimenti procedurali dei contribuenti.

L. E. S. S.

era il 29,9% dei giovani fra i 15 e 29 anni, nel '97 questa percentuale è passata al 36,2%. Minimo invece l'incremento di adesioni al lavoro autonomo: in quattro anni, è passato dallo 0,7% all'1%.

Un lavoro ■ desiderato al punto che il 65,3% (nel '93 era il 56,5%) ■ accontenterebbe di essere impegnato in attività in qualsiasi orario. Fra i giovani - rileva ■ rapporto - il lavoro autonomo non trova adesioni (è il 30% del totale), ed è visto come «ripiegio».

I giovani - è stato spiegato in un incontro stampa - non ■ appassiti ■ al lavoro autonomo perché ■ ■ avere una «rete di sicurezza». Per questo, servono nuove regole.

DI CASERTA

Oggetto: Esito Licitazione Privata per la gestione delle Piscine Comunali "F. Donnaroli"
Importo a base d'asta
L. 7.000.000 annue

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del L. 55/90 si riporta qui in calce l'elenco delle Associazioni invitate, di quelle che hanno partecipato alla gara nonché l'Associazione vincitrice.

Associazioni invitate: 1) Città Piccicacche ■■■■■, 2) Società Pol. Rai ■■■■■, 3) Volturno Sporting Club, 4) S.S. Folgore Nuoto ■■■■■, 5) Centro Nuoto S.C.R.L., 6) A.S. Asso nuoto Club Caserta, 7) Società Fiamma Nuoto, 8) Libertas Nuoto ■■■■■, 9) F.I.A.S. Fed. Italiana Atletica ■■■■■, 10) Junior Acquasport Club.

Associazioni che hanno partecipato: 1) S.S. Folgore Nuovo Club, 2) A.S. Asso nuoto Club Caserta, 3) Volturno S.C., 4) Libertas Nuoto Galati, 5) Soc. Pol. Rai Narnes, 6) Società Fiamma Nuoto.

Associazione vincitrice: A.S. Asso nuoto Club Caserta - Offerta L. 101.100.000 annue.

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Vaccino anti-crisi per il Brasile

Il Fondo monetario stanZIA 41 miliardi di dollari

Franco

Il gruppo Miroglio cresce all'estero

Una «task force» del Pde contro gli aiuti di Stato

Non si tratta, ovviamente, di un potere illimitato: le ispezioni ad esempio, non possono essere a sorpresa e dovranno essere comunicate con congruo anticipo allo Stato interessato.



D A L 1 8 9 3

MIKIMOTO

SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

Qualità garantita dal prestigioso C



**PROCESSO
DI PERLAGEONE**

NUCLEO


SPESORE
DOPO 6 MESI

SPESORE
DOPO 1 ANNO

SPESORE
DOPO 3 ANNI

Qualità garantita dal prestigioso Certificato Internazionale di Autenticità.

Questo è Vagary:



Solidità
Dettagli
Design
Uomo
Donna
Crono
Subacqueo
50-100m

GARANZIA 24 MESI

..... **Garantito**
 **da Citizen,**
 **produttore**
 **numero 1**
 **al mondo**

da L. **95.000**

chi altro ti dà di più?



L. 110.000



L. 145.000



L. 178.000

Guardati attorno, fai i confronti. Solo Vagary, prodotto e garantito da Citizen il produttore n° 1 al mondo, può darti tanta scelta, tanta solidità, tanto contenuto stilistico, a un prezzo così competitivo e con una garanzia di ben 24 mesi. Nella collezione Vagary c'è il tuo prossimo orologio. Sceglilo!



VAGARY

Per informazioni Citizen Watch Italy S.p.A. Divisione Vagary
 Via G. di Vittorio, 9/11 - 20065 Inzago (Mi)

La scelta dell'uomo nuovo per la holding Tlc coinvolge anche il futuro Eni

Riparte la stagione delle nomine

Da Telecom all'Inps cambiano vertici e consigli

ROMA. Una poltrona tira l'altra. Se davvero giovedì prossimo 19 novembre l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè trasloccherà alla Telecom Italia con lo stesso incarico, il governo di Massimo D'Alema avrà un posto in più da gestire. E che posto? Bernabè lascerebbe una società con conti sbalorditivi: pari a 5118 miliardi l'utile netto ottenuto lo scorso anno dall'Eni che per il 35% è ancora di proprietà dello Stato. Diventato estraneo alle scelte per la Telecom (da un anno privatizzata quasi per intero), il governo dovrebbe quindi decidere una nomina eccellente insieme a tante altre in società o enti pubblici per le quali ha cominciato a muoversi appena insediato: dall'Agensud, l'agenzia per la promozione degli investimenti che sta per nascere, agli enti previdenziali i vertici in scadenza uno dopo l'altro, cioè Inps, Inpdap e Inail.

Anche se Bernabè non è deciso, la sua successione è già scattata nel giro di un mese. I voci sul nuovo forte del colosso Tlc hanno monopolizzato l'attenzione della Borsa, alimentando gli scambi su Telecom Italia (in Borsa ha aperto con un plus 2,33 per chiudere a quota +0,15%), al centro anche le indiscrezioni (poi smentite) sulla volontà di Pirelli a Sanpaolo di voler, rispettivamente, entrare e crescere nel capitale della società.

Sul futuro del vertice Eni si frontano due scuole di pensiero: c'è chi punta su un manager esterno e chi invoca la promozione di un interno. Nel primo gruppo risulta avvantaggiato Vito Gamberale, ex direttore generale Telecom e creatore della Tim. Gamberale ha buone frequentazioni con i democratici di sinistra, ma avrebbe molti nemici anche in altre aree: c'è chi gli accredita addirittura l'apprezzamento del capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro e la simpatia del predecessore, Francesco Cossiga (fondatore dell'Udr).

Senza scomodare il Presidente della Repubblica, ovviamente coinvolto nelle nomine, Gamberale (che in passato è stato anche dirigente Eni) può vantare di una figura più appariscente rispetto ai potenziali candidati interni del gruppo. Fra questi il più quotato appare Vittorio Minicato, presidente Enichem, seguito da Luciano Sgubini, direttore generale Eni, Alfredo Moroni, presidente Agip Petroli, Angelo Ferrari, presidente Snam.

L'incombere della possibile nomina all'Eni fa passare in secondo piano la pur avvincente partita per le nomine negli enti previdenziali. In teoria le decisioni dovrebbero essere rapide (il mandato del presidente Inps Gianni Billia scade il 24 novembre). Ma è allo studio una proroga (rinnovo dei vertici Inps, Inpdap e Inail per consentire la riforma degli enti). Le nomine potrebbero arrivare perciò a fine anno.

In hanno già nome e cognome i favoriti. Per il posto di Billia

Per Bernabè un coro di apprezzamenti

ROMA. «Se la candidatura di Franco Bernabè al vertice della Telecom dovesse venir meno sarebbe un colpo gravissimo per la credibilità del gruppo Tlc. Significherebbe che occorre superenalotto per trovare un candidato, perché per vie normali è impossibile trovarlo». A sintetizzare con arguta efficacia la situazione circa la nomina del nuovo amministratore delegato della Telecom è il segretario confederale Cgil, Walter Cerfeda, che esprime apprezzamento per questa candidatura. «Indubbiamente è un personaggio, anche autorevole, che è fatto un nome, che

godrebbe di margini di azione e autonomia almeno per buona fase della attività nel nuovo ruolo. Avrebbe insomma le condizioni ottimali per operare», dice, parte sua il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, dando il suo gradimento sull'eventuale nomina. Plauso anche dal presidente della commissione Industria della Camera, Nerio Nesi, che però lo vede meglio all'Eni. «Penso che Bernabè sia certamente uno dei manager italiani di maggior livello», afferma Nesi, «ma sarebbe meglio che restasse all'Eni perché quello è il suo campo».

è papabile Paolo Lucchesi, segretario Cgil e attualmente presidente del collegio sindacale Inps. Per sostituire Pietro Magno alla presidenza dell'Inail è lizza Giacomo Milinello che è già stato presidente dell'Inps e in precedenza è stato segretario confederale Cgil. Per l'Inpdap, dove c'è ora Mauro Seppia, si guarderebbe a Nino Cristofari che è stato ministro democristiano del Lavoro e oggi è responsabile ceti medi del Partito

popolare. Regista dei giochi è il campo previdenziale. Antonio Bassolino, ministro del Lavoro. E sempre Bassolino ha sul tavolo la pratica Agensud. Non sembra aver perso chances per la guida del nuovo organismo Patrizio Bianchi, amico dell'ex presidente del Consiglio Romano Prodi e direttore del centro ricerca Nomisma oltre che consigliere comunale per i Democratici di sinistra a Ferrara. Non sarebbe invece

mai interpellato per l'incarico il vicepresidente della Confindustria Carlo Calvi, nonostante le voci circolanti.

Oltre all'Agensud, il governo deve indicare il vertice di un altro organismo di prossima istituzione, l'ente pubblico gestore della rete di trasmissione dell'energia elettrica. Si starebbe verificando se è possibile nominare alla presidenza Giuseppe Ammassari, commissario dell'au-

thority per l'energia (l'organo di tutela del settore). L'Enel invece deve costituire diverse società al suo interno in base alla riorganizzazione prevista: la liberalizzazione dell'energia elettrica: la scelta spetta a Franco Tosi e Chicco Testa, rispettivamente amministratore delegato e presidente del gruppo (a loro volta scadenza nel giugno 1999).

Per quanto riguarda l'ente che occupa delle energie alternative, l'Enea, il vertice decade per effetto un'altra riforma. E' prevedibile la conferma a direttore generale (incarico assolto da un anno) di Renato Strada, ex direttore Cisl. Si deve poi scegliere il presidente, funzione retta per ora dal vicepresidente, l'economista Paolo Leon. Mentre guardano con attenzione alle nomine in società ed enti pubblici democratici di sinistra e uomini della Cgil, popolari e Udr, c'è un'altra poltrona chiave per l'intera economia pubblica che attende il titolare: la presidenza della Corte conti attribuita a Giuseppe Carbone fino a ottobre. Sarebbe in corsa Andrea Monorchio, ragioniere dello Stato.

Roberto Ippolito

«Alitalia-Klm, fusione di fatto»

Roma smentisce: nessuno scambio di azioni

AMSTERDAM. Accordo fatto, firma il 27 novembre, ed è fatto, una fusione Alitalia-Klm, annuncia dell'Olanda il quotidiano «de Volkskrant», citando fonti vicine all'operazione. Roma precisa: «Niente fusioni, non ci sarà un passaggio di quote azionarie, come ha più volte confermato Alitalia», ma precisa che la collaborazione sarà davvero molto stretta, con il personale di entrambe le compagnie.

«E la conclusione delle trattative per l'alleanza, sottolineiamo alleanza - aggiungono alla compagnia tricolore - non è mai stata in dubbio: abbiamo sempre detto "fine novembre"».

Il giornale olandese aggiunge però qualche particolare che Alitalia non commenta. Innanzitutto la separazione fra le attività passeggeri e merci: le due compagnie avrebbero già concordato il piano di scorporo delle attività in due divisioni distinte guidate da altrettanti gruppi di dirigenti. In più, l'unione di tutte le rotte è già avvenuta con i voli diretti per Johanne-

Domenico Campella, amministratore delegato di Alitalia



sborg, su Asia, Africa e sui voli interni italiani.

Dalla fusione virtuale, sgradata ai mercati visto che ieri il titolo Alitalia è salito in Borsa quasi del 3%, rimarrebbero escluse le proprietà delle rispettive flotte e la gestione del personale, che continuerà ad avere gli esistenti contratti. Fonti di Klm ritengono che un piccolo numero di rotte possa non confluire nella joint venture.

L'accordo bilaterale «cieli aperti» raggiunto due giorni fa

tra gli Stati Uniti e l'Italia, significa comunque che Alitalia può ora partecipare alle operazioni sulle rotte transatlantiche nel binomio Klm-Alitalia. E, di riflesso, che ogni vettore italiano può cominciare voli di linea sugli scali nordamericani.

L'alleanza con la compagnia olandese dovrebbe, secondo il piano dell'amministratore delegato Domenico Campella, grossi vantaggi ad Alitalia: entro il 2001 il fatturato dovrebbe aumentare di 400 milioni di

dollari (circa 670 miliardi), aggiungere benefici prodotti con i risparmi sui costi e dall'incremento dell'offerta sul territorio nazionale. Il mercato interno è infatti considerato uno dei più ricchi di potenzialità, considerato che solo il 4% degli italiani viaggia in aereo contro il 10% dei cittadini della Germania e della Francia.

Klm era stata individuata da Campella come l'alleato ideale «il più complementare e più disponibile allo sviluppo dello scalo di Malpensa». L'accordo che sarà firmato a fine mese creerà il primo gruppo mondiale nel traffico merci, il secondo sulle rotte intercontinentali e il terzo a livello internazionale.

Le stime sui benefici sono comunque incomplete. Gli obiettivi reali, secondo Campella, dipendono da ciò che le due compagnie, unite, riusciranno a fare non solo in termini di riduzione dei costi con organizzazioni uniche per i servizi di terra e la manutenzione, ma anche per la vendita e l'«information technology».

Calo in Europa
Vendite auto
Pirelli
fa da freno

ROMA. E' stato il calo delle nuove immatricolazioni in Italia in ottobre, dopo la fine degli incentivi alla rottamazione, a determinare la virtuale delle vendite di auto in Europa occidentale in ottobre. Un calo «drammatico» secondo l'Accia, l'associazione dei costruttori europei, che ha accentuato il «significativo regresso» del ritmo delle vendite. Sei Paesi, si sottolinea, hanno fatto registrare un'involuzione del loro mercato rispetto all'ottobre dello scorso anno. Per contro la Spagna, ove è ancora in vigore un piano di incentivi, il paese che segna il tasso di sviluppo più elevato. Nel complesso, ottobre ha visto in Europa rispetto a un anno prima un aumento dell'1,1% delle vendite, passate da 1.158.945 a 1.172.076 unità. In Italia il regresso è stato del 23,5%, cioè da 229.400 a 175.600 autovetture.

Sensibili anche, ma per cifre assolute ben più modeste, i cali delle immatricolazioni in Irlanda e in Norvegia, rispettivamente dell'11,7 e del 15,7%. Oltre alla Spagna, i progressi più forti in ottobre sono stati registrati in Portogallo e in Svizzera (entrambe più 17,7%) e in Finlandia (16,5%).

Belgio e Olanda sono attorno al 15% e in Germania e Francia il mercato continua a mostrare un notevole vigore, con progressi rispettivamente del 7 e del 5,5% rispetto all'ottobre dello scorso anno. E resta difficile anche la situazione del mercato dell'usato. Secondo l'ultima indagine congiunturale mensile condotta dal Centro studi Promotor, infatti, il mercato si trova sostanzialmente in una fase di stallo. La domanda non è più così debole come nel '97 e nella prima parte del '98 e la situazione della giacenza è lievemente migliorata ma, si afferma, una nota Promotor «non si delinea ancora con chiarezza una ripresa tale da attenuare le preoccupazioni per questo importante comparto del mercato automobilistico». In ottobre il 43% dei concessionari interpellati ha dichiarato di aver realizzato un basso livello di consegne, mentre in settembre la percentuale era del 46% ed in luglio del 67%.

La tendenza al miglioramento, si osserva, è, quindi, evidente, ma in ottobre il recupero appare molto contenuto.

Costi da tagliare
Alitalia
«Sportelli
troppo cari»

ROMA. L'archipelago del credito ancora mirino. Alitalia, pur riconoscendo che il sistema creditizio è stato abbastanza impermeabile alle recenti crisi finanziarie, torna su un tema che le è caro: per poter competere con i concorrenti nell'età dell'Euro bisogna abbassare i costi. Da un altro versante, invece, la Consob critica le fusioni all'italiana: il suo presidente, Luigi Spaventa, sottolinea come il processo di concentrazione sia caratterizzato da «certo provincialismo: si crea una holding e poi, sotto, tutto resta prima. E' un peccato», ha detto - che fa parte della cultura italiana, è parte del nostro Dna» portando

esempio di concentrazioni caratterizzate dalla costituzione di una holding come Banca Intesa (nata dall'unione tra Ambroveneto e Cariplo) e Unicredit (nata dall'aggregazione tra Credit, Cassa di Roma, Banca di Napoli, Banca di Sicilia, Banca di Calabria, Banca di Basilicata, Banca di Puglia, Banca di Calabria, Banca di Basilicata, Banca di Sicilia, Banca di Napoli, Banca di Roma, Cassa di Risparmio Verona).

Il vertice di via Nazionale è stato ripetuto dal vicedirettore generale dell'Istituto di Pierluigi Cicco che ha ricordato come le banche italiane a fine '97 erano esposte verso i mercati dei Paesi emergenti per 30 miliardi di dollari, un valore pari ad un quinto della base di capitale dell'intero sistema. Per terminare di raffronto, basti pensare che a livello Ue l'esposizione era pari a 600 miliardi di dollari, ben il 90% rispetto alla base di capitale disponibile. Ancora, il Giappone era esposto per 265 miliardi di dollari (140-150% rispetto alla base di capitale) e le banche americane per 115 miliardi di dollari (30%).

In termini di capitale, ha ricordato ancora Cicco, il sistema italiano è dunque abbastanza attrezzato: il rapporto tra capitale e cespiti rischiati è pari al 13% contro un limite minimo dell'8%. Il problema italiano resta in prospettiva la capacità di contenere i costi. Negli ultimi 15-20 anni - ha proseguito il vicedirettore generale di Alitalia - il sistema bancario italiano è passato da un regime di oligopolio ad una più accentratrice concorrenza. Il percorso deve essere completato. Il Banco d'Italia non desisterà dalle linee guida degli ultimi anni volte a rafforzare il tono concorrenziale. Le privatizzazioni serviranno ad accrescere la concorrenza.

Sta però anche, ha ricordato Pierluigi Cicco, riuscire a diventare competitive sul mercato dell'Euro cercando di armonizzare le politiche dei costi e del lavoro in primo luogo.

(fr. bu.)

Firmata l'intesa quadro, parte l'alleanza strategica

Bam o Monte dei Paschi pronunciano l'ultimo «sì»

ROMA. E' stato firmato l'accordo quadro tra Montepaschi e Banca Agricola Mantovana, che contiene le linee guida dell'alleanza strategica. Nell'offerta il Montepaschi pagherà 35 mila lire ad azione per il 70% delle azioni della Banca Agricola Mantovana aderenti all'opa potronno, dopo tre anni, vendere il 50% delle azioni che in sede di riparto sono state restituite agli aderenti all'offerta a 25 mila lire ad azione e su queste ripartiranno di dividendi. L'offerta prevede inoltre il pagamento del 250% del valore nominale per le obbligazioni convertibili 1996-2001 oltre agli interessi già maturati ed esborso pari al 290% per il valore nominale delle obbligazioni 1996-2001 sempre comprensivo degli interessi. Per la nascente holding quattro dei nove consiglieri e comunque non meno di un terzo, in caso di nuove aggregazioni, saranno designati tra soggetti residenti nella provincia di Mantova, Reggio Emilia, Modena, Brescia e Bologna. Anche il presidente, per il primo triennio dovrà venire da quelle province. Il direttore generale sarà designato Montepaschi ed il condirettore generale sarà il direttore generale di Bam. Il presidente del collegio sindacale sarà per tre anni di espressione

mantovana. Prima dell'aggregazione di Bam con la banca toscana, la Mantovana disporrà di un quinto dei rappresentanti in Cda, mentre il presidente e il vice, ed il presidente del collegio, saranno espressi da Bam. La Bam potrà continuare ad operare sul territorio «privilegiando i rapporti con le realtà economiche locali». Sul fronte occupazionale si riconosce alla Agricola Mantovana l'autonomia nella gestione del personale ed alcune funzioni della holding saranno localizzate a Mantova. Infine nascerà anche una fondazione con fini benefici che opererà nella provincia mantovana.

Intanto l'assemblea di Banca Agricola Mantovana sarà convocata entro la fine di gennaio in via straordinaria. Dovrà decidere la trasformazione della Popolare Virgiliana in spa, passaggio indispensabile per l'accettazione dell'offerta presentata da Monte in vista della formazione di una holding federativa. Lo ha annunciato il presidente della Bam, Piermaria Pacchioni. I 137 mila soci virgiliani saranno chiamati a scegliere il futuro di un istituto di credito particolarmente radicato sul territorio e legato alle tradizioni locali, tanto che non sono mancate opposizioni, anche pesanti, alla sigla dell'accordo.

PICCOLE GIOIE QUOTIDIANE.



Datejust

Lady-Datejust

Nel 1910, in contrasto con la moda del tempo, Rolex mise a punto un orologio così piccolo da essere portato al polso. Da allora un Rolex continua ad essere qualcosa di più: un gioiello creato per chi crede nel valore e nel piacere della perfezione.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ... - ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R - ALESSANDRIA: ... - VIA MILANO 11 - AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 89 - ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: BUSI - CORSO ALFIERI 370 - BIELLA: BOGHETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D - BORGOMANERO: ... - C.S. CAVOUR 40 - CASALE MONFERRATO: FOA 1850 - PIAZZA MAZZINI 22 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 - CUNEO: RABINO - C.S. NIZZA 10 - DOMODOSSOLA: ... - ELLI BRIZIO - VIA BRIO 14 - GAVIANO: GROCE FIORIO - VIA ... - INTRA: CLIVIO - ... - MAMEL 153/165 - IVREA: SOBETTO - CORSO NIGRA 27 - NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO - ... - ONEGLIA/IMPERIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 - ORATE: ... - ABATE - CORSO IMPERATRICE - SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA - R - STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 - VERCELLI: RIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

ROLEX, DATEJUST E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTREX ROLEX S.A., GINEVRA.

IL FUTURO DEL MERCATO IMMOBILIARE

RIPARTE DA TORINO.



RIPARTE DA GABETTI.

FEBBRAIO 1949. GABETTI APRIVA IL SUO
PRIMO UFFICIO IN VIA S. PIO V A TORINO.

OGGI A TORINO

GABETTI, UNA REALTÀ PRESENTE IN
319 COMUNI CON 358 AGENZIE IN TUTTA ITALIA,

APRE IN VIA ROMA 334

IL PRIMO UFFICIO DI INFORMAZIONE
IMMOBILIARE GRATUITA IN TUTTA EUROPA

GABETTI INFORMA.

*L'informazione è la forza che cambia
il mercato immobiliare.*

*Un'informazione che non si vende né
si compra, ma senza la quale vendere o
comprare un immobile diventa un salto
nel buio. Farsi un'idea realistica dei prezzi*

*di un quartiere, sapere ■ cosa prestare
attenzione quando si visiona un immobile,
conoscere i parametri che ne determina-
no il valore: in una parola, affrontare il
mercato informati e consapevoli.*

Da oggi è possibile da Gabetti Informa:

*il primo, vero ufficio informazioni immobilia-
ri dove tutti possono ottenere, gratuitamen-
te e senza impegno, una risposta da esperto
■ qualsiasi domanda. E' un'iniziativa
Gabetti, che ha scelto Torino per dare una
svolta innovativa al mercato immobiliare.*

gabetti **Inform@**

UN BUON CONSIGLIO PER SCEGLIERE MEGLIO.

VIA ROMA, 334 - 10121 TORINO - TEL./FAX 011.544 500 - <http://www.gabetti.it> - E-Mail informa@gabetti.it

Spazio offerto da Gabetti S.p.A.

LE VELINE ROBERTA E MARINA DI STRISCIA LA NOTIZIA
■ "VALENTINO", IL COMICO DARIO BALLANTINI, SARANNO PRESENTI ALL'INAUGURAZIONE.
VI ASPETTIAMO OGGI 14 NOVEMBRE DALLE 16.30 IN VIA ROMA 334.



IL PUNTO DEI MERCATI

Borsa in punta di piedi

FINE settimana tranquilla, in Borsa. Pochi scambi, poche emozioni. Qualche interesse per Telecom all'inizio, molto interesse per Fiat alla fine. Per il resto normale amministrazione con il Mibtel che ha chiuso in rialzo dello 0,17 per cento, praticamente in linea con Londra (+0,25%) e con Parigi (+0,06%), entrambe in rialzo, al contrario di Francoforte (-0,04%) e Zurigo (-0,73%), entrambe in ribasso. Molta cautela da parte degli investitori istituzionali con i fondi quasi alla finestra: il che, ovviamente, ha avuto un immediato effetto sugli scambi, passati da un controvalore di 2421 miliardi di giovedì al 2217 di ieri. Una buona partenza (col Mibtel su dello 0,64%), anche in omaggio alle performance di Tokyo (+1,37%) trascinato al rialzo dal pacchetto di provvedimenti varati dal governo per stimolare l'economia giapponese, più consistenti (20 mila miliardi di yen, 2000 in più del previsto) di quanto immaginato dagli analisti. E buon giornata anche per i titoli Telecom sull'onda dell'ormai quasi sicuro arrivo al vertice societario di Franco Bernabè, tanto che Piazza Affari, nella scia della buona apertura di Francoforte, si è arrivata a mettere a segno un +0,74%. Mezzo'ora d'euforia, ma niente di più, anzi, l'inizio di un progressivo ridimensionamento, -0,2% alle 11, su (+0,05%) a mezzogiorno, né su né giù alle due del pomeriggio (+0,03%) con scambi e Mibtel che vivacchiano fino alla partenza di Wall Street. Un nuovo spunto tentato poco prima dell'apertura della Borsa newyorkese, anche qui in sintonia con le altre Borse europee, non ha avuto molto seguito lasciando definitivamente posto alla cautela. Nessun brivido nemmeno di fronte ai dati congiunturali

(prezzi alla produzione e vendite al dettaglio ottobre) favorevoli del previsto agli scenari di guerra in Iraq. Meglio attendere, questo il sostanziale atteggiamento del mercato, tanto più che la prossima settimana, sulla carta, potrebbe essere una settimana importante vista la riunione (martedì) del Federal open market committee nella quale la Fed di Alan Greenspan potrebbe decidere un nuovo taglio dei tassi. Nessuno pare avere molta intenzione di sbilanciarsi in un senso o nell'altro: il che prevale in Piazza Affari. Così, se i principali titoli sono rimasti di fatto fermi, alcuni degli spunti più interessanti sono arrivati fra i titoli cosiddetti minori. In evidenza Aeroporti di Roma (+1,65%), Popolare di Milano (+2,87%), Rinascente (+3,95%) e Sest. Pagine gialle (+5%) che hanno spinto al rialzo il Mibtel (+1,16%), l'indice dei 25 titoli a media capitalizzazione decisamente meglio intonato del Mib30 (-0,08%), il paniere che racchiude le trenta blue chips del listino. In frenata, dopo il +5,18% della vigilia, Telecom che ha chiuso a +0,15% in attesa della conferma definitiva sull'arrivo di Bernabè, la cui possibile partenza dall'Eni ha per contro frenato la quotazione della società petrolifera (+0,83%), brillante rispetto agli altri titoli internazionali del settore. Frenata pomeridiana anche per Comit (+1,08%) dopo la revisione al ribasso dell'outlook (da stabile a negativo) decisa da Standard and Poor's a seguito della decisione dell'istituto di studiare l'aggregazione con Banca di Roma (-0,03%). Buona giornata infine per la Fiat sostenute, secondo molti, previsioni dell'amministratore delegato Roberto Testore sulle vendite di auto nel '98 nel mondo. [a.z.]

ECONOMIA FINANZA

boccia Comit-Bancaroma

La Standard and Poor's boccia le possibili nozze tra Comit e Banca di Roma. L'agenzia statunitense per la valutazione dell'affidabilità creditizia ha infatti rivisto ieri al ribasso, da «stabile» a «negativo», i rating sul debito della Banca Commerciale Italiana e delle sue controllate, proprio in seguito alla decisione, assunta all'inizio di questa settimana, del Consiglio di amministrazione di Comit di avviare trattative in esclusiva con l'istituto di credito capitolino.

La Elah sulla Baratti-Milano

La Elah Dofour ha raggiunto un'intesa con la D. e C. spa per rilevare la partecipazione del 50% da quest'ultima posseduta nella Baratti e Milano srl, l'industria dolciaria piemontese con sede a Torino e stabilimento di produzione a Bra. La famiglia Bollati-Turati - spiegano fonti dell'azienda - socio storico di Baratti e Milano, mantiene la proprietà del restante 50% del capitale sociale. Romilda Bollati, Saint Pierre sarà presidente della società, mentre amministratore delegato sarà Flavio Repetto, presidente e amministratore delegato del Gruppo Elah Dofour Novi. Marina Deserti, attuale presidente della Baratti e Milano, continuerà a far parte del Consiglio di amministrazione.

Inpgi attivo per 46 miliardi

Un avanzo di 46 miliardi di lire caratterizza l'assessamento al bilancio di previsione 98, approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Inpgi (Istituto nazionale di previdenza generalista). Lo comunica lo stesso istituto aggiungendo che ancora più rilevante è la realtà positiva emersa dal rapporto entrate contributive-uscite previdenziali, che nei consuntivi degli ultimi quattro anni era stato costantemente in crescita, giungendo al consuntivo '97 ad un valore pari al 99%. Con l'assessamento deciso ieri è invece avviata una decisiva inversione di tendenza, con l'abbattimento di due punti rispetto all'anno precedente (dal 99 al 97%).

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 1033,36 (-0,52); Bruxelles (Bel 20) 3172,27 (+0,03); Francoforte (Dax) 4639,55 (-0,01); Hong Kong (Hang Seng) 9997,99 (+0,50); Londra (Ftsa 100) 5463,20 (+0,26); Madrid (Ibex 35) 8842,19 (-1,57); Parigi (Cac 40) 3562,23 (+0,06); Sydney (Allord) 2681,30 (-1,00); Tokyo (Nikkei) 14268,21 (+1,37); Zurigo (Smi) 8700 (-0,73); New York (Dow Jones) 8919,59 (+1,02).

I TREND

B. Popolare Ravenna 36000; Carica 2800; Cassa di Risparmio di Bologna 29100-29300; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2500-2650; Euroslurppo 21-22; Kariba 55.

P. Bonaparte 18-21; Kariba 35; Milano 785-810; Salispi 1550-1600.

CAMBI VALUTE

VALUTE ESTERE	MONETA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	169,58	169,25
Scudo	1	1
Marco tedesco	936,38	936,38
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21
Lira estone	240,00	240,00
Dracma	3,66	3,66
Escudo portoghese	205,21	205,21
Dollaro canadese	169,58	169,58
Yen giapponese	11,64	11,64
Franc svizzero	205,94	205,94
Scudo	274,00	274,00
Libra sterlina	877,45	877,45
Yen giapponese	11,64	11,64
Corona danese	205,21	205,21

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

C'E' IL COLPO NEL COLPO 10 AZIONI GRATIS OGNI 100 PER CHI LE MANTIENE ALMENO UN ANNO.

"DEVO DIRE, CAPO, CHE UN COLPO ONESTO MI FA SENTIRE IN COLPA..." JACK NON SI CAPACITAVA. LEI LO FULMINÒ CON LO SGUARDO: "BNL È IL NOSTRO GRANDE COLPO: LEASING, FACTORING, ASSICURAZIONI VITA, FONDI COMUNI, SERVIZI PER LE IMPRESE... IL GRUPPO BNL È IN TUTTE LE PROVINCE D'ITALIA. RAGAZZI! DOVE SI PRODUCE? C'ERA ADDIRITTURA L'INCENTIVO: DIECI AZIONI GRATIS OGNI CENTO PER CHI LE AVREBBE TENUTE ALMENO UN ANNO. "SI TRATTA DI UN VERO E PROPRIO COLPO NEL COLPO!" BISOGNAVA CREDERLE. NON AVEVA MAI SBAGLIATO UN COLPO IN VITA SUA.



BNL

Banca Nazionale **dal** Lavoro

**IL FUTURO
IN BANCA**

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL DISANCA E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE E INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.mediabanca.it/bnl

UNA MASCHERA PER BEN JELLOUN

La figlia di Ben Jelloun ritira oggi a Campione la Maschera d'oro. L'opera è stata premiata a New York. Lo scrittore riceverà all'Onu il Global Tolerance Award per il razzismo spiegato a mia figlia (Bompiani).



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



TOTO, LA FIGLIA DI NINO

Liliana De Curtis, figlia di Totò, sogna un film sul padre, interpretato da De Niro: «È l'unico che lo possa fare. La sua famiglia era di Ferrazzano (Campobasso). C'è un castello con lo stemma dei De Curtis».

ANNO 132 NUMERO 313 27

SABATO 14 NOVEMBRE 1998

Le sorprese degli anni oscuri fra i due conflitti: il nuovo volume Einaudi sulla storia della città, curato da Tranfaglia, sfata miti e luoghi comuni

La grande immigrazione del boom economico prosegue un processo di più antica data finora sottovalutato: tra il 1911 e '38 300 mila abitanti in più

L'espansione comportò trasformazioni sociali e industriali destinate a segnare l'identità della metropoli e dell'Italia fino quasi ai giorni nostri



TORINO Guerra e Pace

UNA grande città industriale italiana che si sviluppa sotto la pressione di una massiccia immigrazione operaia. Una company town, con un ordine, fondato sulle leggi della produzione, trasformata dai flussi migratori. La vita dipende dalla crescita di grandi gruppi, in primis la Fiat, ma anche dall'espansione di un reticolo di imprese medie e piccole, che ne costituiscono l'indotto. La sua struttura appare divisa, molto più rigidamente che altrove, fra il centro storico e il periferico. La sua cultura è quella di una ex capitale di stampo europeo, con i militari, i burocrati, la fiducia nel positivismo e la belle époque. E' anche la città dei compagni, delle fabbriche occupate e dello sciopero delle sartine. Ma diventa la città dove gli immigrati riconquistano un'identità. E' il puzzle d'Italia.

Questa città è Torino naturalmente, ma non quella degli anni Cinquanta o Sessanta, come si potrebbe immediatamente pensare, sulla scorta di una radicata immagine tradizionale: invece è la Torino degli oscuri anni fra le due guerre, che mostra un volto eccezionalmente moderno, anticipatore di processi che gli studiosi collocano dopo la seconda guerra mondiale. L'opera che mette in evidenza questa novità storiografica è l'ottavo volume della Storia di Torino, edita da Einaudi, con l'Accademia delle Scienze, dedicata agli anni Dalla Grande Guerra alla Liberazione e curata da Nicola Tranfaglia (in libreria da lunedì). Il curatore scrive nell'introduzione: «Il mito sorto negli anni Sessanta e Settanta sulla grandiosità dell'immigrazione, dovuta allo sviluppo va dunque ridimensionato e collocato all'interno di un processo più lungo».

Nel 1911, alla vigilia della grande guerra, Torino aveva 427.733 abitanti. L'ex capitale sabauda appariva già visibilmente divisa, come racconta Felice Ruggafori nel lungo saggio di apertura (oltre cento pagine), fra un centro storico abitato dalla borghesia, da artigiani e commercianti, e i nuovi quartieri popolati dagli operai dell'industria automobilistica: i borghi operai sono più buoi, parte separati dal centro, cui collegano insufficienti linee tramviarie, e isolati tra loro. Nel corso del trentennio che segue, la divisione sociale diventa un carattere che definisce l'identità della città. «Di qui il centro borghese, di qui la periferia operaia», come scrive Mario Soldati. Due città coesistono nella giovane metropoli.

nel 1938 Torino arriva a 700 mila abitanti (nonostante il calo dovuto alla guerra). La città è il frutto dell'attrazione esercitata in-

nanzi tutto sui braccianti piemontesi ma anche sui giovani che non trovavano lavoro nelle regioni meridionali e sui contadini poveri del Veneto e della Romagna. Come racconta Stefano Musso, nel saggio sulla società industriale nel ventennio fascista, i massicci e costanti flussi migratori cominciarono a intaccare l'unità culturale del quartiere operaio: la maggioranza degli immigrati restava piemontese, ma si erano formate «comunità di immigrati, specie dal Veneto, dalle Puglie, dalla Sicilia, dalla Campania, la cui diversità culturale era rafforzata e sottolineata dagli aspetti linguistici».

Dietro questa espansione della città si andava precisando una struttura economica. «Nel periodo che va dal 1927 al 1940 - scrive Tranfaglia - l'industria metalme-

canica, la chimica e l'elettricità hanno definitivamente il sopravvento sui settori più tradizionali, come il tessile, il vestiario, il legno, il cuoio e le pelli. Il settore metalmeccanico occupava quasi centomila addetti. La Fiat aveva già 15 mila dipendenti. Sip, Italgas, Snia, Lancia erano altri complessi industriali che controllavano lo svilup-

po e alimentavano l'indotto. Questa struttura economica, caratterizzata da una forte concentrazione delle imprese, anche dalla specializzazione produttiva, resterà quasi inalterata praticamente sino all'autunno caldo e alla crisi energetica. Anche se metà della popolazione nel 1931 vive in alloggi di una o due camere, è fra le due guer-

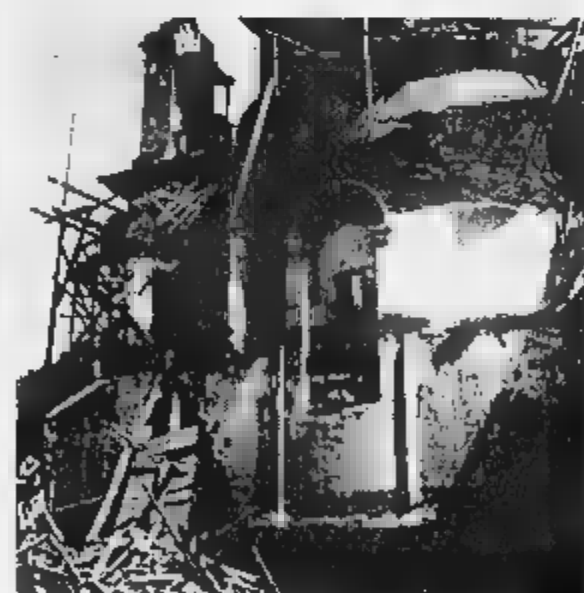
re che la Torino contemporanea. Gli altri studiosi che hanno collaborato al nuovo volume raccontano anche il regime fascista (Emma Mana e Valeria Sgambati), la Torino antifascista (Brunello Mantelli), l'edilizia e l'architettura (Michela Rosso), il sindacalismo imprenditoriale (Gian Carlo Josteau), la vita

intellettuale (Angelo D'Orsi), la cultura letteraria (Marziano Guglielminetti). Altri aspetti saranno trattati, anche per la parte fra le due guerre, nel nono volume, Gli anni della Repubblica, concepito come secondo tomo di un'opera unica su Torino nel Novecento (previsto per la primavera). Resta fondamentale la scoperta d'una massiccia città degli immigrati fra le due guerre: contro immagini che sfiorano lo stereotipo (tenacia piemontese, inboriosità operaia, gobettismo e gramscismo, antifascismo e azionismo), l'identità torinese si rispecchia nella capacità di integrare pezzi disgregati d'Italia in una grande realtà industriale e urbana.

Alberto Papuzzi



Il reparto Grandi Pressi alla Fiat Lingotto nel '34. A destra la chiesa dei Cappuccini distrutta dalle bombe nell'agosto '43. In alto: manifestazione di regime in piazza Carlo Alberto



Sotto i bombardamenti Paura, borsa nera, saccheggi in pasticceria

RAZIONAMENTI, tessera, mercato nero, borsa nera, rancio unico nei ristoranti, furti di dolci nelle pasticcerie, presidi d'assalto e negozi d'alimentari, nelle fabbriche agitate, operai per il mangiarsi, coprifuoco, rastrellamenti, naturalmente l'incubo dei bombardamenti aerei, le rifugi, ma anche i divertimenti, dagli spettacoli allo sport. L'ampio saggio «Torino in guerra», di Giovanni De Luna (130 pagine), che chiude il volume sulla storia della città dal 1915 al 1945, offre uno straordinario spaccato della vita quotidiana della popolazione torinese nella seconda guerra mondiale.

«Sudava l'allarme. Sentii, come se ci fossi, la città laggiù, le vie sbigottite e deserte», scriveva Pavese nella Casa in collina. «Dappertutto si correva e si portavano fucili». L'immagine paveseiana è ricordata da De Luna per dare l'idea della frattura che la guerra introduce nella vita quotidiana dei torinesi: niente più prima. Il coprifuoco, le bombe, la fame, il freddo, il terrore - lo - sottraggono l'esistenza collettiva ai ritmi tradizionali. Si vive un'altra vita. E ci si abitua a un'altra vita. Cambia il rapporto con lo spazio urbano. Uscire dalla

città era un'impresa: si viaggiava a Milano durava 6 ore. Le strade si erano deserte per le limitazioni alla circolazione automobilistica, essendo requisiti carburanti e pneumatici. «Ci si spostava prevalentemente a piedi o in bicicletta». Il 21 luglio '44, dopo attentato

contro un fascista compiuto in bicicletta, le due ruote vennero vietate. I giardini pubblici furono trasformati, con decreto del podestà, in campi coltivati a granturco, girasoli, patate e segale. Anche sulle scarpe della ferrovia erano cresciuti gli orti.

Il 10 settembre '41 si distribuirono le prime patate coltivate in città. Un anno dopo, mezzo milione di metri quadrati di superficie urbana risultavano coltivati. Come scrive De Luna, «la campagna irrompeva nella città».

La fame segnava l'esistenza collettiva. Nel gennaio 1940 vennero distribuite le tessere annonarie per il razionamento dei viveri. Risultavano tessere di zucchero, caffè, pasta, riso, farina e grassi. Le razioni per capite acquistabili giornalmente erano in grammi: 20 di carne, 150 di pane, 33 di patate, 25 di legumi, 25 di verdure, 6 di riso, 7 di pasta, 50 di frutta, 12 di grassi, 200 di latte, di zucchero, per un totale di 819 calorie. «Era» certezza matematica della morte per inedia. Inoltre molti generi si trovavano. Alla Fiat Mirafiori gli operai di oltre 1,70 di altezza non pesavano più di 53-55 chili.

Il mercato nero cominciò in forma regolare a massiccia dal 1° dicembre '40, quando il pane nero sostituì quello bianco. Sia contadini sia sfollati facevano la borsa nera, nonostante la pena di morte. Si ripristinò il baratto: abiti e biancheria in cambio di alimenti. Nei quartieri nascevano le provvisionatrici, legittimate a procurare la roba. Dal 3 giugno '44 venne imposto il crancio unico ai pochi ri-

storanti rimasti aperti. Ma la fame restava. Ne erano comformi gli assalti ai negozi di generi alimentari. Il 30 aprile '43 si svolsero scontri fra la polizia e i saccheggiatori: la cassa rimase intatta, i dolci sparirono tutti.

E tuttavia la vita andava avanti. Compresi i divertimenti. Nel 1943 il Torino vinse campionato di calcio e Coppa Italia, anche se qualche partita dovette essere rinviata per assenza dell'arbitro causa trasporti. Si continuò a fare la traversata notturna del Po, dal Borgo Medievale a corso Cairoli. La stagione lirica, organizzata al Carignano (per il Regio), in cartellone Rigoleto, Traviata, Bohème, Madama Butterfly, Barbiere di Siviglia, Cavalleria rusticana e Pagliacci.

Il teatro ospitò anche l'orchestra di Cinico Angelini, Pignasecca e Pignaverde di Gilberto Govi, La Nemica di Nicodemi, e il 23 giugno '43 la compagnia di rivista di Wanda Osiris e Carlo Dapporto (Cosa succede a Copacabana). All'epoca Torino era stata già bombardata una ventina di volte. Il 13 luglio, qualche giorno dopo la Wandissima, i bombardieri scaricarono sulla città 702 tonnellate di bombe, provocando 792 morti e 814 feriti. Anche la convivenza con il rischio - un modo di vivere, la p.)

FERMATA A RICHIESTA



L'ORIENTE SCONFITTO DA GALILEO

NON so se Ceronetti sottoscrive sempre tutti i testi che cita nella sua rubrica quotidiana; dunque il brano dell'Atharvaveda pubblicato sulla Stampa del 7 novembre esprime necessariamente una posizione sua, anche se è probabile che sia così. E' una specie di summa di che abitualmente ci aspettiamo dalla saggezza orientale: «Non teme più la morte chi conosce l'Atman (il Sé), sapiente, immune da vecchiaia, giovane sempre...». Questa saggezza riveste oggi, forse più che in altri tempi, un grande fascino per l'Occidente; e anzi ci sono filosofi europei, per esempio Emanuele Severino, che, pure in forma diversa e sulla base di un richiamo al pensiero più antichissimo dei Greci (quanto anch'essi influenzati dall'Oriente?), l'adottano e la predicano come modo di superare il nichilismo che caratterizza la nostra civiltà tecnologica. Se, come è giusto fare, non la consideriamo solo l'espressione di una poetica (e innocua) nostalgia per un altro (modo di stare al mondo, ma la prendiamo sul serio come una possibile opzione morale, tale saggezza si rivela radicalmente alternativa rispetto al nostro modo di sentire occidentale, rivela forse i nostri limiti, ma anche il modo di fronte qualcosa a cui non potremmo rinunciare facilmente. Noi siamo profondamente segnati dall'idea di un destino personale che è per nulla un fato ineluttabile, ma una storia che si dipana con un suo senso anche e soprattutto in virtù delle nostre scelte. Nemmeno la beatitudine del Paradiso, per i cristiani ossia per gli occidentali, è uno stato nella immobile luce dell'Atman; la Scrittura - parla di un banchetto, una conversazione, forse un ripercorrimiento dei tanti significati che la storia ha depositato nell'essere. Sarà meno tranquillizzante. Ma l'alternativa orientale ci appare come quella fredda immutabilità che la fisica aristotelica attribuiva ai corpi celesti, e che Galileo ci insegnò a vedere - marcati anch'essi dal divenire e dalla vita.

Gianni Vattimo

COSTRUIRE

la a sole 9.000

il magazine Le Classifiche '98

I dati di bilancio dei principali costruttori, impiantisti e produttori di materiali. In più le guide di leasing, di factoring e immobiliari.

IN REGALO
IL MAGAZINE
guida interattiva per la progettazione e la costruzione edilizia
www.costruire.it

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: <http://www.audi.it>



E la sua origin

Finalmente l'emozione ha ■■■ forma.
E ■■ nome. Audi TT vi regalerà sempre dei momenti
di grande soddisfazione. Con prestazioni
pronte ■ sorprendervi. Una meccanica raffinata
■ un design che ■ ■■■ promessa ■ emozioni
allo stato puro.

TT. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica



DISCUSSIONE. Dopo l'illusione della pace universale, fioriscono gli studi sulle guerre

La tesi di due giovani ricercatori italiani: in ogni scontro c'è già la comunicazione, perché gli avversari si identificano e quindi si riconoscono come tali

ODDIO, sono scoppiati i conflitti e non so risolverli. Così, parlando il titolo di una famosa commedia brillante, si potrebbe sintetizzare la situazione internazionale dopo la caduta del Muro di Berlino e la fine della Guerra fredda. La scomparsa di quel «Grande conflitto che, per quasi cinquant'anni, ha condizionato la nostra vita, spaccando in due il mondo, governandolo, sia pure nell'equilibrio del terrore, sembra aver moltiplicato i conflitti. Una pandemia di scontri civili, militari, etnici, religiosi, incontrollata e ininterrotta, che ha subito smentito chi, come Fukuyama, addirittura pensava a una noiosa ma rassicurante fine della storia.

Dopo la grande illusione di una pace universale, dove i confronti si sarebbero ritirati nel recinto della sola competizione economica, studiosi e politici si sono affacciati a ripensare i motivi del moltiplicarsi del conflitto. L'esempio più noto è quello dell'americano Huntington che, nel celebre suo saggio *La scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, individuava nella religione e nell'etnia la nuova bussola per l'orientamento nella mappa internazionale del Duemila.

Così, dagli anni Novanta, tutto il mondo, ma soprattutto in quello anglosassone, sono fioriti gli studi sui conflitti e sui modi per risolverli o, almeno, per affrontarli. In Italia questa tendenza è stata per la prima volta esplicitamente sviluppata in un interessante libro pubblicato da due giovani studiosi, Emanuele Arielli e Giovanni Scotto, intitolato appunto *I conflitti* (Bruno Mondadori). Si tratta di una vera novità per il tradizionale panorama accademico italiano, sia per una questione di merito sia per una di metodo.

Nel nostro Paese, infatti, il conflitto è stato visto sempre



Sopra Fukuyama, a destra una immagine del muro di Berlino



Litigate litigate: qualcosa resterà

Conflitto e cooperazione, nesso indissolubile

con un atteggiamento negativo, una eventualità deprecabile da evitare a tutti i costi o da risolvere al più presto con l'inevitabile compromesso. La concezione antica. Affonda addirittura nel mondo classico, con Platone e Aristotele e si rafforza nel medioevo, innestandosi nella grande tradizione cristiana di Agostino e Tommaso. Alle soglie della modernità, si compendia, infine, in Rousseau, nella visione organicistica, per cui la società è naturalmente armoniosa e quindi la lotta, lo scontro è sempre un fenomeno patologico.

La tesi del volume è invece opposta: conflitto e cooperazione sono indissolubilmente intrecciati. I due termini, secondo gli autori, non sono «orizzontalmente» opposti, ma possono essere visti anche «in ver-

ticale»: nel litigare, insomma, c'è già la comunicazione, perché gli avversari si identificano e quindi si riconoscono come tali.

A questa novità «di merito», si affianca una novità «di metodo». Arielli e Scotto fondano la loro ricerca sull'intreccio di più punti di vista e di molte competenze, da quelle della scienza politica alla psicologia sociale, dalla filosofia del linguaggio alle relazioni internazionali. L'interdisciplinarietà offre prospettive curiose. Ad esempio, fa una certa impressione per arrivare ai grandi conflitti internazionali partire dai contrasti tra marito e moglie sulla scelta delle vacanze.

Il libro è sicuramente leggibile a vari livelli e con le diverse intenzioni, sia dagli studiosi sia dai politici. Emanuele Arielli lo dice pudori: «Se il libro è letto

dallo studente è bene, ma lo legge un ministro impegnato in una trattativa difficile, è meglio».

La cosa più curiosa è che il conflitto sembra sia spuntato persino tra i due autori che non solo negano, ma lo considerano una prova in più per confermare la giustezza delle loro tesi. Scotto, infatti, pacifista e forse napoletanamente ottimista, tende a sostenere che lo scontro sia sempre risolvibile. La sua inconfondibile manifesta in fondo una incapacità, un errore o una sostanziale mancanza di volontà da parte dei contendenti. Arielli è, invece, più portato a ritenere che in alcuni casi proprio il conflitto ed è l'unica soluzione razionale e non la sua mediazione.

Nel libro, comunque, sembra prevalere un certo ottimismo di

impronta anglosassone, quella «santa ingenuità» che trascura il peso della nostra lunga storia. Una storia che a noi latini impedisce di pensare che tutto si possa risolvere, con l'aiuto della ragione e con la forza. La nostra condanna allo scetticismo che ci mantiene aggrappati ostinatamente alle logiche del passato. Invece, i conflitti internazionali possono trasformarsi, assumendo forme meno distruttive e risultati più rispettosi dei bisogni. Partecipano: si tratta però di un processo lungo, che rimette in discussione percezioni e stereotipi fissati magari nel corso di intere generazioni. Gli autori dicono un traguardo lontano, dopo la lettura del libro sembra un po' più vicino.

Luigi La Spina

Conferiti da Scalfaro

I «Feltrinelli» a Squarzina e Antonioni

CERA anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nella foto di gruppo con i vincitori dei premi «Antonio Feltrinelli», destinati quest'anno alle arti. Dopo consegnato i premi, Scalfaro si è fatto fotografare con José Rafael Moneo Valles, Michelangelo Antonioni, Luigi Squarzina, Carlo Maria Mariani e Giuliano Vangi. I riconoscimenti sono stati conferiti ieri all'Accademia dei Lincei di Roma, in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1998-99. Il premio internazionale, di 300 milioni per l'architettura, è andato allo spagnolo Moneo Valles, che ha dedicato la sua attività in particolare alla realizzazione di musei, da quello di Roma a Merida, a quello di arte moderna di Stoccolma, alla ristrutturazione del palazzo Villahermosa a Madrid. I quattro premi riservati ai cittadini italiani di 125 milioni ciascuno sono stati consegnati a Antonioni, cinema, Squarzina per il teatro, Mariani per la pittura e Vangi per la scultura.

«Questo premio - ha detto Enrico Fico, moglie di Antonioni, seduto accanto a lei - ci dà lo slancio e l'energia per continuare a lavorare. Lo useremo per *Destinazione Verna* film con Sophia Loren che Michelangelo voleva fare 28 anni fa. Le riprese cominceranno in primavera».

Soddisfatto Luigi Squarzina che, ha ricordato il presidente dell'Accademia, Edoardo Vesentini leggendo la motivazione del premio, «nella fase dell'antifascismo e del dopoguerra ha contribuito con Costa, Strehler, Visconti e pochi altri, alla rinascita della nostra regia».

Il «Feltrinelli» - ha detto Scalfaro - è il premio per antonomasia. Facciamo parte di una piccola pleiade che mette insieme lo spettacolo alle scienze e alle arti. Quanto alla situazione del teatro ha sottolineato che è piena di speranze che sono, però, la realtà. Noi abbiamo fatto quello che si doveva fare. Ora dobbiamo consolidarlo. (Ansa).

FATTI E GENTI

Scoperto Caro Gioia personaggio di Pirandello

ROMA. A 19 anni Luigi Pirandello aveva già creato il suo primo personaggio umoristico, un «gobbo deforme», a cui aveva dato il nome di Caro Gioia. Ma di quel poemetto non è rimasta traccia. Accenni indiretti a quel poemetto, che nelle intenzioni di Pirandello doveva «inaugurare» in pompa magna la «attività letteraria», sono stati scoperti dal professor Alfredo Barbina, direttore dell'Istituto di Studi Pirandelliani, impegnato in una ricerca riguardante opere incompiute o disperse del premio Nobel italiano. (AdnKronos)

Brandi diventerà Museo

SIENA. Villa Brandi, la splendida abitazione che fu di Cesare Brandi, sarà aperta al pubblico. I lavori di restauro sono ormai completati e tra pochi mesi sarà possibile visitare la biblioteca che apparteneva al critico d'arte soprattutto la sua collezione che comprende capolavori di tutte le epoche e 46 opere d'artisti contemporanei: da Manzoni a Burri, da Pissarro a Morandi, fino ad Afro.

Scoperto il pittore Amighetti Ruiz

SAN JOSE. È morto il pittore, poeta e saggista Francisco Amighetti Ruiz, considerato il «padre nobles» delle arti in Costa Rica. «Don Paco», come l'artista era da tutti conosciuto, si è spento all'età di 91 anni. Amighetti Ruiz si era dedicato con passione anche all'incisione e alla carriera accademica. (Ansa).

Artisti europei chiedono il diritto di seguito

BRUXELLES. Un editto di seguito europeo che preveda il pagamento di un percentuale all'autore di un'opera d'arte ad ogni rivendita: è la richiesta avanzata oggi a Bruxelles da una conferenza stampa dai rappresentanti degli artisti e delle società di autori e compositori dell'Ue. Nel mirino degli artisti europei vi è soprattutto il lucroso mercato dell'arte di Londra, il cui giro d'affari annuale è di circa 65.000 miliardi di lire. Il Regno Unito è infatti uno dei quattro paesi Ue - con Austria, Irlanda e Olanda - che ancora non ha riconosciuto alcun diritto di seguito agli autori di opere d'arte. (Ansa)

AL GIORNALE

Soldati eroi sul Piave. Vincere il cancro: quali vere speranze?

Cadorna li considerava macello

Mi sento pienamente d'accordo con il generale D'Avossa. Dopo Caporetto, alle assurde accuse mosse dal generale Cadorna, il quale addossava la colpa della disfatta alla codardia e viltà del nostro esercito, il governo rispose, proprio per le sue accuse, con la destituzione dello stesso Cadorna e con lui anche quella del generale Capello, comandante la Seconda Armata (timidica con i mila uomini) che fu confinato in seguito, anche dopo la fine della guerra, a rimproverarsi vicendevolmente sulle colpe della disfatta. Sul Piave iniziò la vera riabilitazione: tutti i nostri soldati. Niente più fucilazioni, punizioni, umiliazioni, inizio una profonda opera per rianimare tutto l'esercito. Si iniziò a parlare di soldati, di esseri umani e non di carne da macello da mandare a morire contro le mitragliatrici nemiche. La grande mazzetta sorpresa i nostri stessi alleati gettando le basi per la grande vittoria finale.

«Le guerre si combattono», dice Montanelli, specialista contro generali dagli ordini sbagliati di cui la nostra storia è piena (Custozza, Adva ecc.); uomini il cui fine era la vittoria di se stessi.

Si potrebbe andare avanti giorni interi a parlare dell'eroismo dei nostri soldati; dalla guerra d'Africa a quella di Grecia, in Russia. Sempre per servire regimi e generali dagli ordini sbagliati.

Giovanni Gottardo, Torino

La medicina della ragione

Nel suo articolo «La medicina della ragione» (novembre) Gianni Riotta scrive, tra l'altro: «La triste vicenda della presunta "cura di Bello" serve a farci riflettere. I malati e i loro familiari sperano legittimamente in ogni terapia, ed è giusto che ogni scienziato creda nella sua ricerca». Ma illusioni? cure anticancer, vaccini antiAids, panacee capaci di eliminare le sofferenze è grottesco e crudele. Fuori

dunque la politica dalla scienza... E conclude: «Liberi gli scienziati di studiare senza pressioni politiche, purché le loro ricerche siano filtrate con rigore, al riparo dalla seduzione dell'audace».

Ecco perché sono trasecolata quando, a pag. 5, ho visto il titolo «Due anni per sconfiggere il tumore»; intervista di Daniela Daniele a Renato Dulbecco, premio Nobel 1975 per la Medicina. Riletto più volte il testo, per altro molto ben scritto e chiaro, mi sono convinta che, nella sostanza, il titolo riassume correttamente il contenuto. E, resto, non ho letto oggi alcuna smentita o rettifica di prof. Dulbecco.

In estrema sintesi il prof. Dulbecco afferma che tra un paio d'anni, a conclusione della prima fase Progetto Genoma - da lui proposto nel 1985 - si avrà il catalogo completo dei geni responsabili dei tumori (oncogeni), e, quindi, il passo avanti più importante nella lotta a questa malattia: il stato compiuto. Peccato che si tratti di una affermazione non azzardata, ma falsa, proprio in base a quanto già noto sui meccanismi dei tanti diversi tipi di tumore. Infatti, almeno una ventina di oncogeni sono noti da anni e, cosa ancor più importante, si cominciano ad avere evidenze sperimentali che chiariscono alcuni dei meccanismi che ne alterano il funzionamento. Ciò nonostante, non mi risulta che ci sia alcuna terapia in uso, basata solo su queste conoscenze, anche per quei tipi di tumore nei quali, sicuramente, gli oncogeni suddetti sono implicati. Questo è noto persino a chi, come me, non è medico, biologo molecolare, ma solo, il mio caso, una autodidatta curiosa di questo e di altri argomenti medici.

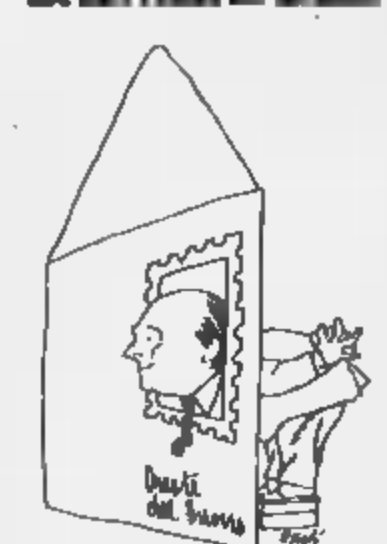
Sono infatti una chimica, di mestiere ricercatrice Cnr. Quello che più mi ha sconcertato è che una affermazione così clamorosa e suscitatrice di speranze, non fosse accompagnata - come nel caso recente delle ricerche sul vaccino antiAids dell'Istituto Superiore di Sanità - dal parere di esperti professionisti del cancro. Alcuni che conosco fra i tanti che si posso-

no fare: Pier Giuseppe Alici, Paolo Comoglio, Giancarlo Vecchi, Gabriella Zupi, Angelo Nicolini, Franco Zunino; tutti, a totale smentita di un'altra affermazione del prof. Dulbecco, operanti in Italia, e non solo, fondamentalmente, se non esclusivamente, italiani, pubblici e privati. E loro, decine di altri. Quindi, secondo me, va tutto nel

meglio dei modi possibili? No. Bisogna fare meglio e più. Ma non credo che se si creano uno o più laboratori all'interno di un'altra affermazione del prof. Dulbecco, operanti in Italia, e non solo, fondamentalmente, se non esclusivamente, italiani, pubblici e privati. E loro, decine di altri. Quindi, secondo me, va tutto nel

GENTILE Maresciallo, gradisco sempre le sue comunicazioni che sanno di buon senso, ma devo ammettere che con quel cognome che è di tanti e quell'ubicazione non proprio specificata, le sue segnalazioni soffrono un poco di vaghezza alla lettura. Ma non perdiamo altro tempo, torniamo al nostro argomento. «Lo Stato Maggiore della Difesa sta finalmente rendendosi conto che servono provvedimenti urgenti», dice lei, gentile Maresciallo Rossi, «di portata e soprattutto di necessità di altri fondi. Pensi che si dovrà addirittura affidare il servizio mensa delle caserme a ditte civili di catering. Orbene, in tutto questo ballamme sa che va chiedendo lo Stato Maggiore della Difesa al Governo in occasione del rinnovo? L'abolizione dell'orario di lavoro per il personale? Ma co-

LA LETTERA DI C.A.E.



Caserme senza orario di lavoro

Miracoli che può fare la posta, che lotta con il tempo. Mi scuso di non aver tenuto conto del ritardo e di non avere archiviato il tutto. Ma le lettere, tardive non per loro negligenza, si occupavano di argomenti interessanti. E io sono curioso. Si sarà già verificato quello che temeva il gentile Maresciallo Rossi dell'Esercito Italiano? Ad ogni modo, con questa lettera spero di aver sanato l'emergenza.

Enrico Del Buono

me, mentre la Polizia di Stato chiede l'applicazione delle 35 ore settimanali e l'aumento da 50 a 100.000 lire del premio che percepiscono per un turno di 6 ore e 20 minuti svolto il 15 agosto, il 25 dicembre ecc. all'Esercito vogliono togliere anche le misere 20.000 lire che si percepiscono per turni di 24 ore?

«Gentile Signor del Buono, spero che il Presidente della Repubblica, Capo Supremo delle Forze Armate, leggendo queste righe, intervenga autorevolmente».

Gentile Maresciallo Rossi, è impossibile che il Presidente della Repubblica si ancora reso conto della situazione, perché questa lettera è arrivata con molto ritardo. Forse i gentili lettori avranno trovato nelle rubriche appena passate qualche citazione al futuro già avvenuto.

mai provato qualunque tipo di simpatia per le dittature fasciste e naziste. Anzi, Accorsi era di tendenza dichiaratamente liberali ed amico e cliente di tutte le principali famiglie ebraiche torinesi, così come dei nobili e degli stessi Savoia. Era anche molto familiare di Franco Antonietti, noto e tutti per le sue opinioni antifasciste e dei principali esponenti della cultura torinese del dopoguerra.

Negli archivi di Accorsi, che an-

Modena. Con la speranza di essere smentita, ma il timore di aver, purtroppo, largamente ragione.

Anna Garbosi, Bologna

Tra Accorsi e i nazisti nessun rapporto

Mi sembra doveroso, per correttezza di informazioni, fare alcune precisazioni sull'articolo uscito il 12 novembre sulla Cronaca di Torino e Provincia. Innanzitutto il titolo è totalmente fuorviante, come si può evincere dallo stesso articolo e dalle nostre documentazioni. Oltre ad essere enfatico è destituito di ogni fondamento, in quanto ogni accusa va provata. Il giornalista ha tagliato buona parte delle dichiarazioni rilasciate nell'intervista del giorno precedente dai responsabili della Fondazione, lasciando così spazio a diversi dubbi. Dal momento che Pietro Accorsi è stato un personaggio di cui Torino deve orgogliosamente non mi sembra corretto che nell'articolo non venga dato adeguato spazio alla sua difesa.

No lavoro con Pietro Accorsi per molti anni ed escluso nella maniera più assoluta che egli mai provato qualunque tipo di simpatia per le dittature fasciste e naziste. Anzi, Accorsi era di tendenza dichiaratamente liberali ed amico e cliente di tutte le principali famiglie ebraiche torinesi, così come dei nobili e degli stessi Savoia. Era anche molto familiare di Franco Antonietti, noto e tutti per le sue opinioni antifasciste e dei principali esponenti della cultura torinese del dopoguerra.

Negli archivi di Accorsi, che analizzavo di oggetti d'arte tra lui e che spero possano un giorno essere pubblicati, non vi è la benché minima traccia di alcun rapporto con i nazisti. Non solo, egli non si è mai recato in Germania, semmai andava spesso a Parigi, dove negli ambienti artistici era addirittura chiamato l'Empereur. Accorsi stesso mi raccontava che dopo le leggi razziali era stato portato dai fascisti nella famigerata caserma tori-

nese di via Asti, poi incarcerato per tre mesi perché era stato falsamente denunciato come ebreo, per potergli sequestrare il suo patrimonio. Non mi sembra quindi che egli godesse di benefici particolari da parte dei nazifascisti. Inoltre, le fortune di Accorsi erano iniziate negli Anni 10, comprando e vendendo con le nobili famiglie piemontesi, ben prima dunque dell'avvento di queste famigerate dittature.

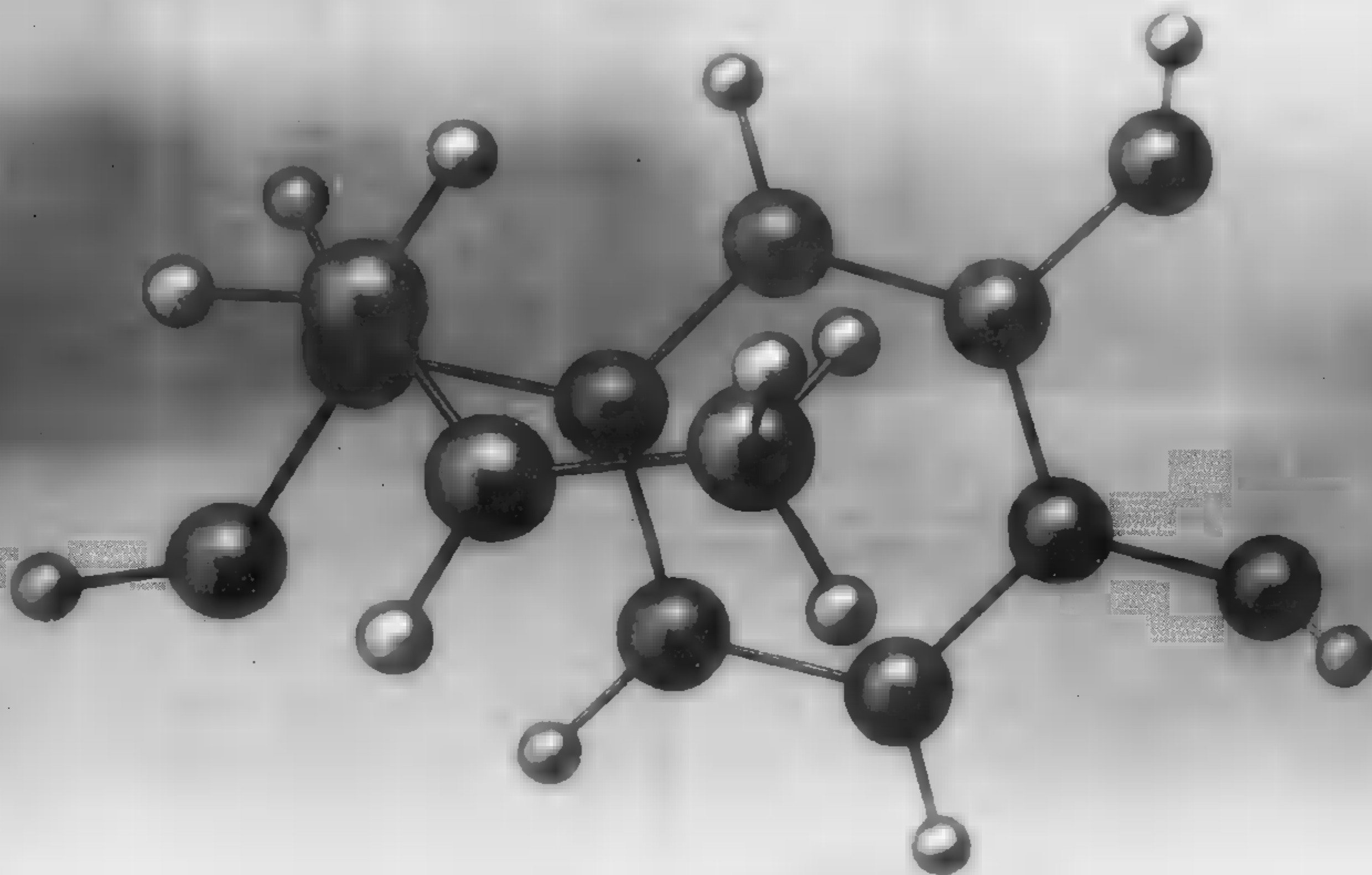
Nell'elenco dei servizi segreti degli Stati Uniti si affermerebbe che Accorsi avrebbe trasportato alcune opere acquistate in Italia a Lina, dove i nazisti volevano creare un grande museo.

Occorre qui precisare che Accorsi comprava e vendeva: mercante, non un trasportatore. Tutte le opere che sono passate nelle mani di Accorsi portavano il suo timbro, vi sono delle prove che alcune di esse, quattro o cinque, siano state vendute ad un mediatore, un esponente della nobiltà torinese, e che tali opere siano state trovate nelle collezioni dei nazisti nel corso delle indagini compiute da Rodolfo Siviero.

La Fondazione intende tutelare la sede giudiziaria la memoria di Pietro Accorsi, anche perché il demoralizzante il fatto che quando noi portiamo avanti iniziative di interesse culturale con spese e fatiche, queste non siano sostenute dai giornali, quando nascono notizie che possono avere una certa risonanza sull'opinione pubblica, queste vengono pubblicate su rotture cubitali, senza una adeguata ricerca delle prove danneggianti così l'immagine di una istituzione che sarà uno dei vanti di Torino.

Cav. Giulio Ornetto, Torino





La forma dell'adrenalina.

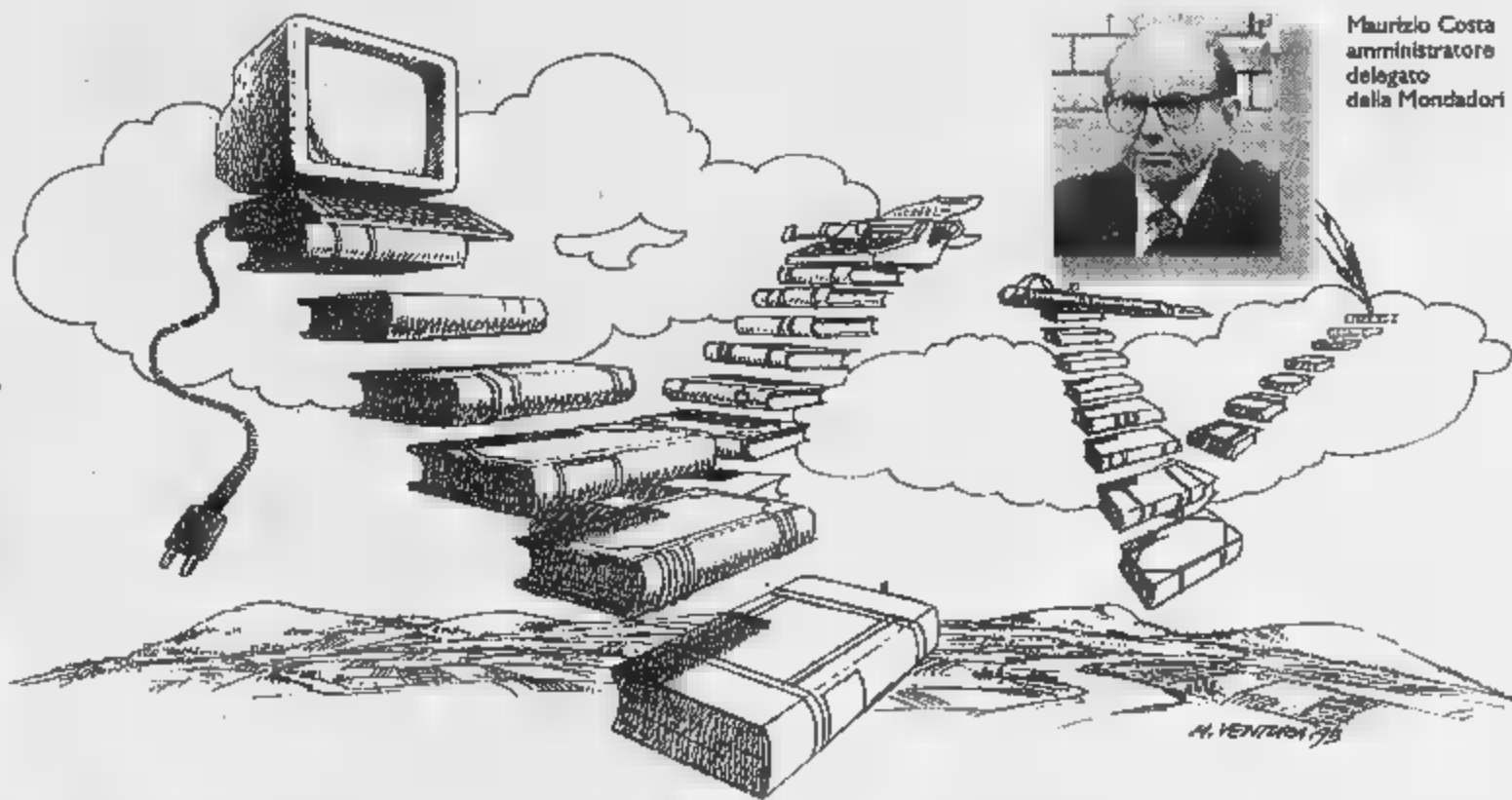
Più scelta, meno costi: ecco perché l'accordo tra Mondadori e Bertelsmann non deve far paura

Costa: «Il negozio sopravviverà al computer come il cinema alla tv»

ANNO 2000, fine della libreria. Fine della qualità. Trionfo dei best seller superconcentrati, riduzione dei costi della scelta. In poche parole, fine della libertà in me della rete, dei mega-store Internet, delle vendite elettroniche che, sebbene non rappresentino ancora - salvo in America - un grosso volume d'affari, sembrano ormai il territorio delle sfide future. È stato diffuso uno studio della MTI, grossa società nel campo consulenza sui mercati, secondo cui entro il 2004 le vendite di cd e dischi via Internet saranno eguali a quelle dei canali tradizionali, anche in Europa dove l'evoluzione è più lenta rispetto agli Stati Uniti.

Basta per affermare che accadrà lo stesso nel campo dei libri? E soprattutto, siamo sicuri che questo, se accadesse, ucciderebbe la libreria, che gode di alterna salute in tutto l'Occidente o in Italia soffre una situazione di mercato stagnante a di «fuga» degli affari verso le grandi catene e i supermercati? La nostra libreria «media» ha svolto negli anni Settanta una grande funzione innovativa, mettendo i libri sui banconi, moltiplicando titoli e suggestioni, diventando da salotto buono a un po' elitario un luogo più aperto e «democratico». Oggi è in crisi. La rivale elettronica potrebbe essere l'ultimo, definitivo nemico. Scenario inquietante. E queste fosche prospettive stanno evocate, tra le righe, nelle reazioni all'annuncio dell'accordo tra Mondadori e il colosso tedesco Bertelsmann per unire nelle forze nei club del libro, e cioè nella vendita per corrispondenza, e soprattutto per lavorare a un progetto planetario di commercio via Internet, a una libreria elettronica mondiale in grado di far concorrenza alla mitica «Amazon» americana.

Soprattutto tra gli intellettuali sembra serpeggiare l'inquietudine. Il modello Amazon affascina ma fa paura. La super-libreria di Seattle, cresciuta in modo esponenziale nel giro di tre anni, quotata in borsa a prezzi crescenti, è infatti «il» nuovo fenomeno di mercato per eccellenza. Ha un catalogo di titoli immenso, può procurare quelli non subito disponibili in tempi ragionevoli,



Maurizio Costa amministratore delegato della Mondadori

Il killer dei libri non è on line

Amazon e Internet, incubi elettronici

pratica buoni sconti, funziona anche come schedario, repertorio di recensioni e bibliografie, insomma è anche un biblioteca modernissima, e spedisce tutto dall'America e dal Regno Unito. Amazon ha 1600 impiegati, e per ora non macina utili, anzi perde milioni di dollari, che per il suo fondatore, Jeff Bezos, intervistato proprio ieri sul *Financial Times*, è un problema. Perché? «Chiunque avesse tentato di predire quel che sta avvenendo, negli anni passati, sarebbe stato immediatamente chiuso in manicomio». Le azioni salgono in borsa, la crescita della super-libreria è esponenziale, e comunque perdono soldi anche i maggiori concorrenti, come Barnes & Nobles in Inghilterra. Tutti sono convinti che questo commercio sarà sempre più importante; anche noi molte librerie hanno aperto reparti on-line, ed è appena nato (nella scorsa giugno) l'Internet Bookshop Italia, che ha unito le forze di vari editori e soprattutto della Messaggeria, il maggior distributore indipendente.



Jeff Bezos, fondatore di Amazon, super-libreria di Internet che conta 1600 impiegati

Le reazioni, in questo caso, sono state favorevoli. Ma ora Mondadori annuncia un'impresa di dimensioni maggiori, e serpeggia la preoccupazione. È giustificata? «La libreria on-line si affianca a quelle tradizionali. E io sono convinto che più canali di vendita, più il mercato ne trarrà beneficio. Del resto noi non investiremo nelle librerie tradizionali se credessimo che la nuove creature le uccideranno. La libreria resta sempre al centro. Quel che voglia-

mo fare è creare intorno ad essa una serie di canali paralleli, ci dice l'ingegner Maurizio Costa, amministratore delegato della Mondadori. E nel caso di un commercio elettronico in Italia essi malagevole, ciò potrebbe avvicinare sempre più i potenziali.

Certo, potrebbe pensare che la voce di Maurizio Costa al proposito è quantomeno interessata. Ma va detto che il ricco mercato americano, nel complesso, dopo la nascita di Amazon è cresciuto. E cre-

sciuta anche la quota delle librerie. Questo è ciò che ci si aspetta - ci ricorda Costa - anche in Italia. Che potrà succedere nel nostro mercato da sempre afflitto da problemi di distribuzione, dove è facile prenotare un volume ma difficilissimo ottenerlo in tempi ragionevoli, e dove le librerie sono relativamente poche? L'ipotesi ottimistica è che le nostre possibilità di scelta saranno maggiori, per quanto riguarda soprattutto i testi stranieri o quelli disponibili sotto casa.

Il vero cliente delle librerie on-line è chi non può andare in una libreria «reale». O che chiede alla prima quando non riesce ad avere dalla seconda. E' una visione troppo fiduciosa? Forse. Ma se la fotografia non ha ucciso la pittura, e la non ha ucciso il cinema, credere che sarà il computer ad assassinare la libreria, come titolava ad esempio *l'Unità*, non è un'idea quantomeno po' conservatrice?

Mario Baudino

Da lunedì al Lingotto il via al Salone

Beni culturali affare per l'Italia

L'ITALIA, nazione guida per ricchezza di musei, siti archeologici e monumenti (se esistesse il 67 del settore saremmo di diritto una superpotenza) mette in vetrina con il secondo Salone dei beni artistici e culturali, in programma da lunedì 16 a sabato 21 novembre al Lingotto. Gli stand di aziende, case editrici, associazioni, Fondazioni e istituzioni culturali copriranno uno spazio di diecimila metri quadrati.

L'appuntamento, promosso tra gli altri dall'Associazione Bancaria Italiana, da Confindustria, Ibm, Fiat, Tci e Legambiente, è una dimensione internazionale e ruoterà intorno alla relazione tra sviluppo economico e beni culturali. Sinergici, ha sottolineato il neo ministro dei Beni e delle Attività culturali Giovanni Melandri, non più determinati da atti di mecenatismo, ma da impegni di carattere imprenditoriale.

Tra i seminari più importanti, quello (lunedì e martedì, nella Sala 500, a cura di Rcs editoria) su «Beni culturali e sviluppo economico»: vi parteciperanno tra gli altri Gianpiero d'Andrea, sottosegretario ai Beni Culturali, Carlo Calvi, vicepresidente di Confindustria e Paolo Mieli, direttore editoriale di Rcs. Mercoledì riflettori puntati sul Cnr (sala Parigi) per un incontro sul tema: «i beni culturali: sfida e opportunità per l'Europa». Sabato «Giornata internazionale» in collaborazione con il ministero degli Esteri e Banca mondiale, dedicata all'Italia, laboratorio per il mondo e allo sviluppo. Interventi di Ismail Serageldin, vicepresidente della Banca Mondiale Sud Africa, di esponenti dell'Unesco, del Getty Research Institute e del ministro del Commercio l'Estero Piero Fassino.

Tre mostre denunceranno la fragilità del nostro patrimonio e la necessità di tutelarlo: quella al museo

Antichità presenta la Villa dei Volusii, sito archeologico nei pressi della colonia romana «Lucus Feroniae» (alle porte di Roma) che all'inizio degli Anni ebbe la sfortuna di trovarsi sul tracciato dell'autostrada Firenze-Roma. Oggi l'area viene recuperata e valorizzata grazie all'impegno della Società Autostrade: un accordo-pilota con il ministero sancisce per la prima volta la concessione di siti archeologici a società private. All'Archivio di Stato la mostra sui capolavori della pittura umbro-marchigiana tra '500 e '800 testimonia l'ultimo impegno di Federico Zeri: nelle opere di maestri come il Guercino, Dono

Doni e Van Wittel rivediamo intatti i paesaggi devastati dal terremoto. Al grande critico recentemente scomparso il Salone dedica un omaggio mercoledì, tra gli altri - Nino Criscenti, Cesare Annibaldi, Carlo Fruttero, Antonio Padellaro, Maria Luisa Polichetti e Andrea De Marchi. Presso il Lin-

gotto, infine, verranno esposti i progetti (opera di Gae Aulenti) per il recupero della Venaria Reale, restauro che trasformerà una reggia abbandonata da due secoli in uno dei più grandi musei d'Europa. La «Giornata per Pompei» (giovedì, sala Berlino), è simbolica, una risposta all'appello lanciato l'anno scorso dall'allora ministro Veltroni per non lasciare morire il museo all'aperto più vasto e affascinante del mondo. Il convegno farà il punto sul primo anno di autonomia amministrativa della Soprintendenza pompeiana, cui collabora ormai una cinquantina di imprese. È organizzato da «Lotomatica», concessionaria delle 12 mila ricevitorie statali. Il lotto fornisce ogni anno 300 miliardi per il nostro patrimonio artistico: gioco e cultura intrecciati, come nel dna italiano.

Carlo Grande



La villa dei Volusii



Quando è nato, Michele ha ricevuto un Buono Postale. Oggi, si è fatto un regalo bellissimo.

Quando è nato Michele, zia Rosa ha deciso di regalargli un Buono Postale. «Crescerà con lui» pensò zia Rosa. Verissimo. I Buoni Postali Fruttiferi non hanno spese di gestione e offrono ottimi rendimenti grazie al meccanismo del saggio di interesse che cresce nel tempo. Con i Buoni a termine il capitale aumenta a scadenze fisse e per importi certi e predefiniti. In piena sicurezza e con la garanzia dello Stato. Così, insieme a Michele, anche il regalo di zia Rosa è diventato grande. E oggi si è trasformato in un fantastico computer.

I fruttiferi se investiti entro il primo anno dall'emissione godono di un vantaggio fiscale. I redditi del Risparmio Postale sono definiti per legge e con decreti ministeriali. Per ogni informazione potete rivolgervi al vostro ufficio postale.

Risparmio Postale

Valori sui quali investire.

IL RISPARMIO È GESTITO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI. Istituto pubblico attivo da 150 anni. I fondi raccolti negli oltre 14.000 uffici postali vengono impiegati per finanziare in tutta Italia la realizzazione di opere di pubblica utilità. I Buoni Postali Fruttiferi sono titoli poliennali, non cedibili, trasferibili solo per successione, e sono disponibili anche in tagli minimi, in più sono esenti da ogni spesa e dalle tasse di successione, rimborsabili anche a minor. Sono rimborsabili in qualsiasi momento, entro i termini di prescrizione. In caso di furto, smarrimento o distruzione è possibile richiederne la duplicazione. Le operazioni di apertura, deposito e rimborso sui Buoni di Risparmio sono gratuite, esenti dall'imposta di bollo ed effettuabili in qualsiasi ufficio postale.

Poste Italiane SpA
Servizio Finanziario

DEPOSITI E PRESTITI



Incontro con il neo-direttore della Mostra del Cinema: il modello cui guardare, dice, è Cannes

Barbera: La mia Venezia sarà un laboratorio

«E sui premi niente drammi»

TORINO. Al primo film il nuovo direttore della Mostra di Venezia, Alberto Barbera, scappò via terrorizzato da un cinema che stava per uccidere il re con la sua freccia: aveva quattro anni. A quattordici anni era follemente innamorato di Senta Berger, e sembrava la donna più bella del mondo; più tardi s'innamorò di Romy Schneider e molte altre attrici. Il suo primo eroe è stato Alan Ladd nel «Cavaliere della Valle Solitaria», il suo primo malvagio Jack Palance. La passione per i film già forte intorno ai cinque anni: ingresso libero, lo zio era maschera nel cinema parrocchiale del paese, Occhieppo Inferiore alle porte di Biella.

Barbera, nato il 20 febbraio 1950, figlio d'una casalinga e d'un impiegato dell'industria tessile a Biella, dopo il Liceo Scientifico s'è laureato in

lettere a Torino nel 1975 con 110 e lode per una tesi impegnativa di storia e critica del cinema discussa con il professor Gianni Rondolino: «Cinema, linguaggio, ideologia». Dall'inizio degli Anni Settanta lavora come operatore e organizzatore culturale: collaboratore e poi presidente della Aiace di Torino; addetto stampa, segretario generale, selezionatore e dal 1989 direttore artistico del festival Cinema Giovani di Torino; critico del quotidiano «La Gazzetta del Popolo», delle riviste «Cineforum», «Bianco e Nero», «Altrocinema»; collaboratore di programmi radiofonici e televisivi della Rai («Hollywood Party»); autore di saggi monografici su Truffaut, Stroheim, Dennis Hopper. Parla inglese e francese. È sposato da sette anni: sua moglie Ida e lui hanno due bambini piccoli, Camilla e Luca.



IL SUCCESSORE

Stefano Della Casa al Torino Film Festival

TORINO. Sarà Stefano Della Casa, classe 1953, torinese, il nuovo direttore artistico di Torino Film Festival (già Cinema Giovani). La designazione non è ancora stata ufficializzata, il passaggio di testimone da Alberto Barbera, chiamato a dirigere la Mostra di Venezia, a Della Casa, ormai appare certo, dovrebbe avvenire nel corso di una riunione già convocata per lunedì prossimo (la pochi giorni cioè dall'apertura del Festival, che prenderà il via il 20). Una scelta, comunque, nel segno della continuità: Della Casa fa parte del gruppo di direzione di Cinema Giovani dall'84 e con Barbera ha percorso un bel pezzo di strada. Dopo aver conseguito la maturità classica

presso il liceo Cavour, si è laureato all'Università di Lettere a Torino, in Storia del Cinema, col professor Gianni Rondolino (una tesi sul cinema western americano degli Anni Cinquanta). Autore di numerosi saggi tra cui una biografia di Monicelli, conduttore della trasmissione «Hollywood Party» di Raitre, fondatore insieme a Mimmo Calopresti del circolo culturale «Hiroshima Mon Amour», critico cinematografico e collaboratore di quotidiani e riviste specializzate, già consulente del Centro Sperimentale di Roma, Della Casa è stato tra i soci fondatori, nel '74, del Movie Club, e ne ha poi assunto la presidenza conservandola per molti anni.

In alto Alberto Barbera, biellese 48 anni. ■ Nanni Moretti
Qui accanto Stefano Della Casa



«Rapporti con Europa e Asia, con i Paesi emergenti, senza scordare Hollywood»

«La competizione è utile, non ci si può rinunciare; le giurie però volte sbagliano»

«M'è sempre parsa un'enorme fatica parteciparvi: per le strutture insufficienti, per il luogo difficile da vivere»

Nel Sessantotto?

«Non c'ero, stavo a Biella, e nei primi Settanta la Mostra letitava. Poi c'è stata la grande esperienza di Carlo Lizzani, che ha fatto il primo vero festival moderno, mettendo insieme diavolo e acqua santa, cinefilia e mondanità, autori e divi. Un modello ammirevole, che è stato copiato da tutti in Europa: a partire da quel modello, gli altri festival hanno fatto passi avanti, Venezia no; gli altri hanno

sintonia e presa diretta con quanto accade nel cinema, Venezia le ha meno; Venezia ha un patrimonio di prestigio che ha rischiato di perdere».

Adesso, cosa si propone? «Bisogna ripensare il modello di festival, rovesciare la prospettiva: non più un evento glamour una volta l'anno che si esaurisce

in dodici giorni, ma un'agile struttura fissa che faccia di Venezia un laboratorio permanente. La vetrina non funziona più. Non ha senso investire energie e somme enormi in un'esposizione breve, precaria: anche gli altri festival si muovono in direzione d'una permanentizzazione (parola orrida del lavoro).

Mostra glamour o Mostra severa?

«A Cannes sono riusciti a fondere massimo glamour e programma rigoroso: è quello che si deve fare».

I premi?

«Vanno dati: drammatizzare, senza prenderli troppo sul serio anche perché le giurie quasi sempre sbagliano. Ma ci vogliono, la competizione è utile».

Al Lido c'è pochissimo quel pubblico vero che rappresenta invece una caratteristica bella del suo festival a Torino.

Il pubblico è un elemento essenziale. Che Venezia non possa ottenerlo è una mancanza. Faremo uno sforzo, se non come la logistica è tutt'altro che favorevole».

Hollywood?

«Credo aver stabilito nel corso del tempo una serie di rapporti nel mondo, più facili con il cinema europeo e asiatico e dei Paesi della cinematografia emergenti, meno facili con il cinema hollywoodiano delle Majors: ma Hollywood potrebbe fare a meno».

Lietta Tornabuoni

Diritti d'autore

Mogol: guerra

di diritti

le mie canzoni

ROMA. Mogol, il più famoso paroliere italiano, ha deciso di dare battaglia ad aziende ed enti che hanno utilizzato testi delle sue canzoni e quelle di Battisti per la loro campagna pubblicitaria, senza chiedere il permesso e pagare i diritti d'autore. Comincia così una battaglia legale che avrà un lungo seguito, destinata a lasciare il segno. Mogol farà causa alla Yamaha che pubblicizzò la «Tm» con la frase «Sì, viaggiare», titolo della famosa «Mogol-Battisti»; Honda per lo spot «Una Honda per amico», simile a «Una donna per amico»; Battisti-Mogol del 1978.

Fra le «vittime» ci sono la Rai e i produttori di film «Una donna per amico» con Elisabetta Gardini; l'Agip per una campagna sul Motel Forte Agip che utilizzava l'espressione «Sono in viaggio» penso a te che «E penso» tes sempre di Battisti-Mogol; la regione Calabria che utilizzò in uno spot la frase «Mediterraneo da scoprire», contenuta nel brano «Mediterraneo» di Mogol e Mango; la Perugina per l'utilizzazione dell'espressione «Perché attendo sempre un bacio» (contenuta in un libro di poesie di Mogol), molto simile a quella utilizzata in una campagna dei Baci Perugina «Scusi, anche lei aspetta sempre un bacio?».

In tutti i casi il risarcimento danni chiesto da Mogol nelle lettere di diffida è stato di milioni da devolvere al Cet, il Centro Europeo di Toscolano, cui è direttore e fondatore è lo stesso Mogol. «I nostri inviti ad interrompere le campagne pubblicitarie e a risolvere con un accordo extragiudiziale rimasti tutti inascoltati», spiega l'avvocato Giacomo Claudio Rulli che assiste Mogol - per questo motivo, nei prossimi giorni promuoveremo serie di giudizi per tutelare i diritti di Mogol».

«Ormai ne posso più». Si sfoga Mogol. «Una donna per amico» è solo l'ultimo episodio di una lunga serie. Utilizzano e sfruttano le parole delle canzoni, chiedono il permesso e tanti saluti. Una situazione che deve finire. Trovo gravissimo che un autore non difenda i suoi diritti. Tutto nasce - spiega Mogol - da una sentenza della Cassazione che tutela la tutela del diritto d'autore a campi similari e non per fini pubblicitari. [s.n.]

Il regista ha annunciato il progetto che realizzerà con la moglie Enrica e Tonino Guerra

Avventura di una donna in Turchia, ispirata alla fantascienza di Jack Finney

ROMA. Sarà Michelangelo Antonioni a riportare Sofia Loren sul set, forse nella prossima estate, quando il ricordo del malore dell'agosto scorso sarà dall'attrice definitivamente superato. La notizia è stata ufficializzata ieri mattina a Roma dallo stesso autore, invitato per ricevere, all'Accademia dei Lincei, presente il presidente della Repubblica, il «Premio Antonio Feltrinelli». «Siamo veramente felici di poter annunciare - ha detto - la moglie del regista, Enrica Fico - che Michelangelo e Sofia - ritroveranno sul set, sul contenuto del film, al di là di pochi accenni sulla trama, per non vogliamo dire nulla. L'appuntamento è per la prossima primavera. E' la prima volta che la diva dall'innegabile glamour si trova ad essere diretta dal maestro Antonioni ed è chiaro che i due formano insieme una coppia dall'enorme appeal cinematografico».

Intanto, prima di affrontare l'importante impegno, la diva passerà il Natale probabilmente nella sua casa di Ginevra, visto che ha scelto di trascorrere il periodo di convalescenza in Europa anche per stare vicino alle sorelle Maria, che l'ha raggiunta in Svizzera. Già nelle prime foto che sono apparse sui rotocalchi la Loren, ritratta mentre lascia la clinica, appare in ottima forma, pronta a ritornare sul set.

Il film, scritto da Antonioni insieme a Tonino Guerra, ha per il momento un titolo provvisorio, «Destinazione



Sofia Loren, pronta a sul set con «Destinazione Verna» diretta da Antonioni (a lato)



La Loren torna sul set

In estate un film con Antonioni

ne Verna», che già dà l'idea del taglio fantastico della storia. La sceneggiatura si basa infatti su un racconto di fantascienza di Jack Finney, i cui diritti sono stati acquistati da Carlo Ponti. Al centro della pellicola, ambientata tra Londra e la Turchia, c'è una signora che acquista un biglietto molto speciale e si trova a vivere un'avventura straordinaria. Il progetto di «Destinazione Verna» risale addirittura a 28 anni fa: già nello scorso giugno Sofia Loren, a Roma in veste di ambasciatrice della neonata Agenzia della moda, aveva fatto sapere che avrebbe lavorato con Antonioni. In effetti la diva aveva già incontrato varie volte il grande regista e l'avvio della lavorazione è previsto per questo autunno. Il malore della Loren, oltre a impedirle la partecipazione alla Mostra del

cinema di Venezia imponente un lungo periodo di convalescenza e riposo, è anche stato la ragione del rinvio della lavorazione. Se questi problemi appaiono adesso superati restano ancora alcuni nodi da sciogliere: si deve decidere infatti quale sarà il regista che, con l'incarico di study-director, affiancherà l'autore dell'«Avventura» nel corso delle riprese, nel ruolo che in «Al di là delle nuvole» toccò a Wim Wenders, e si deve decidere il nome del protagonista maschile, quasi di certo, fa sapere la moglie di Antonioni, un «attore inglese». Nella rosa dei possibili collaboratori del regista ci sono i nomi già fatti in passato, ma è molto difficile, per esempio, che il canadese Atom Egoyan, autore de «I bei domani» (Gran Premio al Festival di Cannes del '97), dei primi ad essere stato

citato, possa ora prendere parte alla lavorazione visto che nei prossimi mesi sarà molto impegnato.

Antonioni, che nello scorso anno ha contribuito alla realizzazione del film d'esordio di Edoardo Ponti, figlio di Carlo e Sofia, sarà anche produttore di «Destinazione Verna» e ieri ha già fatto sapere che i 125 milioni del «Premio Antonio Feltrinelli» saranno devoluti completamente al nuovo progetto. Sulla data d'inizio delle riprese, invece, è possibile per il momento avere certezze: Enrica Antonioni spiega che la fase di pre-produzione comprendente i sopralluoghi potrebbe svolgersi nella prossima primavera e poi, se tutto andrà bene, avrà inizio la lavorazione vera e propria.

Fulvia Caprera

NATALE E CAPODANNO IN CROCIERA

m/vn Azur da Genova

■ AZZURRO NATALE

dal 21 al 27 dicembre (7 gg.)

Napoli - Palermo - ■ - Tunisi

■ CAPODANNO A MADEIRA

dal 27 dicembre al 7 gennaio 1999 (12 gg.)

Spagna - Madeira - Canarie Marocco

Sconto del 10% (non cumulabile) per Viaggi di Nozze e Terza Età.

FESTIVAL CROCIERE

Informazioni e prenotazioni nella V.S. Agenzia di Viaggi.

D'ora in avanti si potranno aprire in tutta Italia sale fino a 1300 posti senza licenza

Cinema, arriva la liberalizzazione

Previste norme per tutelare i nostri film

Anche nel cinema soffia il vento della liberalizzazione. Da giovedì con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto Veltroni si potranno aprire liberamente in Italia sale fino a 1300 posti. Per quelle più grandi, i cosiddetti megaplex (che comprendono anche ristoranti, parcheggi, discoteche), è prevista una regolamentazione più restrittiva che concede l'autorizzazione in base al rapporto tra popolazione di una regione e numero dei posti già disponibili. Nuovi cinema potranno sorgere anche nei centri commerciali.

Il decreto dovrebbe aumentare sensibilmente l'offerta di schermi nel nostro Paese. Dopo la grande crisi degli Anni 80, le cose sono sensibilmente migliorate. Sebbene in molte zone, in cittadine o provincie, la carenza di sale sia ancora acuta. Emblematico, per esempio, che a Venezia, sede del Festival, non esiste più un cinema. Ma la liberalizzazione non è solo rose e fiori. Perché negli altri Paesi europei, dove è già avvenuta, i grandi catene multimediali hanno messo in ginocchio i piccoli esercenti, con una conseguente perdita di spazi per la produzione non americana, non commerciale.

Il decreto appena pubblicato cerca di scongiurare i rischi di una colonizzazione culturale da parte dei kolossali hollywoodiani. L'autorizzazione per le nuove sale fino a 2mila posti sarà concessa - infatti - solo a condizione che almeno il 15% dei posti, distribuiti in non meno di tre sale, vengano destinati stabilmente ai film italiani e europei. La percentuale sale al 20% per cinema oltre i 2mila posti.

Perplexità sul decreto sono espresse dall'Agis, l'associazione degli esercenti cinematografici. Il provvedimento, non perseguirebbe appieno gli obiettivi che si è proposto il ministro Veltroni. Le regole per le autorizzazioni - secondo l'Agis - non favoriscono abbastanza l'apertura delle sale in quelle zone che ne sono sprovviste, mentre tendono alla liberalizzazione tout court. In ogni caso, l'Agis ritiene fondamentale mantenere aperto il confronto con il Dipartimento dello Spettacolo per realizzare l'obiettivo di favorire il cinema là dove non c'è.

Il neoministro della Cultura Giovanna Melandri ritiene il regolamento «un passo importante verso l'aumento dell'offerta culturale». «Mi auguro - dice - possa avere un effetto positivo di moltiplicazione delle sale, soprattutto al sud».

Le nuove norme previste dal decreto entreranno in vigore fra 15 giorni. «In molte città del Mezzogiorno - prosegue la Melandri - l'offerta di cinema è praticamente inesistente oppure è limitata a pochi titoli. Ben vengano, quindi, norme che semplifichino ed aiutino a riequilibrare una situazione di eccessivo divario. Mi auguro che gli imprenditori sappiano cogliere le nuove possibilità che il regolamento offre loro, e vogliano avere un ruolo attivo nello sviluppo di un settore di consumo culturale in crescita costante».

La notizia della proliferazione delle sale cinematografiche è stata accolta con entusiasmo anche dal regista Giuseppe Tornatore (che in

«Nuovo Cinema Paradiso» s'era occupato con nostalgia della parsa in provincia degli schermi). «La situazione delle sale cinematografiche in molte zone d'Italia è disastrosa. La liberalizzazione porterà maggiore concorrenza e probabilmente più qualità. In molti casi le proiezioni sono sfuocate, il sonoro non è fedele all'originale, l'automazione nelle cabine ha peggiorato le cose».

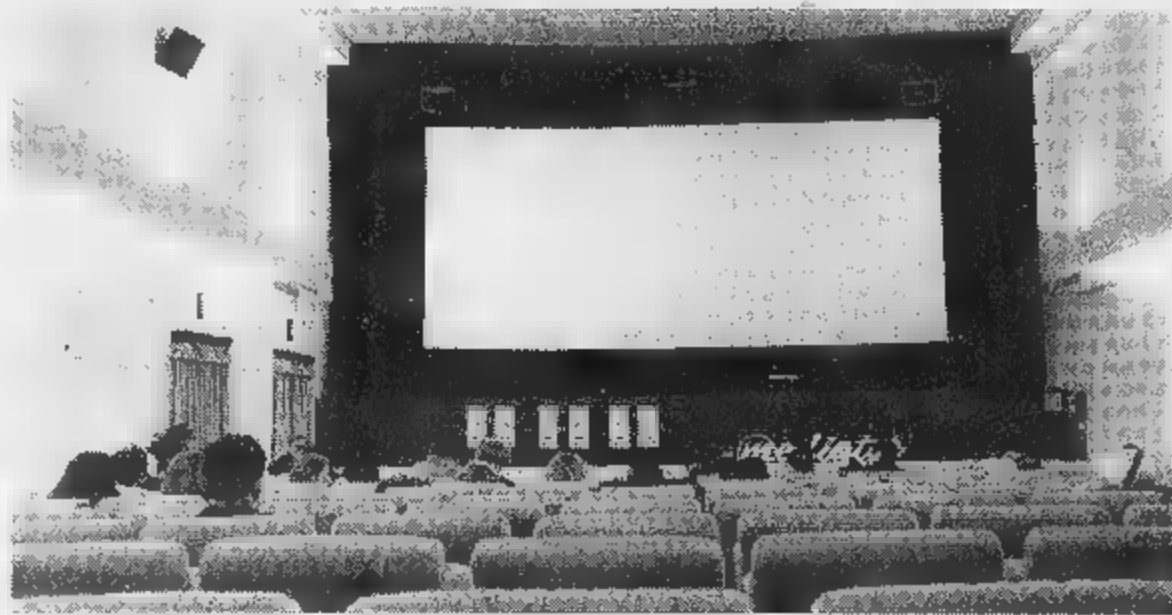
«Per rispetto che si deve a quanti operano nel nostro settore chiedo a Tornatore un approfondimento sullo stato delle sale multiplex», risponde Ernesto Di Sarro, presidente dell'Anec. «Si accorgerà che ciò che dice è vero, ma limitato a una minoranza delle sale. Le sue lamentele devono comunque essere analizzate e prese in grande considerazione, soprattutto per risolverle».

SPETTACOLO

**DECRETI
SCHERMI
E CINEMATOGRAFICI**

ROMA
PER costruire un megacinema, di quelli con tanti schermi, occorrono nove mesi, tanti quanti per fare un bambino, perché il modello architettonico è unico, un parallelepipedo di cemento con un corridoio in mezzo e le sale ai lati. A Roma, il 16 dicembre, si apre il più grande cinema italiano, un multiplex, è così che l'hanno battezzato internazionalmente, a diciotto schermi, con ristorante e sala giochi incorporati, più l'angolo dei gelati, quello dei pop-corn, quello della caramella. È una piazza di comando per gestire le proiezioni: lunga novanta metri. Spettacoli dall'una, ora di pranzo, a mezzanotte almeno il venerdì e il sabato. Voluto dalla Warner Village cinema, una sorta di consociata della Warner che già ha costruito tre suoi fratelli più piccoli a Vicenza, Verona, Bari e in tre anni vorrebbe arrivare ad averne 21, chiamato un po' pomposamente Parco de Medici in ricordo di fasti passati, è sorto alla Magliana, in un pratone vicino alla Roma-Fiumicino, per poter raccogliere non solo il pubblico della periferia romana ma anche quello che arriva da Ostia o dai Castelli, e perché nell'immediato futuro proprio là dovrebbero arrivare presto un centro commerciale e un bowling.

La caratteristica dei multiplex, infatti, a differenza delle multisale che vengono fuori dal riadattamento di vecchi cinema del centro o del quartiere, è che hanno bisogno di grandi spazi per i parcheggi, sono destinati alle famiglie con ragazzini, amano la vicinanza con i centri commerciali, somi-



E a Roma s'inaugura un locale da record

gliano più a un supermercato che a una classica sala cinematografica. In Europa stanno dappertutto: Inghilterra, Francia, Germania e perfino Spagna. In Italia sono arrivati solo da un anno, ma siccome da noi il fenomeno della multisale è in ritardo rispetto agli altri Paesi occidentali, si stanno sovrapponendo velocemente alla trasformazione che molte grandi sale cittadine stanno facendo proprio adesso ritagliandosi, al loro interno, due o tre salette più piccole. E questo mette paura. È vero che il cinema ha ripreso a tirare e gli ultimi dati Siae riferiti ai nove mesi del '98 parlano di 78 milioni di biglietti venduti contro i 62 del '97 che già era un anno di crescita, ma non ci sarà il rischio che questi multiplex che tanto piacciono agli adolescenti finiscano con il saturare il mercato costringendo alcuni cinema appena rimodernati a chiudere i battenti? Spiega Claudio Zecchi, vicepresidente dell'associazione cinema, un'associazione numerosissima da noi visto che, a causa del frazionamento della proprietà, su 3000 schermi esistenti, compresi i 400 diocesani, si contano almeno un migliaio di esercenti. «Il multiplex è benvenuto laddove non ci sono sale perché potrebbe aumentare il numero di posti che va al cinema. Ma il multiplex "selvaggio" ci preoccupa: non poco: primo perché potrebbe provocare chiusure indesiderate, secondo perché potrebbe alterare il tessuto cittadino. Roma in due anni ha creato 70 nuovi schermi. E adesso, oltre a questo della Magliana, c'è il progetto di 21 schermi a Cinecittà e altri

10 in piazza Cavour nel vecchio Adriano. Non sono troppi?».

Certo è che in Francia i multiplex stanno gradualmente sostituendo le multisale, con operazioni spesso volute dalla medesima proprietà che coincide poi con la grande distribuzione, e che in Germania, per la prima volta in dieci anni, da gennaio a giugno di quest'anno sono stati cancellati più schermi di quanti non ne siano sorti, con un saldo negativo che preoccupa. Per di più i multiplex, proprio perché concepiti per accontentare il pubblico, potrebbero mettere in crisi il già fragile prodotto cinematografico europeo, sempre un po' più colto, un po' più difficile, un po' più povero di quello americano. «Non è così», dice

Renato Ravenna che l'immagine della Warner Village, quella del Parco de Medici, i 18 nuovi schermi aperti per Natale alla Magliana di Roma. «È vero che nei multiplex la programmazione è "scalettata" per cui c'è sempre un film che comincia in quel momento, che se non c'è posto in una saletta lo trovi in un'altra magari vedendo quello che hai scelto di vedere, che i film proiettati sono per lo più di gusto medio-familiare quindi frequentemente americani, ma, dati alla mano, nei primi 8 mesi di attività, nei 3 multiplex Warner Village cinema, il 30% della programmazione è stato destinato al prodotto europeo, ben oltre quel 20% indicato da Veltroni: è ottimale». Insomma il multiplex farà bene o

farà male al cinema in generale e al cinema italiano in particolare? Dipende dal regolamento che verrà applicato per concedergli il diritto di nascere. Quello attuale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, non piace agli esercenti che lo considerano una forma di «deregulation» e infatti hanno già scritto al neoministro Giovanna Melandri per chiederle di modificarlo. Un futuro che fissando dei paletti incoraggi la nascita dei multiplex dove non ci sono altre sale, viene invece considerato bene per il mercato. Intanto, proprio oggi, a Erbusco vicino a Brescia nel Centro commerciale Le porte franche si sono aperti i nuovi schermi per 1400 posti.

Simonetta Robiony

UNA INDUSTRIA CHE CRESCE

Investire nel cinema conviene. Perché il futuro dovrebbe essere assai brillante. Secondo uno studio del Market Tracking International, pubblicato dal «Financial Times», il consumo di film crescerà vistosamente nei prossimi cinque anni. Secondo gli analisti le presenze nelle sale cinematografiche europee passeranno dagli 886 milioni di quest'anno ai 982 milioni del 2002. Con un aumento degli incassi del nove per cento: da 8040 miliardi di lire a 8772 miliardi.

NOTIZIE

MRS Una cascata di diamanti: la moglie di Sean Connery è stata rapinata a New York da un ladro che le ha trafugato una borsetta piena di preziosi gioielli. Il furto è avvenuto nell'appartamento di Michelle Connery a Manhattan mentre la moglie del leggendario «007» era fuori a cena. Michelle era arrivata a New York mercoledì sera ed era subito uscita lasciandosi alle spalle tutti i bagagli. L'indomani mattina ha scoperto il furto: il misterioso ladro si era portato con sé la borsetta contenente gioielli del valore di un milione di dollari.

CARRÀ, SONA SPOT. Una sosia per Raffaella Carrà. È l'ultima idea del pubblicitario Klaus Davi nel della registrazione «Ci vediamo tutti», il programma di Paolo Linetti da Paolo Martini (in onda Raitre dalle 14 e 40 alle 16), ha mandato in onda uno spot con l'attrice Giovanna Martorella, imitatrice della Carrà. «Useremo la finta Carrà per una marca di colorante per capelli», spiega Davi, «con una campagna pubblicitaria con tanto di foto, poster, slogan e persino un finto-lapino». Limiti? Martini si sono però dissociati.

MIENTE Il primo ministro britannico Tony Blair ha rifiutato l'idea di eleggere Paul McCartney al titolo di poeta laureato, ovvero alla massima carica letteraria in Gran Bretagna. Con la morte per cancro il 29 ottobre di Ted Hughes, scoperto da T. S. Eliot e considerato uno dei migliori poeti del ventesimo secolo, il posto è rimasto vacante. Mentre gli esperti inviano al premier le liste di possibili candidati, il pubblico, che di poesia moderna poco s'intende, chiama a gran voce l'ex Beatle.

AMORE Dopo «Trainspotting», «Strip-tease» e «Pulp fiction», arriva in tv un altro film-scandalo, «Bambola». La pellicola di Bigas Luna si segnala nel '96, oltre che per l'esordio di Valeria Marini come attrice. Domenica Retequattro lo trasmette alle 22,40 con i «tagli» necessari a adattare il film alle norme di censura. È vietato ai 18, portandolo a 14. «Siamo alle solite», dice Enrico Muscio, dell'Associazione dei genitori cattolici, che ha già presentato esposti.

eima eima Garden

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE INDUSTRIE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

A Bologna l'autunno porta aria di novità.

Dal 14 al 18 novembre si rinnova l'appuntamento, iniziato più di quaranta anni fa, con EIMA, l'associazione internazionale di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio, dell'industria mondiale e di tutti gli operatori mondiali del settore. E insieme ad EIMA torna EIMA GARDEN, tutte le ultime attrezzature per il giardinaggio e l'arredamento. 1.600 espositori, 11.000 modelli esposti, rappresentate, da macchine agricole ai piccoli utensili, anche voi troverete la soluzione per il vostro spazio verde. Di qualsiasi dimensione.

Ingresso al pubblico:
sabato 14 - domenica 15 - lunedì 16 / Novembre
Vista ed invito:
martedì 17 - mercoledì 18 / Novembre

Organizzato da
EIMA GARDEN

Nella Nuova Garzantina Universale **C'è!**

le Garzantine

C'è! un vero ipertesto su carta
C'è! il sapere di sempre e tutta l'attualità
C'è! un nuovo formato più leggibile e più colorato

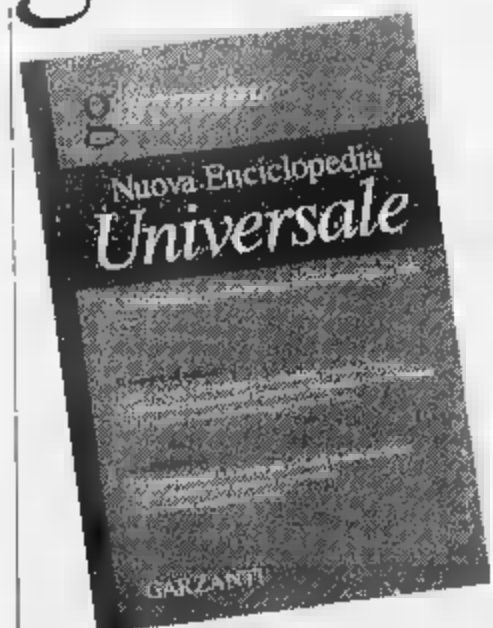
In tutte le Garzantine **C'è!**

C'è! un grande progetto enciclopedico in continuo sviluppo
C'è! un prezzo economico
C'è! un formato tascabile

C'è in tutti i 23 titoli!

architettura • arte • atlante biologico • atlante storico • diritto • economia • filosofia • geografia • italiano • letteratura • miti • musica • puericultura • religioni • scienze • simboli • televisione • astronomia e cosmologia • chimica • finanza • fiori e giardino • medicina • universale

le Garzantine: tutta la memoria del mondo



Zoff convoca anche Tommasi nell'Italia anti-Spagna

Fiducia al gruppo base. E' Damiano Tommasi (foto), l'unico novità che emerge dall'elenco dei convocati per l'amichevole con la Spagna, in programma a Salerno mercoledì 18 (ore 20,45, diretta Raiuno; arbitro, ■ belga Meese). Roma-Juve, per il ct Zoff, finisce quattro a quattro: da una parte Tommasi, Di Biagio, ■ Francesco (tutto il centrocampo) e Totti, vice Del Piero; dall'altra, Peruzzi, Pessotto, Juliano, Inzaghi. Ventottesimo convocato dell'era Zoff, e già precettato da Sacchi. Tommasi è stato preferito a Giannichedda. Da segnalare - in vista dei recuperi di Ferrara, Nesta e Vieri - il ritorno di Peruzzi e Juliano, già

titolari a Liverpool con il Galles. Rimangono in attesa Negro, Roberto Baggio, Pirlò, Locatelli e Muzzi. ■ squadra più rappresentata è la Parma, ■ cinque all'ieri. Ecco la lista ufficiale. Portieri: Buffon (Parma) e Peruzzi (Juve). Difensori: Cannavaro (Parma), Favalli (Lazio), Juliano (Juve), Maldini (Milan), Panucci (Real Madrid), Pessotto (Juve), Torricelli (Fiorentina). Centrocampisti: Albertini (Milan), ■ (Udinese), D. Baggio, Fuser (Parma), Di Biagio, Di Francesco, Tommasi (Roma). Attaccanti: Chiesa (Parma), Inzaghi (Juve), Totti (Roma), Ventola (Inter). I convocati dovranno trovarsi domani entro le

23 al centro sportivo della Borghesiana, a Roma. In compenso, il ct spagnolo José Antonio Camacho ■ chiamati diciotto, due in meno di Zoff. Portieri: Canizares (Valencia) e Toni (Espanyol). Difensori: Sergi (Barcelona), Marcelino ed Engonga (Majorca), Aranzabal (Real Sociedad) ■ Peco (Saragozza). Centrocampisti: Alkiza (Athletic Bilbao), Valeron (Athletic Madrid), Michel (Celta), Helguera (Espanyol, ex Roma), ■ Pedro (Real Sociedad). Attaccanti: J. Etxeberria e Urzaiz (Athletic Bilbao), Raul (Real Madrid), Lardin (Athletic Madrid), Sanchez (Celta) ■ Dani (Majorca).



OGGI IN TV		
12,20	sport	Italia 1
12,25	Dribbling	Italia 1
14,30	Calcio. Ternana-Ravenna	Italia 1
15,35	Calcio. Presentazione Gk d'Italia	Raiuno
16,30	Calcio. Bayern Monaco-Stoccarda Tele+	Tele+
17,30	Palavolo. ■ Pi-Gioli	Italia 1
18,15	Calcio. Arsenal-Tottenham	Italia 1
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Calcio. Manchester Utd-Blackburn Tele+	Tele+
23,00	Tmc2 sport e magazine	Italia 1
0,10	Calcio. Real Madrid-Celta Vigo	Tmc
0,10	Studio sport e Italia 1 sport	Italia 1
0,15	Pugilato. Ciarrafito-Sakai	Italia 1

CITIZEN
Dal polso al cuore

LA STAMPA
SPORT
Sabato 14 Novembre 1998 33

CITIZEN
Dal polso al cuore

Il responso del consulto francese: sei mesi di stop

DEL PIERO

Il calvario s'allunga contratto a rischio

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Campionato finito per Alessandro Del Piero, campione sul campo. Fenomeno nella sfortuna. Gli ultimi dubbi sono caduti alle 14 di un gelido pomeriggio con aria ■ deve nella sala d'aspetto della clinica Emile de Vialar dopo il consulto con l'ortopedico Pierre Chambat, quello che ha salvato Deborah Compagnoni. Lo specialista francese ha confermato la diagnosi dei medici torinesi Rossi ■ Quaglia, ovvero lesione del punto d'angolo del ginocchio sinistro, ■ legamento collaterale esterno ■ del menisco. Ma siccome ■ peggio non c'è ■ limite, ■ da visita specialistica richiesta da Alex dopo l'infortunio di Udine ha evidenziato pure la lesione del crociato anteriore, come purtroppo ■ temeva. A ■ punto ■ percorso diventa obbligato. Nei prossimi giorni Del Piero verrà sottoposto a una seconda risonanza magnetica chiesta ■ Chambat: ■ dettaglio che fa capire che sarà proprio il lumbricare di Lione ad operare il giocatore. Poi fra 15 giorni, dopo ■ primo periodo di riduzione molto soft, Pinturicchio entrerà in sala operatoria. Il calcio lo riavrà fra sei-sette mesi. Tardi per tutto. Il viaggio della speranza è cominciato ieri mattina alle 11. Sull'aeroplano messo a disposizione dalla Juve hanno preso posto anche il dottor Agricola, i genitori di Alex, i suoi procuratori ■ l'addetto stampa bianconero Alessio Secco. Un breve volo, l'atterraggio all'aeroporto di Bron, quello riservato agli ■ privati. Due auto di grossa cilindrata hanno condotto il gruppo a destinazione e alle 12,30, ■ anticipo sull'orario previsto, erano già tutti nello studio di Chambat: piano terra della piccola clinica situata nel quartiere Part Dieu, la ■ moderna di Lione. Ad attendere Del Piero anche ■ troupe di Euro News nonché un tifoso bianconero, che gli ha poi

La visita a Lione conferma i timori: è lesionato anche il crociato anteriore. Presto l'intervento



Il fantasista e il dottor Agricola

fitto firmare ■ maglia azzurra di Paolo Maldini. Il consulto è durato, ironia della sorte, quanto il tempo di una partita: 90' dopo Del Piero è uscito appoggiandosi alle stampelle ■ si ■ accomodato ■ una poltrona di una saletta in cui ■ in attesa altri anonimi pazienti che certo si saranno chiesti chi fosse quel ragazzo dall'aria triste. Molto lucido, perfettamente informato ■ ogni dettaglio clinico, Alessandro ha parlato delle proprie condizioni sostituendosi al dottor Agricola che, seduto vicino lui, ha sempre annuito. Atmosfera pesante: mamma Bruna e babbo Gino in disparte con gli occhi bassi e la morte nel cuore, il ragazzo si è confes-

sato con il solito filo di voce. L'ultima ■ l'aveva regalato giovedì sera ■ Milano alle Spice Girls quando ha consegnato alle cantanti ■ inglesi l'MTV Award. Ieri soltanto tristezza, rabbia e voglia di ripartire: ■ Chambat ha confermato tutto, ma in più ora c'è la certezza ■ della lesione ■ crociato anteriore, ■ temeva. Si tratta ■ un infortunio raro, non posso nascondere che la situazione sia molto complessa perché c'è una ■ tanti problemi diversi. A questo punto la speranza di evitare un intervento chirurgico è caduta, mi aspettano ■ di inattività. Sono abbattuto perché la mia stagione è già finita, ma non faccio la vittima. L'importante è entrare subito in questa nuova situazione. Ma perché questo secondo consulto? ■ Perché volevo chiarezza assoluta, infatti sono venute a galla tutte le particolarità di questo infortunio. L'operazione, che ancora non ■ dove avverrà, mi garantirà un recupero totale. Due parole sulla Juve: ■ Peccato ■ giocare a Roma: mi sarebbe piaciuto incontrare Zeman, soprattutto adesso. E la Coppa che ■ ne va? Sconsolato: ■ in questo periodo se ne vanno ■ cose. E l'infortunio potrebbe aprire nuovi scenari sulla vicenda del suo contratto. Doveva ■ tutto risolto entro metà novembre, adesso i tempi si allungano e potrebbero anche esserci colpi di scena. Il manager Pasqualini non esclude svolte impreviste anche ■ in questo momento tutti pensano prima di tutto alla salute ■ Del Piero, il cui contratto scade nel 2000. La Juve non scarica il ■ campione sfortunato, però l'accordo si allontana. Ammette Pasqualini: ■ Nel 2000 saremo liberi di decidere il futuro del giocatore. Prepariamoci a tutto. ■ Intanto Alex ha una battaglia ben più dura da vincere. Auguri ■ cuore.

Fabio Vergnani



Del Piero a Lione ■ mamma Bruna e papà Gino

Zidane: «Tre punti a Roma anche per te»



Zidane: «Felice di restare alla Juve»

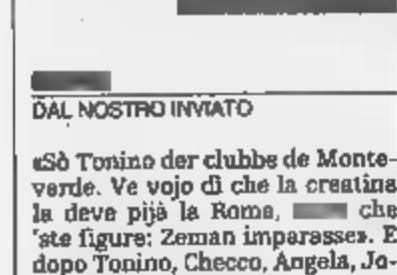
Dalla Francia arrivano brutte notizie su Del Piero. Da ■ francese partono ■ prime parole di rinvincita: ■ Senza Alex la Juve è ■ più debole. Ma, io per primo ■ tutti quanti insieme, ci batteremo per lui, sopperiremo alla sua lunga assenza giocando ■ risparmiarci mai. Zinedine Zidane, novello D'Artagnan, sfodera la spada: ■ Andiamo a Roma per vincere e cancellare subito il pareggio ■ Udine. Il campione del Mondo è pronto a prendersi la Juve sulle spalle, a tirarle fuori dalle secche di questo avvio di stagione avaro di grandi risultati e straccolmo di sventure. Zizou sta bene, la botta al ginocchio rimediata in Coppa Italia a Venezia è assorbita. Che cosa servirà per vincere all'Olimpico? ■ Ripetere la partita con l'Inter. Non pensare al polverone sollevato da Zeman in estate. Vogliamo ribadire di essere ■ più forti, la parola decisiva la darà il campo, come sempre. In quanto a me non penso

L'amarezza del fantasista: «Volevo chiarezza, il mio è un infortunio raro, con tanti problemi diversi, ma so che il recupero sarà totale. Mi preparo ■ una lunga inattività senza fare la vittima, anche se adesso se ne andranno tante cose. Peccato non giocare a Roma: mi sarebbe piaciuto incontrare Zeman»

che aumentino le mie responsabilità ma devo migliorare nel rendimento, questo è certo. Ha qualcosa da dire a Zeman? ■ Niente. Può aver ragione sulle questioni ■ principio, ma su quali ■ ha tirato in ballo i miei compagni Del Piero e Ferrara? Ora però penso solo alla partita, a prendere i tre punti. E se vinceremo ■ volterò ■ guardare Zeman ma i nostri tifosi. Ha visto la Roma perdere giovedì sera ai rigori con l'Atalanta? ■ Sono stato in casa, giocando con i miei figli. E in ■ guardo la tv, soprattutto il calcio è off limits. A sorpresa è venuto a trovarmi Enzo Francescoli, ■ mio idolo giovanile, ora un vero amico. L'uruguaiano dice che sono più forte di lui. Ma io rispondo che gli devo tutto, mi ha insegnato molto, ■ sarò mai alla sua altezza. A Roma giocherà di punta? ■ Non credo, ci sono Fonseca o Amoroso che possono affiancare Inzaghi a fare bene. Ora che ■ sono sbloccato ■ Udine, spero ■ ripetermi a Roma, non ho mai segnato all'Olimpico. ■ sente già Pallone d'oro? ■ No, sono già felice di essere tra i 50 candidati. Ma ■ dovessi indicare un nome non avrei dubbi... ■ E' vero che per restare juventino chiederà un ritocco al contratto? ■ Su "France football" hanno scritto che mi piace guadagnare meno di Inzaghi. E' un'illusione, non ho mai detto nulla di simile e me ne scuso con Pippo. Poi hanno ripreso un vecchio discorso ■ il quale la Juve dovrebbe aiutarmi a risolvere certi problemi, a farmi vivere meglio a Torino. Tutte storie. Delle quali, comunque, parlerei con i dirigenti della società, non certo in un'intervista (qualcosa in sospeso comunque rimane tra Zizou e i vertici bianconeri, ndr). L'unica cosa che conta è che ho firmato un contratto fino al 2003. E che sono contento di rimanere nella squadra più forte del mondo. Anche Marcello Lippi, investito dal ciclone Moratti («Si, è una delle ipotesi quella che il tecnico della Juve venga all'Inter») deve fare i salti mortali attorno al ■ futuro. Dapprima dice: ■ No comment. Poi, spiega: ■ Da tre anni comincio una stagione calcistica in scadenza di contratto. Da tre anni, al momento opportuno, ci siamo messi a un tavolo, anche stavolta comunicherò le mie decisioni alla società... ■ Lippi, squalificato domani a Roma, per ■ pensa solo alla squadra da affidare al vice Pezzotti. Davanti a Peruzzi difesa ■ quattro con Ferrara ■ Juliano larghi, Tudor ■ Montecarlo centrali: poi centrocampio con ■ Livio-Tacchinardi-Davids; infine Zidane dietro la due punta. Una è certamente Inzaghi l'altra da scegliere tra Amoroso ■ Fonseca.

Franco ■■■■■■

Il boemo: se Lippi me lo chiede, gli darò la mano



DAL NOSTRO INVIATO
«Sò Tonino der clubbe de Monteverde. Ve vojo di che la creatina la deve pijà la Roma, ■ che 'ste figure: Zeman imparasse. E dopo Tonino, Checco, Angela, Jonathan, Mariotto... Mentre si sta bloccati in coda sul Raccordo Anulare verso Trigoria, tra un incidente e un restringimento della carreggiata, le radio romane tratteggiano il «Olimpico: record di pubblico, miglior incasso per il campionato, intorno ai tre miliardi, ■ stravolti dall'eliminazione in Coppa Italia. Chi ha goduto perché le accuse ■ Zeman graffiavano la Juve, adesso ha nuovi pensieri per la testa. Mani ironiche, talvolta gravi, stanno cucendo gli striscioni sui bianconeri dopati ma nella no-stop radiofonica ■ urla soltanto la rabbia per le scelte perdenti del boemo contro l'Atalanta. E' la prima volta che sba-



glia ■ partita, può succedere in una stagione, ma è normale che il pubblico si sia infuriato, dice Totti, che come difensore ■ brilla perché, per smorzare i fuochi dei tifosi, finisce per aggiungergli la legna. Match sbagliato, ■ inadeguata, concentrazione ai minimi storici. ■ Non volevamo finire così, invece il calo di tensione è stato grave. Non abbiamo dimostrato la mentalità giusta. E adesso ■ Juve, con la consapevolezza ■ un obiettivo già fallito, una nuova ansia sulle spalle ■ quella maledetta polemica che rischia di diventare un boom-rang. ■ Noi dobbiamo restare fuori - sostiene Totti. Certo, ■

Totti: test verità per lo scudetto

«La storia del doping? Riguarda solo Zeman»

Nazionale con gli juventini si sono fatti delle battute perché lo sono un giocatore di Zeman ■ l'amicizia è rimasta. La creatina ■ per i romani, ■ un discorso tra il Boemo e quelli ■ Torino. Fatti ■ Persino Sensi non s'è esposto per avallare le tesi: gli ha solo prestato gli avvocati per quando lo chiameranno ■ tribunale, ammesso che debba andarci perché, come ha ripetuto ieri a Dribbling, «neppure la querela di Del Piero li mai arrivata. E' come se la Roma si fosse strappata dal ■ allenatore per consegnarsi completamente al campo. ■ lo la vivo ■ la partita che definirà quanto valiamo ■ osserva Totti. Se battiamo la Juve diventiamo una squadra da scudetto, perché la Juve comun- ■ finisce prima o seconda; se ne saranno battuti non sarà rubato il sogno ■ verranno allo scoperto certi piccoli problemi. Davvero piccoli? ■ Diciamo così. ■ E mentre Sensi, il presidente, ipotizza scenari da professionismo americano ■ lo studio

Olimpico in proprietà, alcuni club satelliti (il Foggia e il Nizza) ■ un centinaio ■ miliardi all'anno garantiti da un canale tv tutto romanista, i suoi giocatori si appellano ■ un reperto archeologico nel calcio del merchandising ■ della pay per view: il caro e vecchio tifo da stadio. ■ Ferrara dice che si tapperà le orecchie per non sentire i fischi, noi invece dovremo aprirle bene perché è soltanto il pubblico che può farci vincere, sostiene Totti, il ragazzo che rimpiazzerà Del Piero in Nazionale ■ naturalmente garantisce che non avrebbe voluto sostituirlo così: ■ Gli auguro di guarire presto perché c'è gusto a vederlo giocare ■ io ero felice quando leggevo che contro la Spagna avrei giocato dietro ■ lui e Inzaghi. Mi sarebbe piaciuto. Non succederà. Mi consolo perché saremo in quattro della Roma in azzurro e pure questa è la conferma di una crescita. ■ Parrebbe ■ calarsi nel buonismo veltroniano, se non fosse per il colpo scorpionesco dell'ultima

battuta: ■ Da tifoso romanista ho molte immagini di Roma-Juve che preferisco dimenticare ■ non parlo soltanto di sconfitte. Insomma vorrebbe che un altro episodio alla Turone ■ valutato diversamente? Gli chiedo. ■ Questa volta speriamo ce lo diano. Il gol, naturalmente. Vecchi discorsi, antiche ferite come ■ sono nuove le spiegazioni che Zeman ha offerto a «Dribbling» sulle sue vicende. ■ Io non ho offeso nessuno, ma ■ stato offeso e insultato. La verità è che da quattro mesi si cerca di evitare l'evidenza ■ fatica ad accettarla. Con tutto questo non è vero che ■ l'ho con la Juve: certo è difficile pensare che un giorno possa andarci, e se rimane la dirigenza attuale è assoluta- ■ impossibile, ma non proverò ■ imbarazzo ad affrontarla. Se Lippi o qualcun altro verrà a tendermi la mano gliela stringerò: per un fatto di educazione. ■

Marco Ansaldo

www.lastampa.it

- Ogni giorno ■ Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, ■ Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di specchio

In collaborazione con:
CISALPINIA TOURS
http://www.cisalpinia.it
Televideo RAJ: pp.687-688 TMC Video: pp.512
MediaVideo: pp.475-476-477
ALCUNI ESEMPLI:
CROCIERA A MONTECARLO II 31/12
■ Genova, 4 gg/3 notti, pensione completa, cene incluse, cabine con servizi £. 850.000

Finora nessuno, in Italia, ha mai vinto il titolo tricolore guidando tre formazioni diverse

Trapattoni tra record e scudetti

Può far meglio di Veisz, Bernardini e Liedholm

NELLA classifica degli stimoli che a suo tempo spinsero Giovanni Trapattoni ad accettare la scommessa di Vittorio Cecchi Gori, non pensiamo che i miliardi dell'ingaggio occupassero il primo posto. Trap è sempre stato un cacciatore di scudetti. Dal 1977 al 1997 ha vinto sei con la Juventus, uno con l'Inter, l'ultimo, addirittura, in Germania, al timone del Bayern. Sono pochi gli allenatori che, in Italia, hanno saputo portare al successo squadre diverse. All'alba del girone unico Arpad Veisz, ungherese, ci riuscì: l'Ambrosiana-Inter e il Bologna. Veisz, come ricorda l'avvocato Frisco, nell'Inter aveva addirittura giocato nel campionato 1925-26, da ala sinistra: dieci presenze, tre gol. Era un raffinato spadaccino, soffriva l'inverno e i terreni fangosi. Da istruttore, passava ore e ore a «crescere» il sinistro di Peppino Meazza. Con l'Inter, Veisz firmò l'ultimo titolo prima del quinquennio juventino; con il Bologna, i primi immediati successi a esso. Fedullo, Reguzzoni, Schiavio, Sansone, Biavati: il mondo tremava davvero, sotto le due Torri. Scrittura del mitico Renato Dall'Ara, Veisz fu costretto a lasciare l'impiego e la città nel corso della stagione 1938-39 a causa delle vergognose leggi razziali. Gli anni del boom post-bellico hanno incoronato Fulvio Bernardini dall'alto di un magistero che lo aiutò a conquistare lo scudetto a Firenze, nel 1956, con una sola sconfitta in calce alla galoppata, e a Bologna, nel 1964, in virtù di uno spargimento con l'Inter la cui stragrande ha resistito all'usura dell'oblio. Laureato in economia e commercio, giornalista, Bernardini era tutto: un esteta, un psicologo, un effervescente cultore della tradizione. Da Julinho, Virgili e Montuori a Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. Così si gioca solo in paradiso: Bologna



TRAPATTONI BOSKOV ED INTER ■ agli scudetti ■ Juventus ■ Inter ■ aggiungiamo il titolo tedesco vinto con il Bayern nel 1997, sono già tre le squadre che Giovanni Trapattoni ha portato al successo in campionato. Tre, come Vujadin Boskov (Vojvodina 1966, Real Madrid 1980, Sampdoria 1991) e Helenio Herrera (Atletico Madrid 1950 e '51, Barcellona 1959, Inter 1963, '65 e '66).

IVIC CAMPIONE CON 5 SQUADRE. C'è chi ha fatto meglio: il croato Tomislav Ivić, con ben cinque squadre di cinque Paesi diversi: Hajduk, Croazia (1974, 1975, 1979); Ajax, Olanda (1978); Anderlecht, Belgio (1981); Porto, Portogallo (1988); Marsiglia, Francia (1992).

TRE UNGHESI FECERO POKER. L'austriaco Ernst Happel ha portato al titolo quattro compagini: il Feyenoord in Olanda (1969, '71), il Bruges in Belgio (1978), l'Amburgo in Germania (1982, '83), il T. M. in Austria (1989, '90). A quota quattro c'è gloria anche per il tedesco Hennes Weisweiler - Borussia Mönchengladbach (1970, '71, '75), Colonia (1978), Cosmos (1980, Usa) - Grasshopper (1983) - e per l'ungherese Bela Guttmann: Ujpest (1939), Porto (1959), Benfica (1960 e '61), Peñarol Montevideo (1964).

MAHMO VITA SCUDETTI
SALVO TUTTI DIVERSI CAMPIONATI

GIOVANNI TRAPATTONI (ITALIA)	JUVENTUS (1977, 1978, 1981, 1982, 1984, 1986)
INTER (1979)	ROMA (1983)
FULVIO BERNARDINI (ITALIA)	BOLOGNA (1964)
ARPAD VEISZ (UNGHERIA)	AMBROSIANA (1930)
	BOLOGNA (1936, 1937)

LA CLASSIFICA TIENE CONTO DEI CAMPIONATI ■ GIRONE UNICO, A ■ DALLA STAGIONE 1929-1930

Viola a Firenze

Domani al Jury d'appello Uefa

FIRENZE. Oggi pomeriggio partiranno per Ginevra l'amministratore delegato Luna, il dg Antognoni e gli avvocati D'Avirro e Persichelli (della Federcalcio). I viola saranno sentiti domattina dal Jury d'Appello della Uefa, che esamina il ricorso in seguito alla sentenza di primo grado della disciplina Uefa che ha estromesso la Fiorentina dall'Europa ■ seguito ■ fatti di Salerno. Nel tardo pomeriggio di domani è atteso il verdetto, inappellabile. Il ricorso presentato dal club toscano è un plico di 26 pagine, 7 di memoria difensiva e 19 comprendenti ■ documenti, fra i quali le dichiarazioni di questore e sindaco di Salerno, oltre a un video che cerchia in rosso le immagini della zona di pericolo durante l'esplosione della bomba carta. Intanto, l'Uefa ha squalificato per un anno dalle competizioni europee il Wisla Cracovia in seguito al ferimento alla testa di Baggio nella partita ■ il Parma (ieri la polizia polacca ha arrestato ■ presunto colpevole). La severa sentenza ■ incoraggia certo i viola.

SERIE B

Finora sei partite al Delle Alpi, sei vittorie e un solo gol subito

Il Toro non si sente ospitale

Difesa d'emergenza, ma Bucci in questo campionato è imbattuto in ■ Fattori: «Con l'arrivo di Sassarini abbiamo trovato la quadratura giusta»

TORINO. Sei partite ufficiali al Delle Alpi, sei vittorie ■ per il Toro, due in Coppa Italia, con Alzano e Milano ■ quattro in campionato, con Ravenna, Cosenza, Chievo e Genoa. Ma ■ dato che impressiona di più è che Bucci ha incassato un solo gol, con l'Alzano, al 13' del primo tempo, autore Asara. E, ■ allora, il portiere ■ imbattuto. Domani il Toro torna a casa, dopo l'en plein ■ Lucca ■ Monza, ■ ha l'occasione ■ consolidare il terzo posto contro una diretta concorrente alla promozione, il Pescara (quinto a -5 dai granata), e forse migliorarlo sul Ravenna (quarto a -2). E, poiché le fuggitive Treviso (a +2 dal Toro) e Verona (+1) sono duramente impegnate, rispettivamente ad Andria ■ casa con l'Atalanta, ■ possibilità di raggiungerle o superarle.

A tenere sulla corda Mondonico c'è l'emergenza difesa che, per la prima volta, ■ questa stagione sarà priva contemporaneamente di Bonomi, squallificato, e di Maltagliati, infortunato. Cudini e Mercuri (o Comotto) i sostituti. E, come libero, torna Fattori che ha scontato il turno di sospensione per l'ammortamento (doppia) ■ l'espulsione per aver esultato sotto ■ Curva dei tifosi torinisti dopo il match-ball realizzato a Lucca.

Cudini si era già comportato bene a Monza, quando Maltagliati aveva abbandonato il campo, e conta di ripetersi col Pescara per dimostrare alla società che non ha sbagliato a toglierlo dal mercato: «Sono contento di essere rimasto ■ di poter contribuire alla scalata ■ quella serie A che avevo già conquistato a Salerno e che il Toro, con l'entusiasmo che deriva dai risultati positivi, può raggiungere».

Anche Fattori ci crede perché il poker di successi consente al Toro di giocare con maggior tranquillità ■ casa che fuori: «L'importante ■ dice ■ non esserlo troppo, per evitare altre cadute di tensione. Problemi ce ne sono ancora e altri ne verranno fuori. Con Sassarini ci siamo sistemati meglio e sappiamo ■ aspettare ■ momento giusto per colpire. Nello scorso torneo, il Pescara ■ batté due volte. All'andata non c'ero e ■ sonora batosta. Al ritorno, gli abruzzesi ci trafissero su punizione e poi resistettero ai nostri assalti. Ora, ■ allora, sono in salute. Guai mollare la presa, altrimenti il Toro può perdere con chiunque». Se gli capiterà l'occasione di andare all'attacco, sulle punizioni o sui corner, Fattori assicura che ■ si tirerà indietro: «Specie se ■ sarà da sbloccare ■ risultato. Comunque, abbiamo una squadra che sinora, tranne ■ San Siro con ■ Milan, il gol l'ha sempre trovato».

In attacco, Mondo ripropone la formula del doppio centravanti, Ferrante e Artistic, affiancati da Lentini, guarito dalla leggera distorsione alla caviglia. In panchina ■ sarà probabilmente il primavere ■ Semoli poiché Lopez ha una ferita sotto un piede, procuratasi in allenamento e ha raggiunto in infermeria Sommesse, che ieri ■ è prodotto una distorsione alla caviglia destra ■ dovrà interrompere la preparazione, ■ Citterio, che verrà nuovamente operato al ginocchio martedì o mercoledì prossimi. Fortunatamente per il Toro, l'organico a disposizione di Mondo è ampio.

Bruno Bernardi

FRONTIERE

A S. Pietroburgo respinte le dimissioni di Pescante da segretario dei C.O. europei

Aracu: «Privatizziamo il Totocalcio»

La proposta fatta al Consiglio Nazionale del Coni

ROMA. Forse, ■ primi di dicembre, ■ conoscerà la data dell'appuntamento elettorale che deciderà la fine della reggenza-Grandi e il nome del successore di Mario Pescante ■ vertice del Coni. In attesa, ieri a San Pietroburgo l'ex numero uno dello sport italiano ha ricevuto un attestato di stima ■ indifferente dall'assemblea dei Comitati Olimpici europei. Pescante infatti si ■ presentato dimissionario dalla carica di segretario che occupava, ma l'assemblea presieduta dal belga Ruggie, presente anche il presidente del Cio Samaranch, ha respinto all'unanimità l'ipotesi che ■ facesse da parte.

E Samaranch ha preso anche posizione nei confronti ■ quei Comitati Olimpici nazionali che si trovassero ■ difficoltà nel far applicare la carta olimpica, promettendo interventi a tutti i livelli. Un monito, anche per chi in Italia pensa che il Coni e le sue

cariche non debbano più essere patrimonio delle federazioni rappresentate.

Intanto ieri a Roma ■ è riunito il Consiglio Nazionale del Coni che ha preso atto che per ■ '99 saranno disponibili poco più di 1200 miliardi, con in eredità un disavanzo di 31 miliardi dal bilancio '98.

Poco ■ scaturito dal resto dei lavori dopo che mercoledì il ministro Melandri aveva comunicato al Foro Italo il parere dell'avvocatura dello Stato, che allunga i termini per la convocazione elettorale. I ■ giorni ■ partiti soltanto da ieri, quando il Consiglio dei ministri ha formalmente accolto ■ dimissioni di Pescante, ■ trattandosi ■ termine non perentorio, potrebbero diventare più di 60. Il che chiarisce come il ministero consideri preminenti le riforme.

«Il nostro interlocutore è il Governo ■ ha ■ Bruno Grandi ■ e non possiamo fare le

riforme che vogliamo. Dobbiamo arrivare a un dialogo costruttivo, in cui a noi tocca la parte più importante. Occorre una proposta concreta che dimostri che le idee le abbiamo anche noi».

E ■ primo atto, dal presidente della federazione hockey e pattinaggio, Sabatino Aracu, è arrivata la proposta precisa, di privatizzare il Totocalcio e gli altri concorsi pronostici. «L'autonomia che ci continuano a garantire ■ ha detto Aracu ■ ■ i fatti. E al di là delle riforme annunciate ■ cui a noi tocca un obbligo morale, perché quello reale è del Parlamento, l'autonomia ■ più importante è finanziaria. ■ privatizzare qualcosa per adeguarci ai tempi ■ metterci in grado di resistere alla concorrenza, cominciamo dai nostri giochi, magari offrendo azioni al pubblico. E tenendo conto che tra tutti i soggetti che gestiscono giochi soltanto il Coni reinveste a beneficio di tutti».

Se l'auto è immobile

■ il tempo corre

ACI mobile

■ rimette in moto

L'auto ■ parte, ma il tempo ■ si ferma. Un'unica soluzione: ACI MOBILE, l'officina di pronto intervento di ■ leader italiano nel soccorso stradale ■ che ripara l'auto sul posto ■ ti rimette in moto. ACI MOBILE è un servizio gratuito (ad esclusione dei pezzi di ricambio), riservato ai soci Aci, attivo 365 giorni l'anno. Per saperne di più rivolgerti presso ■ degli oltre 1.500 punti vendita Aci o telefonate al numero verde 167.020477. ACI MOBILE. Arriviamo, ripariamo, ripartite. www.aci.it

AUTO CLUB D'ITALIA

La precedenza a chi guida.

La Coppa del Mondo di sci riprende la prossima settimana sulle nevi americane di Park City

Deborah va alla conquista del West

La Compagnoni: sto bene e vinco

«Mi sono allenata bene e il mal di schiena è passato», ha detto Deborah Compagnoni, e per la verità è tutto quello che volevamo sentirci dire. Stamattina Deborah si è sentita bene. Il suo piccolo grande staff voleranno in America, alla conquista del West. Milano Malpensa-Salt Lake City, via Washington, e poi un salto di poche miglia a Park City, sulle montagne dei Mormoni dove però non c'è neve, solo una striscia bianca sparata dai cannoni sulla quale da giovedì a domenica, gigante e slalom, uomini e donne, si aprirà veramente la stagione di Coppa. «Il terzo posto di Soelden mi ha fatto felice perché visto il ritardo di preparazione non pensavo nemmeno di gareggiare. Adesso ho recuperato il terreno perduto, mi sono allenata fra i pali, sono guarita dai guai fisici e mi sento, diciamo, al 70-80 per cento della forma: è ovvio che la mia intenzione è di salire sul podio».

magari un paio di gradini più in alto ha detto ancora Deborah parlando ovviamente del gigante, già vinto l'anno scorso sulla pista a stelle e strisce dove nel 2002 si disputerà la prova olimpica. «In slalom invece sono piuttosto a ridosso: finora, facendo la conta, fra i pali stretti mi sono allenata soltanto un giorno».

Deborah parte oggi, accompagnata da speranze e auguri, domani voleranno in Usa i discendenti guidati da Ghedina, sui quali Gustavo Thoeni, il boss dello sci maschile, punta gran parte delle sue carte. In America sono già sbarcate le avanguardie: gli slalomisti si accamperanno a Loveland, in Colorado, il posto più ambito e frequentato visto che sembra l'unico dove nevica abbondante. Anche le ragazze: Giorgio D'Urbanò, in Colorado, a Breckenridge. All'inizio della prossima settimana le specialiste dello

slalom raggiungeranno Park City mentre le velociste, che entreranno in gara dal 27 al 28, Lake Louise, in Canada, cercheranno una località sulle Montagne Rocciose con buon innevamento. «Questa volta la Coppa inizia sul serio», ha detto Gustavo Thoeni. «In America ci saranno gare per tutti, slalomisti e discendenti. Test fondamentali per vedere a che punto siamo. A Soelden rimando deluso anche se sapevo benissimo che senza Tomba fra i pali sarebbe stata molto dura».

«Finora mi sono allenata solo sui ghiacciai e dunque mi manca l'impatto con la neve artificiale e le piste dure e ghiacciate», ha detto ancora Deborah Compagnoni, che i suoi allenatori, il fratello Yuri in testa, hanno visto volare fra i pali del gigante in gran forma fisica e con morale alle stelle. E le altre? «Hanno fatto come me, hanno rimandato la partenza per gli Stati Uniti

a causa della scarsità di neve. Anche la norvegese Flemmen e l'austriaca Meissnitzer, che mi hanno preceduto a Soelden. Dunque a Park City, per quanto riguarda le condizioni della neve, siamo sullo stesso piano. Più ci penso e più sono contenta di aver preso parte alla prima gara di Coppa sul ghiacciaio austriaco. Avevo problemi psicologici, non mi sentivo sicura, ho meditato addirittura di non presentarmi al cancelletto: invece dopo la prima manche ho ripreso confidenza e fiducia. In queste tre settimane, prima allo Stelvio e poi a Tonale, ho perfezionato la mia preparazione sulla neve ritrovando vecchie e belle sensazioni. Adesso sono pronta. In America voglio partire bene, una specie di prova generale per i Mondiali di Vail che, ripeto, l'obiettivo principale della mia stagione».

Carlo Coscia



Deborah Compagnoni giovedì sarà in gara nel gigante di Park City (Utah)

SPORT

COPPA ITALIA, I QUARTI. Sorteggiata in Lega il calendario. Andata: 1/12 Udinese-Parma (h. 20,45, tv); 2/12 Atalanta-Fiorentina (h. 18,45) e Juventus-Bologna (20,45); 3/12 Lazio-Inter (20,45, tv). Ritorno: 26/1 Bologna-Juventus (20,45, tv); 27/1 Parma-Udinese (18,45) e Inter-Lazio (20,45); 28/1 Fiorentina-Atalanta (20,45, tv).

21. Tardelli ha convocato 17 giocatori per l'amichevole Italia-Spagna in programma martedì a Benevento. Portieri: Abbiati (Milan), De Sanctis (Juventus). Difensori: Cristante (Ravenna), Fusco (Salermitana), Grandoni (Sampdoria), Mezzano (Inter), Mirri (Fiorentina), Rivalta (Cesena), Zanchi (Udinese). Centrocampisti: Baroni (Lazio), Firmani (Lazio), Longo (Parma), Morone (Empoli), Perrotta (Juventus), Zanetti (Cagliari), Zauri (Atalanta). Attaccanti: Bucchi (Perugia), Comandini (Cesena), Margiotta (Lecce), Pirlo (Inter), Rossi (Salermitana), Zambrotta (Bari).

SOUSA. Conferma della squalifica per 2 turni a revoca della ammonizione aggiuntiva: questa la decisione della Commissione Disciplinare per Paolo Sousa, dopo l'esame del reclamo dell'Inter per la sanzione inflitta al portoghese (espulso durante la gara con il Bari) dal giudice sportivo.

A meno. Il miracolo Ronaldo non giocherà domenica contro la Samp. Il brasiliano, contuso al ginocchio sinistro, non addevererà regolarmente. In attacco dovrebbe giocare Zamorano con Djorkarff e Moriero; in panchina Baggio.

NERVO. Il centrocampista rossoblu Carlo Nerio si è infortunato ieri in allenamento, riportando la distorsione del ginocchio destro con presumibile interessamento del legamento crociato anteriore. Se gli accertamenti confermeranno la diagnosi, verrà operato lunedì.

BASKET, RODMAN NEI GIALI. Su Dennis Rodman, asso della Nba, pende l'accusa di molestie sessuali. A denunciare il comportamento del centro dei Chicago Bulls è stata la cameriera Susan Patterson, secondo cui Rodman, il 3 ottobre scorso, avrebbe «tascato una banconota da cento dollari in un bar di Hollywood toccandole poi il seno».

LA TIF. Galoppo a Roma, combinazione 9-11-7. Ai 499 vincitori vanno 6.091.700 lire.

Sentito ieri dal pm presso la Pretura di Torino

Anche per Robi Baggio colloquio da Guariniello

Il doping tiene sempre banco. Ieri Roberto Baggio è comparso negli uffici della Procura presso la Pretura di Torino, dove è stato sentito dal pubblico ministero Raffaele Guariniello nell'ambito dell'inchiesta sulla somministrazione di farmaci ai calciatori di Torino e Juventus, società quest'ultima in cui il fantasma è mitico fino al '95. Baggio, dopo circa un'ora di colloquio con il pm, si è allontanato senza rilasciare dichiarazioni, né Guariniello ha voluto spiegare le ragioni della convocazione.

Intanto a Nas Treviso, su disposizione del pm Felice Casson, hanno sequestrato farmaci e analizzanti rinvenuti durante di perquisizioni in diverse

regioni italiane a carico di dirigenti e direttori sportivi di società ciclistiche o di altre discipline.

Infine il Consiglio nazionale del Coni ha prorogato per altri 90 giorni il commissariamento della Federazione medici sportivi, confermandone alla guida l'ingegner Mauro Checchi. «La situazione era più grave di quanto apparisse», ha detto Checchi. «Abbiamo individuato le persone che sostituire e presto saremo pronti a contrattare per i nuovi tecnici». Secondo Checchi, il gennaio - con un ritardo di 20 giorni - tempi previsti - il laboratorio potrà ottenere dal Cio l'accertamento di 1° livello e riprendere quindi l'attività seppur a regime ridotto rispetto al passato.

Oggi presentazione

Il Giro d'Italia

Oggi a Milano (Ritiro dalle 15,15) verrà presentato il Giro d'Italia n. 82. Un Giro che, a differenza del Tour, dovrebbe penalizzare Pantani: molte volte, nel Cuneese e in Veneto, per consentire a Marco di esprimersi al meglio. Il Giro partirà il 15 maggio dalla Sicilia, dove avranno luogo le prime tre tappe: Agrigento-Modica, Noto-Catania, Catania-Messina. Poi risalita al Nord, per la conclusione il 6 giugno. Si ripeterà il duello Pantani-Tonkov, con l'iridato Camenzind e Bartoli come guastatori. Nell'ambito presentazione avrà luogo la premiazione dell'Oscar Gazzetta dello Sport 1998 per il ciclismo giovanile, a Ivan Basso, iridato Under 23 a Valkenburg.

PALLAVOLO

Mondiali: battuto 3-0 il Canada, domattina primo serio test contro gli Usa

L'Italia schiaccia subito forte

Ma Beбето avverte: dobbiamo essere più continui

KOBE. L'Italvolley ha celebrato nel migliore dei modi la 100ª partita ai Mondiali: 3-0 al Canada e ghiaccio rotto senza alcun patema nel debutto nell'atteso torneo iridato giapponese. Gli azzurri hanno sbrigato la prima pratica in 83' avrebbero potuto essere più veloci e pause accusate nel finale del primo set (da 10-3 a 15-10) e del secondo set (da 13-7 a 15-13). A sottolineare la nostra chiara superiorità ha pensato a fine partita Haldane, capitano nordamericano: «Per noi è stata una buona occasione vedere come si gioca a pallavolo».

Soddisfazione misurata nel clan italiano: «Abbiamo cominciato abbastanza bene, ci sono cose da migliorare», dice Gravina. Tra queste, il fatto che quando ci siamo trovati ci siamo rilassati e abbiamo concesso troppi spazi agli avversari. Aggiunge il ct Beбето: «Contro rivali più esperti non avremmo potuto permetterci di farci rimontare come è stato nei primi due set. E' anche vero, però, che nel momento più difficile la squadra ha dimostrato di sapere rima-

nere in partita senza esitazioni, e questo è un segnale positivo». Dopo la formalità di stamane (h. 6,15) contro la Thailandia, formazione più bassa del Mondiale, domani alle 8 c'è Italia-Usa, sfida che vale il primato nel girone e decide il calendario degli azzurri nella seconda fase che comincerà mercoledì a Chiba.

Italia-Canada 3-0 (10, 13, 2).

Italia: Mooni 1+0, Papi 4+7, Gardini 4+6, Gian 8+14, Bracci 10+9, Gravina 4+8; Rosalba 0+1, Sartoretti, Corsano (libero). **Canada:** Sanheim 1+1, Greves, Duerden 1+15, Ballard 4+10, Grapentine 4+7, Haldane 1+12; Koskie, Kantor, Chung (libero).

Risultati. Gir. A: Corea-Egitto 3-0 (10, 7, 6); Spagna-Giappone 3-0 (11, 9, 13). Gir. B: Usa-Thailandia 3-0 (3, 9, 1). Gir. C: Cina-Ucraina 3-1 (14-16, 15-13, 15-12, 15-8); Olanda-Rom. Ceca 3-1 (15-9, 13-15, 15-13, 15-4). Gir. D: Argentina-Iran 3-0 (9, 3, 7); Cuba-Polonia 3-0 (10, 9, 11). Gir. E: Bulgaria-Algeria 3-0 (6, 12, 13); Brasile-Grecia 3-0 (6, 13, 6). Gir. F: Jugoslavia-Australia 3-0 (14, 5, 4); Russia-Turchia 3-0 (6, 7, 6).

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.



Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo prefissato.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese
Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa I.P.T.E.T. Versamento iniziale (30%) L. 17.250.000. Pagamenti mensili (24) L. 250.000. L'assunzione finale rimborsabile (50%) L. 29.750.000. T.I.V. 0% - FURG. 0%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione S.I.V.	

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:

- assicurazione furto e incendio totali
- anni di assistenza garantita
- soccorso stradale 24 ore su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

Gli sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza veltata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.4 jtd 18
CV CEE	220	136
Accelerazione (0-100 km/h in secondi)	7,3	10,0

Hogentini
nel mondo dei servizi

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo

DIFFERENZIARE, CI DIFFERENZIA.



Numero Verde
1670-17277

Servizio Assistenza Clienti AMIAT

SILVANO ASS.



Meglio differenziare che buttare. Rifiuti organici e carta sono molto differenti tra loro e con la raccolta differenziata possono essere riutilizzati evitando sprechi ■ inquinamenti. L'impegno dell'AMIAT è quello di rendere sempre più agevole ed efficiente la raccolta differenziata. L'impegno di noi cittadini è un gesto semplice, forse differente da quello che abbiamo fatto fino ad oggi, ma che ci farà sentire meglio perché più attenti al nostro futuro.



www.amiat.it

Raccolta differenziata dei rifiuti. Un gesto evoluto.

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che invece poche nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e indagativa per un parlamentare che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta torinese a mettere i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti? «Principalmente due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire».

In che modo? «Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto con la gente. Conto di visitare i piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune? «Sì, è la chiamata esigenza di comprensione e speranza. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò con il sindaco, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente solo torinese, e solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città europee, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, pro-

«Inutile buona volontà»

Il ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo al comitato «spontaneo» di San Salvario che dichiara «gli» troppe volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino o con chi lei vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lassiste, e che il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice «per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico che l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarla, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

prio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di Paese civile».

«La gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore».

«Ha ragione. Non si può mai

consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali o gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbicare a questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».



Il sottosegretario all'Interno, Alberto La Volpe: missione esplorativa su immigrati e squatter

sociazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà il contatto? «Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotti con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Non aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministero. Confido che, almeno con una frangia di loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa ne possono altre. L'importante è che si cominci a parlare».

Angelo Conti

In città 200 uomini di rinforzo

Il Viminale sostiene: «A Torino si vive meglio»

Pochi poliziotti a Torino? Al ministero dell'Interno sono pronti a chiarire, spiegare, giustificare ed anche ad annunciare che la nostra città è diventando sempre più vivibile, quasi tutti i crimini in netta recessione. I dati Svimez, pubblicati ieri da La Stampa, indicavano a Torino un rapporto di 156 abitanti per ogni agente, contro i 77 di Roma, gli 86 di Palermo, gli 89 di Napoli, i 127 di Milano. Il questore Carlo Morselli, responsabile del servizio controllo territorio della direzione centrale di polizia criminale, spiega che quella cifra vanno interpretate: «A Roma c'è un numero doppio di agenti rispetto a Torino perché sono diverse le esigenze operative e un elevato numero di obiettivi fissi da vigilare ed un gran numero di personalità da scortare. Il discorso di Roma vale anche per Palermo, dove ci sono scorte pesantissime, e per Napoli, dove invece sono numerosissimi gli obiettivi fissi. E sono dati influenzabili anche da altri elementi: ad Alessandria, con il «peso» degli agenti della scuola di polizia, il rap-



Forze dell'ordine impegnate in controlli a Porta Palazzo

porto è intorno all'1 a 30. Quanto invece alla forza presente sul territorio, realmente impegnata nel contrasto alla malavita, c'è omogeneità in tutte le grandi città».

C'è poi un elemento che modifica leggermente quelle cifre: «A Torino sono stati inviati, in due riprese, rinforzi per quasi 200 uomini. La loro presenza ha un'incidenza percentuale

tale da elevare il rapporto agenti-abitanti al livello di Milano».

Ma al ministero dell'Interno hanno in serbo anche statistiche recentissime: «A Torino si vive meglio. Nei primi sei mesi del '98 c'è stato un decremento dei delitti, scesi dai 79.532 del '97 ai 75.783 del '98, quindi con una diminuzione vicina al 5%. Ma, più in particolare, va aggiunto che sono diminuiti del

13% gli omicidi, del 20% le rapine gravi, del 26% gli scippi e del 33% gli attentati dinamitardi. Ed anche i primi dati sul periodo più lungo, gennaio-settembre, confermano ed accentuano trend, con gli scippi in ulteriore diminuzione del 33%».

La diminuzione di taluni reati è confermata anche dall'Arma dei carabinieri. Il generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte Valle d'Aosta, sottolinea il lavoro contrastato svolto dai suoi reparti: «Ci sono ufficiali preparati ed entusiasti che un prezioso punto di riferimento per i loro uomini. Registriamo così un grandissimo impegno, sia in zone provinciali sia in area cittadina. In questo modo riusciamo a mantenere elevatissima la nostra operatività, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione. Risulterebbe certo utile poter disporre di qualche strumento legislativo in più, ma la caduta di certi reati di grande impatto popolare, ad esempio i furti nelle abitazioni, è la conferma di questo efficace e produttivo controllo del territorio».

[a. con.]

CORSO BRUNELLESCHI

Oggi il corteo e sosta vietata



Oggi alle 15, partenza da piazza Sabotino, i giovani dei centri sociali, insieme con i rappresentanti di Rifondazione comunista e diverse associazioni di volontariato cattolico, sfileranno contro l'apertura del centro di prima accoglienza per immigrati clandestini corso Brunelleschi. Il corteo attraverserà via Monginevro, Montecucco, via Lancia e culminerà in corso Brunelleschi. Parteciperanno i centri sociali «Gabri» e «Askatasuna», i Beati Costruttori di Pace, la Lega per gli obiettivi di coscienza, Mani Tese, Associazione Senza Frontiere, la Rete Anti-razzista. Fra i rappresentanti di Rifondazione è previsto l'arrivo di Paolo Ferrero (segretario Nazionale) e Rocco Papandrea (segretario regionale). Per motivi di sicurezza, dalle 13, divieto di sosta e rimozione forzata in corso Brunelleschi, via Mazzarello e via Monginevro.

BARDONECCHIA

Stranieri

Un giorno alla frontiera

Il cammino della speranza di molti stranieri passa per Bardonecchia. Alla stazione di frontiera anche ieri circa 200 immigrati hanno tentato di entrare in Italia per la sanatoria. Sono stati identificati, rifocillati e respinti in Francia.

Bisio e Morello a PAG. 38

PER NATALE

Città di luci

Disegnata dagli artisti

Al calar del sole, sabato 21 novembre, Torino si trasformerà in un'immensa opera d'arte all'aperto: con 14 itinerari che si snodano, una «stella luminosa», fra piazze e vie. Questo abito natalizio è opera di artisti e Molinari e Casorati, Paolini e Mainolfi. E. Minacci a PAG. 39

UNIVERSITÀ

Carta bianca

«Castellani ci ha delusi»

I presidi di Lingue, Bertinetti, e di Scienze della Formazione, Alonge, contro il sindaco Castellani: «Trascura i guai edilizi dell'Università e bada solo al Politecnico». Ma Alonge contesta anche il rettore Bertinotti, non abbastanza «contropotente» della giunta.

G. Favro a PAG. 41

«La caccia alla parola»

E' la prima volta, domani, per i 25 mila studenti che parteciperanno a Carta bianca per andare a caccia della parola giusta. Dovranno scoprirla nella pagina del Tempo Libero: formando l'agramma «neretto» che compare dentro un riquadro.

SERVIZIO A PAG. 44

h. 9:30 - 12:30 h. 15:00 - 19:00

DA OGGI IL MERCANTE

SI È fatto in DUE.

IL MERCANTE AFFILIATO

PROGETTO CASA

NUOVA SEDE: Moncalieri (TO) C.so Roma, 13/1 Tel. (011) 682.96.68

NUOVO CENTRO CUCINA: Borgaro T.se (TO) Via Cadorna, 11 (zona America) Tel. (011) 450.08.55

OGGETTISTICA • MOBILI USATI • ANTIQUARIATO

• ARREDAMENTO NUOVO DA STOK E FALLIMENTI

• SI EFFETTUA CONTOVENDITA

Organizzata dalla Canottieri Cerea, coinvolge 92 imbarcazioni e alcuni campioni

Una domenica in barca sul fiume

Dal Valentino si ammirerà la regata di resistenza

Nome ■ codice: regata Silver Skiff. Obiettivo: il Po, nel tratto che congiunge Torino a Moncalieri. Missione: ricordare ai torinesi che il Po non è solo la pattina e cielo aperto preferita dal popolo dei Murazzi, ma un fiume rigoglioso vitale e soprattutto navigabile. Mezzi adoperati: gli skiff, barche singole, piccole e leggerissime ■ Data ■ dell'operazione: domani alle 11, nel cuore della pigra mattinata festiva.

Promotrice dell'iniziativa giunta ■ edizione, è la Canottieri Cerea, la più antica società italiana ■ regata, coadiuvata da Csaia e Associazione Sport, che raccoglie tutte le società ■ canottaggio.

La Silver Skiff è una regata di resistenza a cronometro nata cinque anni fa da un'idea di un gruppo di ■ nottieri veterani, gente ■ 27 anni ■ che, anche ■ grandi trascorsi agonistici, ha dedicato giorni e giorni a riversare in Po gocce di sudore impastate di amore ed entusiasmo per il fiume ■ il canottaggio. Poi con gli anni, per dare ulteriore sapore a una manifestazione che rischiava di restare cosa per pochi adepti, si è provveduto a internazionalizzarla ■ ad ampliare il numero delle categorie partecipanti (juniores, senior, ■ e pesi leggeri). Al via domani mattina ci saranno ■ così 92 imbarcazioni, provenienti anche dalla Svizzera ■ dalla Francia. Il percorso prevede partenza ■ viale Virgilio (sede della Cerea) nel Parco del Valentino risalita del fiume sino all'isolotto di

Moncalieri e ritorno, per complessivi 11 km. Le parate ogni 20" (secondi) delle barche creeranno una ■ continua e prolungata, a curiosità ■ delizia di chi ama passeggiare per il Valentino. La tensione agonistica ■ assicurata invece dalla presenza del campione iridato nel singolo pesi leggeri, il ventenne novarese Stefano Basellini, del campione italiano skiff senior Luca Vascotto, ■ dei torinesi Elisabetta Brugo (5° ai Mondiali di Colonia nel doppio) ■ Marco Vitale (2° ai Mondiali juniores nel singolo). Non mancheranno l'appuntamento neppure Achille Giovannoni, francese ■ di Aix les Bains, presente ■ tutte le edizioni e il più anziano fra gli iscritti con i suoi 71 anni, Vittorio Soave, 65enne torinese inventore della Silver Skiff, e Marco Palma, ex ■ attuale presidente della Cerea.

Prima e dopo la Silver Skiff (ore 10,30 e 13,15 circa) ci sarà una gara esibizione di barche alla vanità cioè ■ alla moda dei gondolieri in laguna, con 4 equipaggi impegnati (Armeda, Cerea, Esperia, Eridania). E chi volesse prepararsi spiritualmente alla regata di domani, oggi pomeriggio (dalle 15 alle 17 al Valentino davanti alla Facoltà di Architettura) potrà provare ■ remocronometro, attrezzo utilizzato dai ■ nottieri per gli allenamenti a secco e per i test di potenza. Ai più bravi e volenterosi, gadgets in omaggio.

DELLA ROCCA

CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI ■ DIPINTI ANTICHI ■ CERAMICHE E PORCELLANE ■ GIOIELLI

Da Mercoledì 11 novembre 1998 a Domenica 15 novembre 1998

orario: 9.30-12.30 ■ 15.30-19.30

Lunedì 16 novembre 1998, alle ore 16.00 ■ alle 21.00 Arredi vari

Martedì 17 novembre 1998, alle ore 21.00 Argenti e gioielli

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, ■

Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono oggetti per le prossime aste

Bardonecchia, il miraggio della sanatoria ha attirato in tre giorni oltre seicento stranieri giunti con ogni mezzo

Alla frontiera altri 170 disperati

I clandestini subito rispediti in Francia

BARDONECCHIA. E' una forte calamita verso il nostro Paese la sanatoria per gli extracomunitari, cioè la regolarizzazione di 1 mila clandestini entro il 15 dicembre. Quel «cammino della speranza» che quasi cinquant'anni or sono ispirò Pietro Germi, la fuga dall'Italia distrutta dalla guerra, viene ora ripercorso al contrario da egiziani, pachistani, indiani, cinesi, filippini, e in proporzioni ridotte, da albanesi, algerini, marocchini, eritri, malesi.

In tre giorni sono stati oltre seicento i clandestini che hanno seguito il miraggio di entrare - con documenti e dichiarazioni false, fornite da organizzazioni criminali - nella mitica sanatoria all'italiana. Cioè di poter fare la fila davanti a una questura. Pochissime le donne, in tutto una decina, nessun bambino: tutti sperano nei successivi ricongiungimenti.

Mercoledì alla stazione di Bardonecchia, provenienti da Parigi, sono arrivati 98 clandestini, giovedì il totale di quelli bloccati ha raggiunto le 350 unità. Ieri, alle 18, era già 169, ma la notte potrebbe aver fatto salire di molto il numero. Tutti sono stati pazientemente identificati in stazione dagli uomini del Commissariato di frontiera e polizia, dai volontari della Croce rossa di Bardonecchia. Poi hanno dovuto scendere a «quarantena» al paese del quale provenivano la Francia. Fatti risalire in treno, sono stati rispediti sotto scorta a Modane, e consegnati alla gendarmeria. Una procedura figlia di quel trattato di Schengen che ha cancellato le frontiere ma non ha risolto i problemi dell'emigrazione degli extracomunitari e della sicurezza.

Una prova che qualcosa nel sistema non va? Ieri con un locale delle 10,35 sono stati riaccompagnati a Modane 113 extracomunitari, gran parte giunti con l'Eurocity «Stendhal» delle 5,42. Ebbene, alle 14, tre dei pachistani «riammessi» in Francia sono stati bloccati da un'auto della polizia mentre a bordo di un taxi di Modane erano appena rientrati in Italia attraverso il tunnel del Frejus. Liberi in Francia, ci avevano riprovato. Due indiani hanno impiegnato una coppia di tedeschi in viaggio di nozze e sono fatti riaccompagnare in Italia. Ramanzina in commissariato per gli spioncini, «riammissione» per i due clandestini. Che torneranno, promettono.

Visto che la ferrovia è così sorvegliata, cinque egiziani, respinti la consueta procedura giovedì, si sono accordati con un loro connazionale, operaio, residente a Monza, Salman Hibrabim, che li ha riportati in Italia sulla Mercedes 180. Ma la polizia di frontiera li ha beccati: l'operaio è alle Vallette, in arresto, la Mercedes è sotto sequestro e i cinque sono ritornati in Francia.

Anche «passeurs» è stato preso: Xu Shengcong, 35 anni, cuoco a Milano, proveniente dalla Cina popolare con regolare permesso di soggiorno, è andato a «prendere» dieci connazionali in Olanda, otto uomini e due donne (mille franchi a testa), ed è riuscito a portarli in treno fino a Bardonecchia. Ma qui sono stati tutti bloccati. Altri utilizzano i tir: sette albanesi sono stati trovati su un camion di legname austriaco a Orbassano.

Alcuni di questi 600 clandestini sono senza documenti, altri li han-

no falsi, altri ancora hanno una dichiarazione che li riconosce provvisoriamente «rifugiati politici», ma, esplicitamente, non costituiscono documento d'identità. I 50 uomini del commissariato di Bardonecchia, rinforzati da agenti reparto mobile, stanno lavorando senza sosta da tre giorni. Il giovane commissario, il dott. Michele Rana, 27 anni, non si risparmia. Se pure ci sono regole burocratiche da rispettare, l'umanità e la pietà verso questa ondata di disperati non manca mai. Parte dei suoi uomini. C'è collaborazione con la gendarmeria di Modane, in un palleggio di disperati fra i pieghe

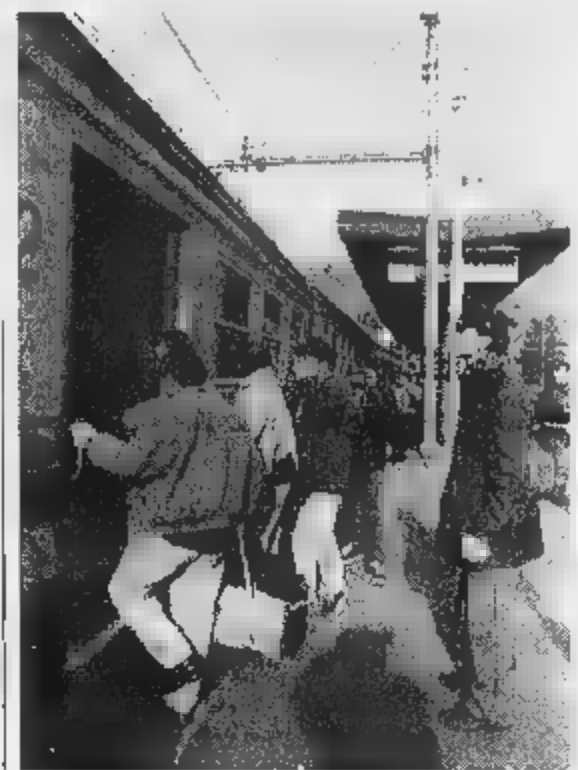
delle regole di Schengen che ha dell'assurdo.

C'è grande appoggio da parte dei volontari della Croce e del personale delle ferrovie. Ma molti rifiutano anche il pane (per via dello strutto, vietato ai musulmani), altri si accontentano di acqua e respingono timorosi di chissà cosa il tè e il caffè. Non manca chi cerca di fuggire con la scusa di andare alla toilette o finge di sentirsi male per farsi caricare in ambulanza e poi scappare. Ieri l'autoletta è stata nascosta: «Per non dare adito a cattivi pensieri», ha detto una volontaria.

C'è rassegnazione fra i clande-

stini, non ci sono gesti di ribellione. Ma tutti dicono che ci riproveranno: la sanatoria è un miraggio a cui non rinunciano. Molti arrivati già con le 4 foto richieste, con scontrini e contratti (falsi) anteriori al 31 marzo. Oppure con cinque, sei anche otto milioni in contanti. Per «comprare» quanto serve per la sanatoria. E qualcuno ha anche cercato di corrompere l'agente che lo bloccava. Nei primi due giorni si sono visti telefonini da un milione, scarpe da 300 mila lire, valigie di lusso. Ieri no: dignitosa povertà e tanta tristezza.

Gianni Biele



Due immagini scattate ieri alla stazione ferroviaria di Bardonecchia. Nella foto sotto l'arrivo di un gruppo di clandestini subito bloccati dagli agenti. A fianco una parte degli stessi viene rispedita oltre frontiera. Promettono: «Ritorniamo»

L'INTEGRAZIONE DIFFICILE

Torino a due facce tra scuola e strada

ALL'ANGOLO dello sbergo di via Bertola con via San Tommaso, c'è la scuola elementare Pacchiotti. Dinanzi all'uscita, sono le 16,30, donne di etnie diverse attendono i bambini. Una bimba, la faccia nera dove il bianco degli occhi spicca ancor più bianco per la gioia, corre incontro alla mamma e le dà un foglio. La mamma prende, incerta lo rigira: la bimba si alza sulla punta dei piedi, con il dito segna le parole, legge il giudizio buono della maestra. Mi fermo a guardare la scena che fa bene sperare. La scuola ospita, a bimbi torinesi, bimbi cinesi, magrebini, egiziani, albanesi, bimbi della Costa d'Avorio, dell'Angola, di Santo Domingo. Qui comincia l'integrazione, si impara a convivere. La fatica è grande, ma è una strada giusta.

Un altro angolo della città: corso Regina Margherita con piazza della Repubblica. Sono le 11. Il marciapiedi è occupato da uomini neri, alti, imponenti, catena d'oro al collo, bracciale d'oro, orologio d'oro, vistosi anelli, il telefonino incolli all'orecchio. Si può immaginare quale sia il loro commercio. Le loro auto ingombrano il controviale, reso più stretto dai nuovi binari del tram. Poco più là, dimmi, accovacciato sul marciapiedi offrono parrucche, borse, maglie. Altre donne, alte e snelle, ridono, parlano a voce alta. Da qualche tempo gli immigrati dall'Africa centrale, impossessati dell'angolo, cacciano i magrebini verso via Cottolengo, i quali a loro volta hanno disperso i nullafacenti nostrani tra via Mamel e via Dora Grossa.

Durante il giorno lo si può considerare uno spettacolo di vivace folloria. Ma al sopraggiungere della sera le risse sono facili; c'è violenza, c'è spaccio, prostituzione; il degrado è so-

ciale e ambientale con la contigua via Coghio trasformata in gabinetto decente. Qui ogni tentativo di integrazione. La gente ha paura. Sarebbe stato meno difficile difendere la sicurezza della zona se sin dall'inizio si fosse imposto il principio che chi chiede ospitalità è tenuto a rispettare le leggi della città. Non eravamo preparati a questo fenomeno epocale. Le organizzazioni di volontari hanno supplito con un'opera di aiuto per l'immediato, mentre è mancata la programmazione dello Stato.

Tendere la mano agli immigrati è un dovere, ed è dovere, nell'interesse comune, loro e nostro, usare fermezza contro chi delinque. Tutti hanno diritto di camminare tranquilli per le strade, anche di notte, anche a Porta Palazzo. Senza un freno la illegalità si diffonde trovando alleanza nelle innumerevoli situazioni di bisogno, e acuisce l'insolenza dei cittadini. Gli immigrati, compresi i tanti di buona volontà.

Oggi il problema non si risolve con i metodi Juppé, il ministro conservatore francese che nell'agosto del '96 fece cacciare i «sans-papiers» dalla chiesa di Saint Bernard: contro la illegalità non bastano più i tradizionali strumenti di polizia o l'illusione che alla fine tutto si aggiusti. In Francia, dopo quel fallimento, si propone di offrire agli immigrati un periodo di formazione professionale. E' già qualcosa. Da noi si procede tra incertezze e cedimenti.

Torino, nella maggioranza, è una città che sempre si è dimostrata generosa: è pronta a aprire quel dialogo, che vive nella scuola Pacchiotti, anche a Porta Palazzo e a San Salvario. Chiede che lo Stato si faccia sentire con chiari interventi di promozione umana.

Giovanni Trovati

UN COMUNE IN AFFANNO

NON c'è pace per Bardonecchia. Dopo tre anni di incubo per gli amministratori e residenti causato dal caso «Campo Smith» che nel giugno del 1995 aveva portato allo scioglimento del Consiglio comunale per «fenomeni d'infiltrazione mafiosa della criminalità organizzata», ora è arrivata l'emergenza clandestini. In pochi giorni sono stati bloccati dai poliziotti del commissariato settentrionale clandestini provenienti dalla Francia con il miraggio di trovare un posto tra i 30.000 della sanatoria promossa dal governo italiano.

Tra i residenti ed è particolare tra i proprietari delle seconde case è tornata la preoccupazione che Bardonecchia rischi di non acquistare più quella sua tradizione di centro turistico di un certo prestigio che aveva negli Anni Sessanta. Un timore legato anche alla perdita di valore economico delle proprietà immobiliari, quasi dimezzate negli ultimi anni. Parla



«Da un'emergenza all'altra»

Il sindaco: ma sapremo riprenderci

Il sindaco di Bardonecchia Mario Ambrois

Il sindaco Mario Ambrois.

Signor sindaco, quest'invasione di clandestini rischia di riportare la recessione economica a Bardonecchia?
«Sono certo di perché è un fenomeno temporaneo e resterà tale. In serata (ieri, ndr) ho consegnato le chiavi del salone nel centro Medail al dirigente Michele Rana per avere un posto provvisorio di raccolta ma forse verrà utilizzato. In ogni caso servirà a liberare la stazione ferroviaria dalla gran quantità di stranieri».

Pensate quindi che la situazione sia risolta prima dell'apertura della stagione sciistica?

«E' impensabile prevedere l'apertura della stagione invernale, soli-

IL PM REPLICA

«Un blitz fatto con serietà»

Il blitz del mese scorso contro l'agenzia che, con vari trucchi, affittava alloggi a clandestini è stato condotto con il massimo scrupolo. «Non si tratta di un bluff come ha scritto ieri La Stampa» tuona il pm Teresa Benvenuto che ha coordinato l'operazione. E che aggiunge: «Sono stati sequestrati più di 100 alloggi, che sono stati restituiti ai proprietari, appena identificati. Nei locali sono stati trovati oltre 300 clandestini (più della metà subito espulsi). Dove c'erano donne e bambini, l'alloggio è stato lasciato loro in custodia temporanea finché non c'è un centro accoglienza ma solo per il tempo necessario per risalire al proprietario al quale è stato restituito appena identificato». L'indagine non è finita: sono diverse centinaia gli alloggi finiti in questo trucco a clandestini. «In nessun caso negli oltre 100 alloggi toccati dal blitz, ai clandestini o subentrati stranieri muniti di permesso».

tamente alla prima settimana di dicembre, con simile emergenza. Ieri ho telefonato al console di Chambéry affinché il governo francese blocchi le partenze di clandestini verso l'Italia. E' as-

surdo farli «arrivare» fino a Bardonecchia da dove poi vengono rimandati oltreoceano. Il numero di arrivi sembra però sia già in netta diminuzione».

Se partono i clandestini si

potrà affermare che la emergenza per Bardonecchia sono solo un brutto ricordo?

«Purtroppo rimane ancora qualche strascico della questione di Campo Smith anche se i lavori sono ricominciati e speriamo vengano terminati senza ulteriori problemi. Sui terminali del ministero infatti vicino alla scritta Bardonecchia c'è ancora la dicitura di "Comune mafioso" e questo ci blocca ogni possibilità di accedere a qualsiasi finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti con la conseguenza di una grave penalizzazione».

Un marchio indelebile?

«Una grave accusa senza precise motivazioni che sembra verrà cancellata solo dopo il duemila con l'elezione della prossima amministrazione. Fino a quella data potranno avere finanziamenti agevolati solo gli interventi elencati dal commissario».

Fulvio Morello

ASTA ARREDI ANTICHI E MODERNI in NOVARA

- Dipinti dal 1° al 1° '900
- Mobili: librerie, scrittori, cassettoni intarsiati, tavoli ecc. dal '500 all'800;
- SOPRAMMOBILI VARI, SCULTURE, ARGENTI, VETRI di MURANO: dal '600 al 1° '900;
- TAPPETI antichi e vecchia lavorazione;
- Preziosi su affidamento BANCARIO;
- Arredi vari su DISPOSTO del TRIBUNALE CASALE M.to NOVARA Tel. 0321-628.676
- ASTA in Novara Via S.F. Assisi, 9 (300 mt. Dalla Stazione) PARCHEGGIO 200 mt. Via Manzoni

ESPOSIZIONE: da SABATO 14 NOVEMBRE A MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE. ORE 10.00-12.30; 15.30-19.30; 21.00-23.00;

ASTA GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE a LUNEDÌ 20 NOVEMBRE ORE 21.00 e segg.

CATALOGO IN SEDE!

A cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - S. Francesco d'Assisi, 9 - NOVARA

Una lettrice ci scrive: «Sono la compagna "segreta" di un insegnante di religione laico che lavora in un istituto superiore statale. Le sue conoscenze in materia teologica e filosofica sono molto profonde, il rapporto con allievi e colleghi ottimo e la disponibilità in iniziative scolastiche illimitata. Sarebbe una grossa perdita per il suo istituto, perché anche lui rischia di vedersi ritirata l'identità all'insegnamento della religione».

«Due anni fa la moglie lo ha lasciato e quando ci siamo incontrati lui ha pensato che la solitudine non era forse un destino inevitabile, che avrebbe anche potuto avere dei figli. Ma come può progettare di mettere su famiglia quando si sa di perdere il lavoro, svolto da undici anni e che rappresenta molto di più di un modo per garantirsi un sostentamento economico (che comunque è fondamentale)?

«Ci frequentiamo da un anno, non si è separato legalmente, convive, non con me (abitiamo in città diverse) e questo aiuta a non rendere troppo conosciuto la sua situazione con una quotidiana lacerazione».

«Ci sarebbero i presupposti

Un lettore ci scrive:

«Contro l'arroganza dei posteggiatori abusivi permetto di suggerire una soluzione semplicissima: nessun cittadino dia più una sola lira ai posteggiatori. Sono convinto che, se tutti quanti seguissero questo consi-

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Scrivo in qualità di responsabile dell'ufficio Air France Torino, competente per il Piemonte e la Valle d'Aosta, chiuso dal 30 settembre a seguito della "riorganizzazione" della struttura Italia voluta dalla Direzione della nostra Compagnia».

Specchio dei tempi

«Sono la compagna "segreta" di un insegnante di religione» - «La miglior difesa: non cedere al ricatto dei posteggiatori» - «Perché nessuno difende lo scalo di Caselle?» - «Non occupate gli spazi bici»

per rendere nullo il suo matrimonio, ma anche in questo caso non gli verrebbe rinnovata l'identità. Lo so che le concubinarie sono difficili da modificare, ho saputo che c'è una proposta di legge che prevede il "riciclaggio" nella scuola degli insegnanti di religione che hanno perso i requisiti necessari. Perché non sollecitare una sua veloce approvazione per garantire almeno un ripiego dignitoso a chi è costretto a scegliere tra un affetto e un lavoro?».

Segue la firma

«Spiace dover notare in questa occasione, come in altre precedenti (vedasi chiusura della British Airways nel 1997), che sia la autorità piemontesi preposte al nostro settore che altre organizzazioni ufficiali (Unione Industriale, Associazione Commerciali, Fiviet ecc.) non abbiano reagito duramente, palesando così un disinteresse totale verso un continuo stillicidio di chiusure di uffici o di linee aeree importantissime per la vita economica della nostra città».

Segue la firma

«Si parla sempre di grandi progetti per il riconoscimento turistico del Piemonte in campo internazionale e poi non si nulla di fronte ad un depauperamento delle forze lavoro di collegamenti del trasporto. Da tempo sostengo che il vero pericolo per lo scalo di Caselle nei confronti di Malpensa è so-

non stia tanto nel valore dell'aeroporto milanese quanto nell'assoluta disinteresse che le forze politiche ed economiche piemontesi, e torinesi in particolare, dimostrano nei confronti degli utenti di Caselle».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «L'altro giorno ho avuto la piacevole sorpresa di vedere che fra i posti sopra del parcheggio in via Maria Vittoria, all'altezza del 35, è stato riservato uno spazio alle biciclette con l'installazione di apposite rastrelliere».

«Ringrazio vivamente l'Amministrazione comunale perché ha così la possibilità di andare a sentire le interessanti conferenze del Centro Pannunzio in bicicletta e finalmente so dove parcheggiare il mezzo».

«Purtroppo ho già riscontrato un inconveniente: troppo spesso in quello spazio si introducono abusivamente delle moto che lo occupano quasi per intero. Invito caldamente i motociclisti a parcheggiare il loro veicolo negli spazi blu a pagamento, considerando che anche loro, come le auto, contribuiscono ad inquinare l'aria che respiriamo».

Daniela Cappellini

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante «tela» Natale, la città si veste di luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

La città come una tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di eviva lucida lunga ventisette chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. E pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, al calar delle tenebre, in un'immensa opera d'arte. Il piano illuminato di Torino è stato studiato da un comitato composto da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, e da una ventata di artisti contemporanei. I 14 itinerari luminosi, che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà un abito da sera confezionato su misura. Artisti come Molinari e Casarati o ancora Paolini e Mainolfi: e lo farà nella cornice di un evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia in attesa del miracolo luminoso.

A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere di questo spettacolo dal vivo è stato l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, circondato dai suoi 14 collaboratori.

dai responsabili del Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmesso da RaiTre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali: pomeriggio di sabato. Gli invitati (circa 100 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme con i rappresentanti delle associazioni di via e di residenti. Di lì partiranno i 14 itinerari luminosi.

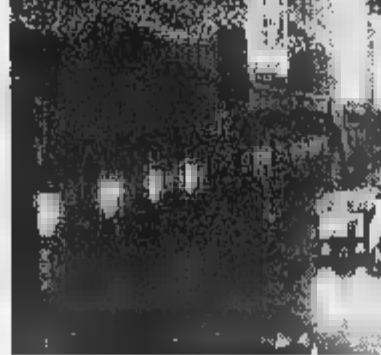
L'assessore Fiorenzo Alfieri a via Roma come sarà illuminata



ranno i carovani di autobus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate.

Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi come Gianni Amelio, Luciano Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino, Roberto Chian, Antonio Grimaldi, Stefano Bortezzaghi. Letture di brani e musica.

Vivo faranno da colonna sonora al percorso (Saxa Quartet per il centro, Mitoka Samba per San Salvario, i Desperanto Quartet per Santa Rita e i Mau Mau con la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilar dei pullman le vie si accenderanno per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da Giugiaro in collaborazione della candidatura olimpica di Torino.



Minacci

Quanto è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 milioni di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presepe di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale che sempre più la contraddistingue».



Minacci

Ovunque, uno spettacolo E arriva la pista sul ghiaccio

VASCO ARE, Francesco Casarati, Enrico De Paris, Richi Ferrero, Carmelo Giannello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stocia, Francesco Tabusso, e due giovani talenti come Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare con le loro rivelazioni luminose i chilometri quadrati di tessuto urbano. Un tessuto posto di molte vie centrali, strada a piazza «simbolo» da largo Saluzzo a S. Salvario al Balon.

Arco problema su cui il bacchet magica dell'artista scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, come predicava Calvino nelle sue «Città invisibili» nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione di Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'immagine che la città di Torino dà alla città di Zermùre la sua forma... i passi fischiettiando - ha aggiunto - a un libro dietro al fischio, la conoscerai da in su. Se ci passi a testa bassa, ne soltanto il malumore, incrociato a più dei muri».

Mai più a testa bassa, a Torino, dunque, almeno dal prossimo sabato 21 novembre, giornata d'inaugurazione delle «Luci d'Artista» sino al 10 gennaio '99, quando l'allestimento verrà smontato. L'iniziativa è coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna.

d'Arte Moderna. E parte da Monferrato dove Vasco Are ha disegnato nel cielo il «Volo di Natale». Si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Falle di neve». In via Garibaldi è di scena Francesco Casarati.

Luca Morino e la Banda Maulera sabato suonano al Balon. Il buio non diventi ghetto.

Nei primi Anni Ottanta noi supergiovani facevamo il tutto per raccogliere quattro lire, ed io, come tanti altri, mi trovavo alle cinque di ogni sabato mattina a vendere cianfrusaglie al Balon. I miei vicini parlavano piemontese o avevano accenti meridionali, si guardavano in cagnesco per pochi centimetri di spazio rubato, i teloni di nylon appoggiati per terra erano il nostro territorio di conquista, i soldi che giravano erano grossi e sporchi, come tutte le banconote di piccolo taglio quando passano troppo velocemente di mano. Sulla città di Torino, di notte, brillavano solo i bagliori sinistri e affascinanti della Teksid, quando si passava sul cavalcavia di corso Mortara. Ora è stato quasi tutto smantellato. Dalle luci d'industria alle luci d'artista ci sono voluti una quindicina d'anni e la kermesse culturale e spettacolare per le strade di Porta Palazzo, alla quale abbiamo aderito come Banda Maulera, mi sembra un ottimo modo per far uscire certe zone «buie» della città dalla ghettoizzazione dei luoghi comuni. Il tempo è passato e per le vie della basso si sente odore di menta, la musica araba e il shish kebab imperversano, si parlano tante lingue, mai si è sentito, gli affari

ti con gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo su via Garibaldi». Al Balon c'è la gru mobile di Richi Ferrero per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Cernaia ci ha pensato Carmelo Giannello con il «Flebotarico». Piazza Carlo Felice, in

Roma e piazza San Carlo state affidate a Emanuele Luzzati con la sua «Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Olavio o via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte» andate nel bosco, via Cristina, in

versione multi-colore firmata Mario Molinari, Luigi Nervo, invece, ha vestito i Triplici con il suo «Bosco dei maghi». Via Po a piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la sua «Palomara». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore» fa rumore» Luigi Stocia. Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso.

A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno state arruolate le figurine fiabesche. Luzzati già sistemato il Natale scorso in piazza Carlo Felice.

Nei pressi delle Porte Palatine verrà illuminata il modo speciale la scenografia ideata da Luzzati e Giannello per coprire l'arco a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Nella Fontana Angelica di piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella zona di Campidoglio (tra Svizzera e corso Tassoni) verranno sistemate oltre trenta opere luminose di artisti affermati e di giovani allievi dell'Accademia. In piazza Carignano troneggerà un maxi pino natalizio, mentre largo Marconi, verrà illuminato quasi a giorno dall'Enel per restare un dono permanente alla città. I Murazzi saranno costellati da trenta sculture che raffigurano grandi angeli firmati da Renato Brazzani. Gilegna sulla porta dei festeggiamenti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale che fra pochi giorni funzionerà a pieno ritmo, anche la sera.

Luca Morino Mau

Alla Galleria d'Arte Moderna gli amici e gli appassionati del romanziere-giornalista L'omaggio ad Arpino, ma dopo 11 anni Due pomeriggi dedicati alla Torino dello scrittore

Arpino a undici anni dalla sua scomparsa: una celebrazione a data sgombrata per quel che concerne il protocollo delle scadenze celebrative; un tardivo atto riparatorio della città nei confronti dello scrittore che Torino è stretto fin dal suo primo arrivo di ventenne a Porta Nuova un patto di fedeltà tormentata durato, tra tenerezze e scatti d'ira, tutta la vita. Due pomeriggi (ieri e oggi) gli sono dedicati: il romanziere (e il giornalista, anzi il superbo cronista) e la città, l'uno di fronte all'altra, in un dialogo riproposto al pubblico con la stessa attenzione da Gian Luca Favetto. Prima tornata: giornalisti e amici di Arpino (Bruno Quaranta, Paolo Verri, Marco Travaglio, Giovanni Tesio) attraverso suoi brani, interrogano l'assessore Perone (sul rapporto tra politica e cultura), l'architetto Gabetti (che tipo di città è Torino?), la socio-

loga Sciolia (i problemi passati e futuri dell'urbanesimo), il giornalista sportivo Pastorin (lo sport ieri e oggi: ricordiamo che Arpino fu un magistrale narratore di eventi sportivi).

Ed ecco rimergere dalle pagine arpinate quella città che a baci e morsi fa da sfondo alle storie, agli umori, ai personaggi dei romanzi e che in definitiva è la città che si è portata dentro, sempre: «Lo so: la metropoli è di per se stessa una droga, forse la peggiore». E confida a Quaranta in un memorabile colloquio («Stile Arpino») avvenuto poco prima della morte: «Torino è un amore, non più la amo. E' come domandare a un geranio se ama il sole».

Chissà se il giorno qualcuno avrà pazienza e amore per raccogliere tutta la Torino di Arpino: ne verrebbe il ritratto a sbalzo denso di umori di una città guardata da sconfortati

balconi, da giardini fuori mano, da sotto portici attraversati in ore insolite in atmosfere suggestive. Una città che nulla ha che fare con lo stereotipo del barocco, della Mole, e di tutte quelle cose che fanno cartolina; città invece dove si del tram sono poetici come i voli delle rondini e nella quale la gente piange, suda, bestemmia, volte uccide, impazzisce (o fa finta di impazzire) tra malinconie e nebbie: «El cine, el fernet-menta, el Tuttosport 'ns' angul d'Porta Nova, a mesanoit' e poi me slungo adais fino a ca/ per sti viail' d' foie, nebia, morte».

Torino come un'amante che si concede a poco a poco fino a più tenero abbraccio ma anche la città di «Azzurro tenebrax» che accoglie l'invitato Arp di ritorno da uno sfortunato Campionato del Mondo di calcio: «Si avvia a piedi verso il centro. E sentiva l'ambigua estraneità di quei viali pur familiari, i palazzi conosciuti. Come se fosse tornato, decrepito, in un luogo sempre tenero nella memoria ma che ormai lo ospitava ignorandolo. Lui sapeva. Ma quegli ippocastani impolverati, quegli abbaini fulminati dal sole, quel ponte, lo avevano scordato tanto tempo prima e ora gli consentivano il passo con soave indifferenza. Come sempre la sua città sembrava voler punire in silenzio per l'abbandono...». Meno male che



Uno smagliante Giovanni Arpino in un'immagine del 1982

nella città ci sono gli amici sempre più cari, sempre più rari, i sodali che raddrizzano un malumore, un magone. Come Pino: «L'ombra di Pino che avanzava, occhi glauchi, lieti, lieti».

Segue il monologo scoppettante di Pino (anche lui, l'amico Gurletti, se n'è andato sull'altra sponda da tempo) e le battute proprie le sue, dell'invidiabile personaggio che si domanda con un sorriso: «Perché dei ricchi ho soltanto i vizii». Quegli amici che alla Galleria d'Arte Moderna hanno ricordato Arpino ieri, lo ricordano oggi senza mai dimenticarlo.

CONCERTI DEL Lingotto

Auditorium Giovanni Agnelli, 23 novembre 1998 - 24 maggio 1999
A partire da lunedì 16 novembre saranno posti in vendita i biglietti per ogni singolo concerto.

Giorno	Concerto	Artista
Lunedì 23	LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA Kurt Masur: direttore Beethoven: Concerto III, n. 3 in sol maggiore op. 37 Sinfonia n. 8 Sinfonia n. 1 in la minore op. 10	Kurt Masur
Venerdì 16	KING'S CONSORT Robert King: direttore Bach: Concerto di Natale BWV 248	Robert King
Venerdì 20	ACCADEMIA BRASILEIRA Otávio Dantas: direttore Mauricio Lazzari: contrabbasso Händel: Concerto per violoncello e orchestra «Agosto da fiera (trappista) da Bruch, L. e d'Inghilterra Concerto grosso in la minore op. 6 n. 10 Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3 Aria «Vento che piange» da Handel «Furberia e aria «Vento tiranna» da J. Haydn di G. G. G. Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 Aria «Vento tiranna» da J. Haydn Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1	Otávio Dantas
Sabato 27	ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO Viktor Tsimokov: direttore Sergei Gipschikov: violino Hindemith: Concerto La leggenda della città natale di Kitz Paganini: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra op. 41 Tchaikovsky: Sinfonia n. 4 in la minore op. 36	Viktor Tsimokov
Venerdì 31	SWR HARTZ-SINFONIEORCHESTER Sylvain Levy: direttore Debussy: «Gighe e Ronde de printemps» da Images Prokofiev: Concerto per violino e orchestra Mozart: Concerto per clavicembalo e orchestra K. 353 Stravinsky: Sinfonia di strumenti a vent Bartók: Musica per archi, percussioni e celesta	Sylvain Levy
Sabato 24	SINFONIA VARSOVIA Vladimir Ashkenazy: direttore Daniel Barenboim: violino Schubert: Sinfonia n. 5 in a minore maggiore D. 485 Mozart: Concerto n. 1 in si b maggiore maggiore per violino e orchestra K. 207 Sinfonia n. 41 in la maggiore K. 551 (Jupiter)	Vladimir Ashkenazy
Venerdì 9	ROTTERDAMS PHILHARMONIC ORCHESTRA Václav Gergiev: direttore Sergei Fokine: pianoforte Bach: Concerto «La Venetiana» Cellini op. 23 Paganini: Concerto per violino e orchestra op. 41 Sinfonia n. 4 in la minore op. 98	Václav Gergiev
Lunedì 24	ACADEMY OF ST. MARTIN-IN-THE-FIELDS John Neschling: direttore Hans Lapeere: pianoforte Mozart: Concerto n. 25 in sol maggiore K. 183 Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 35 Sinfonia n. 1 in la maggiore op. 2	John Neschling

Trial Indoor II° Coppa SPEA

Palastampa
Sabato 21 novembre ore 10.30
Domenica 22 novembre ore 10.30

1° TRIAL SHOW

SABATO 21 NOVEMBRE E DOMENICA 22 NOVEMBRE
PROVE GRATUITE PER TUTTI - BOOTE - QUADRY

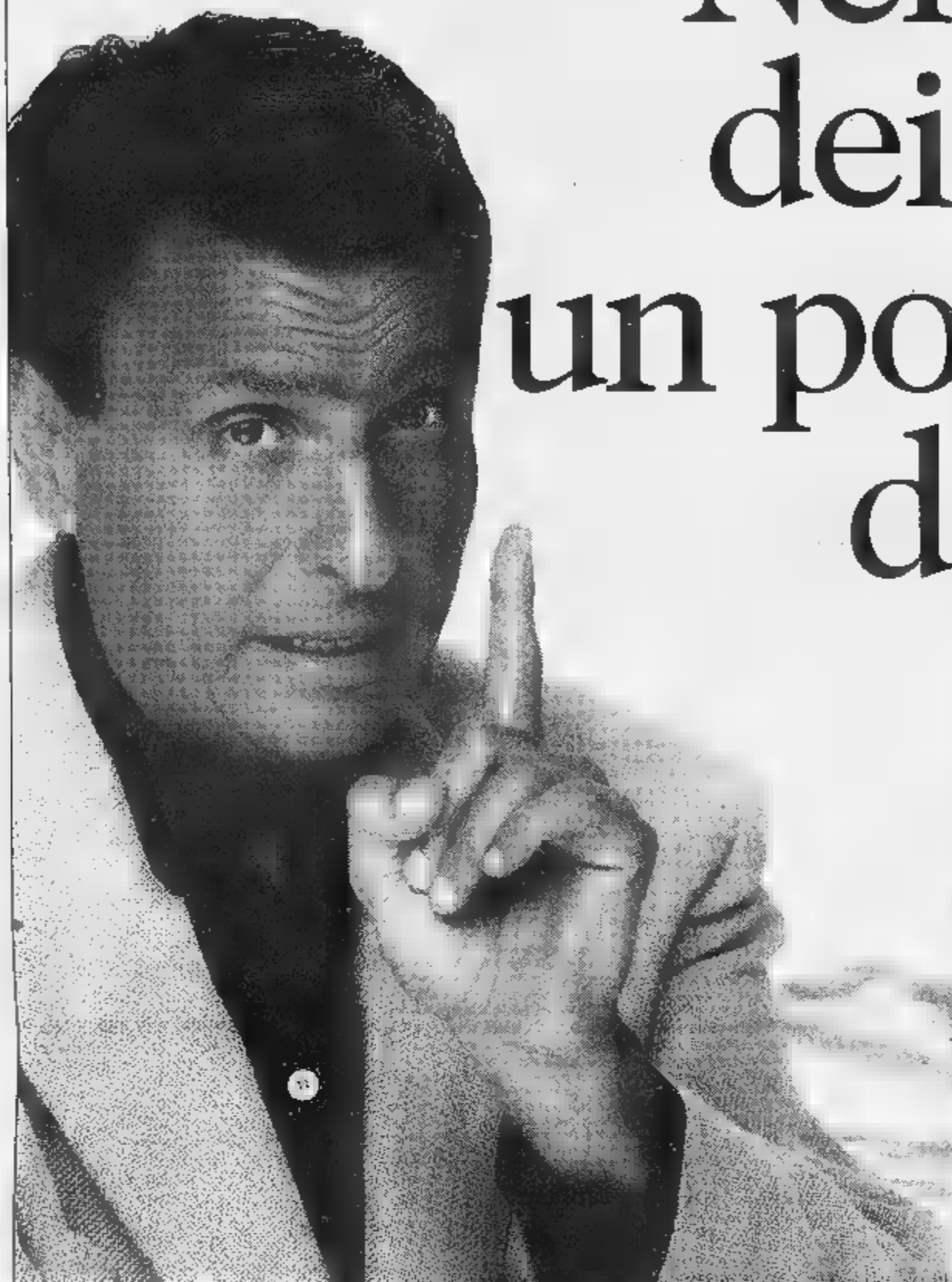
MAJOR SPONSOR
IMMERSION, BANCA CRT, MICHELIN

CHIAPPELLO UN GRANDE MITO
LETTI, FERRO E LUMI
PARCHEGGIO INTERNO
Via Cigna, 8 - tel. (011) 5211573 - Torino

PK publikompass
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.898.52.11 - Fax 011.898.53.00

I Portici del Lingotto.

Nel regno dei sosia, un pomeriggio da re.



Domani, domenica 15 novembre, I Portici del Lingotto diventano il regno dell'imitazione. Dopo il successo di "Re per una notte" ritorna la simpatia di Gigi Sabani con "Re per un pomeriggio", la sfida fra i sosia più sosia del momento: Celentano e Blues Brothers, Enrico Ruggeri e Natalia Estrada, Claudio Baglioni e Ambra Angiolini. Tutti insieme, nello shopping del week-end, più originali degli originali.

**INIZIO SPETTACOLO ORE 16,00.
INGRESSO GRATUITO.**

Dal 26 settembre al 22 novembre nello spazio mostre de I Portici.

Le collezioni di fotografia nei musei tedeschi.

Orario: martedì-venerdì 15.00-20.00 / sabato e domenica 10.30-20.00 / lunedì chiuso.

Alex Co

DOMENICA NEGOZI APERTI DALLE 10,00 ALLE 19,00.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262. Tel. 011/664.4791 - 664.4111. Orario negozi: da Martedì a Domenica h. 10,00 - 19,00. Lunedì chiuso.



I PORTICI
Shopping Gallery

I presidi Bertinetti e Alonge accusano il sindaco di fare «ostruzionismo»

«Palazzo Nuovo è al collasso»

«Ha aiutato solo il Politecnico»

Paolo Bertinetti, preside di Lingue e Letterature straniere, parte a testa bassa: «Durante il ballottaggio tra Costa e Castellani ho raccolto le firme di tutti i presidi di Palazzo Nuovo, e 20 direttori di Dipartimento, per invitare tutti a votare Castellani. Credevo che fosse sensibile ai problemi di un'università da 64 mila studenti. Avevo torto. Palazzo Nuovo è al collasso. Ma i politici che governano la città continuano a fare ostruzionismo sulla Cavallerizza, e hanno sempre bloccato la costruzione di prefabbricati su piazzale Aldo Moro, che pure è di nostra proprietà, anche come soluzione tampone. Ma, ciò che è più grave, l'accordo sulla Manifattura Tabacchi prevede la cessione dei Monopoli al Comune, e da questo all'ateneo. Invece la struttura (destinata a Psicologia e Scienze della Formazione) è passata tra i fondi immobiliari del ministero del Tesoro. Roberto Alonge, preside di Scienze della Formazione, ripete gli stessi concetti, ma rincara la dose: «Il nostro ateneo deve diventare controparte della giunta, che ha solo aiutato il raddoppio del Politecnico. E attacca frontalmente - ancora una volta - il rettore Rinaldo Bertolino, accusandolo di non «abbastanza «controparte». Il prefabbricato su piazzale Aldo Moro - conclude - sarà brutto, ma è pur sempre un modo di avere meno studenti seduti per terra. Ci hanno sempre detto: pazientate, entro due anni la Manifattura Tabacchi sarà un campus meraviglioso. Invece rischia di saltare tutto».



La guerra dei due presidi sugli annosi guai di Palazzo Nuovo è durissima: «Parole, la giunta ne ha fatte tantissime e gentilissime. Ma fatti, niente - dice Bertinetti - Pensano solo all'effimero». Gli altri due presidi «umanisti? Uno, Felice Perussia (Psicologia), è su fronte quasi opposto: «Apprezzo gli sforzi fatti per risolvere i problemi di Palazzo Nuovo, mi rendo conto che si può avere tutto subito. Abbiamo guai davvero molto grossi, ma mi pare si siano fatte acquisizioni importanti, e passi concreti per il piano edilizio». E Nicola Transfaglia (Lettere): «Non giudico il sindaco né il rettore. Lo spazio però per noi un problema drammatico, e a volte la giunta pare non rendersi conto della drammaticità della situazione. Mi sento di rivolgere un appello, perché si faccia presto a dare risposte concrete alle facoltà umanistiche».

Ma è vero o no che i tempi della Manifattura Tabacchi slitteranno? Roberto Chiabrando, preside di Agraria, delegato del rettore per l'Edilizia, dice di no, e aggiunge che la polemica (dopo il Senato Accademico bollente dell'altra sera, e in vista del secondo «round di lunedì») è strumentale, e non mira certo alle aule. Prosegue: «Il prefabbricato è improponibile. Se anche il Comune fosse d'accordo, potremmo la prima pietra tra due anni. E poi, non è previsto dal piano regolatore. Ci hanno assicurato



Il rettore: polemica strumentale, gli accordi saranno rispettati

che la Manifattura Tabacchi sarà comunque ceduta all'ateneo nei tempi previsti. «Entro 90 giorni inizieranno i lavori sull'area Iggas». Il rettore Rinaldo Bertolino conferma: «Non è mai venuto meno l'impegno del sindaco, e ancor più del prefetto, sulla Manifattura Tabacchi, perché stabilisce sia consegnato al più presto. E' vero che non ne è previsto il passaggio al Tesoro, ma ciò nonostante l'accordo di programma tra la città e l'ateneo non subirà slittamenti né variazioni. Quanto al prefabbricato di piazzale Aldo Moro, è un'assurdità. I presidi hanno votato all'unanimità il piano edilizio, che non lo nomina. E che andrà avanti nei tempi previsti». [g. fav.]

«Piazza Castello non paga il dovuto»

Comune-Regione guerra sull'Atm

Comune contro Regione ■ fondi statali che la giunta di piazza Castello dovrebbe distribuire per coprire i deficit Atm dal 1995 ad oggi. L'attacco è contenuto in una mozione presentata dai Comunisti italiani (Rosolen, Quesito, Bonino e Gallo) e firmata inoltre da Beppe Borgogno (Dsi), Mario Contu (Rc), Silvio Viale (Verdi), Michele Paolino (Alleanza per Torino) e Giovanni Porcellana (ppsi). Insomma da tutto il centro sinistra municipale, per il mancato accreditamento all'Azienda di «Turati di circa 350 miliardi in tre anni, il che, per il 1998, vorrebbe dire 70 miliardi in meno».

Non erogando quei fondi - è scritto nella mozione - la Regione costringerebbe l'Atm a proporre aumenti delle tariffe ben più pesanti di quelli necessari ad ottenere la copertura ricavi-costi del 35 per cento, stabilita per legge, o, in alternativa, a tagliare servizi e occupazioni. Una «propria censura» contro l'opera di Palazzo Lascaris che presto arriverà all'esame del Consiglio comunale.

La polemica, lanciata ieri dalla maggioranza che governa la città, pare debba considerarsi diretta conseguenza del dibattito sollevato martedì scorso dai gruppi di opposizione a Palazzo Lascaris, in particolare dei popolari e dai democratici di sinistra, che avevano affrontato il nodo con i vertici di una delle aziende di trasporto torinesi.

La «querelle» non preoccupa

però l'assessore regionale William Casoni, il quale giudica «strana» la presa di posizione sia delle minoranze in Regione, sia della maggioranza in Comune. Spiega: «Ho incontrato nei giorni scorsi l'Atm, nessuno ha rivendicato crediti. Di più: è vero '95 abbiamo deciso, su richiesta della stessa direzione di corso Turati, di pagare il dovuto tanto l'anno per dieci anni. Ma, da quanto mi risulta, l'accordo è stato rispettato».

Tutto regolare quindi? «Allora da dove nasce la protesta? Dal fatto - risponde Mariangela Rosolen, capogruppo dei comunisti - che le inadempienze della Regione purtroppo ci sono. E non vorremmo che si traducesse in tagli dei servizi, del personale o in rincari delle tariffe. Casoni interpreta invece la polemica come un tentativo di fare pressione sull'amministrazione di piazza Castello che «prossimi giorni dovrà distribuire 429 miliardi ricevuti dal fondo per il Trasporto pubblico locale. «Su questo budget vale la pena rilevare - afferma l'assessore Casoni - che l'Atm otterrà 270 miliardi, lascio ad altri giudicare se il poco».

Da Atm e Satti arriva un'informazione diversa: le obiezioni, durante l'incontro con la giunta regionale, ci sono state, perché, a giudizio dei rispettivi vertici, «contributi sono inferiori alle attese». E la polemica continua.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

■ **NUOVO** «Strutture vecchie e spazi inadeguati», «frammentazione esasperata» delle 22 sedi sparpagliate per la città: sono questi alcuni esempi dei mali che affliggono gli edifici giudiziari torinesi in attesa dell'ultimazione del nuovo palagiu-stizio, oggetto di un'interrogazione del parlamentare Udc Raffaele Costa al ministro di Grazia e Giustizia Diliberto per sapere «quali iniziative siano state e verranno prese» propositi. In mancanza di una esauriente risposta, Costa ha annunciato che invierà «tutta la documentazione alla Corte dei Conti affinché avvii un giudizio di responsabilità nei confronti di chi si è reso o sta rendendo responsabile di omissioni».

■ **UMANISTI** Continua la raccolta delle firme sulla proposta di legge d'iniziativa popolare «Norme sulla responsabilità politica». Ce ne sono già 30 mila. Oggi le firme si raccolgono ai banchetti in piazza Marcella e via San Bernardino angolo via Di Nanni al mattino. In piazza De Amicis, in via Vigliani e al mercato di piazza Bengasi al pomeriggio. Domani al pomeriggio in via Vittoria angolo via Villar e in piazza Castello angolo via Po. Si può firmare nelle circoscrizioni e nei Comuni di Giaveno, Bruino, Chivasso.

■ **EURO** Convention Abi sull'Euro oggi in tutte le province italiane. A Torino l'appuntamento è al Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17. Si apre alle 11 in collegamento video con la sede di Roma cui parteciperà il presidente Maurizio Sella. In sala parteciperanno Maria Tabacco, Giuseppe Pichetto, Giorgio Carona, Oreste Galliano, Mario Rey, Piero Augusto Piercio, Modera Marco Zatterlin.

■ **DUE** rapinatori, uno impugnava un taglierino da tappezziere, l'altra mattina a Settimo hanno assaltato la filiale della CRT di via Fantina 15. Sono stati momenti di paura per il personale della banca e alcuni clienti. Sotto la minaccia del taglierino, un impiegato è stato costretto a consegnare circa 3 milioni ai rapinatori che si sono poi dileguati a piedi facendo perdere il tracce.

■ **UN FUTURO** Il circolo «Partecipare per testimoniare» organizza oggi alle 9 nel Salone San Filippo (via Maria Vittoria 5) un incontro dedicato a «Torino: partecipare per progettare un migliore futuro». Parteciperanno Tom D'Alessandro, Sergio Giotti, don Matteo Lepori, Cornelio Valetto, Gianni Zandano, Modera Mario Berardi.

■ **CEEP** Si è concluso ieri nell'aula magna del rettorato in via Po il 9° congresso europeo di «Pr & Sport» di Cerp students, l'associazione europea di studenti di pubbliche relazioni. Ha partecipato il direttore amministrativo del Comitato promotore per le Olimpiadi 2006, dottor Pastorella.

■ **BNL** La sede e le agenzie della Banca nazionale del Lavoro di Torino e provincia restano aperte oggi dalle 9 alle 13 per dare informazioni sulla prossima privatizzazione. L'offerta pubblica di azioni durerà cinque giorni dalle 9 di lunedì 16 fino a venerdì 20. Lotto minimo mille azioni. Ai sottoscrittori che le conserveranno per un anno, avranno nel dicembre 1999, cento azioni ordinarie ogni cento assegnate fino ad un massimo di trecento, gratuite.

Approvato ieri dal Consiglio regionale il disegno di legge dell'assessore Goglio

Il «collocamento» passa al privati

Non sarà più lo Stato a gestire il mercato del lavoro

Un ufficio di collocamento gestito da privati e in concorrenza con i Centri per l'impiego ■ nuovo nome dei vecchi uffici del lavoro statali gestiti dalle province e non più dallo Stato. L'ingresso diretto di imprenditori privati nei consorzi locali che programmeranno e gestiranno ■ piena autonomia i centri di formazione professionale. Sono queste le due più grandi novità del disegno di legge - redatto da Antonello Angelini - sull'«organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro» approvato ieri dal Consiglio regionale con l'astensione dei gruppi del centro-sinistra e il voto contrario di Rifondazione Comunista e dei comunisti italiani.

Il disegno di legge preparato dall'assessore al Lavoro, Giuseppe Goglio, è l'attuazione del decreto legislativo Legge Montecchi, porterà alla riforma del mercato del lavoro in Piemonte entro il 2000. Spiega Goglio: «In un anno, un anno e mezzo tutti i poteri in materia di organizzazione del mercato del lavoro e delle politiche attive verranno delegate alle province ■ base

alla rispettive capacità».

La riforma arriva in ■ fase del mercato del lavoro che per ■ critica in Piemonte: ■ livello regionale il tasso medio di disoccupazione si attesta intorno all'8,5%, ■ punte massime in provincia ■ Torino, oltre il 10%, e minime nel biellese, poco oltre il 4%. Attualmente gli iscritti al collocamento sono più di 320 mila, ma l'istat ha quantificato in 160 mila il numero effettivo di chi è alla ricerca di un lavoro ■ avere alcun'altra occupazione.

La legge prevede la riduzione dei vecchi uffici di collocamento dagli attuali 49 a 33 organizzati per operare su fasce territoriali ■ superiori ai centomila abitanti. Toccherà alla Regione definire l'ambito di questi bacini territoriali, il ruolo maggiore, comunque, verrà svolto dalle Province. «L'obiettivo - spiega ancora Goglio - quello di differenziare provincialmente per provincia l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ■ soprattutto, anche legare il ruolo della formazione professionale alle esigenze produttive dei singoli territori».

La Regione, poi, viene chiamata a svolgere compiti ■ mediazione del conflitto fra le parti sociali, cioè tra imprenditori e sindacati, e ad esprimere pareri sulla concessione degli ammortizzatori sociali tra cui rientra anche la promozione della stipula di accordi collettivi finalizzati ai contratti di solidarietà.

L'approvazione della legge è stata accompagnata da dure polemiche. Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani contestano l'eccessivo spazio lasciato ai privati. I popolari (Agostino Gatti) e i ds (Lido Riba e Andrea Foco) contestano il ritardo nell'adozione della legge ■ il fatto che il Polo ■ ha dato un'interpretazione superficiale e burocratica. Riba e Foco contestano anche il fatto che «la legge non prevede un impegno di spesa per le province da parte della Regione ma solo un trasferimento di strutture ■ personale». Fronta la replica di Goglio: «Il Governo non ha fornito cifre sul trasferimento di fondi dallo Stato alle province».

Maurizio Tropeano

Sull'ipotesi di trasloco

Fiancheggiato dall'Inel «La produzione»

■ Consiglio regionale del Piemonte ha preso una dura posizione contro l'ipotesi di trasferimento da Torino ■ Lombardia del Centro ■ Produzione Sin dell'Enel ipotizzata dai vertici della società elettrica. Lo ha fatto approvando all'unanimità un ordine del giorno che impegna la Giunta ad «imprendere ogni più utile iniziativa al fine di evitare ad un'area già più volte privata di qualificati poli di eccellenza, ulteriori erosioni al patrimonio tecnico progettuale ed economico e richiedendo la sospensione immediata di ogni iniziativa di ristrutturazione dell'organizzazione territoriale dell'Enel». In più ■ richiede urgentemente un tavolo di confronto con la società elettrica, al fine di verificare ■ rispondenza dei programmi con gli attuali indirizzi operativi e con le eventuali misure ■ qualificazione e valorizzazione del know-how ■ delle infrastrutture presenti». L'assessore all'Energia, Ugo Cavallera, ha annunciato l'intenzione di prendere immediati contatti con il presidente della società elettrica, Chicco Testa.

Investito in via Ormea

E' stato riconosciuto l'uomo

■ E' stato riconosciuto l'uomo investito una settimana fa da un motorino in via Ormea, e ricoverato in rianimazione al pronto soccorso della Molinette. Si tratta di Pietro Bodrero, che abita solo al quinto piano di una palazzina in via Nizza 71.

A permettere di risalire alla sua identità è stata una coppia di giovani, a cui l'uomo affitta ■ alloggio. I due, dopo aver letto l'appello lanciato dalla Stampa, si sono presentati ieri pomeriggio ■ pronto soccorso, chiedendo di vedere il ferito. «E' lui: non lo sentivamo da giorni; abbiamo immaginato che potesse essere proprio lo sconosciuto di cui ■ letto sul giornale».

Pietro Bodrero è stato investito da una moto sabato ■ verso mezzogiorno. Senza documenti, aveva in tasca 200 mila lire e nient'altro.

Risolto il mistero dell'identità, purtroppo i medici della Molinette spiegano che le condizioni dell'uomo restano preoccupanti. Ha un trauma cranico ■ uno toracico: la prognosi è quindi sempre riservata.

A Torino Incontra

«Certi» esperti sconfiggere disoccupazione

■ Per un'Europa del lavoro: ■ parleranno ■ al centro congressi «Torino Incontra» (via Nino Costa 8) i ministri Antonio Bassolino e Piero Fassino nel corso ■ un convegno organizzato dalla Fondazione «Carlo Donat Cattin» e da «Torino Incontra». Obiettivo: sconfiggere la disoccupazione. Un impegno di grande rilievo. Come fare? Le risposte - o meglio le analisi sul fenomeno negativo che colpisce gran parte dell'Unione europea - oltre che dai due esponenti del governo D'Alema, arriveranno dalla relazione del professor Giovanni Zanetti e dal successivo dibattito, al quale è prevista la partecipazione del direttore della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, del segretario confederale della Cisl, Luigi Cocilovo, del sottosegretario Gianfranco Morgando, dell'ex ministro Giulio Tremonti, e del presidente di Torino Incontra, Enrico Salza.

I lavori saranno aperti dal presidente della Fondazione, Giovanni Porcellana, e dal saluto dei presidenti della Regione, Enzo Chigo, della Provincia, Mercedes Bresso, del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo.

GRANDE FESTA DELL'USATO AUTOGESTIONI

Vi aspettiamo sabato 14 ■ domenica 15 per festeggiare i nostri 30 anni ■ attività. Un'occasione unica per presentarvi tutte le novità sull'usato e per farvi conoscere tutti i vantaggi dell'Autogestioni: usato fresco e di qualità, modelli di tutte le marche. PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO OPPURE VALUTAZIONE FINO A 2,5 MILIONI SULL'USATO CHE VALE ZERO. Buon weekend ■ l'usato Autogestioni.



SABATO 14
E DOMENICA 15
NOVEMBRE

AUTOGESTIONI

C.SO GIULIO CESARE, 360 - TORINO - TEL. 011/2621311

Il centro usato della Succursale FIAT di Torino

Lunedì l'apertura dell'edificio per i commercianti in corso Giulio Cesare

Il Palamoda che vestirà l'Italia

Avrà un giro d'affari di 1500 miliardi l'anno

Apri lunedì il Palazzo della Moda. L'edificio, che si trova in corso Giulio Cesare 338, (vicino dunque alla rete autostradale verso Milano, Piacenza, Savona e i trafori) ospita 450 marchi commerciali, tra i più noti ed è riservato ai commercianti che potranno così esaminare e valutare le proposte degli espositori.

Il giro d'affari che si svolgerà all'interno del Palamoda è stimato in 1500 miliardi l'anno. In questi giorni sono già operative 40 show-room con duecento addetti che ricevono commercianti provenienti dal Piemonte e da gran parte del Nord-Italia.

L'inaugurazione ufficiale ha subito continui rinvii per la concomitanza con le presentazioni delle collezioni Primavera-Estate 1999. L'iniziativa è stata presentata ieri dai promotori del progetto, dal presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pichetto, dagli

Franco Corsico (Comune), Gilberto Pichetto (Regione), il Palamoda, voluto dagli agenti di commercio del settore moda e abbigliamento, è la prima «fashion house» italiana, cioè la prima struttura dedicata interamente all'intermediazione commerciale. L'edificio, di diecimila metri quadri, sette piani, situato in corso Giulio Cesare, all'ingresso della città, è costato 50 miliardi di lire, ma l'investimento complessivo è di 120 miliardi entro il 2000: sarà costruito infatti un secondo edificio di 17 mila metri quadri in cui saranno ospitati un centro servizi e un albergo. «Siamo dentro da sei mesi - ha detto il presidente del Palamoda, Guido Ceva - e stiamo lavorando bene. Abbiamo riscontrato molte potenzialità anche verso l'estero, in particolare la Francia».

Il Palamoda - ha aggiunto Antonello Marzolla, segretario dell'Usarci, l'associazione dei rappresentanti di commercio che è la promotrice del progetto - si pone come polo tecnologico commerciale nella distribuzione del settore. Non solo: la nostra è stata una sfida che fortunatamente possiamo dire di aver vinto ed è nostra intenzione



La nuova struttura ospita 450 marchi commerciali tra i più noti

proseguire su questo cammino per costituire a Torino una vera e propria Camera della Moda. Del resto non è un caso che il 60 per cento dei fabbricanti di moda italiana è piemontese. L'obiettivo è di promuovere anche altre attività, culturali e di spettacolo, che potranno abbinarsi con la

filosofia che esprime la moda. Torino così potrà tornare ad avere un altro centro di sviluppo, non soltanto commerciale, ma anche culturale». Plausi e appoggi all'iniziativa da parte dell'assessore regionale Pichetto, che si è augurato che il Palamoda diventi un punto di integrazione con il mondo cultu-

rale piemontese e dell'assessore comunale Corsico, che ha ricordato «il costante impegno mio e del sindaco nel seguire con attenzione e aiutare un tipo di attività che consente alla nostra città di essere al centro dell'attenzione». Il presidente dell'associazione dei rappresentanti, Renzo Righetti, ha infine sottolineato che il giro d'affari delle aziende che già da alcuni giorni operano in corso Giulio Cesare è aumentato del 30 per cento.

Lunedì per l'inaugurazione sono stati invitati quattromila operatori del settore e duemila delegati delle aziende produttrici.

Sono attesi anche il sindaco Valentino Castellani e il presidente della giunta Regionale, Enzo Ghigo per un «shapening» assicurato ancora il segretario dell'Usarci, Marzolla - che durerà fino alle 20.30 e che sarà in perfetta sintonia con lo spirito effimero della moda».

Enzo Baccarini

Domani, con Ferrara
Assemblea Casagit
al Circolo della Stampa

Assemblea Casagit (Cassa autonoma di assistenza dei giornalisti italiani) aperta a tutti, domani alle ore 9.30, nella sede del Circolo della Stampa a Torino in corso Stati Uniti 27. L'appuntamento, con l'intervento del presidente nazionale, Domenico Ferrara, ha all'ordine del giorno problemi importanti. Primo fra tutti l'iscrizione volontaria dei freelance alla Cassa. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno ci sarà anche l'ipotesi di decentramento.

Domani una messa
per i carabinieri
ricordano i caduti
in servizio

Domani alle 11, nella chiesa di Santa Teresa, al numero 5 dell'omonima via, la sezione torinese dell'Associazione nazionale carabinieri ricorda i propri defunti e i militari dell'Arma caduti in servizio nel corso dell'anno.

Con il presidente della sezione torinese, Antonio Maria Marocco, parteciperanno le vedove, gli orfani, i familiari e gli amici dei defunti oltre alle massime autorità dell'Arma del Piemonte e quelle civili e militari della città.

Sindacati autonomi
alla sciopero
della Poste

Cgil, Cisl e Uil postelegrafonici hanno indetto per lunedì 16 uno sciopero regionale. Non vi aderiranno le organizzazioni sindacali autonome dei lavoratori postali Ugl, Sailp, Usppi e Failp in quanto ritengono che la Cassa sia estremamente debole di contenuti propositivi nel contesto della trasformazione aziendale in corso». «In particolare - rilevano - questo sciopero assume il sapore di un inutile esercizio muscolare più che altro rivolto al nuovo management aziendale».

TRA I DUE LITIGANTI...



Piccole controversie tra consumatori e imprese commerciali o artigiane trasformano sovente i litiganti in "cane e gallo" senza alcun vantaggio per nessuna

delle parti.

In collaborazione con le Associazioni dei consumatori, dei commercianti e degli artigiani, la Camera di commercio di Torino ha istituito il Servizio di Conciliazione, per

risolvere le minime formalità e poco spesa le piccole controversie di consumo di valore non superiore a 10 milioni di lire. La procedura si conclude di norma in una seduta e può essere attivata sia dai consumatori sia dagli imprenditori compilando i moduli disponibili presso la Camera di commercio e presso le Associazioni. Nella conciliazione le parti, presenti di persona,

vengono aiutati da un esperto a trovare una soluzione vantaggiosa e soddisfacente per entrambe. L'adesione alla proposta di conciliazione è volontaria ed in

qualunque momento è possibile ritirarsi.

Inoltre i partecipanti al procedimento possono farsi assistere dalla propria Associazione. Il costo del servizio è contenuto: 50.000 lire + IVA per le

controversie sino a 5 milioni e 100.000 lire + IVA per le controversie da 5 a 10 milioni.

Le imprese che espongono questo adesivo si impegnano a garantire affidabilità e trasparenza ai loro clienti.



PER RISOLVERE I CONFLITTI TRA CONSUMATORI E IMPRESE

La Commissione di Conciliazione della Camera di commercio di Torino è stata creata in collaborazione con le Associazioni dei consumatori (Adiconsum, Adus, ACU-Associazione Consumatori e Utenti, Comitato Difesa Consumatori, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Unione Nazionale Consumatori) e con le Associazioni imprenditoriali (Associazione Commerciali, Confesercenti, Unione Artigiani). All'indirizzo www.concom.it sono disponibili anche le Associazioni artigiane ACAA, ENA, CASA e UPIG.

Il Servizio di Conciliazione è una iniziativa

Il servizio è aperto al pubblico, previo appuntamento, dal lunedì al giovedì (9.00 - 12.15) e il venerdì (9.00 - 12.15).
24 - 10123 Torino - Reporto Alfieri 12 - 2° piano
Fax (011) 543291
E-mail: tuttolattemilano@comcom.it
Informazioni per l'adesione di imprese: Tel. (011) 5716.611/411

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Centrale del Latte di Torino.

Per noi la qualità è centrale.

Da oggi c'è più gusto a macchiare il caffè con il latte a lunga conservazione della Centrale. Perché in regalo c'è il bellissimo set di quattro tazzine da caffè in porcellana decorata. Perciò datevi alla macchia. Bastano 60 punti per scappare con le Tazzine della Centrale. Solo con il Latte U.H.T. a lunga conservazione Piemonte, Torino e Tapporosa.

Trovate i punti su tutte le confezioni del Latte U.H.T. a lunga conservazione. La promozione scade il 28/2/99. Leggete il regolamento sulla scheda raccogli i punti che trovate sul punto vendita.

Aut. Min. n. 6/151836/98



Il tema affrontato nella trasmissione «Radio a colori», interviene l'Anci

Mappano Comune, rinasce il sogno

Uno spiraglio per i 7000 abitanti della frazione

MAPPANO. Mappano Comune autonomo? Un sogno che i residenti della frazione, suddivisa territorialmente tra cinque Comuni per gli abitanti tra tre municipalità, vegliano da tanto tempo. Si sono visti sfuggire di un soffio l'opportunità, quando la legge 142 del 1990 ha portato da 5 a 10 mila il numero minimo degli abitanti per poter dar vita ad un Comune. E così dopo il fallimento del referendum del 1992 per l'accorpamento di un'unica amministrazione, che ha dimostrato chiaramente l'attaccamento al proprio campanile, ciascuna porzione di territorio, ai mappanesi non è rimasto che rinchiudere il sogno nel cassetto.

Mercoledì scorso la trasmissione «Radio a colori» condotta da Oliviero Beha ha preso in esame proprio il caso Mappano, non l'unico in Italia certo, ma comunque un'interessante anomalia. Una frazione con 7000 abitanti che non può essere, per legge, trasformata in Comune, mentre risulta dai dati forniti dall'Anci che nel nostro Paese ci sono alcune micromunicipalità, Moncalisio è il caso emblematico: 44 abitanti, ma ce ne sono alcune ancora me-



Da sinistra, il giornalista Oliviero Beha, conduttore del programma «Radio a colori» e Massimo Tornabene, presidente del Consorzio intercomunale di Mappano

no popolate. E così Mappano è nulla più come l'ha definito il conduttore del programma che un arlecchino istituzionale, dove le persone che vi risiedono possono essere nel giro di qualche decina di metri di Borgaro, o di Caselle, o ancora di Leini. Una frazione dove la scuola materna ed elementare pur essendo situata sul territorio di Caselle vengono gestite dalla direzione didattica di Borgaro e la scuola media viceversa dalla presidenza di Caselle. Per non parlare poi della mancanza di strutture: il numero degli

abitanti è in continua crescita, ma i servizi sono sempre gli stessi: pochi e carenti.

Una situazione che avrebbe dovuto migliorare con la creazione, tre anni fa, del Cim, il Consorzio intercomunale, e che invece stenta a modificarsi in positivo. Malgrado il clima d'attesa dei mappanesi invece finora sono andate un po' diversamente. Sulla carta il Consorzio - spiega il neopresidente Massimo Tornabene - ha poteri illimitati, mentre nella realtà finora ha gestito soltanto acquedotto, fognatura e il-

luminazione, insomma si è occupato soltanto di opere di urbanizzazione primaria. Da quest'anno abbiamo in gestione anche le strutture scolastiche e stiamo realizzando la scuola materna. Il cammino certo è breve, ma stiamo lavorando. Un lavoro difficile e irto di ostacoli: non è sempre facile mettere d'accordo i rappresentanti del Consorzio dei tre Comuni. E allora? Forse per i mappanesi potrebbe essere arrivato il momento di tirar fuori il sogno, gelosamente custodito per tutti questi anni. Ad offrire un piccolo spiraglio di speranza il vicepresidente dell'Anci, Giuseppe Torchio, responsabile all'interno dell'associazione dei Comuni, proprio della piccola municipalità, intervenuto al programma radiofonico di Beha. Secondo Torchio è necessario che la proposta parta direttamente dai cittadini della frazione: 7000 abitanti, una forte crescita demografica prevista per i prossimi anni potrebbero perché venga finalmente creato il tanto agognato Comune autonomo.

Nadia Bergamini

L'area della Continassa ai bianconeri

Juventus e Comune vicini a un accordo

Il prossimo incontro fra i vertici della Juventus e il Comune (dove avrebbe sede il club) sarà nei primi giorni di dicembre sarà decisivo, ossia dovrebbe portare alla firma di un protocollo d'intesa fra l'amministrazione e il club bianconero per dare alle procedure che consentiranno alla società di calcio di entrare in possesso (diritto di superficie per 99 anni) della Continassa, 450 mila metri quadrati a fianco del quartiere le Vallette, nei quali è compreso lo stadio «Delle Alpi».

La soluzione è stata illustrata ieri alla Conferenza dei capigruppi, riunita dal presidente Mauro Marino, dall'assessore allo Sport, Ugo Perone, che ha chiarito anche alcuni interrogativi posti dal responsabile di Forza Italia, in Sala Rossa, da Mauro Battuello (Cdu) e da Ferdinando Ventriglia di Alleanza nazionale. Nessuna obiezione, invece, da parte dei leader della maggioranza.

Da quanto è emerso, le analisi sul prospetto economico presentato dai vertici di piazza Grimaldi sono in corso. Le sta effettuando l'assessore al Patrimonio, Mario Viano, ma - pare - non discordano dalle richieste del club. Di qui il

giudizio positivo delle forze politiche del centrosinistra. Anche dei comunisti che, con Mariangela Rosolen, parlano di vittoria del buon senso e delle loro proposte. Mentre il verde Silvio Viale plaude alla scelta di restare alla Continassa, «senza creare ulteriori problemi alla città».

Cantora, Battuello e Ventriglia hanno chiesto notizie pure sul «filadelfia», lo stadio che dovrebbe essere ricostruito dal Torino. Le garanzie - nel club granata incontrano ostacoli e di conseguenza risultano - è ritardo nel recupero della struttura - che, almeno «pro tempore», anche il Toro possa giocare le proprie partite al «Delle Alpi».

L'assessore ha annunciato che l'amministrazione incontrerà i vertici della squadra granata entro la prossima settimana. Poi la Juventus. E, se tutto proseguirà secondo la tabella di marcia, partiranno le varianti del piano regolatore per consentire la trasformazione della Continassa in area per attività terziarie, che consentirà gli insediamenti commerciali e per attività di spettacolo, ipotizzate nel progetto juventino. [g. san.]

IN BREVE

Si domani alle 11, con una messa nella chiesa di Giovanni Evangelista in Vittorio Emanuele II 15, la Giornata Migranti '98. Alla celebrazione, presieduta da don Fredo Olivero, responsabile del Servizio Migranti Caritas, parteciperanno comunità immigrate e italiane con letture, preghiere e canti in lingue diverse. Alle 12.30, all'Oratorio salesiano San Luigi di via Ormea 4, buffet; alle 13.30, danze e canti dei diversi gruppi etnici. Alle 17.30, preghiera interreligiosa.

La delibera per dare concretezza alla contrada di Po, al consiglio direttivo e all'assemblea dei soci (nella quale c'è anche il Comune), ha ottenuto semaforo verde dalla conferenza dei capigruppo. Lunedì, quindi, seppur emendata, arriverà all'esame della Sala Rossa municipale.

Il dibattito sul tema si svolge oggi, ore 15.30, via Saccarelli 18, organizzato dalla Sinistra giovanile delle Unioni 4 e 5. Con Sestero, Borgione, Marzano, Malaroda.

Al Cottolello. Il fondamento universale della responsabilità dell'uomo verso l'uomo: tema del convegno per religiosi e laici che si apre stamane in via Cottolello 14. Prosegue e conclude domani pomeriggio.

Ascom. Giuseppe De Maria, il presidente dell'Ascom, ha inviato una lettera al questore e al prefetto affinché eviti qualsiasi ipotesi anche temporanea di chiusura del commissariato in San Secondo.

Centro. Inaugura oggi la sede a San Paolo in via Braccini 64. Appuntamento dalle 17 alle 21.

Qual è il futuro del Centro fisioterapico di Corsica 55. E' vero che c'è un'ipotesi di smantellamento? Lo chiede, con un'interpellanza, il gruppo di Rifondazione comunista in Regione.

La difesa del suolo e il degrado del territorio sono i temi del convegno «La collina fragile» che si apre alle 9, cascina Vallere, in corso Trieste 98. Organizzato Italia Nostra, Legambiente e Pro Natura.

Con il titolo «Cultura e spettacolo» si tiene lunedì, alle 9, in corso Giulio Cesare 87, un convegno organizzato dai lavoratori della comunicazione aderenti alla Cgil. Dal convegno verrà la proposta di una carta dei diritti dei lavoratori dello spettacolo.

Alcuni giudici denunciano gli avvocati e altri riconoscono il diritto all'astensione

«No» scioperi contro le sentenze

Polemica l'ex presidente della Camera penale

Non c'è pace tra gli avvocati in sciopero. «Attenti a diventare tutti seguaci di Berlusconi» avverte l'ex presidente della Camera penale Elena Negri. Ma ci sono divergenze di opinioni anche tra i magistrati. Se la Quarta sezione, presieduta da Pier Giorgio Gossio, continua a denunciare gli avvocati che si astengono dalle udienze fieri è toccato ad altri due, ieri la Quinta, presieduta da Franco Giordano, è stata di parere opposto. E, in un'ordinanza, ha riconosciuto il legittimo impedimento invocato dai legali: «Non si può contestare agli avvocati il mancato provvisorio giorni, perché il loro codice di autoregolamentazione prevede per i casi d'emergenza, come questo, non rispettare quel termine».

E mentre si dividono i giudici, tira aria di burrasca anche tra gli avvocati. Lo sciopero deciso dall'U-

nione delle Camere penali è stato accolto a Torino tra non poche perplessità. Non pochi, pur ritenendo errata o ipocrita la della Corte costituzionale sul 513, non errano convinti che il miglior risposta fosse lo sciopero. Lo detto con molta chiarezza l'avvocato Marcello Tardy. E aveva trovato numerosi proseliti. La spaccatura tra i penalisti era stata ereditata grazie all'intervento della Quarta sezione: la denuncia dei colleghi per interruzione di pubblico servizio aveva ricompattato le fila. Le critiche però erano solo sopite. Ci ha pensato a rilanciare Elena Negri, in una lettera al presidente dell'Unione delle Camere penali, Giuseppe Frigo per spiegare le ragioni del suo no allo sciopero. Va più piuttosto pesante la Negri, abituata a non aver peli sulla lingua. Ritiene sbagliato lo scio-

pero contro una sentenza della Corte, che può essere un pericoloso precedente. Ma soprattutto attacca con durezza la stessa Unione. E ricorda che il predecessore Frigo, Gaetano Pecorella, «nel corso del suo mandato ha scelto di candidarsi ed è stato poi eletto in Parlamento con una determinata forza politica che fa da anni delle battaglie processuali il suo leader la propria ragion di vita o comunque un valido fondamento del sindacalismo confederale in alternativa a quello autonomo e corporativo. La Cisl, in particolare, punta a ridimensionare la giungla di rappresentanza che contraddistingue spesso il settore del pubblico impiego e a consolidare il suo ruolo preminente».

Manifestazione elettorale. Cisl nell'imminenza del voto per le Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) nella funzione pubblica che si terrà a partire dal 18 novembre, 3273 candidati cislini che si presentano in 1044 liste.

Il segretario regionale Scotti, nel sottolineare l'importanza della partecipazione, ha detto: «Puntiamo a un significativo risultato elettorale del sindacalismo confederale in alternativa a quello autonomo e corporativo. La Cisl, in particolare, punta a ridimensionare la giungla di rappresentanza che contraddistingue spesso il settore del pubblico impiego e a consolidare il suo ruolo preminente».

Alle elezioni votano per la prima volta tutti i dipendenti pubblici - tranne quelli della scuola che si sono dati appuntamento in primavera - e solo gli iscritti. Si tratta del

più grande appuntamento del genere che si sia mai visto in Italia: votano, infatti, quasi quattro milioni di lavoratori, in due tornate, con proclamazione risultati il 26 novembre. Alle nuove Rsu sarà anche demandata la contrattazione di secondo livello. E al tavolo nazionale per il contratto potranno partecipare solo i sindacati che avranno superato il 5 per cento come media tra consensi avuti e iscritti all'organizzazione.

Il segretario confederale nazionale della Cisl, Roberto Titarelli, ha lanciato un appello per il sindacalismo confederale, pur ricordando: «E' comunque ovvio che ci sia complicità tra noi e Cgil e Uil». Ha sottolineato l'importanza del voto a suffragio universale per dare rappresentatività al sindacato e per affrontare la riforma della pubblica amministrazione. [m. ca.]

Consiglieri di Rc

«Dormiremo nel letto»

Per protesta contro le condizioni di vita di circa 300 zingari ospiti dei campi nomadi torinesi, alcuni consiglieri comunali di Rifondazione comunista inizieranno da stasera a pernottare con loro, nelle stesse «drammatiche situazioni». Lo annuncia in un comunicato diffuso ieri il gruppo consiliare di Rifondazione comunista, che con una mozione ha chiesto alla giunta comunale di Torino di «mettere a disposizione dei profughi romeni rom un ricovero per il periodo invernale, individuando nelle scuole in disuso una soluzione praticabile immediatamente». Secondo i consiglieri di Rifondazione, infatti, nella civile Torino circa 300 persone, fra cui donne e bambini, sono a rischio di assideramento.

Fiesta University. Semplicemente sorprendente.



LIRE 16.970.000

Prezzo chiavi in mano

- servosterzo
- airbag lato guida
- chiusura centralizzata
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedili posteriori a ribaltamento frazionato
- sistema fis antincendio
- cinture di sicurezza con pretensionatore
- frizione a comando idraulico
- sistema di ancoraggio del motore
- con supporti idraulici hydromount

VIENI A PROVARLA SABATO 14 E DOMENICA 15

Authos®

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

* CONCESSIONARIE APERTE DOMENICA 15 NOVEMBRE



Autostadio

* CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO TEL. 011/262222
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 011/5505536

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/5596218

Delfincar

VIA CHERI, 102 - CARMAGNOLA
TEL. 011/8711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7395353

Siac

STR. PADANA INF. 170 - CHERI - TEL. 011/478455
C.SO SAVONA 170 - TORINO - TEL. 011/4504008/43

ifas

GRUPPO IFA
Dal 1951, auto e servizi



Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli

Ragazzi giornalisti già al lavoro

E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a tutti i richiedenti di chiarimenti, sovente accompagnati dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e non di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché li troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete osservare e trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del «vostro giornale» non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti sono 181, e 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più

TUTTI I PARTECIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	150
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
cintura	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2538

piccoli, anche meno importanti, di una classe, di un quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana e periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro comincerà lu-

nedì 9 novembre si concluderà il 19 dicembre. Inviatelo il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmedia Condove 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi a che cosa ritenete più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

A destra il riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene una frase in neretto di cui trarre l'anagramma. L'esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 settimane.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



"LA PAROLA GIUSTA"

XXXXXXXX XX XXXX, XXX XX XXX XXXX.
XXXX XX XXXXXX XX XXXXX X XXXXXX,
XXXX XX XXXXX XXXXXX
X XX XXXXXX.

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritte a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che non c'è perché tutta da inventare con argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine la dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di lanciarsi per farsi conoscere.

I premi. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro da dividere fra gli autori), l'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro sa-

ranno depositati su libretto. San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino cintura e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio de La Stampa. I più libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel interno, verrà tirato in 30 mila copie, presentando distribuito al Salone del Libro '99.

A spasso in Contrada San Filippo

La manifestazione, patrocinata dal Comune, si concluderà oggi proponendo per alcune ore pezzi di rara bellezza: da maioliche di farmacia, a bigiotteria d'epoca.



La maxi-vetrina degli antiquari

Festa di botteghe in Contrada San Filippo: antiquari non solo. Antiquari hanno arredato i loro negozi con particolare attenzione esponendo il meglio delle rispettive raccolte. Ne è venuto fuori un campionario di grande interesse per i collezionisti e gli amanti d'arte. Con qualche rarità. Ad esempio un ingegnere di inizio Settecento costruito da un ebanista «capo d'opera» prova d'esame per conseguire la patente che lo abilitava all'attività in proprio: un capolavoro di assemblaggio senza chiodature di parti punzonate per controllo. Lo espose Bartolomeo Pellegrino. segnalare la sfarzosa esposizione di oggetti, mobili, vasi di stile Liberty e Déco di Tina Biazzi da tempo incontestato riferimento di questi stili. Poi maioliche di farmacia del '700 de il tarlo di Luigi Romano che per l'occasione mette in vetrina una ricca collezione; la bigiotteria d'epoca di Amarilli; da vedere una piccola preziosa raccolta di artisti contemporanei da Ornamenta. Poi i vetri fixes da Extempora. Silvia Milanese, ossia scatole di fine Settecento e Ottocento di grande eleganza, e alcune boules déco-

rate, di probabile antica manifattura piemontese, vetri questi di arte povera ma di alta decorazione che il collezionismo sta appena adesso scoprendo. Eccezionale l'accostamento di opere d'arte contemporanea a squisiti oggetti di virtù del Settecento, da Lalla Antichità: in perfetta sintonia oggetti virtuosi di Man Ray, Fontana, Melotti accanto a latte dipinte, pianoforti miniaturizzati in cristallo di rocca, orologi decorati di smalti. Altrettanto preziose le tabacchiere di Casartelli, in oro, argento, pietre preziose e smalti di prestigiosi orafi attivi tra Sette e Ottocento. Notevole la collezione di pendole o orologi antichi di Riccardo Dutto: tra questi un magnifico orologio in bronzo cesellato e dorato di Jean André Reiche, movimento firmato Romain: un capolavoro di orficeria. Curiosa la raccolta di maniglie di Drovetti Ottomani e di antiche serrature da Zengiaro, i tavoli da gioco da Laura Rocca, gli orologi da tavolo da Mogliasco, le filigrane di vetro da Ecodiforme, la collezione di «angeli» lignei dal secolo XVI al XIX da Secol Art. La manifestazione patrocinata dal Comune termina oggi.

(p. p. b.)

Seat Ibiza da 15.500.000.



Seat in Italia consiglia lubrificanti Agip

DI VIESTO

Concessionaria Seat.

Via Motta, 10/c - 10141 Torino
Tel. 011/383.38.33 - Fax 011/383.38.36

DI VIESTO

Concessionaria Seat.

Corso Trieste, 30 - 10024 Moncalieri
Tel. 011/640.42.42 - Fax 011/640.75.77



Concessionarie per Torino e Provincia.

GRUPPO DI VIESTO

Più supervalutazione dell'usato.

L'auto nata dalla stessa passione e dalla stessa tecnologia vincente della Coppa Mondo Rally FIA 2L Costruttori 1997 a un'offerta che non teme rivali. Prezzo imbattibile e supervalutazione dell'usato su tutta la gamma: motorizzazioni benzina da 50 a 150 CV, diesel e TDI 90 e 110 CV. Seat Ibiza. Rally nell'anima.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
Importo massimo finanziato: Lit. 14.000.000.
Durata finanziamento: 24 mesi.
Canone mensile: Lit. 593.333.
Spese di istruttoria: Lit. 220.000.
T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,40%. Operazione valida dal 1/5/98 al 30/11/1998, salvo approvazione Finagema.

Info Seat: 167-077444 www.seat.com

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

È un'iniziativa dei concessionari Seat.

Domani l'inaugurazione dell'impianto di via Gottardo, rifatto dalla Rari Nantes

Dopo 16 anni riapre la Sempione

Due vasche per agonistica, corsi e aqua-gym

Piscina n° 1 a Sempione: un altro pezzo di archeologia urbanistica sportiva restituita ai cittadini. L'impianto di via Gottardo 10 verrà inaugurato domani mattina alle 10, a 33 anni dal primo taglio del nastro e dopo 16 anni di completo abbandono. Nel 1982 un tirante d'acciaio crollato improvvisamente a terra un angelo privato delle ali, marchiò la Sempione a fuoco: struttura mancante dei requisiti di sicurezza. Fu l'inizio della sua fine. La piscina divenne ricettacolo di barboni e ancor più di teppisti che l'hanno semplicemente marcata. Poi nel '95 lo spiraglio di luce con il piano programmatico di assegnazione di spazi acquari formulato da Baffert, l'ex assessore allo Sport, che affidò la Sempione alla Rari Nantes Torino. La società torinese, pietra miliare del nuoto cittadino e fucina di tanti campioni del passato e del presente, a fronte delle spese di ristrutturazione sostenute avrà la Sempione in gestione per i prossimi 25 anni. Il costo del restyling, durato tre anni, ha superato la soglia del miliardo e mezzo di lire. «Uno sforzo economico notevole ricompensato però dalla bontà del progetto», dice Arnaldo Ballerini, presidente della Rari Nantes e presidente regionale Fin. La Sempione diventerà un polo di reclutamento atleti e una casa madre dell'attività delle squadre giovanili attualmente denominate R.N. Vanchigliani.

La nuova Sempione ha due vasche, quella centrale (25x12,5 mt.) a sei corsie, omologata anche per gare agonistiche, e una laterale più piccola di dimensioni (10x4 mt.), detta ambiente, utilizzata prevalentemente per l'attività dei bimbi e i corsi di aqua-gym. Spogliatoi, tribune e piano sono completamente accessibili ai disabili. L'impianto resterà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 22,30 e osserverà il regolamento e pure i prezzi comunali (ingresso singolo 6.000, dieci ingressi 50.000) nelle ore giornaliere riservate al nuoto libero. Per i costi dei corsi di nuoto e altre attività bisogna rivolgersi alla segreteria della piscina (tel. 205.0256). Ma la Sempione incarna un valore

anche sentimentale per la Rari Nantes: «Nel '68 completammo la ristrutturazione dell'Olimpica e adesso a trent'anni di distanza restituimmo alla città la Sempione. Il nostro obiettivo è di completare in futuro altre riscoperte per il bene del nuoto cittadino». Con la Sempione salgono così a 11 gli impianti comunali funzionanti. Inoltre la Parri (via Tiziano) entrerà in funzione la prossima settimana, e poco dopo la rinascita E13, alla quale servirebbe oltre ad un maillage anche più decoroso; tempi decisamente più lunghi per avere la Servais (nella via omonima), per la quale c'è un progetto di piano.

Silvia Garbarini

LE PISCINE COMUNALI

Le piscine comunali 24 (più la Servais, attualmente chiusa). Ecco indirizzi e gestori (dati dell'assessorato Comunale allo Sport).

PISCINE GESTITE DA SOCIETÀ

Gaidano (v. Modigliani 25), Trecate (v. Vasile 31), Franzoi (v. Franzoi 20), Lombardia (c. Lombardia 95), Sospello (v. Sospello 118), Colletta (v. Ragazzoni 5/7), Lido (v. Villa Glori 21), Parri (v. Tiziano 39), Stadio (c. Ferraris 294).

PISCINE GESTITE DA SOCIETÀ

Sebastopoli (c. Sebastopoli 260), Centro Nuoto: Vigone (v. Vigone 70), Libertas: Pellerina (c. Appio Claudio 11), Libertas: Sempione (v. Gottardo 10), Rari Nantes To: Olimpica (c. Sebastopoli 111), Centro Nuoto Rari Nantes-Libertas.

PISCINE GESTITE DA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Carducci (c. Matteotti 6/b), Uisp: E10 (v. Romita 19), Aics-Csen: E11 (v. Rubino 63), Acli: Cerna (v. Cerna 5), Libertas: E8 (v. Tollegno 83), Uisp-Csi: Cecchi (v. Cecchi 14), Msp-Libertas-Csen: Duca Abruzzi (v. Montevideo 11), Endas: E13 (c. Castello Mirafiori 55), Acsi-Csi: Torrazza (v. Torrazza 14), Pgs-Uisp-Csi: Massari (v. Massari), Aics-Pgs-Uisp-Csi.

SPORT FLASH

CALCIO PRIMAVERA, TORO-SPEZIA E PARMA-JUVE. Scontro al vertice oggi nella 7ª giornata del campionato Primavera: la Juventus, sconfitta sabato nel derby ed eliminata mercoledì in Coppa Italia, va a far visita al capofila Parma. Decisamente più facile l'impegno del Torino che al Ruffini (ore 14,30) ospita lo Spezia finalino di coda. Gasperini dovrà fare a meno di Rigoni (convocato da Lippi per la trasferta all'Olimpico), mentre Claudio Sala avrà i due uruguaiani Gaglianone e Lopez.

CALCIO ROMA, TORO IN. Dopo la sconfitta contro la capolista Torres, il Torino affronta oggi (7ª di andata) la trasferta di Bologna contro l'ultima in classifica. In serie B, domani derby tra il Feceto e la prima della classe Caprievillalpense (strada Busello; ore 14,30). Il Cascina Vica sarà invece impegnato a Como.

PALLAVOLO, NAPPA RUOTI CASA. La 4ª giornata B1 maschile vedrà i Kappa impegnati stasera sul terreno del San Fossidon, nella fila militano molti atleti con un passato in serie A come Bevilacqua, Sabatini, Maffei e l'ex Cus Torino Besozzi. Queste le altre partite in programma oggi. Maschili, B2: Guardini Alpiniano-S. Anna. Mauro (ore 18; palestra di Druentol). Femm., B1: Magic Cerutti Pinerolo-Biancoformo P1 (21; v. Rochis 22). B2: Aurora Venaria-Altiara Vb (21; v. Machiavelli 185). Ferrero Chivasso-Rivergaro (21; v. Paleologi 16). **BASKET, UCCI IN.** Femminili, B1: Palmari To-Omicron Junior Rivoli (ore 21; Parco Ruffini, a Torino). Maschili, C2: Galvagno To-Cipri Verbania (20,30; viale Dogli 12); Asit Ginnastica To-Grw De Santo Venaria (21; piazza del Donatore, Borgaro). Eporlux Ivrea-Tecnocar Kolbe To (21; via Dora Baltea 19); Cus To-Buckler Ao (21; via Braccini 1). D: Sanfilippo Leumann-Novara Nord (19; piazza Neruda 9 bis, Collegno); Susasport-Club Musine (20; corso Couvert 21); Ags 222 To-Valen (18,30; v. Tiziano 39); Atlavir Rivalta-Asti '86 (21; v. Piosasco 57); Agnelli To-Borai Ceva (20; v. Rubino 63).

A 4ª giornata della A2 maschile, il Cus Torino Lavazza è impegnato oggi nella trasferta di Monza. Nella A2 femminile, giunta anch'essa al quarto turno, trasferte per il TT Torino, contro il Kras Sgonico, e per il Gasp Moncalieri, contro il Tramin. Oggi (ore 12,30) e domani (ore 9) concorso d'ostacoli C indoor all'Horse Bridge Club di Nona (strada Gallino, 27, frazione Palmerio).

Nel week-end iniziano i campionati regionali di serie B femminile (Exes Rivalta, unica formazione torinese) e C maschile (SS Pinerolo, Città Giardino To e CG To).

PREMI. Oggi alle ore 15, presso l'Iris Avogadro, la Federcanoa regionale premia gli atleti distinti nel 1998. Quarantadue i premiati tra i quali Beniamino Bonomi, due volte argento ai campionati del mondo, gli roveri, Gai Pron e Oderda, i vari campioni italiani dell'Ivrea e degli Amici del fiume e i vincitori della Coppa Piemonte.

Tutte in trasferta le squadre torinesi. Per la quarta giornata di serie C1, domani, il Cus Torino è impegnato il Cus Milano, mentre riposa il Rugby Torino. Nel 5º turno di serie C2 invece gli impegni fuori casa delle torinesi ad Asti per l'Ivrea, ad Aosta per il Volterra, e a Novara per il Cuiari. **PALLANUOTO, USCITA DENTRO PER FRAZ. L'Osra ha completato la squadra per la A2. La grave perdita di Tassi tornato al Civitavecchia (A1) è stata riparata l'acquisto di Francucci, Lazio e Palermo. Altri volti nuovi: Antonucci (Brescia) e il mancino Dozza (Uisp Biogno). Lo straniero è il centroboia Giambasu, guarito completamente dall'infortunio alla mano destra.**

L'idra, imbarcazione con equipaggio composto interamente da universitari del Cus Torino, partecipa domani al campionato del Piemonte Ligure dove l'anno scorso giunse secondo.



SNAI
SERVIZI
SPORT & SCOMMESSE

TOTOSCOMMESSE

LE NOSTRE QUOTE PER IL CRICIO

1ª GIORNATA	SERIE A	I	X	SQUADRA	VIN. SERIE A	SQUADRA	VIN. SERIE B
BARI	MILAN	3,20	2,45	INTER	3,75	NAPOLI	6,50
EMPOLI	CAGLIARI	2,20	2,60	JOVENTUS	2,75	TORINO	2,50
INTER	PARMA	1,35	3,85	MILAN	8,00	ATALANTA	9,00
PARMA	ROMA	1,50	3,25	PARMA	6,00	BIJESCA	7,00
PIACENZA	FIORENTINA	3,40	2,65	LAZIO	6,00	LECCE	7,00
ROMA	JOVENTUS	2,40	2,75	ROMA	8,00	GENOA	33,00
SALERITANA	PERUGIA	2,00	2,75	FIORENTINA	6,00	VERONA	5,50
VENEZIA	LAZIO	3,00	2,75	SAMPDORIA	100,00	REGGIANA	40,00
VICENZA	BOLOGNA	2,30	2,55	BOLOGNA	100,00	PESCARA	33,00
				UDINESE	100,00	CHIEVO	100,00

LE QUOTE PUBBLICATE SONO SOGGETTE A VARIAZIONI

LE QUOTE DELLE PARTITE DI SERIE B E DI TUTTI GLI ALTRI EVENTI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA

CONCESSIONARI DELEGATI TORINO E DAL MINISTERO DELLE FINANZE

- VIA TOLMINO 3	ZONA S. PAOLO	011-334823
- VIA NIZZA 177	ZONA NIZZA	011-6630607
- PIAZZA STATUTO 18	ZONA PORTA SUSA	011-5214214
- VIA C. ALBERTO 29	ZONA PORTA NUOVA	011-5629714
- VIA BOSTON 122/4	ZONA MIRAFIORI NORD	011-3114962
- VIA PISANO 3	ZONA AURORA	011-4365793
- CORSO SAVONA 25	MONCALIERI	011-6406312

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova forma dell'adrenalina da:

MONTICAR

CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

Idee e appuntamenti del weekend nel capoluogo e in provincia

Fra i minerali di tutto il mondo

Protagonisti anche castagne e vino Carema

Agenda fitta di appuntamenti per un fine settimana «alternativo».

Nella palazzina Liberty di corso Dante 102, si apre stasera alle 10 «Minerali di tutto il mondo», mostra didattica che illustra la formazione dei minerali provenienti da tutto il mondo, ne spiega le caratteristiche, racconta aneddoti attraverso pannelli esplicativi e campioni esposti. La mostra è organizzata dalla Sezione Mineralogica dei Centri di Attività Sociali Fiat e rimarrà allestita sino al 22 novembre. Orario: 9-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19. Oggi e domani, la sala dei ricevimenti Palazzo Saluzzo Paesana (via della Consolata 1 bis) ospita «Invito a Palazzo», deliziosa rassegna che riunisce quattro eventi espositivi: ambientazioni, tessuti, dipinti e complementi d'arredo di Loredana Cuniberti; oggettistica dipinta a mano di Laura Marchetti; opere a olio ed acquerello della pittrice Maria Rita Reggiani Bellini e stampe vestite con stoffe e pizzi dell'Ottocento presentate da Monica Montanara. Orario di visita: dalle 10 alle 20. Domenica alla Cascina Falchera, strada Cuorgnè 109 (dalle 14.30 alle 19) alcuni abitanti della Valsoana racconteranno ai visitatori «si raccolgono» e si lavorano le castagne. Il cantastorie Claudio Zanolto Continio in compagnia con la sua asinella Geraldina, inaugurerà il primo «incontri sul tema».



I minerali, per loro una mostra che ne evidenzia la storia e le caratteristiche

«Viaggi con l'asino alla Cascina Falchera: leggende, fiabe, storie e racconti della tradizione narrati nei luoghi in cui sono nati e poi offerti a chi li vuole ascoltare». «Spendi un euro e pensi in lire» è lo slogan che domenica 15 accompagnerà le iniziative organizzate dall'Ascom in occasione della Fiera San Martino, festa del paese. L'esperimento-Europa ha coinvolto gli alunni delle scuole elementari, medie e materne: i ragazzi avranno a disposizione alcuni buoni-Euro da spendere nei negozi aderenti alla manifestazione. Sulla piazza del Municipio, verranno distribuiti fac-simili delle future banconote e opuscoli informativi.

Happening goloso cantati e ballati in onore di Santa Cecilia. Domenica alle 10 dalla Casa della Musica di via Roma 22, parte la sfilata della Banda che si esibirà sul sagrato della chiesa alle 11.30; alle 21 padiglione del campo sportivo, ballo liscio con l'orchestra Mirage. Per l'occasione, nella

Cantina Produttori Nebbiolo di Carema (via Nazionale 2) si potrà assaggiare il vino locale. Orario 14-19. La festa si concluderà lunedì con un pranzo a base di zuppe e minestre.

Domenica, dalle 8 alle 18, oltre cento bancarelle invaderanno il centro storico per il consueto appuntamento mensile con «Carignan d'Antano», mercatino di antiquariato e modernariato. Con l'occasione, i negozianti promuoveranno «La giornata del ribasso» offrendo prezzi «sferzati», mentre dalle 11 in poi s'inizierà la distribuzione gratuita di caldarroste e vin brulé.

Nella frazione di Merentino, prende il via stasera la VI edizione della «Rassegna dello spettacolo al Palaverdone»: alle 21 va in scena «Meis-a dij rat e pisset die nonex», commedia dialettale liberamente tratta da «Arsenico e vecchi marlettis» con la compagnia Sal & Peiver di Rivalta. L'ingresso è gratuito.

Parodie operistiche allo Juvarrà



Michael Aspinall propone stasera allo Juvarrà alcune dissacrazioni musicali. Alla stessa ora (con replica domani pomeriggio) al Teatro Monterosa in scena la vera «Traviata» di Verdi

Aspinall, Violetta tutta da ridere

Nel primo atto «La Traviata», dopo la festa, Violetta rimane sola e i pensieri, che sono poi un unico pensiero: l'amore. Intona «Ah, fors'è lui che l'anima»: il pubblico ascolta, rapito e commosso sapendo dei guai che la poveretta incontrerà più avanti, e tutto può fare fuorché ridere. Ma stasera al

Teatro Juvarrà (ore 21) la verdiana Dama delle Camelie suscita ilarità, nonostante la relazione amorosa contrastata e la tipica che la consuma. Questo perché nel ruolo di Violetta ci sarà Michael Aspinall, cantante «en travesti», che della parodia operistica ha fatto il cavallo di battaglia. Pesantemente truccato, avvolto in lussuosi abiti, Aspinall diverte con le dissacrazioni, ma non scandalizza: difatti non è un cabaretista, ma un signor cantante con le carte in regola, partecipa spesso a opere che richiedono un soprano e ha anche una serissima cattedra di canto al Conservatorio. Trappani, Aspinall, inoltre, è uno di quegli inglesi che hanno eletto l'Italia a loro nuova patria: laureato in letteratura italiana, vive a Napoli. Con lui allo Juvarrà, dove lo ha invitato il Centro Studi Holden, ci saranno il mezzosoprano Karen Christenfeld, il baritone Andrea Mugnaio (un altro anabibberello: è la traduzione del vero inglese, Andrew Miller) e il pianista Stefano Giannini.

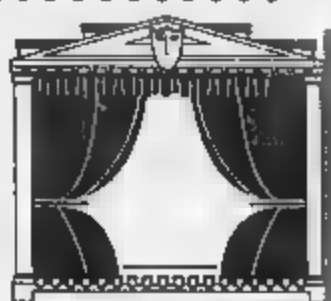
Ma ovviamente il programma non si esaurisce: la cabaletta della «Traviata». Saranno eseguiti brani da altre opere di Guglielmi, Balfe e Massenet, e sarà tutto da seguire l'omaggio alle egemone del Piemonte: gesto di simpatia amichevole per la città che ospita questi artisti e che estrinsecherà i canzoni da salotto e arie maliziose tipo «Tremate, o vile» di Luigi Arditi o «Non mi toccate» di Stanislao Gastaldon.

A fronte di questa parodia, sta la proposta della «Traviata» vera, che sempre stasera alle 21, con replica domani alle 15.30 verrà proposta al Teatro Monterosa via Brandizzo 65. È la versione con l'accompagnamento pianistico di Roberto Cognazzo (sostituito a rammentatore Roberto Santocchi); interpreti Antonella Bertagga (Violetta), Guglielmo Dominguez (Alfredo), Andrea Monaco (Giorgio Germont), oltre Irene Bottero, Enrica Maffeo, Marco Sportelli, Massimo Marietta, Dante Muro, Marco Moretti, Enrico Beano e Sergio Beano. Quest'ultimo è anche regista e firma la scenografia con Giovanni Teraschi. Il Coro Monterosa è diretto da Elsa Oddone e Sergio Bensi, il Gruppo di Ballo dello stesso Teatro adotta la coreografia di Luana Moiso.

Leonardo Osella

LA RICESSIONE

Ovazioni all'Erba per Cinzia Leone che con un abbraccio e una battuta trasforma lo spettatore in un suo fan



Ma quanti applausi a scena aperta, quanto entusiasmo per Cinzia Leone, l'altra «all'Erba». Beniamina del pubblico: specie nella sala di Moncalieri, dove ogni anno si esibisce la simpatica attrice romana è protagonista, domenica «Strana forte la gente» (soprattutto a Colono), divertente spettacolo scritto dalla stessa Leone con Fabio Di Iorio. Una variazione sul tema della follia collettiva dei nostri giorni, raccolta dagli spettatori e proprio ovazioni che la Leone ha fatto a contenere. Sarà che questa accreditata protagonista della scena comica nazionale riesce ad instaurare con il pubblico un rapporto di del tutto particolare. Tra una risata insieme, una chiamata sul palcoscenico al grido «vorrei che si presentasse un truffatore», un abbraccio e una battuta, lo spettatore viene coinvolto, talvolta catapultato nel divenire teatrale con inventivi giochi d'improvvisazione: e in niente di meno un fan della scatenata Cinzia. Così fu, lo scorso anno, per «Questo spazio non è in vendita» e così accade, in questi giorni (ultimo spettacolo domani) per il nuovo spettacolo, che in causa gli abitanti del pianeta terra sospesi sul confine del millennio e improvvisamente trasformati in reperti fossili di una novella epoca giurassica. Nulla di drammatico, per carità, e la tragedia greca qui il titolo allude è, qui, niente altro che gioco di vertissemant. Il cieco Edipo, insomma, c'entra ben poco il campionario di mediocri scelle-

Sempre applausi per Cinzia Leone

Nel nuovo show mette alla berlina tutto il meglio del peggio

su veri «bidoni», tipo il finto cane da riporto modello Kawasaki. Se sconfitti dal meglio, peggio umano, guardiamo al mondo animale, al regno della natura - commenta la pungente Cinzia - ma chi l'ha fatta sta legge? Previsti?

Silvia Francis

L'Orchestra di Brunello in Conservatorio

Gli autori del '900 guardano al passato

Un bel volo d'aquila sulla produzione italiana di questo secolo è in programma questa sera 21 in Conservatorio per la serie gialla dell'Unione Musicale. Sarà di scena l'Orchestra d'archi Italiana diretta da Mario Brunello, alla quale si unirà il giovane pianista napoletano Roberto Cominatti.

Il primo brano del «no Gianfrancesco Malipiero e reca l'inequivocabile titolo «Rispetti» di Strambotti per archi, che rivela l'attenzione per la produzione «passato». In particolare Malipiero dedicò ampia parte della propria attività a rivedere partiture di autori antichi, a cominciare da concittadino Antonio Vivaldi.

In effetti occorre sottolineare che tutta la cosiddetta «generazione dell'Ottanta» - cioè i musicisti nati verso la fine del secolo scorso come appunto Malipiero - poi Casella, Ghedini, Dallapiccola, Pizzetti - si richiama esplicitamente addirittura alla musica polifonica, rinascimentale e barocca. E a costoro si unisce a pieno titolo anche Goffredo Petrassi, classe 1904 e tuttora vivente.

[L. O.]

Presentato il ciclo d'incontri del Colosseo

I GiovedìScienza al via con un tuffo tra i delfini

GiovedìScienza compie 13 anni e ha conservato la freschezza originaria e mantiene il passo con i tempi proponendo temi di stretta attualità. Quest'anno ospita anche esperti provenienti da altri Paesi come Wagensberg, direttore del Museo della Scienza di Barcellona; Kemler, biologo del Planck Institut di Friburgo; Kahn, genetista francese; e Huntingford, dell'Università di Glasgow. Ci sarà anche il direttore dell'Istituto McLuhan di Toronto.

Le conferenze in diretta con gli esperti al Teatro Colosseo cominceranno il 19 novembre alle 17.45 (proseguiranno poi alle 17.45, come sempre) in via Madonna Cristina 17. Promotori e sponsor: gli assessorati alla Cultura di Regione, Provincia e Comune, il Centro Scienza, la Compagnia Paolo e l'Aem. Organizza Extramuseum (tel. 011/839.49.13), conduce i dibattiti Piero Bianucci, de La Stampa.

Primo argomento, ai delfini del

Mediterraneo, quelli che si possono facilmente incontrare durante le traversate: ne parlano Giovanni Bearzi e Danilo Mainardi, dell'Università di Venezia. Il programma prosegue a sialom sfiorando i paletti fondamentali della vita quotidiana: l'alimentazione (21 gennaio), il consumo di energia (28 gennaio), le malattie (13 dicembre) e 25 febbraio), il dolore (19 dicembre), ma anche problemi che implicano riflessioni etiche come la clonazione (marzo), la fabbrica delle conoscenze (18 febbraio) e anche i rapporti tra l'umanità e il grande cervello elettronico la cui nervatura corre su Internet (17 dicembre). Immane l'universo a bordo di Beppo, il satellite che sta esplorando lo spazio, o di quello strano robot che andrà sulla Luna e Marte, entrambi costruiti a Torino, la città che ospita importanti aziende che lavorano anche per la scienza.

[L. C.]



Secondo appuntamento «live» nel ricco fine settimana del «Folk Club» sul palco del locale via Perrone 115. È atteso alle 21 il chitarrista bretonese Soig Siberil.

Serata all'insegna del crossover al «Gabbro» (via Revello 3) dove, a partire dalle 23.30, la band milanese Slang e i triulani Aria di Golpe.

Sabato notte «live» anche al «El Paso» (via Passo Buole 47) con protagonisti i gruppi torinesi Jinx e Estrema Ratio.

Tre band in concerto questa sera al «Csa Murazzi» (Kalmotto, Arsenico, Scalpasi). S'inizia alle 22.

La prima edizione della rassegna «Moncalieri Jazz» prosegue questa sera al Teatro Mattiotti (via 1) con il concerto della Big Band guidata da Gianni Basso. S'inizia alle 21.30, ingresso a 15 mila lire.

Il jazz degli Anni Neri è in scena al «Amante» (via Principe Amedeo

38a, 22), stesso genere musicale a «Le Ginestre» (via Valpurga 15, ore 22) dove suona il Messina quartet. La Terry Blues Band è in concerto al circolo Diderikoo (via Massari 240/36, ore 22), i gruppi Quicknoise e GF93 (via Somalla 6), rock del «Millennium» (via Somalla 6).

Fuori città si segnala il folk del Celie in programma alle 21.15 alla palestra comunale di Luserna San Giovanni.

I successi del Beatles vengono proposti al Doctor Pepper questa sera al «Paocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22), il Beat Power alle 22 «Sacripanti» di Ala di Stura.

Conducente l'altra sera con Max Pezzali, Alessia Merz è l'ospite sabato «dance» della mega discoteca «Privilege» di Alasca (strada per il Sestriere 23).

Metropolis organizza venerdì 11 dicembre alle 19 Palazzo del concerto degli Articolo 31. Biglietti a 15 mila lire.

DOVE



andiamo

Il sabato notte con «Radiofreccia» il cinema Empire (piazza Vittorio Veneto 5) propone spettacolo notturno (ore 0.45) riscuote film d'esordio di Ligabue.

Doppio appuntamento con la musica classica oggi a Chieri (Sala Conferenze): il mattino (ore 10.30) Gabriella Nisi al flauto e Elisabetta Ronco al pianoforte suonano per le scuole, alle 18 sera (ore 21) si esibisce il quintetto di ottone Brass Brothers.

La rassegna «Armonie Ritrovate» propone questa sera alla Consilieri di Verolengo il concerto barocco del Tafel Consort. Brani di Bach, Sammartini, Telemann. S'inizia alle 21.15, biglietti a 10 mila.

Si ride questa sera al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, con Vladimir Mattato e in «Apelebababba».

Sabato sarà all'insegna del cabaret anche all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Barauda 7/4) dove è in corso alle 22 Gianluca Berardi.

«Resatol» è il titolo dello spettacolo proposto questa sera al bolognese Eros Orsini a La Cricca del Ghigno. Caluso (via Vittorio Veneto 2). Appuntamento alle 21.30, i biglietti costano 15 mila lire.

La Locanda dell'Armadillo ci ospita questa sera performance di Sergio Sgrilli. S'inizia alle 21.

I CORI I vent'anni del Coro Nigritella vengono celebrati stasera con il concerto al Piccolo Regio. Ne sono protagonisti il Coro Otteto Cantus Firmus diretto da Roberto Beccaria e, naturalmente, il Coro Nigritella con il maestro Willem Toussijn. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

IL MITO DI Prosegue oggi al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna cinematografica collaterale all'opera di Mozart allestita al Teatro Regio. Tra i film: «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman viene proposto alle 16.30, «Don Giovanni» di Carmelo Bene alle 18.30 e 22.30, «Don Giovanni» di Sicilia di Alberto Lattuada alle 20.30. Ingresso 7 mila.

APPUNTAMENTI

qua e là

ARPIRO. Ultima mattinata quest'oggi del convegno dedicato a Giovanni Arpino che si svolge alla Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30. Dalle 10 alle 13, sul tema «Arpino racconta» portano le loro testimonianze Felice Andreasi, Guido Davico Bonino, Gianpaolo Ormezzano, Bruno Quaranta e Giorgio Squarotti.

LAVORO. Stasera (dalle 9.30) al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, in calendario il convegno «Fondazione Donat Cattin sul tema «Per un'Europa del lavoro»». In scena la vera «Traviata» di Verdi.

CONFERENZE

SARAYO. Oggi, ore 17, al centro Cultura e Studi Tonio, corso Matteotti 11, conferenza di Luca Di Monte sul tema «Esperienza a Sarajevo dai campi» della Lega Missionaria. 011/531.255.

Oggi, in orario 9-13, alla XX Settimana Archeologica sul tema «Pluralismo religioso e culturale in Europa». Intervengono Paolo De Benedetti, Monsignor Bruno Maggioni e Arel Nayyed. A cura della Commissione Cattolica per l'Eccumenismo ed il Dialogo-Piemonte e Valle d'Aosta.

Oggi, ore 15.30, alla Società di Archeologia di Napoli. Silvia Bellomo parla su «L'Abbazia di Rivalta Scrivia tra storia e restauro». Chiara Povero su «Un edificio poco conosciuto: la chiesa dei Gesuiti a Pinerolo». Con proiezione di diapositive.

Oggi alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, in programma un incontro-dibattito con Dario Ottano su «La "laicità"» società comporta una perdita di valori?».

VELINE. Oggi, alle 16.30 in Roma 334 apre il primo punto Gabbetti-Informa, primo punto in Italia di informazioni immobiliari gratuite a disposizione del pubblico. All'inaugurazione, con cocktail aperto al pubblico, Valentino (ovvero l'attore Dario Ballarini) e Veline di Striscia. Notizia.

Ad Ivrea, il Gruppo Cinofilo canavese il Castello organizza per domenica la «Seconda Esposizione Nazionale Canina» che si terrà al Centro Fiere Adriano Olivetti, zona ex Montebello: saranno in gara oltre 600 esemplari. La giuria internazionale incomincerà i giudici ora 10; alle 15, selezioni e assegnazione del titolo «Best in Show» al miglior soggetto partecipante. Per ogni razza sarà in palio il certificato di Altitudine al Campionato italiano Bellezza.

Stasera a Pianezza, ore 21, nella chiesa di S. Pietro e Paolo, gli Amici dell'Arte presentano «Averi, lo spirito immortale» di Barbi d'Alba, concerto di musica antica del nord Europa eseguito dal Tuath Dé Danann. Ingresso libero.

Stasera, ore 18, alla libreria Legolibri via Maria Vittoria 31, presentazione «oro di Roberto De Antonio «Trattato di variazione» (ed. Get). Con l'autrice interviene Giorgio Torchio.

Oggi pomeriggio 15, nel salone della scuola elementare Laumann in corso Francia 345 a Collegno, presentato il libro «La paria» (Editrice Informa 2000): una raccolta di poesie dialettali del collegnese Giuseppe Bergadano.

PORCELLANE. Prochet in via Pietro Micca, ultimo giorno quest'oggi per visitare «A Tavola con i Re», mostra di porcellane, raduna alcuni pezzi della collezione storica del Museo Royal di Copenhagen.

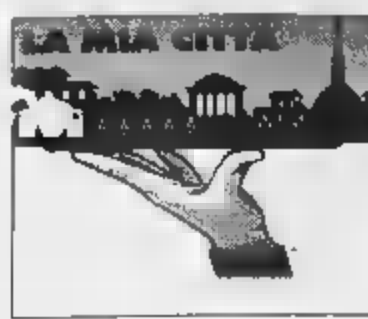
DIPINTI. Alla Galleria Aversa via Carlo Alberto 24, prosegue la mostra di pittura «Proposte '98» dedicata all'Ottocento e Novecento italiano. Prosegue 24 dicembre.

Orario di visita: 9.30-12.30 e 15.30-19.30 martedì e sabato.

OSTRE

Alta Compagnia di Danza Teatro per Torino in via Principe Amedeo 3, «danza caribica e latino-americana con i maestri cubani Oscar e Nilo. Corsi di flamenco vengono organizzati con la danzatrice spagnola Margarita Hermosa Acosta, mentre gli slage di danza orientale sono condotti dall'egiziana Dahab. Info: 011/81.32.68.

MODA ILLUSTRATA. Lunedì 16 novembre all'Istituto Superiore d'Arte e Moda (via Biancamano 1) di Garibaldi 7, s'inizierà nelle lezioni corso Informatica su computer. Informazioni allo 011/545.753.



I problemi sollevati dalle decine di lettori che si rivolgono a «La Mia Città»

«Diteci di chi è quella strada»

Un pericolo per il condominio

P.ZZA FREGLUGLIA

«Solo beghe fra assessori»

L'assessore Vernetti non ha detto la verità sul destino di piazza Freguglia. Ecco, in sintesi, la reazione del presidente dell'ottava circoscrizione Cesare Formisano (An), dopo aver letto la risposta (pubblicata nella nostra rubrica) dell'assessore all'Arredo urbano ai cittadini di Cavoretto a proposito dei mancati lavori di riqualificazione della sua piazza più centrale. «La circoscrizione non ha mai bloccato e non intende bloccare il progetto. Anzi, nel prossimo consiglio verrà discussa una mozione che sollecita l'inizio dei lavori. Forse attraverso quel duro attacco si vuole nascondere soltanto un duro scontro fra assessori troppe volte in competizione fra loro. La circoscrizione si è spesso consultata con l'assessore all'Urbanistica Franco Corico che concorda sugli intenti progettuali riguardo piazza Freguglia».

che tali dovevano essere in origine, che penzolano sotto l'orologio di Porta Nuova. Non è uno spettacolo dignitoso per una città che si proclama europea!»

«Auto troppo veloci su quella strada»

ST. M. CAVORETTO. Gli abitanti di strada Antica di Cavoretto si lamentano per le continue violazioni al limite di velocità dei 30 Km/h. Inoltre, la pavimentazione dissestata, la mancanza di marciapiede e la ridotta carreggiata rendono particolarmente pericoloso il transito. Perché, chiedono i residenti, non potendo far rispettare la segnaletica, non si provvede alla posa di rallentatori di velocità?

PIAZZA RESPIN. Il problema dei motorini nei giardini della piazza dev'essere particolarmente sentito da chi li frequenta perché sono numerosi i cittadini che scrivono a «La Mia Città». L'ultima lettera è di Franca Petazzi: «Perché non interviene nessuno? Che qualcuno faccia mettere almeno dei cartelli sui quali sia chiaramente scritto "Vietato ai motorini"».

Non ne possiamo più e vorremmo un po' di pace. CORICO UMBERTO. «Molti automobilisti credono che il corso sia di loro proprietà: velocità, gincane, sorpassi. Venite a vedere verso le 7,15 mi lamenta una lettrice».

Ugo Gasparone segnala il pericoloso incrocio della via con corso Ferrucci: «Gli incidenti sono numerosi perché qui viene dal corso non ricorda di dare la precedenza a chi si immette da via Moretta: occorre un bel cartello stradale come sarebbe necessario ridipingere le strisce pedonali. Il Comune li già intervenuto nelle vie vicine, perché non completa l'opera?».

«Nulla Mettete le»

TORINO STUVA. «In questa piccola stazione - dice Luigi Faussone - a pochi minuti da vari centri abitati e fabbriche, il passaggio a livello è custodito, ma appena fuori dalla stazione, per percorrere un piccolo tratto di strada che passa sotto l'autostrada Torino-Milano è necessario avere

una pila. E' possibile un'adeguata illuminazione?». VIA DOMODOSSOLA. «Lamento - dice Cesarina Armato - in via Domodossola l'illuminazione è molto scarsa. Abbiamo fatto petizioni - continuiamo a vedere nulla in tutti i sensi».

«Spasso» per la via

SANTA RITA. «In questa zona - scrive Giulia Bernardi - con gli scavi per i lavori del telecablemento eseguiti in primavera e estate, sono state cancellate le segnaletiche gialle orizzontali per il posizionamento dei cassonetti dei rifiuti. Accade così che vengano spostati nei posti più impensabili degli automobilisti che vogliono parcheggiare, con grave disagio per gli abitanti. I palazzi in cui sono state chiuse le colonne delle pattumiere. Abbiamo già inutilmente sollecitato l'Amiat a intervenire».

Curiosa la denuncia del dottor Piergiorgio Mazza che ha lo studio sulla piazza. Il professionista segnala che «giustamente e sistematicamente in piazza Peyron vengono multate e bloccate con le gancie le auto parcheggiate fuori dagli spazi demarcati, anche se non ostruiscono. Perché invece consentito al camion della raccolta rifiuti di sostare quasi tutte le mattine abbando- (a bordo non vi è nessuno) all'incrocio tra la piazza, via Peyron e via Tenivelli, in parte sull'accesso al giardino e in parte sulla sede stradale, impedendo completamente l'attraversamento ai pedoni e rendendo oltremodo pericoloso l'incrocio delle autovetture?». Il 12 novembre il camion - riferisce a titolo d'esempio il dottor Mazza - è stato posteggiato le 8 e spostato alle 10,30.



I lavori del Passante

«Le strisce pedonali ormai sono un ricordo»

TUOME. «Le strisce pedonali del corso sono da parecchi mesi inesistenti - dice Oscar Severi - e attraversare diventa impresa spericolata a causa della velocità con la quale le auto scendono dalla collina verso il Po».

Eugenio Mosso. VIA N. FABRIZI. Eugenio Mosso ci telefona: «Via Nicola Fabrizi e vie adiacenti da molto tempo sono senza strisce pedonali». LEO RACCONIGI. «In largo Raccanigi - dice Lena Cattaneo - non esistono più strisce pedonali. Quando verranno rifatte?». VIA ILLI. «Il passaggio pedonale in via Zanella che collega con il cimitero non può essere utilizzato - dice la signora Marcolongo - Anche i pedoni hanno il diritto di passare!».

«Sono un'anziana di 85 anni - dice Alma Raggi - e prego l'Amministrazione comunale di ridisegnare le strisce pedonali in via Capriolo all'incrocio con via Frassineto».

Domani e lunedì

Beneficenza e festa dei barbiere

Nella ricorrenza di San Martino de Porres, eletto 34 anni fa patrono di parrucchieri ed estetisti, Giuseppe Scarlino, presidente della Società Mutua di categoria e del Comitato regionale dedicato al Santo, invita i colleghi al rito che sarà officiato da monsignor Piergiorgio Micchiardi domani alle 11 presso il San Domenico. Seguirà un pranzo sociale a Beldissero, in onore dei colleghi più anziani. Tra gli ospiti, la partecipazione anticipata dalla comunità peruviana locale, tramite il suo presidente Oswaldo Boj. Ma come si motiva il rapporto tra i parrucchieri e Martino de Porres, che nacque a Lima nel '500 e fu il primo «colore» americano? Spiega il presidente: «San Martino esercitò l'arte del barbiere sin da giovane, rendendolo fedele anche dopo l'entrata nell'ordine dei frati predicatori. Di qui la decisione di affidare il nostro lavoro alla protezione di un patrono che dedicò l'intera vita al decoro ed alla bellezza spirituale».

Sullo slancio, 25 parrucchieri torinesi lavoreranno gratis, lunedì, per raccogliere fondi a favore dei poveri e dei disabili aiutati dalla Caritas della parrocchia Santa Giulia. L'iniziativa - giunta alla quarta edizione - si svolgerà nel salone «Philly Stilisti» di via Nazione in collaborazione con i parrucchieri dell'«Art Hair Studios». Accanto ai servizi in offerta, che benvenuto con dolci e caffè che l'anno scorso attirò 400 clienti. «Offerte saranno destinate all'acquisto di un piumino da utilizzare per la raccolta alimentare per le famiglie più povere presso supermercati e negozi, da abbattere al trasporto occasionale dei disabili della parrocchia, in occasione di vacanze e altri trasferimenti. Il mezzo sarà intitolato a don Bernardino Reiner, il parroco di Santa Giulia morto quest'anno fa».

LA FARMACIA

DI TURNO. Orario 7-19,30. Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 bal- tenti chiusi): c. Peschiera 146/c; via P. Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 214; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/b; galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; Sempione 112; via Bellini 1. DI NOTTE (19,30-9) via Nizza 65; p. M. 1; corso Belgio 151/B; via Sacchi 4. URGENTI. 24 ore. Venaria, via L. da Vinci 50 (Portici) aperta 365 giorni.

GLI AVVISI

Linea 11 prolungata

Per migliorare i collegamenti fra Santa Rita e il centro da lunedì la linea 12 viene prolungata dall'attuale capolinea di largo Orbasano fino a Orbasano - piazza Santa Rita - corso Sebastopoli - via Gortizia (ritorno: corso Orbasano). Inoltre dalla stessa data, a causa dei lavori per il sottopasso di Porta Palazzo, la linea viene deviata da via Cecchi angolo via Cigna per via Cecchi - corso Emilia - corso Giulio Cesare - lungo Dora Savona (ritorno: lungo Dora Firenze) - corso XI Febbraio - via XX Settembre.

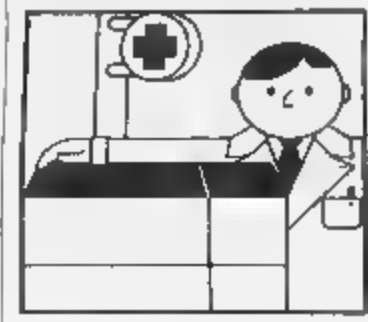
Un corso gratuito

L'associazione Cnos-Fap (Consorzio nazionale opere salesiane) - Formazione aggiornamento professionale) assieme all'Anicss organizzano un corso gratuito (finanziato dalla Regione con il contributo del Fondo sociale europeo) per preparare tecnici esperti nell'installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza rivolti alle persone. E' previsto uno stage presso aziende del settore. Il corso è indirizzato a diplomati nel settore elettrotecnico e elettronico e ha una durata di 500 ore. Per informazioni telefonare allo 011-5224323.

Presentate le attività dell'«Azienda speciale multiservizi» di Venaria

La farmacia adotta l'anziano

Servizi e informazioni oltre alle medicine



Fortunati gli anziani di Venaria, soprattutto se sapranno tener duro. Possono contare su una serie di servizi-modello, garantiti dalla rete delle farmacie pubbliche con una collaborazione sempre più incisiva di associazioni volontarie. E si gustano da vicino il parco della Mandria - il più grande e suggestivo del Piemonte - con il suo futuro di potenzialità su scala europea ora affacciato dietro l'angolo.

Lo ha confermato il convegno dedicato al ruolo delle farmacie del 2000 per un primo impegno a favore degli anziani, patrocinato dal Comune e dall'assessorato regionale alla Sanità e promosso

dall'Asm (l'Azienda Speciale Multiservizi) di Venaria Reale con l'Asso-Farm ed il Cispel, che coordina le aziende pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta. Al centro dell'attenzione, tanto si bisogni e i diritti dell'anziano introdotti dal sindaco Giuseppe Catania, quanto il benvenuto offerto ai partecipanti nella fatisca villa de «l'aghi», l'ex tenuta Bonomi-Bolchini acquistata dalla Regione che rientra tra i gioielli più esclusivi - e sino a ieri segreti - della Mandria.

Al centro del dibattito, il nuovo ruolo delle farmacie pubbliche ora inserite nell'Asm a rivoluzionare dalla «Carta dei servizi» che impone loro un ruolo potenziato «dalla distribuzione dei farmaci sino all'educazione sanitaria e la prevenzione, standard verificabili di qualità elevata». A cornice: i laghi, i percorsi erbosi costellati di statue, i cartoncini accesi e le vetrine sui boschi della Mandria che - ha anticipato il presidente del Parco Domenico Tivolada - «stiamo programmando di aprire sempre più agli anziani, offrendo mezzi di trasporto interno e coinvolgendo i pensionati nelle attività».

A mantenerli in forma, nel frattempo, provvederà l'Asm con la sua serie di sette farmacie (a Venaria, Mappano, Alpignano, Villastellone), abbinate ad un Centro Medico Sportivo che ha un occhio di riguardo per la salute dei più giovani. Tra i servizi per gli anziani elencati dal presidente Asm Leonardo Dinaia: la consegna a domicilio dei farmaci ai pensionati di oltre 65 anni che vivono soli e ad altre categorie disagiate, esami preventivi a larga scala, un numero verde (167/010.608) di informazione sanitario-farmaceutica, una farmacia in funzione da anni 24 ore su 24 presso il Centro Commerciale, in collegamento a servizi per autoanalisi del sangue, elettrocardiogramma, prenotazione di analisi ospedaliere, pagamento dei

ticket e rilascio di certificati anagrafici. Oppure la farmacia pubblica che - per aprire uno speciale reparto di articoli sanitari nell'ipermercato Auchan-Rinascente, potenziando il ruolo di «negozio della salute» auspicato dal presidente del Cispel, Giorgio Giordano. Tra gli ultimi traguardi, l'apertura di una sede che l'Asm di Venaria ha finanziato e affidato ai volontari del Sea, in via Nazario

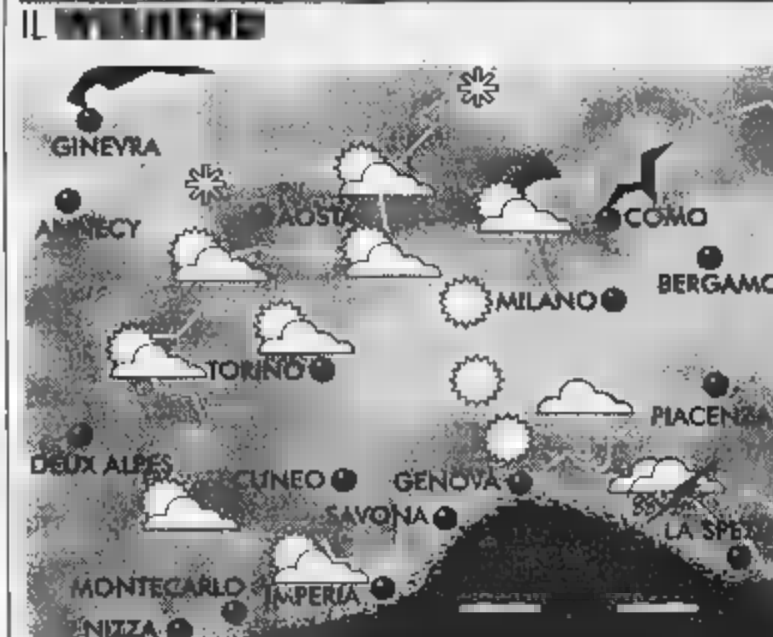
La legge prescrive ruolo per le strutture pubbliche

Negli ambulatori privati entra la Carta dei servizi

Anche gli ambulatori privati avranno una Carta dei servizi, un opuscolo che spiegherà ai cittadini quali procedure seguire per una visita o un esame, e quali sono i tempi medi d'attesa per ogni prestazione. Prima iniziativa del genere in Italia (prevista per legge solo nelle strutture pubbliche), adottata nelle prossime settimane dagli iscritti all'Anisap, l'associazione nazionale istituzioni sanitarie ambulatoriali private, che nel nostro Paese raggruppa 1300 degli ambulatori privati.

Spiega Guglielmo Canelli, presidente Anisap: «Ogni anno, nei nostri centri piemontesi, vengono eseguite oltre 4 milioni di prestazioni: soprattutto esami di laboratorio, fisioterapia, radiografie ed ecografie. La Carta dei servizi non è solo un sinonimo di trasparenza, ma anche un modo per rispondere sempre meglio alle esigenze del

Sauro 35 (tel. 011/459.46.12). A disposizione dei venaresi in età avanzata i vari supporti domiciliari o di accompagnamento del Servizio Emergenza Anziani, compreso l'ormai collaudato «Telenziore»: il telefono contro la violenza nei confronti della terza età (167/23.12.92) inaugurato dall'assessorato alla Solidarietà Sociale della Provincia nel maggio '97. (I. r.)



LA SITUAZIONE

Dopo la discesa verso Levante di una depressione atlantica, che ha portato sull'Italia del Nord nuclei di aria fredda, annuvolamenti, calo delle temperature e neve intorno agli 800 m, la situazione pare normalizzarsi. Probabili condizioni di föhn o maestrale.

IL TEMPO SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

CLIMATO. Localmente nuvoloso a poco nuvoloso specie lungo il confine. Quota neve 1000 m. Temperature in calo. Venti moderati o forti di maestrale. Zero termico a 1300 metri. VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Nuvolosità diffusa con tendenza ad esitare schiarite per possibile situazione di föhn. Temperature in lieve ribasso. Venti moderati o forti da Nord. Residue spruzzate di neve. VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Possibilità di cielo sereno con residua nuvolosità sui rilievi di confine con spruzzate di neve intorno ai 1000. Probabile situazione di föhn. Temperature in calo. Venti forti da N-NW. Zero T. a 1300 m.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Saremo con possibili residui annuvolamenti associati a deboli piovaci. Temperature stazionarie. Venti moderati o forti di maestrale. Da molto mossi ad agitati. RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Cielo più nuvoloso a poco nuvoloso con ampie schiarite nel corso della giornata. Temperature stazionarie. Venti forti di maestrale. Manti mossi o agitati. TORINESE E VERCELLI. Da nuvoloso a poco nuvoloso tendente ad ampie schiarite per possibile presenza di föhn. Temperature stazionarie ma in moderato ribasso. Bassa percentuale di umidità. LANGHE E MONFERRATO. Da sereno a poco nuvoloso con tendenza a generali schiarite nel corso della giornata. Temperature in ribasso specie le minime. Venti moderati o forti da Nord. LAGHI E BIELLESE. Cielo da sereno a poco nuvoloso con probabile tendenza a ampie schiarite, residue precipitazioni sui rilievi alpini. Situazione di föhn lungo le valli e sui laghi. Temperature in calo.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

I nuclei di aria fredda che si avvicineranno con le perturbazioni sulla nostra penisola dovrebbero precedere condizioni di bel tempo. Al loro seguito permane una nuvolosità residua, calo delle temperature, neve intorno ai 1000 m in probabile situazione di föhn. I mari liguri e della Corsica si presenteranno molto mossi o agitati per una probabile presenza di vento di Maestrale.

[A cura di Giorgio Minelli]

BOLLETTINO METEO

Sabato 14 Novembre

su Piemonte e d'Aosta, cielo nuvoloso con locali precipitazioni, miglioramento dalla temperatura stazionaria. Visibilità per lo- schie dense. deboli variabili.

TEMPERATURE MINIME SU PIEMONTE*	
MASSIMA	10,5
MINIMA	-2,4
UMIDITA' (ore 14)	32%
PRECIPITAZIONE	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE IN CITTÀ

MASSIMA 11,8 MINIMA -0,7

PRESSIONE (ore 20) 1012 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23 7 novembre 1979

MINIMA -8,2 11 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA 13,8 MINIMA 2,5

IL SOLE

Il sole sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle ore 17 e 2 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 31 minuti; cala alle ore 15 e 14 minuti.

La Luna piena 4 novembre ore 6

Ultimo quarto 11 novembre ore 1

Luna nuova 19 novembre ore 5

Primo quarto 27 novembre ore 1

AMMUCCHIO: bolla, di tonalità giallo-avanzio, 7 volte più della Polare.

VENUS: al telescopio si vede come una piccola Luna quasi piena.

Il Sole sorge in direzione Est-Nord-Est 5 ore e 25 minuti prima del Sole.

GIUVÈ: riconoscibile come la stella più brillante della notte.

SATURNUS: è ancora all'interno della costellazione dei Pesci.

IL PERNOME: Giove, per il suo moto combinato con quello della Terra, appare fermarsi tra le stelle, si trova in uno dei suoi punti di «stazione».

NUMERI UTILI

SALEFFE. Guardia medica. Grati-
tuito 57.47. CRI, servizio generico
e pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
to 24.45.411. C. Verde Servizio
pediatrico a pagamento
56.21.606. Soccorso dentistico.

Molinette (20-23). Guardia este-
rica S. Anna, 313.44.44; M. Vito-
ria, 43.93.111. Maurizio 50.601.
Pronto Soccorso 167-00.66.22.

ANISAP. Elenco delle farmacie
Soc. urgente 118. CRI 244.5411;
C. Verde 54.90.00; C. Verde

317.71.27; C. Verde 433.66.03; E.
Giulia 783.425.
SALVEMMI. Vigili Fuoco 115; CC
112; P.B. 113. Questura 55.881;
55.891; Vigili
460.60.60; Guardia 56.401; Fe-
rre 1678/07.081; Poste 160;

Municipio 442.11.11; Carabinieri
domicilio: 436.01.56; Inf.
167.019.95.85; Tel. Vigila (funer-
ia) 435.77.00; Canale 262.12.16;
Inf. 116; Europ assist. 53.06.55;
Aid 167.019152; Aerospazio
56.76.361; Radi 167.217.216.

Anna (Alchi-
mer) 63.35.328; Adico
313.47.18; Alcolisti 812.37.49;
A.V.O. 318.89.18 / 318.78.34;
Ass. G. Adelfino contro la malaria-
zia, 0380 55.41.20; C. Cardiopa-
tel, 43.64.873; Tg 78 (spettacolo).

533.496; Fed. Sportive Disabili,
52.11.281; Tel. Azzurro 051
48.10.48; Tel. Azzurro bambini
19.896; Tel. amico 319.52.52;
Stranieri Cical, 53.39.62;
Tenda (stranieri) 56.22.165; Bar-
lumeo & C. 53.48.54; Bernig

436.85.66; Amnesty International
817.05.30;
43.65.000;
814.27.11; Agodo (Assistenza per-
sonali) 521.11.16; Apice
(repistica) 31.80.623; Anapaca
(cinema) 436.03.52; Telesoccorso

341.144; Lotta AIDS 43.61.045;
Gruppo AIDS 43.64.749; Città in-
sieme 590.225; Salvo doca
415.63.28. S.O.S. donna (abban-
dono neonati) 167.231.310;
S.O.S. Via 1678-13.000; Tel. Pa-
ria 530.868; Emerg. anziani un-

mer-ven pom. e mar-gio-sab mat.
436.80.13; Telesoccorso (anziani)
167-23.12.92; Filo d'Argento
1678-68.116. C. Verde
563.83.52 ore 9.30-12.30. Mar-
vetti (tossico) 858.00.63. La Pa-
briale (tossico) 167-012.728.

FACCIAMO FOLLIE!

Abbiamo perso il controllo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche da perderci la testa. Correte prima che sia troppo tardi.

Yogurt
intero/magro
Kg 1

2500

Linderberger Kraft
g 250

3900

Belpaese
■ spicchi
g 200

2900

Mozzarella
■ spicchi
g 125

1500

Croccole Findus
conf. da 4 pz. g 400

5900

Würstel Würber
conf. da 3 pz. ■ 300

2900

Prosciutto crudo
al taglio

19900

Prosciutto Parmacotto
■ taglio

23900

Clementine
in rete
Kg 2

3200

Arance
in borsa
Kg 3

4500

Catalogna
al Kg

900

Finocchi
al Kg

1900

Cavolfiori
al Kg

1500

Salmone intero
al Kg

9500

Pasta di semola Cuore
g 500

1000

Risotti Buitoni
g 175

1500

Passata Valfrutta
g 690

900

Cannellini/Borlotti Bonduelle
conf. ■ 3 pz. da g 125 cad.

2000

Olio extravergine Giorgio
Lt 1

5900

Tonno Mare
conf. da 2 pz. da g 160 cad.

3900

Pancarré San
conf. da ■ fette g 330

800

Caffè Espresso Lavazza
g 250

3900

Fanta/ Sprite
Lt 1,5

1500

Birra Kronenbourg
bottiglia da ■

1400

Castellino bianco/rosso
brick ■ Lt 1

1900

Coccolino Puro & Soffice
Lt 2

2900

Asciugoni Regina
conf. da ■ rotoloni

2900

Carta igienica Regina
conf. da 4 rotoli

4500

iperstore

Mi hai capito!

BORGOSIESA Località Rondò Baraggia ☎ 0163/458100 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30 PARCHEGGIO COPERTO	BORGOMANERO Viale Kennedy, 51 ☎ 0322/82433 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 -	NOVARA Viale Giulio Cesare ☎ 0321/465373 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	VERCELLI Doppio viale per Trino ☎ 0161/393521 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	DOMODOSSOLA Via Nosere, 31 ☎ 0324/243419 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00 Domenica: dalle 8.30 alle 13.00	GALLARATE Via Lario, 37 ☎ 0331/779870 ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00-22.00 Centro Commerciale MALPENSA UNO	TORINO C.so Turin, 11 ☎ 011/3195916 ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	MONCALIERI V.le d'Europa ☎ 011/642654 ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.30 Ma-Sa: 8.30-20.30 CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE Aperto la 1ª domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 19.00
--	--	--	---	--	--	---	---

CartaSi
Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale **FINDOMESTIC**
Amplio parcheggio

RITROVI

AMERICA MUSIC T. 447.7171: stasera ore 22.30-03 che festa, con la Troupe. **BARDOL** Punto d'incontro per single: ogni sabato dalle 18 alle 22.30 in poi. Per info: tel. 0339.223.2478. **BEVERLY HILLS** Santhi: il salotto del lusso 0161-935.243: questa orchestra spettacolo! Papeya ore 20.30 cena, ballo vini inclusi 50.000 tutto compreso. **CLUB 84**: oggi danze 15.30 e 21.30 by Rocky e i suoi solisti. **DIAGONAL** 562.7398 c. Vinzaglio To. **DUE RITMI DANZE** S. Gino 568.1978-984.0293: questa sera ore 21.30. **ENNIO CHENDI**. **DU PARC** "Giardini Reali" 011 15.15. **LA LUCICOLA** Tarento. **LE ROI**: ore 15.15 e 21.30 in tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte. **MITHO DANCING**: ore 21.30 orchestra. **METROPOL TEATRO** tel. 650.5470: oggi spettacolo novità dal vivo: sloop dalle ore 16.30 alle ore 1. Brevi interviste con le attrici per aperitivo e cena con foto. Lunedì solo film. **PATTO+INVIDIA** 661.4841. Ore 22.30. **PIPER** Ilmo Club Vigone Tel. 011 680.1432 ore 21.30. **TANGO** Sala danza: sera ore 21. **RISTORANTE LA LUCICOLA** di Brindisi. Questa sera cena con ballo. Pren. 011.913.913.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) via Volta 9 tel. 562.5634. **ARTE CLUB**: il museo Unicorno. **AVERSA** (via C. 24). **BIASUTTI**: Spazzapan. **CIRCOLO UFFICIALE**: C. Vinzaglio, 8 To. **DAVIDO**: Contributi dell'immagine. **DEL GENASCO**: Stefano Levi. Tel. 845.247. **FOGLIATO**: Donatella Merlo. **MANINI ARTE**: G. Modica del 7 al 28. **PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE** Torino - Via Roma 254. Mostra di Alberto Capellini. Fino al 25 novembre. **PIRRA**: "Grandi Maestri" Post-impressionisti russi. **SANT'AGOSTINO**: Esposizione d'Arte antica e moderna dal 19 al 22 nov. **TITO ARTE** inaugura il 14/11. **ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA**. **ACCADEMIA**: Rudi Gorgi. Inaugurazione ore 18. **ARTECORNICI**: Antonio Saporito. **BERMAN**: Gio Pomodoro-Studi per grandi opere 1953-1994. **CARLINA**: Personale di Pino Mantovani. **MICRO**: Sergio Agosti. **NARCISO**: Motivi d'arte in Piemonte.

TEATRO COLOSSEO

oggi ore 21.00 - domani ore 16.00
ERNESTO CALINDRI
e **LILIANA FELDMANN**
"I ROSAURI"
Prez. casualmente 10-13, 15-19
Via Madonna Cristina, 71 - Tel. 011.689.8134

Teatro ALFIERI dal 17 al 22 Novembre
Compagnia della Rancia

Le Notti di Cabiria
Gennaio
FABIO FERRARI
regia
Saverio Marconi
Laboratorio teatro dell'esperienza film di FEDERICO FELLINI

VITTORIA

Anche la critica impazzisce per Mary:
"...ALCUNE (GAG) SONO TALMENTE
COMICHE DA FARTI RISCHIARE LA
CRISI DI RISO INCONTROLLATA."
la Repubblica
"POTREBBE ESSERE
IL 'FULL MONTY' DEL '99..."
CORRIERE DELLA SERA
"...HA DISTRUTTO IL PUBBLICO
DALLE RISATE."
CIAK
"...ECCO UN ALTRO FILM
DESTINATO A SBARAGLIARE
LA CONCORRENZA."
L'Unità
**tutti
pazzi per
mary**
www.20thfox.it

Il film che vi farà conoscere
i due volti del Male

NAZIONALI VALENTINO

55° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
Sezione Nuovi e Stelle
MISERY-NON MORIRE SHINING
L'Allievo
http://www.columbiatrister.it

Il Capolavoro di Angelopoulos vincitore al festival di Cannes

CHARLIE CHAPLIN 2

"Opera fondamentale del cinema moderno, 'L'eternità e un giorno' è anche
un immenso momento di vita."
"L'eternità e un giorno" offre una prova e insieme una variante della straor-
dinaria maestria cinematografica, della perfetta bravura immaginifica del
regista."
(LA STAMPA)

Così la critica nel mondo:
Sfrenato, travolgente, divertente, incantato.

ROMANO

LEONE D'ARGENTO 1998
MARIO VITTORIO CECCHI GONTI presenta
**GATTO GATTO
NERO BIANCO**
EMIR KUSTURICA

ARLECCHINO
MICHAEL DOUGLAS GWY MORTENSEN VIGGO
DELITTO PERFETTO

KONG

FRANCESCO NUTI SABRINA PIRILLI
**Il Signor
QUINDICIPALLE**
con FRANCESCO NUTI

eliseo
MIGLIOR SCENEGGIATURA
ALLA 55° MOSTRA INTERNAZIONALE
di VENEZIA
**Racconti
D'autunno**
DE ROYALS

IDEAL

UN FILM DI JENNIFER LOPEZ
OUT OF SIGHT
www.udp.it

AMBROSIO - FIAMMA

REPOSI
salvate il soldato ryan
in missione per un uomo

AMBROSIO E OLIMPIA

REPOSI
TRUMAN
show

MEGA FILM
SMALL SOLDIERS

DORIA

MATRIMONI è una di quei film da vedere momento per momento.
CURRIERE DELLA SERA
Il gentile ciulismo "silenzioso" della regista innalza MATRIMONI sopra la
media delle commedie correnti.
LA REPUBBLICA
MATRIMONI ha il pregio di far sorridere in una chiave agrodolce... di mette-
re in campo otto attori in buona forma...
L'UNITÀ
Divertente commedia corale della Comenini
LA STAMPA

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
Diego Abatantuono Francesco Pannofino
Francesca Sandrelli Claude Brasseur
Matrimoni
un film di
Cristina Comenini
Cecilia Dazzi Paolo Tassanelli
Lunetta Savino Emilio Solfrizzi

ULTIME

TELESTAR
Un ragazzo... 14.00 Tg 9; 14.30 Pe-
trocelli. TF: 15.30 Amichevolmente con...
18.00 Serpico. TF: 19.00 Amore in soffitta.
TF: 19.30 Le adorabili creature. TF: 22.30
Amichevolmente con... 1.15 Tg; 1.45 Va-
rietà sexy.

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecapoli;
12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A gentile
richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 15.30
Tg; 20.00 Obiettivo agricoltura.
Film: 22.30 Tg; 23.30 Varietà. La
auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Ca-
ramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10
Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di
cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do-
cumentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00
Borlino. Con G. Ravazzi; 23.10 Rubrica di
cinema; 1.00 Programmi no stop.

TELECITY
10.10 Telety per voi; 12.30 Tg 7; 14.55 Al-
bi; 15.20 Vacanze. Programmi per l'uso;
18.00 La grande vallata. TF: 19.00 Tg 7;
19.30 Carloni animati; 20.40 Capobianco.
Film: 22.45 Onde cerebrali. Film: 0.30 Te-
lety per voi; 1.30 Tg 7; 2.00 Non stop.

VIRTE
8.00 Daffini II; 8.30 L'esperto; 8.55 FBI.
TF: 10.00 Vg per voi; 12.00 Fun tv wai-
es; 13.30 Auto espò; 14.00 Vg per voi;
18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00
Carloni animati; 20.30 La vendetta è un
piatto che si serve freddo. Film: 22.00 Pri-
mo piano; 23.30 Videonotizie.

PRIMAANTENNA
12.00 Incontro con l'arte; 12.40 Cronache re-
gionali news; 14.05 Cronache regionali
news; 14.30 Aggiornato e... 18.30 Crona-
che regionali news; 21.00 Supersat; 21.30
Questa grande grande cinema; 22.00 Su-
persat motori; 22.30 Tg magazine; 23.45 La
auto della settimana; 1.00 Tg magazine.

QUARTA RITE TV
7.00 Le auto della settimana; 7.45 Vivere al
limite; 12.15 A Posti; 14.45 Affari d'oro; 18.00 Le
auto della settimana; 19.00 Grandangolo;
19.30 Team tv news; 21.00 Una moto per
vincere. Film: 23.15 EYE Orlovsky show;
24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Time setto; 12.40 Romagna mia;
13.15 Incoliti; 15.15 Forza Toro; 16.00 Auto
oggi; 18.20 Tg time; 21.00 Armandi pie-
nole; 22.30 Tg time; 24.00 Cartomaz-
zia; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RITE
11.50 Scenarietto; 12.10 Tg
13.00 Oroscopo; 13.05 Corsa trit; 13.30
Telefilm; 14.30 Musicale; 15.30 Documen-
tario; 17.00 Musicalmente l'ha; 17.30 Carloni;
18.30 Hard trek; 19.10 Tg nazionale;
19.30 The platinum collection; 20.05 Corsa
trit; 20.30 Saiti il cuscino del mare. Film:
22.30 Teleguide; 23.05 Corris; 23.30
Auto oggi; 0.30 Sexy note.

QUINTO OROSCOPUS TV
7.45 Reporter, notiziario condotto da Paola
Caramella; 18.00 Emozioni nel blu; 18.30
All'annunzio; 19.00 Con i piedi per terra;
19.30 Il regionale; 21.30 Copertina; 22.30
Una volta nella vita. Film: 23.30 A ven-
ne Roma Milano: la spirale del crimi-
ne. Film.

RETE CANALI
Televisiva; 20.00 Disperatamente
tua; TN; 20.40 Molonibus; 21.10 Tennis
lavoro; 22.30 Teleguide; 23.00 Le auto
della settimana.

G.R.P.
7.30 Teletime; 8.00 Le auto della settimana;
13.00 I giochi di Hitchcock; 14.00 Le auto della
settimana; 15.00 Fun tv; 18.30 Le auto della
settimana; 19.15 Teleshopping; 19.30 Sati-
smale di vita regionale; 20.30 Casa Ca-
puzzi. TF: 21.00 Film; 22.30 Squadra spe-
ciale. TF.

RETE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ra-
gazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Teletime;
14.00 J Tv; 15.25 Teletime; 19.00 Auto d'og-
gi; 19.55 Informa 7; 20.10 Mondo dell'oc-
ceano; 20.40 Il bandito dagli occhi azzurri.
Film: 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici;
23.15 Hotel paradiso; 0.05 Informa 7;
0.30 Sexy and soda; 1.00 Sexy and soda.

RETE 9
9.00 Duda il supermaggiolino. Film;
12.15 Notiziario; 13.30 Terra nostra; 14.00
Carloni animati; 16.15 Doc Elit; TF: 17.15
Elit Queen. TF: 18.15 Carloni animati;
18.45 Sotto il campanile; 19.15 Il regionale;
19.30 Tg 2000; 20.00 Carloni animati;
20.40 K 9000. Film: 22.30 Documentario;
23.00 Il regionale.

RETE 11
19.00 Teleguide; 21.15 19.30 Vernicia. Il
volto dell'attimo Teleguide; 20.25 Vicino
alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30
Le auto della settimana; 22.30 Teletime
(Tel. 0124/ 513813); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI
12.40, 19.00, 22.00, 24.00 Alpi. **Alpi**
regionale; 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00
Le auto della settimana; 19.40 Le auto della
settimana; 20.30 Programma con
stelle; 22.45 Le auto della settimana.

TELEMONDO
9.00 Hard Trek super sea; 13.15 Rotocalco;
13.45 Corsa trit; 14.00 La signora in rosa;
14.45 Documentario; 15.45 Cinema. Pie-
monle; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30
Carloni; 19.00 Crazy dance; 19.30 Tele-
giornale; 19.50 Corsa trit; 20.45 Film:
22.30 Teleguide; 22.45 Oroscopo; 23.30
Auto d'oggi; 0.30 Tg notte; 1.00 Insieme
nella notte; 1.15 Sexy

VIRTE
7.00 Teleguide - Oroscopo; 8.00 The
box; 10.00 Film; 11.30 JTV; 13.30 The box;
15.30 Film; 18.00 Carloni animati;
Auto d'oggi; 20.40 Il mostro. Film: 22.10
Teleguide; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Voi
sessualità; 0.20 Teleguide - Oroscopo;
0.45 Film; 2.00

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti

REPOSI E STUDIO RITZ

MULTISALA
Risate, commozone ed applausi in tutti i cinema d'Italia
"...grandi immagini emozionanti e incancellabili."
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)
"...leggendaria impresa del nostro cinema."
(T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

MEDUSA FILM presenta
un film di
GIUSEPPE TORNATORE
TIM ROTH
**la Leggenda
del Pianista sull'Oceano**

OLIMPIA
Orario: 14,30 - 16,30
La Spada Magica
PAULA PATTON & CARLSON

OLIMPIA
Orario: 17,40 - 20,05 - 22,30
CITY OF ANGELS
TIA DE LU

TRAME

L'ALLIEVO. Drammatico. Un sedicenne che s'interessa di storia scopre il vero come vicino di casa. (Nazione 2, Valentin)

BARBARA. Commedia. Due uomini legati a un letto, uno che sparisce. E' girato a Torino il film di Orlando Mastandrea, l'autore italiano del momento. (Cineclub)

CITY OF ANGELS. Sentimentale. L'affarato cardiologo Meg Ryan incontra l'angelo «in missione» Nicolas Cage; lui s'innamora. (Dolby 2)

I COLORI DELLA VITTORIA. Commedia. Il candidato Democratico nel qual per la «esuberanza sessuale» e una moglie pronta a difenderlo a spada tratta. (Ere 1)

COSI'. Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli anni 50 e 60. (Ere 2)

DELITO PERFETTO. Thriller. Un marito potente che una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'aristocratico di lei per ucciderla. (Arlecchino)

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1552, la incoronata Regina la giovane Elizabeth. (Reposi 2)

L'ETERNITA' E UN GIORNO. Drammatico. L'ultimo giorno prima di entrare in ospedale (per non uscire mai più) lo scrittore Alessandro lo passa vagando per la città, tra domande e ricordi. (Cineclub 2)

GALLO. Commedia. Verdone interpreta Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, tempo agente immobiliare. (Ade 400, Eisea Grande)

GATTO NERO, BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica Leone d'Argento a Venezia racconta le avventure di gruppi di giganti. (Romano)

AVVENTURA. Torna il mostro giapponese creato negli anni 60: a generare il lacerante ematoma è un'esplosione nucleare in Polinesia. (Valentin 1)

HE GOT GAME. Drammatico. Un giovane giocatore di basket è costretto per il suo talento dalle migliori università Usa, disposte a tutto pur di assicurarsi. (Reposi 4)

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'ORO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginian, dal quale non è mai sceso. (Reposi 1, Studio Rai)

LEGGENDA DI AMORE. Favela. Francia nascente, Daniele (da Barmore) è Cenerentola. (Cineclub)

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne prese con legami matrimoniali «complicati». (Daria)

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Romanzi racconta i ragazzi e una quarantenne che vogliono trovare marito a. (Ere 2)

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia anni 70 per l'esordio regista Ligabue. (Cineclub)

IL LUNGO RYAN. Bellico. Il nuovo kolossal Spielberg racconta la battaglia americana mandata nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. (Ambrosio 1, Fiamma, Reposi 3)

LA SECONDA MOGLIE. Commedia drammatica. Estate '57 il camionista toscano Fosco sposa in seconde nozze l'introvabile siciliana Anna (la Cucinotta). Lei s'innamora del figlio del marito. (Mondadori 1)

N. SAGNOR QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo. Feriti una prostituta di bordo. I due s'innamoreranno: non sarà una love story semplice. (Mang)

Commedia. Una metropolitana persa per un minuto è al centro della giornata di Helen. (Ambrosio 3, King)

SOLDIERS. Fantasy. Il nuovo film di Joe Johnston di un gruppo di soldati-gioiellieri si trasforma in una squadra di guerriglieri. (Reposi 1)

OPPOSITE OF SEX. Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) impone la vita del traliccio gay e ne sconvolge la relazione con un altro omosessuale. (Cineclub)

OF SIGHT. Thriller. Jack (Ciccone) il suo evasore di banche «non violento» cui si glielo alle calce un agente. (Jennifer Lopez) da mozzare il fiato. (Ideal)

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Jim Carrey è l'inconscio protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. (Ambrosio 2, Olympia 1)

TUTTI PER MARY. Commedia. Cameron è l'ambiziosa Mary nella irreverente pellicola dal fratello Farrelly («Scemo e scemo»). (Vittoria)

L'UOMO CHE... R. M. CAVALLI. Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice di una rivista e un cowboy solitario (Robert Redford) abile nel maneggiare i cavalli. (Cineclub 1, Etoile)

LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI. Drammatico. L'amicizia di due ragazze di origini vagabonde, precarie, che finisce dolorosamente, raccontata in luoghi comuni dal regista Zucca. (Ade 400, Massimo 1)

X-FILES. Il film. Fantascienza. Debutto al cinema per gli agenti Fox Dana Scully e Fox Mulder. Il CIBO dell'inchiesta, qui assassino è un devastante virus. (Cineclub)

«I CONCERTI DEL LINGOTTO» DAL 23

Otto grandi orchestre una stagione d'oro e ritorna Kurt Masur

gentile '99 con una serata che consentirà di seguire le orme di Raed. Torna a Torino il 27 febbraio, anche l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov, ormai di casa al Lingotto, artista raffinato e di non secondaria abilità. Il programma, naturalmente, è russo: la Suite da «A-

legenda della città invisibile di Kitea» di Rimski-Korsakov; il Concerto n. 2 di Prokofiev per violino e orchestra (solista Sergei Gershenko); la Sinfonia n. 4 di Ciaikovsky. Il 31 marzo non poteva mancare la SWR Radio-Sinfonieorchester Stuttgart con Heinz Holliger direttore «obista». Eseguiranno «Gigae e Ronde de printemps» da «images» di Debussy; il Concerto per oboe di Martinu per piccola orchestra; la «Symphonies d'instruments à vent» di Stravinsky e Musica per archi a percussione di Bartók. La stagione si avvierà a conclusione il 24 aprile, il 9 maggio e il maggio rispettivamente con la Sinfonia Varsovia diretta da Yehudi Menuhin, violinista Daniel Hope; la Rotterdam Philharmonisch Orkest diretta da Valery Gergiev, Sergei Edelman al pianoforte; la Academy of St. Martin-in-The-Fields, Iona Brown direttore e Radu Lupu, piano.

Caruso

PRIME VISIONI

C. G. Cesare 67. Tel. 011-856.521. La vita sognata degli angeli di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

C. G. Cesare 67. Tel. 011-856.521. La vita sognata degli angeli di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 1. Tel. 011-547.007. Salvatore il soldato Ryan. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 2. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 3. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 4. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 5. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 6. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 7. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 8. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 9. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 10. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 11. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 12. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 13. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 14. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 15. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 16. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 17. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 18. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 19. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 20. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 21. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 22. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 23. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 24. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 25. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 26. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 27. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

AMOROSI MULTISALA 28. Tel. 011-547.007. The Truman Show. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, anziani 6000, cineclub 10.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Racconto d'autunno di Erik Zucca. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSO. Tel. 011-447.52.41. Rac



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PUBLICIS

**C'è un primato italiano che nessuno può contestare:
Il Sole 24 ORE.**

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo ■ molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori ■ lettori lo leggono ■ lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it



9 771122 176003

Rijkaard e Van Basten, ■ Franc
Barni. SERVIZIO ALLE PIA. 12 E 1



Rinviato ■ sorpresa il coordinamento nazionale di lunedì. La sospensione potrebbe durare mesi

Prodi: manca il consenso, Ulivo congelato

Brucia il no dei Ppi alle liste comuni

CAMPANIA E CALABRIA

I consiglieri del Polo pronti alle dimissioni

ROMA. «Anche in Calabria come già in Campania, i consiglieri regionali del Polo della Libertà hanno formalizzato le loro dimissioni davanti al notaio. Un gesto politico forte, coerente con il convincimento che abbiamo più volte ribadito: in presenza di un rovesciamento delle alleanze e degli impegni elettorali è obbligatorio restituire la parola ai cittadini. Lo affermano i leader del Polo Berlusconi, Fini e Casini. E aggiungono: «Questo convincimento è stato condiviso anche da alcuni protagonisti della sinistra. Aspettiamo ora che essi tragga-

le conseguenze di questa loro posizione e che attraverso le dimissioni dei loro consiglieri regionali determinino la possibilità per gli elettori della Calabria e della Campania di scegliere le amministrazioni regionali. E' una sfida che lanciamo in nome della prima regola morale della politica: il rispetto del mandato elettorale».

A Milano, intanto, Elena Gazzola, assessore della Regione Lombardia, ha lasciato ieri il gruppo dell'Udr per rimanere nella maggioranza, il Polo, che governa la Regione Lombardia. (r. i.)

L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Sotto: Antonio Di Pietro, «ulivista», leader del movimento «Italia dei valori»



L'ex premier: pausa di riflessione per rilanciare l'alleanza

Il fianco sinistro dove l'alleanza rischia di restare scoperta di fronte alle scorribande berlusconiane.

Veltroni ha risposto con aplomb, ma cedere di un millimetro. Il fatto che il più grande partito della sinistra il pensiero del cattolicesimo italiano come pezzo di sé, deve essere accolto con sollievo, come un atto di omaggio. Dietro la cooptazione di Passuello, aggiunge Veltroni, c'è l'idea di portare nell'organizzazione dei disegni anche il punto di vista di cultura diversa. Proprio ciò che Marini gradisce quanto il fumo negli occhi. (u. m.)



più diretto di Prodi nella nostra area». Carezze, tuttavia, in confronto alle legnate che Marini ha tirato al neo-segretario di sinistra Veltroni. Prima la visita sulla tomba di Dossetti, poi la cooptazione nel vertice diessino di Franco Passuello, presidente delle Acli, hanno convinto Piazzi del Gesù che Veltroni voglia

far sconfinare il suo partito nei «pascoli» elettorali del Ppi, cioè nel mondo cattolico. Di qui l'altolà: «A Veltroni, che si esprime il suo movimentismo e con questa ossessione di sgomitare per coprire tutti gli spazi politici, Marini consiglia ruvidamente di lasciar perdere i cattolici e di vigilare piuttosto sul

l'ex premier dice di tenere sopra ogni cosa. Pertanto, conclude la lettera, ritengo opportuno sospendere la convocazione del coordinamento nazionale per aprire tra le forze politiche una nuova stagione di riflessione sulla ripresa e il rilancio del progetto dell'Ulivo. Segue un saluto, «con molta amicizia», che suona un pizzico beffardo, visto il clima di inimicizia.

Come mai questa decisione improvvisa? Arturo Parisi, il

momento forse il più inconfidenza con l'ex capo del governo, l'ha giustificata così: è tutta colpa di Marini, che nei giorni scorsi aveva sbattuto la porta in faccia alla proposta, cara a Prodi, di liste unitarie dell'Ulivo alle prossime elezioni europee. Il vasso, già colmo, è traboccato ieri mattina, quando il segretario Ppi - ricorda Parisi - «ha continuato a ripetere la stessa canzone: invito Prodi a iscriversi al Ppi. Invito interpretato dal de-

stinatario alla stregua di una provocazione.

E in effetti, parlando al Consiglio nazionale del partito, Marini non ha lesinato critiche. «Professore. Qualche esempio? «Ci sono stati dei limiti nella gestione dell'Ulivo», ha detto il leader del Ppi, «che toccano anche l'iniziativa di Prodi. E poi: «Non è stata combattuta a sufficienza una certa carica antipartito dei comitati dell'Ulivo. Ancora: «E' mancato un impegno

IL CASO

LE TEMPESTE DEI POPOLARI

iva onnatoq non am, nido

PER capire l'inquietudine che serpeggia sotto la pelle dei popolari, basta ascol-

tare un personaggio solitamente asciutto Franco Marini: «Pro-

porre nella realtà italiana il doppio turno alla francese è dire... una cosa

Così come proporre di far dimettere tutti i ministri regionali e poi prendere atto che si dimette nessuno.

Certo, Marini non arriva ad indicare per nome il cognome chi ha fatto quelle proposte «sceme», ma gli autori - lo sanno tutti - si chiamano Cesare Salvi e Walter Veltroni. E più tardi, nella «relazione al parlamento» del Ppi, Marini allude a Romano Prodi, usando parole mozzafiato: «Nella personalizzazione della politica», «nelle troppe liste con il nome», costruite «lavori diversi dalla politica o sulla notorietà della carica» c'è «opportunismo» e in ogni caso si configura una soluzione «cancerogena» ai mali della politica.

In queste ore si va per le spicce in casa popolare, una famiglia politica che ha sempre delle buone maniere lo stile della casa. Certo, il Consiglio nazionale del Ppi, chiamato a discutere la soluzione della crisi, è andata in scena la rappresentazione in gran parte attesa: al governo D'Alema, si quasi unitario (con l'estensione della sinistra ulivista Castagnetti) alla gestione della crisi, rientro delle dimissioni da presidente di Gerardo Bianco, appello a Prodi perché torni a casa. Proprio come accadeva nella vecchia, cara Dc: sotto i riflettori la forza è salva e il partito è compatto. Ma dietro la patina unitaria si agitano gelosie e inquietudini in vista di un congresso che, prossima volta, potrebbe giocare con due attori che oggi sono fuori dal recinto: Romano Prodi e Francesco Cossiga.

Ma in queste ore, dentro il Ppi si agita una inquietudine più immediata: lo spazio dei popolari non rischia di stringersi sotto l'assedio di tanti concorrenti? Veltroni che si infila davanti alla tomba di Dossetti e affida il «mitico» ufficio organizzativo a Botte-



A sinistra Franco Marini. Sopra: Gerardo Bianco, confermato presidente del Ppi

ghe Oscure il cattolico Passuello; Prodi che non ha alcuna intenzione di tornare a casa e forse si mette in proprio; a Palazzo Chigi ora c'è D'Alema che apre alle scuole private e si incontrerà presto con il cardinale Ruini; sul fianco destro c'è l'imprevedibile Cossiga, quanto al movimento dei sindacati inclina verso Prodi e non certo verso il Ppi.

Un'inquietudine che sortirà già dai prossimi giorni un ef-

fetto: «Dobbiamo più fiducia in noi stessi», dice Marini, facendo capire che si apre una stagione all'insegna di un maggior protagonismo, a costo di entrare in collisione con i Ds. Per dirla con Guido Bodrato, uno dei vecchi saggi del partito, è «di finirla il gioco all'italiana», contropiede e niente schemi d'attacco. E sia pure con la sobrietà tipica del personaggio, un più accentuato attivismo

dei popolari lo suggerisce anche il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella: «So che con questo governo il Ppi dovrà essere più esigente che con il governo Prodi», occorre più visibilità, ma la nostra cultura ci impone anche uno stile di serietà».

L'annunciato protagonismo dei popolari come reazione alla sensazione di un accerchiamento. Bruciano, insomma, le incursioni di Veltroni e

Marini è di nuovo costretto ad essere brusco quando parla della nomina di Passuello: «Ai Ds glielo avremmo potuto regalare...». Ma ha buon gioco Pierluigi Castagnetti a osservare: «Perché meravigliarsi di Veltroni? Lui gioca la partita. Ma noi? Noi domo siamo?». E poi c'è il rapporto difficilissimo con Romano Prodi. Il breve - quanto pare burrascoso - colloquio di due giorni fa tra Marini e l'ex premier ha peggiorato la situazione. E a Piazzi del Gesù sanno che il rinvio «sine die» del coordinamento dell'Ulivo è un segnale di guerra che Prodi lancia al Ppi. Certo, davanti al parlamento, Marini era stato sfumato: «L'uscita di Prodi ha un po' sbandato i nostri militanti», anche l'ex ministro Giancarlo Lombardi è più netto: «Sarebbe un grave errore sottovalutare il turbamento, che soprattutto al Nord ha provocato il cambio Prodi-D'Alema con un Ppi percepito come un partito che va in caccia di posizioni di comando o si limita a mediare».

Sulla tattica per uscire dall'«accerchiamento», per il momento sembra prevalere un ri-

torno alle radici cattoliche: «Io che ero per un partito più aperto - spiega Marini, alludendo al dialogo con i sindacati o con Di Pietro - ora sento il richiamo delle radici, facendo capire che il Ppi punta forte al recupero del rapporto con il

mondo del cattolicesimo democratico. O per dirla con Ciriaco De Mita, applauditissimo come ai bei tempi, al nuovo costruisce attraverso la continuazione della storia».

Fabio Marini

Aquascutum
LIMITED LONDON

Agente Generale per l'Italia:
ALDO MILI S.p.A. - via Aurelio Saffi 11 - MILANO
tel. 02-43.67.96/43.60.39 - fax 02-48.01.23.49 - internet: milimili.it

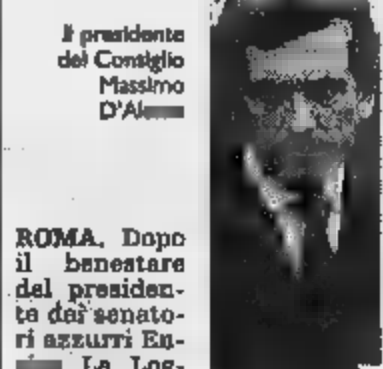
Showrooms:
MILANO - tel. 02-43.67.96/43.60.39 - PARMA - tel. 0521-27.02.32



La proposta di Salvi sul nuovo doppio turno piace al Cavaliere, Fini punta al referendum

D'Alema rilancia: avanti con le riforme

Violante: revisione costituzionale «antiribaltone»



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

ROMA. Dopo il benestare del presidente dei senatori azzurri Enrico La Loggia, il doppio turno «per le coalizioni» avanzato dal diessino Cesare Salvi riceve un positivo, sia pur meno esplicito, riconoscimento da Silvio Berlusconi. «Siamo aperti a tutti i progetti che contengano delle proposte positive», risponde infatti il Cavaliere, che torna a precisare i tre obiettivi di una legge elettorale (più bipolarismo, più stabilità e meno imbrogli). E però ribadisce la richiesta del Polo che la maggioranza presenti - entro un mese - una sua proposta.

Una possibilità che a Gianfranco Fini sembra ormai remota. Al presidente di An i margini appaiono sempre

più stretti proprio a causa dei dissensi che dilanano la maggioranza, con l'asse Ppi-Verdi-cossuttiani fermamente contrario all'ipotesi Salvi, la quale, come ogni doppio turno collegio più camuffato, nasconde il retroscena di ridurre il bipolarismo a un bipartitismo, come ha spiegato ancora ieri Franco Marini. Il segretario del Ppi si appella a Polo e Lega. Ma Fini, un po' perché la legge elettorale amministrativa ormai incalza, un po' perché ha fretta di sgombrare il terreno dalle «tentazioni di ritorno al proporzionalismo» presenti più o meno occultamente nel Polo, punta dritto sul referendum che a questo scopo sarebbe la via più diretta. E, fino a quel momento, sbarrerà la strada ad allargamenti del dialogo alle riforme costituzionali. An ospita ormai sulle sue riviste continui

interventi di referendari. Dopo Di Pietro è la volta di Segni, il quale chiede a Massimo D'Alema che il governo «aspetti comunque il pronunciamento popolare, anziché produrre una legge qualsiasi».

D'Alema da parte sua rilancia. Ricorda che il governo è nato per fare le riforme, perché «è formato in circostanze eccezionali, con una crisi che ha portato all'allargamento della maggioranza», sottolinea che la legge elettorale attuale è considerata «una quasi totalità dei cittadini inadeguata», e ancora una volta allarga il campo, insistendo sul fatto che il governo «impegnato a stimolare una riforma dello Stato in senso federalista». «Non so se provarrà la spinta a interrompere il della legislatura», sicuramente il mio auspicio è che il processo di

riforma possa andare avanti dice il premier, sottolineando che «di questo processo, la riforma dello Stato deve essere il nuovo pilastro».

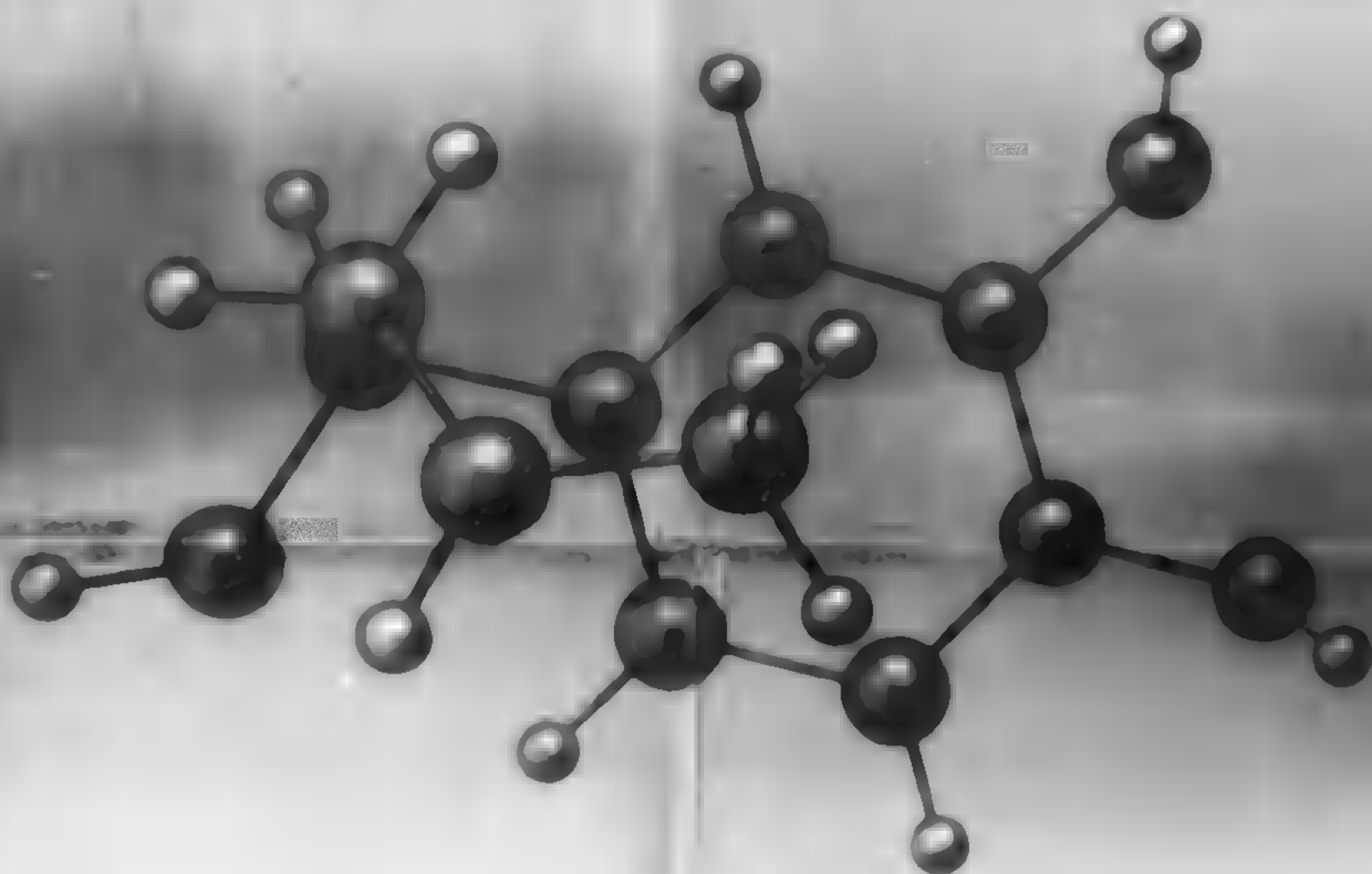
Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera Luciano Violante: parlando di leggi «antiribaltone» spiega che «nessuna legge elettorale consentirà che questo non possa avvenire una parallela revisione costituzionale». E di riforma elettorale parla anche il presidente del Senato Nicola Mancino. Si augura che si trovi «una convergenza» fra esigenze di governabilità e rappresentatività. Ma secondo Salvi il nervosismo del Ppi è ingiustificato. Il senatore Ds auspica un chiarimento a breve coi popolari, e assicura che la Quercia sia fedele al programma dell'Ulivo, che parla di sistema a doppio turno di tipo francese. (m. g. b.)

L'Espresso

QUESTA SETTIMANA
IL QUINTO DEI SEI CD-ROM
DELL'ENCICLOPEDIA
MEDICA GARZANTI PER TUTTI.



Questa settimana in edicola con L'Espresso
«Dall'infanzia alla senilità» a sole 30.000 lire



La forma dell'adrenalina.

[illegible]

RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

Da cent'anni motore d'idee

FinMégane finanzia l'acquisto ■ tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: **PINO A 18 MILIONI IN ■ RATE MENSILI DI L. 355.500.** Esempio di finanziamento: Mégane Classic ■ 14 L. 24.300.000, anticipo L. ■ ■ ■ rate mensili di L. 355.500, T.A.N. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%, Spese dossier L. ■ ■ ■ Imposta bollo L. ■ ■ ■ Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 dicembre.

*A.P.I.E.T. esclusa

Alla stazione ferroviaria del Fréjus in tre giorni oltre seicento arrivi dalla Francia



**Molti espulsi
la mattina
hanno cercato
di rientrare
nel pomeriggio**

I volontari della Croce Rossa hanno distribuito viveri ai clandestini, accolti nella sala d'attesa della stazione nel pomeriggio. I fatti risale sui treni e riportati in Francia



Clandestini, l'invasione continua

Il miraggio-sanatorio si ferma a Bardonecchia

E' una forte calamita verso il nostro Paese il sanatorio per gli extracomunitari, cioè la regolarizzazione. Mille clandestini stranieri, entro il 15 dicembre. Quel «Cammino della speranza» che quasi cinquant'anni or sono ispirò Pietro Germi, la fuga dall'Italia distrutta dalla guerra, viene ora ripercorso al contrario da egiziani, pachistani, indiani, cinesi, filippini.

In tre giorni oltre cento i clandestini che hanno seguito il «cammino di entrare» con documenti e dichiarazioni false, fornite da organizzazioni criminali e nelle mitiche sanatorie all'italiana. Cioè di poter fare «falsi» davanti a una questura. Pochissime le donne.

Mercoledì alla stazione di Bardonecchia, provenienti da Parigi, sono arrivati 90 clandestini, giovedì il totale di quelli bloccati ha raggiunto i 350 unità. Ieri, alle 18, era già 169, ma la notte potrebbe aver fatto salire di molto il totale.

Tutti i clandestini sono stati pacatamente identificati in stazioni dagli uomini del Commissariato di frontiera e rifocillati dai volontari della Croce Rossa di Bardonecchia. Poi hanno dovuto subire la «rianimazione» al Paese dal quale provenivano, Francia. Fatti risalire i treni, sono stati riportati sotto scorta a Mondane e consegnati alla gendarmeria. Una procedura figlia di quel trattato di Schengen che ha cancellato le frontiere ma non ha risolto i problemi dell'emigrazione degli extracomunitari.

Una prova che qualcosa nel siste-

ma va? La mattina con un locale delle 10,35 sono stati riaccompagnati a Mondane 113 extracomunitari, gran parte egiziani e pachistani, giunti con l'Eurocity «Stendhal» delle 5,42. Ebbene, alle 14, dei pachistani «riammessi» in Francia sono stati bloccati da un'autoreddio polizia mentre a bordo di un taxi di Mondane erano appena rientrati in Italia attraverso il tunnel del Fréjus. Liberi in Francia, ci avevano riprovato. Due indiani hanno impedito una coppia tedeschi in viaggio e si sono fatti riaccompagnare in Italia. Rimanenze in commissariato per gli sposini, «rianimazione» per i due

clandestini.

Visto che il treno con i clandestini, cinque egiziani, respinti con la consueta procedura giovedì, si sono accordati a un loro connazionale, operaio, residente a Monza, Salman Mubrahim, che li ha riportati in Italia sulla Mercedes 180. Ma la polizia di frontiera ha beccato l'operaio e alle Vallette, arrestato. La Mercedes è sotto sequestro e i cinque sono rimasti in Francia. Anche «espresso» è stato preso: Xu Shengcang, 35 anni, cuoco a Milano, proveniente dalla Cina popolare con regolare permesso di soggiorno andato a sprendere dieci nazionali in Olanda, otto uomini e due

donne (mille franchi a testa), ed è riuscito a portarli a Mondane. Ma qui sono stati bloccati. Altri utilizzano i Tir: sette albanesi sono stati trovati in camion di legname a Orthesano. Alcuni di questi clandestini sono senza documenti, altri li hanno falsi, altri ancora hanno dichiarato che li riconosce provvisoriamente rifugiati politici ma, esplicitamente, non si fida del documento d'identità. I 50 uomini del commissariato di Bardonecchia, rinforzati da agenti reparto mobile, lavorando da tre giorni. Il giovane il dott. Michele Rana,

27 anni, non si risparmia. Se pure ci sono regole burocratiche da rispettare, l'umanità e la pietà verso questa ondata di disperati, non manca mai da parte dei «uomini». C'è collaborazione con la gendarmeria di Mondane, in palleggio di disperati le pieghe delle regole di Schengen che ha dell'assurdo.

C'è grande appoggio da parte dei volontari della Croce Rossa e del personale delle ferrovie. Molti rifiutano anche il pane (per via dello strutto, vietato ai musulmani), altri si accontentano di acqua e respingono timorosi di chissà il che e il caffè. Non manca chi cerca di fuggire con la scusa di andare

toilette o finge male per farsi caricare in ambulanza e poi scappare.

C'è rassegnazione fra i clandestini, non si sono gesti di ribellione. Ma tutti dicono che ci riproveranno: la sanatoria è un miraggio a cui non rinunciano. Molti sono arrivati già con le 4 foto richieste, scontrini e contratti (falsi) anteriori.

Oppure cinque, sei anche otto milioni in tasca. Per «prare» quanto serve per la sanatoria. E qualcuno ha anche cercato di corrompere l'agente che lo bloccava.

Gianni Gioia

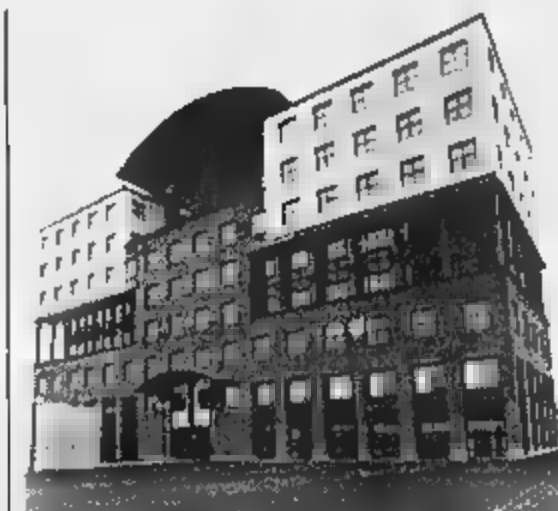
Lunedì l'apertura ufficiale dell'edificio voluto dagli agenti di commercio del settore

Un Palamoda che vestirà l'Italia

Ospita 450 marchi, è riservato ai commercianti

Aprì lunedì il Palazzo Moda. L'edificio, che si trova in corso Giulio Cesare 338, (vicino dunque alla rete autostradale verso Milano, Piacenza, Savona e i trafori) ospita 450 marchi commerciali, tra i più noti ed è riservato ai commercianti che potranno così esaminare e valutare le proposte degli espositori. Il giro d'affari che si svolgerà all'interno del Palamoda è stimato in 1500 miliardi l'anno.

Questi giorni sono già operative 40 show-room con duecento addetti che ricevono commercianti provenienti dal Piemonte e da gran parte del Nord-Italia. L'inaugurazione ufficiale ha subito continui rinvii per «concomitanza» le presentazioni delle collezioni Primavera-Estate 1999. L'iniziativa è stata presentata dai promotori del progetto, dal presidente Camera Commercio, Giuseppe Pichetto, dagli assessori Franco Corsico (Comune) e Gilberto Pichetto (Regione). Il Palamoda, voluto dagli agenti di commercio settore moda e abbigliamento, è la prima «fashion house» italiana, cioè la prima struttura dedicata interamente all'intermediazione



Il giro di affari del nuovo Palamoda, secondo le previsioni, dovrebbe oscillare intorno ai miliardi e mezzo all'anno. Torino è destinata a un importante settore: dicono gli ideatori del progetto

commerciale. L'edificio, di diecimila metri quadri su sette piani, situato in corso Giulio Cesare, all'ingresso della città, è costato 50 miliardi di lire, ma l'investimento complessivo è di 120 miliardi entro il 2000: sarà costruito infatti un secondo edificio di 17 mila metri quadri in cui saranno ospitati un centro servizi e un albergo.

«Siamo dentro i sei mesi - ha detto il presidente del Palamoda, Guido Cevo - e stiamo lavorando bene. Abbiamo riscontrato molte potenzialità anche verso l'estero, in particolare la Francia». Il Palamoda ha aggiunto Antonello Marzolla, segretario dell'Usar, l'associazione dei rappresentanti del commercio che è la promotrice del progetto

«si pone polo tecnologico commerciale nella distribuzione del settore. Non solo: è una sfida che fortunatamente possiamo dire di aver vinto ed è nostra intenzione proseguire su questo cammino per costituire a Torino una vera e propria Camera della Moda. Del resto non è un caso se il centro dei fabbricanti di moda italiana è piemontese. L'obiettivo è di promuovere anche altre attività, culturali e di spettacolo, che potranno abbinarsi con la filosofia che esprime la moda. Torino così potrà tornare ad avere un altro centro di sviluppo, soltanto le, ma anche culturale». Plausi e appoggi all'iniziativa da parte dell'assessore regionale Pichetto, che si è augurato che il Palamoda diventi un punto di integrazione con il mondo culturale piemontese e dell'assessore comunale Corsico, che ha ricordato il costante impegno mio e del sindaco nel seguire con attenzione e aiutare un tipo di attività che consente a Torino di essere al centro dell'attenzione.

Da piazza Sabotino Centri sociali e volontariato sfilano insieme

Oggi alle 15, con partenza da piazza Sabotino, i giovani dei centri sociali, insieme con i rappresentanti di Rifondazione comunista e di diverse associazioni di volontariato cattolico, sfileranno contro l'apertura del centro di prima accoglienza per immigrati clandestini che sta sorgendo in Brunelleschi. Il corteo attraverserà via Monginevro, corso Montecucco, via Lancia e raggiungerà corso Brunelleschi.

Parteciperanno i centri sociali «Gabbro» e «Akkasuna», i Beati Costruttori di Pace, Lega per gli obiettori coscienza, Mani Tese, Associazione Senza Frontiere, la Rete Anti-razzista.

Fra i rappresentanti di Rifondazione è previsto l'arrivo di Paolo Ferrero (della segreteria nazionale) e Rocco Papanicola (segretario regionale). Per motivi di sicurezza, dalle ore 13, divieto di sosta con rimozione forzata in corso Brunelleschi, via Mazzarolo e via Monginevro.

«No» spostamenti La Regione polemizza

Il Consiglio regionale del Piemonte ha preso una dura posizione contro l'ipotesi di trasferimento da Torino in Lombardia del Centro di Produzione Sin dell'Enel ipotizzato dai vertici della società elettrica. Lo ha fatto approvando all'unanimità un ordine del giorno che impegna la Giunta ad intraprendere ogni più utile iniziativa al fine di evitare un'area già più volte privata di qualificati poli eccellenza, ulteriori erosioni al patrimonio tecnico progettuale ed economico e richiedendo la sospensione immediata di ogni iniziativa di ristrutturazione dell'organizzazione territoriale dell'Enel. In più si richiede urgentemente un tavolo di confronto con la società elettrica, il fine di verificare la rispondenza dei programmi con gli attuali indirizzi operativi e le eventuali misure di qualificazione e valorizzazione del know-how e dell'infrastruttura presente. L'assessore all'Energia, Ugo Cavallera, ha annunciato l'intenzione di prendere immediatamente contatti con il presidente della società elettrica, Chicco Testa.

IN BREVE

UNIVERSITA'
Palazzo Nuovo è ormai vicino al collasso

Paolo Bertinetti, preside di Lingue e Letterature straniere, parte a testa bassa: «Durante il balottaggio tra Costa e Castellani ho raccolto le firme tutti i presidi di Palazzo Nuovo, e di direttori di Dipartimento, per invitare tutti a Castellani. Credevo che fosse sensibile ai problemi di un'università da 64 mila studenti. Aveva torto. Palazzo Nuovo è un colosso. Ma i politici che governano la città continuano a fare ostruzionismo sulla Cavallerizza, a hanno sempre bloccato la costruzione di un prefabbricato piazzale Aldo Moro, che pure è di nostra proprietà, anche come soluzione-tampone. Ma, ciò che è più grave, l'accordo sulla Manifestazione Tabacchi ne prevedeva la cessione dei Monopoli al Comune, e da questo all'ateneo. Invece la struttura (destinata a Paleologia e Scienze della Formazione) è passata tra i fondi immobiliari del ministero del Tesoro».

POSTI

Lunedì sciopero regionale
Cgil, Cisl e Uil postelegrafonici hanno indetto per lunedì prossimo sciopero regionale. Vi aderiranno le organizzazioni sindacali autonome dei lavoratori postali Ugl, Saip, Uspg e Faip in quanto ritengono che la vertenza «sia estremamente debole» contenuti propositivi nel contesto della trasformazione aziendale in corso. In particolare - rilevano - questo sciopero assume il sapore di un inutile esercizio muscolare più che altro rivolto al nuovo management».

IDENTITÀ

Ha un uomo da un motorino
E' stato riconosciuto l'uomo investito una settimana fa su via Ormea, e ricoverato in clinica. Il pronto soccorso di Molinetta, si tratta di Pietro Bodrero, che abita solo al quinto piano di una palazzina in via Nizza 71.

A permettere di risalire alla sua identità è stata la coppia di giovani, a cui l'uomo offre alloggio. I due, dopo aver letto l'appello lanciato dalla Stampa, si sono presentati ieri pomeriggio in pronto soccorso, chiedendo di vedere il ferito.

Costa interroga il ministro sul nei lavori

«Strutture vecchie e spazi inadeguati, «drammatizzazione esasperata» delle 22 sedi sparpagliate per la città: questi alcuni esempi di mali che affliggono gli edifici giudiziari torinesi in attesa dell'ultimazione del nuovo palagiustizia, oggetto di un'interrogazione di Raffaele Costa ministro di Grazia e Giustizia Diliberto per sapere quali iniziative siano state o siano prese in proposito. In mancanza di una esauriente risposta, Costa ha annunciato che invierà tutta la documentazione alla Corte dei Conti affinché avvii un giudizio di responsabilità nei confronti di chi si è o si sta rendendo responsabile omissioni».

BOLLETTINO METEO

Sabato 14 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e valle d'Aosta: cielo nuvoloso, locali precipitazioni, miglioramento della serata. Temperatura: 5-10°C. Venti: deboli variabili.

PREVISIONI PER IN ITALIA	PREVISIONI PER IL PIEMONTE
MASSIMA 10,5	MASSIMA 11,0
MINIMA -2,4	MINIMA -0,2
UMIDITÀ (ore 14) 32%	UMIDITÀ (ore 14) 32%
PRECIPITAZIONI	PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 0 mm	FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm	TOTALE DI QUESTO MESE 0 mm
MEDIA (1913-1994) 11,5	MEDIA (1913-1994) 11,5
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

IL SOLE sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle ore 17 e 2 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 2 e 31 minuti; cala alle ore 15 e 14 minuti.

☾ Luna piena 11 novembre ore 6

☾ Ultimo quarto 11 novembre ore 1

☾ Luna nuova 19 novembre ore 5

☾ Primo quarto 27 novembre ore 1

Una lettrice ci scrive:

«Sono la compagna "segreta" di un insegnante di religione laico che lavora in un istituto superiore statale. Le sue conoscenze in materia teologica e filosofica sono molto profonde, il rapporto con allievi e colleghi ottimo e la disponibilità in iniziative scolastiche illimitata. Sarebbe una grossa perdita per il suo istituto, perché anche lui rischia di vedersi ritirare l'identità all'insegna della religione.

«Due anni fa la moglie ha lasciato e quando ci siamo incontrati lui ha pensato che la solitudine non era forse un destino inevitabile, che avrebbe anche potuto dei figli. Ma come si può progettare di mettersi su famiglia quando si sa di perdere il lavoro, svolto da undici anni e che rappresenta molto di più di un modo per garantirsi un sostentamento economico (che comunque è fondamentale)?

«Ci frequentiamo da un anno, non si è separato legalmente e convive, non me (abitiamo in città diverse e questo aiuta a non rendere troppo conosciuta la situazione) ma con una quotidiana lacerazione.

«Ci sarebbero i presupposti

Specchio dei tempi

«Riciclare» gli insegnanti di religione che hanno perso i requisiti
«La miglior difesa: non cedere al ricatto dei posteggiatori»
«Perché nessuno difende lo scalo di Caselle?»
«Non occupate gli spazi»

per rendere nullo il suo metrismo, ma anche in questo caso non gli verrebbe rinnovata l'identità. Lo che le ha permesso di conciliare le sue difficoltà da modificare, ma ho saputo che c'è una proposta di legge prevede il «riciclaggio» nella scuola degli insegnanti di religione che hanno perso i requisiti necessari. Perché non sollecitare una sua veloce approvazione per garantire almeno un ripiego dignitoso a chi è costretto a scegliere tra un affetto e un lavoro?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Contro l'arroganza dei posteggiatori abusivi mi permetto di suggerire una soluzione semplicissima: nessun cittadino dia più una sola lira ai posteggiatori. Sono convinto che, se tutti quanti seguiranno questo consiglio,

nel giro di pochi giorni spariranno dalla circolazione macchine danneggiate sarebbero anche poche perché questi, comprendendo che la loro minaccia è diventata un'arma spuntata, non avrebbero più motivo per fare in atto. Premesso che il mio fisico non è certo tale da suscitare timore, posso testimoniare che, in quindici anni, mi sono sempre rifiutato con fermezza di dare dei soldi ai posteggiatori abusivi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Scrivo in qualità di responsabile dell'ufficio Air France di Torino, competente per il Piemonte e la Valle d'Aosta, chiuso dal 30 settembre a seguito di «riorganizzazioni» delle strutture italiane volute dalla Direzione della nostra Compagnia.

«Spiace dover notare in questa occasione, in alcune precedenti (vedasi chiusura della British Airways nel 1997), che sia le autorità piemontesi preposte al nostro settore che altre organizzazioni ufficiali (Unione Industriale, Associazione Commerciali, Fiat ecc.) non abbiano reagito duramente, palesemente con un disinteresse totale. Un continuo stillicidio di chiusure di uffici e di linee aeree importantissime per la vita economica della nostra città.

«Si parla sempre di grandi progetti per un riconoscimento turistico del Piemonte in campo internazionale ma poi non si fa nulla. Fronte ad un depauperamento di forze del lavoro e di collegamenti del trasporto, tempo sortengo che il vero pericolo per lo scalo di Caselle nei confronti di Malpensa 2000

non sta tanto nel valore dell'aeroporto milanese quanto nell'assoluta disinteresse che le forze politiche e economiche piemontesi, torinesi, in particolare, dimostrano nei confronti degli utenti di Caselle».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«L'altro giorno ho visto la piacevole sorpresa di vedere che fra i posti auto del parcheggio in via Maria Vittoria, all'altezza 35, è stato riservato uno spazio alle biciclette con l'installazione di apposite rastrelliere.

«Ringrazio vivamente l'Amministrazione comunale perché ha così la possibilità di andare a sentire le interessanti conferenze Centro Pannunzio in bicicletta e finalmente a dove parcheggiare il mezzo.

«Purtroppo ho già riscontrato un eccesso di troppa spesse in quello spazio in introduzione abusivamente delle moto che lo occupano quasi per intero. Invito caldamente i motociclisti a parcheggiare i loro veicoli negli spazi blu a pagamento, considerando che anche loro, come le auto, contribuiscono ad inquinare l'aria che respiriamo».

Daniela Cappellari

Il tema affrontato nella trasmissione «Radio a colori», interviene l'Anci

Mappano Comune, rinasce il sogno

Uno spiraglio per i 7000 abitanti della frazione

MAFFANO. Mappano Comune autonomo? Un sogno che i residenti della frazione, suddivisa territorialmente tra cinque Comuni per gli abitanti tra tre municipalità, vagheggiano da tanto tempo. Si sono visti sfuggire di un soffio l'opportunità, quando la legge 142 del 1990 ha portato da 5 a 10 mila il numero minimo degli abitanti per poter dar vita ad un Comune. E così dopo il fallimento del referendum del 1992 per l'accorpamento di un'unica amministrazione, che ha dimostrato chiaramente l'attaccamento al proprio campanile di ciascuna porzione di territorio, ai mappanesi non è rimasto che rinchiudere il sogno nel cassetto.

Mercoledì scorso la trasmissione «Radio a colori» condotta da Oliviero Beha ha preso in esame proprio il «caso Mappano», non l'unico in Italia certo, ma che un interessante anomalia. Una frazione con 7000 abitanti che può essere, per legge, trasformata in Comune, mentre risulta dai dati forniti dall'Anci che nel nostro Paese ci sono alcune micromunicipalità, Moncenisio è il caso emblematico: 44 abitanti, ma alcune ancora e-



Da sinistra, il giornalista Oliviero Beha, conduttore del programma «Radio a colori» e Massimo Tornabene, presidente del Consorzio intercomunale di Mappano

no popolate. ■ così Mappano ■ nulla più (come l'ha definito il conduttore del programma) che un arlecchino istituzionale, dove le persone che vi risiedono possono essere nel giro di qualche decina di metri ■ Borgaro, o di Caselle, o ancora ■ Leini. Una frazione dove la scuola materna ed elementare pur essendo situata sul territorio di Caselle vengono gestite dalla direzione didattica di Borgaro e la scuola media viceversa dalla presidenza di Caselle. Per non parlare poi della ■ degli

abitanti ■ in continua crescita, ma i servizi ■ sempre gli stessi: pochi ■ carenti. Una situazione che avrebbe dovuto migliorare ■ la creazione, tre anni or sono, del Cim, il Consorzio intercomunale, e che invece ■ stenta a modificarsi in positivo. Malgrado il clima d'attesa dei mappanesi invece finora le cose sono andate un po' diversamente. ■ Sulla carta il Consorzio ■ spiega il neopresidente Massimo Tornabene ■ ha poteri illimitati, mentre nella realtà finora ha gestito soltanto acquedotto, fognatura e il-

luminazione, insomma si è occupato soltanto di opere di urbanizzazione primaria. Da quest'anno abbiamo in gestione anche le strutture scolastiche e stiamo realizzando la scuola materna. Il cammino certo non ■ breve, ■ stiamo lavorando. L'apertura al pubblico doveva infatti avvenire ai primi di novembre. Un ritardo che ha allarmato soprattutto i neoassunti, molti giovani che hanno appena sostenuto un periodo di rodaggio tra le casse e gli scaffali del centro Bennet di Pavone Canavese. «Alcuni nostri compagni ■ sono licenziati dal precedente lavoro sicuri di ottenere l'assunzione diretta al Bennet entro pochi giorni, ■ sono finiti nelle liste dei disoccupati. «Queste persone non devono preoccuparsi ■ spiega Luca Frigerio, responsabile del punto di distribuzione di Pavone. ■ Chi ■ stato messo in attesa verrà ripreso. Siamo ■ regola con tutto, è solo questione di giorni. Ma, intanto, qualcuno teme che la Regione non abbia dato l'ok definitivo per spalancare le entrate dell'ipermercato e della galleria che sarà occupata da 25 negozi, ■ impossibile ■ sostiene ■

la Bergamini

Cirié, allarme tra i giovani neoassunti

Slitta l'apertura dell'ipermercato

CIRIÉ. ■ calvario del centro commerciale «Le Alpi» di Cirié continua. Dopo un blocco dei lavori per delle irregolarità nelle concessioni edilizie, che ha portato alla condanna ■ alcuni ex amministratori, ■ slitta anche l'inaugurazione. L'apertura al pubblico doveva infatti avvenire ai primi di novembre. Un ritardo che ha allarmato soprattutto i neoassunti, molti giovani che hanno appena sostenuto un periodo di rodaggio tra le casse e gli scaffali del centro Bennet di Pavone Canavese. «Alcuni nostri compagni ■ sono licenziati dal precedente lavoro sicuri di ottenere l'assunzione diretta al Bennet entro pochi giorni, ■ sono finiti nelle liste dei disoccupati. «Queste persone non devono preoccuparsi ■ spiega Luca Frigerio, responsabile del punto di distribuzione di Pavone. ■ Chi ■ stato messo in attesa verrà ripreso. Siamo ■ regola con tutto, è solo questione di giorni. Ma, intanto, qualcuno teme che la Regione non abbia dato l'ok definitivo per spalancare le entrate dell'ipermercato e della galleria che sarà occupata da 25 negozi, ■ impossibile ■ sostiene ■

sindaco ■ Cirié, l'avvocato Luigi Chiappero. ■ Abbiamo riveduto più volte con un'attenzione particolare questo complesso tenuto conto anche dei problemi che si ■ avuti in passato. La data dell'inaugurazione per ora non è ancora stata comunicata. L'unico punto critico, come spiega l'assessore alla Viabilità del Comune ■ Cirié, Paolo Ballesio, è legato all'accesso del centro commerciale previsto ■ corso Generale Dalla Chiesa, la circonvallazione provinciale percorso da un intenso traffico e da sempre caratterizzato da un tasso altissimo di incidenti. «Per smaltire regolarmente il traffico verrà sistemata una rotonda, una soluzione che ■ già stata adottata per l'ipercoop di via Robassomero ■ assicura Ballesio. ■ Il progetto è in mano alla Provincia ■ ma, questo, francamente non incide sull'apertura. Tra pochi giorni quindi il commercio tradizionale ciriésino subirà l'ennesimo contraccolpo. «E' inevitabile, soprattutto all'inizio ■ termina Ballesio. ■ Sono però convinto che la vera concorrenza si ingaggerà tra i due colossi della distribuzione, Bennet e Ipercoop».

PROVINCIA

■ **TRAFFICO A RILENTO.** ■ pomeriggio sui tornanti della statale 24 del Monginevro che salgono da Cesana verso Claviere ■ seguito al rovesciamento di un TIR spagnolo. Alle 15, poco dopo Cesana, mentre saliva verso Claviere, a causa dello spostamento del carico (abbigliamento) ■ Tir si è rovesciato nella scarpata: l'autista spagnolo ha riportato livi contusioni. I vigili del fuoco del distaccamento di Susa sono stati impegnati fino a tarda sera per rimetterlo in carreggiata. La circolazione stradale è stata regolata a ■ unico alternato dai carabinieri di Cesana.

■ **I VIGILI DEL FUOCO DEL DISTACAMENTO DI SUSÀ** ieri mattina alle 11 sono intervenuti nello stabilimento Siderurgica Ferrero di San Didero dove si era incendiata una pala meccanica. Il mezzo si era avvicinato troppo alle ■ incandescenti di scarto delle fusioni dei forni ad alta temperatura e si erano incendiate le gomme. Nonostante l'intervento dei pompieri la pala meccanica è rimasta distrutta.

■ **FENESTRELLE, INFORTUNIO.** Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Fenestrelle: Elio Carbone, un elettricista di ■ anni, mentre stava eseguendo lavori di manutenzione, ha perso l'equilibrio cadendo da una scala. E' stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo. La prognosi è riservata.

■ **AVIGLIANA, ACQUEDOTTO.** L'improvvisa rottura di un tubo dell'acquedotto principale «Verdina» ha creato nella mattinata di ieri dei problemi all'intera rete idrica. Fortunatamente la riserva delle vasche di distribuzione ha ridotto notevolmente i disagi alla popolazione. L'allarme è scattato anche all'ospedale di Avigliana, ma tutto si è risolto in poco tempo con il riavvio dell'impianto centrale.

■ **LEINI.** Nuova sede per il Cai, il Club alpino, di Leini. All'inaugurazione dei nuovi locali acquisiti grazie all'autofinanziamento dei circa 500 soci del sodalizio leiniese, è in programma oggi alle 16 ■ via Carlo Alberto 15. All'inaugurazione parteciperanno anche i rappresentanti delle sezioni Cai dei Comuni limitrofi e le autorità cittadine.

■ **VIGIL.** Nell'ambito della rassegna teatrale organizzata dallo Zeta. Arco di Chivasso, stasera alle 21 presso il teatrino civico (Municipal), la compagnia amatoriale Teatro Torino porterà in scena la commedia brillante «La Locandiera» di Carlo Goldoni.

Domani la cerimonia all'insegna della solidarietà

Santena: gemellaggio con un paese terremotato

SANTENA. Gemellaggio all'insegna della solidarietà tra Santena e ■ paese di Muccia in provincia di Macerata. La cerimonia di domani, alla presenza dei sindaci Benedetto Nicotra e Flavio Barboni, ricorderà due anniversari drammatici. Novembre di quattro anni fa: la notte fra il 6 e il 6, durante l'alluvione, il torrente ■ allagò Santena. Nel centro l'acqua arriva anche ■ due metri di altezza. L'inondazione fa ■ morto. Incalcolabili i danni alle attività, saranno 2 mila le richieste di ricostruzione. Settembre del 1997: a Muccia, un piccolo centro delle Marche, il terremoto non fa vittime, ma danneggia gravemente il paese: i ■ le ordinanze ■ sgombero. Gli abitanti devono lasciare le loro case, gli oggetti della vita quotidiana. Proprio dopo le prime notizie dell'area colpita dal terremoto, il Co-

mune di Santena volle offrire la sua solidarietà inviando una squadra di volontari sul posto. ■ Abbia ■ messo ■ disposizione l'esperienza acquistata a nostre spese durante l'alluvione ■ spiega ■ Nicotra. ■ All'inizio è indispensabile saper gestire l'emergenza. Con la collaborazione della squadra santenesiana allestita la tendopoli. Poi arrivano anche abiti, alimenti, attrezzature. ■ denaro, attraverso una raccolta degli alpini. Il sindaco di Muccia si ■ anche rivolto all'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni, ■ direttamente ■ tutti i sindaci d'Italia. 12 miliardi raccolti finora serviranno alla ricostruzione della casa di riposo. Ma a distanza di un anno la situazione è ancora di grave disagio: molti, a Muccia, affronteranno il secondo inverno nei container ■ per.

Lombardore, denunciato per turbativa d'incanto

Vuole le case vicine a lui e minaccia i compratori

LOMBARDORE. Quelle case le voleva a tutti i costi. Voleva acquistarle per i suoi figli, voleva averli vicini, ma temeva che gli interessi di troppi compratori avrebbero potuto far ■ il prezzo al punto tale da ■ consentirgli più l'acquisto. E così Antonio Barbetta, 59 anni, residente a Lombardore in via Roma 25, ha pensato che l'unico modo per evitare l'interesse di altri concorrenti fosse quello di minacciarli. Chiunque si re ■ in via Roma 25, infatti, dove sono ubicati gli immobili messi all'asta dal Comune, riceveva una serie incredibile di intimidazioni. ■ «Attenzione, perché qui ci sarà uno spargimento di sangue», o ancora: «Se comprerete questa ■ non avrete vita facile». Minacce che hanno disturbato molti degli

interessati al punto tale che uno di questi ■ ha esitato a recarsi ■ caserma ■ Leini per sporgere denuncia ai carabinieri. Per capire ■ stesse avvenendo uno dei militi, in abiti borghesi, ha finto di essere interessato agli immobili di Lombardore. Come al solito è stato accolto gelidamente dal Barbetta che ■ ha esitato a ripetere lo stesso copione. Qualche ora dopo l'uomo ■ stato chiamato in caserma a Leini per un chiarimento, ■ appena giunto nei locali della stazione dell'Arma ha riconosciuto il milite che poco prima aveva minacciato. Disperato per l'accaduto è scoppiato in lacrime scuotendosi. Per lui ■ comunque scattata una denuncia per turbata libertà degli incanti.

Da lunedì prossimo

Chiusa per 3 giorni la statale 25 ad Avigliana

AVIGLIANA. Il sindaco di Avigliana Remo Castagneri ha firmato ■ nuova ordinanza per ■ chiusura di corso Torino tra il sottopasso di via don Balbiano e il supermercato CIDAL. Il dispositivo ■ parte il prossimo lunedì 16 settembre dovrebbe concludersi nell'arco di tre giorni; è stato necessario per permettere la riapertura dell'intero tratto, la sistemazione della rotonda e la posa della segnaletica definitiva.

Le auto provenienti da via don Balbiano e dirette verso Torino non potranno svoltare a destra, ma dovranno proseguire per via dei Testa e immettersi sulla circonvallazione. Per l'occasione riapre il sottopasso di villa San Tommaso, in modo da permettere l'accesso alla città ai mezzi che provengono da Ferriera di Buttigliera Alta ■ dall'uscita autostradale di Avigliana est.

Incidente a Frossasco

Perde la vita nella strada

FROSSASCO. Grave incidente stradale ■ sera nel Pinerolese. Un motorino ■ un'auto si ■ scontrati nei pressi ■ bivio per Frossasco sulla statale 589 dei laghi di Avigliana. Erminio Fadda, 45 anni, abitante ■ Villar Perosa in via Caribaldino 5, che era sul motorino è morto per le lesioni riportate. La polizia stradale di Pinerolo ha effettuato i primi rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. Nell'impeto il Fadda ha battuto violentemente il capo contro l'asfalto. Immediati i soccorsi dall'ospedale Agnelli di Pinerolo ■ stata inviata un'ambulanza con un medico rianimatore ■ bordo. Per più di 20 minuti l'equipe sanitaria ha cercato di salvare il motociclista, ■ tutto è stato vano. Per ■ due ore il traffico sulla statale è stato rallentato. La salma dell'uomo è stata in serata trasportata nella camera mortuaria.

Fiesta University. Semplicemente sorprendente.



LIRE 16.970.000

Prezzo chiavi in mano

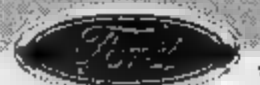
- servosterzo
- airbag lato guida e passeggero
- chiusura centralizzata
- alzacristalli elettrici
- posteriori a ribaltamento frazionato
- antincendio
- cinture ■ sicurezza con pretensionatore
- frizione a comando idraulico
- sistema di ancoraggio del motore
- con supporti ■ hydromount
- retrotreno autostabilizzante

VIENI A PROVARLA SABATO 14 E DOMENICA 15

Authos

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

* CONCESSIONARIE APERTE DOMENICA 15 NOVEMBRE



Autostadio

* CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO TEL. 011/526232
VIA NIZZA, 85 - TORINO - TEL. 011/526232

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - GASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/759621B

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/7711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, ■ - TORINO - ■

Siac

STR. PADANA INF. 710 - CHERI - TEL. 011/7478455
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI - TEL. 011/740438/43

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Vittima ■ agricoltore di Strambino: la prostituta arrestata assieme a una amica

Il ricatto della lucciola albanese

«Assumimi come colf o ti denuncio per violenza»

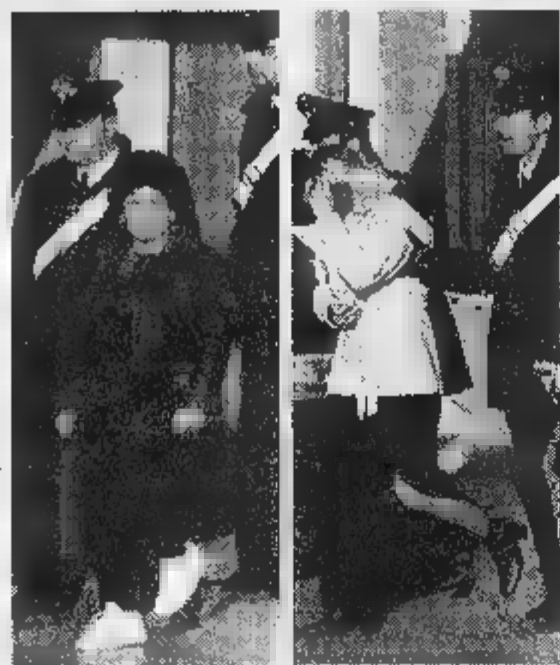
STRAMBINO. Dieci mesi di amicizia e ■ stati spazzati via dalla sanatoria per gli extracomunitari, dalla possibilità di lasciarsi la clandestinità alle spalle ■ regolarizzare la propria posizione in Italia. Una prostituta albanese (insieme con la sua complice) è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri per estorsione ■ minacce nei confronti di un agricoltore di Strambino, vedovo ■ di mezza età, conosciuto come cliente ■ con il quale ■ poi stretto una relazione.

«Se ■ mi assumi come colf ■ gli avrò intimato - ti denuncio per violenza sessuale. Arrivando poi ■ chiedergli anche dei soldi, per ■ fargli passare dei guai».

A finire in manette è stata Lindita ■ Koci, ■ anni, originaria di Tirana ■ domiciliata ■ Torino in ■ Baretto 7. Ed è in carcere alle Vallette anche la connazionale (e coinquilina) che era ■ lei al momento della consegna del denaro, Ana Sulejmani, 33 ■. Quest'ultima, però, non avrebbe avuto alcun ruolo nei ricatti che da alcuni giorni era costretto a subire il contadino strambinese. Forse già stamane saranno interrogate dai magistrati di Ivrea, per la convalida dell'arresto.

Secondo quanto è stato ricostruito sinora dagli inquirenti la vicenda inizia a gennaio, quando l'agricoltore conosce Lindita. I due si piacciono, gli incontri occasionali nelle stradine di campagna diventano sempre più frequenti. Nasce un'amicizia, una relazione sentimentale via via

Da sinistra Ana Sulejmani arrestata ■ a Lindita ■ (con il volto coperto), ■ prostituta che ha ideato il ricatto ■ un agricoltore ■ Strambino



più stretta che si attenua soltanto dopo l'estate, quando ■ protettore intima alla donna di lasciar perdere. I contatti tornano ad intensificarsi nei giorni scorsi, quando l'albanese vede nell'uomo la chiave che potrebbe aprire le porte della sanatoria.

«Se mi assumi come domestica - gli avrebbe spiegato - potrei sistemarmi, non sarei più una clandestina».

L'agricoltore sembra d'accordo, ma i figli e i parenti lo dissuadono. E la prostituta passa alle minacce: «Se non firmi un impegno di assunzione, dico che mi hai violentata». Poi le richieste

di denaro: «Dammi ■ milioni, altrimenti sono guai». Giovedì l'uomo racconta tutto ai figli, che non esitano a chiamare i carabinieri. E ■ poche ore ■ militari della Compagnia di Ivrea preparano ■ vera ■ propria trappola. Il vedovo convince la donna ad accontentarsi di ■ milioni, e le dà appuntamento alle 3 di notte al casello di Ivrea. Lindita arriva in taxi, e con lei c'è Ana Sulejmani. Ma fanno in tempo solo a mettere le mani sul denaro, che si trovano circondate dagli uomini dell'Arma.

Rivarolo

Truffe con assegni rubati o smarriti

RIVAROLO. Riusciva ■ compiere di tutto ■ assegni. Assegni rubati o smarriti. Dopo quasi una trentina ■ colpi i carabinieri lo avevano arrestato. ■ Dante Visone, ■ anni, residente in via Borgo Dora a Torino, sarebbe anche il responsabile di alcune truffe ai danni di commercianti avvenute in Canavese. Tutti negozi della zona di Rivarolo: i carabinieri hanno ricostruito la storia raccogliendo le testimonianze delle persone vittime dei raggi. La tecnica che usava Visone ■ semplice, entrava nel negozio ■ ordinava qualsiasi cosa: telecamere, condizionatori d'aria, bottiglie di liquore, macchine fotografiche. Merce per importi minimi, che di rado superavano i 2 milioni ■ che lui pagava esibendo un assegno. E mostrava, se richiesto, anche un documento, ovviamente rubato o contraffatto. Nella vicenda, indirettamente, era entrato anche un rappresentante di Gassino, Cordiale Viglione, il cui nome per anni fu usato da Visone. Per l'ex rappresentante è stato ■ periodo d'inferno, con gentile bidonata che gli telefonava insultandolo e minacciandolo. Uno di loro lo aveva anche denunciato.

Stasera apre il Giacosa

Manifesterà ■ l'orchestra ■ ad Angelo Burbatti

DORA. Domani alle 21 l'Anfiteatro di Montalto verrà intitolato al musicista e compositore locale Angelo Burbatti. La serata prevede, dopo il saluto del sindaco Vilmo Chiarotto, la rievocazione della figura di Burbatti da parte dell'organista Roberto Cognazzo e dello storico Federico Perinetti. Dopo il concerto della banda montalese, diretta da Alessandro Data, il maestro Cognazzo accompagnerà al pianoforte il soprano Angela Venturino e il basso Luciano Fava. Al termine l'esibizione della corale polifonica Valchiusella, diretta da Bernardino Streito.

Angelo Burbatti (1868-1946), autodidatta, si diplomò al Conservatorio di Milano; a Ivrea fu per oltre 40 anni organista della Cattedrale, dedicandosi anche alle composizioni, in particolare di brani di musica sacra.

Questa sera, invece, toccherà a Ivrea vivere un momento atteso da oltre 13 anni: la riapertura del Teatro «Giacosa», con la rappresentazione del ■ lavoro ■ Laura Curino «Adriano Olivetti» ■ uno spettacolo. Repliche fino a martedì 17.

IN BREVE

■ Si inaugura domani alle 17 il nuovo piazzale-parcheggio ■ via Rocco Meaglia a Rivarolo. La zona ■ stata risistemata ■ la definizione di un'area verde ■ un'ampia superficie pavimentata in autobloccanti dove trovano posto una ventina ■ posti auto. Dal parcheggio è possibile accedere al centro sociale d'incontro «Villa San Giuseppe» attraverso una nuova scala in legno.

■ Ri-schia di chiudere la sede dei vigili del fuoco volontari di Montalenghe. Da tempo, infatti, attendono che la struttura, nell'area della vecchia fornace, venga ultimata in modo definitivo. «Ma c'è disinteresse al problema ■ parte dell'amministrazione comunale - affermano i protestatari -. I lavori procedono a rilento ■ in questi ultimi tempi hanno subito uno stop. In queste condizioni è difficile operare». Per il futuro, comunque, il Comune ■ Montalenghe si è impegnato a finire l'opera ■ a pagare, costituendo un consorzio con altri quattordici centri della zona, una parte delle spese per i volontari.

■ Cambia il direttivo dell'ente che gestisce la ■ di riposo di Strambino. Lascia il presidente Tiziano Zoppis (che rimane nel consiglio di amministrazione) e gli subentra, nominato dall'amministrazione comunale, l'ex dirigente Olivetti, Giampiero Vaccaroni. Intanto ■ stato avviato ■ primo lotto di lavori (valore un miliardo) per la ristrutturazione ■ una parte dell'edificio.

■ RIVAROLO. ■ Anche per questo campionato la formazione di volley femminile che milita nel girone A del campionato di serie C, sarà sponsorizzata dalla Security Cà ■ Salvatore Cascino, che da alcuni mesi è anche lo sponsor del Rivoli Calcio.

■ CANDIDATI IN PIAZZA. Nel della giornata Verdi ■ Indipendenti ■ Ivrea ■ in piazza Ottinetti, con la candidatura sindaco Graziella Bronzini, per una manifestazione incentrata sui problemi dell'acquedotto e denominata «A.a.a. Acqua cercasi». Dalle 15, nella stessa piazza, tengono una pubblica manifestazione anche le cinque liste che compongono la coalizione di centrodestra ■ sostengono il candidato Maurizio Neviani.

■ PARCO GIOCHI. Mancava, a Castellamonte, un'area verde per i bambini. Dopo le sollecitazioni da parte di numerosi genitori l'amministrazione comunale ha aperto ■ parco giochi in via Ex Internati. E ■ stato intitolato alla memoria di Fabio Marrone, il giovane di Castellamonte deceduto lo ■ anno in ■ incidente stradale.

■ LAGO. Fino al 20 novembre è allestita, in municipio a Candia, ■ mostra fotografica ■ Giovanni Rege ■ Giuseppe Corna dedicata alla presenza animale e vegetale nella zona del lago di Candia. Visite negli orari d'ufficio, durante la settimana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 il sabato; dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 la domenica.

A Lessolo in via Casale 77 - Tel. 0125 58836
a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



SCONTI
DAL 20 AL 50%

APERTO DOMENICA

PERSIANO KIRMAN	150x87	£. 500.000	£. 250.000
PERSIANO NAIN	200x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO BAKTIARI	320x213	£. 2.200.000	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO AROEBIL FINE ROSA	243x160	£. ■	£. 1.250.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	223x157	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 1.500.000	£. 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x80	£. 1.200.000	£. 600.000
PASSATOIA SHIRAZ	288x81	£. 500.000	£. ■
COPIA PERSIANI	100x60	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x136	£. 940.000	£. ■

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti ■ gradita sorpresa.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ ■ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri £. 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO OMNIBUS ■ SE SI VUOLE CENARE ■ 19 si può ■ Cenare e Ballare vini ■ solo £. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghetteria di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 14

■ spettacolo

I ■ PAPAIA

A mezzanotte

spaghetteria omaggio

per tutti



DOMENICA 15

■ e ■ Orchestra

MATTI MANCINI

ore 19 cena - ballo - vini inclusi

£ 25.000 tutto compreso

■ 21 Cavalieri £ 15.000

Dame omaggio

■ ■ ■ ■ ■

Tanto ballo, divertimento e

spettacolo

GENIO e i

PIERROTS

A mezzanotte spaghetteria

omaggio per tutti



■ ■ ■ ■ ■

Una grande orchestra

spettacolo

DANIELA e i

TECHNICOLOR

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo coreografici Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

La Stampa

1997

In CD-ROM.

tutt

LA STAMPA

Compact

Numero Verde

1678 - 02005

BANCA CRT

ORA ANCORA PIÙ VICINA

Veniteci a ■ nella ■ nuova agenzia di Ivrea 1

In Via Torino, 241

Tel. 0125/012510

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino
Società del Gruppo Unicredito Italiano



VITA NON SEMPRE ■ PUO' SCEGLIERE.
MA QUANDO SI PUO', FATELO BENE.

Nuova ■ Civic: è il momento ■ scegliere. Scegliere tra avere una macchina ■ guidare lo stile. Scegliere tra ■ prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.1 ■ da ■ cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag e ABS ■ serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste ■ scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4iS	1.5iLS	1.6i ESCVT	1.6i VTI
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	■
Prezzo base IVA e I.P.T. esclusa	28.500	■	36.300	36.900	■

Nuova Honda Civic. Drive ■ right thing.

Vi aspettiamo SABATO 14 NOVEMBRE

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042



HONDA
First man, then machine.

1



Orario nero, gotta bianca di
Emir Kusturica; con Balam Severdzin. Orario:
15.30-17.50 - 20.10-22.30 L 12.000



ROYAL Sain z   
via E.  175 (tel. 081/555549).
 **Stile** di Rob Bowerman; con
David Duchovny. Orario: 15.30-17.50 - 20.10-22.30
L 12.000

SALA THOS   
via Girolamo Induno 1 tel. 081/555241
La seconda moglie di Ugo Chet; con
 Gracia Cucinotta.  16.00-18.10-
20.20-22.30 L 12.000

ITALIA 2   
via della Mercede 50 tel.
Banditi nati di Luciano Ligabue; con Ste-
lano Arcuri, Luciano Federico, Giarina
20.15-22.30 L 12.000

LARRY Sain z   
via Bergamo 25 tel. 0863/300948
Matrimonio di Cristina Comencini; con
Diego Abatantuono, Carlo 14.30-16.30-18.30

WALLY Solo 2    
via Bergamo 25 tel. 0685/300940.
X-Files-M Film di Rob Bowman; con
David Duchovny. Orario: 15.00-17.20-20.00-
22.30 L. 13.000 .
  
via Bergamo 25 tel. 0685/300940.

WALLY Solo 2     
via Bergamo 25 tel. 0685/300940.
X-Files-M **film** di Rob Bowman: con
David Duchovny. Orario: 15.00-17.20-20.00-
22.30 L. 13.000 .
    
via Bergamo 25 tel. 0685/300940.

Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orio: 16.00-19.00-22.30 L.                   

via dei Romagnoli 125 (Osia) tel. 065610750.
Intervista di *Gianni Steno* di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.45-19.00-22.30 L. 12.000

via della Marlinia 44 (Osia) tel. 065672520.
Potri parlar per Mary di Peter e Bobby

Parity, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.45-20.00-22.30 L. 12.000

Parity 1     

via Muzio Scevola 99 tel. 067658

Parity di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30-0.30 L. 13.000

Parity     

Parity     

SHREK 2 di **Mike Myers** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.00-19.15-22.30 L. 13.000

SHREK 3 di **Mike Myers** di Rob Bowerman; con David Duchovny. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30-0.30 L. 13.000

THANON Sala 4 ☎ 199 ☎ ☎ ☎
via Muzio Saverio ☎ tel. ☎ ☎ ☎ 56
Sinfonia di Sordani, **Myon di Sien-**
ven Spielberg; **cod. Tom Hanks**; **Orario**: 14.30-
18.00-21.00-0.15 L. 13.00

THANON Sala 6 ☎ 199 ☎ ☎ ☎
via Muzio Saverio ☎ tel. ☎ ☎ ☎ 56
Tutti pazzi per Mary di **Peter e Bobby**

FAMILY: ■ Cameron Diaz, ■ Dillon Do-
rio: 15.30-17.50-20.10-22.30-0.30 L. 13.000

TRISTAN MULTIPLEX-SALA REG
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. ■■■■■■■■
X-FILES - IL FILM di Rob Bowman; con
David Duchovny Orario: 15.30-17.50-20.10-
22.40 L. 13.000

TRISTAN MULTIPLEX-SALA REG
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. ■■■■■■■■

EX-SALA VERDE
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 06/50871494
La leggenda di un amore - Cinema
■ Andy Tennant; con Drew Barrymore. Orario: 15-18-18.10-18.40-20-20.30-22-22.30-23.13.13.15

via Bari 16 tel. 0644231216
Carlo Verdone di Carlo Verdone; con
 Carlo Verdone, Regina Orloff, Orario: 16.30-
 18.30-20.30-22.30 L.

0670302515.
Armando Drario: 17.30-18.10-21.00
ARCABALENS Drario: F. Piedi 1/A tel. 054402719.
Armando Drario: 17.15-19.55-22.30
ASS. LA LIAISON via Pompeo Magno, 27 tel.
 063218283, 10.000. Sala A: **City of angels**
 Drario: 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala B: **Il**
perdono Drario: 16.30-18.30-20.30-22.30.
 Sala C: **Il re di cuore tra terra e mare**

Alcune scene via degli Scipioni, 82 ■
0639737151 Ingresso con tessera.
Sala Lumière: **Doncology** 7 Orario: 16.00-20.00; **Doncology** 8 Orario: 17.00-21.00; **Doncology** 9 Orario: 18.00-22.00; **Doncology** 10 Orario: 19.00-23.00
Sala Chaplin: **La freccia azzurra** ■■■■■
16.30; **Film russo** Orario: 18.30; **Film sala** Orario: 19.30-21.30

no: 20.30; Pium Bianca (Orario: 22.30).
CALVINO via Paisiello 24/8 tel. 068554210.
Il dottor Dell'Ina Orario: 16.00-17.40-19.20-20.55-22.30.
NELLE PROVINCE viale delle Province 41 tel. 064226021 L.7.000.
Amagodon Orario: 16.45-19.40-22.30.
SEIVE in piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. 0680930649 L.10.000. **The Vienna Store** Orario: 18.30-20.30-22.30.

MILANO Via Persico 10 tel. 02/8724167.
In programma al Circolo Montebello Orario: 16.30:
L'usciano d'oro Orario: 19.00. La mia vita
è una Crani: 21.00.

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel.
06/503622. L.8.000. Sala 1: **Ginepro** Orario:
16.40-18.30-20.35-22.35. Sala 2: **Ori-**
gare **musici** **dopo-lavoro** VO Orario: 16.30-
18.30-20.30-22.20.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel.

063227559. Inq. con tessera C.B. 16.30-
18.30-20.30-22.30
via II Renl. 2 tel. 063236580. Inq. con
tessera II signor Ch. 16.30-18.30-20.30-22.30.

Dimensione Suono

Al via domani in Val Curone la 15ª edizione della mostra mercato

Tartufi doc a San Sebastiano

Gara di ricerca, bancarelle e menù tipici



Sulle bancarelle spi...tti d'antiquariato e prodotti naturali

SAN SEBASTIANO CURONE. La quindicesima edizione della mostra-mercato del tartufo, in programma domani, s'inizierà in pratica alle 8,30, quando verrà dato il via alla gara «Ricerca il tartufo», che ogni anno vede in campo i più agguerriti «trifolè» delle valli Curone-Grue-Ossona. Vi possono partecipare anche gli «stranieri», con possibilità di successo davvero limitate.

La gara terminerà alle 11, quando nei locali della Soms un'apposita giuria giudicherà la quantità e la qualità dei tartufi raccolti e procederà quindi alle premiazioni.

Mentre i «trifolè» sono in lotta fra loro, alle 9 nella sede della Soms sarà aperta ufficialmente la mostra-mercato del tartufo alla presenza delle maggiori autorità della Comunità Montana, della Provincia e della Regione.

Intanto i turisti potranno bighellonare per il centro storico e le piazze e vie adiacenti, dove troveranno circa 150 bancarelle: una trentina per il mercato delle «cose vecchie», per i prodotti locali una cinquantina, per l'alimentazione naturale un'altra ventina, mentre gli altri ambulanti porranno in vendita merci varie.

Dalle 12,30 in poi, tutti «a tavola con il tartufo». La manifestazione è organizzata dall'associazione albergatori della Comunità Montana; tredici ristoranti delle valli Curone-Grue-

Ossona offriranno ai buongustai menù tipici a base di trifole, perdipiù a prezzi promozionali.

Viene raccomandata la prenotazione e quindi i turisti che vogliono perdere una grande occasione gastronomica sono pregati di telefonare al più presto all'Associazione Albergatori (0131-878.135).

A disposizione degli amanti della grande cucina c'è naturalmente il ristorante Corona, gloria gastronomica sansebastianese: è in via Vittorio Emanuele 14 (tel. 0131-786.203).

I tredici ristoranti della «catena» profumata di tartufi sono variamente distribuiti nelle valli: a Caldirola «Gioia» e «Vittoria», a Salvapiana «La Genzianella», a Forotondo «La Gardenia» e il «Monte Boglietto», a Brignano Frascata il ristorante «Del Ponte». A Montemarzino si «Da Giuseppe», a Salogni c'è «La Saita», a Gremiasco «Il Belvedere», a Garbagna «Il Caminetto», a Barzano (frazione Inselmiana) l'«Hostaria «Il Casinotto». E a Casasco il ristorante «Dall'ulivo» e a Serra del Monte «La locanda del diavolo».

Nel pomeriggio (alle 15) è in programma «Indovina il peso dei tartufi», gara aperta a tutti: il più fortunato si porta a casa la trifola. Alle 15,30 s'inizierà l'attesissima «asta di tartufi bianchi e neri», che a quanto pare avrà una «batitrice» d'eccezione.

«MA LA TRIFULA VA TUTELATA»

Un prodotto che può contribuire al rilancio economico e turistico

SAN SEBASTIANO CURONE. Giancarlo Caldane, consigliere provinciale, non ha dubbi: «Il tartufo può dare un grosso contributo al rilancio economico, ecologico e turistico delle nostre valli».

«Ne sono fermamente convinto», continua Caldane, «questo prodotto, che sono in tantissimi ad invidiarci, consente a molte famiglie d'integrare il loro reddito e di abbandonare la zona».

Certo, sempre il parere di Caldane, occorre tutelare sia il prodotto che i tartufai locali: attuare strategie di protezione e di studio ecologico per salvaguardare il prezioso prodotto naturale. Proteggere i «trifolè» delle nostre valli dall'attacco spesso selvaggio e sconsiderato dei «cacciatori di tartufi».

Ma occorre anche qualcosa d'altro: «Una forte promozione con metodologie di marketing e pubblicitarie per far sapere al maggior numero possibile di persone la qualità dei nostri tartufi», prosegue infatti Giancarlo Caldane. «E studiare una forma di tutela che l'associ ad altri prodotti tipici delle nostre

valli, le pesche, le fragole, le ciliegie, le castagne, il miele, il vino, i salumi e quant'altro di buono ha origine in queste zone del Tortonese».

«D'altra parte», conclude Caldane, «sono noti gli esempi di Alba e delle Langhe, e di regioni come l'Umbria e l'Emilia. Imitare quanto è stato fatto da quelle parti è una cosa possibilissima, anzi doverosa».

Vincenzo Caprile, sindaco di San Sebastiano e presidente della Comunità montana, che ha curato da molti anni e fatto in modo eccezionale la mostra-mercato del tartufo, si spinge ancora più in là: «Sono convinto», afferma, «che le nostre valli siano particolarmente vocate alla produzione di tartufi di gran pregio, giacché anche in questi ultimi anni sono state mantenute quelle caratteristiche di umidità del terreno e di bilancio idrico che altre zone, volta importanti per la produzione di tartufi, hanno completamente perduto. Proprio per questo abbiamo predisposto il «Programma Leader» per affrontare il problema del tartufo come prodotto agricolo di filiera, facendo di alcune valli un laboratorio a cielo aperto lo scopo di sperimentare le tecniche di coltivazione, recuperare gli ambienti produttivi e di certificare la qualità dei nostri tartufi».



Un momento della premiazione della gara tra i migliori «trifolè»

frontare il problema del tartufo come prodotto agricolo di filiera, facendo di alcune valli un laboratorio a cielo aperto lo scopo di sperimentare le tecniche di coltivazione, recuperare gli ambienti produttivi e di certificare la qualità dei nostri tartufi».

«In sostanza», conclude Caprile, «si arriverebbe ad una rivalutazione dell'ambiente, con benefiche ricadute sul turismo, sulla gestione delle acque e sull'equilibrio ecologico».

AVETE FATTO BENE AD ASPETTARE.



Adesso, potete avere il massimo.

Unica per modularità e sfruttamento dello spazio interno, 2,20 m di lunghezza di carico, grazie al sedile passeggero reclinabile ed alla asportabilità della seduta posteriore. La superficie vetrata più ampia del segmento: 2,96 mq. Sedile passeggero modulare con portaoggetti integrato. Tagliandi ogni 30.000 km per le versioni benzina (1.1 - 1.4 - 1.6) e ogni 20.000 km per il Diesel (1.9).

Adesso, potete avere proprio tutto.

Peugeot 206 vi dà di serie servosterzo, airbag conducente, alzacristalli anteriori elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore, sedile passeggero modulare, volante regolabile. In più, se volete, anche climatizzatore, ABS, autoradio con comandi al volante, airbag laterali, tetto apribile e, perché no, sistema satellitare di navigazione assistita.

DA L. 18.950.000



n.o.v.a.c. s.r.l.

VIA DELLA MARANZANA - ZONA D3

TEL. 0131/345931 - ALESSANDRIA

N.O.V.A.C. srl: S.S. PER ALESSANDRIA, 6 - TEL. 0131/821511 - TORTONA

AUTONOVA snc - VIA DEL CASTAGNONE, 31 - TEL. 0131/941922

206 PEUGEOT



TATA PICK UP 4x4



MITSUBISHI PAJERO



MITSUBISHI MOTORS

BIAUTO SNC

Tel. 0131 - 822.751

Via Silvio Ferrari, 15 - 0131/815233
TORTONA (AL)

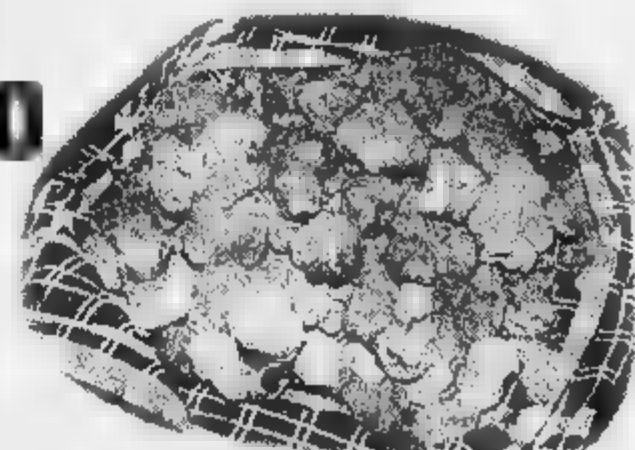
SAN SEBASTIANO CURONE

DOMENICA 15 NOVEMBRE

15ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

- | | |
|-----------|---|
| Ore 8.30 | - 10ª gara «Ricerca tartufo» |
| Ore 2.00 | - 15ª mostra mercato del tartufo |
| Ore 12.30 | - a tavola con il tartufo in 13 ristoranti della comunità Montana (PRENOTAZIONE ASS. ALBERGATORI 0131/878135) |
| Ore 15.30 | - 12ª asta di tartufi bianchi e neri |

**MERCATINO DI PRODOTTI LOCALI - MERCATINO ALIMENTARE NATURALE
MERCATINO COSE VECCHIE.**



CARIPLO

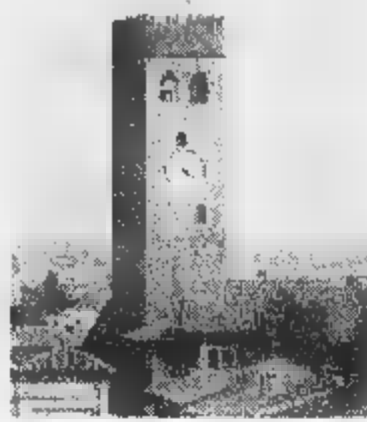
Castelnuovo Scrivia ricorda e rivaluta il grande artista di Sannazzaro de' Burgundi

Omaggio a Mainoli, pittore «inquieto»

C'era anche Sgarbi all'inaugurazione della mostra

TUTTI GLI ORARI

Tre aperture
alla domenica



La torre di Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA. Continua con straordinario successo di pubblico e di critica la mostra antologica di Michele Mainoli, pittore e incisore di fama internazionale, nato a Sannazzaro de' Burgundi nel 1927, ma castelnovese di adozione. L'importante e affascinante rassegna (80 tele più 28 piccoli capolavori in miniatura) è allestita nei bellissimi saloni del Castello, nella piazza principale della cittadina. L'ingresso è libero. Questi gli orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, al mattino della domenica dalle 10 alle 12,30. Inoltre, il giovedì, il sabato e la domenica anche dalle 21 alle 23.

CASTELNUOVO SCRIVIA. Vittorio Sgarbi, una volta tanto in veste di critico d'arte, non ha avuto dubbi all'inaugurazione della mostra antologica di Michele Mainoli: «Il poeta-pittore deve essere a tutti i costi essere rivalutato, restituito al godimento del pubblico». Dalla rievocazione di Sgarbi è emersa la figura di un artista che delle nebbie padane aveva fatto una costante del suo simbolismo coloristico e della sua forza espressiva.

Ma in quelle nebbie, così frequenti fra Sannazzaro de' Burgundi e Castelnuovo Scrivia - i due poli di una vita inquieta e tormentata -, Mainoli gettava dentro anche colori accesi e vibranti che, come afferma Vincenzo Giglio, rivelano come fosse elevata nel pittore una febbre d'arte che lo portava anche a deformare le figure, più spesso e volentieri le donne, ma pure i cieli e i paesaggi che da realtà iniziali, con la sua fantasia, la ansia, Mainoli trasfigurava in «piacimento». Davanti a un'opera artistica, ha logica e fondamento qualsiasi interpretazione: fattori insindacabili come gusto, competenza, cultura e sensibilità riescono sempre - quando si tratta di opere di veri artisti - a far emergere giudizi contrastanti.

Ma Michele Mainoli che artista era? Ce lo racconta il figlio Mauro: «Mio padre - afferma - ha attraversato, nell'arco della sua attività artistica, fasi stilistiche marcatamente distinte, passando dai toni cupamente caldi dell'astrattismo paesaggistico degli esordi al cromatismo violento, ma algido, degli ultimi lavori. Le opere esposte nella mostra castelnovese coprono l'arco di 40 anni, quindi danno un'idea precisa di un percorso sofferto e trava-



A sinistra Vittorio Sgarbi in visita alla mostra. Sotto: i critici d'arte durante la presentazione della rassegna. A destra l'opera «Egli è resuscitato» è qui in esposizione nell'antologica del pittore Michele Mainoli

gliato. Nel passaggio fra la prima e la seconda sala dell'esposizione, tutto questo è evidente: pare di varcare una soglia espressiva, un punto d'incontro fra passato e presente che ha un fascino straordinario.

Dai fondi bruno-marrone degli Anni '50, con figure fortemente stilizzate e scarse, la pittura di Mainoli - dopo una decina d'anni - si illumina quasi inaspettamente di colori accesi e incontra con vigore «un realismo figurativo che richiama direttamente la ritrattistica

fiamminga». Il realismo cromatico di quella stagione artistica si apre però «a forbice» in una sorta di schizofrenico scollamento tra dimensione figurativa e dimensione cromatica: colori sempre più intensi ma figure deformate. «Comunque - dice Mauro Mainoli -, nelle opere dell'ultimo periodo c'è una serie di soggetti in cui si instaura un nuovo e intenso equilibrio: figura e colore parlano all'unisono con una fisicità talmente toccante da arrivare direttamente alle sfere dell'intimo».

Sulla mostra, interviene il critico **Roberto Carlo Delconte**: «Dopo anni di intenso lavoro, è stata finalmente inaugurata sabato 31 ottobre la grande rassegna dedicata al pittore-incisore Michele Mainoli, nato a Sannazzaro de' Burgundi nel 1927 e morto a Castelnuovo Scrivia nel 1991, dove risiedeva. La mostra, patrocinata dalla Regione Piemonte, dalle Province di Alessandria e di Pavia (assessorato alla Cultura) e dal Comune di Castelnuovo Scrivia, offre per la prima volta la possibilità



IL CRITICO

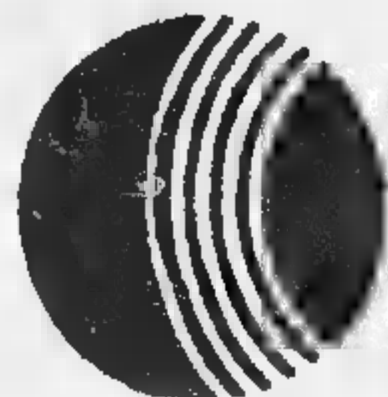
«Tre differenti stili in 50 anni d'attività»

lo conduce, pur lontano dal rischio di esibizioni accademiche, ad un equilibrio estetico di perfezione quasi rinascimentale; il terzo (anni 70-80) è caratterizzato dall'acceso cromatismo e da una maggior aderenza alle cose».

Prosegue Delconte: «Un'arte pensata e sofferta che spazia dal sogno alla realtà, dal realismo psicologico alla tensione ideale, dal pessimismo della ragione all'ottimismo della volontà, dal travaglio dello spirito all'ebbrezza dei sensi. Anche Vittorio Sgarbi, nella sua vivace e straordinaria lettura critica di orientamento ha messo in evidenza la forza poetica e la feconda ricchezza culturale (tipicamente padana, anche se di respiro non localistico ma europeo) di Mainoli, proprio per la compresenza in lui di sogno e realtà, spiritualità e passionale sensualità, crudezza realistica e tensione metafisica».

di vedere il lungo percorso pittorico dell'artista, che inizia negli Anni 40 e giunge alla fine degli Anni 80».

Aggiunge il critico: «In quasi mezzo secolo di attività artistica, Mainoli ha attraversato tre fasi stilistiche differenti: la prima (anni 40-50) è dominata dalla solitudine della figura e dall'intensa e continua ricerca, di matrice surrealista, nell'universo psicologico dell'uomo. Il secondo periodo (anni 70) rappresenta una fase di riflessione sui propri mezzi espressivi che



CARREA Supermercati



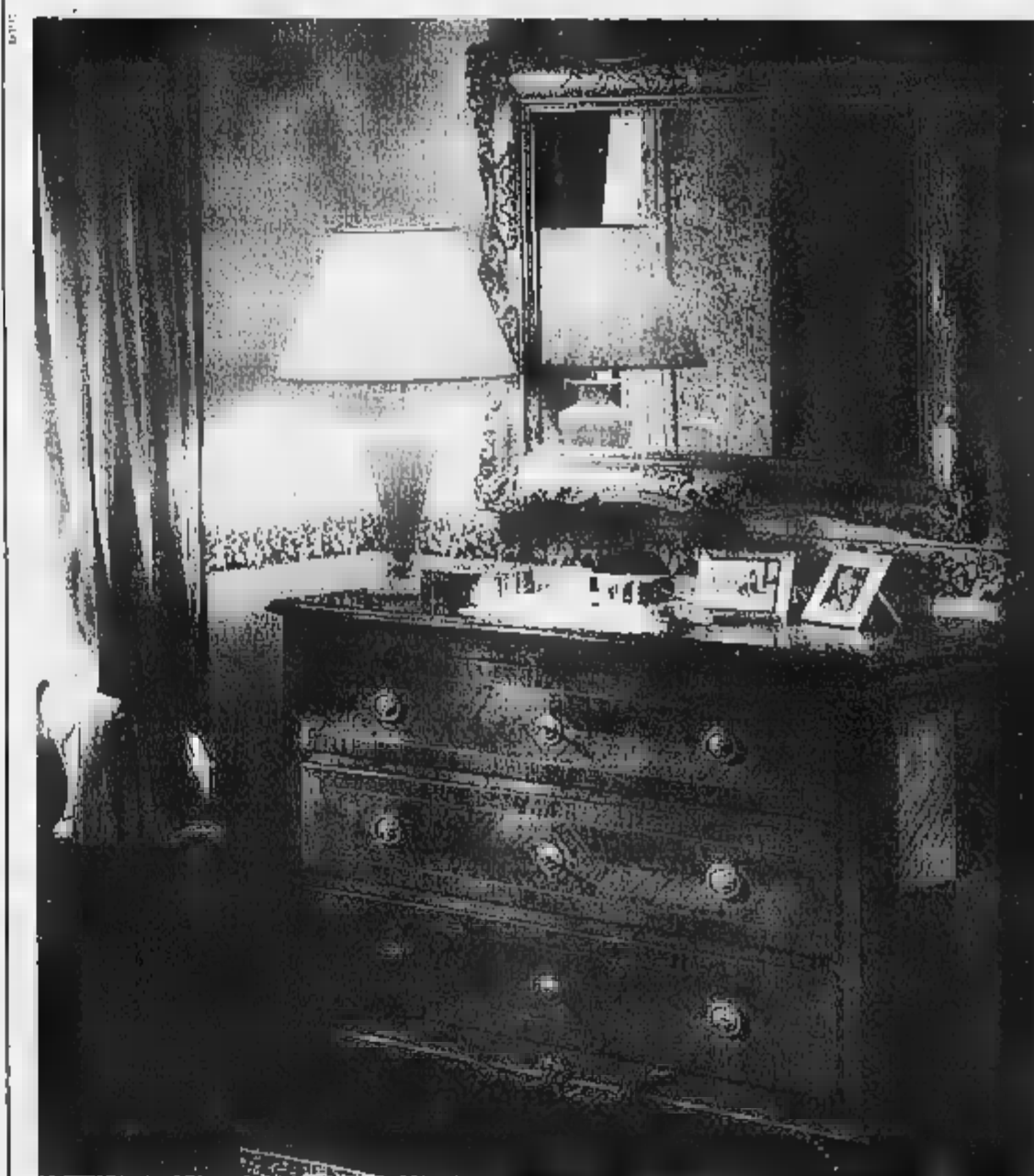
Sa cosa voglio.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Via M. D'Azeglio

GARLASCO
Via S. Pietro, 16

MEDEA
Via Martiri della Libertà, 84

SANNAZZARO DE' BURGUNDI
Piazza mercato s/n



Nella foto comò in noce
fiancheggiato da due comò
in riproduzione di un comò
del periodo Luigi XVI di fattura veneta.

PACQUOLA

...e anche letti in "ferro soffiato"
dell'artigianato toscano,
mobili su misura nei vari stili,
complementi d'arredo e
un rinnovato "centro cucine".

PACQUOLA ARREDAMENTI - Via Einaudi, 71
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. (0131) 92.61.85
Autoscuola ALICE, viale Castelnuovo Scrivia, 30 - 0131 92.61.85

L'appuntamento con tartufi e gastronomia monferrina è per domani e domenica 22

Murisengo assegna la «Trifola d'or»

Anche 300 liguri all'assalto della tradizionale Fiera

MURISENGO. Domani, alle 9,30, per la prima volta dalla sua nascita, avvenuta 31 anni fa, la fiera di San Martino «Trifola d'or», sarà aperta dalla marcia della banda musicale La Bersagliera. Tonco, ma dalle note di Rumba e Streppa, un gruppo di 50 elementi che giungerà appositamente da Santa Margherita Ligure.

Con i musicanti, arriveranno dalla cittadina ligure in 300, sindaco e giunta al completo. Restituiranno la visita fatta dai murisenghi l'estate scorsa, nel quadro delle manifestazioni promozionali delle fiere regionali del tartufo. Ad ospitarli a dare loro il benvenuto sarà il sindaco Domenico Anselmo, che anticipa: «Pur mantenendo la connotazione tradizionale legata al mondo contadino e prodotti, dove il tartufo è re indiscusso, la fiera concederà spazio alla gastronomia nei suoi vari aspetti, allo spettacolo e alla mondanità».

In questo progressivo ampliarsi della fiera, il comitato festeggiamenti di cui è presidente Giovanna Cullino Ferracin, ha in programma iniziative promozionali di ampio respiro. Così, la superficie espositiva



Il tartufo torna protagonista. Giuseppe Dulla, vincitore della scorsa edizione, e Marinella Venegoni, madrina della Fiera

dei prodotti gastronomici e di intrattenimento è ampliata di molto, sulle piazze e lungo tutta la principale. Umberto I. «Abbiamo nuove e numerosi richieste di espositori che sul-

l'onda partita dal Salone torinese del gusto offriranno, a chi è alla ricerca di sapori e profumi originali e genuini, rinnovati ingredienti. Abbonderanno grandi varietà di vini in linea

con l'ottima annata, funghi di ogni tipo, salumi ai più svariati sapori, formaggi tipici, frutta Doc, dolci prelibati. E i tartufi? Nonostante l'annata avara, saranno come sem-

pre in rassegna. «Qualche buon ritrovamento che c'è stato, e lo vedremo in concorso. I premi sono come sempre allestiti: la rinomanza notevole», assicura Giuseppe Dulla, uno dei più noti tartufai. Basso Monferrato e a cui lo scorso anno è andata la «trifola d'or». Il loro prezzo è alle stelle e si manterrà alto anche nei prossimi giorni. Così, nei ristoranti, la trifola bianca compare «fuori menu». La serviranno a richiesta, pesata su una bilancia elettronica da orifici: 10 grammi, il minimo per sentire il sapore, costeranno 45.000 lire.

Prende consistenza la ricerca dei tartufi neri, fino a poco tempo fa trascurati, ora scarsi anch'essi e ben pagati: quelli di buon profumo spuntano 60.000 lire all'etto il 22 novembre, alla X Giornata enogastronomica, in concorso. «Pensare che, fino a pochi anni fa, abitavamo i cani a segnarli: se rasparono per una trifola nera, non ricevevano neppure il «cruciu», il pezzettino di pane, premio che si dà loro quando trovano la trifola bianca. Ora si pone il problema di rieducarli...», dice Giovanni Bione, tartufaio di Murisengo.



XXXI FIERA DELLA TRIFOLA D'OR TARTUFO NOSTRANO

Passato brillantemente il «ventennio», Murisengo si prepara ad accogliere amici ed estimatori alla XXXI edizione della sua «Fiera di San Martino - Trifola d'Or».

Ancora volta il tartufo protagonista delle due giornate del 15 e 22 novembre in un contesto che, pur mantenendo la sua connotazione tradizionale legata al nostro mondo contadino e ai suoi prodotti ha avuto modo, recentemente, di concedere spazio anche allo spettacolo ed alla mondanità.

La grande accoglienza ricevuta a Santa Margherita Ligure nell'agosto scorso, nel quadro delle manifestazioni promozionali delle Fiore Regionali del Tartufo, ha rinnovato antichi legami tra Murisengo e la perla del Tigullio, tra la gente Monferrina e quella Ligure e a certamente un ulteriore motivo di questa Fiera.

Un cordiale benvenuto a tutti

Ing. Domenico Anselmo

Quest'anno come madrina Marinella Venegoni, giornalista, primo cittadino di Crescentino, città che ha aperto i festeggiamenti per il centenario della costruzione del ponte sul Po. Tale opera ha contribuito a incrementare l'interscambio e lo spopolamento tra i tartufi della Valle Cerrina ed il Vercellese, notevole comune benefico.

Sono certa che questa sorta di gemellaggio suggerirà una calda e prolifica fra le due realtà, con iniziative e manifestazioni di reciproco interesse.

A nome di tutti i componenti il Comitato Fiera, i quali hanno affrontato con immutato entusiasmo il secondo anno di organizzazione, ringraziano lin d'ora quanti la loro presenza, contribuiranno a rendere grande la nostra Fiera del Tartufo.

PRESIDENTE COMITATO FIERA TARTUFO Giovanna Cullino Ferracin

MURISENGO - MONFERRATO

Domenica 15 novembre • Domenica 22 novembre 1998

Con il patrocinio di:
Regione Piemonte
Aspiria - Alessandria
Bielletti - Casale Monferrato

Amm. Prov. di Alessandria - Ass. dell'Agricoltura
Comune di Murisengo
Centrale - Lette di Alessandria e Asti

Centro Legnami s.a.s.

di Fassone geom. Alessandro

SEGHERIA
LEGNAMI
TRAVATURE U.T.
PERLINE

Rivenditore autoriz. ONDULINE

TEL. (0142) 99.30.58 - 99.32.98 • FAX (0142) 99.30.58
VIA CERRO - MURISENGO (AL)

Numerose iniziative collaterali alla rassegna monferrina

Un gemellaggio con il riso

E danze folk con i bimbi delle elementari

MURISENGO. «Quest'anno avremo quale madrina della fiera San Martino Marinella Venegoni, sindaco di Crescentino, giornalista de La Stampa. Sono certa che questa sorta di gemellaggio, che permette lo spopolamento fra il riso e la trifola nostrana, apporterà notevole beneficio», dice Giovanna Ferracin, organizzatrice delle manifestazioni collaterali alla festa murisenghi. Lo scorso anno madrina fu Inge Feltrinelli, ospite d'onore: ha assicurato che sarà a Murisengo con uno stuolo di ospiti illustri, scrittori, giornalisti, studiosi. Dopo la visita alla fiera, li ospiterà nel suo castello di Villadeati.

In mattinata, in attesa della consegna della «Trifola d'or», di quella d'argento e degli altri premi alle migliori trifole: in rassegna, ci sarà uno spettacolo di burattini con servizio di «baby sitting». Sul grande padiglione coperto e riscaldato montato in piazza e in grado di ospitare la mostra e i visitatori in di maltempo, si assiterà con danze e «cure» il gruppo folk costituito da bambini delle elementari, preparati da Bruno Zanella e presentati da Meo Cavallero.

A premiazione avvenuta, ci sarà per tutti, per i buongustai particolare, l'approccio gastronomico, i ristoranti della zona che per l'occasione



La fiera di Murisengo ha ormai tradizione ultratrentennale. Il caratteristico profumo della «trifola» bianca richiama ogni volta moltissimi visitatori

preparano menu particolarmente assortiti a prezzi contenuti. Nel salone dei festeggiamenti, la Pro loco servirà il tradizionale «past del trifolau» a 35.000 lire. Nel pomeriggio, oltre alla passeggiata fra le bancarelle, si potrà assistere alla degustazione olfattiva delle trifole a cura del Centro studi analisi sensoriale di Alba, organizzata da Raul Molinari.

Conscio dell'importanza della manifestazione (patrocinata

da Comune, Provincia e Regione), il Comitato fiera pone particolare attenzione anche all'accesso al paese e ai servizi per i visitatori. Sarà disponibile il parcheggio in regione Gallo con navetta, funzionerà ufficio informazioni, vi sarà postazione della Croce Verde. Sarà possibile acquistare i biglietti della «lotteria della Trifola d'or» (1° premio una Pa-lia 1,6 Td) e trovare il piatto-ricordo da collezione.

ESTRAZIONI GESSO

VIA SAN PIETRO, 14
MURISENGO (AL)
TEL. 0141 993687

PUNTO FOTO

di FIORINDO MASSIMO

Servizi fotografici per cerimonie ed industriali.
NOVITÀ PER GLI !!!

Il fotoalbum digitale completamente elaborato con computer

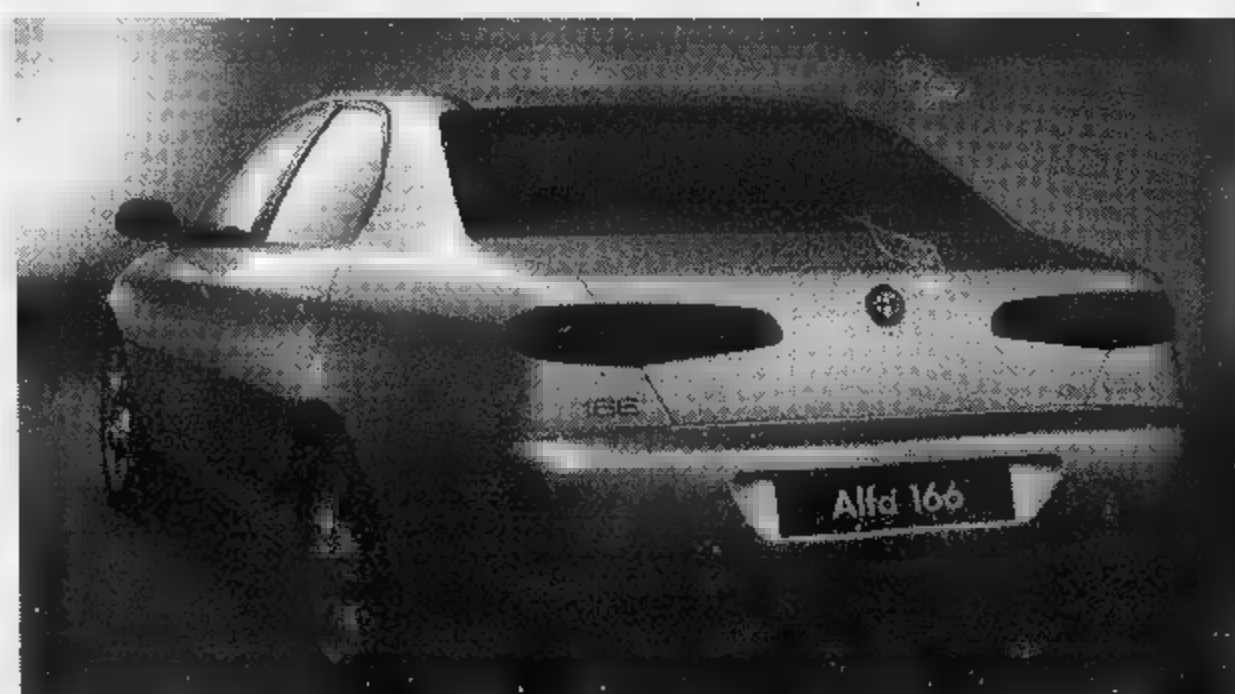
CINE - FOTO - OTTICA - SERVIZIO FAX

Via Umberto I, n°27 - Tel. 0141/99.35.51
15020 MURISENGO (AL)



FIORI - PIANTE - PROFUMI

Via Umberto I°, 39
15020 MURISENGO (AL)
Tel. 0141/99.32.75 - Abit. 0142/94.71.20

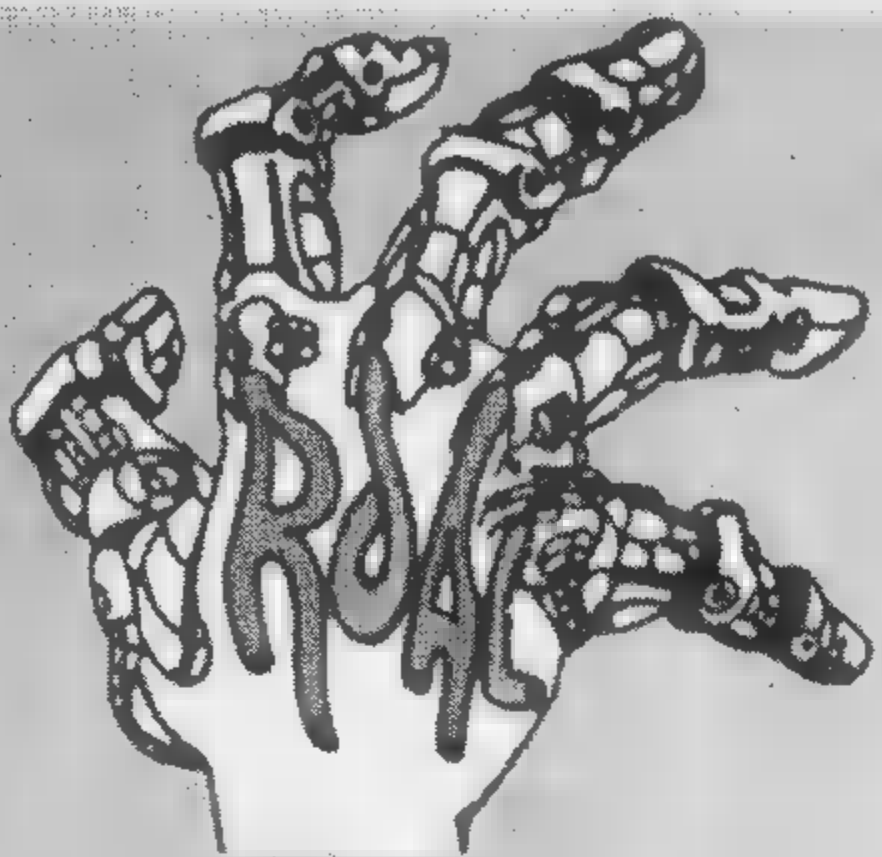


GARAGE
CASALESE

Via Tarantelli, 11 - Zona Ind. - Tel. 0142/452130 - 74522 CANALE MONFERRATO
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO per CASALE - VALENZA - TRINO - MONCALVO

po tredici anni riapre
Teatro Giacosa ■ Ivrea

SA. S'intitola «Adriano» e racconta di un figlio di Camillo Olivetti. E' spaccato di vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso un dramma ideologico che vi fa tra parentesi un figlio. ■ tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Nuovo che andrà in scena questa settimana nella occasione della riapertura ■ Teatro Giacosa. Ne ■ ideatori Laura Curino e Franco Biliotti, il fortunato spettacolo ispira la vita di una famiglia. ■ recentemente ha fatto un lavoro, un monologo «Mella Curino» attraverso lo sguardo «femminile» della seconda parte, ha spiegato oggi, Vacioli (infanzia).



ROAL COMPUTERS

VIA CADUTI DELLA LIBERTA' 18

15057 TORTONA (AL)

TEL/FAX 0131/814624

HARDWARE E SOFTWARE

*Forniture materiale informatico hardware/software
Studio realizzazione e posatura RETI
Multimedialita', Internet, Configurazioni Personalizzate
Tutte le ultime novita' dal mondo informatico*

UNICO RIVENDITORE
DI ZONA AUTORIZZATO

SISTEMI
EVERGREEN

Case middletower o desktop con
alimentatore 200W CE a scelta
mainboard Pentium 100 Mhz

CPU AMD K6 300 Mhz

32 MB SDRAM, floppy disk 3,55" 1,44 MB

scheda video S3 VIRGE GX AGP

hard disk 3,2 GB Ultra Dma Samsung

CD ROM 32X Samsung, scheda sonora

SOUND BLASTER COMPATIBILE 16 bit con

casse 80W amplificate, tastiera italiana PS2

mouse seriale PS2

TUTTO A LIRE 1.100.000 Iva Inclusa



Un computer multimediale

completo a **Lire 1.599.000 !! IVA INCLUSA**

Case middletower o desktop GOLD ATX

con alimentatore 230W a scelta

mainboard pentium II BX QDI ATX con

Bus a 100 Mhz espandibile a CPU fino

a PENTIUM II 450 Mhz

CPU Intel Pentium II 333 Mhz 512Kb

64 MB SDRAM, hard disk 4,3 GB Samsung

Ultra DMA, floppy disk 1,44 Mb

Scheda Video MATROX G200 8MB AGP

CD ROM 32X Samsung

Scheda Sonora Sound Blaster Creative AWE64

con casse amplificate 80W

tastiera italiana PS2, mouse logitech 3 tasti PS2

TUTTO A LIRE 2.000.000 IVA INCLUSA

Linea Pentium 2 GOLD

Ampia scelta Video games e software
multimediale nel negozio di
via General Ferrari 4, a Tortona.

TEL 0131/861242

MONITOR ..
a partire da lire **260.000**
IVA INCLUSA

Modem
a partire da
lire **100.000**
IVA INCLUSA

Stampanti getto d'inchiostro
a colori a partire da **250.000**
IVA INCLUSA

**ANCHE A RATE
E SENZA ANTICIPO**

INTERNET

Da oggi ROAL computers
è SERVICE PROVIDER

a Tortona !!

OFFERTA SPECIALE !!

Con Linea Gold e Modem
1 anno di abbonamento ad Internet
GRATUITO !!
presso il nostro server a Tortona

Sabato 14 Novembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

AL 39

La protesta lunedì, bloccati tutti i servizi

Manca il personale in sciopero le Poste

ALESSANDRIA. Sale la tensione alle Poste. Dopo mesi di trattative, confronti anche aspri soprattutto sul piano di sviluppo dell'ente e la copertura dell'organico, si è arrivati alla rottura. Così lunedì si terrà uno sciopero regionale di 24 ore che bloccherà il servizio. E un'altra protesta è già preannunciata per il 7 dicembre.

Lunedì ad Alessandria ferrovia, Acqui centro, Novi centro, Casale centro saranno accettati solo raccomandate e assicurate, che però verranno inoltrate. I telegrammi saranno accettati e trasmessi nelle tre città e nell'ufficio di piazza della Libertà, non saranno consegnati.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati di settore di Cgil, Cisl e Uil: «L'azienda - sottolinea - si è dimostrata ancora una volta sorda e cieca rispetto alle rivendicazioni fatte a livello regionale e non ha dato risposte alle legittime richieste. Anzi, la dirigenza risponde con una strategia intesa a ridurre i costi, con tagli di personale, ed è poco attenta a una politica di sviluppo che il territorio offre, con l'unico risultato di un ulteriore scadimento dei servizi offerti, a tutto vantaggio dei nostri competitori».

Al centro della protesta - sottolinea Giuseppe Gandini - segretario della Stp Cisl - è soprattutto il problema occupazionale. In provincia i dipendenti sono poco più di 1500 e ne manca una novantina. In regione la carenza è di circa 1000 unità. La situazione più pesante è soprattutto per i portafoglio, anche la provincia per quanto riguarda i recapiti è ai primi posti: «Il 90% della corrispondenza spedita arriva entro un giorno, ma è solo merito dell'impegno dei lavoratori» dice Gandini. «Avevamo chiesto per il Piemonte assunzioni a tempo pieno - aggiunge Enzo Bianzoli, segretario di Uil Post - e ce ne sono state offerte 60 part time. La rottura era inevitabile».

Dalla direzione delle Poste non giungono invece commenti ufficiali sulla vicenda.

Lo sciopero arriva in un momento in cui le Poste stanno affrontando una svolta cruciale: cambiamenti radicali in vista già a gennaio. L'Ente è stato trasformato in spa e sta cercando faticosamente di trovare una propria strada di efficienza e di nuovi servizi offerti alla clientela.

Mauro Facciolo



La sede delle Poste di Alessandria. Lo sciopero bloccherà i servizi lunedì

Battesimo ieri sera in città per il programma tv «Serenate»

«Teledediche» in stazione

E Pupo si trasforma in mattatore

ALESSANDRIA. Per gli autori di «Serenate» (tra cui spicca il nome di Fabio Fazio), il programma che ha esordito ieri su Raidue in prima serata, l'augurio più corretto sarebbe forse stato «In bocca al Pupo». Già, perché il proprio lui, il toscano Enzo Ghinazzi, il vero mattatore, una trasmissione che punta a rievocare - in video - l'atmosfera dei primi anni delle radio libere. Quella delle «dediche», tanto per intenderci: e dietro quest'operazione nostalgica impossibile non riconoscere la mano di Fabio Fazio.

Per la puntata inaugurale, uno dei collegamenti esterni ha avuto come teatro la stazione di Alessandria, con gente che andava e veniva. Pupo che la sollecitava a «fare dediche», soprattutto per capire dietro quelle poche parole poteva celarsi una storia da raccontare.

perché questo battesimo programma proprio ad

Alessandria? Perché una stazione? «Ma perché la stazione è un luogo da cui si parte: ci è sembrato bene augurare - ha spiegato lo stesso Pupo, un'ora prima che si accendessero i riflettori - Ed è stata scelta Alessandria perché agli autori è piaciuta: un'aria luminosa, condizioni ideali, disponibilità dei dirigenti».

E mentre Pupo parlava a briglia sciolta, davanti ai banchetti dove si raccoglievano «dediche» pro e «dediche» contro una ragazzina bionda gli chiedeva un autografo e un ragazzino lungo lungo lo supplicava di svelargli i segreti per sfondare nel mondo della canzone. E Pupo, disponibilissimo: «Se quell'aspirazione te lo senti dentro, non devi arrenderti alle delusioni. C'è sempre un momento in cui si cede: il che si vede chi ha carattere e può farcela». E già una pacca sulla spalla.



Pupo alla stazione di Alessandria poco prima dell'inizio del programma

L'incidente l'altra notte a Voghera, uno dei feriti è di Pontecurone

In fin di vita dopo lo scontro

In rianimazione tre giovani tortonesi

VOGHERA. Due giovani tortonesi e uno di Pontecurone sono ricoverati nel reparto di rianimazione Policlinico San Matteo di Pavia in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Voghera. Nell'incidente è rimasto ferito anche un ragazzo di Voghera.

Attorno alle 23,15 in via Amendola è arrivata a forte velocità la Peugeot 205 condotta da Massimiliano Pirelli, 24 anni di Pontecurone. L'auto non riusciva a percorrere una secca curva a destra, fronte al distributore Esso, in direzione Casteggio, nonostante la decisa frenata. Sulla Peugeot viaggiavano anche i due tortonesi Jonny Casagrande, 20 anni, e Aramis Vacchina, di 20. La vettura ha iniziato a sbandare finendo nell'altra corsia proprio mentre arrivava l'Opel Astra sw del vogherese Fabio Magrotti, 21 anni, via Carlo Alberto, gommista. Stava tornando da Piacenza per motivi di lavoro. Lo scontro frontale è stato inevitabile.

L'urto forse causato dall'alta velocità
Le vittime hanno tra i 20 e i 24 anni

Ad avere la peggio è stata la vettura dei tre alessandrini che, per il forte impatto, è finita prima contro un grosso platano e poi è rimbalzata contro un carreggiatore, capovolgendosi. Subito è stato allertato il 118: sono giunte le ambulanze della Croce rossa di Voghera e Casteggio oltre a carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Questi ultimi hanno dovuto impiegare più di un quarto d'ora, utilizzando di varicatori a cinghie, per riuscire ad estrarre dall'abitacolo (tridotto) un ammasso di lamiere e tre ragazzi. C'era anche il serio pericolo che l'auto prendesse fuoco.

Massimiliano Pirelli, apparso

il più grave, è stato immediatamente ricoverato nel reparto di Rianimazione Prima del San Matteo. Jonny Casagrande, trasportato all'amico a Pavia mediante un centro mobile di rianimazione, è invece stato ricoverato nel reparto di Rianimazione Seconda, sempre al San Matteo. Aramis Vacchina invece in un primo momento è trasportato nella sala di Rianimazione dell'ospedale di Voghera. Nella serata di ieri le sue condizioni sono però peggiorate e per questo i medici hanno deciso un immediato trasferimento al più attrezzato policlinico pavese. Ovviamente per i tre giovani la prognosi è riservata.

Non destano invece grosse preoccupazioni le condizioni di Fabio Magrotti. Ieri è stato ricoverato in Otorino a Voghera per una frattura al naso. L'incidente dell'altra notte ha paralizzato l'accesso a Voghera da Casteggio e viceversa. Per oltre due ore via Amendola è rimasta chiusa al traffico.

Daniela Salerno

Le poliziotte si dissociano dal sindacato

Polemica sul caso di molestie al 113

ALESSANDRIA. Ed è polemica sulla denuncia del Movimento sindacale di polizia, su presunte molestie sessuali (con riviste hardi nella sala del «113») della questura. Ieri quindici tra agenti, assistenti e ispettrici - tutte donne - hanno diramato un comunicato stampa contro quello del Msp. «Vogliamo dissociarci - scrivono - totalmente dal comunicato. A tale scopo si precisa che la collega oggetto di «scherzi hardi» è nella vita la convivente del segretario nazionale del Movimento sindacale, che tramite quell'ufficio stampa ha diramato la notizia.

Non manca la solidarietà per le due colleghe «colpite» ma «rileviamo che questi anni di assenza di attività sindacale, nonostante i seri problemi oggettivi che quotidianamente vivono tutti gli operatori di polizia, a questo episodio è stata data una notevole rilevanza, addirittura nazionale, a discapito del rispetto della professionalità di tutti e del ruolo delle donne nella polizia di Stato».

In conclusione: «Tutto ciò si

segnala perché in anni di servizio e collaborazione con i colleghi non hanno mai avuto problematiche similari né dovuto subire alcun tipo di molestie».

Sulla denuncia del Msp c'è anche un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Giovanni Alemanno (An) al ministro dell'Interno, al capo della polizia e al prefetto di Alessandria. Interviene anche il consigliere comunale Aldo Rovito (An); chiedendo al sindaco e al consigliere di Puri opportunità di esprimere solidarietà alle agenti del «113». La denuncia sulle presunte molestie sessuali, è stata presentata solo da una delle poliziotte, alla procura presso la pretura. Si tratta di una denuncia contro ignoti per il reato di ingiuria, eventuali altri reati che il magistrato ritiene contestare. I fatti risalgono al primo novembre, quando una delle agenti aveva trovato l'armadietto forzato con all'interno riviste pornografiche e di una foto entrambi i nomi delle due donne che lavorano nella sala del «113».

(a. m.)

RILASCIANO

La città «capitale» dell'argenteria

La città torna «capitale» italiana della posateria. Domani nel padiglione nei giardini della stazione si svolge la mostra mercato «Argenti in tavola». Ingresso gratuito.

A PAG. 42

Alessandria

Pomeriggio di festa per via S. Lorenzo

Festa, oggi pomeriggio, a conclusione dei lavori via San Lorenzo, una delle più importanti strade commerciali di Alessandria.

A PAG. 40

Novi

Verso una sola scuola media?

Un'unica scuola media a Novi? E' la che circola in città, il «Boccardo» rifiuta la fusione col «Doria».

A PAG. 41

Casale

Corso Valentino sarà zona disco

Dal 23 novembre, tutto corso Valentino, a Casale, diventerà zona disco, con sosta massima di un'ora.

A PAG. 43

Casale, la direttrice replica: «Ma il ministero vanta crediti per miliardi»

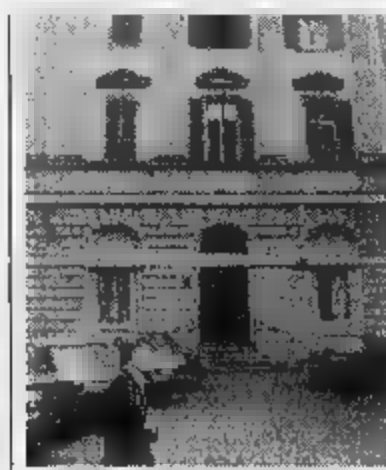
Sfrattato l'Ufficio del Registro

Non aveva pagato per 6 mesi il canone d'affitto

Sentenza di sfratto per morosità. E' questo il provvedimento adottato per l'Ufficio del Registro di Casale, che potrebbe lasciare nei prossimi mesi la sede di via Mameli, nello storico Palazzo Treville.

La sentenza esecutiva, rivolta ai confronti del ministero delle Finanze, è stata pronunciata dal pretore di Casale, che ha disposto l'immediato sgombero dell'immobile. Dovranno anche essere versati al proprietario 25 milioni di arretrati e gli interessi maturati nel periodo mancato pagamento. Il ministero dovrà poi farsi carico delle spese processuali, che si aggirano a tre milioni.

A chiedere il provvedimento, il ministero dell'Ufficio del Registro, è stato lo stesso proprietario dell'immobile di via Mameli 27/29, l'imprenditore Luigi Francia, ex sindaco di Rosignano, attraverso il proprio legale, Marco Gatti. La



Palazzo Giustizia di Casale

richiesta, che ha suscitato grande clamore in città, è stata motivata dal fatto che da aprile non era stato più pagato il canone d'affitto mensile. «La scelta di non versare più i soldi della loca-

zione è decisa dal ministero per compensare prelevamenti di natura fiscale vantati nei confronti di Luigi Francia», precisa la direttrice dell'Ufficio del Registro, Rossella Cerruti. Si è trattato in pratica di un «fermo amministrativo» per il recupero della somma che era dovuta. In casi come questo, tutti gli enti pubblici bloccano ogni forma di pagamento, andando così a scalare dal creditore.

Una compensazione finanziaria che però il pretore ha deciso di non ritenere valida, andando poi alla sorprendente sentenza di sgombero urgente degli uffici. «Stiamo valutando con attenzione come comportarci in questa situazione davvero anomala e nei prossimi giorni verrà comunicata la strada che si è deciso di seguire», sottolinea, con estrema serenità, la direttrice dell'ufficio, a cui fa riferimento la maggior parte dei professionisti casalesi. (r. sa.)

barenpel

MONTE PELLE POLIURETANO
UOMO - DONNA
in fabbrica

barenpel

ORARIO DI FABBRICA SABATO COMPRESO DOMENICA SU APPUNTAMENTO

Inverno 98/99
CAPIANTITO
RITIRIAMO LA TUA
VECCHIA PELLICCIA

Fotografia
Una lezione a Tortona
Secondo appuntamento, dalle 15 alle 17 nel salone Crudi di via Puricelli a Tortona, del corso il secolo breve: la fotografia e la memoria del '900. La lezione, tenuta da Claudio Marra, docente dell'Università di Bologna, è sulla «concettualità fotografica» pratica familiare e ricerca artistica».

Polemizzano i docenti di via Casteldragone: «Guai a toglierci autonomia»

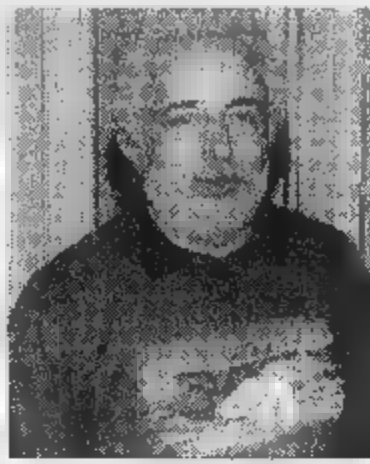
Un'unica scuola media a Novi?

Il «Boccardo» rifiuta la fusione col «Doria»

LIGURE. Il progetto di fusione tra le scuole provoca subbuglio anche in città. In particolare, protestano gli insegnanti della media Boccardo, che rischia di essere accorpata al Doria e di perdere l'autonomia. «In attesa del piano zonale del distretto, che dovrà essere ratificato dalla commissione provinciale», spiega la professoressa Emma Campi, «è circolata nei giorni scorsi una proposta sconvolgente. Novi manterrebbe i tre circoli didattici (scuole materne ed elementari; ndr), ma avrebbe un'unica media, il Doria, a cui verrebbero subordinati il Boccardo e gli istituti di Pozzolo e Basaluzzo».

Per i docenti, è un'iniziativa assurda. Con un solo preside e una segreteria per circa 800 alunni, sarebbe il totale e la scuola diventerebbe ingestibile. Emma Campi e i colleghi rivendicano l'autonomia della media di via Casteldragone, che ha un numero maggiore di classi prime (6, contro le 4 del Doria) e ospita attualmente 357 studenti, contro i 333 della scuola di viale Saffi. «Non solo, abbiamo 21 disabili che vengono seguiti minuto per minuto e una serie di servizi straordinari per tutti i ragazzi - sostengono i docenti -». Disponiamo di aule multimediali, di un d'ascolto per la musica, di locali attrezzati per le lingue straniere e di una palestra all'avanguardia. In questi anni, ci siamo impegnati per rendere funzionale il Boccardo. Cosa accadrà se diventeremo una succursale del Doria, esclusivamente perché il nostro preside ha una minore anzianità di servizio rispetto al collega dell'altra media?

Gli insegnanti temono anche per i posti di lavoro (rischierebbero gli stessi bidelli e che vengano rimesse in discussione le graduatorie interne. «Una soluzione ci sarebbe - afferma Emma Campi - L'aveva avanzata l'assessore alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Robbiano, nella riunione della commissione distrettuale. In pratica, si avvierebbe una "verticalizzazione" tra l'elementare Oneto e il Boccardo, garantendo autonomia al



L'assessore Lorenzo Robbiano

nostro istituto e di danneggiare gli altri. Purtroppo, l'idea è stata bocciata dai presidi e dai direttori didattici».

Massimo Delfino

CASALE MONF. SCRIVIA

«Lotta di poltrone»

Tempo di razionalizzazione e di guerra nelle scuole, stavolta si tratta di lotta per le poltrone: gli accorpamenti portano a trasferimenti o perdita di posti da preside e direttore didattico, niente a che fare con la sorte degli studenti. I toni si fanno più aspri così la riunione per le scuole nel Tortonese ha avuto come conseguenza un documento dell'assessore alla Pubblica Istruzione di Castelnovo Scrivia, Gianni Tagliani, dove non si usano frasi di circostanza ma si parte all'attacco in difesa non campanilistica ma per la scuola di un comune confinante: Pontecurone. Era stato chiesto infatti, per esigenze territoriali, che le scuole fossero accorpate con quelle di Castelnovo (che potrebbero sopravvivere autonomamente con 517 iscritti): proposta bocciata a favore della salvezza del 3° circolo didattico di Tortona. Questo perché scrive Tagliani: «La direttrice tortonese è la moglie di un noto sindacalista, il quale pure lui si è sbracciato parecchio. Bocciato anche l'accorpamento con medie, perché si deve salvare Sale, che comunque ha da solo 504 iscritti. Poi Tagliani promette: «Daremo battaglia nell'assemblea provinciale facendo nomi, cognomi e indirizzi di chi ha fatto pressioni indebitate e fuori luogo, affinché gli interessi di bottega e di famiglia venissero mescolati con la scuola».

[a. m.]

Nella classifica di notorietà battuto da Pinot e Chardonnay

«Chiediamo più impegno per far conoscere il Gavi»

NOVI. Lo stato di salute del Gavi è discreto, ma sarebbe opportuna una ricostituzione. Potrebbe sintetizzarsi quanto è dal convegno «Il Gavi, un vino, un territorio, un ambiente», organizzato ieri da Asperia e dal Consorzio di tutela del Gavi a villa Pomela.

Sono stati in particolare analizzati i risultati di una commissione dall'ente consorzio ad Eurisko e formulati alcuni suggerimenti per una strategia di rilancio del Gavi che, è stato ancora una volta ribadito, può prescindere dalla valorizzazione del relativo territorio. Il noto vino bianco pinenotese presenta un buon livello di conoscenza nei consumatori ed una discreta tenuta dell'immagine in generale: nel breve periodo si ipotizza un mantenimento delle attuali posizioni di mercato. Esistono però aspetti negativi quali un'indifferenziazione del pro-

dotto verso il quale c'è spesso un atteggiamento disattento da parte di ristoratori, enotecari (gli opinion leader) che non lo difendono e propongono.

Riccardo Pastore di Agriproject ha poi osservato una percezione nei produttori delle possibili difficoltà del mercato ed un atteggiamento troppo di fiducia verso la dogma quasi che il raggiungimento di questo obiettivo potesse automaticamente produrre risultati. Su questo punto ha auspicato una maggiore definizione di strategie comuni di marketing col coordinamento del Consorzio di tutela. «Il Gavi è un vino conosciuto - afferma Fabrizio Fornazza di Eurisko - ma non ha la massima notorietà. Tra i vini sotto le 20 mila lire per accompagnare un piatto di pesce, il Gavi non è la prima scelta ma la sesta su nove, preceduto, nelle prime due posizioni, da Pinot e Chardonnay.

[m. pu.]

IN BREVE

Novara

Lite tra camionisti in parking A26

Violento litigio tra due camionisti, ieri, sulla A26, al parcheggio Tagliolo. Ovada. La causa è stato un tamponamento. Un autista è finito in ospedale: è Luciano Zito, 32 anni, di Salerno, guarirà in 7 giorni. E' stato denunciato per lesioni e danneggiamenti con Mario Pavia, di 30, di Alatri. [r. bo.]

Casale

Scritto auto-motorino ferito un ragazzino

Il casalese L. D. L., 14 anni, ha riportato ferite lievi in un incidente in via Verdi. In ciclomotore, si è scontrato con la Zx di Gabriele Ceccarini, 45 anni, via del Ponte 10. [r. sa.]

Bassignana

Denunciato per furto

Il casalese L. D. L., 14 anni, ha riportato ferite lievi in un incidente in via Verdi. In ciclomotore, si è scontrato con la Zx di Gabriele Ceccarini, 45 anni, via del Ponte 10. [r. sa.]

San Salvatore

Oggi l'inaugurazione della chiesa restaurata

Il vescovo Germano Zaccheo inaugurerà alle 17 la facciata della chiesa di S. Martino, a San Salvatore, restaurata con una spesa di 120 milioni. [r. c.]

Morbello

Allarme incendio per colpa della minestra

Mette la minestra sul fuoco e poi si addormenta ed è svegliato dai vigili del fuoco. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in regione Vallo di Morbello a T.S. 38 anni. Dall'alloggio usciva fumo. [g. l. f.]

Tre colpi in una settimana, l'ultimo giovedì sera

Altro benzinaio rapinato Una banda nel Novese?

NOVI. Allarme tra i benzinai del Novese dopo i tre assalti a tre distributori in una settimana. Ieri c'era però anche chi fra gli addetti non ne sapeva nulla. «Ha fatto bene a dirmelo, starò più attento - diceva il titolare di una stazione di servizio fra Serravalle e Novi - se capitasse, mi augurerei si accentesse il ro dei soldi senza farmi males».

Si è forse di fronte a una banda specializzata in questo genere di colpi? I carabinieri di Novi che indagano sui tre episodi mantengono uno stretto riserbo. Temono che ci possano essere tentativi di emulazione e preferiscono non fornire dettagli sulle rapine.

L'ultimo colpo è stato segnato l'altra intorno alle

19,50, al distributore Ip strada Roscomarengo, davanti all'Ily. I rapinatori erano due, di pelle scura, entrambi con il volto coperto da un passamontagna e armati: uno col coltello e l'altro con la pistola. Il bottino è stato di alcune centinaia di migliaia di lire. I due sono poi fuggiti in direzione di Novi su una moto scura.

Lo scorso mercoledì, sempre l'ora di chiusura, ancora banditi sono in azione tentando di rapinare il distributore Agip in località Valle, a Gavi, ma la reazione del benzinai ha messo in fuga i malviventi. Il primo colpo otto giorni fa al distributore di gas auto Tamoil di strada Cassano a Novi. [m. pu.]

Rimessa a nuovo l'area di lung'Orba Mazzini

Ovada ricorda domani i Caduti di tutte le guerre

OVADA. Si commemorano domani in città i Caduti di tutte le guerre. L'iniziativa è promossa dal «Comitato per la difesa della Libertà e l'affermazione della democrazia» e si svolge in coincidenza con l'80° anniversario dalla fine della Prima guerra mondiale.

La celebrazione si richiama alla tradizionale Festa dell'Unità nazionale a 115 Giorno delle forze armate del 4 novembre, opportunamente posticipata per gli interventi che l'amministrazione comunale ha ultimato sulle strutture più significative che ricordano quegli eventi. Dopo la sistemazione della cripta dei partigiani e del monumento di Costa d'Ovada, inaugurato domenica scorsa,

domani l'attenzione sarà rivolta al monumento di piazza XX Settembre dove, con la nuova pavimentazione, sono stati portati a termine i lavori di sistemazione dell'intera area di lung'Orba Mazzini. La celebrazione è poi dedicata al ripristino delle 125 targhette, ripositonate su altrettanti alberi di viale Rimembranza, che ricordano i cittadini ovadesi caduti nella Prima guerra mondiale. La manifestazione comincerà alle 9 con la messa nella chiesa di San Domenico. Il momento culminante sarà alle 10,45, all'ingresso del cimitero, dove al saluto del sindaco Vincenzo Robbiano seguirà la prolusione del generale dei carabinieri, Pietro Romano Nervi. [r. ho.]

A Carbonara Scrivia

Una rassegna di modellismo nei locali Soms

CARBONARA. Si inaugura sabato nei locali della Soms di Carbonara la mostra nazionale di hobby-modellismo, allestita dal Cis di Pozzolo con il patrocinio della Regione e del Centro studi di Castellazzo Bormida.

Alla manifestazione - che è organizzata dal Comune e dalla Soms in occasione della festa di S. Martino - partecipano i modellisti, che presentano opere di creatività, tra cui spicca la Lanterna del porto di Genova, eretta con 20 mila mattoncini autocollanti, alta 215 centimetri e perfettamente funzionante. La mostra di hobby-modellismo sarà aperta al pubblico oggi e domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20. L'ingresso è gratuito. [e. p.]

CITTA' DELLA MODA

Se non la vedi non ci credi!

COSTA MENO

A CITTA' DELLA MODA compri direttamente alla fonte, perché qui produttori e grossisti vendono a prezzi d'origine. Così puoi comprare cose veramente belle, anche provenienti dai campionari delle migliori case di moda italiane, e pagarle molto meno di quel che pensi.

C'E' PIU' SCELTA

CITTA' DELLA MODA è il più grande FASHION STORE del Piemonte e Liguria. Abbigliamento uomo e donna, calzature e arredocasa, tutto in un unico centro specializzato.

C'E' PIU' FESTA

CITTA' DELLA MODA è il posto più divertente dove fare shopping. Tutti i sabati e le domeniche di apertura straordinaria, trovate sfilate, intrattenimenti, animazioni, degustazioni di prodotti tipici e specialità.

GRATTA E VINCI!

Vinci una OPEL CORSA, uno SCOOTER, un VIAGGIO IN TUNISIA ed altri 10.000 PREMI immediati con il concorso VESTI, GRATTA E VINCI! Basta fare un acquisto.

ABBIGLIAMENTO
ARREDO CASA
CALZATURE
MULTISPACCI

SABATO 14 NOVEMBRE

RANCARELLE DELLA NONNA

DOMENICA 15 NOVEMBRE

Apertura domenicale straordinaria (pomeriggio)

MERCATINO DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI

E per tutti i bimbi...

Barbie Corner

e Parco-giochi con i maxigonfiabili!

CITTA' DELLA MODA
Strada 34 bis dei Giovi

lunedì: 15/19
martedì/sabato: 9/12,30 - 15/19

STRADA NOVI-ALESSANDRIA
(A 1 KM DALLA DISCOTECA MASTER) TEL. 0131-295301

La città si riscopre «capitale» italiana della posateria di grande prestigio



Una tavola impreziosita dagli argenti. Dalle ditte alessandrine sono partiti servizi di posateria destinati a case reali e capi di Stato

In tavola «schegge di Luna»

Una parata dell'argenteria alessandrina

ALESSANDRIA. Cultura, arte, tradizione, design. Sono da sempre le caratteristiche degli argenti italiani, protagonisti nei mercati di tutto il mondo. L'Italia è leader nella produzione della argenteria da tavola ed ancora oggi la lavorazione di questo nobile metallo segue le antiche tecniche, mantenendo l'inimitabile caratteristica del «fatto a mano» anche nelle produzioni di serie.

Ad Alessandria, tra la fine XIX secolo e l'inizio di questo, nacquero i primi laboratori e alcune industrie che seppero conquistare, per la qualità e l'originalità della produzione, i mercati mondiali. Basta un esempio: le posate della «Cesa 1882» sono finite su tavole imbandite molti re e capi di Stato. Alessandria conquistò il titolo di «città dell'argento».

Merito quindi l'iniziativa della Camera di commercio della sua agenzia di promozione Asperia che hanno organizzato domani, domenica 15, la mostra mercato «Argenti in tavola». Sarà allestita nell'elegante e funzionale padiglione fieristico sorto nei giardini pubblici, accanto al Teatro Comunale per ospitare, lo scorso fine settimana, le «tre giornate del gusto», a Pinerolo di San Baudolino che ha conquistato enorme successo.

Aprirà alle 10, l'ingresso sarà gratuito, e durante la giornata saranno offerte ai visitatori degustazioni dei migliori vini doc e formaggi piemontesi accompagnati ad assaggi dei formaggi a denominazione d'origine protetta (dop) del Piemonte.

I visitatori saranno chiamati ad indicare, su una apposita scheda, l'abbinamento vino-formaggio preferito. Ed a fine giornata tra tutti coloro che avranno indicato la propria preferenza per individuare l'abbinamento perfetto, verrà sorteggiato un prezioso taste-vin, ovviamente in argento.

COSÌ SI SPOSA A VINI E FORMAGGI



Alla mostra alessandrina protagonisti anche i vini doc e i formaggi piemontesi

ALESSANDRIA. Argenti protagonisti domani al padiglione fieristico nei giardini pubblici, ma non è certo da sottovalutare anche il secondo aspetto della mostra-mercato, quello enogastronomico. Un binomio che potrebbe sembrare inusuale, in realtà su una tavola arricchita dalla presenza di posateria in argento e cristalleria non sono fuori posto vini e formaggi di qualità quali quelli che verranno offerti in degustazione ai visitatori. «Argenti in tavola». I vini saranno quelli presentati da tutti i Consorzi piemontesi a garanzia e tutela dei vini doc e docg, i formaggi avranno un'eguale importanza per la qualità. Sono i «piemontesi» che si fregiano della denominazione d'origine protetta (dop). Possiamo allora dire che accanto agli argenti ci saranno gli «enogastronomi» del territorio piemontese. Tutti da gustare. Di sicuro l'unione di barbaresco, barolo, Gavi, moscato, brachetto d'Acqui (e molti altri) e gorgonzola, Bra, rascchera, Murazzano, Castelmagno, toms del Piemonte, robiola di Roccaverano, grana padano e altri ancora non tradirà l'atmosfera ricercata che Camera di commercio-Asperia hanno voluto creare.

nota tra tutti coloro che avranno indicato la propria preferenza per individuare l'abbinamento perfetto, verrà sorteggiato un prezioso taste-vin, ovviamente in argento.

Alla rassegna «Argenti in tavola» hanno collaborato Regione, Provincia, Comune, Cassa di Risparmio, associazioni di commercianti e artigiani, senza scordare l'importante presenza di Fe-

derargenterieri e Promoargenti.

Saranno protagonisti della giornata tutti gli oggetti raffinati, ovviamente in argento, che servono ad ornare ed impreziosire la tavola. L'appuntamento è stato possibile grazie alle argenterie: Cesa 1882, Argenteria Baglioni 393 Al, Arsal argenterie Sacco, Goretta Enrico & C., Ima 1929 fabbrica argenteria (Alessandria), Arval Valenza, Fratelli Caccione di Milano e Salimbeni di Firenze.

Tra gli espositori, quindi, alcune delle imprese hanno fatto la storia della lavorazione argenteria alessandrina, un'occasione per riscoprire un'antica e troppo spesso dimenticata tradizione.

Ma elementi indispensabili da affiancare agli argenti per presentare una tavola adornata con eleganza e raffinatezza sono le cristallerie. Le hanno messe a disposizione, per la mostra di domenica, la Bottega d'arte Beltramo, Città della moda, Piatto e bicchieri S-C, Quagli. Mentre tovaglie e cottonerie, pure indispensabili, sono fornite da Melchionni Group.

Altra collaborazione è venuta dall'Associazione antiquari per contribuire ad infondere all'atmosfera un tocco in più di raffinatezza. Così accanto alle tavole imbandite con argenti e cristallerie ci saranno alcuni mobili di antiquariato di particolare pregio. Li hanno messi a disposizione per la manifestazione: Antichità Cairo, Clementina Bongiorno, Bottega d'arte Bianchi, Decò e Dintorni, Intorno di Scotti e Siro, Fasino Enrico (Alessandria) e Maria Burrone-Antichità (Novi Ligure). Un appuntamento che non mancherà di richiamare pubblico.

arsal

ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA

una firma, una presenza

Sede ed esposizione:

Alessandria via Galimberti, 44
tel. 0131/22.66.33

Vetrina espositiva:

Alessandria p.zza Garibaldi, 7

Filiale vendita:

Torino via Canova, 43
tel. 011/67.95.15

*Per il vostro
Natale*

**Vastissima gamma di scelte
direttamente in una delle più antiche
fabbriche italiane di argenteria**

ARGENTI
IMA
ALESSANDRIA
1920

**Unica sede: Via Santa Maria di Castello 13
Alessandria, tel. 0131225735**

**Orario: da lunedì a venerdì 8/13-14/19
Sabato 8,30/13,00**

Azienda associata a FEDER ARGENTIERI

800

925

23AL

REGIONE
Spirito Kiccupu

PROVINCIA
ALESSANDRIA

Comune di Alessandria

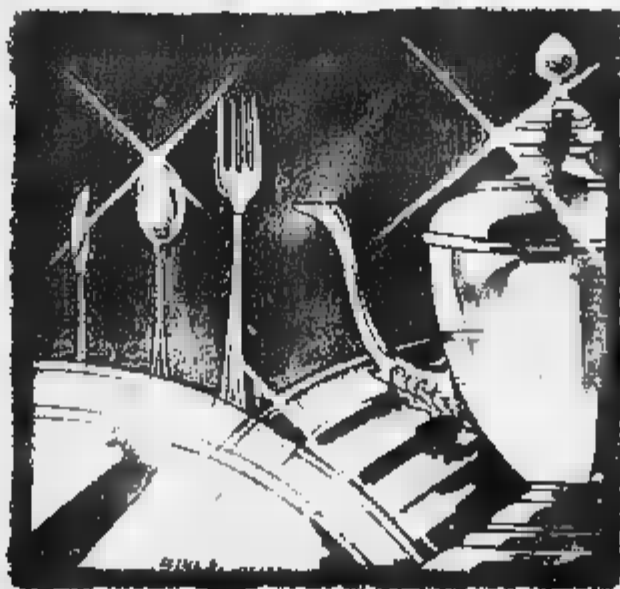
CASA DI RINNOVAMENTO
DI ALESSANDRIA SPA

PARLARE DI ARGENTO

Proporre una vetrina di ciò che rende preziosa e più piacevole la tavola di casa nostra, questa l'idea di fondo di «Argenti in tavola». L'argento perciò si sposa con i pezzi di antiquariato, le ceramiche, le tovaglie più fini. Ma, alla fine del gusto, «bella tavola» rima con «buona tavola».

MOSTRA MERCATO

ARGENTI IN TAVOLA



**15 NOVEMBRE 1998
INIZIO ORE 10.00**

ASPERIA

ALESSANDRIA - VIALE DELLA REPUBBLICA (GIARDINI DELLA STAZIONE)

Feder a Cinque Stelle
MONFERRATO

FEDER ARGENTIERI

PROMO ARGENTI

ASSOCIAZIONE
ANTIQUARI

CON UN OCCHIO AI GOLOSI

così Asperia ha inteso affiancare alla rassegna degli argenti la possibilità di degustare vini e formaggi, altri prodotti di pregio che non sfuggano accanto alle meraviglie dell'artigianato artistico. Raffinati e golosi troveranno perciò comune terreno d'incontro per valutare, assaggiare, ammirare.

Casale, è prevista anche la creazione di nuovi sensi unici

Sosta a tempo al Valentino

Dal 23 il corso diventerà zona disco

Lavori sulla Casale-Valentino

La provinciale resterà chiusa per circa 20 giorni al traffico

VALENZA. Con l'apertura del cantiere sulla provinciale per San Salvatore, si è avviato un ampio programma d'interventi per le strade del Valenzano.

«Sono lavori già programmati che avranno attuazione l'anno», l'unica eccezione della tangenziale alla statale 494 Vigevnese di cui si sta trattando solo la fase iniziale - spiega Daniele Borioli, vice presidente della Provincia - il costo complessivo previsto è dell'ordine di alcuni miliardi.

Il punto sull'intervento sulla provinciale 64, nel tratto in salita che porta a San Salvatore. Lì, i lavori sono iniziati qualche giorno di ritardo rispetto al previsto, così si concluderanno solo a fine mese, anziché il 24. «È un intervento urgente per scongiurare il pericolo di uno smottamento, che avrebbe potuto avvenire nella stagione invernale - puntualizza Borioli - si corregerà il corpo stradale per poi procedere all'asfaltatura. La spesa è di 60 milioni». La strada è stata totalmente chiusa al traffico, ma

gli automobilisti possono seguire i percorsi alternativi attraverso le frazioni di Villabella e Frescocondino.

Sulla provinciale per Casale, si stanno completando gli incroci. Borgo San Martino e Cascine Rossi. Quindi si andrà avanti con il rifacimento di un muro a del dosso sul torrente Rotaldo, cui seguirà la posa dell'asfalto. «Per completare l'opera ho intenzione di chiedere la chiusura della provinciale per 20 giorni - prosegue il vice presidente della Provincia - il costo complessivo dell'investimento, comprensivo delle rotonde già realizzate, è di 1,5 miliardi ma alla fine la strada risulterà molto più sicura».

Il terzo e ultimo progetto riguarda il raccordo della statale per Alessandria e la provinciale per Bassignana. «Abbiamo affidato la valutazione dell'impatto ambientale allo Studio Sina di Milano, cui seguirà il rapporto costi-benefici - conclude Borioli - sulla base di questa documentazione l'ufficio tecnico redigerà il progetto».

CASALE. Mentre nel quartiere Valentino si attende a giorni l'apertura del sottopasso legato alla tangenziale, in arrivo città importanti novità per quanto riguarda la circolazione. Da lunedì 23 novembre tutto Valentino, dall'incrocio del canale con via Buozzi, fino a viale Giolitti, diventerà disco, con sosta di un'ora.

«Una decisione che è stata presa in seguito alle continue richieste dei commercianti per avere spazi liberi per i loro clienti. In effetti, c'era chi lasciava la macchina sotto casa per tutto il giorno. Resteranno parcheggi liberi, invece, quello della Coop, via Bligny, davanti al supermercato Penny Market, e quello all'incrocio fra Valentino e via della Non Violenza» puntualizza l'ispettore della polizia municipale, Giorgio Rosso.

In corso Valentino verrà anche realizzato un parcheggio per portatori di handicap, in prossimità della chiesa del Sacro Cuore, mentre entro breve sarà vietato parcheggiare in fondo a via Rosselli, in prossimità dell'incrocio con viale Ottavio Marchino, con l'obiettivo di rendere più scorrevole il traffico.

Fra le proposte che potrebbero trovare nei prossimi mesi c'è poi la creazione di un senso unico da via Luparia, verso via Matteotti, all'altezza ristorante Aleramo. «Con una sola rete metallica di protezione c'è il rischio che qualche macchina possa finire dentro il canale» dicono al comando dei vigili urbani.



L'imbocco della tangenziale Casale, che porta alla provinciale per Valenza. La prossima settimana dovrebbe essere aperto l'atteso sottopasso legato proprio alla tangenziale

zione c'è il rischio che qualche macchina possa finire dentro il canale» dicono al comando dei vigili urbani.

Fra le possibili modifiche vi sono anche la creazione di sensi unici nei due innesti di corso Manacorda, all'altezza di via Spanzotto e via Hugues. «Continuano ad arrivare richieste di attuazione da parte di assicurazioni e autoscuole, e credo che per una maggior sicurezza stradale si arrivi al più presto alle decisioni di renderli a senso unico» continua Rosso.

Fra gli interventi programmati, verrà tracciato un parcheggio in via Luparia, davanti all'Automobile club e saranno create aree sosta a tempo limitato 15 e 20 minuti in via

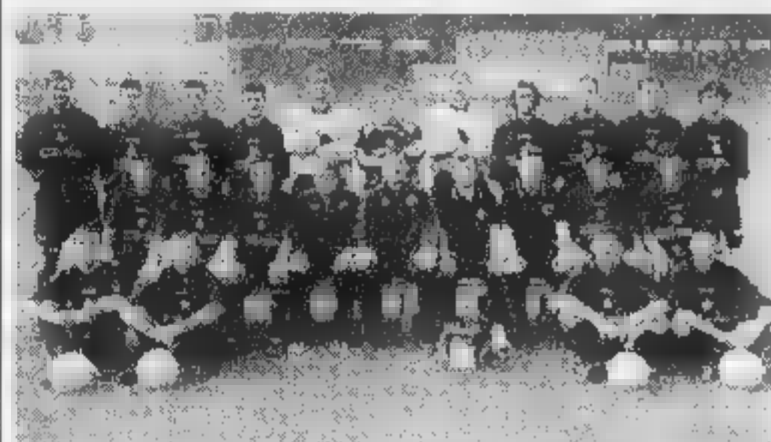
Sant'Anna.

Nel frattempo, oggi pomeriggio i rappresentanti del Consiglio di circoscrizione Valentino-San'Anna saranno presenti in prossimità del sottopasso per raccogliere firme da inviare all'Anas per giungere al più presto all'apertura.

Nei giorni precedenti analoghe raccolte sono avvenute nel parcheggio del Famila e davanti alla Coop. Durante l'incontro con il Consiglio il sindaco Coppo ha assicurato che il sottopasso sarà aperto entro la prossima settimana. Quasi ultimata la segnaletica, mentre c'è stato qualche problema nella sistemazione delle barriere di sicurezza.

Domani la consegna dei riconoscimenti

Casale, i 15 anni dei premi S. Vas



Il Casale calcio riceverà il premio per quanto riguarda il settore associativo



Da sinistra, i premiati: indicazione della Pro loco: il primario Luigi Fruttalco, il magistrato Vincenzo Seriani e il questore Luigi Sticchi



Da sinistra: Mario Denrico, decoratore; Alberto Fioretti, fotografo e fiduciario del Coni; Serafino Costantino Mossano, macellaio (alla memoria)



Da sinistra, Marcello Motto, tabaccaio e sportivo, e Dario Secco, della ditta Rel di Terruggia

CASALE. Si terrà domani alle 18 in Filarmonica la consegna dei «San Vas '98», riconoscimenti a cittadini benemeriti, che hanno contribuito a far crescere la fama della città. La manifestazione (15ª edizione) è organizzata dalla Pro loco, presieduta da Ettore Merardi, con le associazioni di artigiani e commercio. Su designazione della Pro loco riceveranno il «San Vas» Luigi Fruttalco, primario di Malattie infettive del «Santo Spirito», Vincenzo Seriani, primo presidente della corte d'appello di Milano, Luigi Sticchi, vice questore vicario.

Su segnalazione di Ascom-Unione commercianti il «San Vas» va alla memoria di Serafino Costantino Mossano, macellaio a Porta Milano, mentre la Confe-sorcenti ha segnalato Marcello Motto, tabaccaio e sportivo. Gli artigiani designati per il «San Vas» sono Alberto Fioretti, fotografo e fiduciario del Coni (Libero artigiani), la Rel di Terruggia, revisione macchine grafiche (Unione artigiani e Cna), e l'imbianchino decoratore Mario Denrico (Unione imprese artigiane). Per il settore associativo, premio al Casale calcio.

Alcuni paesi erano esclusi dall'elenco dei lavori per l'ambiente

Bormida, Comuni solidali

I ribassi d'asta «girati» su altre opere

ACQUI. I Comuni della Bassa Valle Bormida hanno ottenuto una serie di finanziamenti per realizzare importanti opere pubbliche. Lo ha reso noto ieri il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, dopo che nei scorsi era fatto promotore di un coordinamento dei sindaci dei Comuni della zona tra Visone e Sezzadio, per lo studio del piano di ripartizione del finanziamento di 20 miliardi erogato dalla Regione per il risanamento ambientale della valle.

In un primo tempo, i fondi andati solo ai Comuni compresi tra Saliceto e Acqui. Una dimenticanza non sanata, visto che ai Comuni di Visone, Strevi, Rivalta Bormida, Cassine, Sezzadio e Frascaro e a quelli di Spigno, Montechiaro e Denice, sull'altro ramo del Bormida, andranno i ribassi d'asta delle opere di bonifica previste in Valle. I soldi saranno utilizzati per opere quali fognature e depuratori.

«Con questa decisione - conclude Perazzi - è prevalso il senso di responsabilità di tutti i sindaci

	FINANZIAMENTO (in milioni)	+20%*	TOTALE
DENICE	120	30	150
FRASCARO	124	31	155
MONTESCHIAIRO	200	50	250
RIVALTA B.	640	160	800
SPIGNO	320	80	400
STREVI	290,4	72,6	363
VISIONE	112	28	140

* + 20% è la parte di cofinanziamento a carico di ogni Comune rispetto al finanziamento previsto.



Il sindaco di Strevi, Tomaso Perazzi, aveva chiesto un coordinamento fra i Comuni

della Valle Bormida e si è evitato che, nel momento in cui si concretizza la possibilità di interventi per il recupero della nostra vallata, venissero meno la coesione e l'unità della lotta contro l'Acna espressa negli anni passati. Una lotta che va continuata.

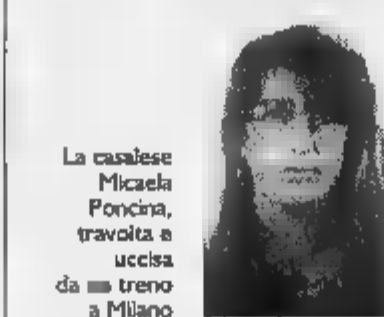
Nella stessa riunione dei sindaci dove è stato raggiunto l'accordo sull'utilizzo dei ribassi d'asta si è deciso anche di utilizzare 457 milioni, inizialmente destinati ai Consorzi dell'Alta Valle. I Comuni della Bassa Valle integreranno a loro volta i contributi in misura del 20% per la realizzazione delle opere previste.

CASALE

Aveva 32 anni

Oggi l'addio alla giovane

uccisa dal treno



La casalese Micaela Poncina, travolta e uccisa da un treno a Milano

CASALE. Si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14,30 nella chiesa parrocchiale del Ronzone, i funerali di Micaela Poncina, la casalese di 32 anni travolta e uccisa da un Intercity, scorsa settimana, a Porta Garibaldi a Milano.

Dopo il riconoscimento della salma da parte del fratello fruttalco, ieri mattina è stata eseguita l'autopsia. Il forense sarà tumulato nel cimitero cittadino. La giovane donna lascia il figlioletto Thomas, di 7 anni, la madre Anna Traverso, il fratello Fabrizio e il padre Bruno Poncina, impresario edile.

ACQUI

In zona Bagni

Ladro acrobata ruba in hotel

mutande e calze

ACQUI. Un ladro acrobata ha rubato indumenti intimi nelle stanze di un albergo della città termale.

Il fatto è stato denunciato alla locale compagnia carabinieri da M.T., abitante a Riolo Sardo, ed ospite dell'Hotel Regina di zona Bagni per un ciclo di termali.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, sconosciuto, dopo essersi introdotto furtivamente in una camera che si trova al primo piano dell'albergo attraverso una finestra, ha sottratto un certo numero di mutande, magliette, calzini e 250 mila lire in contanti.

Quindi il ladro acrobata si è dato alla fuga utilizzando una scala di servizio e sbarazzandosi strada facendo di un libretto di assegni e alcuni dei documenti che aveva sottratto poco prima.



Da sinistra, Marcello Motto, tabaccaio e sportivo, e Dario Secco, della ditta Rel di Terruggia

POZZO San Patrizio
CHIUDE
E LIQUIDA TUTTO
a OVADA in Via Torino, 89

fino all'80% di sconto PELLE o MONTONI

ASTA ANTICUARIATO NEVARA

- Dipinti dal '500 al '900
- Mobili: librerie, scrittori, cassettieri intarsiati, tavoli, ecc. dal '500 al '900
- Soprammobili vari, sculture, argenti, vetri di Murano: dal '800 al '900
- Tappeti antichi e vecchia lavorazione
- Preziosi su affidamento Bancario
- Arredi vari su Disposto del Tribunale Casale M. - Novara

Asta in Novara - via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione - parcheggio 200 mt. via Manzoni)

Esposizione: da oggi a mercoledì 16 novembre ore 10 - 12,30; 15,30 - 19,30; 21 - 23

Venerdì 19 novembre e lunedì 23 novembre ore 21

Catalogo in sede - a cura di Pierantonio - Istituto Vendita Giudiziale

tel. 0321/82.88.78

SABATO 14 JULIANO CAVICCHI

DOMENICA 15 GINO E MONICA

GARA DI BALLO: MAZURKA

RISTORANTE TIPICO APERTO NEI GIORNI FESTIVI, PRESENTI E SU PRENOTAZIONE

tel. 0131.875.174

VALENTIA

VALENZA Tel. 0131/242200 - 0131/041475

SAB 14 EMILIO ZILLOLI

DOM 15 RICKY SHOW

Tutte le DOMENICHE e GIOVEDÌ FORMIGGIONE

FRANCO TANGA e RUFFA FABRY

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact

1678 - 02005

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli Ragazzi giornalisti già al lavoro E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a tutti le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e non di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché li troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete trovare e trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo non abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo giornale intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti sono 181, e sono 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 46 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, o anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più

TUTTI I PARTECIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	111
AOSTA	357	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	123
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	307
cintura	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	84
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2536

piccoli, anche se meno portanti, di una classe, di un quartiere. Fino a quelli della vostra città del mondo. Potete ispirarvi alla stampa italiana e straniera, quotidiana, periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni. Il vostro lavoro comincerà lu-

nedì 9 novembre e concluderà il 19 dicembre. Inviare il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmidea via Condotti 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi è a che cosa ritenere più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre a tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

A destra il riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene una parola in neretto di cui trarre l'anagramma. L'esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 settimane.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

LA PAROLA GIUSTA

XXXXXXXX XX XXXXX, XXXX XX XXX XXXXX
XXXX XX XXXXXXXX XX XXXXXX X XXXXXXXX
XXXX XX XXXXX XXXXXXX
X XX XXXXXXX

La soluzione, che si riporta nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritte a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta con politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che non c'è perché tutta da inventare con argomenti giudicati vitali e importanti. Infine la dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lancio per farsi conoscere.

I premi. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro da dividere fra gli autori), l'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro sa-

ranno depositati su libretto Junior San Paolo che materà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino cintura e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio de La Stampa, e poi libretti di risparmio Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel interno, verrà tirato 30 mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Stasera a Vercelli Premiati i Vip piemontesi

VERCELLI. Stasera il Seminario arcivescovile si trasformerà in un club star. Alle 18,30 infatti l'Editrice Piemontevip premierà gli uomini (in senso letterale, visto che non ci sono donne) più importanti della regione.

Il direttore del mensile, Romano Barisonzo, con il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Gilberto Valeri, daranno il benvenuto sia ai Vip da incoronare sia agli invitati al gala. Per l'11ª edizione, Piemontevip ha decretato personaggi dell'anno manager, sportivi, artisti e giornalisti. Saliranno sul palco, in ordine alfabetico, Ernesto Allione, presidente dell'omonima industria alimentare, Paolo Beldi, regista televisivo (è sua la bella trasmissione «Quelli che «calcio»»), il pittore Francesco Casarati, Cesare Conforti, presidente della Finpiemonte Spa; Nino DeFilippis, campione di ciclismo, vincitore di una mitica tappa del giro di Francia del '66. E poi saranno premiati ancora Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte; e il super famoso Giampaolo Ormezzano, giornalista sportivo de La Stampa; Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir Spa, e presidente dell'Unione industriale Vercelli e Valsesia; Gianni Rondolino, critico cinematografico, docente universitario e presidente della Torino Film Festival-Cinema Giovani; Antonio Tinarelli, ricercatore risicolo e presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venà.

La serata del vip sarà allietata dal concerto dei Three Colors Jazz Trio, con Enrico Casaruso al pianoforte, Massimo Montagnoli alla batteria e Stefano Profeta al basso. (d. b.)

Pertinace a Treiso E' la festa di un vino imperiale

TREISO. La cantina vignaioli «Elvio Pertinace», una cooperativa di dodici viticoltori nata nel 1973, festeggia stasera il 25º anno di attività (ristorante La Cascata Verduno, ore 18,30). L'azienda sorge nella località Pertinace, dove nacque Publio Elvio Pertinace, imperatore di Roma per 87 giorni (193 d.C.). Le vicissitudini dell'imperatore, da prende anche il nome l'ultimo vino della cantina, che sarà presentato stasera, raccontate verva da Bruno Gambarotta, ospite d'onore della manifestazione. Le bottiglie di vino «Pertinace» arriveranno da Treiso «La Cascata» Verduno su una biga condotta da due cavalli sulla quale troverà posto un personaggio vestito da imperatore romano, accompagnato da ancelle e centurioni. La cantina, che ha tra i vini più prestigiosi il barbaresco docg, ha una produzione annua di ettolitri e una capienza di mila. Produce dolcetti, moscato, nebbiolo e altri vini, tutti. L'ultimo nato, «Pertinace», ha colore rosso rubino, intanto, che prende origine dall'assemblaggio di nebbiolo da barbaresco e altre uve, invecchiato in barrique.

La cooperativa venne fondata da Mario Barbero con altri viticoltori che decisero unire le loro forze, proprietà ed esperienza per valorizzare l'uva dei loro vigneti e produrre vini di qualità. Con il passar del tempo la cantina si è ampliata, potenziando gli impianti di vinificazione, i locali destinati all'invecchiamento e le linee di imbottigliamento. Il presidente è Bruno Flori, direttore Cesare Barbero. Fra gli ospiti di stasera, lo scrittore Franco Piccinelli, che riceverà dal sindaco di Treiso Pierangelo Rigo la cittadinanza onoraria del Comune. (g. f.)

BOSCO MARENGO
STATALE ALESSANDRIA - NOVI
(S.S. 35/BIS DEI GIOVI n°27 - pressi discoteca MASTER)

bruno
arredamenti

Dal 12 settembre

con Sconti dal 20 all'80 %

tel. 0131/298185

ultimi giorni
Scontiamo gli Sconti
500
composizioni di
MOBILI
CUCINE
SALOTTI

Questi prezzi
verranno praticati
esclusivamente sulla merce
presente in esposizione.

ITEMA PUBBLICITÀ: 0173/281613

Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

PRELIEVI OSPEDALE INFANTILE: NUOVA UBICAZIONE

SI COMUNICA CHE

■ partire da lunedì 16 novembre 1998 i prelievi pediatrici ambulatoriali dell'ospedale infantile "Cesare Arrigo" saranno effettuati presso il Poliambulatorio "I. Gardella" in via Don Gasparolo, 4 sito soli 100 metri dall'ospedale pediatrico. Tale soluzione permetterà di collocare in un ambiente più confortevole di quello attuale, l'attività di prelievo che verrà mantenuta con tutte le sue peculiarità (ambienti separati e dedicati, personale addetto con esperienza in prelievi pediatrici). Verrà mantenuto l'attuale orario di accettazione (dal lunedì venerdì dalle ore 7,30 alle ore 9,30) e l'attuale modalità di accesso diretto senza prenotazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Paolo Tofanini

GRANDE CONCORSO

scarta mangia e vinci

Dal 12 ottobre al 21 novembre

Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai al Centro Commerciale ALESSANDRIA per un acquisto effettuato nei negozi della galleria e all'Iperbennet e presentati con la cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare" uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.

Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine e borsa spesa o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.

bennet
IPERMERCATO

ALESSANDRIA
FRAZIONE
ASTUTI

Iniziative da domani al 29 novembre, la strada diventerà a traffico limitato

Valenza ritrova corso Garibaldi

Festa e spettacoli a conclusione dei lavori

«IN QUELLA VIA C'E' LA STORIA»

Un lungo recupero, avvenuto nel rispetto del passato della città

VALENZA. Il vice sindaco Massimo Barbadoro, nelle sue vesti di assessore ai Lavori pubblici, ha seguito passo passo il rinnovamento della «Cuntra granda». «L'intervento ha costituito l'occasione per fare di corso Garibaldi il luogo per una riflessione sulla città e il territorio - dice - si è voluto ripercorrere la storia e il significato profondo di strada, per misurare il territorio, per suddividerlo, per porre le distanze tra le cose, per definire gli allineamenti, per rappresentare il potere, la gerarchia. Stabilire, insomma, limiti e mediazioni, tra l'interno e l'esterno, il sopra e il sotto, il privato e il pubblico, per mettere in comunicazione tra loro popolazioni e società, in un interscambio di cose e idee».



L'assessore Massimo Barbadoro

La strada vuol essere oggi il simbolo del conoscere e dei diversi percorsi della storia. E' possibile verificarlo dalle numerose foto d'epoca, dove la vita urbana veniva segnata fortemente dalla presenza del percorso tramviario, che sulla strada ne determinava la funzionalità specifica. «Non solo, la configurazione delle dop-

pie lastre longitudinali realizzate oggi, oltre che condizione del passaggio per i suoi caratteri commerciali non esclusivi, ripropone, come da sempre lo è stato, un ruolo collettivo - prosegue Barbadoro - lo spazio insomma, dove per eccellenza la collettività riconosce se stessa e la propria cultura».

Tutto questo non doveva certo falsare il segno urbano, che negli anni si è determinato, in modo discreto, non omogeneo, ma che comunque rende coeso lo stato sociale. «Con questa progettazione, si è cercato di costruire i possibili sviluppi di riqualificazione urbana - punti cruciali del centro storico, in particolare piazza XXXI Martiri, piazza Gramsci, piazza Verdi, luogo del teatro - dice il vice sindaco - quindi l'ambiguo carattere della strada che collega e di limite che separa gli altri spazi urbani, edificati e non, deve comunque determinare un significato come parte di una propria riconoscibilità sia come forma comprensibile più generale».

si è cercato di costruire i possibili sviluppi di riqualificazione urbana - punti cruciali del centro storico, in particolare piazza XXXI Martiri, piazza Gramsci, piazza Verdi, luogo del teatro - dice il vice sindaco - quindi l'ambiguo carattere della strada che collega e di limite che separa gli altri spazi urbani, edificati e non, deve comunque determinare un significato come parte di una propria riconoscibilità sia come forma comprensibile più generale».



Corso Garibaldi torna a disposizione dei valenzani. In alto, il sindaco Germano Tosetti

VALENZA. Un ricco programma d'iniziative restituirà Garibaldi ai cittadini. Da domani a domenica 29, una serie di manifestazioni sancirà la riapertura dell'importante strada, dopo i lavori di ripavimentazione e arredo urbano che l'hanno inagibile per tanto tempo. E sarà come restituire il cuore pulsante a una città che era momentaneamente priva.

E un'ideale passeggiata nella «cuntra granda» permetterà di raggiungere il Centro di Cultura, dove c'è la mostra «Daniela Dal Cin. Costumi, scenari e disegni teatrali». Ma ci saranno anche momenti spettacolari, a partire dai giochi e dagli spettacoli d'intrattenimento itineranti - domani pomeriggio.

Il «vernissage» dopo oltre 8 anni di intervento, legato agli inevitabili disagi. «Devo innanzitutto riconoscere lo spirito

tolerante e la pazienza riscontrati negli operatori commerciali, nei residenti e nei cittadini tutti - dice il sindaco, Germano Tosetti - cantiera aperta nel centro della città non è un'impresa tra le più facili, risulta anzi, per la sua visibilità, tra le più ardue. Ringrazio i cittadini che hanno collaborato, senza rinunciare alla garbata critica e voglio loro ricordare - stati testimoni - un'opera che vale nel tempo».

I lavori di ripavimentazione di corso Garibaldi rappresentano un investimento per rilanciare la vitalità e la vivibilità del centro. «Mi sembra evidente l'intento di rendere più bella e funzionale la via centrale ed è per questo che auspico e invito i cittadini a frequentarla e a rispettarla - prosegue il sindaco - abbiamo l'intenzione di riportare su corso Garibaldi le

attività commerciali quali il mercato del sabato, rendendolo compatibile con l'arredo urbano e le soluzioni programmate, prevedendo la modifica della viabilità, riservando ai soli residenti e ai commercianti che hanno attività sul corso l'auto-rizzazione al transito di veicoli in una zona a traffico limitato».

Questa realizzazione s'inserisce nella più generale intenzione di offrire, partendo dal centro, una città più bella e più vivibile. Da parte di ogni cittadino è auspicabile un atteggiamento di rispetto e di amore per la propria città, affinché, partendo dalle condizioni attuali, si possa migliorarla. «Per questo - dice Tosetti - è importante valorizzare le risorse che abbiamo, anche così come sono, e l'atteggiamento positivo diventerà vincente nell'azione di miglioramento della nostra città».

PROGRAMMA PER VALENZANI E OGGI

15 NOVEMBRE

In corso Garibaldi: esposizione di materiali di arredo urbano. ■ Visita al cantiere del Teatro Sociale: mostra del progetto ■ performance musicale. ■ Stand informativi dell'Ufficio Tecnico comunale del Corpo ■ Polizia municipale ■ dell'Amc. ■ Al Centro di cultura: mostra: «Daniela Dal Cin. Costumi, scenari e disegni teatrali».

Pomeriggio Rinfresco per tutta la cittadinanza. ■ Giochi, intrattenimenti e spettacoli itineranti lungo corso Garibaldi.

DOMENICA 22

(130° di fondazione del Corpo ■ ■ ■ municipale)

Ore 9 In piazza XXXI Martiri ritrovo di cittadini e autorità con il Gruppo Sbandieratori e musicisti della Contrada del Ponte di Forte del M. ■ e dell'Associazione Aleramica di Alessandria.

Ore 9,30 Messa solenne in Duomo.

Ore 10,30 Sfilata in corso Garibaldi ed esibizione dei gruppi. ■ In piazza XXXI Martiri esibizione dei minivigili, dimostrazione di tecniche di difesa personale e di polizia. Esibizione di divise napoleoniche del 1° Battaglione italiano, Società Napoleonica di Marengo e del 156° Linea.

Ore 11,45 In Municipio saluto delle autorità, presente il Prefetto. Presiede l'on. Luigi Massa, relatore del provvedimento di rif. della Polizia locale

Visita al cantiere del Teatro Sociale: mostra del progetto e performance musicale. ■ Stand informativi dell'Ufficio Tecnico comunale del Corpo ■ Polizia municipale e dell'Amc. ■ Al Centro di cultura: mostra: «Daniela Dal Cin. Costumi, scenari e disegni teatrali».

Dalla 15 In piazza XXXI Martiri e in corso Garibaldi esibizioni degli sbandieratori e del gruppo in costume napoleonico (in caso di maltempo le esibizioni si svolgeranno al Palasport).

SABATO 28

I commercianti valenzani presentano «La vetrina viva».

DOMENICA 29

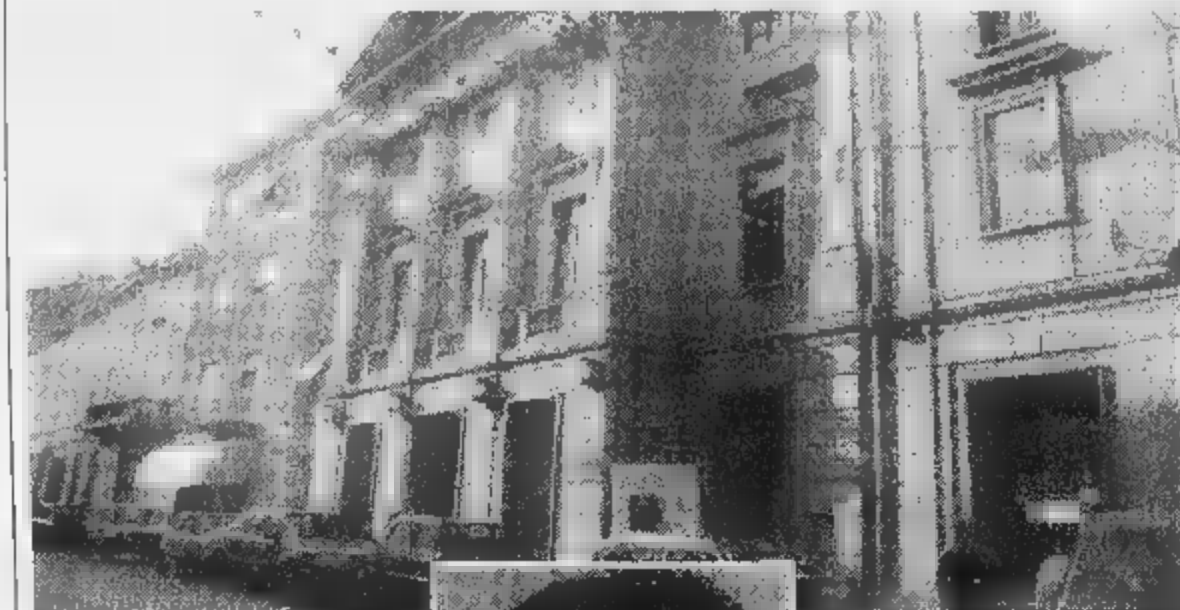
Visita al cantiere del Teatro Sociale: mostra del progetto e performance musicale. ■ Stand informativi dell'Ufficio Tecnico comunale del Corpo di Polizia municipale e dell'Amc. ■ Al Centro di cultura: mostra: «Daniela Dal Cin. Costumi, scenari e disegni teatrali». ■ Al Centro di Cultura: esibizione degli allievi del Centro formazione professionale della Regione e dell'Istituto statale d'Arte «Cellini» sulle tecniche di lavorazione eseguite nelle scuole valenzane ad indirizzo orafe.

Pomeriggio In corso Garibaldi: giochi, intrattenimenti e laboratori per bambini. ■ Esibizione della Fanfara Carabinieri di Milano.

Fra un anno disponibile una sala cinematografica da 100 posti

Visite al cantiere del Sociale

Musiche e rinfresco nell'atrio del teatro



VALENZA. Su corso Garibaldi si affaccia un edificio caro ai valenzani, il Teatro Sociale, in via di ristrutturazione. L'amministrazione comunale nelle prossime tre domeniche offrirà ai cittadini una suggestiva visita guidata al cantiere, con performance musicali nell'atrio e rinfresco per tutti.

«Il progetto di ripristino del Teatro - spiega l'assessore all'Urbanistica, Francesco Bove - s'inserisce nel contesto del piano di recupero finalizzato alla creazione di un grande progetto culturale imperniato sul Museo dell'oreficeria, comprendente l'isolato dalle vie Cavallotti e Cunietti e da corso Garibaldi, costituito dalle carceri, l'ex convento di San Francesco, Palazzo Pastore e, naturalmente, il Sociale».

Il nucleo degli edifici conferma l'importanza economica e commerciale di Valenza nella seconda metà del '700, divenuta sotto i Savoia sede del governo della Lomellina.

Nel 1840 maturò l'idea di costruire un teatro. L'occasione l'offrì l'incendio del 1842, che distrusse completamente l'ormai sconosciuto convento di San Francesco: sulle rovine si decise di costruire il teatro, affidato ai Clerici, che



L'assessore Francesco Bove e il Teatro Sociale. La struttura sarà disponibile all'inizio del millennio

inaugurato nel 1864: «Il disegno dei rilievi, delicatamente «greco» e l'uso delle semicolonne, riporta a un prototipo templare in uso nelle facciate teatrali più importanti - primo neoclassicismo - dice l'assessore - le prime modifiche avvennero nel '23, per utilizzarlo come sala cinematografica mentre l'atrio fu ritoccato nel '60».

Il progetto attuale prevede tipi d'intervento. Uno strettamente conservativo per la sa-

la e le parti che hanno mantenuto l'aspetto originario; l'altro concernente una ristrutturazione delle parti che hanno subito variazioni nel tempo, quali ingresso, portico, palcoscenico, camerini e l'attuale alloggio dell'ex bar; l'ultimo è il tipo strutturale, necessario a consolidare le parti di muratura portanti perimetrali e interne, che hanno accusato cedimenti.

«L'intervento di consolidamento riguardante anche il tetto è già stato realizzato e non restano che le opere di tipo conservativo, impiantistico e tecnologico - spiega Bove - l'apertura del Teatro è prevista per l'inizio del nuovo millennio».

A completamento, è in corso di realizzazione una saletta polifunzionale da realizzarsi sul terrazzo, piazza Verdi, totalmente indipendente dal Teatro dal punto di vista funzionale, che consentirà alla città di disporre, dopo lunghi anni, di una saletta cinematografica d'avanguardia con 100 posti.

«I lavori sono già stati appaltati e nell'autunno '99 Valenza avrà di nuovo un cinema - anticipa Bove - anticiperà la conclusione dei lavori riguardante l'opera nel complesso, che costerà una cifra complessiva di circa 7 miliardi».



Città di Valenza
presenta

Valenza... in Corso
inaugurazione di Corso Garibaldi

domenica 15 novembre
domenica 22 novembre
sabato 28 novembre
domenica 29 novembre

▲ visite guidate al cantiere del Teatro Sociale
mostra del progetto - performances musicali

▲ spettacoli, musica, giochi, animazioni

▲ sbandieratori, gruppi folkloristici, fanfara

▲ esposizione arredi urbani

negozi aperti

► Centro Comunale di Cultura - 0131 95.26.79 ◀



Associazione
Commercianti
Valenza è...

in collaborazione con

Azienda Municipalizzata Valenzana
Alessia
Istituto Statale d'Arte B. Cellini
Centro di Formazione Professionale
Regione Piemonte

continua



TELA DI JEANS?

SAN FRANCISCO 1850

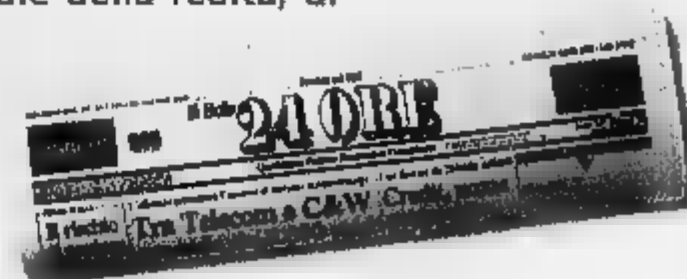
TELA DI GENOVA?

GENOVA 1300

**C'è un primato italiano che nessuno può contestare:
Il Sole 24 ORE.**

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di Genova, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori e lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

 **Il Sole
24 ORE**

www.ilssole24ore.it

NCS

LA STAMPA

cd-rom



PER NON PERDERVI

un ANNO
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI

in UN ANNO
di NOTIZIE.

tutto
LA STAMPA
Compact

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEM

Numero verde
167-802085

La Stampa - Abbonamento '99

BOSCHETTI

13 mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2

*A ciascuno il suo abbonamento.*

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili,
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 10 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPALA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) dedicato ai ragazzi delle scuole medie inferiori ed a quelli del biennio delle superiori, che quest'anno si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione, ed alla scrittura di vari tipi di articolo (es: cultura, economia, sport, fondo, etc.).

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome <small>(scrivere per esteso tipo e numero della scuola)</small>			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
<small>(pref. numero)</small> Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO <small>(previsione realistica)</small>	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. <small>(pref. numero)</small>
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

Il tagliando dovrà pervenire entro il 21 novembre 1998, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica)** e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

LA STAMPA

Per informazioni: **167-243614**

Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998

Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

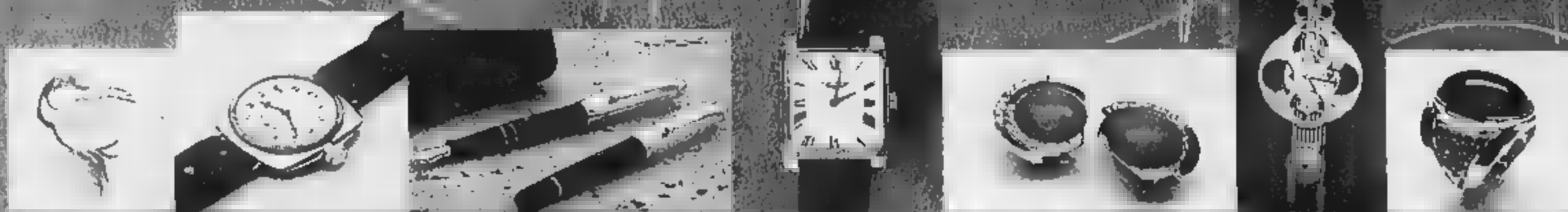
Buono Sconto di L. 3000
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSALingotto Fiere 19-22 Novembre 1998
speciale per i nostri lettori: rifugiare e procurare alle case
per ricevere due biglietti ridotti ciascuno L. 9.000 martedì L. 12.000
nei giorni Giovedì e Venerdì

Expo 2000

ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13^a EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria
e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali

Una originale esposizione
di cronometri, orologi
e auto d'epoca sportive ■ non.

In collaborazione ■

Associazione A.S.V.A. (Torino)

■ Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO
& MOTORI**


Organizzazione Generale:
via G. Bruno 116 - 10134 Torino
Tel. 011.319.95.97 r.a.
Fax 011.319.97.06

167-226048

**ELOGIO
all'
PENNA**

Penne stilografiche
moderne e da collezione
delle case più prestigiose.
In collaborazione con
Musso Stilografiche (Torino)

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e di indagine per un parlamento che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2. «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti?

«Principalmente due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

«che modo?»
«Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

A SAN SALVARIO

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di San Salvario che si dichiara «già troppo volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili». Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino o chi lei vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lassiste, usate il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri vogliono incontrarsi, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

responsabili di polizia, carabinieri e guardie di finanza, soprattutto con la gente. Conto di visitare a piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, e parlare con chi vi abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, e si chiama esigenza di compressione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche il recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte con questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo tutto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotti con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario anche giornalista, una categoria poco nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno con una frangia loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa ne possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Conti

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI VIE E PIAZZE

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

La città come una tela luminosa, tessuta fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Di via lucida lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, al calor tramonto sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte en plein air da guardare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà un abito da sera confezionato su misura da artisti come Molinari e Casorati e Paolini e Mainolfi: e lo farà nella cornice di un evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia e attesa del miracolo luminoso. A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti «che vorranno godere di questo spettacolo del vivo è stato l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, circondato dai suoi 14 artisti:



L'assessore Fiorenzo Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo

dai responsabili del Teatro Settimo della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmesso da Raitre.

«Vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio sabato. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme ai rappresentanti delle associazioni di via e i residenti. Di



il partiranno le carovane di auto-14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci che segneranno percorsi diversi per ammirare le 14 illuminazioni ad arte. In finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi come Gianni Amelio, Luciano Lattanzio, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino,

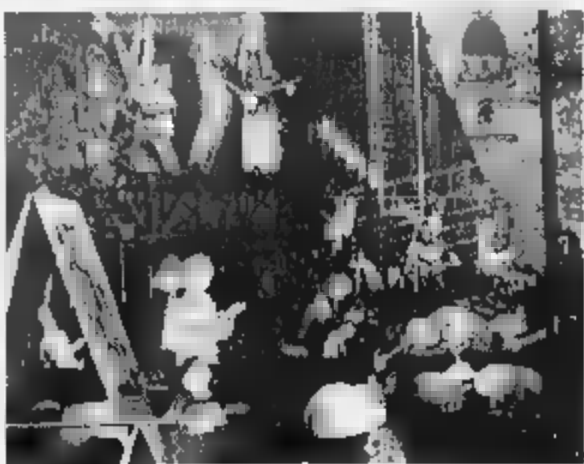
Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, faranno da colonna sonora al percorso (Sant'Antonio per il centro, Mitka Samba per San Salvario, i Despe-Quartel per Santa Rita e i Mau Mau con la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilare dei pullman le vie si accenderanno come per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da

Giorgio e onore candidatura olimpica di Torino. Colpo scena finale, l'occasione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle 17 e alle 21 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruirne di visite guidate alla mostra «Luigi d'Arte» a Torino in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanti è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 milioni di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del prespe- di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

Emanuela Minucci

Il presepe Emanuele Luzzati che l'anno aveva riscosso successo



Vasco Aze, Francesco Casorati, Enrico De Paris, Richi Ferrero, Carmelo Giampello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Ma-

visibili nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione di Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'umore di chi la guarda che dà alla città di Zennaro la sua forma... se ci passi fischiettando - ha aggiunto - a naso libretto e dietro al fischio, la conoscerai da sotto in su. Se ci passi a testa bassa, conoscerai soltanto il malumore, intonato a più o meno».

Mai più a testa bassa, a Torino, dunque, almeno dal prossimo sabato 21 novembre, giornata d'inaugurazione delle «Luci d'Arte» sino al 10 gennaio '99, quando l'allestimento verrà smontato.

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, e da i suoi obiettivi quello di creare un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea. Vediamo ora nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98.

LA STRADA DELLE LUCI. Si parte da Monferrato dove Vasco Aze ha disegnato nel cielo le «Vie di Natale». Poi si passa a via Venchiello: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Palle di neve». In via Garibaldi è di scena Francesco Casorati con gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo su via Garibaldi». Al Belen c'è la gru mon- di Richi Ferrero per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Cernaia ci ha pensato Carmelo Giampello con il «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e piazza San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati la

«Strada Magia». Via Montebello, Verdi, via Sant'Ottavio e via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco», via Madama Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con il suo «Bosco dei maghi». Via Po e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la sua «Palco». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore non è rumore» è stata confezionata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisas l'opera «Noi». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabacco con la «Danza della vita».

«vivaizzare i giardini Lamarmora quest'anno» state arruolate le figurine fiabesche di Luzzati già sistemate il Natale scorso nell'ambito del pre- piazza Carlo Felice: «Visto che lo un fa qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha

spiegato ieri l'assessore Alfieri - questo dicembre abbiamo preferito spostarle in un altro angolo ricco di fascino: i giardini Lamarmora». Nei pressi delle Porte Palatine verrà illuminata in modo speciale la scenografia ideata da Luzzati e Giampello per coprire l'area a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Nella Fontana Angelica piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella zona di Campidoglio (fra corso Svizzera e Tassoni) verranno sistemate oltre trenta opere luminose di artisti affermati e di giovani allievi delle Accademie. In piazza Carignano troneggerà un pino natalizio, mentre largo Marconi, verrà illuminato a giorno dall'E- nel per restare un dono permanente alla città. Ai Murazzi ci saranno 30 sculture che raffigurano grandi angeli firmati da Ettore Bazzani. Ciliegina sulla torta dei festeggiamenti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale.

IN BREVE

PIEMONTE LIQUORIA VALLI D'AOSTA

Truffa all'Ue macellazioni fasulle

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi macellazioni (mai avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza di Cuneo ha finora indagato 520 persone (allevatori reali e presunti) in tutta Italia. Le vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cow» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta delle maxi truffe.

«Chi pensione protesti insieme a me»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Lauterbach, 55 anni, maturato i 35 anni di anzianità: da dipendente a 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini. Tutto bloccato fino ad aprile '99. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi licenzio e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505.

i pompieri cambieranno caserma

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 3 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con e per sconfiggere la nebbia



NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «bucare» il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, se i fari ed il parabrezza sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto.

Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Acis «Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo nella protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Vercellese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo partecipante valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi. Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare diventa «monumento nazionale»

ASTI. «La Rus», la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (nell'Asti-gliano), nella riserva naturale della Valsormassa, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e valorizzare il territorio.

La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Rus» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.



«Floritec», novità floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Armea. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.



Netturbini a vigili Rivoluzione a Genova

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Amu il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto a la moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appioppare multa.

Dopo tredici anni riapre il Teatro Glaciosa a Ivrea

S'intitola «Adriano» racconta di Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' uno spettacolo della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Glaciosa di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne ideatori Laura Carino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura di caposcuola della famiglia, trasmette recentemente dalla Rai2 in seconda. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «femminile» di tutte le donne di casa; questa seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone lo sguardo dell'infanzia.

REGALI DA SOGNO PREZZI DA FAVOLA

Speciale Giocattoli



FINO AL 24 DICEMBRE

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE

Alcuni esempi:

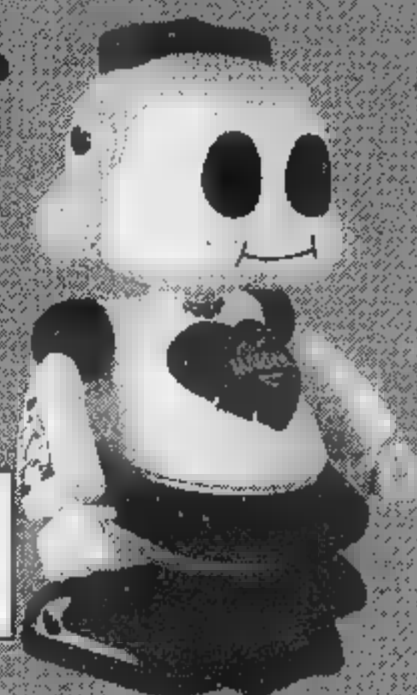
PASTA E PIZZA

89.000



MARTINA CUORICINA

169.000



CALCETTO
UNDER SIX
GRAZIOLI

69.900

GODZILLA
ACTION

54.900



CHE NELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI

Polizia e guardia di finanza bloccano tre gruppi di cinesi, indiani e albanesi Clandestini, emergenza al Bianco Quattro arresti, due denunce e 17 espulsi

COURMAYEUR. Il miraggio di ottenere un permesso di soggiorno in Italia, per sfuggire alla fame e alla miseria, è sfumato pochi metri dopo il tunnel del Monte Bianco, una piazzola della statale. Gli agenti della polizia di frontiera e i militari della guardia di finanza di Entrèves erano pronti da giorni, dopo il caos al confine di Ventimiglia. Prevedevano l'arrivo in massa degli extracomunitari, si sono sbagliati. Dalle 11 di ieri notte e fino alla tarda mattinata, sono state fermate 23 persone. Arrivano dal Bangladesh, dalla Cina, dall'India e dall'Albania, su auto guidate da «corrieri» provenienti dalla Germania e dall'Olanda. Per quattro di loro, quelli che trasportavano i disperati, sono scattate le manette con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, altri due sono stati denunciati. Le quattro auto usate per il fal-

so «viaggio della speranza» sono state sequestrate. L'altra notte era già finito in carcere un tedesco che, su un Ford Galaxy, trasportava sei indiani. Era stato fermato sulla piazzola del traforo del Monte Bianco. Ieri alle 2, la replica: da un'altra Ford Galaxy, noleggiata in Germania per rischiare la perdita in caso di sequestro, sono scesi 5 cittadini del Bangladesh. Li avevano portati fin lì il Rahamun Monzur, anche lui del Bangladesh, e suo cognato, il tedesco Thomas Rainer Schulz. Entrambi sono stati arrestati. Poco dopo, una nuova «ondata» di extracomunitari: arrivati indiani, ma in un contesto inconsueto. Viaggiavano su un taxi tedesco. Il tassista, che guidava la sua Mercedes 200, ha raccontato alla polizia di aver ricevuto, in Germania, una chiamata dalla centrale con la quale è invitato ad

accompagnare quattro cittadini indiani in Italia. «Hanno già pagato a noi» avrebbe spiegato la centrale operativa al tassista. Una versione credibile, per la polizia, che ha evitato le manette al tassista, ma non la denuncia e il sequestro dell'auto, perché il vettore deve controllare lo status dei trasportati. Il terzo gruppo di extracomunitari è arrivato ieri mattina. Sei cinesi che viaggiavano su un Fiat Ulisse guidato da due olandesi (padre e figlio) di origine cinese: Yu Fong Chou e Shou Pan Choud, entrambi arrestati. Il pulmino è stato noleggiato, ora è sotto sequestro. Poco dopo, è stato fermato un Mercedes 200 guidato da un albanese residente negli Usa (denunciato), che trasportava due connazionali. Tutti gli extracomunitari fermati sono stati espulsi e pagati in Francia.

Stefano Sergi



L'ingresso del tunnel del Monte Bianco che collega l'Italia con la Francia

PROSPETTIVE

Aosta. Sollecitati i lavori nella «Villa romana»
Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione che impegna sindaco e giunta a sollecitare alla Regione i lavori per rendere visitabile la «Villa romana» regione Consolata. PAG. 40

Bruson. Al via il «Rally de la Neige»
Sei prove speciali, per un totale di 124 chilometri, tra il Colle Joux e il Colle Tzeccore. E' il percorso del «Top Rally de la neige», gara automobilistica che parte domani alle 9,30 da Brusson. Vi parteciperanno oltre 100 equipaggi, tra cui molti valdostani. PAG. 41

Aosta. Nuovo il presidente per la Valle d'Aosta
L'operatore turistico Cleto Benin sarà il nuovo presidente del Valle d'Aosta calcio. Prende il posto di Francesco Grillo. «Mi occuperò di immagini e non di formazioni», dice Benin. Inoltre, sarà rivisto l'intero organigramma. PAG. 47

E' in vendita Gignod, golf a rischio di chiusura



Graziano Dominidato del Golf Aosta

AOSTA. Pascoli e frutteti al posto del campo da golf dell'Arsonnières? Graziano Dominidato, presidente del Golf Club Aosta che gestisce il terreno da gioco di Gignod, non nasconde le sue preoccupazioni.

«Il timore», dice Dominidato, «è che l'anno prossimo il campo da gioco non esista più, smembrato per farne pascoli o frutteti. I proprietari, la società Arsonnières srl che ha la titolarità degli immobili e le porzioni di terreno e ne affitta altri, vogliono vendere. Da tempo», dice Dominidato, «ho aperto trattative con il Comune di Gignod, con l'amministrazione comunale di Aosta e con la Comunità montana, ma il dialogo è in fase di stallo».

L'interesse degli enti locali è debole. «Non perché siamo insensibili all'opportunità di offrire ai cittadini una nuova struttura sportiva», dice il sindaco di Aosta Pier Luigi Thiebat, «ma perché le richieste dei proprietari ci paiono sproporzionate (circa 4,5 miliardi, ndr) e non vediamo troppo chiaro nell'intera vicenda». Il campo da golf è poco oltre i 10 metri di quota e si snoda su un percorso di 2,5 chilometri con 9 buche. «Gli enti pubblici», aggiunge Dominidato, «che conoscono l'ambiente per essere stato comune ad Aosta - purtroppo hanno tempi lunghi. La proprietà ha fatto capire che non ha più intenzione di aspettare ed è disposta a cedere anche a chi nel golf non ha nessun interesse e magari del "green" dell'Arsonnières vuole fare chissà cosa, forse addirittura un vivaio». «E noi», conclude Dominidato, «soci di un club che ha ormai oltre 150 iscritti e che quest'anno ha gestito ottimi risultati la struttura, abbiamo il presentimento di restare senza campo di gioco, con buona pace per gli sforzi che abbiamo fatto per contribuire allo sviluppo del golf in Valle». [a.c.]

In Protezione civile Polemiche sul centralista handicappato

SAINT-CHRISTOPHE. Tre mesi di corso da centralista per un portatore di handicap in carrozzina. Corso alla «consolazione» della Protezione civile e per questo ostacolato da alcuni. L'arrivo del giovane handicappato, che ha anche avuto guai con la giustizia, ha creato un certo malumore perché per raggiungere il luogo di lavoro non ci sono scale, montacarichi, c'è c'è e servizi adatti. Il giovane lavora 8 ore al giorno. «Polemiche senza fine», dice il direttore della Protezione civile Renzo Chentre. Siamo tutti pronti a parlare di reinserimento, poi però quando ne abbiamo l'opportunità svicoliamo. Sono io che ho firmato il contratto, dopo averne parlato anche con il soccorso alpino, dunque io il responsabile, qualunque accada. Anche per il trasporto del giovane nelle scale. E' evidente che questo è il posto più adatto per lui, ma altre possibilità non ce ne sono. Ma farne un «caso» è vergognoso.

Trovati al pub: «Non erano ubriachi» Nessuna denuncia all'équipe del 118

DONNAS. Nessuna denuncia ai due dipendenti del «118» sorpresi dai carabinieri a mangiare e bere in un pub. Arnad dopo aver parcheggiato nell'ambulanza sul marciapiede nell'orario di servizio. Ma per autista e barelliere (che non sono sospesi ma in questi giorni non lavorano) è scattato un procedimento disciplinare. E' stato comunque accertato che i due sono in stato di ebbrezza. A spiegarlo è stato il primario del «118» Paolo Ferrero: «E' stato un episodio che chiariremo, ma vorrei precisare che in nessun momento, quella sera, è stato interrotto il servizio di emergenza garantito dal 118».

Tutto è accaduto nella notte tra venerdì e sabato. Spiega Ferrero: «Quella sera, arrivati molti falsi allarmi, in centrale. Ad un certo punto è arrivata una chiamata che segnalava un incidente ad Arnad. Nel dubbio, è stata inviata sul posto un'ambulanza della sede di Donnas». Molti mezzi del 118 hanno un sistema «Gps» di radiolocalizzazione, che permette

Il «sì» alla legge regionale che istituisce il Parco archeologico Sette miliardi per St-Martin Dure critiche al progetto di copertura

AOSTA. Tre ore e mezzo di discussione, con interventi dai toni aspramente polemici, nel Consiglio regionale di giovedì, sulla legge regionale per l'istituzione del Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans. Il dibattito, più che sulla realizzazione del Parco, ha riguardato il progetto destinato a proteggere gli imponenti reperti archeologici. Un progetto affidato, dopo corsi e ricorsi, a tre professionisti: gli architetti Vittorio Valletti e Silvano Curti e l'ingegnere Giulio Vallacque. L'opera costerà circa 25 miliardi.



I «palloni» che attualmente coprono parte dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans ad Aosta. La Regione spenderà 25 miliardi per realizzarli. Il Parco archeologico

definita «lanterna», che verrà utilizzata per visitare i reperti per illuminare la parte interna del sito archeologico. Verranno realizzati anche un museo, negozi, una sala convegno con capienza superiore a 200 persone, una libreria, sale di consultazione, un ristorante. L'elemento caratterizzante del progetto, secondo la relazione illustrativa letta dal consigliere unionista Emilio Rini «sarà rappresentato da una passerella,

nulla del progetto ed ha chiesto, anche un ordine del giorno, «di fare solo le opere necessarie alla salvaguardia dei reperti archeologici». La maggioranza, con gli stessi toni polemici della minoranza, ha difeso il progetto, respinto l'ordine del giorno e approvato 23 sì, 8 astenuti e 5 no la legge che stanza per la sua realizzazione 7 miliardi per il triennio 1998/2000. [a.c.]

Tutto esaurito per vedere il comico toscano e il suo popolare personaggio di «Mai dire goal» Pravettoni, quando il manager fa il «pienone» Stasera c'è Paolo Hendel a Pont-Saint-Martin, biglietti introvabili

PONT-ST-MARTIN. La crenna di spettacoli in Bassa Valle è cronica. Ma quando c'è qualcosa di interessante, la folla non si fa attendere. La dimostrazione è nelle prime cifre di «Teatroinsieme», rassegna organizzata nell'auditorium di Pont-St-Martin da Comune, biblioteca, Centro giovani Calambour e associazione «Amici del teatro». Su tre spettacoli, due sono all'incasso: del tutto esaurito nel salone da 100 posti. La pièce inaugurale «Il tacchino» è presentata il 14 ottobre dalla compagnia Farfalle a 150 spettatori, ma la Banda Osiris ha lasciato molta gente fuori dal palcoscenico, la del 31 ottobre. E oggi arriva il personaggio più atteso di «Teatroinsieme», per il quale c'è il «tutto esaurito» ormai da giorni: Paolo Hendel.



Il comico toscano Paolo Hendel sarà questa sera a Pont-St-Martin per la rassegna comunale «Teatroinsieme». I biglietti sono esauriti da giorni

goal» attraverso i panni di Carlo Pravattoni ed esilarante meccanico nel «Ciclone» di Leonardo Pieraccioni, sarà sul palco dell'auditorium di Pont-Saint-Martin questa sera, con

inizio dello spettacolo alle 21. «Il meglio di Paolo Hendel» è il titolo dello show (scritto con Piero Metelli), che offre una sintesi dei monologhi proposti dal comico negli ultimi anni. Il

non mancherà l'intervento del sarcastico imprenditore Carlo Pravattoni. Hendel spazzerà da riflessioni sulla sovrappopolazione e controllo delle nascite, fino alla sfilata di moda sul tema del preservativo. La politica servirà per parlare del mistero e dell'evoluzione della specie, saltando poi sul fenomeno della deriva dei continenti per allacciare al tema del razzismo. Hendel immaginerà anche una lunga serie di personaggi storici al cospetto di Dio, tra difetti e debolezze. In chiusura, «spezzo» da non perdere: lezione sull'orgasmo, maschile e femminile. Il prossimo appuntamento è per il 28 novembre: Daniele Luttazzi, il popolare giornalista di «Mai dire goal». Prevedite a partire dal 18 in biblioteca e al Centro giovani, biglietti a 20 mila lire. [a.c.]

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
 ■ posti letto - Cucina completa di elettrodomestici
 Armadio Soggiorno - divani - Tavolo - 4 sedie
- ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
 Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + Cucina
 completa di elettrodomestici - Divano + tavolo ■ sedie
- ARREDAMENTO COMPLETO NOCE "ARTE POVERA"** L. 9.870.000
 Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + Cucina
 completa di elettrodomestici + tavolo ■ sedie
- CUCINA MODERNA** L. 2.997.000
 Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca
- ROVERE MASSELLO** L. 3.380.000
 Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Grosso 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15
(a 10 minuti da Ivrea)

Per chi proviene dalla Valle d'Aosta:
Autostrada TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FRONT - PALAZZO

Courmayeur, nel convegno che si concluderà oggi

Guide alpine, viaggio agli albori del mestiere

COURMAYEUR. L'apertura del convegno dedicato a «La Guida alpina ieri, oggi e domani», organizzato dalla Società delle Guide e dalla Fondazione Courmayeur in collaborazione con l'Associazione Amici della Montagna, è stato un passo all'indietro nel tempo, agli albori della professione.

Ieri, i relatori hanno tracciato la figura della guida: un tempo che secondo il sociologo francese Jean Olivier Majastre, essendo in origine un «cristallino» o un cacciatore di camosci, quindi una sorta di ribelle solitario anche la propria società rurale, si trovò ad affrontare da sola una clientela organizzata in associazioni (Club alpini) che, fin dall'inizio, cercava di limitare i tratti «crudi» di codice di comportamento unilaterali. La Compagnie des Guides, Chamonix, attorno al 1820 sullo spunto di una tragedia alpinistica, fu la prima a dare regole precise a chi voleva proseguire «tutti i costi» perché morirono. Morirono alcune guide (nessun cliente) ma dopo quell'episodio le guide sentirono la necessità di unirsi anche loro in un'associazione e regolamentare il loro lavoro.

Alessandro Gogna, alpinista e guida, ha ricordato che sul versante italiano del Bianco, nel 1866, il canonico Georges Carrel tentò per primo di stabilire un tariffario (fino ad allora si andava a trattativa privata). Poco per volta, da un rapporto



Un bivacco sul Monte Bianco, in basso Alessandro Gogna, guida e alpinista intervenuto al convegno che si svolge a Courmayeur

sottomissione verso il cliente si passò al sopravvento della guida, grazie al suo prestigio tecnico. L'esigenza di una giusta importanza al proprio lavoro e di regolarlo economicamente, abbastanza inusuale per l'epoca. La guida diventò la figura determinante per la nascita dell'alpinismo inteso in moderno.

Ruggero Pellin, guida di Courmayeur, ha ricordato che per regolamentare l'attività fu preso esempio dai consorzi del latte e dei forni per il pane. La salita era considerata una «gita» delle guide: «Si evitava la fatica quotidiana, si mangiava gratis e, soprattutto, si tornava a casa con dei soldi» ha spiegato Pellin. Negli anni 90 la caratteristica più evidente è la specializzazione. «Con la gamma di offerte attua-



li, dalle scalate su cascate di ghiaccio all'arrampicata libera a canyoning, è impossibile. «Buone guide su tutto» ha detto Enrico Camanni, direttore della rivista Alp. Oggi si discuterà la figura della guida nel terzo millennio. [g. l. m.]

Oltre 100 in gara tra il Colle di Joux e il Colle Tzecore



L'auto guidata da Romildo Réan nell'ultima edizione del Rally della Valle d'Aosta. Il pilota sarà al via del «Top Rally de la neige»

BRUSSON. E' in programma domani a Brusson la prima edizione del «Top Rally de la neige», gara automobilistica con la formula rally organizzata dalla Promauto. La competizione è inserita nel calendario del Campionato Rally Piemonte Valle d'Aosta. La gara si snoda su un percorso compreso tra il Colle di Joux e il Colle Tzecore. Sei le prove speciali per un totale di 124 chilometri, di cui 20 in prova speciale. La partenza sarà a Brusson alle 9,30 e la prima Ps è a Montjovet di 3,1 chilometri, cui faranno seguito la Ps «Orbeilaz» inizio al bivio di Salinod di 3,5 chilometri e la «Amays» di 3,4 chilometri. Le prove dovranno ripetersi seconda volta. I primi arrivi a Brusson sono previsti poco dopo le 14.

Gli iscritti sono oltre cento, una nutrita presenza di equipaggi valdostani, la maggior parte dei quali noti per essere i protagonisti del «Valle d'Aosta». In gara, e con ottime

Brusson ospita il «Rally Neige»

probabilità di successo quanto nel Gruppo N, figura Marco Blanc con la «Peugeot 306 Rally». Con lui punteranno a giocare il ruolo di primo piano anche i piloti Marco Brunod e Romildo Réan, entrambi in gara con la «Renault Clio Williams», accanto a Flavio Davipetute seconda volta. I primi arrivi a Brusson sono previsti poco dopo le 14.

tro organizzativo della manifestazione è nel Foyer de fond. In occasione della gara, il presidente della giunta regionale ha ordinato la chiusura di alcune strade. Domani, dalle 17 alle 18 non sarà consentito circolare sulla strada comunale della collina in Montjovet, dalle 9,15 alle 17,15 blocco della circolazione sulla strada comunale del Col Tzecore in comune di Chelland-St-Anselme e dalle 9,30 alle 17,15 divieto di circolazione sulla strada regionale 33 del Colle di Joux dall'incrocio con la Regionale 7 a Eréaz. [a. c.]

Evitati i tagli?

Più vicini la Cogne e i sindacati

AOSTA. Torna il nei rapporti tra dirigenza della Cogne Acciai Speciali e organizzazioni sindacali, dopo un periodo in cui le relazioni sono state interrotte. La ripresa del dialogo è di giovedì. Fim e Rsi (delegati della Rappresentativa sindacale unitaria) hanno incontrato il capo del personale e il direttore di produzione della Cogne, Vittorio Ferrari, sindacalista: «Avevamo in agenda la questione dell'affidamento da parte della Cogne alla Meccano del servizio di manutenzione degli automezzi, il problema dei 101 esuberanti strutturali e degli 86 dipendenti a rischio di integrazione. Sulla questione dei 101 esuberanti strutturali abbiamo risentito parlare di licenziamenti. Nel 1995 la Cogne ha venduto prodotti per 89 mila tonnellate con un organico di 900 persone. Per il '99 la previsione è di vendere tra le 80 e le 100 mila tonnellate. Di qui l'ipotesi che la questione esuberanti strutturali possa accantonata».

Per effetto della crisi dell'acciaio che ha investito anche la Cogne, dice Ferrari, «a dicembre andranno in integrazione lavoratori. Nel primo trimestre del prossimo anno la cassa interesserà anche altri lavoratori». Per i lavoratori della Meccano, conclude il sindacalista Fim «abbiamo ottenuto che nel caso le andassero male i dipendenti riassorbire dalla Casa». [a. c.]

DALLA VALLE

Châtillon

Immigrato d'alto
Era senza documenti
I carabinieri hanno denunciato un marocchino per violazione delle leggi sull'immigrazione. E' Moustafa Jaber, 39 anni, fermato ieri notte a Châtillon. Era senza documenti, è stato invitato a presentarsi entro 15 giorni alla questura di Aosta per il rimpatrio.

Aosta

Trenta militari europei in visita alla stazione
Trenta militari del genio ferroviario di Gran Bretagna e Svizzera sono stati ieri mattina in visita alla stazione ferroviaria di Aosta. In Italia per uno scambio di esperienze di lavoro, i militari si sono incontrati anche con i ferrovieri delle stazioni di Bologna e Torino.

Conferenza su religioni e civiltà dell'Asia

Alle 18 di oggi, nell'auditorium della biblioteca regionale e nell'ambito di «Mondo 2000», è in programma l'incontro «Religioni e civiltà dell'Asia orientale» di Elda Tonso, laureata in lingue orientali e di ritorno da un master di cooperazione in Cambogia, e Andrea Val, laureando in filosofia con una tesi sul buddismo cinese.

Pont-St-Martin

Presentato in biblioteca nuovo libro
Sarà presentato oggi alle 17,30, nella sede della biblioteca comunale, il libro «Il tempo dell'ira», scritto da Pia Lantermos e Ugo Aluffi. Introdurrà il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale e della biblioteca. [s. l.]

Una gita nell'Astigiano per la fiera del tartufo

L'associazione micologica valdostana ha organizzato una gita in pullman alla Fiera del tartufo di Murisengo (Asti), in programma domenica 22 novembre. L'iniziativa è aperta a tutti. Iscrizioni entro domani telefonando allo 0166/540192 (chiedere di Stefano Gallo).

Sarre

Un corso di intaglio nelle scuole di Montan
Lunedì, dalle 20,30 alle 23, comincia nelle scuole elementari di Montan il corso di intaglio tenuto da Antonio Schiavon. Sarà ogni lunedì e giovedì, gli interessati possono rivolgersi in municipio. [p. l.]

Alla Grand Place

Convention sull'Euro a Pollen

POLLIN. Per l'organizzazione dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) e la collaborazione di tutte le banche della Valle è in programma stamane alle 11 nella sala polivalente Grand Place «Convention sull'Euro». L'incontro è rivolto ai risparmiatori e agli operatori economici. E' previsto un collegamento in video conferenza con l'Abi di Roma, dalla quale interverranno il presidente dell'Associazione bancaria Maurizio Sella, il presidente del comitato Euro del ministero del Tesoro Roberto Pinza, il direttore generale della Banca d'Italia Vincenzo Desario, il rappresentante italiano nell'esecutivo Banca Centrale Europea Tommaso Padoa Schioppa, il commissario europeo Mario Monti e il ministro Carlo Azeglio Ciampi. [a. c.]

SPETTACOLI

I Vocalisti ospiti, domani ad Aosta, della rassegna «Concerti aperitivo»

Viaggio nel «Recitar cantando»

Stasera al Nazionale, teatro con Davide Doro

AOSTA. Ospite della sezione teatro della rassegna «Appuntamenti al Nazionale», Davide Doro ritorna questa sera (alle 21,30) nel locale di piazza Challenoux per proporre «L'Amatore di Caffè»: 4 racconti notturni in altrettanti monologhi da Caffè.

Reduce dal successo del suo primo appuntamento, la rassegna «Concerti aperitivo» propone, invece, per domani alle 11, nell'aula magna della caserma Ramires, un viaggio nel «Recitar cantando» che avrà per protagonisti Davide Livermore (tenore), Giorgio Matteoli (flauto dolce, violoncello) e Teresa Colombotto (clavicembalo). Quest'ultimo è fondatore e animatore di «I Vocalisti» il cui programma è dovuto modificarsi per l'indisponibilità di due cantanti. In alternativa sarà proposto un «viaggio» che, invece, si compone di Caccini, Monteverdi, Gabrielli, Frescobaldi e Sances riporta quando «l'Universo Sonoro» era ancora popolato da recitativi secchi, accompagnati, arie e caballete e il confine tra cantante e attore era pressoché inesistente. «Come la comparsa del Tyrannosaurus Rex scuote gli equilibri del Triassico» legge nella scheda che accom-

Villeneuve, premiato Renato Anselmet

Un «Pinot noir '97» da medaglia d'oro

A vendemmia appena ultimata, ancora un prestigioso riconoscimento internazionale per la viticoltura valdostana. Nei giorni scorsi Renato Anselmet, di Villeneuve, produttore in proprio dal 1978, ha ottenuto la medaglia d'oro per il suo «Pinot noir 1997» nel primo concorso internazionale «Le cépage d'or». Oggi si discuterà la manifestazione è stata organizzata dall'associazione «Vinea» che raccoglie i viticoltori svizzeri del Vallese. Sono stati presentati 540 vini di 14 Paesi (tra cui Cile e Argentina) e sono state assegnate 20 medaglie d'oro e 123 d'argento. Al concorso ha partecipato Georges Dutruc-Rosset, direttore dell'Office international de la vigne et du vin, che ha sede a Parigi. I giurati, un massimo di 100 punti, hanno assegnato ad



Renato Anselmet, viticoltore di Villeneuve, è stato premiato in Svizzera nel concorso internazionale «Vinea»

Anselmet 90,14. L'azienda di Villeneuve ha una superficie coltivata a vite di 11.930 metri quadrati e produce circa 10 mila bottiglie all'anno le etichette «Torrette», «Pinot noir», «Chardonnay», «Rouge Prestige», «Blanc Prestige» e «Torrette Supérieure». [b. has.]



A fianco, alcuni componenti del gruppo «I Vocalisti» costituito da solisti che si dedicano alla letteratura vocale d'assieme. In basso Davide Doro ospite stasera del Caffè Nazionale

pagna il programma, così la monodia accompagnata di Peri, Caccini e Monteverdi scosse profondamente gli ascoltatori del tardo 500 e del primo 600, proponendo «prassi compositive ed esecutive. Un viaggio nel «Recitar cantando», con brevi soste tra arie e motivi di danza, vuol dire accostarsi ad «avanguardie» più estreme della «musicale», tanto innovative da far impallidire gli ammiratori di Schoenberg, del Pink Floyd e dei 99 Posses. [b. m.]



Smarrito cagnolino
di colore mancinella chiara con pelo liscio e orecchie dritte, nel pomeriggio di sabato 7/11/98 nella collina di Nus verso Saini Barthelmy nel tratto di strada regionale che è bivio per la strada fino ai pressi dell'abitato di Le Fabrique.
Chi ha notizie è pregato di telefonare allo 0165/767822.

ricompensa
Il cane ha il microchip.

MERCOLEDÌ TUTTOCIPIUM
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Myosotis abbigliamento
A pochi passi dal centro tante proposte convenienti sull'Abbigliamento donna - bambino
Vendita promozionale
e... per il vostro Natale tante idee regalo
via. Vodice, 22 - AOSTA - tel. 0165/437.02

Saison culturelle '98

NOVEMBRE	NOVEMBRE	NOVEMBRE
1 lunedì Emozioni omaggio a Lucio Battisti 12 interpreti della scena musicale valdostana rendono omaggio all'artista più amato dal pubblico italiano nell'ultimo quarto secolo	18 mercoledì Trilok Gurtu & The Glimpse Jaya Deva chitarra, ganawa Ravindra Chary sitar, armonium, voce Henrik Andersen basso Kathak è il titolo del nuovo album nuovo spettacolo di Trilok Gurtu che nasce dal desiderio di far conoscere la cultura musicale indiana agli occidentali	22 giovedì Aosta, Bibliothèque régionale La situation de la Russie - cette fin de siècle prof. Charles Urjewicj avec la collaboration scientifique des Services Culturels de l'Ambassade de France et de l'Alliance française
NOVEMBRE 2 martedì 16 e 20,20 •The Hole - il buco 18 e 22,05 •Il grande Lebowski	DICEMBRE 1 martedì Katia e Marielle Labèque omaggio a George Gershwin	NOVEMBRE 22 - 29 Charaban

Punti Vendita
Aosta: Biblioteca Regionale
Courmayeur: Agenzia Viaggi Mont-Bianc
Morges: Tabaccheria Vireux
Saint-Vincent: Agenzia Viaggi CIP Tours
Verrès: Tabaccheria Boretz
Pont-Saint-Martin: Centro Giovanile Calenbour
Per informazioni: Promoval
tel. 0165.274831

Servizio di trasporto
Per il servizio di trasporto gratuito
Prenotazioni presso le biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas

Region Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Éducation et de la Culture
Service des Activités Culturelles

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11959

L. 14.900

PER RICEVERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Vittima un agricoltore di Strambino: la prostituta arrestata assieme a una amica

Il ricatto della lucciola albanese

«Assumimi come colf o ti denuncio per violenza»

STRAMBINO. Dieci mesi di amicizia e sono stati spazzati via dalla sanatoria per gli extracomunitari, dalla possibilità di lasciarsi la clandestinità alle spalle e regolarizzare la propria posizione in Italia. Una prostituta albanese (insieme con la sua complice) è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri per estorsione e minacce nei confronti di un agricoltore di Strambino, vedovo e di mezza età, conosciuto come cliente e con il quale aveva poi una relazione.

«Se non mi assumi come colf - gli avrebbe intimato - ti denuncio per violenza sessuale». Arrivando poi a chiedergli anche soldi, per non fargli passare guai.

A finire in manette è stata Lindita Koci, 33 anni, originaria di Tirana e domiciliata a Torino in via Baretto 7. Ed è in carcere alle Vallette anche la compagna (e coinquilina) che era lei al momento: consegna il denaro, Ana Sulejmani, 33 anni. Quest'ultima, però, non avrebbe avuto alcun ruolo nei ricatti che da alcuni giorni era costretta a subire il contadino strambinese. Forse già stamane saranno interrogate dai magistrati di Ivrea, per la convalida dell'arresto.

Secondo quanto ricostruito sinora degli inquirenti la vicenda inizia a gennaio, quando l'agricoltore conosce Lindita. I due si piacciono, gli incontri occasionali nelle stube di campagna diventano sempre più frequenti. Nasce un'amicizia, una relazione sentimentale via via



sinistra Ana Sulejmani e Lindita Koci (con il volto coperto), la prostituta che ha ideato il ricatto a un agricoltore di Strambino

più stretta che si attenua soltanto dopo l'estate, quando il protettore intima alla donna di lasciar perdere. I contatti tornano ad intensificarsi nei giorni scorsi, quando l'albanese vede nell'uomo la chiave che potrebbe aprirle le porte della sanatoria.

«Se mi assumi come domestica - gli avrebbe spiegato - potrei sistemarmi, non sarei più clandestina».

L'agricoltore sembra d'accordo, ma i figli e i parenti lo dissuadono. «Se la prostituta passa minacce: «Se firmi un impegno di assunzione, dico che mi hai violentata». Poi le richieste

di denaro: «Dammi 50 milioni, altrimenti guai». Giovedì l'uomo racconta tutto ai figli, che non esitano a chiamare i carabinieri. E in poche ore i militari della Compagnia di Ivrea preparano una vera e propria trappola. Il vedovo convince la donna ad accontentarsi di 5 milioni, e le dà appuntamento alle 3 di notte al casello di Ivrea. Lindita arriva in taxi, e con lei c'è Ana Sulejmani. Ma fanno in tempo solo a mettere le mani sul denaro, che si trovano circondate dagli uomini dell'Arma.

Mauro Revello

Rivarolo

Truffe con assegni rubati o smarriti

RIVAROLO. Riusciva a compiere tutto: assegni. Assegni rubati o smarriti. Dopo quasi trentina di colpi i carabinieri lo avevano arrestato. E Dante Visone, 58 anni, residente in via Borgo Dora a Torino, sarebbe anche responsabile di alcune truffe ai danni di commercianti avvenute in Canavese. Tutti negozi della zona di Rivarolo: i carabinieri hanno ricostruito la storia raccogliendo le testimonianze delle persone vittime dei raggi. La tecnica che usava Visone era semplice, entrava nel negozio e ordinava qualsiasi cosa: telecamere, condizionatori d'aria, bottiglie di liquore, macchina fotografiche. Merce per importi minimi, che di rado superavano i 2 milioni e che lui pagava esibendo un assegno. E mostrava, richiesto, anche un documento, ovviamente rubato o contraffatto. Nella vicenda, indirettamente, era entrato anche il rappresentante di Gessino, Cordiale Viglione, il cui nome per anni fu usato da Visone. Per l'ex rappresentante è stato un periodo d'inferno, gente bidonata che gli telefonava insultandolo e minacciandolo. Uno di loro lo aveva anche denunciato.

Mauro Revello

IN BREVE

RIVAROLO. Si inaugura domani 17 il nuovo piazzale-parcheggio di Rocco Meaglia a Rivarolo. La zona è stata risistemata con la definizione di un'area verde e un'ampia superficie pavimentata: autoblottanti dove trovano posto una ventina di posti auto. Dal parcheggio è possibile accedere al centro sociale d'incontro «Villa Giuseppe» attraverso una nuova in legno.

Rischia di chiudere la sede dei vigili del fuoco volontari di Montalenghe. Da tempo, infatti, attendono che la struttura, nell'area della vecchia fornace, venga ultimata in modo definitivo. «Ma c'è disinteresse al problema da parte dell'amministrazione comunale - affermano i protestatari - I lavori procedono a rilento e in questi ultimi tempi hanno subito uno stop. In queste condizioni è difficile operare». Per il futuro, comunque, il Comune di Montalenghe si è impegnato a finire l'opera e a pagare, costituendo un consorzio con altri quattordici centri della zona, una parte delle spese per i volontari.

STRAMBINO. Di Cambia il direttivo dell'ente che gestisce la casa di riposo Strambino. Lascia il presidente Tiziano Zoppi (che rimane nel consiglio di amministrazione) e gli subentra, nominato dall'amministrazione comunale, l'ex dirigente Olivetti, Giampiero Vaccaroni. Intanto è stato avviato il primo lotto di lavori (valore un miliardo) per la ristrutturazione di una parte dell'edificio.

RIVAROLO. Anche per questo campionato la formazione di volley femminile che milita nel girone A del campionato serie C, sarà sponsorizzata dalla Security C&S Salvatore Cascino, che da alcuni mesi è anche lo sponsor del Rivoli Calcio.

CANDIDATI IN PIAZZA. Nel corso della giornata Verdi di Indipendenti di Ivrea sono in piazza Ottinetti, la candidata sindaco Graziella Bronzini, per una manifestazione incentrata sui problemi dell'acquedotto denominata «A.s.a. Acqua cerchasi». Dalle 15, nella stessa piazza, tengono una pubblica manifestazione anche le cinque liste che compongono la coalizione centrodestra e sostengono il candidato Maurizio Neviani.

CASTELLAMONTE. Mancava, a Castellamonte, un'area verde per i bambini. Dopo le sollecitazioni da parte di numerosi genitori l'amministrazione comunale ha aperto un parco giochi in via Ex Internati. È stato intitolato alla memoria di Fabio Marrone, il giovane di Castellamonte deceduto lo scorso anno in un incidente stradale.

VITA SUL. Fino al 20 novembre è allestita, in municipio a Candia, la mostra fotografica di Giovanni Rege e Giuseppe Corra dedicata alla presenza animale e vegetale nella del lago di Candia. Visite negli orari d'ufficio, durante la settimana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 il sabato; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 la domenica.

DOVE E QUANDO

Doppio appuntamento, oggi, a Ivrea: alla sala Politeama di via Fiave l'associazione Città del Sole propone la prima visione del film «Pauline» (orario 15 e 17, biglietto a 1 mila lire); all'Abcinema, invece, la cooperativa Rosse Torri e l'oratorio San Giuseppe iniziano la loro rassegna «una festa» con il cartoon «Hercules» (spettacolo unico alle 16, il biglietto costa 6 mila lire).

Il gruppo vocale dei Chorus Life, che esegue musica gospel e spiritual, alle 21 in concerto nella chiesa parrocchiale di Barone: le offerte raccolte saranno consegnate al vice parroco don Fabrizio, in partenza per la missione nel Burundi.

La struttura di via Burolo a Ivrea accoglie, nel pomeriggio, parenti e amici degli ospiti per un appuntamento in allegria, tra giochi, musica, balli, castagnata e distribuzione di torte. Si può anche visitare l'esposizione dei lavori degli ospiti.

ALLA BIRRELLA BERGAMINI di Andrate, dopo le 22.30, il gruppo rock degli Euphoria.

Al padiglione allestito nell'area del Ponte Vecchio di Cuorgnè si svolgono, a partire dalle 21, le selezioni per il più bello d'Italia e Miss Grand Prix, seguite dalle finali di Miss e Mister Parchi Nazionali. Dalle 22 si balla con la discoteca di radio Gran Paradiso.

Ad Alice Superiore si svolge, dalle 9, la fiera di San Martino, con la rassegna zootecnica e l'esposizione di macchine agricole. In serata si balla, al salone plurisano con

l'orchestra Gli Smeraldi.

SUL PALCO. La compagnia Gnet at Busan presenta, alla 21 nel salone della Società Operaia di Borgiallo, la commedia all'italiana di piccolo, la gente noimora. Al centro d'incontro Villa San Giuseppe a Rivarolo, sempre alle 21, la compagnia Snoopy propone «La balla» e «Mamma». La neonata compagnia Milleannotte si presenta, ancora alle 21, al plurisano di Vische con la commedia «La gatta ladra».

AL CENTRO GANDHI di via Arduino a Ivrea, organizzata dall'associazione Salice, è dedicata a «poesia e teatro», nel centenario della nascita di Federico Garcia Lorca. Interviene l'attore Roberto Roversi.

Nel padiglione allestito nei pressi dell'area sportiva di Carema in programma, con inizio alle 21, una serata danzante con la discoteca Midnight Express.

Nel salone plurisano comunale di Banchette è in concerto, alle 21, il trio chitarristico Con Corde, composto da Sandro Balmas, Massimo Enrico e Maurizio Verna.

Oggi e domani, dalle 14 alle 18 nella palestra comunale di Cuceglio, si svolge una mostra e hobbistica per tutte le età organizzata dalla biblioteca comunale.

L'Accademia Filarmonica «Alto Cortese» di Pont Canavese, festeggia domani la patrona della musica. Alle 9 ritrovo presso l'Asilo, alle 10 messa in San Costanzo e brani di musica sacra eseguiti dalla banda, alle 11.30 sfilata, alle 12 aperitivo presso la sede della banda e quindi pranzo a Filia di Castellamonte.

Stasera apre il Giacosa

l'Anfiteatro ad Angelo Burbatti

Montalto Dora. Domani alle 21 l'Anfiteatro Montalto verrà intitolato al musicista e compositore locale Angelo Burbatti. La serata prevede, dopo il saluto del sindaco Vilmo Chiarotto, la rievocazione della figura di Burbatti da parte dell'organista Roberto Cognazzo e dello storico Federico Perinetti. Dopo il concerto della banda montaltina, diretta da Alessandro Data, il maestro Cognazzo accompagnerà al pianoforte il soprano Angela Venturino e il basso Luciano Fava. Al termine l'esibizione della corale polifonica Valchiusella, diretta da Bernardino Streito.

Angelo Burbatti (1868-1946), autodidatta, diplomò al Conservatorio di Milano, a Ivrea fu per oltre 40 anni organista della Cattedrale, dedicandosi anche alla composizione, in particolare di brani di musica sacra.

Questa sera, invece, toccherà a Ivrea vivere un momento atteso: oltre 13 anni: la riapertura del Teatro «Giacosa», con la rappresentazione del lavoro di Laura Quirino «Adriano Olivetti: verso uno spettacolo». Repliche fino a martedì 17.

Questa sera, invece, toccherà a Ivrea vivere un momento atteso: oltre 13 anni: la riapertura del Teatro «Giacosa», con la rappresentazione del lavoro di Laura Quirino «Adriano Olivetti: verso uno spettacolo». Repliche fino a martedì 17.

Questa sera, invece, toccherà a Ivrea vivere un momento atteso: oltre 13 anni: la riapertura del Teatro «Giacosa», con la rappresentazione del lavoro di Laura Quirino «Adriano Olivetti: verso uno spettacolo». Repliche fino a martedì 17.

A Lessolo in via Casale 77 - Tel. 0125 58836
4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



SCONTI
DAL 20 AL 50%

PERSIANO KIRMAN	150x87	£. 500.000	£. 500.000
PERSIANO NAIN	200x120	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO BAKTIARI	320x213	£. 2.200.000	£. 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO ARDEBIL FINE ROSA	243x160	£. 2.500.000	£. 1.250.000
PERSIANO YERAMIN	300x200	£. 2.600.000	£. 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	223x157	£. 1.100.000	£. 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	£. 1.500.000	£. 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x80	£. 1.200.000	£. 600.000
PASSATOIA SHIRAZ	288x81	£. 500.000	£. 250.000
COPIA PERSIANA	100x50	£. 400.000	£. 200.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	£. 3.400.000	£. 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x136	£. 940.000	£. 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servizi meglio, a tutti una gradita sorpresa.

Beverly Hills

Tel. 0161/83.52.43-88.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri £. 15.000 con consumazione, DAME OMAGGIO. SI VUOLE CENARE alle 19 si può Cenare. Ballare vini inclusi solo £. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 14
Orchestra spettacolo
I PAPAYA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

GIOVEDÌ 19
Tanto ballo, divertimento e spettacolo
GENIO e i PIERROTS
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 21
Una grande orchestra spettacolo
DANIELA e i TECNICOLORS
Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

La Stampa 1997

in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero verde
1678 - 02005

BANCA CRT

ORA ANCORA PIÙ VICINA

Veniteci a trovarci nella nostra nuova agenzia di Ivrea 1

in Via Torino, 241
Tel. 0125/632510

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino
Società del Gruppo UniCredito



VERSIONE	1.4i	1.4iS	1.5i	1.5iS	1.6i	1.6i CVT
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	114	114
PREZZO* 000	25.500	28.500	32.800	38.300	38.900	38.900

*Prezzi chiavi in mano, I.P.T. e bolli.

Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Vi aspettiamo SABATO 14 NOVEMBRE

Concessionaria Honda per Ivrea, Canavese e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

BUROLO - IVREA - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125/617555

Presenti in Aosta c/o Autoriparazioni Auto Cervino - Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165 41042

HONDA
man, then machine.

VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel III secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coiffmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Dissezioni nel tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

3

COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertesse e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mendla
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
— cofanetto di tela (azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

PREZZI SPECIALI

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli

Ragazzi giornalisti già al lavoro

E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché il troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete e trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del «vostro giornale» non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo non abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti sono 181, e sono 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più

TUTTI I PAIRPESI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	130
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
cintura	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2538

piccoli, anche se non importanti, di una classe, di un quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana o periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro cominciato lu-

nedi 9 novembre si concluderà il 19 dicembre. Inviare il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmidea via Condovio 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi e a che cosa ritenete più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un di una recensione o di una sceneggiatura.

A destra il riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene una frase in neretto di cui trarre l'anagramma. L'esercizio verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 settimane.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



LA PAROLA INTRINSECA

XXXXXXXX XX XXXX, XXXX XX XXX XXXXX.
XXXX XX XXXXXXXX XX XXXXXX X XXXXXXXX.
XXXX XX XXXXX XXXXXX
X XX XXXXXX.

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritte a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta con politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che c'è perché da inventare argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine la dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di lancio per farsi.

I premi. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro da dividere fra gli autori), l'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro sa-

depositati su libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore pubblicitaria sulla Carta San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino cintura e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre larghe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio da La Stampa. E poi libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel suo interno, verrà in 30 mila copie, presentando e distribuito al Salone del Libro '99.

Stasera a Vercelli

Premiati i Vip piemontesi

VERCELLI. Stasera il Seminario arcivescovile si trasformerà in un club di star. Alle 18,30 infatti l'Editrice di Piemontevip premierà gli (in senso letterale, visto che non ci sono donne) più importanti della regione.

Il direttore del mensile, Romolo Barisonzo, il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco il presidente della Provincia Gilberto Valeri, daranno il benvenuto sia ai Vip da incoronare sia agli invitati al galà. Per l'11ª edizione, Piemontevip ha decretato personaggi dell'anno manager, sportivi, artisti e giornalisti. Saliranno sul palco, in ordine alfabetico, Ernesto Allione, presidente dell'omonima industria alimentare, Paolo Beldi, regista televisivo (è sua la bella trasmissione «Quelli che il calcio»), il pittore Francesco Casorati, Cosare Conforti, presidente della Fimpiemonte Spa; Nino DeFilippis, campione di ciclismo, vincitore di una mitica tappa del giro di Francia '56. E poi saranno premiati ancora Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte; e il super famoso Giampaolo Ormezzano, giornalista sportivo de La Stampa; Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir Spa, e presidente dell'Unione industriale Vercelli e Valsesia; Gianni Rondolino, critico cinematografico, docente universitario e presidente della Torino Film Festival-Cinema Giovani; Antonio Tinarelli, ricercatore risicolo e il presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venè.

La serata dei vip sarà allietata dal «Three Colours Jazz Trio», Enrico Canale al pianoforte, Massimo Montagnoli alla batteria e Stefano Profeta al basso. (d. b.)

Pertinace a Treiso

E la festa di un vino imperiale

TREISO. La cantina vignaioli «Elvio Pertinace», una cooperativa di dodici viticoltori nata nel 1973, festeggia stasera il 25º anno di attività (ristorante La Cantina, via del Duomo, ore 18,30). L'azienda sorge nella località Pertinace, da cui nacque Publio Elvio Pertinace, imperatore Roma per 87 giorni (193 d.C.). Le vicissitudini dell'imperatore, da cui prende anche il nome l'ultimo vino della cantina, che sarà presentato stasera, raccontate con verve da Bruno Gamarotta, ospite d'onore della manifestazione. La bottiglia del vino «Pertinace» arriveranno da Treiso «La Cascata» di Verduno su una biga condotta da due cavalli sulla quale troverà posto un personaggio vestito da imperatore romano, accompagnato da ancelle e centurioni. La cantina, che ha tra i vini più prestigiosi il barbaresco docg, ha una produzione annua di 3.000 ettolitri e una capienza di 10 mila. Produce dolcetti, scato, nebbiolo e altri vini, tutti doc. L'ultimo nato, il «Pertinace», ha colore rosso rubino, intenso, che prende origine dall'assemblaggio di nebbiolo da barbaresco e altre uve, invecchiato in barrique.

La cooperativa venne fondata da Mario Barbero con altri viticoltori che decisero di unire le loro forze, proprietà ed esperienza per valorizzare l'uva dei loro vigneti e produrre vini di qualità. Con il passar del tempo la cantina si è ampliata, potenziando gli impianti di vinificazione, i locali destinati all'invecchiamento e le linee di imbottigliamento. Il presidente è Bruno Fiori, direttore Cesare Barbero. Fra gli ospiti di stasera, lo scrittore Franco Piccinelli, che riceverà dal sindaco di Treiso Pierangelo Rigo la cittadinanza onoraria del Comune. (g. f.)

UN MESE DEDICATO ALL'UOMO

A MASSERANO



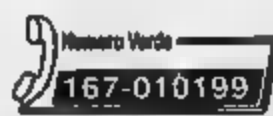
SCONTA DAL 10% AL 50%

Un assortimento ~~senza~~ uguali delle migliori marche

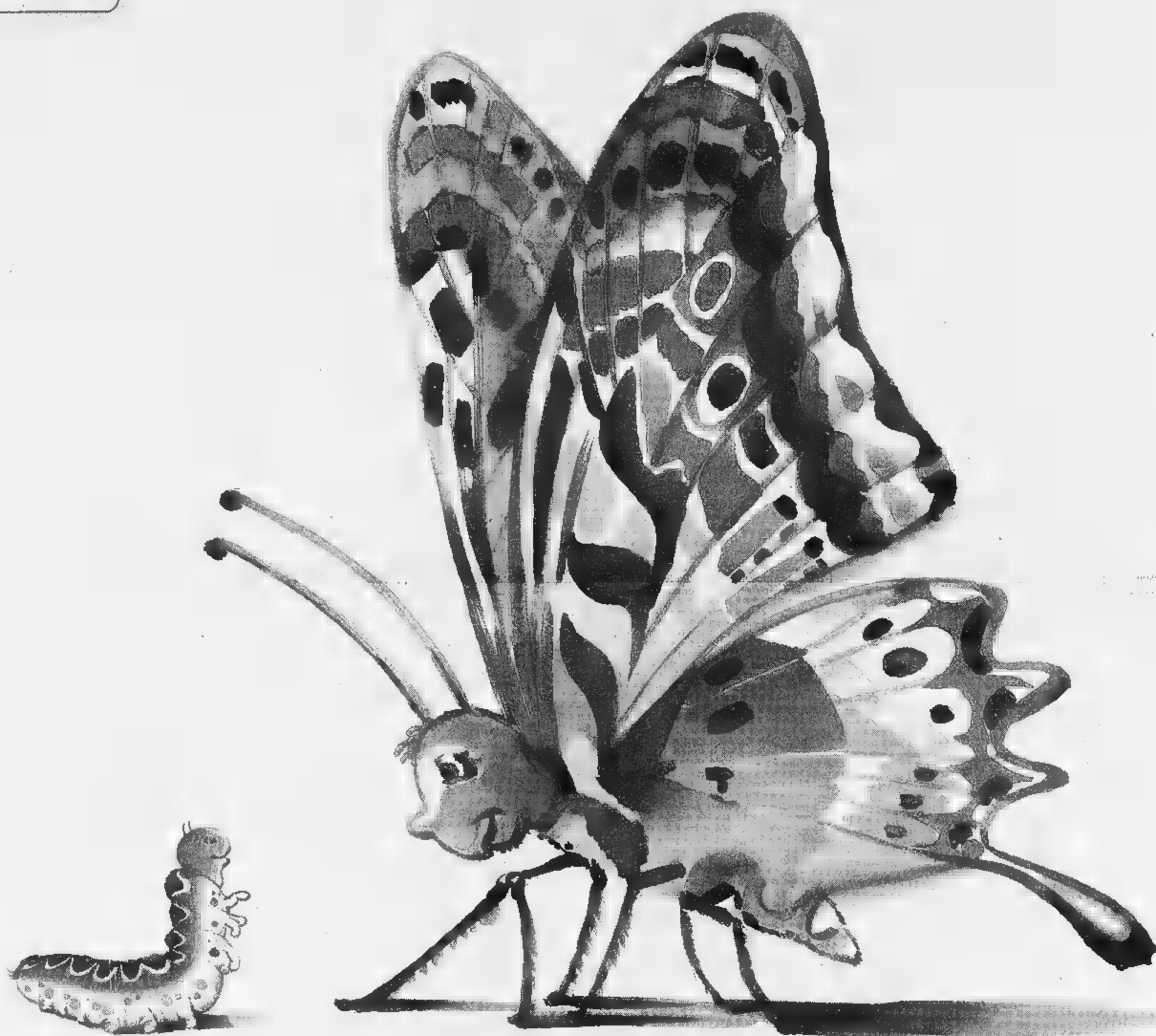
Signori Uomini:
non perdetevi l'occasione !!

CONFEZIONI BIELLESEI S.p.A.

A Masserano orario 9,00 - 12,00 - 15,00 - 19,00
Aperto anche la Domenica dalle 15,00 alle 19,00



Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

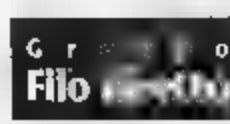
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi clienti del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARDI SPORT è anche ■
AOSTA - via De Tillier 15
COURMAYEUR - viale Monin Bianco 1



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PUBLICIS

**C'è un primato italiano che nessuno può contestare:
Il Sole 24 ORE.**

Gli americani hanno inventato i jeans ■ questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di Genoa, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori e lettori lo leggono ■ lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

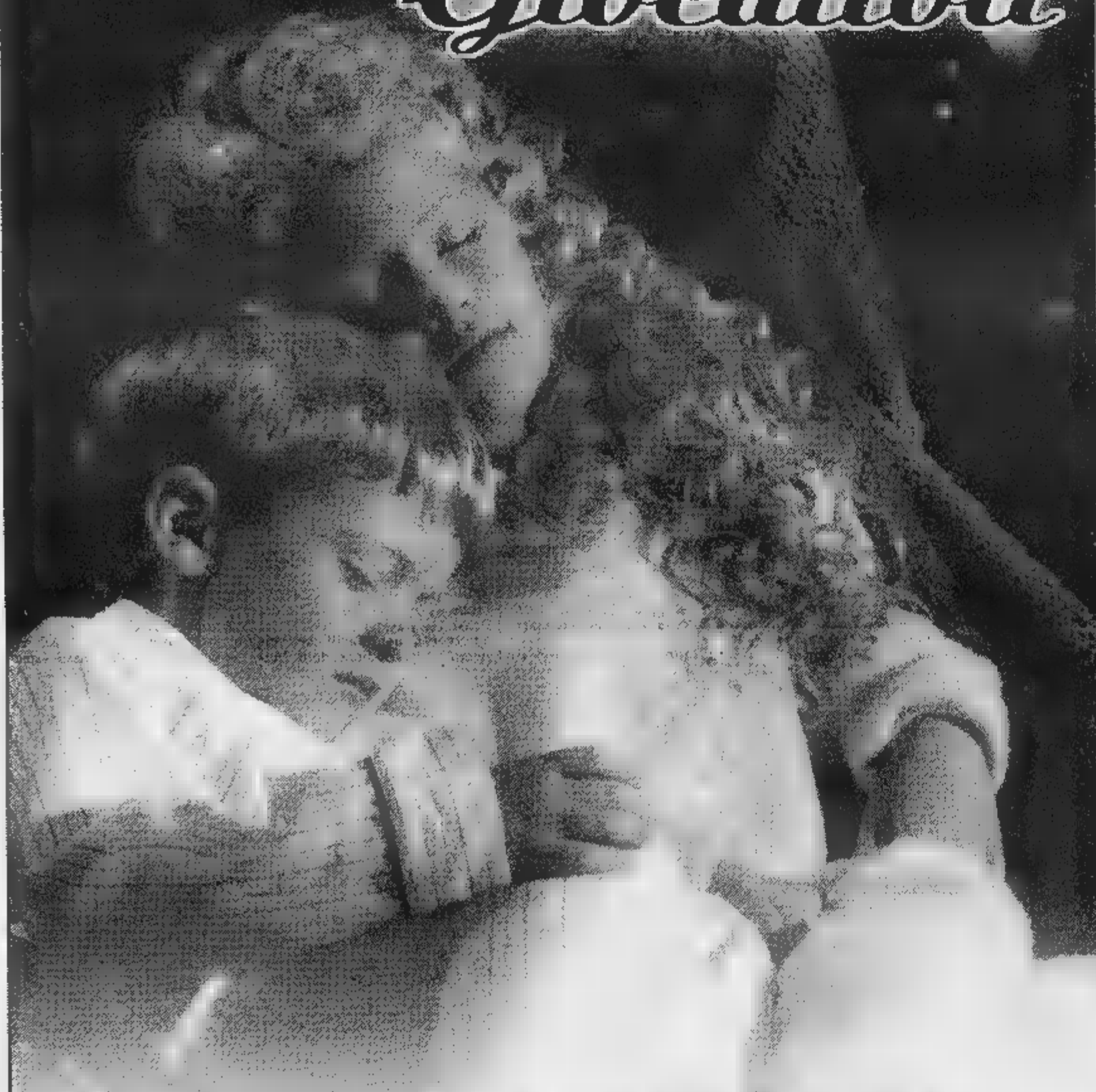
*Fonte Audipress Primavera ■ (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

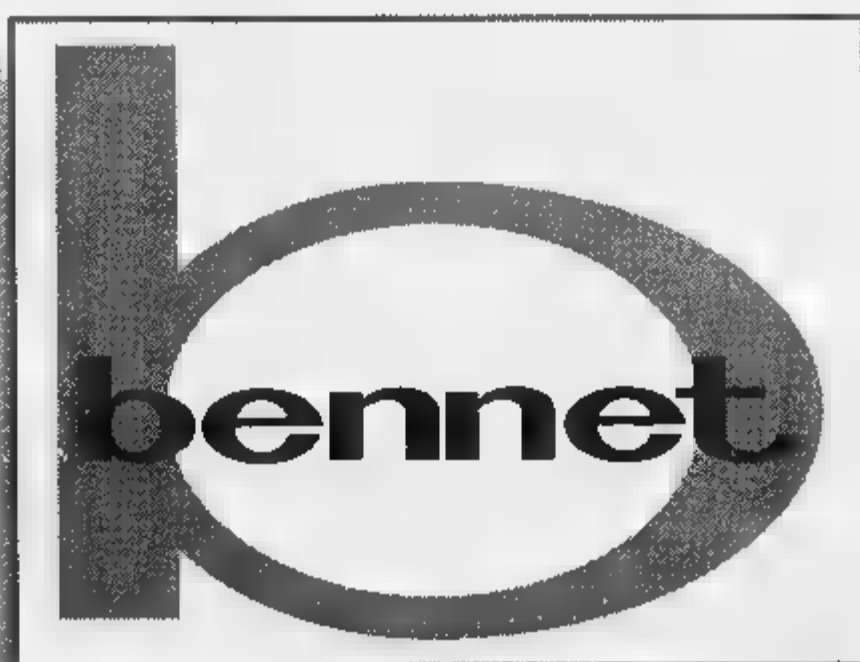
REGALI DA SOGNO PREZZI DA FAVOLA

Speciale Gioiattoli



FINO AL 24 DICEMBRE

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE

Alcuni esempi:

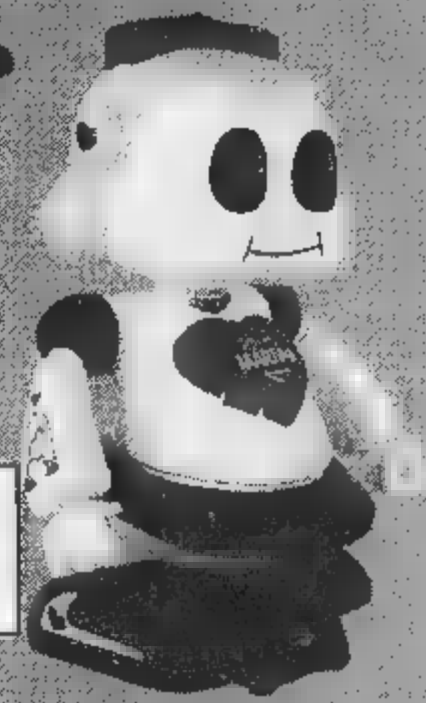
PASTA E PIZZA

89.000



MARTINA CUORICINA

169.000



CALCETTO
UNDER SIX
GRAZIOLI

69.900

GODZILLA
ACTION

54.900



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa di indagine per un parlamento che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti?

«Principalmente due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive molto intensamente, e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo?

«Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di San Salvario che si dichiara già troppo volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino e con chi vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lassiste, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo, dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, e si dichiara anche scettico sull'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi centri sociali vogliano incontrarlo, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto la gente. Conto di visitare i piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, e si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune, già parlato e parlerò

ancora con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche il recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche violente. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

rope, a Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali e gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere a questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di Brunelleschi».

avverrà questo contatto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero e a don Luigi Ciotti, cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno con una frangia di loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa ne possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il

contro muro».

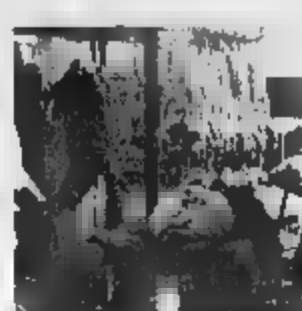
Angelo Conti

IN BREVE

Truffa sulle macellazioni

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 1 mila bovini. La Guardia di Finanza di Cuneo ha finora indagato persone (allevatori reali o presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cows» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della truffa.



«Chi è senza pensione protesta»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Lavetta: «Nel '96, a 55 anni, avevo maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi ero licenziato e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505».

Biella, i pompieri cambieranno

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova struttura. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 1 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare in barca e non per sconfiggere la nebbia

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «bucare» il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, se i fari ed il parabrezza sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto. Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Azienda Aci, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

«Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Aci, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo nella protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Vercellese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo partecipante ne valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà essere per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare un monumento

ASTI. La Rus, la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (nell'astigiano), nella natura della Valsarona, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e valorizzare il territorio.



La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte della radice» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Rus» è il punto d'inizio di manifestazioni, indette dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, musica», in ricordo dello scrittore.

«Fiortec», dalla

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Fiortec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Armea. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte Aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Netturbini e vigili Rivoluzione a Genova

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Amiu il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o la moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appioppare una multa.



Dopo tredici riapre il Teatro Giacosa

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' lo spettacolo della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che vi fa padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne sono ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del fondatore della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai2 in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo femminile delle donne di casa; questa seconda parte, ha spiegato Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA RICERCA DI VIN E PIAZZE

A città di luce, tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla «vita» di grandi artisti contemporanei. Sorta di «via luce» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori di un'operazione internazionale. Ma pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, al calar del tramonto, sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte en plein air da gustare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno, una settimana esalta dunque, Torino indosserà l'abito da sera confezionato su misura da artisti e architetti. Molinari e Casorati o ancora Paolini e Mainolfi: lo farà nella cornice di un evento grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il epicentro in una piazza Castello buia «in attesa del miracolo luminoso». A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere di questo spettacolo dal vivo è stato l'assessore al Turismo Firenze Alfieri, circondato dai 14 artisti.

Dal prossimo sabato calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari



L'assessore Firenze Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo



dai responsabili del Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmesso da Raitre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio di sabato. Gli invitati (circa 100 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme con i rappresentanti delle associazioni e via i residenti. Di

li partiranno le carovane di autobus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, persone come Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Vottolini, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture brevi e musica dal vivo, faranno da colonna al percorso (Sant'Antonio per il centro, Mitoka Samba per San Salvario, i Desperanto Quartet per Santa Rita e i Mau Mau con la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilarci dei pullman le vie si accenderanno come per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata

Giugiaro in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo di scena finale, l'accensione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi e linea tranne il sabato e la domenica alle 17 e alle 21 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruirne di visita guidata alla mostra «Luigi d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quant'è il tutto? Circa 10 milioni di cui 5 milioni di cui 2 milioni stanziati dal Comune e gli altri 3 milioni a 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presente Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla regione quell'immagine di vivacità culturale».

Emanuela Minucci

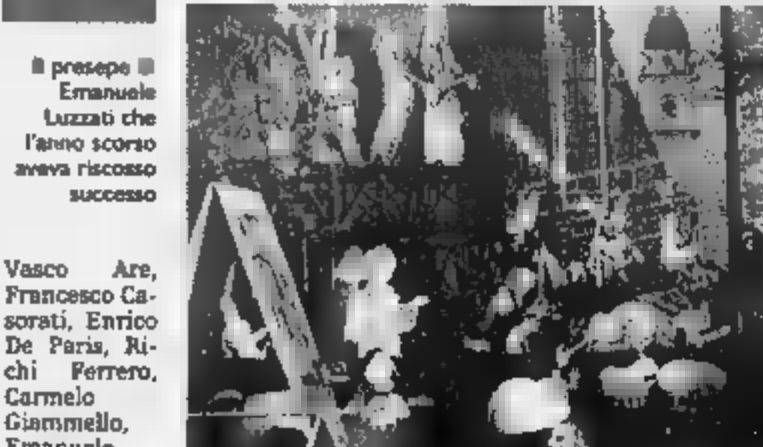
Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, e fra i suoi obiettivi quello creare un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea. Vediamo nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98.

1. **ALLE LUCI.** Si parte da via Monferrato dove Vasco Arre ha disegnato nel cielo le «Vele di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Palle di neve». In via Garibaldi è di Casorati con gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo su via Garibaldi». Al Balon c'è la gru mobile di Richi Ferrero per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Carona ci ha pensato Carmelo Giammello con il suo «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e piazza San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati e sua

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Otello e via Santa Giulia «Sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco», via Madama Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con «Bosco dei maghi». Via e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la sua «Palomara». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore non fa rumore» è stata confezionata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stois, l'opera «Noir». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso con la sua «Vita».

2. **EVENTI.** A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono state arruolate le figurine Babes. Luzzati gli sistemate il Natale scorso nell'ambito del prelievo di piazza Carlo Felice: «Visto lo un anno qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha



visibili nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione da Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'amore di chi la guarda che dà alla città di Zembrude la forma... se ci passi fischiettando - ha aggiunto - a naso libero e dietro al filo, la conoscerai da sotto in su. Se ci passi a testa bassa, conoscerai soltanto il malumore, incrociato a più dei muri».

Mai più a testa bassa, a Torino, dunque, almeno il prossimo sabato 21 novembre, giornata d'inaugurazione di «Luigi d'Artista» sino al 1° gennaio '99, quando l'allestimento verrà smontato.

**NELLA VITA NON SEMPRE SI PUÒ SCEGLIERE.
MA QUANDO SI PUÒ, FATELO BENE.**



Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra avere una macchina o guidare lo stile. Scegliere tra le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4i S	1.5i LS	1.6i ES CVT	1.6 VTI
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO*/000	25.500	28.500	32.800	36.300	38.900

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA
First ~~man~~, ~~best~~ machine.

Sabato 14 novembre ■ domenica 15 scoprite la NUOVA Honda Civic.

Concessionaria Ufficiale

AUTO 3

Asti - Fraz. S. Marzanotto, 322 - Tel. 0141 - 59 78 22

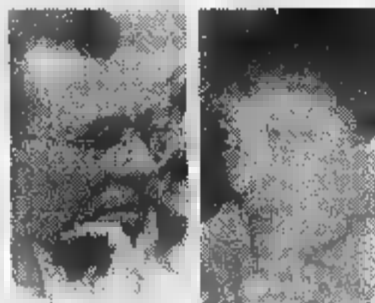
Un confronto tra Cgil e industriali sulle prospettive della provincia

Quale futuro per il made in Asti

E arriverà anche il segretario Cofferati

ASTI. Come sarà l'industria nella Asti? Qual è la ricetta in grado di risolvere i problemi di una zona che ha un percentuale di disoccupati del 18 per cento? Sono alcuni quesiti a cui gli addetti ai lavori cercheranno di dare risposta in una tavola rotonda organizzata dalla Camera del lavoro di Asti.

L'appuntamento è il 15 novembre alle 15 all'Hotel Reinerio, in via Cavour 86. «Made in Asti. Quale sviluppo e futuro occupazionale nell'astigiano nel millennio» è il titolo del dibattito. L'iniziativa è stata presentata in Cgil dal segretario Fausto Cavallo (18 mila iscritti dell'Astigiano). «La tavola rotonda parte da un percorso avviato nei mesi scorsi - ha spiegato - grazie ad una serie di incontri affrontati con istituzioni e associazioni di categoria». Faccia a faccia in cui il sindacato ha posto l'occupazione al centro delle problematiche che toccano la provincia. ■ nel dibattito sa-



Maurice Haft, amministratore Arvin (a sin.) e Fausto Cavallo (Cgil)

ranno passati al setaccio i tre poli industriali astigiani individuati dalla Cgil: metalmeccanico (bianco e indotto auto), alimentare e di trasformazione ■ prodotti alimentari. «Molto importante anche il rilancio del settore agroalimentare, il più congeniale per la ■ ha aggiunto Cavallo - alcune aziende cominciano finalmente ad occuparsi della realizzazione del prodotto ■ del confezionamento».

E per affrontare questi temi che sono stati scelti interlocutori di livello. All'incontro interverranno l'ingegner Walter Valentini, presidente dell'Unione industriale a capo della Caset di Castell'Alfero, una delle aziende più floride dell'Astigiano. Sarà affiancato da Maurice Haft, amministratore delegato della Arvin system suspension (ex Way Assauto), alla sua prima uscita pubblica ad Asti. Il settore vinicolo sarà invece rappresentato dall'imprenditore Roberto Bava. Al tavolo siederanno anche esponenti del settore artigianale: Giuseppe Conti, presidente provinciale Cna e Sergio Faro, direttore provinciale dell'Associazione artigiani. In rappresentanza dei sindacati invece, Pietro Marcenaro, segretario regionale Cgil, ■ Fausto Cavallo. Gli interventi saranno coordinati da Sergio Miravalle, capo servizio de «La Stampa».

Oltre al privato, il sindacato di piazza Marconi affronterà poi anche i temi che riguardano il settore pubblico. L'occasione sarà fornita dalla «Festa d'inverno» della Cgil in programma al PalaAsti (vicino ■ pi ■ San Giuseppe) l'11 e 12 dicembre. Oltre a stand gastronomici, la Cgil darà spazio al dibattito. E' prevista ■ partecipazione del sindaco Florio, del presidente della Provincia Goria, oltre a rappresentanti della Regione e delle istituzioni. Annunciata anche ■ presenza di Claudio Caron, sottosegretario al Lavoro nel governo D'Alema ed ex segretario della Camera del lavoro. Sarà invitato

Si discuterà anche del rilancio delle aziende agroalimentari

anche il vescovo Severino Poletto, che in più occasioni ha affrontato le tematiche legate all'occupazione. La festa dovrebbe chiudersi con l'intervento del segretario nazionale Sergio Cofferati.

Altro importante appuntamento il 23 novembre: Claudio Sabatini, segretario nazionale Fiom-Cgil, incontrerà i delegati sindacali. Una presenza non casuale: la provincia è stata l'unica in Piemonte dove le tute blu hanno bocciato la piattaforma del ■ nazionale.

Roberto Gonella

Lavoro a San Damiano E' polemica tra An e Cisl

SAN DAMIANO. Polemiche dopo la serata ■ San Damiano dedicata dalla Cisl ai problemi dell'occupazione in zona. Ad assistere al confronto fra sindacalisti ■ rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale c'erano anche dipendenti «Gft» ■ «New Compels». «E' una vergogna usare i cassintegrati per lanciare la campagna elettorale delle provinciali - scrive il coordinamento di Alleanza nazionale - la Cisl, ha incredibilmente propinato tre ore di comizio con un reciproco scambio di elogi con gli amministratori». Secondo An «l'amministrazione di San Damiano dovrebbe individuare nuovi siti industriali a prezzi accessibili ■ urbanizzandoli a costi zero». «Lo scopo era di individuare iniziative concrete atte a difendere e rilanciare economia ed occupazione in una zona dove le ristrutturazioni, che interessano anche il Gft, pongono delicati problemi - replica il sindacato - la Cisl non usa i lavoratori ma si adopera per difendere il loro posto e salario: siamo un'organizzazione aperta al dialogo: nel dibattito a San Damiano chi aveva qualcosa da proporre avrebbe dovuto farlo in quella sede ■ non avvalersi di sterili polemiche».

[r. s.]

Stamane dalle 9 Centro San Secondo

Banche a convegno sul futuro con l'Euro

Interventi in sala di esperti e da Roma in videoconferenza

ASTI. L'Euro, la nuova moneta europea che entrerà ufficialmente in vigore nel 2002, sarà il tema di un convegno in programma oggi. Ad organizzarlo è l'Abi, l'associazione bancaria italiana. Nell'Astigiano l'appuntamento è stato curato da tutte le banche presenti in provincia: il via ai lavori è previsto alle 9 al Centro culturale san Secondo di via Carducci 22. Lo scopo è di informare i cittadini su quanto il sistema bancario sta facendo per affrontare le innovazioni legate all'introduzione della moneta unica europea.

I temi della discussione saranno presentati dal prefetto Carlo Ferrigno, che ricopre la carica di presidente del Comitato provinciale per l'Euro. Parteciperanno ■ lavori anche il presidente della Provincia, Giuseppe Goria, Stefano Di Giacomo, direttore della sede astigiana della Banca d'Italia e Salva Garipoli, presidente della

Camera di commercio. Il convegno si svolgerà in contemporanea in tutte le province italiane. Durante i lavori è previsto un collegamento in videoconferenza con Roma: dalla sede nazionale dell'Abi interverranno il presidente dell'associazione Maurizio Sella e rappresentanti del governo, Banca d'Italia, Unione europea e Banca centrale europea.

L'introduzione dell'Euro (circa ■ mila lire) sta avvenendo gradualmente. Per abituare i propri clienti nel conteggio molte banche inviano già l'estratto conto dove vengono riportate le cifre in lire ■ l'equivalente in Euro.

Inoltre, il provveditorato agli Studi sta organizzando una serie di incontri riservati agli studenti delle classi quinte degli istituti superiori in collaborazione ■ gli enti locali e la Banca d'Italia.

[r. gon.]

Poste

Poche assunzioni lunedì sciopero

ASTI. Scioperano lunedì 16 i dipendenti delle Poste. L'astensione è stata indetta a livello regionale per protestare contro le carenze d'organico.

La rottura della vertenza ■ avvenuta a Torino al termine di un incontro tra i segretari regionali ■ categoria di Cgil, Cisl e Uil ed un rappresentante nazionale delle Poste.

A fronte di un «buco» nell'organico in Piemonte di 1500 posti, i vertici avrebbero proposto 60 assunzioni.

«Un numero appena sufficiente per colmare le carenze nel solo Astigiano - spiegano i sindacati - chiediamo agli utenti di pazientare per i disagi ma la protesta serve proprio per migliorare il servizio».

Lo sciopero nell'Astigiano riguarderà le tre agenzie della provincia: oltre quella di Asti, Nizza e Villanova (complessivamente 659 addetti). Garantiranno l'accettazione di raccomandate e assicurate, e l'invio di telegrammi e telefax.

Un'altra giornata di astensione dal lavoro è prevista il 7 dicembre.

[r. gon.]

A casa di Angelo Gelido arrestato dieci giorni fa per ricettazione e detenzione di armi

Altra refurtiva scoperta a Villanova

Già restituito il bottino di 50 «colpi». Le indagini

VILLANOVA. I sospetti erano giusti: c'era ■ un nascondiglio. Così in una delle proprietà di Angelo Gelido, il muratore di 57 anni arrestato dieci giorni fa per detenzione di armi ■ ricettazione, i carabinieri hanno trovato un altro ■. Un po' di tutto, come la volta precedente: televisori, video, biciclette da ■ nuove, motosaghe, decapugliatori, oggetti d'oro, e poi abiti, pacchi di calze, tute da neonati, scarpe. Valore da stabilire, ma sicuramente ■ qualche centinaio di milioni.

La nuova perquisizione è stata eseguita dai carabinieri del maresciallo Arcella, ■ decreto del sostituto procuratore di Asti, Barbara Badellino.

Gli inquirenti ■ sospettati sin dall'inizio che potesse esserci un altro nascondiglio. Così è stato predisposto un nuovo e più minuzioso controllo. In una delle abitazioni, all'interno di alcuni armadi, ■ stati rinvenuti gli abiti e i capi di abbigliamento. In un cortile parte delle attrezzature. Altro



Il muratore Angelo Gelido arrestato per ricettazione. A fianco parte della refurtiva recuperata

materiale, invece, era nascosto in uno scantinato il cui accesso era stato coperto con degli scaffali. Oltre all'abitazione in via Griva, sono stati controllati un magazzino e due depositi tra Villanova e Valfenora.



teriale proveniente da furti. In questi giorni alla caserma di Villanova ■ un vero pellegrinaggio di persone che hanno subito furti negli ultimi mesi ■ sperano di recuperare qui gli oggetti rubati: per una cinquantina di loro la trasferta a Villanova ha avuto esito felice. E' stato anche restituito un escavatore rubato a Castelnuovo ■ don Bosco. La maggior parte

dei colpi sarebbero avvenuti nell'Astigiano: soprattutto San Damiano, Villafranca, ma anche nella cintura torinese, Pino e Chieri in particolare.

ASTI. Fanno registrare ■ segno positivo le azioni della cassa di risparmio di Asti.

All'ultima quotazione ■ valutate 16.860 contro le precedenti 16.710 (le rilevazioni sono settimanali): un po' meno dell'1 per cento, segno in ogni caso che il titolo gode di una buona salute.

Nelle ultime settimane, comunque, il titolo Cassa di risparmio è stato sostanzialmente stabile, dopo un'impennata fatta registrare la scorsa primavera.

In ripresa anche il numero di azioni scambiate: oltre 12 mila pezzi.

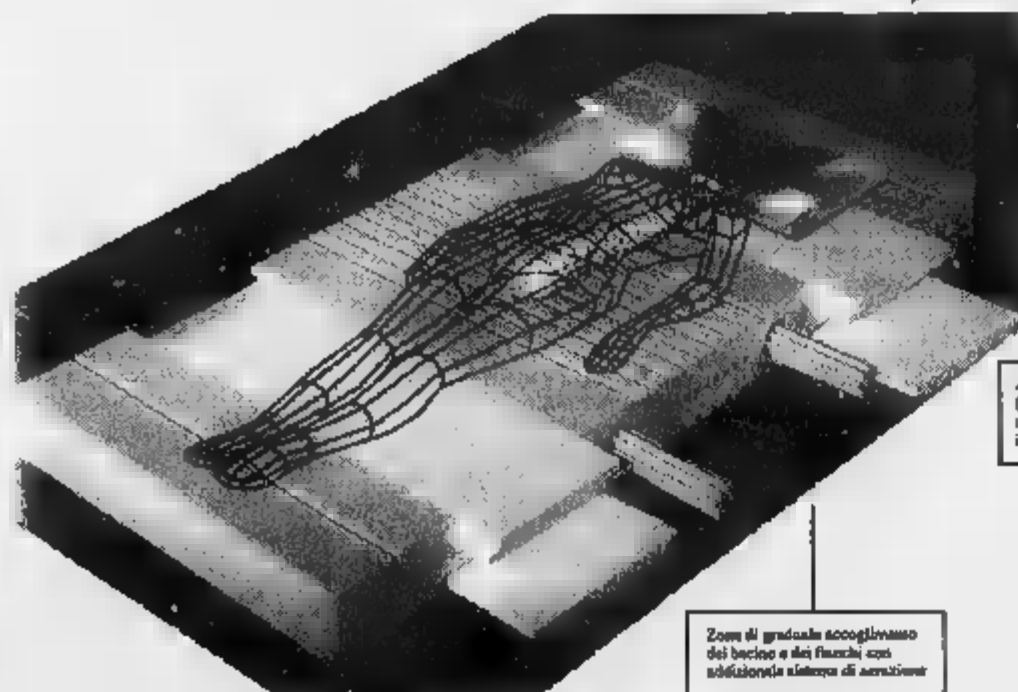
Sostanzialmente stabile sono anche le quotazioni dei due fondi di investimento targati Cr Asti, immessi sul mercato a luglio.

L'«Astese obbligazionario» resta attorno alle 10.150 lire così come il «Monetario», con incrementi positivi nell'ultimo mese tra lo 0,2 e lo 0,4 per cento.

[r. s. a.]

KONFY Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

Zona di differenziazione oronale
«intelligente per un graduale
accoglimento del corpo»



Azione di supporto delle vertebre lombari
(modello disponibile in diversi gradi di
rigidità con l'aggiunta di elementi ad
aerazione)

Zona di graduale accoglimento
del bacino e dei fianchi con
sollecitazione sistema di aerazione

I NOSTRI MATERASSI

- A - Linea Bionest
materassi brevettati costruiti a rigidità differenziata
- B - Linea Lattice
oltre venti modelli disponibili
- C - Linea Cocco e Lattice
n. 4 modelli disponibili
- D - Linea Bultex
materassi con struttura a microbolle alveolari a base
d'acqua con rigidità personalizzabile
n. 4 modelli disponibili
- E - Linea economica
Es.: rete a doghe singola + materasso ortopedico:
L. 235.000

Disponibili anche molte tipologie di reti (reti con alzatasta e
alzapiedi elettriche e manuali) cuscini ed accessori letto.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Presso il nostro Centro Notte specializzato
potrai testare personalmente molti di questi
prodotti e, con l'aiuto dei nostri operatori
potrai individuare il modello più adeguato
alle tue esigenze di riposo.

KONFY Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, lenzuola, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezzi ■ consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

Interessanti preventivi per forniture di tavolati, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.
Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 100
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Ieri la Cia ha presentato i risultati dell'annata agraria appena conclusa

Nel '98 si è prodotto più vino Ma preoccupa il blocco dei reimpianti

San Martino, tempo di bilanci per l'agricoltura. In questi giorni, nelle **■** delle organizzazioni del settore, si commentano i dati sulle varie produzioni. La Confederazione italiana agricoltori, ieri nella sua sede di via Astesano, ha indetto **■** conferenza stampa per fornire alcuni elementi di riflessione. Lunedì toccherà all'Unione agricoltori, che proporrà altri dati, in un incontro fissato per le 11,30.

La valutazione della Cia si è incentrata non solo sulle produzioni nell'Astigiano, con particolare attenzione al settore vitivinicolo, **■** anche sulla registrazione dei contratti agrari, sull'Irap, di recente ribassata dal governo e sui problemi fiscali. «L'aliquota è stata portata dal 2,5 all'1,9 - ha spiegato il presidente Italo Muccio - ed **■** già **■** fatto positivo, ma occorre cambiare la mentalità con cui il fisco si rapporta con l'agricoltura. E' un settore che non può pagare nello stesso modo degli altri. E poi **■** sfatata la "leggenda" che nelle campagne non si pagano le tasse. Se così fosse **■** che diminuire, gli addetti aumenterebbero **■** numerosi.

Ampio spazio è stato dedicato a quelle che il vicepresidente Dino Scavino ha definito «luci ed ombre» della vitivinicoltura. «La politica europea - ha detto - continua a non tener conto del fatto che la superficie vitata si è ridotta negli ultimi dieci anni da quattro a poco più di tre milioni di ettari. A preoccupare la Cia, è **■** proseguimento del blocco dei reimpianti ed il mantenimento dell'arricchimento «irragionevole» per le zone produttive dell'Europa del Nord.

Venendo all'Astigiano, Scavino ha rilevato l'aumento della produzione '98 del 2,5 per cento (in controtendenza in Piemonte che ha registrato un meno 4 per cento). Ottima annata per vini rossi e bianchi, ma attenzione: «La Barbera - ha spiegato il vicepresidente - sta vivendo un **■** felice, frutto del lavoro di tanti anni di imprenditori e coltivatori. **■** a **■** vada **■** in porto al più presto le denominazioni di **■**. Ed i produttori dovrebbero poter reimpiantare liberamente nell'ambito di zone idonee. Da qui la proposta della creazione di una «carta vocazionale del territorio». Quanto all'Asti spumante, Scavino ha ricordato le preoccupazioni per il ventaglio **■** stoccaggio di 150 mila ettolitri **■** mosto. Ed ha auspicato **■** ventaggioso utilizzo dei fondi (295 lire al miriagrammo e 21 lire la bottiglia) messi da parte da agricoltori ed industriali per le campagne promozionali. Un ultimo cenno alle altre produzioni, con un bilancio in «grigio»: calo drastico di prezzo per i **■** reali (grano a 21-22, mais **■** 24 mila), lieve miglioramento per la zootecnica bovina (razza piemontese), **■** mri di cui i consumatori cominciano a capire le qualità **■** mercato difficile per la frutta.

Enrica Cerrato



Dalla vendemmia '98 si sono ottenuti ottimi rossi in particolare barbera e bianchi **■** i produttori attendono al più presto le denominazioni **■** sottosono

Si va verso la modifica?

E' **■** dei temi del giorno nel settore agricolo: l'obbligo di registrazione dei contratti di affitto, rischia non solo di complicare la vita **■** tutti i coltivatori alle prese con «carte» in più, **■** si va dimostrando del tutto inapplicabile ad una realtà di molti poderi frammentati **■** è quella piemontese e astigiana in particolare. In pratica, fanno notare gli addetti ai lavori, la tassa fissa di centomila lire, sarebbe in molti casi più elevata del **■** stesso: costerebbe di più la «carta» cioè, che **■** il terreno. L'obbligo dovrebbe scattare entro febbraio del prossimo anno, ma grazie alle pressioni delle organizzazioni sindacali agri-

cole, pare qualcosa si stia **■** modificando. Lo fa capire Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione finanze della Camera, ospite di una riunione congiunta di Confederazione agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura: in quell'occasione si è impegnato a presentare una risoluzione che costringa il governo ad esonerare dall'obbligo i contratti **■** **■** inferiore ai due milioni e mezzo l'anno. «E' già un passo avanti - commentano moderatamente soddisfatte le organizzazioni contadine - ma è quanto **■** necessario puntare **■** modifiche complessive, nell'ambito della riforma fondiaria». [e. ce.]

DOVE E' CALAMANDRANA?

Dov'è Calamandrana? A due ore da Montecarlo

Si discute molto con piglio campanilistico di **■** sottosono, Alto **■** Basso Monferrato, confini tra Langa, Astigiano, Roero. **■** se si guardano le cose da una prospettiva più lontana le cose cambiano. Il sindaco **■** Alba De Maria, all'incontro di venerdì tra le giunte albesi e astigiane, ricordava **■** negli Usa gli avessero chiesto incuriositi quante **■** di aereo ci fossero tra la sua città e Asti.

Del resto Michele Chiarlo, imprenditore **■** Calamandrana per spiegare a tutto il mondo dove fosse la sede **■** cantine scrive sui pieghevoli: «Calamandrana, Italia, Piemonte, **■** due ore di auto da Montecarlo. Già, ma Chiarlo in America ci va e il mercato internazionale lo conosce da vicino. Infatti la prossima settimana sarà a New York per una degustazione «verticale» (ovvero lo stesso vino, ma di diverse annate) della **■** Barbera. L'appuntamento è **■** San Domenico, uno dei ristoranti cult della cucina italiana negli States. Invitati stampa specializzata e ristoratori, per **■** degustazione excursus degli ultimi **■** ci anni compresa la giovane Barbera «La Court '97, prodotta **■** Castelnuovo Calcea. Chiarlo, sarà anche premiato dal «Gruppo ristoratori italiani» in America: un riconoscimento ambito, creato otto anni fa, in omaggio **■** Giacomo **■** Bologna, finora ricevuto dai marchesi Antinori, dall'azienda siciliana Tascia d'Almerita e da Villa Banfi, Pier Francesco Bolla, Mastroberardino e Ceretto. CHIAMBRETTI E I «F.Li»



L'imprenditore Michele Chiarlo (a sin.) e Piero Chiambretti co-banditore all'asta benefica dei vigneti storici



Mariuccia Roggero del «San Marco» di Canelli insieme **■** una giovane **■** giapponese

COZZA». A proposito **■** Barbera non si sono ancora spenti i **■** menti sull'esito buono, ma non esaltante, dell'Asta benefica dei vigneti storici al Salone del Gusto. L'incasso al favore del Gruppo Abele è **■** di 230 milioni, ma non c'è stato record e la **■** è di aver perso una grande occasione promozionale. Una curiosità: Piero Chiambretti, esilarante co-banditore, 24 **■** dopo l'asta ha inaugurato a Torino **■** nuovo ristorante il «F.Li» La

Cozza», in corso Regio Parco. E' un locale pizzeria ironico e divertente. C'è molta birra, ma anche una carta dei vini con etichette del Sud e venete, un Barolo e un Moscato d'Asti. E la Barbera? Una sola sparuta presenza. **■** male come testimonial. **■** CUORE. Chi invece non dimentica la Barbera è l'azienda Bava di Coconato che ha lanciato un adesivo dove lo slogan «Barbera non Amour» fa da corona ad un bel grappolo a forma di cuore. Ironico al punto giusto.

CANELLI HA UN MAESTRO IN PIU'. Mariuccia Roggero Ferrero del «San Marco» di Canelli si potrà fregiare del titolo **■** «Maestro di cucina», assegnatogli dall'Associazione cuochi italiani. Il riconoscimento, che ha avuto il patronato della Presidenza della Repubblica, le sarà consegnato domenica a Palestina (Roma).

BERTA A MOMBARUZZO. Le grappe della distilleria Berta di Nizza, nel Duemila saranno confezionate **■** Mombaruzzo: una sorta di ritorno a casa per la famiglia nicese (originaria della frazione Casaleotto). Su un terreno di loro proprietà i fratelli Berta avvieranno la costruzione **■** una nuova distilleria, mantenendo però a Nizza, **■** San Nicolao, la sede **■** rappresentanza.

DA COSTIGLIOLE ALLA GER... La Cantina dei vini ospita da oggi a lunedì la sesta edizione de «Il miracolo barbera». L'iniziativa, promossa dal Comune e **■** giornalista tedesco Wolfgang Steinhardt, proporrà in degustazione e vendita un centinaio delle migliori barbera del Piemonte. Partecipano una sessantina di produttori, compresi alcuni «barolisti» che hanno scoperto la Barbera: Elio Altare, Luciano Sandrone, Aldo Conterno. Oggi (15-23) **■** domani (10-18) la rassegna **■** aperta al pubblico. Durante la manifestazione verrà esposto il progetto sul raddoppio (240 metri quadri) della Cantina, che nel '99 diventerà Enoteca della Barbera. Info. 0141-961.661. [s. mir.]

L'iniziativa dell'Associazione intitolata allo scrittore di Vinchio

Quella quercia è un monumento La «ru» ricordata in un libro di Davide Lajolo

VAGLIO SERRA. «La Ru», la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio, nella riserva naturale della Valsarmassa, potrebbe diventare **■** nazionale. L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore, partigiano **■** politico di Vinchio, e per **■** il territorio.

La quercia **■** il simbolo di tutta la riserva. Si trova sul crinale di una collina nel territorio del Comune di Vaglio Serra, ed è stata oggetto di narrazione da parte di Davide Lajolo nel libro «Vedere l'erba dalla parte delle radici» (Rizzoli, 1977. Premio Viareggio 1977 per la letteratura). Accanto all'albero si svolge la storia d'amore di Clelia e Ariosto, che cercano invano di sfuggire **■** terribile peste del '600, arrampicandosi sul grande albero. Lo scrittore riprende una leggenda popolare, riportata anche in qualche testo di storici, che sottolinea la permanenza secolare della quercia nella storia di quelle comunità contadine.

Da cinque anni «La Ru» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

La domanda dell'associazione **■** stata inviata all'assessore dei Beni ambientali e paesaggistici della Regione.

La quercia, accudita dai guardiaparco dell'Ente Parchi Astigiano, è luogo di incontro abituale per gli abitanti, i turisti **■** i natura. All'interno del suo grande tronco è nato un sambuco, che sembra quasi l'aiuti a vivere. «La Ru» ha **■** folta ramificazione e ha fatto nascere intorno a sé altre giovani quercie. Non è possibile, a memoria d'uomo, fissare **■** data per i suoi anni.

Hanno aderito all'iniziativa, il proprietario della quercia Pietro Oldano, l'Ente Parchi Astigiani, i Comuni di Vaglio Serra, Vinchio, Cortiglione e Incisa Scapaccino, che fanno parte della Riserva **■** turale, la Provincia di Asti, il Consorzio della Valtigione.



La «ru» che sorge in Valsarmassa **■** che l'associazione Davide Lajolo vorrebbe far diventare monumento nazionale

E' uscito il libro di Aldo Ferrua

Un magistrato si racconta

ASTI. E' arrivato nelle librerie in questi giorni «Giudice alzata», di Aldo Ferrua, ex pretore a Nizza **■** procuratore presso la procura **■** Asti (ora **■** giudice di corte d'Appello **■** Torino). E' il racconto delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il magistrato quando era **■** servizio ad Asti.

Due episodi diversi da cui **■** stato completamente scagionato. Ferrua era stato prima accusato di aver acquistato una Alfa 33 da un concessionario, Guido Torello, pretendendo un forte sconto (condannato in primo grado, assolto in appello «perché il fatto non sussiste»); poi di non aver disposto l'autopsia per Michele Parisi, vittima di un incidente stradale nel '93, di cui solo successivamente si sospettò, ma mai è stato provato, che poteva essere stato ucciso (prosciolto in sede di indagini preliminari).

Il libro (186 pagine, edizione San Paolo, 26 mila lire) ha la prefazione del giornalista Rai Bruno Vespa che scrive: «Chi leggerà queste pagine, vedrà come può **■** sconvolta la vita di un uo-

perbene da un'accusa che prima **■** essere ingiusta, era incredibile. Il volume sarà presentato martedì sera, alle 21,15, alla libreria Caldi (piazza Astesano), **■** lo stesso Ferrua. [r. s.]



Il giudice Aldo Ferrua

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO



L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un **■** dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 **■**, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO S. POLAR 245	91	peltro - metallizzato full optional	L. 13.500.000	OPEL CALIBRA 16V 2.0	93	verde metallizzato full optional	L. 19.000.000
VOLVO POLAR 945T		bianco-ABS-aria condizionata-vetri elettrici specchi elettrici-airbag	L. 22.000.000	LANCIA THEMA 16V ELS		blu metallizzato alcatara blu-full optional	L. 15.000.000
ALFA ROMEO 164 TS	92	nero metallizzato 40.000 Km.	L. 10.800.000	LANCIA DEDRA 16V 4WD 2.0	92	grigio metallizzato tessuto alcatara climatizzatore-occhi in lega vetri e specchi elettrici	L. 10.000.000
MAZDA 16V	93	rosso metallizzato aria condizionata fendinebbia	L. 12.500.000	LANCIA DEDRA SW 2.0		brunzo metallizzato full optional	L. 19.000.000
BMW 525 TDS SW	94	blu metallizzato full optional	L. 29.000.000	FIAT HGT 2.0	96	blu metallizzato 18.000 km	L. 22.000.000

SU TUTTE LE AUTO USATE. FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

CONCESSIONARIA

Consulcar

ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476671

VOLVO

MAGAZZINI Aldiati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615



Offerta
telefono cellulare
a scheda **L. 290.000**

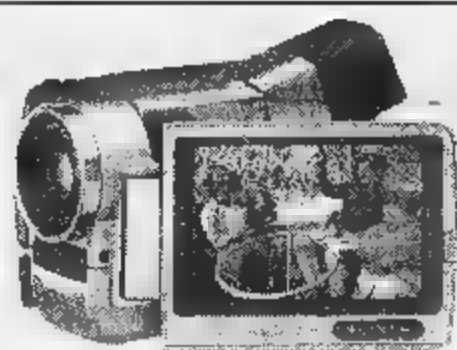


omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

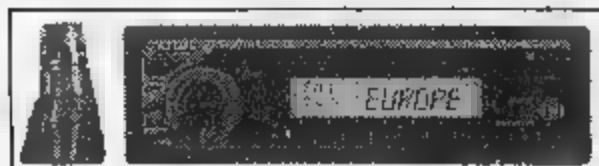
...e fino al
30 novembre 1998

3 x 2

Compri tre telefoni al prezzo di due

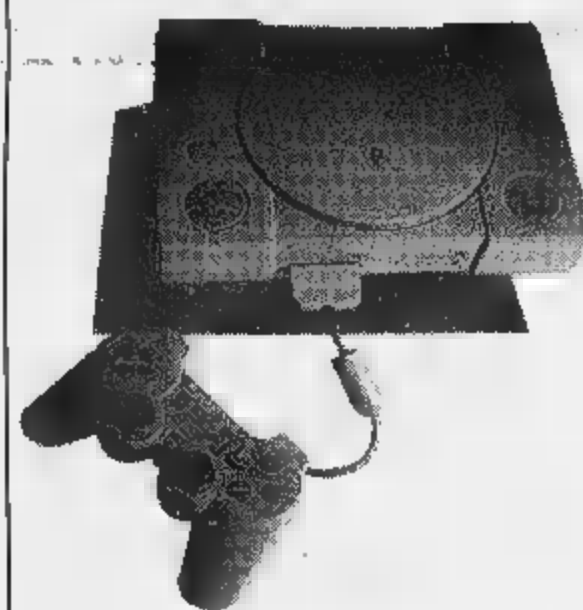
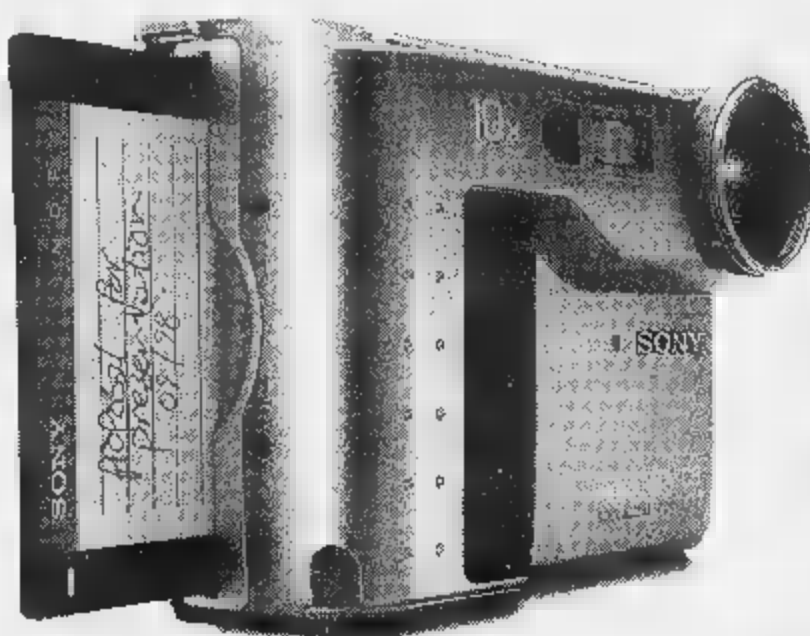


Handycam Vision
Digitale Sony



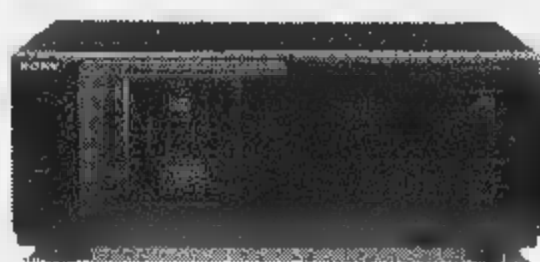
Sinto SC Sony

Macchina fotografica
SONY MAVICA DIGITALE

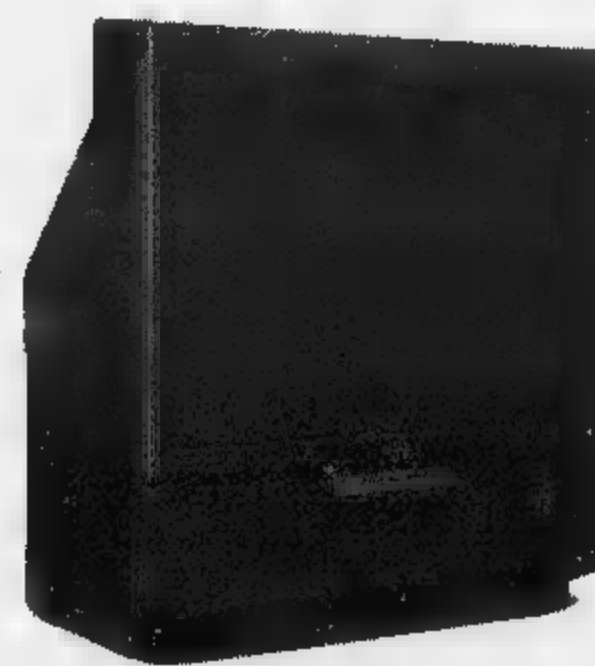


Sony
Playstation

Walkman Sony
con radio serie Sports



Lettore CD Changer Sony
a 50 dischi con telecomando



TV Color Maxischermo Sony
a L. 4.500.000

**Compri oggi ...
e paghi a Pasqua!**

con comode rate a partire da Aprile 1999

Fino ad esaurimento scorte



Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli

Ragazzi giornalisti già al lavoro

E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad «aiutare» i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché il domenica «perché li troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete osservare e trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non vi che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo non abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti 181, e sono 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più

TUTTI I PARTICIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	150
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	175
NOVARA	1362	141
TORINO città	5451	507
città	2173	229
provincia	3353	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2536

piccoli, anche non meno importanti, di una classe, un quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana e periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni. Il vostro lavoro cominciato lunedì 9 novembre e concluderà il 19 dicembre. Inviare il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmidea - Condo-ve 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi e a che cosa ritenete più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

A destra il riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene una frase con una parola in neretto di cui trarre l'anagramma. L'esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 settimane.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



"LA PAROLA GIUSTA"

XXXXXXXX XX XXXX, XXXX XX XXX XXXX
 XXXX XX XXXXXXX XXXXXXX X XXXXXXX
 XXXX XX XXXX XXXXXX
 X XX XXXXXX

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta con politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che non c'è perché tutta da inventare con argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine la dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lavoro per farsi conoscere.

I premi. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 1 mila Euro da dividere fra gli autori), l'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro saranno depositati nel libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino città e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie della La Stampa. E poi libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente avrà espresso nel interno, verrà tirato in 30 mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Stasera a Vercelli

Premiati i Vip piemontesi

VERCELLI. Stasera il Seminario arcivescovile si trasformerà in un club di star. Alle 18,30 infatti l'Editrice di Piemontevip premierà gli uomini (in senso letterale, visto che ci sono donne) più importanti della regione.

Il direttore del mensile, Romolo Barisonzo, con il sindaco di Vercelli Gabriele Bagasco e il presidente della Provincia Gilberto Valeri, daranno il benvenuto sia ai Vip da incoronare sia agli invitati al gala. Per l'11ª edizione, Piemontevip ha decretato personaggi dell'anno manager, sportivi, artisti e giornalisti. Saliranno sul palco, in ordine alfabetico, Ernesto Allione, presidente dell'omonima industria alimentare, Paolo Beldi, regista televisivo (è sua la bella trasmissione «Quelli che il calcio»), il pittore Francesco Casorati, Cesare Conforti, presidente della Finpiemonte Spa; Nino Deffilippi, campione di ciclismo, vincitore di una mitica tappa del giro di Francia del '56. Poi saranno premiati ancora Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte; e il super famoso Giampaolo Ormezzano, giornalista sportivo de La Stampa; Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir Spa, e presidente dell'Unione industriale Vercelli Valsesia; Gianni Rondolino, critico cinematografico, docente universitario e presidente della Torino Film Festival-Cinema Giovani; Antonio Tinarelli, ricercatore rischio e il presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venè.

La serata dei vip sarà allietata dal concerto dei «Three Colors Jazz Trio», Enrico Carruso al pianoforte, Massimo Montagnoli alla batteria e Stefano Profeta al basso. [d. b.]

Pertinace a Treiso

E' la festa di un vino imperiale

TREISO. La cantina vignaioli «Elvio Pertinace», una cooperativa di dodici viticoltori nata nel 1973, festeggia stasera il 25º anniversario (attività ristorante La Cascata di Verduno, ore 18,30). L'azienda sorge nella località Pertinace, dove nasce il vino «Pertinace», imperatore di Roma per 87 giorni (193 d.C.). Le vicissitudini dell'imperatore, da cui prende anche il nome l'ultimo vino della cantina, che sarà presentato stasera, saranno raccontate con verve da Bruno Gamberotta, ospite d'onore della manifestazione. Le bottiglie del vino «Pertinace» arriveranno da Treiso a «La Cascata» di Verduno una biga condotta da due cavalli sulla quale troverà posto un personaggio vestito da imperatore romano, accompagnato da ancelle e centurioni. La cantina, che ha tra i vini più prestigiosi il barbaresco docg, ha una produzione annua di 3.000 ettolitri e una capienza di 1 mila. Produce dolcetti, moscato, nebbiolo e altri vini, tutti doc. L'ultimo nato, il «Pertinace», ha colore rosso rubino, intenso, che prende origine dall'assemblaggio di nebbiolo da barbaresco e altre uve, invecchiato in barrique.

La cooperativa venne fondata da Mario Barbero, altri viticoltori che decisero di unire le loro forze, proprietà ed esperienza per valorizzare l'uva dei loro vigneti e produrre vini di qualità. Con il passare del tempo la cantina si è ampliata, potenziando gli impianti di vinificazione, i locali destinati all'invecchiamento e le linee di imbottigliamento. Il presidente è Bruno Fiori, direttore Cesare Barbero. Fra gli ospiti di stasera, lo scrittore Franco Piccinelli, che riceverà dal sindaco di Treiso Pierangelo Rigo la cittadinanza onoraria del Comune. [g. f.]

AZIENDA AGRICOLA
FERRARO MAURIZIO
 MONTEMAGNO - ASTI

Bar
LA TORRE

Vi invitano al
GIRO D'ITALIA
con l'APERIVINO

SCANAVINO S.p.A.
 PRIORA - CUNEO

Rita e Mario titolari del BAR LA TORRE, con l'intenzione di far conoscere sempre meglio il vino ai propri clienti, lanciano una sfida tra i vini piemontesi e quelli di altre regioni italiane e proponendo nuovi abbinamenti sempre più stuzzicanti. Con la speranza di accendere confronti e critiche costruttive vi presentiamo il nuovo calendario di degustazioni e a tal proposito vi sarà consegnata una scheda analitica.

Dal 16/11 al 21/11 cominciamo il giro attraversando tutta la pianura padana andando a confrontare i Bianchi Piemontesi con quelli Friulani e Veneti accompagnati con Polenta Fritta e Polenta Pasticciata.

Dal 23/11 al 28/11 nel ricordo di poeti famosi e città d'arte meravigliose ci spostiamo in Toscana proponendo un incontro-scontro tra il Dolcetto e il Chianti accompagnati naturalmente da Trippa alla Fiorentina e Bruschette al Pomodoro.

Dal 30/11 al 5/12 risaliamo verso il nord-est della penisola per assaggiare Cabernet e Barbera accompagnati da Agnolotti al Ragù.

Dal 7/12 al 12/12 ci imbarchiamo con il nostro Ruchè e navighiamo fuori dal continente fino a raggiungere una splendida isola «la Sardegna», per confrontarlo con i suoi vini locali accompagnati da Salsiccia e Fagioli.

Dal 14/12 al 19/12 mettiamo a confronto vini nobili come il Barolo e il Barbaresco con il Montepulciano e l'Amarone della Valpolicella accompagnati dalla Coda di Bue Stufata e il Bagnetto Verde.

Infine per trascorrere qualche ora insieme le feste natalizie dal 21/12 al 31/12 brindiamo con Spumanti dolci e secchi e ci abbuffiamo con un ricco assortimento di dolci tradizionali regionali.

Bar LA TORRE - piazza Medici, 10 - Asti

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI



Si ballerà con il complesso di Luigi Gallia questa sera a Valnere

ECCO una panoramica degli appuntamenti di spettacolo, festa e gastronomia nel week-end.

OGGI

Dalle 9 al tramonto, in via Maestra, mercatino biologico di prodotti artigianali. Nuovo servizio per il popolo della notte al Mixi bar in largo Martiri della Liberazione: il locale servirà la colazione dalle 4,30 (gratis le briciole).

Alle 22 al Caffè Roma musica il complesso «Onyria». Ing. libero.

Alle 22 al Maltese, serata rock con il gruppo astigiano «Cantina sociale» (repertorio rock-pop). Ing. libero.

S'iniziano oggi gli appuntamenti della bagna caoda preparata dalla Pro loco. Saranno tre week-end: i vi riservati alla specialità piemontese. Le chiuse.

Al Centro di Armonia - Cascina Valgomio (011/987.49.17) dalle 14,30 alle 22 «I tarocchi di trasformazione» con Judi Beltrametti.

Nizza. Al Blue Bird, corso IV Novembre, serata in musica con il pianista Stefano Zanolli. Ingresso libero.

All'Appalosa pub alle 21 si balla con i ritmi offerti dalla discoteca mobile «Music service». Ing. libero.

Al Bar Music, sulla statale, dalle 21 Fabio Ramello (repertorio anni '60-'90).

Dalle 21 al dancing Gazebo si balla liscio con il complesso Bruno Mauro.

Dalle 21,30 alla «Rosa dei venti» si balla con il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia.

Si danza al Dif in via al Mulino con la musica di Fieralida e i Cardinali.

«Cucina al tartufo bianco» alle 20,30 al ristorante Le terre rosse 0142/925.285, menù a 60 mila lire.

Si conclude «Profumi della cucina d'autunno» al ristorante Regina. In programma menù a base di polenta e Primovino di Bava, 10 mila lire. Prenotazioni allo 0141/907.021.

ASTI. Al «Tutti giù per terra» di via Brofferio Leonardo Manera, cabarettista di «Quelli del calcio». Dalle 23,30.

Stasera concerto per la rassegna di «Musica festival»

A Incisa sabato classico

Marcello Rota dirige Beethoven

INCISA. Questa sera debutta alla chiesa del Carmine in Borgo Villa, la rassegna «Musica festival», un'associazione già per promosso l'anno passato spettacoli tra cui il concerto di Andrea Bocelli. Direttore artistico dell'iniziativa, Marcello Rota, mentre l'organizzazione è affidata a Rossella Avanzini, giovane direttore d'orchestra, ormai noto in tutti i teatri del mondo, ha deciso di portare sulle colline del Monferrato. L'iniziativa è stata realizzata grazie all'assessorato alla cultura della Regione, alla Provincia di Asti ed alla Cassa di risparmio di Torino.

Il concerto stasera sarà diretto dallo stesso Rota: in scena l'«Orchestra classica» di Alessandria, con il solista di oboe Pietro Corna. In programma la settima sinfonia di Beethoven e il concerto per oboe Alessandro Bergamini nell'84, si è perfezionato a Zurigo con il maestro Indermuhle: ha tenuto al teatro alla Scala, alla Fenice e con l'Orchestra Sinfonica siciliana di Palermo. Molte le



Pietro Corna (a fianco) oboista e direttore d'orchestra Marcello Rota

esperienze all'estero, dall'Olanda al Brasile, agli Stati Uniti, alla Russia.

Il secondo appuntamento della rassegna «Musica festival» è fissato per il 28 novembre a Vinchio: alla Confraternita, brani di Haendel, Verdi, Lehar e Puccini. Interpreti la soprano Paola Sanguineti e l'arpista Carla They.

Altri spettacoli a Castelnuovo Belbo (29 novembre), Nizza (2 dicembre), Canelli (10 dicembre) e Calamandran (12 dicembre). [e. ca.]



Stasera sul palco del teatro della Torretta

A «Notte di note» sono 16

puntare sulla vittoria finale



Ignazio Porro a «Notte di note» organizzatori della rassegna

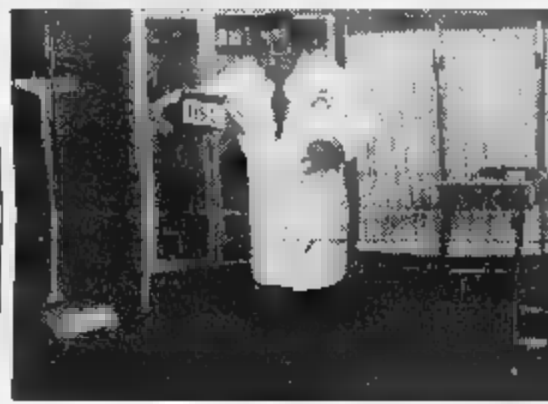
ASTI. Si svolge stasera la finale concorso «Notte di note». I sedici finalisti che hanno superato i selezioni al Baretto corso Ferraris, si contenderanno la vittoria esibendosi davanti ad una giuria al pubblico. La serata, organizzata dal Gruppo Impronta (Ignazio Porro e Daniela Ferraris) si svolge al teatro della Torretta (piazza N. Signorelli). Sul palco saliranno: Roberta Alzani, Rosa Santalucia, Luciano Caracchi,

Simone Poncino, Paola Caracchi, Luciano Ferrante, Liliana Baracchi, Simona Vettori, Michela Sanna, Roberta Manfredi, Manuela Eugenio, Giuseppe Guerra, Micaela Marelli, Claudio Saponaro, Graziella Amoretti, Elisa Casile. I cantanti non accompagnati dal gruppo «Pronto soccorso». Presentano Mauro Ferraris e Valentina Porcellana. Si inizierà alle 21, il coreografo: Roberta Alzani, Rosa Santalucia, Luciano Caracchi, [e. ca.]

La prossima settimana con la compagnia Molino

La commedia di Macario

sul palco di San Damiano



Giorgio Molino ripropone la commedia di Macario a San Damiano

SAN DAMIANO. Ritorna al teatro «Luxe» la commedia musicale. Il 20 novembre alle 21,15 sarà presentato il testo di Macario «Due sul pianerottolo», adattato e aggiornato da Giorgio Molino e Amendola Corbucci. L'opera, divisa in due atti, spiega Sergio Bongiovanni, proprietario del teatro, è basata su storie di irrisolvibili equivoci, tipici del teatro di Macario. Costo del biglietto: platea 25 mila lire, galleria 10 mila. Informazioni e prenotazioni tel. 0141/975.016. [e. ca.]

tero della pensione «Butterfly» dove il capocomico Molino interpreta la parte del protagonista recitando la parte del signor Savoia, professore di violino attorno al quale ruotano gli altri attori. Nell'evolversi della trama i personaggi intrecciano le loro storie in irresistibili equivoci, tipici del teatro di Macario. Costo del biglietto: platea 25 mila lire, galleria 10 mila. Informazioni e prenotazioni tel. 0141/975.016. [e. ca.]

Cinema POLITEAMA Asti

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)

salvate il soldato ryan
in un uomo

CINEMA - LUX - ASTI

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

GEORGE CLOONEY

OUT OF SIGHT

www.ulp.it

La Stampa 1997

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

OGGI CINEMA AD ASTI E DINTORNI

0141-564.147. Out of Sight con George Clooney e Jennifer Lopez. Or. 15,45; 17,45; 20,22,30. 12.000.

0141-530.086. L'uomo che sussurrava ai cavalli con Hanks, Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

0141-530.086. La seconda moglie di U. Chli con M. G. Cucinotta, L. Ristovski, G. Noe. Or. 15,50; 18,20,10; 22,30. L. 12.000.

0141-595.040. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. 12.000.

0141-598.457. Matrimonio di C. Comencini, con D. Abatantuono, F. Neri, S. Sandrelli. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000 (8000).

0141-824.888. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-37.98.182. X file di B. Tinsler. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

0141-701.459. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-702.788. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000.

Alessandro Tel. 0131-252.644. **Ryan, di S. Spielberg** con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22,30. L. 12.000.

0131-252.079. L'uomo che sussurrava ai cavalli con Hanks, Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

0141-975.124. La spada magica di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

0141-975.016. La seconda moglie di U. Chli con M. G. Cucinotta, L. Ristovski, G. Noe. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000/9000.

0141-975.016. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000.

0141-975.016. Matrimonio di C. Comencini, con D. Abatantuono, F. Neri, S. Sandrelli. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000.

0141-975.016. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-975.016. X file di B. Tinsler. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

0141-975.016. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-975.016. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000.

0131-252.644. Ryan, di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22,30. L. 12.000.

0131-252.079. L'uomo che sussurrava ai cavalli con Hanks, Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

0141-975.124. La spada magica di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15; 18,30; 22. L. 12.000.

0141-975.016. La seconda moglie di U. Chli con M. G. Cucinotta, L. Ristovski, G. Noe. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000/9000.

0141-975.016. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000.

0141-975.016. Matrimonio di C. Comencini, con D. Abatantuono, F. Neri, S. Sandrelli. Or. 20,30; 22,30. L. 12.000.

0141-975.016. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-975.016. X file di B. Tinsler. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000.

0141-975.016. Salvate il soldato Ryan di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 19; 22. L. 10.000/7000.

0141-975.016. Pile, il film di R. Bowman, con D. Duchovny, G. Anderson, M. Landau. Or. 20,10; 22,30. L. 12.000.

011-817.16.42. Freccia di L. Ligabue. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45. Ingr. 12.000. Alce 9000.

011-661.54.47. I colori della musica regia di B. Singer con I. McKellen, B. Renfro. Or. 15,50; 18,20,15; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 22,30. Ingr. 11.000.

011-530.353. L'uomo che sussurrava ai cavalli di Robert Redford. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-617.33.23. Armageddon regia di Michael Bay. Or. 15; 19; 22. Ingr. 12.000.

011-385.20.57. Salvate il soldato Ryan regia di Steven Spielberg. V. M. 14. Or. 15; 18,30; 22. Ingr. 12.000.

011-521.43.16. Out of Sight con George Clooney, J. Lopez. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

011-612.58.96. Saving Private Ryan regia di Steven Spielberg. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000. Alce 9000.

011-534.614. Il signor Sanguineti di F. Neri con F. Neri e S. Sandrelli. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

011-541.283. X file di B. Tinsler. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 12.000.

011-447.52.41. Freccia di L. Ligabue. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

011-812.41.73. La seconda moglie di U. Chli con M. G. Cucinotta. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. 12.000.

011-812.41.73. L'uomo che sussurrava ai cavalli di Robert Redford. Or. 15,50; 18,20,15; 22,30. Viet. min. 14. Ingr. 22,30. Ingr. 11.000.

011-532.448. The Truman Show di Peter Weir. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.

011-532.448. La spada magica di S. Spielberg con T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. La leggenda del pianeta oscuri di R. Tornatore. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. L'uomo che sussurrava ai cavalli di Robert Redford. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. La leggenda del pianeta oscuri di R. Tornatore. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. L'uomo che sussurrava ai cavalli di Robert Redford. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. La leggenda del pianeta oscuri di R. Tornatore. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

011-531.400. L'uomo che sussurrava ai cavalli di Robert Redford. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. 12.000.

Oggi e domani mercatini, spettacoli, concerti e la fiera regionale

Canelli tra tartufi e acciughe

E ci sarà l'ultimo atto del Palio 1998

Il presidente della pro loco Benedetti (a sinistra) mostra un piatto di tartufi: domani si svolgeranno fiera regionale e asta

CANELLI. Domani la città del Moscato si trasforma nella capitale del tartufo. La cornice è quella della fiera regionale dedicata al prezioso tubero, organizzata da Comune e Pro loco, d'intesa con Regione e trifolau canellesi.

Il programma dei festeggiamenti s'inizia già oggi: dalle 8 alle 20, nel centro storico, c'è il mercatino di antiquariato organizzato dall'associazione albesse «Archimede»; e alle 21, al teatro tenda di piazza Zoppa, va in scena uno spettacolo circense per bambini (l'ingresso è libero).

La giornata centrale della festa dedicata ai tartufi sarà però domani. Alle 9, in piazza Gancia, nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Asti, il sindaco Oscar Bielli e il presidente della Pro loco, Giancarlo Benedetti (ribattezzato dai suoi collaboratori Mister Tartufo) proclameranno l'apertura della fiera; seguirà il «conferimento» dei tartufi che concorreranno alla mostra e all'asta-incanto prevista per le 10. In piazza Cavour, dal mattino fino a sera, ci sarà il mercatino antiquario, e dalle 11, in piazza Zoppa, il concerto della banda «Città di Canelli».

Per gli appassionati della buona tavola dalle 12,30, al palatando, il pranzo a base di tartufi della Pro loco (40 mila a persona, prenotazioni allo 0141-823.907). Nel primo pomeriggio, sempre nel tendone di piazza Zoppa, la cerimonia di consegna dell'«acciuga» - il premio destinato all'ultimo arrivato al Palio di Asti - al comitato Palio di Canelli (gli spumantieri sono giunti ultimi alla corsa astigiana di settembre).

Invitata una delegazione del rione 3T a cui per errore era andato il riconoscimento. Alle 15, tra le bancarelle del mercatino antiquario, la «caccia al tartufo d'oro» (sorta di caccia la tesoro a premi); la partecipazione è aperta a tutti, iscrizioni dal mattino nel gazebo dell'associazione Archimede, in piazza Cavour. In palio tartufi d'oro, d'argento e confezioni di vini e mele.

Infine due appuntamenti musicali, entrambi al palatando e ad ingresso libero: alle 16 il concerto del gruppo canellese rock «Imperial»; e alle 21 l'esibizione della «Cerot big band».

Attesa per l'asta più profumata Il battitore sarà Franco Denni

CANELLI. L'asta del tartufo è il momento più emozionante e suggestivo della fiera canellese di domani. L'iniziativa si svolge in piazza Gancia, nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Asti. Dalle 10,30, nei locali sotterranei della filiale canellese della Crat, accanto al caveau della banca, sarà visitabile una mostra con le migliori e più preziose partite di tartufi. Alle 10 il via all'asta, con tanto di battitore, (sarà il canellese Franco Denni). Davanti ad un pubblico composto in massima parte da ristoratori, commercianti, ma anche di appassionati gastronomi che vogliono arricchire il proprio pranzo domenicale con una «grattatina» di tartufo, le vallette della Pro loco mostreranno i lotti di tartufi in vendita. L'aggiudicazione, come in tutte le aste che si rispettano, al miglior offerente, con rilanci segnalati al battitore col cenno della mano. Impossibile conoscere in anticipo la quantità di «diamanti grigi» che saranno po-



Anche le cuochie della pro loco saranno impegnate per i pranzi a tartufo

sti all'incanto, «molto dipende dall'andamento della stagione di raccolta e dalla disponibilità di cercatori e commercianti a mettere all'asta i loro i migliori esemplari» spiega Giancarlo Benedetti, presidente della Pro loco canellese e da sempre cultore del profumato tubero.

Acquirenti e consumatori do-

vranno però fare i conti con le quotazioni dei tartufi che quest'anno oscillano tra le 300 e le 500 mila l'etto; «la scarsità del prodotto ha determinato un aumento vertiginoso dei prezzi di vendita» sostiene Benedetti. Tartufo quindi sempre più «tesoro» della cucina piemontese.

PRO LOCO E COMUNE DI CANELLI

"FIERA REGIONALE DEL TARTUFO PIEMONTE" E "ASTA INCANTO DEL TARTUFO"

Programma: ~~domenica 14 novembre~~ **domenica 14 novembre** alle 21 nel teatro tenda in P.za Zoppa spettacolo musicale per bambini, ingresso gratuito.
Domenica 15 novembre: dalle 8 alle 20 in p.za Cavour Mostra Mercato e scambio dell'antiquariato; dalle 9 nel Salone Cassa Risparmio Asti apertura **VIII Mostra concorso del Tartufo bianco e VIII Asta incanto del Tartufo**, organizzata da Pro Loco e Comune di Canelli, Camera Commercio di Asti, Associazione Trifulau canellesi, Regione Piemonte.
Ore 9,15 apertura conferimento tartufi alla segreteria presso salone Cassa Risparmio Asti; **dalle 10 alle 17** esibizione di giocolieri, trampolieri, clown e musicisti nel centro cittadino; **ore 11** in p.a Zoppa, p.za Cavour e p.za Gancia esibizione banda musicale "Città di Canelli".
Ore 12,30 nel teatro tenda (riscaldato) pranzo con tartufi a cura della Pro loco; **ore 17**, nel teatro tenda, spettacolo musicale, ingresso gratuito.
Ore 21 teatro tenda, serata musicale e di arte varia, ingresso libero. La manifestazione è condotta da Franco Denny. In piazza Gancia funzionerà il Luna Park. A cura della Pro loco farinata e degustazione di vini locali per tutta la giornata.



Nel cuore dell'Astigiano, tra le colline coperte di vigneti da cui nascono i vini che hanno fatto grande l'enologia piemontese, tre indirizzi per trascorrere indimenticabili periodi di relax immersi in una natura ancora incontaminata a due passi da storiche Cantine vinicole e da borghi medievali ancora da scoprire:



Le Campana, hotel ristorante a Boglietto di Costigliole (Asti), in via Canelli 102, tel. 0141-968.690.



Hotel Asti, viale Risorgimento 44/B, a Canelli (Asti), tel. 0141-824.220.



Hotel Doc, borgo San Vito, a Calamandrana (Asti), tel. 0141-718.066



di Franca e Luca
Funghi e tartufi
Vini e grappe pregiate
Via XX Settembre, 6
Canelli (At)
tel. e Fax 0141/824332

Domenica 15 novembre
A tavola con il Tartufo
Pranzo con tartufi cucinati dalla Pro Loco.
E' gradita la prenotazione
Tel. 0141/823907 - 823685 - 822219

Menù
Battuta di vitello con tartufo
Salsiccia con fonduta e tartufo
Voulevant con crema di funghi
Tagliatelle alla piemontese e tartufi
Brasato al Barbera
Carote al forno
Torta di nocciole
Vini tipici locali, acqua minerale, digestivo - Grappa Bocchino

Lire 40.000



Caffé, Gelateria, Pasticceria
Sergio Bosca

P.za A.D'Aosta, 3 Tel. 0141/823329 Canelli (AT)



Da 20 anni
farvi lavorare
al meglio è il
nostro lavoro



BANDO ADRIANO
Computers e Macchine per Ufficio
Viale Risorgimento N° 33-35-37
Tel. e Fax 0141/82.48.85 - 82.48.85
Canelli - (At)



Settimane & Immagine

Falegnameria



ALDO POGGIO

Arredamenti su misura
Serramenti Porte
Scale Cucine Mobili
Mobili in stile



ALDO POGGIO

Regione San Vito, 101
Tel. 0141/75713 - Calamandrana (At)



Vicini
Comodi
Assicurati

Da oggi la
Piemontese
Assicurazioni è
ancora più vicina.
L'agenzia di zona è
a Sua completa
disposizione per
illustrarle una vasta
gamma di servizi e nuove opportunità
che intendiamo offrire con la cortesia
che ci contraddistingue.
Vicino a casa vostra per diventare
"Il Vostro assicuratore di famiglia".

AGENZIA DI CANELLI
Via Giovanni XXIII, 59
Tel. e Fax 0141/82.31.07

Agente Generale **Alberto Gordini**

Volley: turno casalingo per la squadra di Venturini che tenta di risalire la graduatoria

Astigiane a caccia di punti e di gioco

Il sestetto di Uberti spera nell'aggancio in vetta

VOLLEY

La Voluntas riceve, alle 18, sul parquet del Gioberti, i bresciani della Gamma TT Concesio. Gli astigiani sono alla ricerca di punti per incrementare una classifica che li relega nelle zone medio-basse, dopo le nette sconfitte rimediate contro Sav Bergamo e Kappa Torino e la vittoria contro i giovani della Banca Regionale Europea di Cuneo.

L'obiettivo di questa prima fase del torneo è di mantenersi a galla in attesa che migliorino le condizioni e la condizione, dopo un inizio ritardato della preparazione, e di trovare un assetto definitivo alla squadra.

In settimana è intanto arrivata la buona notizia dell'esodo dal servizio militare dell'opposto Marco Mazzotta. L'attaccante potrà così essere a completa disposizione del tecnico Ferrara e allenarsi con continuità con la squadra.

La società rimane invece sempre in attesa delle decisioni del Consiglio Federale della Fipav in merito alla richiesta di annullamento del tesseramento del palermitano Maurizio Oddo al Domino Palermo di A1.

L'incontro odierno dovrebbe essere alla portata del sestetto astigiano che punta a presentarsi all'appuntamento del derby in programma tra sette giorni con il morale alto e una discreta classifica.

Gli avversari. La Gamma TT Concesio, che lo scorso anno faceva parte del girone B, rappresenta, con l'inserimento nel raggruppamento A, novità per le formazioni astigiane. L'elemento più rappresentativo dei bresciani è l'attaccante Da-

Il tecnico della Voluntas
Ernesto Ferrara
(foto)
disporrà anche
di Marco Mazzotta



rio Da Roit, giocatore d'esperienza con un passato in A1 a Città di Castello, Brescia e Montichiari.

La Gamma TT Concesio ha attualmente 4 punti in classifica frutto della sconfitta interna per 2-3 all'esordio contro la Cavriaghesa e della vittoria in trasferta per 3-1 sul campo della Volley S. Possidonio.

Nell'ultimo turno i bresciani hanno subito una pesante 0-3, tra le mura amiche, contro il Piacenza.

La formazione. Contro il Concesio il tecnico della Voluntas Ernesto Ferrara dovrebbe mandare in campo il sestetto composto da: Egidio in palleggio, Mazzotta opposto, Martina e Arnaut centrali, Carrozzo e Albini a Squiszato ali. In panchina anche il secondo palleggiatore Longobardi.

Il parere. «È un campionato ancora difficile da decifrare», ha dichiarato il presidente della Voluntas Mauro Venturini, «è impossibile fare pronostici. Spero comunque di vedere una squadra in progresso che sappia affrontare la partita lottando».

Il biglietto di ingresso costa 10 mila lire. (ca. 1.)

BIEMMEDUE

La Biemmedue affronta un'insidiosa trasferta in terra emiliana e gioca, alle 21, a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, contro la formazione locale, neopro-

mo in B1. È un test importante che dovrebbe chiarire le reali condizioni e potenzialità della squadra presieduta da Gigi Uberti ancora alla guida della continuità e del ritmo del gioco che la possiede e inserisce nel gruppo di pretendenti all'unico posto in A2. Attualmente gli astigiani si trovano già ad inseguire, in compagnia del Piacenza e sono distanziati di due lunghezze dalla coppia formata da Kappa Cus Torino e Olimpia Sav Bergamo, leader a punteggio pieno del girone. Le prime tre partite della stagione hanno mostrato una Biemmedue nervosa e impacciata che ha faticato più del lecito contro formazioni dotate tecnicamente. La mancanza di gioco ha anche tensione all'interno del gruppo che solo una prova convincente potrebbe allentare.

avversari. Il Gs Pallavolo Cavriaghesa ha conquistato il posto in B1 al termine della scorsa stagione in cui era inserita nel girone D della B2. Nelle file degli emiliani giocano atleti d'esperienza come Stefano Cantagalli, fratello dell'ex nazionale Luca e un passato in serie A a Reggio Emilia e Rovigo, Guido Betti, ex Reggio Emilia e Livorno, Andrea Vaccari a Parma e Rovigo, Roberto Mazzali a Spoleto, Rovigo e Italcro Modena. Nella struttura della squadra dello scorso anno sono stati inseriti: l'opposto Vaccari proveniente dal Piacenza, il regista Borrelli dal Carpi e l'attaccante Rozzi.

Francesco
Angela
sarà anche
oggi
in cabina
di regia
nella Biemmedue



Merconi Reggio Emilia. La Cavriaghesa ha finora totalizzato 3 punti frutto della vittoria esterna per 3-2 sul campo della Gamma Concesio e della sconfitta al tie-break contro la Banca Regionale di Cuneo. Sul parquet di casa ha ceduto per 1-3 alla Kappa Cus Torino.

La formazione. Contro gli emiliani il tecnico Enrico Vignetta dovrebbe inizialmente confermare il sestetto base in questo inizio di stagione con Angasia in cabina di regia, Salvi opposto, Cavallo e Bottero ali, Beccio e Aiello centrali. Nel ruolo di libero potrebbe far esordire Antonio Celardo in modo da poter utilizzare l'esperto Vedad Glisac in attacco qualora se ne presentasse l'esigenza. Per preparare l'incontro odierno la Biemmedue ha disputato giovedì sera un allenamento contro la ristretta dell'Alpitour di A1 che ha molti giocatori impegnati nei Mondiali in Giappone.

Il parere. «Conto un riscatto della squadra», ha dichiarato il direttore sportivo della Biemmedue Giovanni Filippi, «augurandomi che giochi finalmente all'altezza del potenziale di cui dispone». (ca. 1.)

Cus Torino e Bergamo guidano la classifica

Banca Regionale Europea Cn-Us Olimpia Sav Bergamo
As Volley Caronno Va-Coalvi Pallavolo Busca Cn
Us Olimpia Voltri Gs-Stadium Mirandola Mo
KPM VS Possidonio Mo-Kappa Cus To
Voluntas Pall. At-Gamma TT Concesio Bs
Piacenza-Virtus Sassuolo
Cavriaghesa Re-Biemmedue.

Kappa Cus Torino
Olimpia Sav Bg
Biemmedue Al
Piacenza
Stadium M
Banca Reg. Europea
Virtus Sassuolo Mo
Gamma TT Concesio Bs
Voluntas
Coalvi Busca
Cavriaghesa
Volley Caronno
Olimpia Voltri Gs
Kpm Possidonio Mo

SPORT FLASH

Bocce

Tubosider a Biella, Dif ospita il Fossano

Impegno in trasferta per la Tubosider, che nel 3° turno della serie A1 gioca a Biella contro gli Amici Chiavazza. In A2, a Castelnuovo Don Bosco, il Dif ospita l'Autonomi Fossano alle 14. In B, il Cdc riceve l'Auxilium Saluzzo nel bocciodromo di via del Bosco alle 14.

Calcio

Oggi due anticipi dell'ottava giornata

Si disputano oggi due anticipi dell'8ª giornata del girone M. Sul campo di via Fragoli si gioca (ore 14,30) Milan Club-Mombertoli. Alle 15 a Villafranca la squadra di casa ospita il Riva. (a. a.)

Terza categoria

In campo domani per il settimo turno

Girone B (7ª giornata, ore 14,30): Sport Folle-Gymnasium; Carboni-Pro Valfenera; Cella/Vaglierano-Gisterna; Junior Serravalle-Praia; Giraudi-San Paolo Solbrito; Cunico-Buttiglierese. (a. a.)

Juniors

Asti e Sandamianferre puntano al sorpasso

Agli alle 14,30, allo stadio «Censin Bosia» l'Asti (5 punti) riceve il Sant'Angelo Lodigiani (4) nel nono turno. Il Sandamianferre (8) giocherà in trasferta contro il Castellana (9). Impegno esterno anche per il Don Bosco (4), che incontrerà il Baiardo (19). (a. a.)

Amatori

La capolista Santalucia sfida l'Ateco

Quinta giornata (ore 14,30): Santalucia-Ateco; Mazzola-Castagnole Monferrato; Fausone-Factotum; Rist. Reale-Cunico; Tona-Agliano. (a. a.)

Tennis tavolo

Di le astigiane i campionati di serie C

Si gioca alle 16 il 4° turno. Nella serie C2 maschile il Castelnuovo Don Bosco ospita il Sant'Angelo Lodigiani. Nella C femminile l'Isola riceve il San Salvatore Monferrato. In D1 il Refrancore gioca in casa contro il Cus Torino. Trasferta a Torino per l'Incisa, che affronta il Cavolo dipendenti comunali. (a. a.)

Basket

I Teneroni sfidano la Pgs Auroro

I Teneroni ospitano stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi alle 21 la Pgs Auroro di Alessandria. L'incontro è valido per la 7ª giornata del campionato di Promozione. Il quintetto allenato da Ugo Tartarone è a punteggio pieno con 4 punti. Nel turno precedente ha battuto nel derby la Futura per 78-76. L'Auroro ha invece 2 punti. (a. a.)

Calcio cinque

Festival di gol nel torneo Aics

Quarto turno del torneo Aics: S. Jacques-Santalucia Senior 1-2; Pub Re Artù-Coop Artigiana 3-8; Microlink-Bar Sport Tonco 7-9; Ateco-Santalucia Junior 2-7; Amici dell'Inter-Isola 4-6. (a. a.)

Stasera a Saluzzo senza cinque titolari

L'Eurovita ridotta ad una infermeria



Omar Vettorillo, uno dei pochi titolari a disposizione del coach Sacchetti

ASTI. Con cinque titolari indisponibili per infortunio, l'Eurovita affronta stasera alle 21 in trasferta a Saluzzo. Il coach Meo Sacchetti, riuscito a recuperare nessuno dei giocatori già assenti domenica contro l'Avva. Mancheranno così i lunghi Caddo e Caron e nel settore guardie play Vurchio. Oggi a Parigi.

Fortunatamente Abrate, al rientro, la formazione eporediese, è apparso in condizione, nonostante i cinque mesi di sosta per l'operazione subito ai legamenti. Anche a Saluzzo largo ai giovani Tonutti, Ercole, Trissini e Bosia. Il quintetto cinese è un avversario imprevedibile: sempre sconfitto in casa, ha conquistato i suoi 6 punti tutti nello gara esterna. Nel quarto turno è andato a vincere sul parquet di Moncalieri.

Classifica: Eurovita, Cus Torino, Dogliani 10 punti; Aosta 8; Cuneo, Saluzzo, Crocetta 6; Fossano, Moncalieri, Savigliano 4; Ivrea, Kolbe Torino 2.

Serie D. Dopo aver fermato la capolista Pinerolo, la Consulcar prova il colpo sul parquet Rivalta l'Atlavir. Il quintetto astigiano è reduce da quattro vittorie consecutive. L'unica sconfitta risale alla prima giornata contro la Beinaschese. Il coach Andrea Frediani può contare su un completo. Questa con l'Atlavir, che ha come la Consulcar 8 punti, è la gara della maturità per Azzaretti e compagni.

Classifica: Michelin Torino 10 punti; Pinerolo, Casale, Castelnuovo Scrivia, Consulcar, Atlavir, Agnelli 8; Beinasco, Valenza 6; Borsi Ceva 4; Tean, Ags Torino, Novi Ligure 2; Vigliano, Chieri, Asso da Picche 1.

Enzo Armando

Rig contro Collegno

Package sfida la capolista Piosasco

ASTI. All'inseguimento del primo posto. La Package tenta oggi l'aggancio al Piosasco, capolista della serie C femminile. Il sestetto guidato da Vincenzo Rondinelli affronta al Palafuturo in corso Dante alle 21 l'Arona nella quarta giornata, mentre la squadra torinese, che ha una lunghezza di vantaggio su Arduno e compagne, riceve il Brizzolo. In campo ci sarà l'Eliseo Rig, che toro 21) sarà opposto a Gioberti e Collegno.

Classifica: Piosasco 8 punti; Package Futura, Cogne 6; Castellotto Ticino 7; Galliate 6; Torino 4; Rig Eliseo, Moncalieri, Brizzolo, Venascio 3; Arona, Borgomanero, Lingotto 2; Collegno 0.

Serie C maschile. Trasferta sulla carta facile per l'Arol Team Volley. La compagine diretta da Carlo Romano giocherà nel 4° turno contro il fanalino coda Chieri. Il sestetto astigiano ha vinto le due ultime gare per 3-0 e sta attraversando un buon momento di forma.

Classifica: Sant'Angelo, San Paolo, Ovada 9 punti; Valsusa, Villanova, Arol Team Volley 6; Parella 5; Savigliano, Racconigi 4; Peveragno, Cuneo 2; Team Volley Alessandria, Alessandria, Chieri 0.

Serie D. In campo maschile. Grande Volley ospita alle palestre Brofferio (ore 17,45) la Piacenza. Il sestetto astigiano è reduce dal 3-0 sul Valdigione. Il San Damiano gioca a casa alle 21 contro il Kappadus, nella sfida tra le ultime due delle graduatorie: entrambe hanno sempre perso per 3-0 nelle prime due giornate. Nella femminile l'Azzurra Moncalvo affronta in trasferta nel terzo turno il Busca. Le due squadre appaiono a quota 3 punti. (a. a.)

Dopo 25 anni

La astigiana pedana Regionale

ASTI. Dopo 25 anni una formazione astigiana è tornata in pedana per disputare un campionato piemontese di scherma.

A Verbania (la competizione era riservata alla categoria Allievi) erano presenti tre giovani schermitrici del «Club Giorgio Quirico», accompagnate dall'istruttore nazionale Dario Chiadò. La fiorentina Elisa Sabbione e le spadiste Federica Roux e Chiara Valfrè hanno così avuto il loro battesimo agonistico. Le tre atlete avevano cominciato a praticare questo sport un anno fa sotto la conduzione di Giulia Bianco.

Il risultato migliore l'ha raggiunta la Roux nella spada, che ha superato il primo girone di qualificazione ed è uscita nel secondo turno e eliminazione diretta. Ventinove erano le partecipanti. Eliminate invece al primo turno la Valfrè (spada) e la Sabbione (fioretto).

I prossimi appuntamenti saranno a Torino il 29 novembre per una gara regionale e il 12 dicembre a La Spezia, dove si terrà la competizione a carattere nazionale.

Alla squadra si aggregerà anche il pentathleta Carlo Balduzzi, campione italiano Ragazzi in questa disciplina, che si è rivelato un eccellente schermitore (la scherma è tra l'altro una delle cinque specialità che compongono il pentathlon).

Intanto proseguono i corsi di scherma organizzati dalla società astigiana nella palestra della scuola elementare «Rio Crostos», in corso XXV aprile 151. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 19,30. L'attività è rivolta a principianti, amatori e agonisti di tutte le età. (a. a.)

RAZZE CANINE IN MOSTRA

PER L'ITALIA
Cinofilando

Esibizioni di
AGILITY DUO
UTILITÀ E DIFESA
TAVOLE ROTONDE
ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA
FILMATI

14-15 NOVEMBRE

Orario continuato 10-22

PalaASTI

P.zza L. Giuseppe, 1
Centro Storico S. Rocco
Per inform. 0141 436825



Gazebo
Sabato 14 novembre
BRUNO MAURO
Domenica 15 novembre
HARMONY SHOW

Dancing Gazebo
viale Risorgimento
Canelli
tel. 0141/823.116



DANCING
SIMBOL
Sabato 14 novembre
ROBERTA CAPPELLETTI
Nella Sala da
Dancing
LATINO AMERICANO

TEL. 0141 732.137



LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoconoscenza
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Vieni nel nostro Laboratorio per la scelta dei colori e i modelli della nuova collana 98/99, per ammirare prodotti di qualità e spendere bene e fare affari

FINO AL 22 DICEMBRE
In tutta la città il magazzino ad esaurimento
SCONTI REALI 30% 40% 50%

SALOTTI & SALOTTI

PIAZZALE STAZIONE
P.zza L. Giuseppe, 1
TEL. 0141/823.116
OVADA (AI)
aperto la domenica
chiuso il lunedì



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PERBUDIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Gli americani hanno inventato i jeans ■ questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici ■ indistruttibili pantaloni in tela di Genoa, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori e lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

CENTRO

ACQUISTI

QUADRIFOGLIO**GRANDE CASTAGNATA****SABATO 14 e DOMENICA 15***Caldarroste GRATUITE
a tutti i clienti*

Super

A&O**HappyCenter**
CENTRI MODASiamo aperti
dalle 10,00 alle 12,30
dalle 15,30 alle 19,30L'UNICO
IPERMERCATOdella
CALZATURA**Quattroruote****VIGLIANO BIELLESE - str. Prov. Biella-Cossato - via Milano, 431****UN MESE DEDICATO ALL'UOMO
A MASSERANO****Confezioni
BIELLESE****SCONTA DAL 10% AL 50%***Un assortimento ~~senza~~ uguali delle migliori marche***Signori Uomini:
non perdetevi l'occasione !!****CONFEZIONI BIELLESEI S.p.A.** A Masserano orario 9,00 - 12,00 ■ 15,00 - 19,00
Aperto anche la Domenica dalle 15,00 alle 19,00**centro
acquisti
masserano spa**Numero Verde
167-010199

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

1

ELBI MODE s.r.l.

FILATURA
DI CROSALana
MONTEDISON

Luigi Butta

Filati, tessuti

Abbigliamento ■ maglieria uomo e donna

A DICEMBRE APERTO NEI GIORNI FESTIVI

ORARIO: 9,00-12,30 ■ 14,30-19,00 - Chiuso il mercoledì

VALDENGO - Via Q. Sella, 9 - Tel. (015) 881976

2

BLU TRICOTS

NUOVA COLLEZIONE

AUTUNNO/INVERNO 98-99

Maglieria **innovativa prodotta**
con filati **qualità in cashmere e pura**
lana per **UOMO / DONNA / BAMBINO**



Via Milano, 50
Tel. 015 27093 Fax 015 33314
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,00-19,30

Via Dionisotti, 28
Tel. ■ Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni
escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 ■ 15,30-19,30

3

FILI



ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno ■ chiusura: LUNEDÌ

4

SAGLIETTI ANDREINA

NOVITÀ
AUTUNNO - INVERNO
1998 - 99

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da € 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

TESSUTI IN LANA E CASHMERE
A PESO

PRATO SESIA

Via Gramsci, 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163 852010



5

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

F.lli Garlanda

DAL
1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO
SU MISURA

ORARIO
da martedì ■ sabato 8,30/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SpA
Telefono 015 70.48.800
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 36

6



VENDITA DIRETTA

ABBIGLIAMENTO

MAGLIERIA ESTERNA

PURA LANA - MISTO LANA - ANGORA

CASHMERE - MOHAIR UOMO/DONNA

Orario: mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15,00 alle 19,30

DAL ■ NOVEMBRE AL ■ DICEMBRE
SAREMO APERTI TUTTI I ■ DOMENICHE
COMPRESSE dalle ■ alle 12 ■ dalle 15 alle 19,30

VERCELLI

Via Gran Paradiso 34 (intorno cortile)

7



VIA W. MANZONE, 123 - VERCELLI - Tel. 015/515001

Fabbricazione di sacchetti

Bobine in polietilene bassa/alta densità

Microforatura

Lavorazione ■ stampa di carta

Stampa flessografica

Serigrafica ■ in oro a caldo

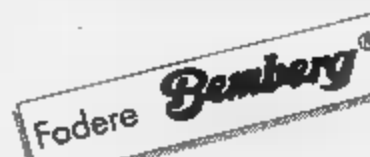
8

CENTRI VENDITA

TESSUTI NOVITÀ
IDEE REGALO



LANIFICIO



PREZZI DI FABBRICA

Spaccio industriale
LANIFICIO **ITALIANA**
COSSATO
Via Amendola, 15 (ex local Filo) - tel. 015-980300
orario: 9-12,15; 14,30-18,30 (chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI
BIELLA
BIELLA
Galleria L. da Vinci - tel. 015-21994
orario: 9-12,15; 15-19,15 (chiuso lunedì mattina)

APERTI ANCHE IL LUNEDÌ

Scatta il Verde Hyundai.



Garanzia Hyundai
3 anni o 100.000 km
Tutti i dettagli presso
i Concessionari



3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

**accent**

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

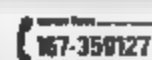
Lantra

Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.650.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità
convince

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa IPT.



167-359127 www.hyundaiautoitalia.com

Concessionaria Hyundai di Biella

Hy Car

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381

Prezzi Bomba

giovedì
12
novembre

venerdì
13
novembre

sabato
14
novembre



Prosciutto Cotto
Ginestra
Salumificio RIVA
l'etto

1.950
al kg. L. 19.500

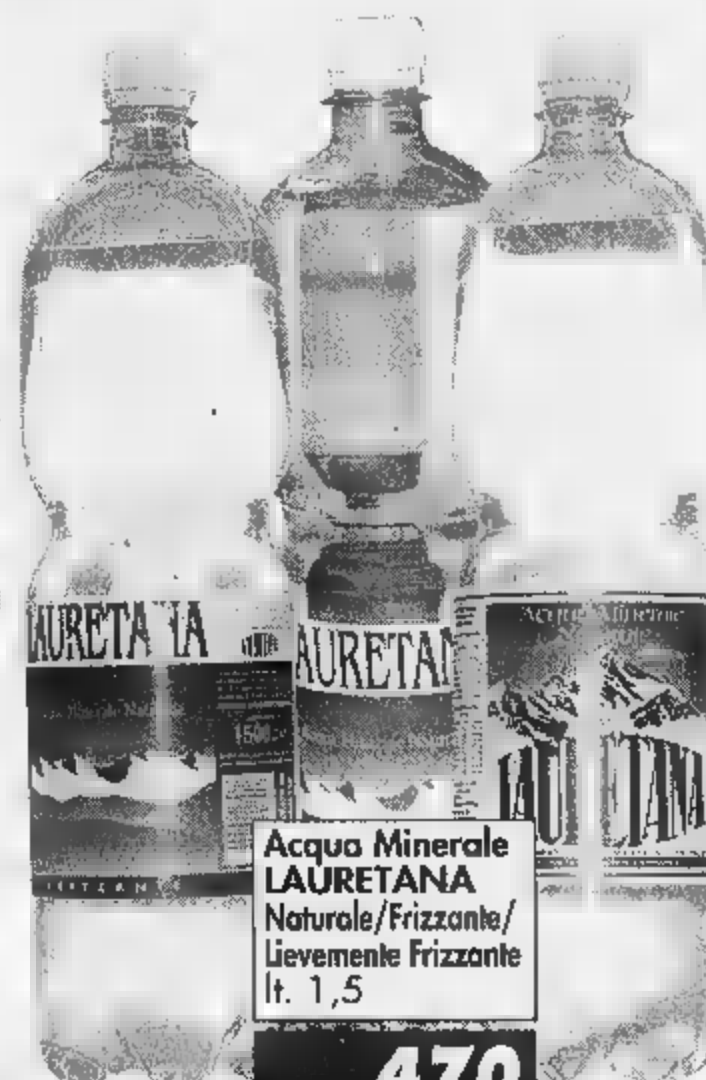
Arance Rete
Cal. 108
Prov. Spagna
conf. Kg. 2

990
al kg.



Fontal
l'etto

890
al kg. L.



Acqua Minerale
LAURETANA
Naturale/Frizzante/
Lievemente Frizzante
lt. 1,5

470
al lt. L. 313

Polpapronta
DE RICA
gr. 400x3

2.200
al kg.

NUOVA
De Rica
POLPAPRONTA

LAVORATO A CRUDO

Venerdì 13
Sabato 14

Simpatici e golosi
OMAGGI
a tutti i
bambini

A&O

BIELLA - VIGLIANO - FONLONZI - OCCHIEPPO INF.

— grazie per la vostra scelta

electronic market

il Natale

Tv Color da L. 1.189.000
Video da L. 279.000
Registratore da L. 279.000
Telecamere da L. 1.279.000
Lettore DVD da L. 1.100.000

Impianto Hi-Fi
Panasonic da L. 379.000
Registratore Stereo Philips da L. 75.000
Parabola Satellitare da L. 99.000
Registratore CD da L. 659.000

Lavatrice da L. 379.000
Lavatrice carica alto da L. 499.000
Stufa legna 31/2 da L. 599.000
Cucina a gas con portabombola da L. 198.000

Telefono Cordless da L. 148.000
Telefono cellulare da L. 199.000
Fax In Sip da L. 339.000
Segreteria telefonica In Sip da L. 47.000

Forno Micro onde da L. 195.000
Spazzolino elettrico Braun da L. 49.000
Ferro Stiro DE 81 da L. 89.000
Rowenta da L. 89.000

Arredamenti
300 mq.

Arredamenti
Cucine Scavolini
Divani
Soggiorni

Nuovi reparti

Lampadari
Lampade da tavolo
Applique da muro
Piantane alogene

Nuova esposizione

Computer Velleo
• 350 Mhz • Hdd 6 Gb Ultra DMA
• Software home pack L. 1.999.000
Stampante HP Deskjet 722c L. 579.000
Monitor 15" L. 349.000

Nuovi reparti

Cristallerie
Porcellane
Casalinghi
Liste Nozze

Fino al 5 dicembre

• **Pagamenti rateali a tasso 0%**
• **Consegne e installazioni gratuite**

* Tasso 0% per mesi 6 a partire da L. 500.000
** Gratuite per tv a grandi elettrodomestici a partire da L. 600.000, esclusi i prodotti in promozione

MONDADORI
INFORMATICA

CENTRO AUTORIZZATO
TELE

VOBIS
MICROCOMPUTER

SCAVOLINI
A BIELLA

SONY

inip TELECOM



electronic market

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - tel. 015 8493515 (6 linee r.a.) fax 8494020
BIELLA - via Italia, 1 - tel. 2522744 fax 2522755
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - tel. 0125 577248 fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - tel. 015 99424 (3 linee r.a.) fax 99427

CENTRO ETIM
ASSISTENZA TECNICA

Panasonic
Amico Shop

21 anni
di servizio
al cliente
con serietà
e professionalità

P PARCHEGGIO
PRIVATO
2.000 POSTI

Finanziamenti
rateali

Stream

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e indagine per parlare con la gente. Il direttore del Tg2: «Per una volta rimettere i panni dell'inviato speciale». Una missione esplorativa quali fronti?

«Principali due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo? Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di San Salvario che dichiara già troppe volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. «Aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino...» vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano rispettate, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare. Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Credo che i ragazzi centri sociali vogliano incontrarsi, anche perché non riconoscono tipo di rappresentanza politica».

responsabili polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto con la gente. Conto di visitare i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, a parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa il Comune. Ho già parlato e parlerò

il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

ropa, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Ci sono bande criminali o gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere a questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo contatto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Cini, cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa ministeriale. Ma confido che, almeno con una frazione di loro, sia possibile un dialogo, anche per le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Conti

IN BREVE

Truffa miliardaria all'Ue macellazioni fasulle

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 520 persone (allevatori reali e presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cow» degli uomini della Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.

«Chi è pensione protesti insieme a me»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli «sfornati» per unirsi a protestare. E' Domenico Lauterbach, 55 anni, aveva maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io oramai ero licenziato e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505.

Biella, i pompieri

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano 3 mila interventi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere la nebbia

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «bucare» il muro di nebbia che la segnaletica è insufficiente, se i fari ed il parabrezza sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto.

Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Acis su «Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorrono potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzo Vercellese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo partecipante ne valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cor che gestisce la ricerca nel laboratorio «Pirinamide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia un monumento nazionale

ASTI. «La Ru», la quercia secolare che si trova tra Voglio e Vinchio (nell'Astigiano), nella riserva naturale della Valsarona, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico Vinchio, e valorizzare il territorio.

La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Ru» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parco e dalla cantina sociale di Vinchio-Voglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

«Floritec», floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e dei materiali vivaiologici per floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercatone di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Genova e vigili

GENOVA. Neturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Anm il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appioppare multa.



Giacosa, Ivrea, chiuso da 13 anni. Sono ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai.

Dopo 13 anni riapre il Teatro Giacosa a Ivrea

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' uno spaccato della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa. Ivrea, chiuso da 13 anni, sono ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai. In ondata serata. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «demminile» di tutte le donne di casa; questa seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DEI LUCHI E PIATTE

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

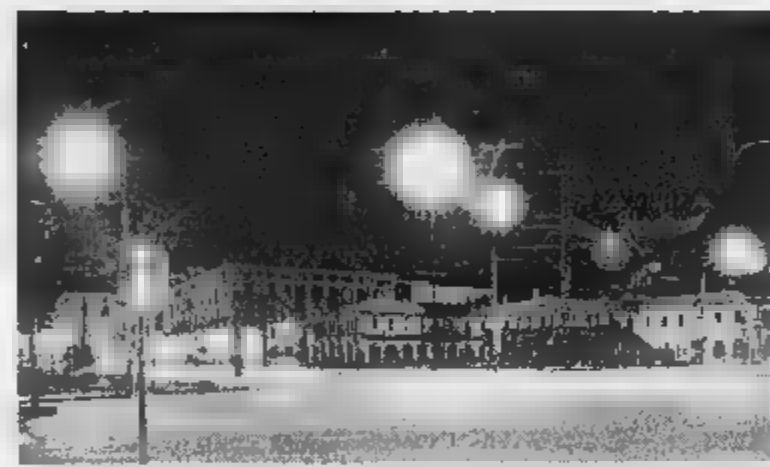
A città come una tela luminosa, dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di «luci» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure un buon per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le festività di Natale: per l'occasione trasformato, al calar del tramonto di sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte «plein air» da gustare attraverso quattordici itinerari lucenti che si snodano fra piazze, vie e giardini da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà «l'abito» sera confezionato «misura da artisti» come Molinari e Casorati o Paolini e Mainolfi: e lo farà nella cornice di un evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia del miracolo luminoso. A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere di questo spettacolo dal vivo è stato l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, circondato dai suoi 14 artisti:



L'assessore Fiorenzo Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo

dai responsabili del Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, città si accende» che verrà poi trasmesso da Raitre.

Ma nei dettagli le tappe principali del pomeriggio sabato 21. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme con i rappresentanti delle associazioni e i residenti. Di



Il partiranno le «auto» di auto-bus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri invitati grazie alla mediazione degli «operatori» del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Deccio Bonino, Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani a musica dal vivo, faranno da colonna sonora al percorso (Sax Quartet per il centro, Mitaka Samba per Salvario, i Desperanto Quartet per Santa Rita e i Mau per la Banda Maestra per Porta Palazzo). Allo sfilare pullman le vie si accenderanno una per una. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da

Giorgio in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo finale, l'accensione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tra sabato e domenica alle 17 e alle 21 quando a disposizione di tutti coloro che vorranno fruire di questa guida alla mostra «Luci d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanto è costato il tutto? Circa 5 miliardi e 700 milioni di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno patrimonio stabile della città e ogni anno potranno essere riutilizzate in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presepe di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

Emanuela

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, fra i obiettivi quello di creare un'occasione diretta fra il grande pubblico e l'arte contemporanea. Vediamo nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98. Si parte via Monferrato dove Vasco Are ha disegnato nel cielo le «Vele di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Pelle di neve». In via Garibaldi è scena Francesco Casorati e gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo» via Garibaldi. Al Balon c'è la gru mo- di Ferrero per un'opera s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Cernaia ci ha pensato Carmelo Giannello il suo «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e via San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati con la sua

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Ottagio e via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'erte di andare nel bosco», via Madonna Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con il suo «Bosco dei maghi». Via piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con «sua «Palomara». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore», è stata confezionata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisa l'opera «Nois». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso con la «Vita».

ASTI. A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono state arrivate le figurine fiabesche di Luzzati già sistemate il Natale nell'ambito del presepe di piazza Carlo Felice: «Visto che lo un anno fa qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha

spiegato ieri l'assessore Alfieri - questo dicembre abbiamo preferito spostare in un altro angolo ricco di fascino: i giardini Lamarmora».

Nei pressi delle Porte Palatine verrà illuminata in modo speciale la scenografia ideata da Luzzati e Giannello per coprire l'area a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Nella Fontana Angelica, piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella zona di Campidoglio (fra Svizzera e corso Tassoni) verranno sistemate oltre trenta opere luminose e artisti affermati e di giovani allievi delle Accademie. In piazza Carignano troneggerà un maxi pino natalizio, mentre largo Marconi, verrà illuminato quasi a giorno dall'E-nel per restare un dono permanente alla città. Ai Murazzi si saranno scolture che raffigurano grandi angeli firmati Renzo Brazzani. Cilegine sulla torta dei festeggiamenti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale.



Il presepe Emanuele Luzzati che l'anno scorso riscosse successo Vasco Are, Francesco Casorati, Enrico Borghi, Richi Ferrero, Carmelo Giannello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stoisa, Francesco Tabusso, e due giovani talenti come Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare le loro rivelazioni luminose 50 chilometri quadri tessuto urbano. Un tessuto composto di molte vie centrali e qualche strada a piazza simbolo: largo Saluzzo a San Salvario, largo Aree-problema su cui la bacchetta magica dell'artista scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, come predicava Calvino nelle «Città in-

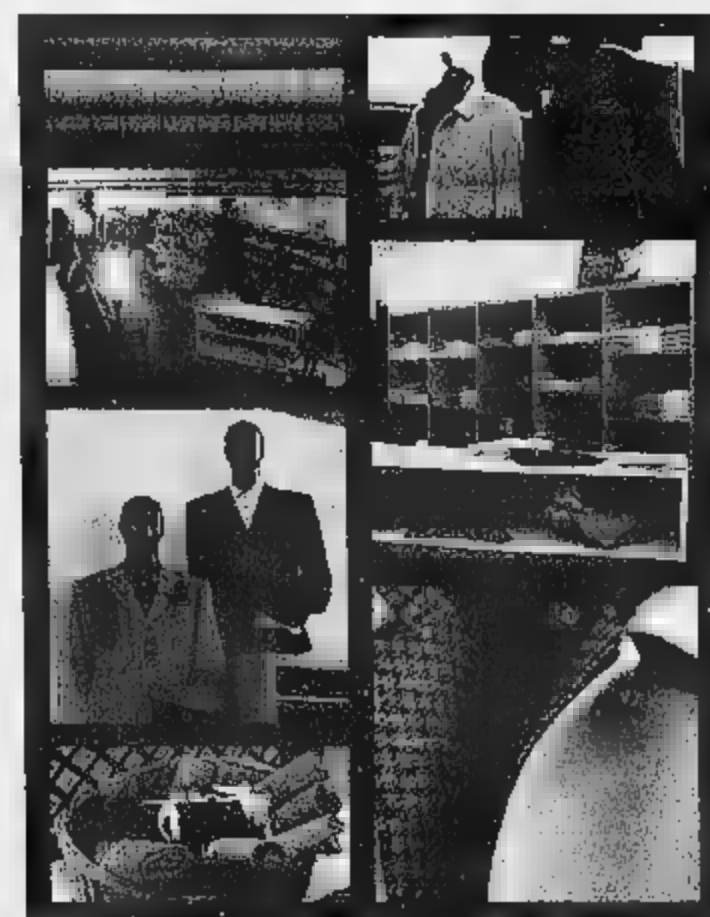
A Natale regala Cashmere e...

Nel nostro nuovo Spaccio aziendale, a pochi metri dal Lanificio, potrete acquistare i tessuti più pregiati e gli accessori più prestigiosi prodotti con le materie prime più fini esistenti, dal cashmere alla vicuña alle finissime lane Super 180's.

Le nostre confezioni per uomo e donna, la splendida maglieria in cashmere, destinate anche ad un pubblico di giovani e bambini, vengono realizzate da laboratori di altissimo livello che ci permettono di offrire un prodotto estremamente qualificato.

È sicuramente poi di estremo interesse la possibilità di offrire un accurato servizio "su misura" sia per le confezioni che per la maglieria.

Visitateci, seguite il filo della classe e dell'eleganza, approfittate dei prezzi "spaccio" che non troverete altrove.



Spaccio di

GUABELLO

Lanificio dal 1815

Guabello S.p.A.

Via XXIV Maggio, 4

11010 Mongrando (Biella) Italy

Tel. ++39(15)2565111

Fax ++39(15)2565240

Spaccio aziendale: Via Provinciale, 63

11010 Mongrando (Biella) Italy

Tel. ++39(15) 2565111

Fax ++39(15) 2564969

Orari: da martedì a venerdì

9:00-13:00 / 15:00-19:00

sabato e domenica

orario continuato 10:00-19:00

lunedì chiuso tutto il giorno

EDALTI
CIGLIANO (VC)

VENDE

BMW R. PICK UP D	€ 11.900.000
VW POLO S.W. ECO	€ 9.750.000
FIAT TURBO 117P	€ 6.900.000
FIAT 101	€ 3.750.000
PEUGEOT 405 S.W. 1.6	€ 7.600.000

0161/433823
0422/000718

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

EDALTI
CIGLIANO (VC)

VENDE

DAILY 35.10 CAS.	€ 11.900.000
FIORINI DS E BZ	€ 4.850.000
FIAT 1.6 RS TURBO	€ 7.800.000
CLIO 1.2i CAT FIDJI	€ 6.950.000
CITROEN ZX ECO D 5P	€ 15.950.000

0161/433823
0337/200718

Sabato 14 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

39

Dalle 9,30 la convention Abi a Città studi

La rivoluzione Euro parlano gli esperti

BIELLA. A poche settimane dall'entrata in vigore dell'Euro come moneta virtuale (dal primo gennaio sarà possibile ad esempio fare operazioni di bonifico bancario e pagamenti) esigenti utilizzando la nuova moneta, l'Abi e le banche della provincia fanno oggi il punto sulla situazione e una convention a Città Studi.

L'introduzione della moneta unica avrà importanti effetti sui sistemi economici mondiali e sulla vita di tutti i giorni. «Si pensi solo al prezzo del petrolio», spiega Michele Lastella segretario del Comitato euro della Prefettura. «Finora è stato determinato in dollari ma nell'immediato futuro potrebbe diventare l'euro in considerazione proprio del fatto che il 48 per cento degli scambi mondiali saranno fatti utilizzando la divisa unitaria. Con quali ripercussioni?».

La moneta Ue potrebbe por-



Il ministro Tesoro Azeglio Ciampi e il presidente Abi Maurizio



tare ad uno sconvolgimento dei prezzi di molti generi di consumo. Ad esempio il caffè: 1500 lire che tradotte in euro sarebbero centesimi. Ma i commercianti potrebbero scegliere di arrotondare a un euro. La convention servirà quindi per capire e accadrà nei prossimi mesi. I lavo-

ri saranno aperti alle 9,30 dal prefetto Pietro Troiano. Poi dalle 9,45 è previsto un collegamento in teleconferenza la sede Abi Roma dalla quale interverranno tra gli altri il presidente dell'Associazione banchieri, Maurizio Sella, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Consolidato il ponte Fs a Vigliano. La strada rimane chiusa

Riaperta la Biella-Novara

Ma avaria ferma il treno delle 13

BIELLA. E' stata riaperta ieri la linea ferroviaria Biella-Novara interrotta da mercoledì mattina dopo l'incidente al ponte di Vigliano: un camion, rimasto per il momento sconosciuto, ha urtato col cassone contro il viadotto che scavalca la provinciale per Candelo, lesionandolo.

I danni all'inizio erano apparsi molto gravi, al punto che per un momento si era ipotizzato anche l'abbattimento e la ricostruzione del manufatto. Poi gli ingegneri delle Ferrovie hanno trovato il modo di consolidarlo e ieri dopo l'ulteriore intervento di un carro-ponte, il traffico ferroviario è stato ripristinato con l'obbligo per tutti i convogli di procedere sul ponte ad una velocità massima di 10 chilometri all'ora.

Resta invece ancora chiusa la provinciale Vigliano-Candelo a causa dei lavori di rifinitura del ponte della ferrovia. Per tutto il fine settimana il traffico



Il carro-ponte ieri al lavoro sul viadotto lesionato di Vigliano.

automobilistico proveniente e diretto verso la superstrada Biella-Cossato è dirottato lungo la Fabbriche Nuove via Spina. La Provincia ipotizza un ritorno alla normalità forse nella giornata di lunedì.

Intanto procedono le indagini per identificare il conducente del camion che è andato a sbat-

tere contro il ponte, lesionandolo. Polizie stradali, carabinieri e vigili urbani stanno effettuando controlli a tappeto ma del veicolo per il momento non è stata trovata traccia.

La Ferrovie biellesi invece ieri hanno vissuto un'altra giornata movimentata per l'ennesima emergenza sempre sulla li-

nea Biella-Novara. Una delle vecchie automotrici ancora in servizio e che stava assicurando la corsa delle 13,30 è andata in avaria a poca distanza dal ponte di Vigliano: lo stanco motore diesel si è ammutolito di colpo e non ha più voluto saperne di ripartire. Il capotreno ha avvisato la stazione di Biella che ha provveduto ad inviare un'automotrice di soccorso. Nonostante la buona volontà di tutto il personale, il convoglio è arrivato in stazione circa trenta minuti di ritardo. La sosta è risultata «miracolosa» per il treno che, una volta arrivato a San Paolo, si è messo in moto con i suoi viaggiatori.

Ieri intanto il pm Seriani, che indaga sul crollo del soffitto della sala d'attesa della stazione, ha compiuto un sopralluogo nei locali. Nei prossimi giorni è attesa la nomina del perito.

(m. al.)

Un pensionato di Ronco: aveva 85 anni

Muore nove giorni dopo l'incidente

BIELLA. Nove giorni dopo l'incidente in cui è rimasto ferito, Fausto Foglia, pensionato di Ronco, è morto giovedì sera, giorno del 85° compleanno.

I familiari, la moglie Ester Garzazzo e la figlia Doretta, attendono il nulla osta del magistrato per poter fissare la data del funerale.

L'incidente era avvenuto il pomeriggio del 4 novembre sulla statale da Villanova Biellese. Fausto Foglia, 85 anni, era alla guida di una «Panda», stava ritornando a casa dopo avere fatto visita ad alcuni amici.

Mentre si immetteva sulla statale da una strada secondaria, non s'è accorto che in quel momento arrivava il fuoristrada condotto da B. G., 50 anni, Cerrione. Sul posto erano intervenuti i carabinieri di Cossato e il «118».

L'anziano, che ha mai perso conoscenza, aveva riportato diverse fratture, che i medici dell'ospedale di Biella avevano giudicato guaribili in quaranta giorni. Ma le condizioni del pensionato, forse anche a

dell'età, si sono aggravate con il passare dei giorni, fino al decesso, avvenuto poco dopo le 19 di giovedì.

Senza feriti gravi, invece, il pauroso tamponamento di ieri mattina in via Cottolengo a Biella. Quattro auto coinvolte, tra cui la «Visa» condotta da Renato Gallo, 59 anni, di Cossato, l'unico ferito portato in Pronto soccorso.

Lo spaventoso groviglio di auto in mezzo alla strada, sulle prime, ha fatto temere il peggio, che dalla sede della Croce rossa a Biella e di Cossato partisse diversa ambulanza.

Le conseguenze più gravi, però, sono state quelle sul traffico, in quel momento molto intenso. La strada è rimasta interrotta, e si sono create lunghe code. Poi, una volta sgombrata la carreggiata, la circolazione ha subito ancora rallentamenti per oltre un'ora. Per regolare il traffico le giunte in via Cottolengo diverse auto dei vigili urbani di Biella, coi quali ha collaborato la polizia municipale di Gaglianico.

(f. p.)

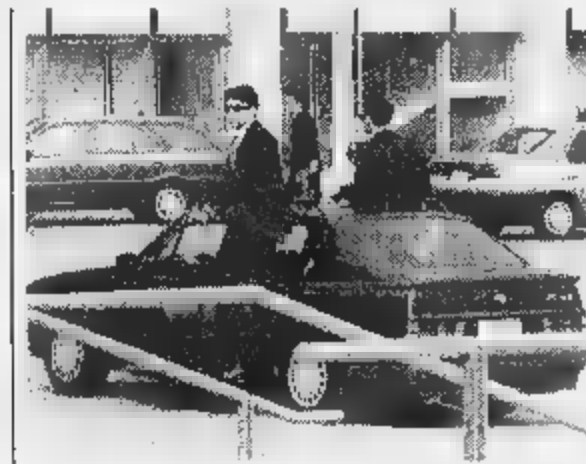
Un inseguimento con «giallo» tra Mongrando e Zubiena

«Caccia all'uomo» con spari per bloccare tre fuggiaschi

Un inseguimento a folle velocità, con alcuni colpi di pistola sparati in aria. E' accaduto l'altro pomeriggio sulle strade di Mongrando e di Zubiena: protagonisti un'auto civetta della polizia e una Peugeot 205, con a bordo tre presunti banditi. Gli agenti sono riusciti a fermarli, e li hanno denunciati per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Ma i motivi della fuga rimangono un mistero.

Tutto è iniziato verso le 17 alla periferia di Mongrando, dove la pattuglia stava facendo un servizio di prevenzione e controllo. L'attenzione degli agenti si è posata sulla Peugeot, che viaggiava a passo d'uomo, mentre i tre occupanti osservavano con particolare interesse le abitazioni della zona.

I due poliziotti hanno sistematicamente capote il lampeggiante. Poi, entrambi in borghese, hanno cercato di avvicinarsi all'utilitaria. La Peugeot 205 è subito schizzata via sulla statale, in direzione di Ivrea. Così è cominciato l'inseguimento. Per



Un'auto civetta della polizia ha bloccato dopo un inseguimento a Mongrando i tre giovani torinesi, che erano scappati per evitare un controllo misterioso i motivi della fuga

bloccare la corsa dei tre, i poliziotti hanno sparato in aria alcuni colpi di pistola.

La caccia alla Peugeot 205 s'è conclusa dopo alcuni chilometri, a Zubiena, su una strada secondaria, imboccata dai fuggitivi per «sembrare» polizia. I tre, ormai in trappola, hanno anche tentato di mandare fuori strada l'auto degli inseguitori, senza successo.

I denunciati non avevano nulla di compromettente addosso dentro la vettura. Si tratta di Armando S., 22 anni, Caluso; Sandro R., 18 anni, di Saluggia; e Giuseppe T., 23 anni, di Fogliizzo. Tutti sono stati rispediti nel Torinese con foglio di via obbligatorio. I tre non hanno saputo spiegare perché erano a Mongrando, né i motivi della fuga.

(f. p.)

MIA CITTA'

La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste e suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10

LETTERE
Indirizzo:
«La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

Vigili del fuoco

Nuova caserma passo in avanti

Passo in avanti verso la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco: mercoledì 18 a Torino ci sarà la Conferenza dei servizi, la riunione degli enti interessati al progetto.

Un rogo di libri dei giovani di An

Libri bruciati dai giovani di An per protestare contro l'aumento indiscriminato dei prezzi; mille volumi regalati da Ugo Canepa alla biblioteca della nuova caserma dei carabinieri «Alto Casale».

Ambiente

«Parchi puliti» nessuno partecipa

«Una settimana di educazione ambientale, senza ambientalisti». E' l'amara considerazione espressa da una lettera da Carlo Bider, direttore del parco della Baraggia-Bessa e del Brich di Zumaglia. Il responsabile delle riserve naturali registra l'assenza delle associazioni naturalistiche alla seconda edizione della manifestazione.

OGGI SI SVELA
IL PERCORSO '99

Rosignano
Cantina Sociale
Regione Isola, 2/A
Rosignano
Tel. 0142/486138 - Fax 0142/486139
SFUSO e IMBOTTIGLIATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 08.00/12.00 - 14.00/18.00
DOMENICA 00/12.30

Cresce l'attesa in città e nell'intera provincia per il gala di oggi a Milano in cui si conoscerà il percorso del prossimo Giro d'Italia. Ormai potrebbe essere un tappo su per Pantani.

Rosignano
Cantina Sociale
Regione Isola, 2/A
Rosignano
Tel. 0142/486138 - Fax 0142/486139
SFUSO e IMBOTTIGLIATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 08.00/12.00 - 14.00/18.00
DOMENICA 00/12.30

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita Factory Shop

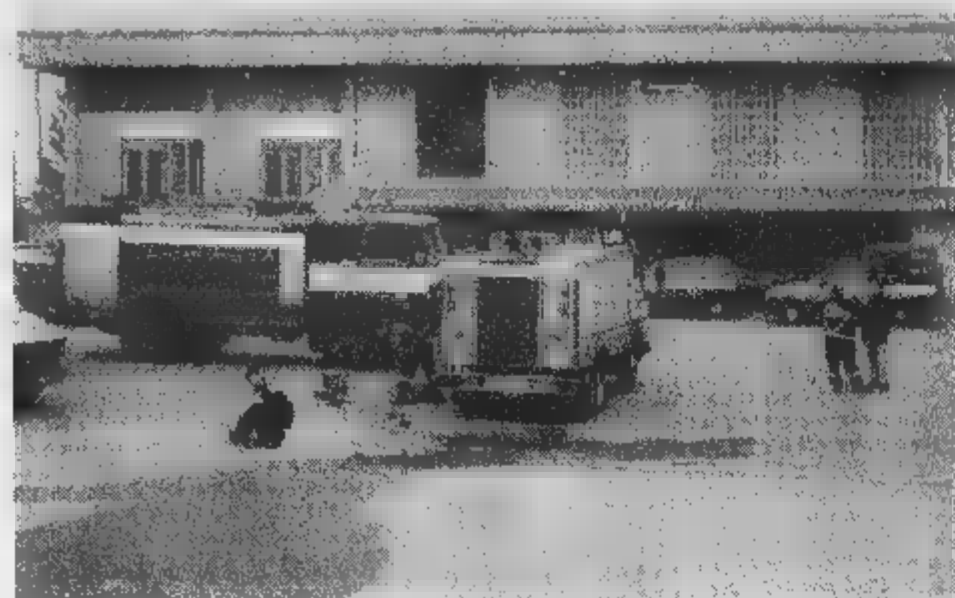
BIELLA
Via P. Torione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

BANCO METALLI
INVESTIMENTI

Acquistiamo
- Oro di recupero: catenamine, monili, orologi
- Lingotti e monete a corso legale in oro e platino

Via Gustavo di Valdenigo 11 - BIELLA Tel. 015 / 22919 - 23532

Presto in pensione la sede di via Gersen, nuovo impianto in via Candelo



La caserma di via Gersen è ormai insufficiente ad ospitare i nuovi mezzi del comando provinciale e uomini inviati di rinforzo. A destra il vice sindaco Diego D'Amico che parteciperà alla Conferenza dei sindaci per il nuovo insediamento



Vigili del fuoco, c'è la caserma Summit a Torino per il progetto definitivo

BIELLA. Passo in avanti verso la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco: mercoledì 18 a Torino ci sarà la Conferenza dei sindaci.

E' la riunione di tutti gli enti interessati dal progetto, per valutare l'impatto sul territorio, apportare eventuali modifiche strettamente necessarie e approvare quindi lo studio, che può passare alla fase esecutiva. Il progetto preliminare è già stato licenziato dalla Commissione edilizia comunale alla fine di maggio, ma il Comu-

ni sarà ugualmente uno dei soggetti che dovrà dare formalmente il proprio benestare alla caserma. «Ci sarebbe da variare il Piano regolatore, ma essendo un'opera pubblica voluta direttamente dal ministero, il progetto definitivo avrà lo stesso valore di una variante», spiega il sindaco Diego D'Amico.

L'impianto sorgerà com'è noto in via Candelo, a poca distanza dalla sede del mercato ortofruticolo all'ingrosso: una posizione strategica per la presen-

za in dei raccordi con la grande viabilità, la Biella-Casale e la Biella-Mongrando.

La nuova caserma farà fare al servizio un notevole salto di qualità. Con la promozione Biella al rango di capoluogo, l'organico dei pompieri è stato gradatamente portato al livello di caserma provinciale. Sono arrivati nuovi mezzi e un po' di uomini di rinforzo che coprono ancora completamente la pianta organica ma sono di grande importanza. Il Biellese, infatti, per la presenza dei com-

parto industriale dà parecchio lavoro ai vigili: da quando si è staccato da Vercelli, il nucleo di Biella effettua circa 3 mila interventi all'anno. La vecchia caserma di via Gersen, però, non è più in grado di adempiere al nuovo ruolo: ci sono ricoveri sufficienti per i mezzi e gli stessi uffici amministrativi hanno dovuto essere provvisoriamente distaccati in via Torino. La costruzione del nuovo impianto dovrebbe quindi permettere una riunificazione dei vari servizi. (m. al.)

A Sandigliano

Ppi, oggi il congresso provinciale

BIELLA. Popolari a congresso, oggi a Sandigliano. Il ppi biellese si riunisce all'hotel Cascina Casazza, in un momento difficile per le forze di centro. Secondo il vicesegretario provinciale, Riccardo Valz Gris, sarà proprio la situazione politica italiana a monopolizzare il dibattito: la caduta di Prodi, i tentativi di espansione dei Ds, i ribaltini nelle Regioni, l'ingresso Cossiga al governo (un ritorno al vecchio), dice Valz Gris.

Il fallimento del governo ulivista ha in difficoltà gli Dc, abbastanza confusi di fronte ai nuovi scenari. A Sandigliano, comunque, si dovrebbe parlare anche della situazione locale, e delle strategie in vista delle amministrative del '99. «Ma non le candidature - aggiunge Valz - La siamo ancora in alto mare». Oggi sarà eletto anche il segretario provinciale: ed è scontata la riconferma di Paolo Tivolaccini.

Intanto lunedì, Provincia, arrivano i capigruppo regionali del centrosinistra, che incontreranno la giunta Marsoni. Sono Lido Riba (Dc), Antonio Saitta (Ppi), Pino Chiezzu (Cossutiani), Carlo Spagnuolo (socialisti), Renato Montabone (Rinnovamento) e Pasquale Cavaliere (Verdi). Obiettivo del summit (chiesto dai capigruppo): analizzare la bozza del bilancio regionale per il '99 e il Piano di sviluppo. Partecipa anche consigliere biellese dei Ds Silvana Bortolin. (g. bu.)

Mentre Canepa regala mille volumi alla biblioteca dell'Arma

«Bruciamo i libri troppo cari»

Lunedì la protesta dei giovani di An

BIELLA. Libri bruciati dai giovani di An per protestare contro l'aumento indiscriminato dei prezzi: mille volumi regalati da Ugo Canepa alla biblioteca della nuova caserma dei carabinieri «Aldo Fiorina». Sono due iniziative, assai diverse tra loro, che hanno per comune denominatore la cultura scritta e che tengono banco in questi giorni in città.

E' infatti programmata per lunedì mattina alle 7.30, nel piazzale antistante il liceo classico, una singolare manifestazione del gruppo giovani di Alleanza nazionale, guidati da Andrea Delmastro, figlio del deputato Sandro Delmastro. Poco prima dell'entrata a scuola degli studenti, appunto tra le 7.30 e le 8, sarà incendiata una «pila» di libri di testo.

«Con questo gesto, forte ma simbolico, vogliamo condannare il caro-libri che di fatto sta annullando il diritto allo studio - commenta Andrea Delmastro - Inoltre vogliamo chiedere che, i volumi indicati per i corsi scolastici, siano interamente



La manifestazione dei giovani di An si svolgerà lunedì davanti al liceo classico

gratuiti.

Di toni opposti invece la notizia che viene divulgata dal Fondo Tempia, che ha sede nella ex villa Rivetti donata da Ugo Canepa.

Secondo il Fondo, stesso Ugo Canepa ha regalato mille volumi di storia, scienza ed arte alla biblioteca della caserma dei carabinieri intitolata ad Aldo Fiorina.

«Ugo Canepa ha pensato fosse giusto - scrive il Fondo in un comunicato - contribuire all'arricchimento della biblioteca di coloro che quotidianamente chiamati a tutelare l'ordine e la sicurezza dei cittadini biellesi. Il generoso gesto è stato vivamente apprezzato dal Comando dei Carabinieri che ha espresso un caloroso ringraziamento». (d. p.)

Via alla rassegna

La guerra raccontata da 5 film

BIELLA. Comincia lunedì, al Sociale, la rassegna di film dedicati alla Grande guerra, organizzata dalla Provincia per l'80° anniversario della fine del conflitto. Il primo appuntamento è con «Su tutte le vette è pace», opera inedita prodotta dal Museo storico di Rovereto. Il film, che ha per titolo famoso Goethe, è un assemblaggio di spezzoni di repertorio, presi dagli archivi di vari Paesi (da Roma a Budapest, passando per Londra, Parigi, Belgrado e il New Jersey). La proiezione è alle 21.

I prossimi appuntamenti sono al cinema Verdi: Candelo, mercoledì 18 c'è «La Grande guerra», Mario Monicelli; lunedì 23 «Uomini contro», Francesco Rosi; mercoledì 25 «Orizzonti di gloria», di Stanley Kubrick (seguito da «Charlot soldato», di Charlie Chaplin). Nella sede della Provincia, intanto, prosegue la mostra «Conto foto, una guerra», dedicata sempre al primo conflitto mondiale. Già duemila persone l'hanno visitata. (g. bu.)

L'apertura alle 15

A Biella Fiere oggi debutta «Antiquaria»

GAGLIANICO. Oggi, a Biella Fiere, s'inaugura «Antiquaria», la mostra regionale dedicata appunto all'antiquariato. Gli espositori sono una cinquantina, e arrivano da tutta Italia. Negli stand sono in mostra soprattutto oggetti del 700 e dell'800, ma si troveranno anche pezzi pregiati del 600.

Molti i dipinti di artisti del secolo scorso, e molti pure gli arazzi, i tappeti e i tessuti per l'arredamento. Un posto di rilievo spetta ai mobili: quindi acciò scritto, tavoli, credenze, sedie, ribaltine, poltrone e armadi. L'esposizione è organizzata dallo Studio Pr 75 di Biella, e secondo i promotori, nei padiglioni di Gaglianico ci sono oggetti per tutte le tasche: dai più costosi e quelli decisamente a buon mercato.

«Antiquaria» apre oggi alle 15, e si può visitare fino a domenica 22. Ecco gli orari: il lunedì, il martedì e il mercoledì dalle 15 alle 20; il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 15 alle 23. La domenica apertura continuata dalle 10 alle 20. (f. p.)

ARTIGIANA del SALOTTO

di Roasio (VC)

SVUOTA TUTTO
STRACCIA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

su DIVANI - POLTRONE
TRASFORMABILI A LETTO

RICORDATI SIAMO A ROASIO (VC)

Strada Statale, 59 - Tel. 0163 860334

APERTI LA DOMINICA POMERIGGIO

HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO a grande richiesta

APRE PRENOTAZIONI IL 1999!



Daniela e
Franco
Paladini
vi porgono
i loro
migliori
auguri!

Operazione
Sposi '99

... per le vostre
foto vi offriamo
un Castello!!!

Per informazioni
tel. 0161

LETTERE AL GIORNALE

«Sul centro sociale An ci chiedo scusa»

L'assemblea dei frequentatori di Lanificio '98, riuniti come ogni lunedì alla C del Lavoro, ha stabilito all'unanimità di emettere questo comunicato in merito ai fatti avvenuti sabato pomeriggio e riportati «troppo» lacune, superficialità e omissioni dai giornali locali e non.

Questa la cronaca dei fatti: noi militanti di Lanificio '98 (dichiaratamente autonomi da ogni forza politica, da sinistra a destra) abbiamo promosso una raccolta firme per presentare una petizione al Comune di Biella, con l'intento di richiedere uno spazio da autogestire. Tale luogo, nella nostra intenzione, dovrà essere libero da vincoli economico-sociali per i partecipanti, da strumentalizzazioni politiche, da dogmatismi e senza finalità di lucro: in pratica un centro sociale con finalità di aggregazione giovanile. Alle 15.30 del 7-11-1998 siamo stati volutamente disturbati da chi già in mattinata, durante il volantaggio di presentazione della giornata, deliberatamente lanciato

la sfida. I ragazzi di Azione Giovani, con un'azione oltremodo provocatoria, fingevano di appoggiare il progetto di Lanificio '98 pur non conoscendo iniziative e finalità per i servizi motivi di averci mai contattato prima di sabato e di non aver mai partecipato ad alcuna nostra riunione. Dando prova di notevole maturità e libertà di vedute abbiamo tranquillamente evitato ogni scontro con loro e con i militanti di Azione Giovani, pur essendo consapevoli che la loro azione fosse puramente provocatoria e tesa a strumentalizzare l'operato di ragazzi che da più di due mesi cercano e insegnano qualcosa, probabilmente troppo lontano dalle menti di politici parolai, figli di sistema obsoleto, elitario e lontano dai problemi reali e dai disagi di chi li vive. In rispetto alle quasi mille persone che hanno firmato la nostra petizione, credendo in noi, chiediamo pubbliche scuse. Le chiediamo ad Azione Giovani e a certi giornalisti che non si sono informati di come i fatti siano realmente avvenuti. Ribadiamo che Lanificio '98 si rivolge esclusivamente al sin-

golo e non ad associazioni partitiche.

Lanificio '98, Biella

«Stadio, per i più posti coperti»

Sono un assiduo frequentatore, come appassionato di sport, dello stadio La Marmorata. Mi ha accade di vedere spesso molti disabili che, giustamente, vengono sistemati, con le loro carrozzelle, sulla pista di atletica, si da consentir loro di assistere alle partite. Alcuni di essi, come appassionati sportivi, sono praticamente fissi. Il loro diritto di eguali agli altri, peraltro, viene nel momento stesso in cui la meteorologia non è clemente. In questo caso è di fatto loro preclusa la possibilità di assistere alle gare sportive, non essendo garantito non soltanto con il sole, ma qualsiasi tempo. Lancio questo appello affinché le autorità comunali provvedano a studiare adeguatamente il problema ed a risolverlo in tempi brevi.

Mirko Marangon, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. 0181/966.068; Cossato: tel. 015/122.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: telefono 0181/966.470; Cossato: telefono 015/822.601.

PROCURA DELLA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.396.

NUMERI
via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Fuori ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono

il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dr. Aldo Cagna, Orapa 92, tel. (015) 351.607.

Medico: Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. (015) 351.607.

Dr. Antonio Plantara, via IV Novembre 27, tel. (015) 58.22.003.

Dr. Gualpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 75.05.82.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. (015) 68.20.15.

DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazzale San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Lama di Sesto, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Bianca, Dr. a Biglietta, viale della Pace 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Grande attesa in città per il percorso '99 della carovana rosa, svelato oggi al Lirico di Milano

Oropa, una «nomination» per il Giro

I biellesi sperano in un arrivo di tappa al santuario

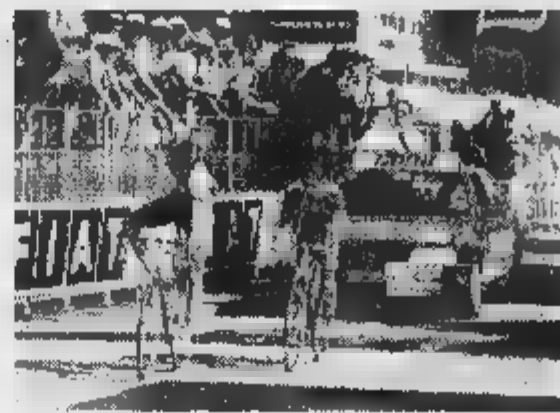
BIELLA. Oropa chiama Pantani e tutti gli appassionati biellesi del pedale invocano la presenza del Firo. Oggi a Milano (15.30 teatro Lirico) si alza il sipario sulla edizione '99 del Giro d'Italia e la provincia laniera fredda per quello che potrebbe diventare il principale evento sportivo per chissà quanto tempo. Non è un mistero infatti che la rosa possa finalmente far ritorno sulle rampe del santuario, ripetendo lo spettacolo di sei anni fa offerto da un mitico Indurain per la prima volta sofferente e messo alla frusta. Il fatto che Pantani abbia quasi detto ad un Tour troppo «piatto» per le sue gambe esplosive, le quotazioni della decina chilometri biellesi, tutti all'insù, sono cresciute di netto.

Il Giro potrebbe quindi arrivare ad Oropa e il sindaco Susta fa gli scongiuri. Il sindaco Carmine Castellano (patron della Rcs-sport) lo accetterebbe davvero dopo lunghe e ripetute richieste, per il primo cittadino sarebbe un'importante vittoria anche politica, una pesante medaglia d'oro da esporre in occasione delle prossime elezioni amministrative.

«Spero oggi di non essere smentito», dice Gianluca Susta. Ma è evidente che per la nostra città si tratterebbe di una opportunità diversamente improponibile. Lungo tempo siamo attenti alle proposte che il ciclismo di élite ci fornisce,



Marco Pantani e Sergio Barbero (a sinistra) firmano autografi. In un incontro al palazzetto qualche tempo fa: oggi aspetta il loro ritorno a Oropa. A destra l'arrivo del Giro '96 (MICHELETTI)



Un'impresa di Danilo Ferrini all'«Oscar» per Denis Lunghi

Il possibile arrivo ad Oropa del Giro '99 chiuderebbe nel modo migliore 36 anni di crescita del ciclismo biellese. Vito Taccone tagliò per primo il traguardo di Oropa all'esordio del Giro sulle strade biellesi nel 1963 al via di quella tappa, la Torino-Oropa di 130 chilometri, vi era anche Danilo Ferrini.

Il ciclista, nato a Mongrando, l'anno precedente partecipò con la maglia azzurra al mondiale dilettanti di Salò vinto da Vicentini. Passato poi professionista con la Ibae, fu protagonista della parte iniziale della frazione nel finale non ebbe fortuna anche se seppe riscattarsi poi al Tour de France dove colse un secondo posto di tappa.

Il ritorno del Giro ad Oropa vedrebbe impegnati, a seconda dei programmi delle varie squadre, ben quattro ciclisti biellesi: Sergio Barbero, scudiero del gran favorito Marco Pantani, Andrea Faluani e Cristian Aurionema, i quali potrebbero puntare al successo a tappa, e Denis Lunghi, che a Milano sarà premiato per il terzo posto conquistato nella classifica del trofeo «Oscar della Gazzetta dello Sport».

Ente Baraggia: «E gli ambientalisti?»

Tutti disertano «Parchi puliti»

«Una settimana educazione ambientale, ambientalisti». E' l'amara considerazione espressa in una lettera da Carlo Bider, direttore del parco della Baraggia-Bessa e del Brich di Zumaglia.

Il responsabile delle riserve naturali biellesi registra, infatti, con toni polemi, l'assenza delle associazioni naturalistiche alla seconda edizione della manifestazione, promossa dal ministero dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione per ripulire la area protetta da rifiuti ed immondizia.

«A causa del maltempo, il primo appuntamento del 25 ottobre è stato rinviato al 31», scrive Carlo Bider. In una bellissima giornata di sole, i quattro dipendenti dell'Ente gestione si sono incontrati con una giovane signora, suo figlio ed un signore di età: in tutto 7 persone. Senza perdersi d'animo, gli intervenuti hanno compiuto un egregio lavoro di bonifica, avviando ai centri di raccolta una ventina di quintali di rifiuti.

Vista la scarsissima partecipazione alla prima missione «Parchi puliti», per la seconda in programma sabato (7 novembre) l'Ente Baraggia, Bessa e Brich ha spedito una lettera di invito a tutte le associazioni ambientaliste ed alle famiglie delle frazioni interessate all'intervento (Casale Ferreri e Vermogno del Comune di Zubiena, cava comunale).



Un momento della bonifica del parco

le per Cerrione).

«Ma questa volta, nonostante un sole ancora splendido, non si è presentato davvero nessuno, nemmeno i volontari di prima», conclude il direttore Carlo Bider. Il personale dell'Ente di gestione ha però raccolto un cassone di 25 metri cubi di immondizia. La «Settimana di educazione ambientale» si è dunque trasformata per il sottoscritto, il vice direttore, il capo guardia e due guardiaparco, in uno dei tanti interventi di bonifica che, senza troppo clamore, facciamo nelle nostre aree protette.

Via ai restauri della ex «Società operaia»

Donato presto avrà una sala-convegni

DONATO. Il consiglio comunale si riunisce lunedì alle 20.30, per discutere un ordine giorno con due punti molto importanti per la vita del paese: l'approvazione del progetto preliminare per la ristrutturazione e l'adeguamento del fabbricato dell'ex Società operaia il piano per il ripristino della pavimentazione di un tratto di via Mombarone.

La prima operazione prevede una spesa di 225 milioni. Al piano superiore dell'immobile dell'ex Società operaia verranno ricavati una biblioteca, che guarderà particolare attenzione alle pubblicazioni biellesi, ed un salone aperto a tutte le associazioni provinciali, per conferenze, convegni, serate teatrali e musicali.

L'amministrazione comunale ha deciso di partecipare al concorso pubblico indetto dal Gal (il Gruppo di azione locale del progetto «Leader II»), che scade martedì, e prevede il recupero di due immobili della Valle Elvo con un finanziamento di 200 mila Ecu, pari a

milioni. L'obiettivo del «Gal» è quello di reinserire gli immobili scelti nella vita attiva del territorio, facendone sedi permanenti di attività di tipo culturale, spettacoli compresi.

Il progetto per sistemare via Mombarone costerà invece milioni. Il Comune farà rifare l'acciottolato nella zona antistante la chiesetta del Carmine, dissestato a causa degli scavi per le tubazioni del gas e per l'acquedotto.

All'ordine del giorno del Consiglio lunedì c'è anche un'interrogazione, presentata il 7 settembre dal consigliere di maggioranza ed ex sindaco Francesco Giolito sui problemi del turismo. Sull'interrogazione, il sindaco Gino Bonino non intende rilasciare dichiarazioni. Ma si sa da tempo che esiste un clima di tensione all'interno della maggioranza. Insieme al primo cittadino, è stato preso in mira anche il presidente della Comunità Alta Valle Elvo Diego Prella, che è pure consigliere comunale di maggioranza a Donato. [d. sa.]

Ad Occhieppo

Casa di riposo Un «summit» con i volontari

OCCHIEPPO SUPERIORE. L'altro giorno il presidente della casa di riposo Pozzo Ametis, don Egidio Marazzina, ha incontrato i volontari che operano all'interno della struttura, per discutere insieme a loro le strategie di intervento.

La coordinatrice Nadia Tarrantini ha fatto presente le necessità della casa (piccole manutenzioni, accompagnamento dagli ospiti per visite o ricoveri, passeggiate, animazione) e ha annunciato la preparazione di un tabellone, in cui i volontari scriveranno quante ore sono disposti a fare e di che si occuperanno. Considerato che, per essere presenti tutti i pomeriggi, i volontari devono vedere i loro impegni, l'Associazione di volontariato sociale si riunirà per trovare una soluzione a questo problema.

Intanto domani, alla «Pozzo Ametis», è in programma la tradizionale castagnata d'autunno. L'amministrazione fa sapere che sono ben accette le offerte di «materia prima» (appunto le castagne). [d. sa.]

Uomo di Coggiola

Con l'auto nel dirupo E' salvo

COGGIOLA. Momenti di paura, l'altro pomeriggio in paese: Fiat 500 è uscita fuori strada ed è precipitata sul fondo di una scarpata, dopo un volo di quasi trenta metri. Salvo il conducente, Giovanni Cerruto Launone, 75 anni, residente a Coggiola, che ha riportato solo lievi ferite: guarirà in trenta giorni.

L'uomo stava percorrendo la provinciale che da Coggiola sale all'Alpe Novesio quando, in frazione Rivo, in un tratto tortuoso e pieno di curve, ha perso il controllo dell'utilitaria, precipitando nel vuoto. I primi ad accorrere sono stati i carabinieri della stazione di Coggiola e alcuni amici del pensionato, tra cui un paio di volontari del Soccorso alpino, che hanno l'uomo a risalire fin sulla strada per essere caricato su un'ambulanza della C.R. Giovanni Cerruto Launone è stato portato all'ospedale di Borgosesia.

Se la caverà invece in 20 giorni Mario Di Maio, di Vegliomoso, ferito in un incidente stradale avvenuto in frazione Falcore di Vallemosso. [f. p.]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

La nostra cliente è una società che opera nel settore gioielleria e ci ha incaricato di ricercare per un nuovo punto vendita situato in un Centro Commerciale Vercelli due:

COMMESSE

(20 - 32 anni)

da inserire nel proprio organico

- richiede: - Titolo studio superiore
- Bella presenza - Serietà
- L'eventuale provenienza dal settore è gradita - indispensabile
- Residenza in Vercelli

Si offre: - Ambiente di lavoro altamente stimolante

- Trattamento economico di Legge

Le interessate pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di fototessera a:

3C COMMUNICATION S.r.l.

Via S. Francesco d'Assisi 20/b - 28100 Novara
apponendo sulla busta la dicitura "Rif. 232"

ECONOMICI

45 ENNE laureato esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita Ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore o direttore nella provincia di Biella. Tel. 0335.272.762

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

SALOMINI Agente Publikompass spa 13051 BIELLA - Viale Roma 5 Tel. 015.649.12.12 - Fax 015.649.33.25

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

1915-1918
cento foto
una guerra

1918-1936 la guerra ottanta anni dopo

La Grande guerra al cinema

Mercoledì 10 novembre 1998 ore 17.15
LA FOTOGRAFIA DI GUERRA
L'arte della guerra

Venerdì 13 novembre 1998 ore 17.15
IL CONSO
Il Conso

Mercoledì 17 novembre 1998 ore 17.15
LA GUERRA DI GUERRA NELLA SCRITTURA POPOLARE
La guerra di guerra

Venerdì 20 novembre 1998 ore 17.15
OPERA E CONTADINO NELLA GRANDE GUERRA
Opera e contadino

Mercoledì 1 dicembre 1998 ore 17.15
LA GUERRA DEL BIELLESE
La guerra del Biellese

Venerdì 4 dicembre 1998 ore 17.15
GRANDI DEDICATI IN GUERRA
Grandi dedicati in guerra

Mercoledì 16 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 18 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Venerdì 20 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 novembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 3 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 5 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 7 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 9 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 11 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 13 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 15 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 17 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 19 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 21 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 23 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 dicembre 1998 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 2 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 4 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 6 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 8 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 10 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 12 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 14 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 16 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 18 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 20 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 22 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 24 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 26 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 28 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 gennaio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 2 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 4 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 6 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 8 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 10 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 12 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 14 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 16 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 18 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 20 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 22 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 24 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 26 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 28 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 febbraio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 1 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 3 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 5 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 7 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 9 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 11 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 13 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 15 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 17 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 19 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 21 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 23 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 marzo 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 2 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 4 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 6 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 8 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 10 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 12 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 14 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 16 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 18 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 20 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 22 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 24 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 26 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 28 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 aprile 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 2 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 4 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 6 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 8 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 10 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 12 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 14 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 16 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 18 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 20 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 22 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 24 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 26 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 28 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 31 maggio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 1 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 3 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 5 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 7 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 9 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 11 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 13 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 15 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 17 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 19 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 21 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 23 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 giugno 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 1 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 3 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 5 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 7 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 9 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 11 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 13 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 15 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 17 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 19 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 21 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 23 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 30 luglio 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 1 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 3 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 5 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 7 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 9 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 11 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 13 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 15 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 17 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 19 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 21 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 23 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 25 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 27 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA
La guerra di guerra

Mercoledì 29 agosto 1999 ore 21
LA GUERRA DI GUERRA

ABBIGLIAMENTO
E ARTICOLI SPORTIVI

PELLETTERIE

VALIGERIE

CALZATURE

PROMOZIONI SCI CON SCONTI DAL 30 AL 50%

TEMPO  LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

vi invita nella sua nuova agenzia



nata per viaggiare

Agenzia di viaggi "VIVI IL TEMPO LIBERO" - Tel. 0163 451409 - Fax 0163 458405

PRATICA

IL CENTRO
NOSTRA
ALL'ATTACCO

Il coordinatore regionale di Forza Italia critica l'accordo Valeri-Marsoni

«Vercelli è succube di Biella»

Rosso sulla nuova autorità delle acque

FORZA Italia spara ad alzo zero contro la Provincia di Vercelli. Il centro-sinistra di Vercelli, di Biella, Roberto Rosso, coordinatore regionale del Piemonte, lancia accuse. Fuoco ai presidenti Gilberto Valeri e Silvia Marsoni e al loro staff e, di fatto, apre la prossima campagna elettorale non bordate da oblio.

Rosso prende spunto dalla recente fusione tra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia (che ritiene un fatto storico) e poi va a parare sulla legge Galli e sugli «ambiti territoriali ottimali» che, appunto in base alla Galli, dovrebbero essere realizzati in Piemonte come in tutte le altre regioni italiane.

E tuona: «Un accordo sancito fra Valeri e la Marsoni darà a Biella la tecnica operativa di questo maxi organismo, con ingegneri, progettisti, impiegati e uffici amministrativi mentre Vercelli dovrà accontentarsi di simbolica quanto inutile assemblea dei sindaci. Sarà un "Atap 2": tutto il personale a Biella, a Vercelli un bel niente».

Il coordinatore regionale degli azzurri scatenato: «Vercelli non può permettersi di perdere un altro bus, dopo quello della Al. Ci riempiamo la bocca della chance del turismo e siamo l'unico capoluogo di provincia a la sede dell'Azienda turistica locale perché è stato deciso di sistemarla a Varallo, chilometri più lonta-



Il coordinatore regionale di Forza Italia e deputato Roberto Rosso

Un'assurdità cui, per fortuna, stiamo cercando di ovviare a livello regionale. Ma adesso dovremo mobilitarci anche contro questo nuovo scandalo. Rosso ricorda che proprio in territorio vercellese c'è la sede del nuovo super Consorzio idrico Baraggia-Ovest Sesia, uno dei più grandi d'Europa, c'è la seconda Azienda municipalizzata del Piemonte (l'Aasm, che adesso si fonderà con l'Ammu per diventare Atea), c'è la conda Fasciata. Ingegneria del Piemonte.

«Eppure - dice - assurdamente la struttura operativa dell'autorità che dovrà gestire il grande business dell'acqua nel nostro territorio dovrebbe finire a Biella. Faremo per bloccare questa operazione infuata per il Vercellese».

In che modo lo spiega il responsabile degli Enti Locali di

Forza Italia, Fabrizio Finocchi. Forza Italia mobilita i sindaci che non sono d'accordo. «Ne bastano cinque - dice Finocchi - per chiedere al Consiglio regionale di riaprire il dibattito sull'applicazione della legge Galli in Piemonte». E Forza Italia conta trovare subito le firme necessarie per poi delegare ad un sindaco (è già stato scelto quello di Gattinara, Mario Mantovani) tutta la procedura amministrativa del Le. Le adesioni dei sindaci saranno raccolte sabato sera, 21 novembre, all'oratorio dei salesiani di Vercelli, in corso Randaccio.

In sostanza, Forza Italia proporrà che alle Province venga tolta la quota del 25 per cento nell'ambito dell'autorità delle acque e chiederà alla Regione di impedire la divisione della sede, tra Vercelli e Biella. «E se ciò dovesse avvenire - dice Rosso - voglio vedere con che coraggio si sceglierà di sistemare tutto a Biella».

Conclude Rosso: «Per il coordinatore regionale del maggior partito del Piemonte, deve essere proprio io a sostenere Vercelli quando invece il mio ruolo dovrebbe essere quello del super partes. Mi tocca farlo per supplire alle clamorose inadempienze di amministratori vercellesi che non pensano affatto al loro territorio».

De

Andie An sporn a zero

Nel mirino c'è la Provincia «colpevole di falso attivismo»

VERCELLI. E' un attacco tutto il fronte che Alleanza nazionale porta al chilancio di mandato della Provincia presentato dal presidente Gilberto Valeri.

Nel mirino c'è soprattutto la viabilità. «Avevamo definito il programma per il '98 un libro dei sogni - commenta Francesco Zanotti - e i fatti ci danno ragione. Prediamo il settore strade: quest'anno erano previsti lavori per miliardi e mezzo, ma alcuni (meno di un quarto) di ordinaria manutenzione sono iniziati mentre gli altri sono stati rimandati al '99. Su venti iniziative, soltanto una è decollata mentre per le altre siamo ancora nella fase di preparazione degli appalti».

Quindi per An la Provincia ha fatto poco e per più tardi. «Il nuovo ponte di Ghislengo era in programma nel semestre del quindi arriva con due anni di ritardo» spiega Zanotti. «Per strada Varallo-Civiasco c'erano i finanziamen-

ti fin dall'inizio del '95 eppure i lavori sono appena iniziati» rincara la dose Gianluca Buonanno.

Il sindaco di Serravalle se la prende con la Provincia sui passi carrai. «E' balzello - dice - che potrebbe non essere applicato. Eppure la Provincia spenderà 60 milioni per il censimento dimostrando così di aver tutta le intenzioni di far pagare una tassa. Forse vuole rientrare dalle spese per i telefonini: ho chiesto quanti fossero gli apparecchi a carico dell'amministrazione e gli uffici mi hanno detto di non saperlo».

Per il capogruppo Renzo Masoero «la Provincia interviene nel settore sanità che non è di sua competenza, salvo poi spendere la questione Varallo alla Regione, invece manca clamorosamente là dove ha giurisdizione diretta. Per equilibrare si prende il merito cose fatte perché obbligate dalla legge».

Smazia di protagonismo l'uso smodato dei mezzi di co-



Il consigliere Francesco Zanotti punta il dito contro i mancati lavori sulla viabilità



Gilberto Cormegna (a destra) presidente del circolo provinciale di Alleanza nazionale

municazione sono le accuse del presidente provinciale Gilberto Cormegna. «Il falso attivismo - il protagonismo - conclude - hanno avuto un effetto distorto sulla realtà. Il risultato vero ottenuto da questa amministrazione è stato quello di aver determinato una grave crisi del territorio».

[f. co.]

A Borgosesia

Servizio Cisl per permessi di soggiorni

BORGOSIESA. Un aiuto per i tanti immigrati che devono regolarizzare la propria posizione è proposto dalla sede di Borgosesia della Cgil. Il servizio è stato attivato per facilitare la compilazione dei moduli per la sanatoria.

Tutti i martedì e venerdì gli stranieri domiciliati in Valsesia potranno dunque rivolgersi agli esperti per ricevere la consulenza necessaria a redarre le domande che dovranno essere inoltrate entro il 15 dicembre alla questura di Vercelli.

L'iniziativa consentirà anche agli extracomunitari valesiani di evitare di recarsi nel capoluogo unicamente per il ritiro del modulo. «Questa sanatoria - commenta il responsabile del servizio Salvo Gueye - rappresenta un'ottima opportunità per coloro che ancora vivono come clandestini. Ma è importante che la compilazione avvenga in maniera corretta; per questo motivo la Cgil ha deciso di avviare l'iniziativa, restando nel contempo a disposizione dei datori di lavoro che, avendo assunto qualche extracomunitario hanno dubbi sulla posizione lavorativa da mantenere».

Per poter presentare la domanda, gli immigrati devono avere un regolare contratto di lavoro con firma autenticata dall'ispettorato (o dimostrare di avere un lavoro autonomo), un documento di identificazione e un contratto d'affitto e una certificazione di domicilio. [p. q.]

Borgo, sorgeranno vicino ai parcheggi

Due parchi gioco alle Rimembranze



Il nuovo viale Rimembranze dove presto sorgeranno due parchi gioco

BORGOSIESA. Due parchi gioco anche in viale Rimembranze. Sorgeranno a fianco dei parcheggi che sono stati ricavati sui lati dell'arteria cittadina che conduce verso Agnola. Per questa iniziativa il Comune ha stanziato poco meno di venti milioni: in entrambi i posti verrà creato uno spazio riservato ai più piccoli simile a quello del parco Magni (naturalmente dimensioni ridotte).

Verrà seminato il manto erboso e una volta ottenuto un buon tappeto verde l'area sarà aperta al pubblico: nel frattempo saranno installati giochi e attrezzi adatti anche ai bimbi pochi anni.

In piazza Mazzini invece, stanno spuntando le fioriere. L'altra: sono di dimensioni ridotte e più estetiche rispetto a quelle che da mesi delimitano lo spazio pedonale. I nuovi cavalletti mobili, quanto saranno rimossi per far spazio il sabato mattina. [f. fo.]

Diocesi di Vercelli

E' in festa la parrocchia di Langosco

LANGOSCO. Si conclude oggi la settimana di studio per il 170° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale a San Martino Vescovo.

In questa settimana si sono avvicendati in parrocchia storici, docenti universitari e religiosi. Tra gli altri, hanno parlato Gianmario Ferraris e Giorgio Tibaldeschi, della Società Storica Vercellese, Anna Cerutti Garlanda, Conservatore dell'Archivio della Mensa arcivescovile di Vercelli, il vicario generale della diocesi vercellese, monsignor Giuseppe Versaldi e l'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. In particolare, il presule eusebiano si è soffermato su «La comunità cristiana fra memoria e profezia».

Stasera, alle 20,30 conclusione con il vescovo di Vigevano, Giovanni Locatelli che parlerà di monsignor Pietro Giuseppe De Gaudenzi, langoschino vescovo di Vigevano. Seguirà un concerto della Scuola cantorum di Biandrate. [d. b.]

Il libro «The Queen of the Alps» scelto nella sezione montagna

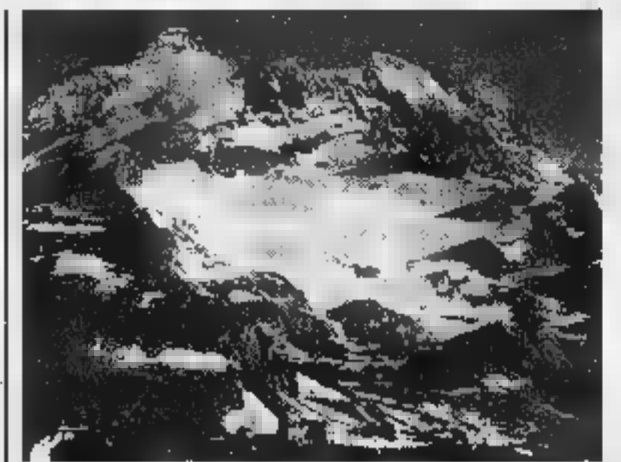
Il Gambrinus '98 al Monte Rosa

Questa sera la consegna del prestigioso premio

ALAGNA. La «Regina delle Alpi» ha vinto ancora. Oggi pomeriggio, alle 18, a San Polo di Piave, in provincia di Treviso, Riccardo Cerri e Laura Osella Crevacoli, autori del libro «The Queen of the Alps», pubblicato dalle edizioni Zeisch, ricevono un prestigioso riconoscimento: il Gambrinus «Giuseppe Mazzotti» 1998.

La giuria, presieduta da Italo Zandonella e composta da Piero Bianucci, Dino Coltro, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Sandro Meccoli, Lionello Puppi, Paolo Schmidt di Friedberg ed Eugenio Tucci, dopo aver preso in esame 75 opere, non ha avuto dubbi nell'assegnare l'ambito premio per la sezione Montagna.

Si legge nella motivazione: «The Queen of the Alps - Girolamo - è un'opera pregevole che si distingue per l'accurata ricerca storica, la valida esposizione



Il Monte Rosa è il tema conduttore del libro «The Queen of the Alps», scritto da Riccardo Cerri e Laura Osella Crevacoli

dei fatti, l'efficace copiosa documentazione iconografica, spesso inedita al lettore italiano».

Il Gambrinus «Giuseppe Mazzotti», giunto alla sedicesima edizione, è un premio riservato alla letteratura montana.

esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione ed è considerato di assoluto valore. Ed è la prima volta che una pubblicazione spiccatamente valesiana si aggiudica uno tra i più ambiti riconoscimenti del ramo. [r. eyn.]

FABBRO
MOBILI
MASSAZZAR. Buffa
BIELLA

presentano dal 15 al 29 Novembre

presso Fabbro Mobili «TENUTA CALENDARIO»
Statale Biella-Vercelli - Massazza

OGNI DOMENICA SUGGERIMENTI PRATICI PER ALLESTIRE LA VOSTRA TAVOLA DI NATALE

ORARIO:

dal Lunedì al Sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Domenica dalle ore 15.00 alle ore 20.00

INGRESSO GRATUITO

FABBRO MOBILI
MASSAZZA
S.S. 230 n° 15
Tel./Fax 0161 85.21.41

R. BUFFA SAS
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel./Fax 015 22.462
Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33.327

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

Un gruppo che farà notizia

Oggi ci sarà anche un convegno sul progetto di sviluppo «Terre d'acqua»

La risaia, belvedere per turisti

San Nazzaro, s'inaugura il museo didattico

VERCELLI. E' per oggi nella sala San Carlo di San Nazzaro Sesia, il convegno di presentazione del progetto di sviluppo «Terre di Risaia».

Con l'occasione verrà inaugurata la prima sezione del Museo didattico dell'iconografia di risaia e della civiltà del riso, con una serie di gigantografie tematiche, divise in cinque sezioni (il territorio, la gente, l'acqua, il lavoro, l'arte...).

L'iniziativa nasce nell'area novarese border-line con la provincia di Vercelli, per volontà di alcuni Comuni disposti a «quadrilatero» nella risaia: San Nazzaro, Recetto, Biadra e Casalbeltrame, mentre il progetto e la gestione organizzativa sono curati dallo Studio Gotha di Vercelli, che si occupa di consulenza e immagine, marketing e comunicazione.

E' Roberto Baraggioni, dello Studio Gotha, ad anticipare le strategie d'esordio: «I quattro Comuni del Basso novarese, riuniti in federazione, hanno ottenuto l'approvamento e spinta iniziale dall'amministrazione provinciale, da alcuni assessorati della Regione Piemonte, da Istituti di Credito ed aziende private: tutti propensi

a credere che il potenziale di questo territorio rappresenti un ottimo prodotto da offrire alla fruizione di un turismo ampio ed articolato, che potrebbe assicurare a quest'area delle risorse economiche ed occupazionali di non trascurabile rilevanza».

Il Museo - oltre a valorizzare e riscoprire con le maxifoto, l'ambiente e i campi coltivati a riso, i documenti d'antan sulle coltivazioni, i sistemi di alta ingegneria idraulica dei canali, dimenticando il settore artistico e librario (ovvero quanto il riso è oggetto di cultura e studio) - esporrà anche laboratori didattici supportati da filmati, cd-rom, proiezioni diapositive.

«Naturalmente», conclude Roberto Baraggioni, «questa "avventura" è solo agli inizi e le cose da fare sono tantissime: convinti che questo Museo iconografico rappresenti l'epicentro di una più ampia serie di proposte che si aggiungeranno ben presto».

Il convegno di San Nazzaro sulle «Terre di Risaia» inizierà alle 9,30.

Giovanni...



Il mondo della risaia ha grandi potenziali da offrire al turismo

A teatro la rassegna con «Campagnola» e Cai Uget

Notte di cori a Cossato

Stasera è doppio show

Il coro Cai Uget di Torino è l'ospite della 19ª Rassegna di canto popolare, promossa dal gruppo «Campagnola».



COSSATO. Appuntamento da non perdere, stasera al «Micheletti», per chi ama la musica vocale: a teatro va in scena la diciannovesima edizione della Rassegna di canto popolare, inventata dal coro «Campagnola». Insieme ai padroni di casa, alle 21 si esibirà il coro Cai Uget di Torino. Il programma è molto vario: si vai dai brani della tradizione biellese a quelli dei Carpati, passando per colonne sonore di film, per pezzi varesiani e montagna. Il «Campagnola» è nato nel 1970, ed è ora guidato da Davide Cominotto. Vanta molte trasferte in Italia e in Europa, e dal

1980 invita ogni autunno a Cossato, per la sua rassegna, famose formazioni vocali. Nell'albo d'oro ora entrano i cantori del «Cai Uget» di Torino, uno dei più antichi cori del Piemonte. Nato nel '47, è cresciuto fino a contare 35 elementi. Il suo repertorio è vastissimo, e comprende brani classici, religiosi e spirituali (quasi 400 i titoli). I primi a esibirsi, questa sera al «Micheletti», saranno i cantori del «Campagnola», che eseguiranno sei canzoni (la prima è «J'Alpin dila Val del Serv»). Il coro Cai Uget, diretto da Mario Allia, proporrà invece 15 armonizzazioni. [g. bu.]

GIORNO E NOTTE

Gaglianico

Blues al femminile

Stasera alle 21, nell'auditorium comunale di Gaglianico, per la rassegna «Blues al femminile», ci sarà Audrey Morris Trio in concerto.

Biella

Ecco gli Anni 20

Domani alle 17, all'auditorium S. Maria, terranno concerto il cantante Gigi Franchini ed il pianista Alessandro Panella. In repertorio le più belle canzoni Anni 20.

La dei Goti

Oggi alle 16, il gruppo i Goti, presenterà la nuova sede in via Vecchia di Carisio. Sarà l'occasione per un incontro con gli appassionati di musica folk.

Cigliano

Titty Twister più Due

Questa sera al Music club Due la festa si chiama «Il grande pesce». Nella sala Afrodite guest Dj Stefano Ranieri. Al locale gemello Titty Twister la festa invece si intitola «Back to the Seventies». Dopo le 22,30, giorno biella 13 novembre.

Omaggio a Perosi

Ultimo appuntamento, domani nella chiesa di San Lorenzo, con «Omaggio a Perosi», la rassegna in onore del grande sacerdote e compositore. Alle 16 si esibiranno le cantorie delle parrocchie di Andorno, Bioglio, Musso, Mottalciata, Pettinengo, Pralungo, Pratrivero e Saggiuno. Alle 18,15 sarà celebrata la messa solenne: all'organo Giuseppe Radini.

Biella

Fotomatori a raduno

Proseguono gli incontri nella sede del Gruppo fotomatori biellesi. Venerdì, a palazzo Ferrero, è in programma una serata a tema sul ritratto. L'appuntamento è alle 21,15.

Biella

Fisarmoniche: il show

Sei fisarmoniche in concerto, questa sera alle 21 nell'auditorium di Biverbanca. Il quartiere San Paolo ha arruolato l'Akkordeon Ensemble di Acosta, guidato da Giorgio Della-rola.

In programma musiche di Astier, Piazzolla e Strauss.

Stasera coi Rovers

«Led Zeppelin» Omaggio in rock

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

in Ponderano

«Yo-Yo mio, yo-yo tuo»

La Compagnia

del Centro

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

oggi a Grignasco

Lo show a Biella

«Tutti a scuola»

col Prof.

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

di Testa

Cinema ODEON

Biella

Che Salvo il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario ci è dubbio... (La Repubblica)
È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvate il soldato ryan
in 115 minuti per un uomo.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri E, 15.000 con consumazione.

DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può cenare e Ballare vini inclusi solo E. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 14 Orchestra spettacolo

I PAPAYA A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

DOMENICA 15 Pom. e Orchestra MARY

19 cena - ballo - vini inclusi. E. 25.000 compreso ore 21 Cavalieri E. 15.000 Dame omaggio

SABATO 21 Una grande orchestra spettacolo

DANIELA e i TECNICOLORS

GIOVEDÌ 19 Tanto ballo, divertimento e spettacolo

GENIO e i PIERROTS A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri ballo caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

Stampa 1997 CD-ROM

**NELLA VITA NON SEMPRE SI PUÒ SCEGLIERE.
MA QUANDO SI PUÒ, FATELO BENE.**



Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra avere una macchina o guidare lo stile. Scegliere tra le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4i S	1.5i LS	1.6i ES CVT	1.6 VTI
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO*/000	25.500	28.500	32.800	36.300	38.900

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA
First man, then machine.

Sabato 14 novembre scoprite la nuova Honda Civic.
Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 - 5 69 80

Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 - 54 29 51

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143 - 41 84 18

Stasera al Palaisola ultimo turno prima della lunga sosta per gli Europei

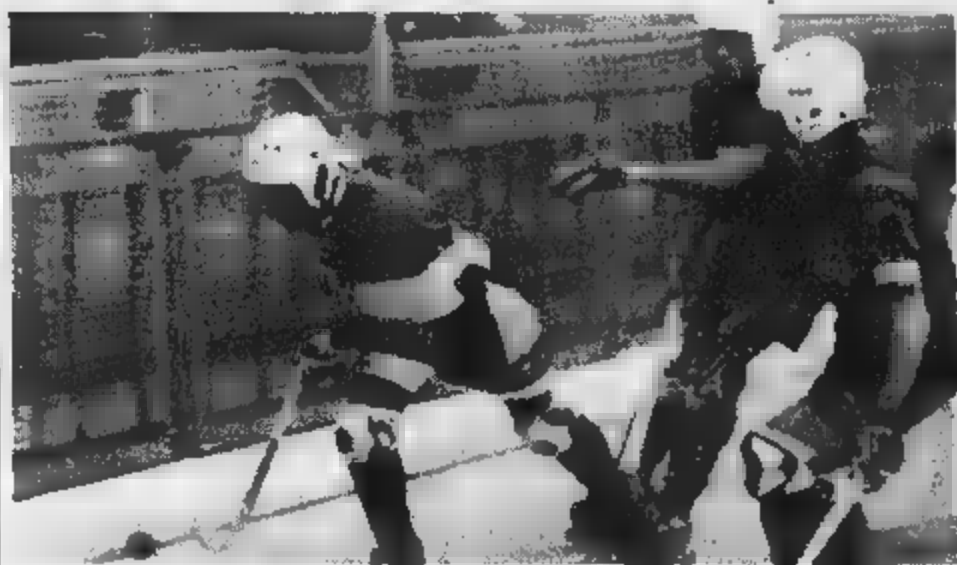
Amatori, c'è la pratica Bassano

Caricato schiererà la formazione tipo

Il torneo di A1 scriverà questa sera l'ultimo capitolo prima della lunga sosta per la Nazionale impegnata negli Europei. In attesa di riprendere le ostilità all'inizio di gennaio, la final four di Coppa Italia, la Champions League, l'Amatori intende brindare al con il primato solitario in classifica.

Ecco perché il team di mister Caricato è più che mai deciso a «vedere» troppi affanni la pratica-Bassano, questa sera al Pale Isola (fischio d'inizio del signor Bissacco alle 21). Un incontro solo sulla carta semplice: «Sapevamo e i risultati stanno dando ragione a questa tesi che non esistono "scontate" puntualizza il tecnico gialloverde: «in la regola dei tre punti a senza l'appendice dei play off si può sottovalutare neppure la gara apparentemente più semplice. E, senz'altro, quella contro il Bassano è una «queste».

Già dopo un «eliminazione» in Coppa Italia proprio a Vercelli, i veneti si sono brillantemente ripresi, da arrivare alla sfida con l'Amatori in una lusinghiera posizione: un quarto posto frutto, tra l'altro, di prestazioni eccellenti (tra gli scalpi eccellenti dei vicentini figura anche il Salernitano che non può non allarmare la formazione vercellese. Insomma il ricordo del facile successo in Coppa dovrà «ri» dal team di Caricato: «E' importante chiudere in testa il



Ultimo impegno
Il campionato
prima della
lunga sosta
per l'Amatori
I gialloverdi
stasera alle 21
ospitano
il Bassano
quarta forza
del torneo
I tre punti
servono
a restare
in comando
della
classifica

I gialloverdi affrontano la quarta forza del torneo: con i tre punti chiudono al comando la prima fase della stagione

'98 per poterci preparare la serenità necessaria alla ripresa del torneo - sottolinea il tecnico - «questo scenderemo in più decisi a conquistare i tre punti».

Nessun accenno alla sfida di Novara dove gli azzurri, di a due lunghezze dall'Amatori, rischiano (ma, forse, nemmeno troppo) il Prato e Mariotti, attualmente terza

forza di A1 dopo il clamoroso crollo del Salernitano. «E' ancora presto per guardare alla classifica - commenta Caricato - noi dobbiamo solo pensare a giocare, vincere e, magari, divertire i tifosi».

Sul quintetto anti-Bassano i dubbi sono pochi: almeno inizialmente dovrebbe giocare la formazione tipo con Cupisti tra i pali, Bresciani e Rigo a costi-

tuire la dorsale difensiva, mentre l'attacco sarà guidato da Rued e Polverini. Allertati Perin e Costanzo, più d'una volta decisivi in quest'avvio di stagione. E potrebbe anche fare il suo ingresso Girardelli, ex di lusso della sfida e, sicuramente protagonista in Coppa di Lega (il via martedì da Lodi contro lo Sporting '93). Molto motivati, inoltre, saranno i tre Nazionali (più Cupisti, preparatore dei portieri) che intendono rispondere alla chiamata del tecnico azzurro Micheli (lunedì il raduno) con una prestazione all'altezza della loro fama.

Piemonte Ferraro

Domani il via alla stagione agonistica su più fronti

Ginnastica «La Marmora» ai blocchi di partenza

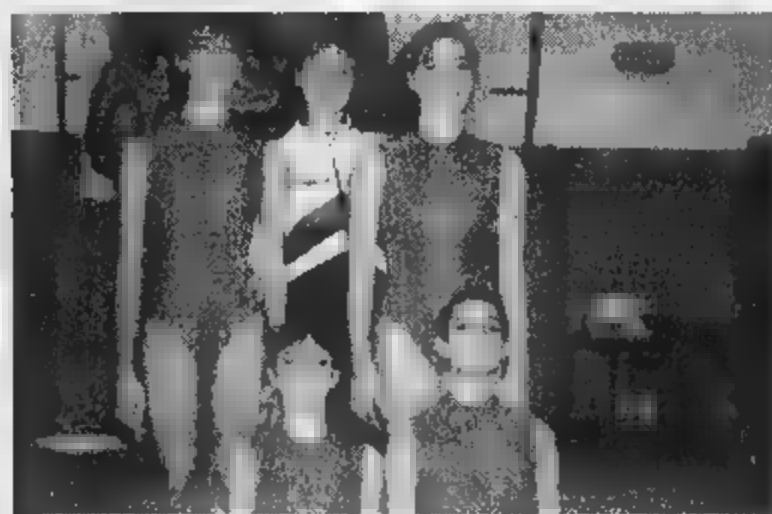
Si alza il sipario domenica sull'attività agonistica '98-'99 della società di ginnastica «La Marmora-Inge», con tutte le specialità (artistica maschile, artistica femminile e ritmica) ai blocchi di partenza.

L'artistica maschile esordirà nel campionato di serie C a Biella (appuntamento alle 10 nella palestra del gruppo «Chiavazza»). Le tre squadre impegnate sono costituite da Michael Bettin, Nicolò Ameli, Gabriele Businaro, Patrick Di Giusto, Gabriele Ferro, Davide Grosso, Matteo Quaglini, Andrea Secco e Francesco Tullia Galoppo.

Gli allenatori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro sono orgogliosi di poter presentare un numero così alto di allievi - spiegano i portavoce della La Marmora - «Un gruppo che risalta ancora più se si considera che tutte le altre società di Piemonte e Valle d'Aosta in gara (Libertas Novara, Ginnastica Torino, Forza e Virtù di Novi Ligure, Pro Vercelli, Olimpia di Aosta, Sportica e Naffio) fanno scendere in campo una squadra o al massimo due».

A Valenza invece sarà al via l'importante campionato della specialità ritmica di squadra (un esercizio collettivo in cui gareggiano cinque ginnaste contemporaneamente con una riserva pronta ad in campo in caso di necessità, quest'anno con due clavicette ciascuna).

Si tratta della fase regionale



Alcune delle atlete che parteciperanno domani alla prova di ritmica a Valenza

che servirà ad inviare le migliori società alla finale nazionale che si svolgerà nel mese di dicembre.

Daranno vita all'esercizio, come sempre ideato ed allestito da Gianna Cagliano e Nadia Sicari, le atlete Linda Bollo, Valentina Busato, Federica Gabasio, Emma Gulmini, Monica Scarlatta e Stefania Fuoco. Le società partecipanti saranno una decina.

A Novara si disputerà la prima giornata del campionato C di artistica femminile - la partecipazione di un numero altissimo di squadre, circa una cinquantina. Anche questo caso vi sarà massiccia

presenza di ginnaste biancoverde con due squadre composte da Vanessa Maschietto, Marta Berardo, Serena Vinzio, Chiara Piantanida, Martina Colasanti, Anna Calamita Di tria, Chiara Fraire, Francesca Sellone, Erica Mensi.

Il gruppo sarà guidato da Marica Giovannini con la collaborazione di Hortensia Dalimon. Al via anche una squadra della sezione Trivero formata da Cecilia Miotto, Giulia Pozzo, Elisa Guelpa, Chiara Secco, Linda Vellar, Alessandra Sommi e diretta da Ada Palmi, Francesca e Daniela Bariooglio.

Walter De Biasio

Oggi pomeriggio sfida di A1 a Chiavazza

Amici, con Tubosider obbligo di vittoria

BIELLA. Il pareggio mancato per un soffio sabato scorso in casa dei campioni d'Italia della Ferrero ha reso ancora più determinati gli Amici Chiavazzesi che oggi, con inizio alle 14, ricevono la visita degli estigiani della Tubosider.

«Contro la Ferrero ci è mancato il coraggio per il pareggio che poteva ritenersi meritato - dice Piercarlo Cantone, direttore tecnico dei granata chiavazzesi - Basta però con le recriminazioni e pensiamo agli avversari di oggi che sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale in A1. Sabato sono stati bloccati sui campi di San Damiano d'Asti dal «Quadrifoglio», il terribile matricola friulano, e solo le buone prove di Mascio e Dante Amerio hanno permesso loro di ottenere un pareggio. Mi aspetto quindi una squadra ancora in fase di rodaggio che sta però avvicinandosi alla miglior condizione».

Gli estigiani non avranno raggiunto la forma ottimale ma possono pur sempre contare su giocatori di sicuro valore

quali Dante Amerio, Paletto, Macario, Cericola, l'ex chivazzese Rinaldo Losano. Proprio quest'ultimo sarà il protagonista, contro Pelazza, dell'incontro più atteso giornata, il tiro tecnico. Il giocatore granata può vantare, con 57 punti, la miglior prestazione del campionato - Losano, 50, si è guadagnato la seconda posizione. Tra le file dei padroni di casa sarà assente, a causa di un risentimento inguinale, Zanni Lucena.

Il giocatore molto importante per la nostra formazione perché, nell'individuale e in coppia con Scarpato, rappresenta una sicurezza - dice il presidente Rino Lanza - Per proseguire la nostra serie positiva in puntiamo particolarmente sull'entusiasmo dei giovani Pelazza, Occhetto, Doris e Favre che in questo avvio di campionato hanno fatto molto bene. Sabato prossimo saremo ospiti della Chiavazza, tra le favorite ora in fondo alla classifica, e noi i punti in palio oggi. (w. d. b.)

Gioca anche l'Under 18 Mondoffice in trasferta a Linate

BIELLA. Domenica intensa per il rugby biellese. Riparte infatti il campionato di serie C1, dopo la dovuta agli impegni della Nazionale, e si alza anche il sipario sui campionati Under 18 e 16. Lo stop ha permesso a Malcom McKenzie, allenatore del Mondoffice Biella, di rallentare il ritmo degli allenamenti e di curare con più attenzione gli schemi di gioco in vista della trasferta di Linate.

«Andiamo in Lombardia per cancellare la sconfitta - anno - dice il presidente Cesare Maia - I padroni di casa hanno battuto Rho e Rozzano ma si sono arresi ad Alessandria. Penso quindi che la vittoria sia alla nostra portata».

Sempre domenica, alle 14 sul campo di Biella, inizia l'avventura della formazione Under 18 del Mondoffice Biella impegnata, unica piemontese in girone tutto lombardo, nel campionato di categoria contro i bresciani del Fiumicello. La gara sarà preceduta, alle 12, dall'esordio dell'Under 16 il Rugby Torino. (w. d. b.)

Cortesi 5ª a Bratislava
Ritorno agonistico ai tricolori
Cadetti di spada

BIELLA. Medaglia d'argento per Elena Rainero ai campionati italiani «Cadetti» in corso di svolgimento sulle pedane del Cs Dauno di Foggia. La spadista della Pietro Micca Biella, reduce tra l'altro da eccellenti risultati nella fase d'avvicinamento ai tricolori, ha perso l'assalto finale con Francesca Boscarelli, portacolore Sannita Benevento.

La tiratrice campana si è imposta 16-10 al «un incontro estremamente equilibrato. Una prestazione comunque incoraggiante per Elena Rainero anche perché, al via, hanno preso parte oltre 100 spadiste provenienti da tutta Italia».

E la spada biellese centrava a Foggia l'argento la Pro Vercelli festeggiava Isabel Cortesi. La giovane tiratrice, infatti, giunta quinta ai campionati europei categoria svolti a Bratislava. (f. a.)

Calcio A1
Nel torneo del Csi
Solo Orfelli Pirelli
Al Circolino
Il punteggio pieno

BIELLA. Solo due formazioni sono rimaste a punteggio pieno dopo cinque turni del campionato di calcio a cinque organizzato da Cosimo Capitani in collaborazione con il Csi: si tratta di At Circolino e Orfelli Pirelli, il tutto alla vigilia dello scontro diretto. Il vantaggio sulle inseguitrici è già sensibile (5 punti) sebbene i terzi classe, Corrado e Max debbano ancora recuperare l'incontro con La Scala.

Al quarto posto, l'ultimo utile per accedere ai play off scudetto, è formato da Reale Mutus, Liberty e Abitis Due. In coda, ancora a zero punti, Pegaso e Luciano Pesca.

A partire da lunedì al palasport del Cuore i match della sesta giornata: Liberty-Abitis Due, At Circolino-Orfelli Pirelli, Calceotto Pro Vercelli, Reale Mutus-Futura, Corrado e Max-Luciano Pesca, Covelli Color-La Scala. (p. m. f.)

Segretario è Baldin
Piero Pulcinella
nuovo presidente di Vercelli

VERCELLI. E' ufficialmente l'esquadra che guiderà il Comitato provinciale della Figg. Alla presidenza, da tempo, è stato eletto Piero Pulcinella, posto di Aurelio Serrano, così a lasciare per problemi di salute.

Il nuovo segretario sarà Claudio Baldin, mentre i componenti del Comitato sono: Claudio Bobbio, Gianni Baldin, Paola Coppo, Pasquale Fiorenzi, Giuseppe Fossato, Renato Mesero, Ugo Fossato, Enrico Salicone e Paolo Ferrucci.

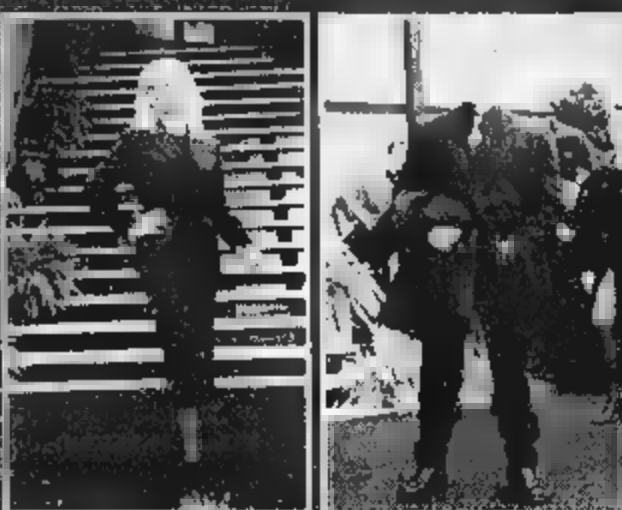
Il ruolo di giudice sportivo verrà ricoperto da Antonella Abate, mentre Paolo Biasotto sarà il delegato per l'attività di base, Francesco Zandano curerà i rapporti con il mondo della scuola; infine Paolo Sala svolgerà la funzione di addetto stampa.

Nuovo anche il presidente dell'Ais: si tratta di Piergiuseppe Blava. (p. m. f.)

NOVEMBRE con SCONTI da

Erre due

ABBIGLIAMENTO



Per i vostri acquisti natalizi
Erre due convianda
Trascurate anche
capi confezionati con
tessuti biellesi e
cappotti Piacenza

Sconto 10%

Apertura straordinaria

GAGLIANICO

DOMENICA 15 e 16 NOVEMBRE

Erre due
Abbigliamento

Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?

Publics

**C'è un primato italiano che nessuno può contestare:
Il Sole 24 ORE.**

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, *Il Sole 24 ORE*. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori ■ lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di *tutta* la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).



www.ifsole24ore.it



SEMPRE I PIÙ GRANDI SEMPRE I PIÙ CONVENIENTI



L. 84.900

L. 69.000



**Offerte valide
solo il mese
di novembre**

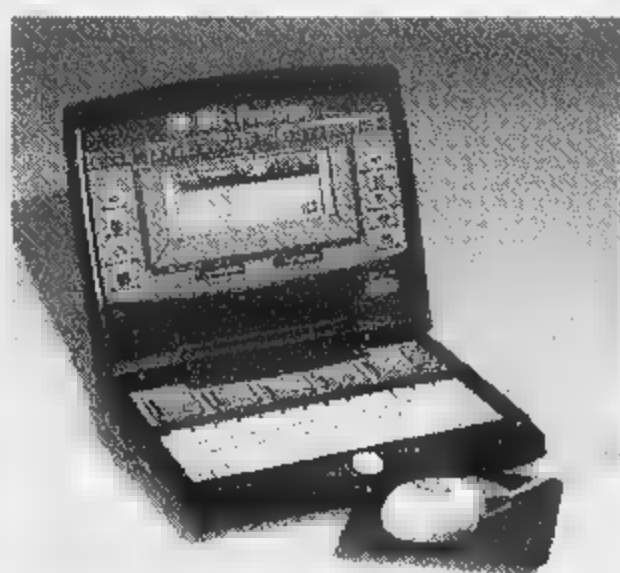
GENOLA

**Strada Statale, 20
Tel. 0172/68567 - 68808**

L. 259.000

**COMPUTER
BIT
GLI ATTIVA MENTE**

BIT PRESTIGE® parlante

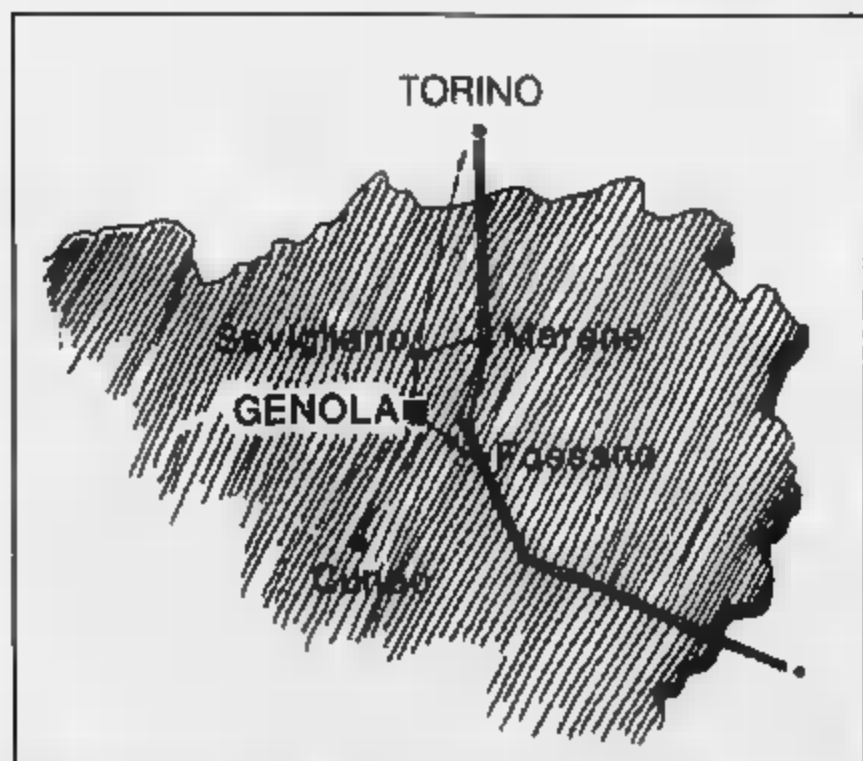


Intelligenza da vendere

- 42 attività di gioco
- Più di 1000 domande di cultura generale
- Word Processor per scrivere le tue lettere
- Traduttore inglese-Italiano ed Italiano-Inglese con centinaio di parole
- Corso di programmazione linguaggio BASIC
- Ampio schermo LCD ad alta risoluzione
- Mouse incluso nella confezione
- Possibilità di collegamento con un PC professionale ■ con una stampante



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO CON ORARIO 15,00 - 19,30

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite ■ provare la nuova forma dell'adrenalina da:

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMATO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI

Via Langhe, 13 - Tel. 0174 551.222

C'è un solo modo per pagare mensilmente le tue polizze d'assicurazione:

Assicurarsi alla **SAI** o aprire un conto corrente alla **CRB**
permette di pagare le polizze assicurative
in 10 rate mensili posticipate
senza interessi

Per informazioni: AGENZIA **SAI** - BRA Via Principi 11 Piemonte, 79 - tel. 0172.412240 - fax 0172.412649
 Consulenti Assicuratori: RICCARDO BIGONE, DARIO GIANDRONE, GIORGIO PASCHETTA, FABRIZIO BIGONE

C'è un solo conto con due assicurazioni in omaggio...

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.
 Cod. ABI 6095
 Agenzia di

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.

C'è un solo conto con due assicurazioni in omaggio...

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.
 Via Principi di Piemonte, 12
 12042 BRA Cn

Il Tuo.

A tutti i Clienti della Cassa di Risparmio di Bra, in omaggio, una doppia copertura assicurativa, infortuni e invalidità permanente da malattia.

fornita da

CRB CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.

SAI

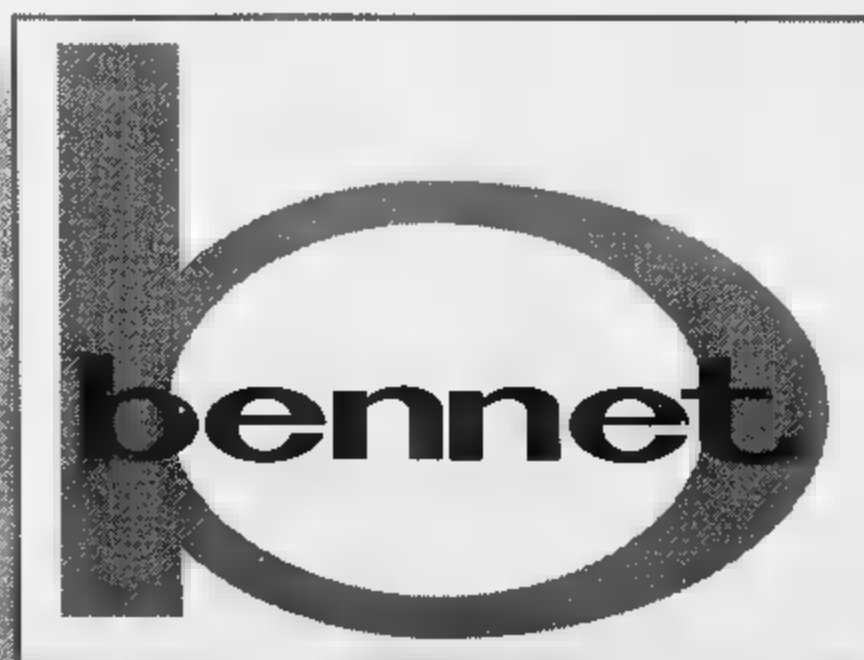
REGALI DA SOGNO PREZZI DA FAVOLA

Speciale Gioiattoli



FINO AL 24 DICEMBRE

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OVADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



UN MONDO DI BENE

Alcuni esempi:

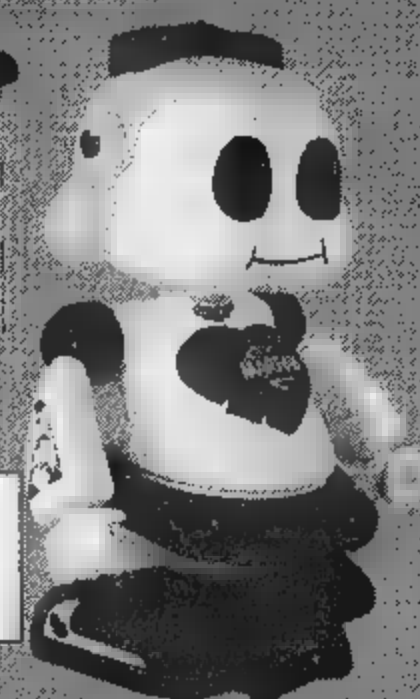
PASTA E PIZZA

89.000



MARTINA CUORICINA

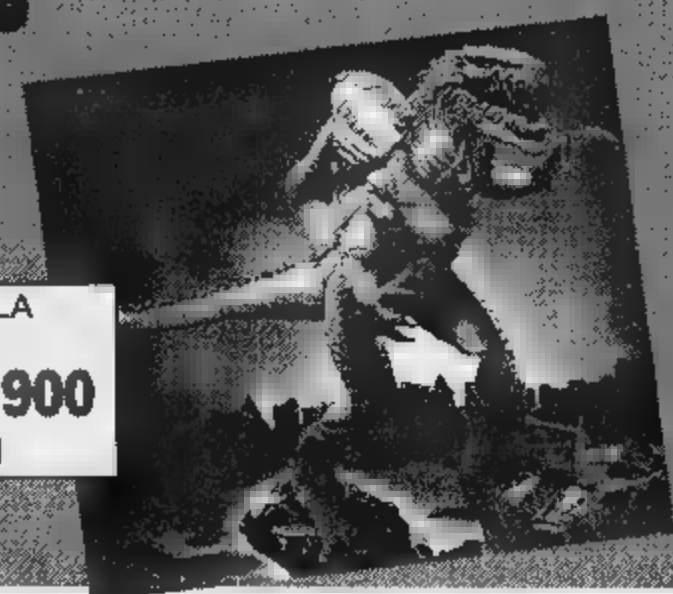
169.000



CALCETTO
UNDER SIX
GRAZIOLI
69.900

GODZILLA
ACTION

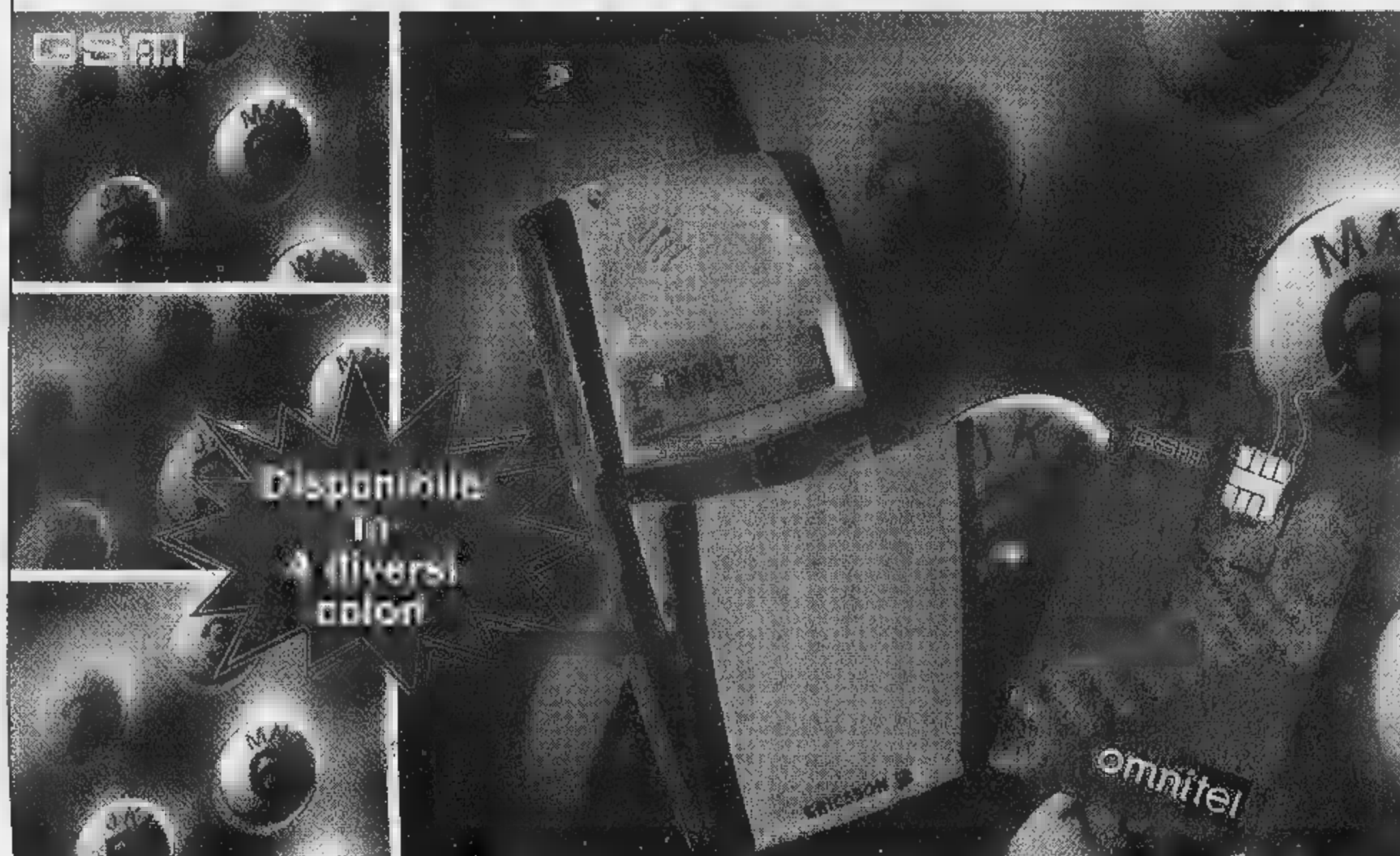
54.900



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
La nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.

DOMENICA 15 INAUGURAZIONE
ore 16.00

UN MONDO DI TELEFONIA



Facile

Telefono GSM

ERICSSON  **GF 768**

+

 **omnitel**
ricaricabile

*IVA INCLUSA

con **50.000*** Lire
di traffico incluso

A SOLE

L. 490.000



omnitel

RIVENDITORE AUTORIZZATO

UNA SIMPATICA SORPRESA A TUTTI I VISITATORI

CENTRO COMMERCIALE
GALLERIA

BORGOMERCATO

BORGO
SAN DALMAZO

Sabato 14 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048/0171.634.508/FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

cn 39

Nel '99 tappone Bra-Borgo San Dalmazzo

La «Granda» celebra
dieci anni con il Giro

Il percorso preciso sarà svelato solo oggi pomeriggio nel collegamento diretto tv su Rai Tre (dalle 15,30) col Teatro Lirico. Ma qualche certezza sul Giro ciclistico d'Italia nella «Granda» anche nel '99 c'è già.

Il primo fatto rilevante è che la provincia di Cuneo ospiterà la maglia rosa per il decimo anno consecutivo. Il magico ciclo era iniziato nel '90, con la cronometro individuale da Alba-Grinzane a Cuneo. Poi, attraverso il Monviso, l'Agnello, il rapporto la corsa si è stabilizzata, diventando appuntamento fisso. «Dieci anni fa con gli organizzatori milanesi, come contratto, era bastata una stretta di mano - spiega Ferruccio Dardanelli, presidente del «Col» - il Comitato che dirige il Giro d'Italia nel Cuneese. Sia sicuri che sarà così anche per le prossime avventure».

Il Giro d'Italia (che partirà dalla Sicilia il 16 maggio) tor-



Il presidente del Comitato del Giro
Ferruccio Dardanelli
il direttore Lorenzo Tealdi

nerà nella «Granda» probabilmente termine della seconda settimana. Lorenzo Tealdi, direttore operativo del «Col», è «abbottinatissimo». Le indiscrezioni danno per sicuro un «tappone» (sabato 29 maggio) con partenza da Bra (un ritorno dopo il traguardo del '94) e arrivo a Borgo San Dalmazzo.

Affascinante lo scenario che, troverà conferma nel disegno definitivo, avrà passaggi - fra gli altri - in Alta Valle Grana (Santuario di Castelmaderno, Colle d'Eschie, Colle di Valcavara, Colle Faugnera - a quota 2511 metri - e bivio Colle del Mulo) e in Valle Stura, con un'ipotetica scalata alla Madonna del Colletto da non sottovalutare.

Davide Cassani, l'ex corridore professionista che per conto della Rai ha provato in anticipo sulla bici le montagne del Cuneese, è stato sorpreso dalla difficoltà dei tracciati scelti da Carmine Castellano (patron del Giro) su indicazione del «Col» di Cuneo. Nei dintorni del Colle del Mulo si troveranno pendenze fino al 12%; roba da tempi eroici del ciclismo. Non è esclusa la diretta tv di tutta la tappa. Il Giro dovrebbe ripartire il 30 da Racconigi: anche questo è un gradito ritorno. [L. T.]

Cuneo, la Finanza scopre «inganni» all'Ue per dieci miliardi

Una maxitruffa sui bovini

Finti allevatori



Il tenente colonnello Claudio Ferraresi con i suoi collaboratori (FOTO REINQ)

CUNEO. Un allevatore con sede sociale dell'azienda in città, piazza Cappellino 16. Che esiste. Un dato che ha insospettito la Guardia di Finanza di Cuneo: fondi comunitari della Ue erogati a un allevatore fittizio, indirizzo fittizio. E' scattata così l'operazione «Ghost cows» che ha portato gli uomini delle Fiamme Gialle (guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, comandante del Gruppo, e dal colonnello Fabrizio Ferragina, capo della Legione di Torino) a scoprire una truffa da 10 miliardi ai danni della Ue.

Nel giro che riguarda circa 80 mila bovini, in varie parti d'Italia sono state denunciate 520 persone. I reati ipotizzati dalla procura della Repubblica di Cuneo sono di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, di emissione di fatture per operazioni inesistenti e

anche di associazione per delinquere.

Gli allevatori, in base al Regolamento Ue numero 2311/96 che disciplina la materia, possono ricevere dall'Aima un premio in denaro di circa 140 mila lire per ogni vitello (massimo 120 capi l'anno) portato precocemente alla macellazione. Per avere diritto ai contributi, ogni allevatore deve presentare un certificato di macello con nome e indirizzo del macello stesso, data di macellazione, identificazione di ogni animale, suo numero di macellazione e peso della carcassa: una copia del certificato sanitario veterinario e una dichiarazione relativa al rispetto del periodo di detenzione con l'identificazione della ditta in cui i capi sono stati custoditi durante tale periodo.

I funzionari del Nucleo di polizia tributaria cuneese hanno sequestrato nella sede nazionale dell'Aima a Roma circa 36 mila domande di contributi. Esaminando i registri di alcuni macelli piemontesi (nessuno sarebbe coinvolto nella truffa), è emerso che allevatori fittizi - in prevalenza di Sicilia e Calabria - fingevano macellazioni di bovini nel Cuneese e in tutto il Nord Italia, presentando all'Aima altrettante false certificazioni e false generalità per ottenere i premi previsti dalla Ue.

I riscontri delle Fiamme Gialle sulle banche dati telematiche con le informazioni in possesso del Centro di polizia comunitaria della Finanza, hanno evidenziato l'inesistenza anagrafica di gran parte dei soggetti. I premi venivano però ugualmente incassati perché, a fronte di nomi falsi, i conti correnti sui quali i premi venivano versati erano veri.

Finora le Fiamme Gialle cuneesi hanno analizzato 14 mila delle 36 mila domande sequestrate. L'entità della frode ai danni della Ue potrebbe arrivare a oltre 40 miliardi.

«Una truffa colossale che vede completamente innocenti i nostri agricoltori», dichiara Claudio Dutto, consigliere regionale comunale a Cuneo della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania. «Secondo quanto appreso, le persone coinvolte sarebbero quasi tutte residenti in Meridione. Questa notizia rischia di buttare fango sugli agricoltori cuneesi e piemontesi che hanno un'unica colpa, ancora tutta da dimostrare: di avere lavorato troppo. Per questo stanno pagando multe salatissime per le quote latte».

Lorenzo Tanaceto

«Convention» Abi

Le banche
e l'euro
oggi a Cuneo

CUNEO. Convention Abi sull'euro oggi al Centro incontri dell'Amministrazione provinciale, in corso Dante 41, organizzata dal «sistema» degli istituti di credito presenti nel Cuneese. Alle 9,30 apre i lavori locali il prefetto Sabatino Marchionna, a capo del Comitato per l'euro, con saluti di Giovanni Quaglia (presidente della Provincia) e del sindaco di Cuneo, Elio Rostagno.

Dalle 9,45 alle 11,45 è previsto un collegamento telematico nazionale con Roma per l'intervento di apertura dell'Associazione bancaria italiana e le relazioni istituzionali di Governo, Banca d'Italia, Ue, Banca centrale europea.

Seguirà una tavola rotonda rappresentativa delle banche che operano nella «Granda» ed esponenti del mondo economico e industriale. Introduce Giuseppe Russo, del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi e docente al Politecnico di Torino; moderatore Giuseppe Grosso de «La Stampa». [R. S.]

Alle 8,30 due rapinatori hanno portato via circa sette milioni

Ancora banditi alle Poste
Svaligiato ieri l'ufficio di Villanovetta

VERZUOLO. Ancora una rapina nella «Granda». Ieri mattina due sono presentati all'ufficio postale della frazione Villanovetta di Verzuolo e si sono fatti consegnare circa 7 milioni.

Il fatto è accaduto poco dopo l'apertura, nell'ufficio di via Griselda 62. Erano circa le otto e mezza, quando, due uomini (uno il volto coperto da un passamontagna e munito di una pistola; l'altro a viso scoperto, ma con parrucca, bomba e baffi finti) hanno fatto irruzione nell'agenzia.

Hanno bloccato l'unico impiegato e tenuto sotto controllo la cliente, allo sportello. Il malvivente, con il volto coperto, ha minacciato l'impiegato, chiedendo la consegna dei valori. Dopo aver preso il denaro, i valori bollati e i francobolli - un totale di oltre sette milioni - i due sono fuggiti, a bordo di un'auto non identificata.

Subito è stato dato l'allarme. I carabinieri della Compagnia di Saluzzo, hanno istituito posti di blocco. E' stato fatto intervenire l'elicottero per il controllo



Controlli dei carabinieri

del territorio, ma nonostante la radicale copertura della zona, non sono state rilevate tracce dei due rapinatori.

Sia l'impiegato che il cliente dell'ufficio postale non sono stati feriti. Se sono cavata con uno spavento. [G. N.]

Aveva hashish
a Racconigi

MURELLO. Nel corso due operazioni antidroga i carabinieri della Compagnia di Savigliano hanno sequestrato marijuana e hashish e denunciato a piede libero alcune persone, delle quali non sono state rese note le generalità. A Murello un uomo di 40 anni di Verzuolo è stato sorpreso alla guida di un'auto in stato di alterazione da stupefacenti: a bordo dell'auto i militari hanno trovato della marijuana. A Racconigi sono stati fermati due giovani ventenni, uno dei quali aveva con sé alcuni grammi di hashish: in seguito a perquisizione nella sua abitazione, sono stati trovati altri sessanta grammi di droga, probabilmente destinati al giro di amici dei due giovani. Tutti sono stati denunciati a piede libero. [P. B.]

A Roreto di Cherasco continuano le indagini

Sono tornati a casa
gli allievi intossicati

BRA. Sono tutti a casa, e stanno bene, i dieci allievi della Media «Tartocco» di Cherasco, sezione staccata di Roreto, che giovedì mattina hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del «Santo Spirito» per un'intossicazione di origini ancora oscure, manifestatasi durante le lezioni di educazione fisica.

Dei dieci alunni (su 48) che in qualche modo «transitavano» in ospedale, due erano stati riammessi ai genitori subito dopo la visita al Pronto soccorso, quattro avevano fatto ritorno a casa in giornata, gli altri (tre ragazze e un ragazzo, ricoverati nel reparto di Pediatria) sono stati dimessi ieri mattina.

«I sintomi del malessere - soprattutto tosse, gola irritata, bruciore agli occhi - scomparsi o si sono molto attenuati», spiega la dottoressa Anna Maria Bracone. Ma sulle cause dei malori il mistero non si dirada: l'ipotesi dell'avvelenamento da monossido di carbonio sembra contraddetta dai risultati delle analisi del sangue, mentre per



Il consigliere d'opposizione
Emiliana Torreggio
prepara un'interpellanza
sulla vicenda

conoscere gli esiti del secondo sopralluogo nella palestra (passata nuovamente al setaccio) ieri mattina degli ispettori dell'Arpa bisognerà attendere qualche giorno.

Nel frattempo la capogruppo degli «Indipendenti per Cherasco», Emiliana Torreggio, ha annunciato la presentazione di un'interpellanza al sindaco Gianni Avagnina: «Sarà incentrata - anticipa - sull'adeguamento dell'impianto termico alle norme di sicurezza, che anche i privati sono obbligati ad adottare entro il 31 dicembre prossimo». [G. N.]

QUESTO O QUELLO?

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
PC - SCANNERS - STAMPANTI
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
COLLEGAMENTI INTERNET

bosetti
Internet <http://bosetti.onw.net>

OFFERTA DEL MESE:

CARICO Intel Pentium II 333 MHz,
multimediale, CD Rom, 16 Mb RAM, 4.3 Gb HD,
400 W, 1 anno, GARANZIA 3 ANNI
1.599.000 IVA inclusa

CENTRO DI CONSULENZA

KPMG

FOSSANO Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.804 Fax 633243

bosetti
GIOIELLI CUNEO



IMPORTAZIONE DIRETTA

Oggi e domani sul piazzale del Palazzetto il 2° Racing Show Alpi del Mare

Il rally è in città

Si sfidano settanta piloti

CUNEO. Il grande rally oggi e domani fa tappa a Cuneo per una due giorni di spettacolo d'eccezione e sfida con i campioni che hanno scritto la storia di questo sport. Il secondo «Racing Show Alpi del Mare» (organizzato da Cuneo Eventi) si preannuncia di grandissimo livello, a partire dalla presenza di tre campioni del mondo: Markku Alen, Mikko Biasion e Jukka Kankkunen.

Sulla pista del piazzale del palazzetto dello sport (lunga 680 metri) si giocheranno la vittoria settanta piloti suddivisi nelle categorie Graffiti, 2 ruote motorie e trofeo cinquecento, oltre alla gara Open e i graffiti storici. La formula sarà quella del Motor show, con partenze affiancate esattamente a metà circuito. Gli spettatori potranno avere in tempo reale, già a prima vista, la percezione della posizione dei due piloti.

S'inizierà con le «gare Open» (riservata a piloti non professionisti). I migliori due classificati potranno gareggiare con i campioni del raggruppamento «Ruote Motorie».

E già la mattinata si preannuncia ricca di emozioni. In gara «4 ruote motorie» ci sono piloti che garantiscono spettacolo con grandi «numeri» sul percorso: è il caso ad esempio di Paolo Dru- che corre su Toyota Corolla Grifone « Franco Uzzani su Subaru Wrc Almont Racing, ancora Luigi Balbo (Lancia Delta



Luca Chiappella
direttore
organizzativo



Colombino Basso
della Peugeot
«Cuneo»

IL PROGRAMMA

Tutte gare da non perdere

Oggi s'inizierà alle 9 le verifiche tecniche sportive. Alle 9,30 ricognizioni del percorso per la gara Open. Alle 10,30 gara Open, alle 12,45 sospensione, alle 13,30 ricognizioni percorso per Trofeo Cinquecento e Graffiti storico. Alle 14 verifiche 2 e 4 Rm, seguite dalle gare Trofeo 500 e graffiti storico. Alle 15,15 ricognizioni percorso 4 Rm e relative gare. Alle 16,15 semifinali e finali gara Open. Alle 18 premiazione gara Open. Alle 20,30 cena con i campioni a «La Ruota» di Pianfei. Domani alle 9 ricognizioni percorso Graffiti e 2 Rm, alle 10 gara 2 e 4 Rm e graffiti storico, alle 14 esibizione campioni del mondo, semifinali e finali. A seguire la premiazione.

int. Balbosca).

La prima giornata del Racing si concluderà alle 20,30 a «La Ruota» di Pianfei, dove i tifosi potranno cenare insieme ai piloti. Saranno proiettati anche fil-

mati del regista Piero Comanducci. Per informazioni rivolgersi direttamente alla segreteria del Racing show, alla biglietteria sul piazzale del palazzetto.

(g. p. m.)

Con la bici nei luoghi di «Guerre stellari»

Chiappucci guida i cuneesi in Tunisia

CUNEO. La specialità di Claudio Chiappucci, «El diablo» del ciclismo mondiale, è sempre stata far parlare «se nel bene e nel male. Imprese e clamorose delusioni si alternano nella sua carriera: professionista, oggi, mentre continua a essere tra i «big», ha scoperto un nuovo aspetto della «professionalità»: l'insegnamento.

Tra febbraio e marzo sarà in Tunisia a spiegare le tecniche della fatica a decine di ciclisti cuneesi. Mentre proprio in questi giorni, è sul Mar Rosso - dove ha già perso un dente durante un'escursione - per cercare, in compagnia di Daniele Nardi della Global sport promotion di Borgo San Dalmazzo e di Massimo Garino, responsabile del prodotto «Egitto» Medio Oriente di Alpitour spa, dei percorsi cicloturistici in questo paradiso dei subacquei.

L'operazione è partita con l'organizzazione logistica di Alpitour e Actour Minerva e la preparazione tecnica della Global Adventure. Ma al di là dei progetti dal 22 febbraio al



Claudio Chiappucci
è il primo
professionista
in attività
a diventare
istruttore
di ciclismo

primo marzo '99, si passerà ai fatti. In compagnia del «Diablo», gli appassionati del Cuneo potranno partecipare alla settimana in Tunisia organizzata in collaborazione con Casin e Centro sociale Presacamenti.

Oltre all'insegnante d'eccezione il «tour» cicloturistico è in programma in uno scenario davvero particolare, lo stesso scelto da George Lucas per ambientare il primo film della saga «Guerre Stellari» e in particolare la comitiva sosterrà nell'albergo dove sono ambientate le scene iniziali. (L. f.)

«Se il campione si rompe paghiamo noi»

Una polizza salva le società sportive

CUNEO. La Juventus fosse stata assicurata da noi avremmo pagato l'ingaggio di Pierro fino alla ripresa dell'attività agonistica. Con questa battuta la Cb broker, società di intermediazione assicurativa, sede in Nizza 9 a Cuneo, da poco entrata nel gruppo Italbroker - una realtà da miliardi - fatturato - ha presentato la polizza «ingaggio», una proposta - a cui hanno già aderito numerose società di pallavolo e basket - che tutela le squadre dai danni economici per gli infortuni degli atleti.

«L'idea nasce dalla collaborazione della Tnt Alpitour - spiega Cesare Vigo, amministratore di Cb broker - a squadra vice-campione d'Italia è stata tra le prime ad aderire. C'è dunque una polizza che garantisce al presidente Barroero non perdere centinaia di milioni in caso di infortuni «attuali come Pascual».

«La divisione sportiva - dice Riccardo Gallo, della Cb Broker - ha il compito di offrire alla società sportive nuovi servizi per



Anche l'ingaggio
Pascual
è stato
assicurato
con la polizza
«ingaggio»
da Cb broker

la tutela del patrimonio giocatori, evitando almeno il danno economico che dalla pratica sportiva, a non, può derivare.

Insomma, se il campione si infortuna sul campo o magari in un incidente stradale, è la compagnia di assicurazione a pagare l'ingaggio, quindi alla società resta soltanto il danno di aver perso l'atleta, non quello economico. «Veder partire da Cuneo questo genere di iniziative, un tempo provenienti solo dal mercato inglese - dice il presidente Tnt Alpitour, Ezio Barroero - è conferma delle doti della nostra imprenditoria». (L. f.)

GRANDE CUNEO

Specchio dei tempi

La raccolta di fondi per il pulmino ai disabili

Negli uffici de «La Stampa» il 18 Settembre (ore 9,30-18,30) prosegue la raccolta di fondi di «Specchio dei tempi» per aderire all'iniziativa del Lions club che intende donare all'Anffas un nuovo pulmino per il trasporto dei disabili. Il 18 ottobre, incidente stradale mortale tre persone e il minibus sul quale viaggiavano andò completamente distrutto.

San Pietro del Gallo

Una tavola rotonda con monsignor Migliore

Si conclude oggi alla casa per esercizi S. Pietro del Gallo il «Lo Spirito» e le religioni del Libro. Alle 16 tavola rotonda con monsignor Celestino Migliore, sacerdote cuneese collaboratore della Segreteria di Stato Città del Vaticano.

19ª mostra nazionale della razza piemontese

Inizia oggi, alle 9, al foro boario Ronchi la 19ª Mostra nazionale della razza piemontese (esposti bovini). Contemporaneamente si svolge la 2ª mostra nazionale di conigli (con 450 animali di tutte le razze).

LETTERE AL GIORNALE

Visite d'arte

metà

Domenica scorsa ho partecipato alla bella iniziativa delle visite guidate agli esempi barocchi a Cuneo. Grazie alla competenza di una giovane accompagnatrice - esperta d'arte sacra - abbiamo potuto ammirare particolari spesso non conosciuti delle chiese di Santa Maria, Santa Croce e del Duomo. Purtroppo non è mancata la sorpresa: la guida prima di concludere il percorso di visita ci ha condotti di fronte al palazzo San Giovanni per vedere quanto rimane dell'antica chiesa di fronte alla prefettura. Al momento di aprire il portone (le erano state fornite le chiavi, essendo il giorno della «Stracoma») la giovane ha scoperto che quelle chiavi non erano a nulla, perché un paio di giorni prima era stata cambiata la serratura del portone e alla giovane non era quindi stata fornita la chiave giusta. A quel punto la comitiva si è dovuta rivolgere al comando dei vigili urbani, che ha sede in un'altra ala del palazzo, chiedendo di poter

accedere all'ex chiesa, attraverso il cortile. L'edificio era in ordine, ma qualcuno aveva dimenticato di svuotare i cestini dell'immondizia e nell'aria c'era un tempo c'era l'altare non erano stati rimossi decine di depliant di una precedente mostra su Peano. I volanti erano ammassati sul pavimento. Mi spiace dell'inconveniente. Dire che l'iniziativa era stata organizzata proprio in collaborazione con il Comune, che mira a trasformare Cuneo in città turistica e capitale dell'accoglienza degli ospiti. Il sindaco poi da qualche mese non è diventato presidente della società costituita ad hoc per attirare turisti? Lettera firmata, Cuneo

«Delfino venga pure ma come privato»

Il sottosegretario onorevole Teresa Delfino mi richiama all'ordine costituzionale. Dovrei rispondere: «Obbedisco», ma non è propriamente nella natura e me ne vado. Non l'ho accusato né di tradimento né di disonestà: ho espresso problemi etici, accedendo all'ex chiesa, attraverso il cortile. L'edificio era in ordine, ma qualcuno aveva dimenticato di svuotare i cestini dell'immondizia e nell'aria c'era un tempo c'era l'altare non erano stati rimossi decine di depliant di una precedente mostra su Peano. I volanti erano ammassati sul pavimento. Mi spiace dell'inconveniente. Dire che l'iniziativa era stata organizzata proprio in collaborazione con il Comune, che mira a trasformare Cuneo in città turistica e capitale dell'accoglienza degli ospiti. Il sindaco poi da qualche mese non è diventato presidente della società costituita ad hoc per attirare turisti? Lettera firmata, Cuneo

vendendo di scarso rispetto per gli elettori e per la moralità, ma soprattutto di pessimo esempio per i giovani. Io confermo. Anche se non considero la coerenza una dote morale, personalmente non ho mai tradito l'idea di «ho mai tradito il mio elettorato. Senza pretendere di non aver commesso errori. Ho pregato Delfino di astenersi dal partecipare nel nostro Comune a manifestazioni ufficiali, proprio vorrà venire, non sarà gradito ospite ma nemmeno verrà respinto. Quando anche lo potessi, non vieteri mai a nessuno l'ingresso alla città. Sarà, comunque, la sua venuta, considerata visita privata. Veda Lui! poi l'on. Delfino, che evidentemente non ha apprezzato la franchezza, preferisce l'ipocrisia si rivolga altrove. Si ricordi che è meglio ragionare con un avversario certo che con tanti amici dubbi. Marco Borgogno Sindaco di Borgo San Dalmazzo

Scrivere a: Stampa Via XX Settembre 59, Cuneo 0171/64402.

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Cuneo: 68.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albaro: 520.144; Bioglio: 592.836; Bariga: 348.262; Borgo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Gressan: 816.333; Fossano: 699.111; Gressan: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 577.407; Nizza: 796.388; Pesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a settimana aperta) e dalle 22 alle 8 (a settimana abbassata) la farmacia Comunale 2, via G.B. Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Divin Maestro, corso Pave 70, tel. 294.161. Bianchi, Emanuele 149, tel. 412.208. Fossano: Rodolfo, via Roma 1, tel. 699.999.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Cuneo: 269.632 oppure 260.013; Alba: 316.313; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Gressan: 816.333; Fossano: 699.111; Gressan: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 577.407; Nizza: 796.388; Pesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 112; Cuneo: 443.111; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Gressan: 816.333; Fossano: 699.111; Gressan: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Montello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 577.407; Nizza: 796.388; Pesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.686; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

Rovasenda di Verzuolo «scopritore» dei vitigni

LA saluzzese ha dato al mondo uno massimi ampelografi: Giuseppe Rovasenda dei Conti di Mella nasce a Verzuolo il 4 giugno 1854 e qui muore nella notte fra il 6 e il 7 dicembre 1913. L'ampelografia è la scienza che studia e classifica i vitigni e Rovasenda ha identificato 3666, partendo dal migliaio che erano allora conosciuti. Ma a questa scienza il verzuolese non perviene da giovane, perché altri sono i destini a lui riservati.

Allievo Gesuiti a Torino, riceve un'educazione umana morale che esprime costantemente nella sua vita. Compie gli studi di legge e poi, per seguire un desiderio della famiglia, intraprende la carriera diplomatica. Segretario di legazione del Regno Sardo Piemontese a Costantinopoli e più tardi a Vienna, è quindi Segretario al Ministero degli Esteri. Ritorna al 1850 lascia la diplomazia e inizia la sua vera vita, quella di della terra, attento osservatore del territorio e di tutti i fenomeni naturali. Due problemi hanno costituito oggetto dei suoi studi: l'organizzazione dell'irrigazione (la promuove nel Vercellese) e la catalogazione dei vitigni.

In quel periodo acquista la collina Bicocca e inizia l'impianto di un vero e proprio catalogo vivente. Raccoglie e studia tutte le varietà italiane, passa poi alla Francia, alla Spagna, alla Germania e gradualmente le ricerche si estendono a tutto il mondo. Opera sempre da solo, con la sola collaborazione dei figli e pubblica una prima parte del suo lavoro con il titolo «Saggio ampelografia universale», subito tradotto anche in francese, che rappresenta ancora oggi un sicuro riferimento. I vitigni studiati e classificati da Rovasenda hanno ampia diffusione in molti Paesi.

Il 2 marzo 1888 è socio ordinario dell'Accademia d'Agricoltura a Torino, dove per trentacinque anni comunica costantemente gli esiti dei suoi studi. Rovasenda si batte per molti anni presidente del Consorzio Antifillosserico Subalpino e collabora al Bollettino ampelografico del Ministero dell'Agricoltura. Avanti negli anni, perché i suoi studi non vadano perduti dona l'intera collezione alla Scuola Viticoltura e di Enologia di Alba. E' uomo semplice, schivo di onori e di riconoscimenti, legato agli studi, alle ricerche, passa in silenzio la vita e la conclude lavorando sempre fra le pendici della «Bicocca», osservando i vitigni e allevamento e impiantando dei nuovi.

A ottantacinque dalla sua scomparsa merita un ricordo in questo mondo dove gente capace, onesta, silenziosa, rispettosa del bene di fondo che è il territorio nelle sue varie manifestazioni, rappresenta quasi un peso per la società.

Giovanni Romolo Bignami

INFORMATICO system s.r.l.
CERCA
INFORMATICO CON COMPETENZE CONTABILI
Da adibire a funzioni di installazione, avviamento e dimostrazione di procedure gestionali presso aziende clienti. Costituirà titolo preferenziale esperienza mansioni simili la conoscenza approfondita dei sistemi operativi Dos e Windows.
Le persone interessate sono pregate di scrivere, allegando dettagliato curriculum vitae, a:
Casella Postale 125 - Mondovì Bred.

Prima Azienda Commerciale ricerca
RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE
Funzioni e responsabilità: efficiente svolgimento delle attività della struttura attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi di pianificazione e controllo gestionali di contabilità industriale, di corretta attuazione delle politiche aziendali, di sistemi di reporting alla Direzione. Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio, in Economia Aziendale o in Ingegneria Gestionale, età 35 anni con esperienza nella posizione maturata in ambienti multinazionali, nel Mass Market, ottima padronanza della lingua inglese, dei sistemi di supporto informatici e disponibilità a trasferirsi all'estero. La retribuzione e l'inquadratura commisurati alle effettive capacità del candidato.
Gli interessati pregati di inviare dettagliato CV corredato di foto tessera a Casella Postale 524 - 10100 Torino

Società informatica
posizionata in maniera molto qualificata nell'area Provinciale, vuole ampliare la propria struttura tecnica. Si ricercano perciò le seguenti figure professionali:
PROGRAMMATORE TECNICO HARDWARE
INFORMATICO DEL MONDO WINDOWS
Si richiedono buone capacità tecniche e di dialogo con la clientela.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 622 - 10100 Torino

INDUSTRIA PRIMARIA IMPORTANZA zona Albesa
Cerca **DIPLOMATO/A** militante, primo impegno, serio, motivato, responsabile da inserire nell'organico aziendale con buone prospettive di carriera.
Scrivere a: **PUBLIALBA C.P. ALBA (CN)** INCHIANDO IL RIF. 794

benet
Società della grande distribuzione con 42 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte.
GIOVANI
avanti età compresa tra i 18 ed i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di
RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA
Dopo tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, infine di un tirocinio teorico pratico, che si terrà al Centro Formazione Benet a Como Sud - no Lucino.
E' un'attività altissima coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GFV) anche sulla busta, a:
Di. Tex. Al. S.p.A. Personale, via Carducci, 2 Montiano Lucino (CO)

Contro la carenza d'organico e il caos agli sportelli

Poste, lunedì lo sciopero dei 1740 addetti cuneesi

Per protestare contro l'organico insufficiente e la mancanza di mezzi, lunedì, 1740 addetti dei 292 uffici «Poste della Granda», incroceranno le braccia. Lo sciopero, che avrà una durata di 24 ore, è stato indetto da Cgil-Cisl-Uil nell'ambito di una giornata regionale di mobilitazione.

«Per la nostra provincia - spiega Domenico Lingua, della Sic-Cgil - lo sciopero avrà una valenza particolare. La "Granda" infatti esige diverse rispetto alle altre del Piemonte. Grazie al reintegro a tempo indeterminato di 70 tri-mestrali, imposto dalle Preture di Saluzzo e Mondovì, il servizio recapiti ora abbastanza regolare. I problemi maggiori si riscontrano invece agli sportelli. Ci sono infatti centri di tre mila abitanti che hanno a disposizione un ufficio, un solo impiegato.

Nella filiale di Cuneo i sindacati denunciano «media giornalieri» di «strutturali (maternità, malattia, ecc.).

A fronte di questa situazione - dice Oreste Cavallo, della Slp-Cisl - l'Azienda si è detta disponibile all'assunzione di una sessantina di part-time per tutto il Piemonte. Un atteggiamento provocatorio che ci ha costretti a proclamare lo sciopero. L'Ente da una parte aumenta i servizi alla clientela (vendita titoli di stato, azioni, ecc.), dall'altro propone tagli di per-



Lunedì la corrispondenza non verrà recapitata. A sin., Domenico Lingua (Sic-Cgil) e Stefano Dho (Uil-Post).

sonale: una strategia miope, che non fa altro che aumentare i disagi agli utenti. «Disastrosa» anche la carenza di mezzi - spiega Stefano Dho, Uil-Post -, soltanto ventina di sportelli provinciali sono stati dotati di appa-

chiature informatiche. In queste condizioni non si può certamente sperare nel rilancio del servizio. Se l'Ente non rivedrà il piano di ristrutturazione siamo pronti ad indire un secondo sciopero, sempre di 24 ore, per il 7 dicembre prossimo. Lunedì resteranno comunque aperte al pubblico, limitate alla spedizione di raccomandate, assicurate e telegrammi, le filiali Cuneo Centro, Alba 3, Ceva e Saluzzo. [c. g.]

Un denunciato Falsa patente acquistata a Napoli

MONDOVI'. «Non la patente di guida? Sono andato a Napoli...» comprata una falsa. Lì si trovano. Quando è stato fermato dai carabinieri, l'altro giorno, in possesso di un permesso di guida contraffatto, F. G. ha usato più o meno queste parole per giustificarsi.

Una normale controllo stradale ha consentito ai militari del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Mondovì di scoprire un commercio di documenti falsi, che avrebbe il centro in Meridione. Un fiorentino, quello di Napoli, sul quale sarebbe possibile comprare, anche a prezzo contenuto, carte d'identità, patenti, certificati da personalizzare. E che vedrebbe coinvolti soprattutto marocchini e albanesi.

F. G., che abita a Lequio Tanaro, era al volante di un'auto-carro quando si è fermato allo «stop» della pattuglia dei Radiomobili. E' bastata una verifica alla centrale operativa, perché i carabinieri si rendessero conto che il documento non è autentico: il nome, anzi, mai conseguito la patente di guida. Il problema risolto con un viaggio al Sud, a comprare il «foglio in bianco». Ora, però, il lequiese deve rispondere di ricettazione, contraffazione di documento e di documento falso. Intanto l'indagine dei carabinieri prosegue. [p. s.]

Domani (ore 10) Mombasiglio in confronto con Caselli



Giancarlo Caselli sarà ospite del Centro Culturale Mombasiglio.

MOMBASIGLIO. «Mafia: la risposta dello Stato» della società civile. E' il tema sul quale, domani, il procuratore capo della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli parlerà, ospite del Centro Culturale Mombasiglio.

L'appuntamento è alle 10, nella sala di piazza Municipio 2, dove il presidente del Centro colonnello Enzo Errani darà il benvenuto al giudice torinese, per uno degli incontri più attesi della stagione '98-'99, promossa dall'associazione mombasigliense. «Giancarlo Caselli affronta anzitutto il problema della mafia, della lotta a Cosa Nostra, dei suoi risultati e rischi attuali - sottolineano gli organizzatori del dibattito -», anche di questioni scottanti che lo hanno visto coinvolto nei mesi scorsi. Pensiamo soprattutto al suicidio del giudice Lombardini, dopo il sequestro e il rilascio di Silvia Melis. [p. s.]

Incidente a Ormea Investì auto della donna assolta a Mondovì

Nell'agosto '98, in un incidente sulla statale 28, ai Gerbioli, Bagnasco, nello scontro fra «Ape Piaggio» e l'auto condotta da Cristina Merchioli, il pensionato Attilio Odello, 78 anni, bagnesche. Il pretore di Mondovì Luigi Acquarone ha assolto la donna dall'accusa di «omicidio colposo», la motivazione che il fatto «sussiste».

A chiedere che la Merchioli, 32 anni, di Ormea, fosse scagionata sono stati tanto il pubblico ministero Mario Imbrogno, maresciallo della Guardia Finanza, quanto il difensore avvocato Giancarlo Bovetti: il magistrato ha accolto la loro tesi, secondo la quale la donna avrebbe cercato di evitare l'incidente, senza tuttavia poterci riuscire.

Documentazioni fotografiche hanno anche dimostrato che il cartello d'indicazione del limite di velocità, posto sul ciglio della strada, non era sistemato in modo corretto e chiaramente visibile.

I fatti, Cristina Merchioli stava percorrendo la «28» in direzione Nuccetio. Al bivio per i Gerbioli si è trovata davanti a un motocarro condotto dall'anziano che, avvertendosi dell'arrivo dell'auto, aveva svoltato verso sinistra. La giovane donna non avrebbe così avuto alcuna possibilità di evitare il mortale scontro con l'«Ape». [p. s.]

DALLA GRANDA

Reves

Fiamme nel sottotetto

Una casa in via Peveragno, dove abita Angelo Pellegrino, fratello del sindaco. Le fiamme (avrebbe avuto origine da un impianto di riscaldamento) hanno distrutto materiale depositato nel locale. [h. s.]

Savigliano

«La parrocchia presente e futuro»

Prendono il via le iniziative per i 50 anni della chiesa di Sant'Andrea, che culmineranno nella festa di domenica 29. Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, don Severino Dianich parlerà «Parrocchia tra presente e futuro». [p. h.]

Roccamare

Cena «al contrario» domani a Piano Quinto

A Piano Quinto domani distribuzione di mandati, brulé e degustazione di torte offerte dalle massale. Si terrà anche un mercato «cose d'altri tempi». La festa proseguirà una al contrario. [r. s.]

Fossano

Mostra di pappagalli al Foro boario

Pappagalli in mostra, oggi e domani, al Foro boario. La rassegna è aperta dalle 14 alle 18,30, domani: 9-17,30. [l. a.]

Ceva

«Visitemo la sanità» su iniziativa dell'Asl 16

Oggi, alle 9,30, al teatro Marenco, «Visitemo la sanità», seconda conferenza dei servizi promossa dall'Asl 16. [p. s.]

Villanova Mondovì

Albero per ogni bimbo negli ultimi 3 anni

Oggi, dalle 10, piantati 143 nuovi alberi sulla collina del Monte Calvario: l'amministratore del sindaco Vincenzo Tomatis metterà a dimora uno per ogni bimbo negli ultimi tre anni. [p. s.]

Saluzzo

Il vescovo «Libro sinodale»

Stasera, alle 20,45, in Cattedrale, mons. Diego Bona presiederà la cerimonia di consegna del «Libro sinodale» alla diocesi. [a. r.]

Cuneo

Cobas del latte a messa a Rosta Rossi

Dopo la protesta dei trattori i Cobas del latte s'incontrano domani, alle 10,30, per la messa celebrata da don Calosso e Rosta Rossi. Seguirà il pranzo a Cussano e Fossano. Sarà presente il leader dei Cobas Giovanni Robusti. [g. d. m.]

Torino

C'è l'assemblea Casagit

Domani, alle 9,30, al circolo della Stampa a Torino in corso Stati Uniti 27, assemblea Casagit (cassa autonoma di assistenza dei giornalisti). Interverrà il presidente nazionale Domenico Ferrara. Si parlerà dell'iscrizione volontaria dei free-lance. [r. s.]

Casale

«Sentieri e mura del castello»

Domani si terrà la passeggiata (aperta a tutti) «Sentieri e mura del castello». Il ritrovo è alle 8,30 in Comune. [r. s.]

Migliaia di TAPPETI PERSIANI

Importati direttamente per il Vostro

Regalo di Natale!!!

Prezzi Scontatissimi

Fantasie d'Oriente

BRA Via Vittorio Emanuele, 126 Tel. 0173 418456

Industria meccanica con sede nella provincia di Cuneo, leader nel proprio settore ed operante con un Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001.

ricerca per il potenziamento della propria struttura:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

DISEGNATORI MECCANICI

MONTATORI MECCANICI

CARPENTIERI SALDATORI

Per i punti 1 e 2 costituisce titolo preferenziale la laurea in Ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico e la conoscenza di lingue straniere. La progettazione e la realizzazione dei disegni avverrà mediante utilizzo di CAD installato su Workstation Alfa Digital. Età compresa tra i 20 e 30 anni.

TELEFONARE ALLO: 0175/25 88 00

Principale società di servizi ricerca un:

SALES

che abbia maturato esperienza in posizione analoga. Il candidato ideale è un laureato in Economia o Commercio o equivalente, età compresa tra i 27 e i 32 anni, ottimo conoscenza della lingua Francese o Inglese, padronanza del principale sistema informatico e disponibilità a frequentare la clientela.

La retribuzione e l'inquadratura saranno commisurate alle effettive capacità del candidato. La sede di lavoro sarà Cuneo. Costituiranno titolo preferenziale conati nell'area delle Promozioni / Editoriale / Bancaria.

Gli interessati sono pregati di inviare dot. Casella PubbliCompas 625 10100 Torino

TELE +

+ CALCIO D +

per
BAR - CIRCOLI
RISTORANTI

Servizio abbonati
Tel. 0330/67.99.13

La Stampa

1997

tutto

LA STAMPA Compact

1678 - 02005

“Quando sto con Chateau d'Ax, non ci sono per nessuno”

Chateau d'Ax

Questo mese per chi vuole anche l'optional letto basta aggiungere Lit. 25.000 per ogni rata

Il finanziamento “comprati oggi paghi da” “99” è valido solo fino al 30 novembre Tan e Taeg 0%

CUNEO: BEINETTE Colomba

SICCARDI SPORT

PERMUTE SCI e SCARPONI USATI !!

ARTESINA

tel. 0174/242004

“PERCHÈ SCEGLIERE DI ACQUISTARE NEL NOSTRO NEGOZIO? SEMPLICE, PERCHÈ CONVIENE!”

- LABORATORIO SPECIALIZZATO SCI è SNOWBOARD BARRA
- PREPARAZIONI PERSONALIZZATE SU SCARPONI METODO CONFORMABLE
- ES: SCI ROSSIGNOL COMPLETO DI ATTACCHI A £. 180.000 - TUTE SCI DA £. 155.000

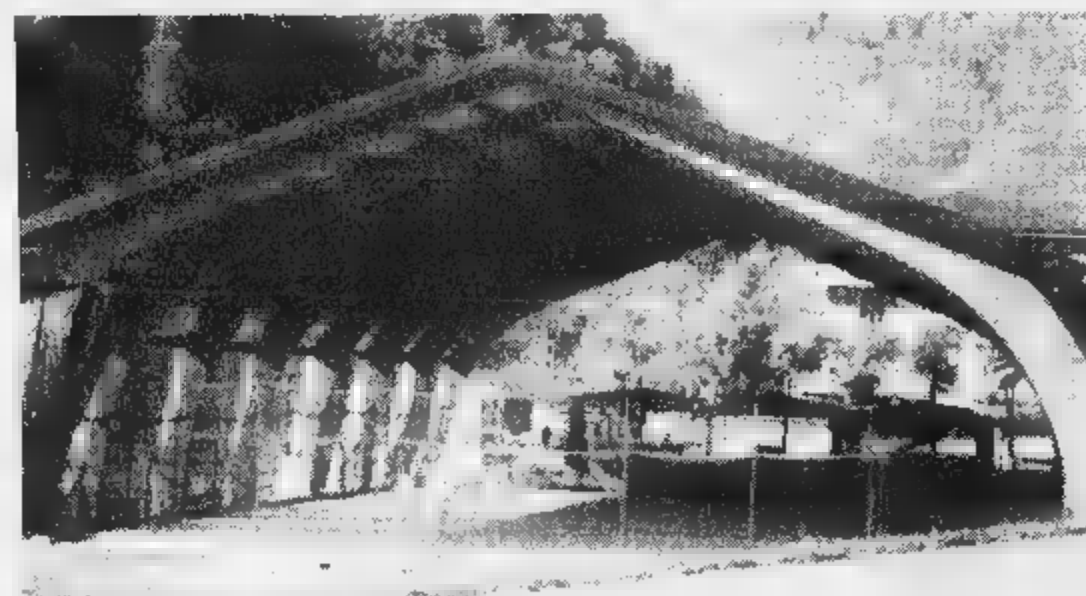
Fingerma finanzia la vostra Audi.

**Audi TT. Driven by instinct.**
Audi
 All'avanguardia della tecnica


Venite ■ provare la nuova forma dell'adrenalina da:

**BOTTO** in Via Langhe 13 a MONDOVI**SABATO 14 NOVEMBRE dalle ore 16.00****TROVERETE LE MAGICHE FANTASIE DI MAGO SMITH e... GOLOSE SORPRESE...**COMUNE DI PRADLEVES
PRO LOCOCOMUNITÀ MONTANA
VALLE GRANA

PISTA DI PATTINAGGIO DI PRADLEVES

Apertura**SABATO 14 NOVEMBRE ORE 21****ORARIO DI APERTURA:**

Giovedì - Venerdì ore 21,00 - 23,30.

Sabato - Domenica ore 15,00 - 18,00 / 21,00 - 23,30.

INGRESSO: £. 8.000 + Affitto pattini £. 2.000.

Sconti per gruppi organizzati ■ riduzioni della tariffa nei giorni feriali.

Nel periodo natalizio la pista sarà aperta tutti i giorni dalle ore 15,00 alle 18,00 e dalle 21,00 alle 23,30.

Saluzzo

**GUIDA
IL TUO NATALE****ESTRAZIONI**

1 dicembre 1998

15 dicembre 1998

7 gennaio 1999

**CORRIERE
di SALUZZO**ASSOCIAZIONE
DEL COMMERCIO
DEL TURISMO
E DEI SERVIZI
DI SALUZZO**BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI BENE VAGIENNA****La Stampa
1997
in CD-ROM****tutti
LA STAMPA
Compact**Numero Verde
1678 - 02005

L'area verde sarà inaugurata domani (ore 11) ad Alba

Bimbo morì nell'alluvione Parco giochi col suo nome

ALBA. Uno degli episodi più drammatici dell'alluvione del 5 e 6 novembre '94 fu la morte di Riccardo Sobrino, 11 anni, e...

Anna Maria Magliano (57), travolta da acqua e fango mentre si recava nel cortile della casa dei nonni paterni, in via Santorre Santarosa. Nonna e nipote si tennero stretti a lungo, e si aggrapparono alla cancellata attorno all'edificio, ma furono trascinati via dalla piena. Una sciagura che commosse tutta la città: i funerali di Riccardo (Ricchi per i famigliari) e di Anna Maria Magliano furono i primi dopo l'alluvione e il Duomo non riuscì a contenere la grande folla.

Il bambino vittima calamità sarà ricordato con un parco giochi non lontano dalla casa dove avvenne il disastro. Verrà intitolata a Riccardo Sobrino l'area verde giochi che sarà inaugurata domani (ore 11) in via Mameli, nella caserma Govone, in borgo Pieve. Alla cerimonia parteciperanno gli alunni delle scuole.



Anna Maria Magliano e il piccolo Riccardo Sobrino morti nel '94 travolti da acqua e fango

Il parco sorge su un'area di 5.500 metri quadrati e comprende giochi per i bambini di tutte le età. Richiama l'attenzione il «castello delle favole», in posizione dominante e collinetta. E' la costruzione più complessa: un parco alto quasi cinque metri, è ispirato ad un castello medioevale delle Langhe, con quattro torri merlate, spalti, passerelle, tunnel e ponti. Per salire e scendere al piano su-

periore i giovani visitatori trovano un «muro di scala» e uno scivolo a spirale. Ci sono altalene, aninallotti di legno montati su molla, una giostrina manuale, il treno della sabbia e la tana dell'orso. Non mancano un prato verde per giocare, la palla, panchine, cespugli che delimitano percorsi e vialetti. Il parco è stato donato alla città dalla Calcestruzzi Stroppiana in occasione dei suoi 50 anni di vita. [g. f.]

Bra, c'è la Turco

Volontariato tra presente e nuove sfide

BRA. Qual è il futuro del volontariato? Ottimo. Lo si può dedurre dai numeri che indicano questo fenomeno in continua crescita. Un italiano su dieci parte tempo ad attività non retribuite, ma utili alla comunità. Sbocciano ovunque associazioni e iniziative spesso condotte con grande competenza, talora un po' improvvisate. Proprio per questo era stata varata una legge per la costituzione di Centri di servizio, Fondi Speciali, Registri regionali e anche Osservatorio nazionale con lo scopo di aiutare i gruppi ad organizzarsi per passare al pioniereismo all'organizzazione.

Oggi però quella legge sembra inadeguata ai tempi e alle aspettative di chi opera nel volontariato dedicandosi a attività sociali, di assistenza, culturali. Oggi, alla 9, all'Auditorium Crb si parlerà proprio di questo: come si evolve il fenomeno? Cosa è necessario fare per aiutarlo a crescere? L'idea è del Distretto Rotary 2030 che ha affidato l'organizzazione al Rotary club di Bra. Come sottolinea il suo presidente, Renzo Bianchi, si vuole offrire un'occasione di riflessione per capire cosa è necessario per offrire prestazioni sempre più qualificate anche per più incisività nelle politiche sociali a tutela dei più deboli. Grandi attese per quello che dirà la ministra Livia Turco e gli altri esperti invitati a partecipare con rappresentanti del volontariato. Sono previsti interventi dell'assessore alla Cultura Giampiero Leo; del direttore del ministero per la Solidarietà sociale Lea Battistoni. E ancora: Renato Frisano (centro del Volontariato); Maria Pia Bertolucci e Gianmario Colombo (centro nazionale del Volontariato); Lucca e i presidenti dei centri servizio per il volontariato Enrico Carli e Giuseppe Cervetto. «Da non dimenticare che il Rotary, che organizza il convegno è una delle più grandi associazioni di volontariato al mondo - sottolinea Bianchi - Pro-

Con il vescovo

Un incontro di preghiera a Cortemilia



Il vescovo di Alba monsignor Sebastiano Dho guiderà la carovana di ragazzi e giovani (oltre 450)

CORTEMILIA. Oltre 450 tra ragazzi e giovani provenienti dai centri della diocesi di Alba si riuniscono stasera nella chiesa di San Pantaleone per partecipare alla «lectio divina», incontro di preghiera e meditazione organizzato dall'Ufficio pastorale diocesano giovanile. La carovana di giovanissimi (dai 15 ai 17 anni) e giovani (dai 18 in poi) arriverà a Cortemilia intorno alle 20,30 e sarà guidata dal vescovo, monsignor Sebastiano Dho. La parte liturgica della serata prenderà il via alle 21 e sarà seguita da una grande festa con musiche, degustazioni di focacce, frittelle e dolci preparati dalle mamme cortemiliesi.

«Sarà un sabato sera diverso - spiega don Dino Negro, direttore della pastorale giovanile albaese - con momenti di preghiera e divertimento. Ci sarà don Albino Lentz Blanchet, direttore della pastorale giovanile di Aosta, che ci inviterà a riflettere sul passo del capitolo del Vangelo in cui Gesù insegna il Padre Nostro. Subito dopo, due sposi di Aosta, Isabella e Stefano Ferrucci, parleranno della loro esperienza di cristiani impegnati. La festa sarà animata da due gruppi, i «Sottosequestro» e i «Microbiologicamente puri».

EXONOMIA TRONOMIA

Agenzia di Pollenzo «motore del Cuneese»

Dall'avvocato gourmet cuneese Gianni Vercellotti rice- viano e pubblichiamo Agenzia di Pollenzo: appuntati questo nome perché tra qualche anno sarà uno dei motori della provincia, - fin da oggi - è un segnale per tutti. La prospettiva è quella di lanciare una struttura alberghiera, la «Banca del vino» e l'«Istituto europeo del gusto», salvando i locali storici di Pollenzo; è quella, cioè, di recuperare monumenti destinati alla rovina, creare posti di lavoro e offrire possibilità di investimento e profitto alla zona attraverso il turismo.

L'hanno capito, condiviso e vi hanno aderito versando sei miliardi per adesso, centoventidue sottoscrittori, tra cui i migliori nomi dell'enologia e della ristorazione, ma anche privati cittadini da tutto il Cuneese.

Al loro fianco le presenze pubbliche più qualificate che insieme hanno dato vita ad una grande «pubblicità company», la prima in Piemonte.

E' la prova che, da noi, esiste un alto livello di consapevolezza e maturità, che ci classifica ormai all'avanguardia in quella parte d'Italia che cammina in Europa: che c'è gente che investe e rischia del suo perché è fiduciosa nelle prospettive dei propri prodotti, della propria attività, delle proprie capacità, una grande scommessa sul futuro.

E' la prova (che sarebbe vin-

cente solo gli azionisti di Cuneese delle valli fossero in maggior numero non qualche singolo ottimista) che la provincia marcia una ed unita, come deve fare vuole essere una vetrina a largo spettro tantissime attrattive turistiche e non solo di enogastronomia.

E' la prova che la genialità un'idea (lo Slow Food) e di una persona (Carlin Petrini) può costituire un gancio ed aggancio per una locomotiva che trascina con sé persone particolarmente capaci, fiduciose, dinamiche; e, da noi, tutto questo manca.

L'idea dell'«Istituto del gusto» può selezionare giovani reclamati da tutto il mondo se la preparazione sarà all'altezza delle aspettative, ma può anche consentire la rotazione di iniziative, incontri, dibattiti e aggiornamenti che ci collocheranno al centro dell'attenzione enogastronomica mondiale: maglio e più che in Borgogna e Bordoese. Ma la vera e molto confortante sorpresa è che - accanto al danaro pubblico che trova qui la sua migliore collocazione per la ricaduta locale - c'è la coraggiosa offerta del danaro privato. Un giorno - mi auguro - l'elenco dei centoventidue azionisti sarà degno di essere reso pubblico per ricordare i benemeriti del territorio provinciale. Gianni Vercellotti Vicepresidente Cuneo Eventi



L'avvocato Gianni Vercellotti

Monteu Roero

Condannato per tentata violenza

ALBA. Il tribunale ha condannato P.S., 53 anni, di Monteu Roero, a 3 anni per tentata violenza sessuale, tentata rapina e lesioni personali. P.S. era accusato di avere avvicinato una prostituta nigeriana spacciandosi come appartenente all'Arma dei carabinieri e pretendendo un rapporto pagare la somma pattuita (30 mila). Non solo; era accusato avere percosso la donna con due bastoni, procurandole lesioni guarite in due giorni e di avere tentato di rapinarla della borsetta.

In aiuto della prostituta intervenne un'amica. I fatti risalgono a novembre '97 in località Borgo Molino di Verduno. Il pubblico ministero Luigi Riccomagno aveva chiesto la condanna a quattro anni. Nell'emettere la sentenza il tribunale ha dichiarato P.S. interdetto dai pubblici uffici per 5 anni. [g. f.]

IN BREVE

Elah Dufour rileva il 50% della Barotti e Milano

La Elah Dufour ha raggiunto un'intesa con la D & C spa per rilevare la partecipazione del 50% posseduta da quest'ultima nella Barotti e Milano srl, l'industria dolciaria piemontese sede a Torino e stabilimento di produzione a Bra. [r. s.]

Mango

Gara di abilità culinaria nell'antico castello

L'antico castello dei marchesi di Busca ospita domani, dalle 10, il concorso «Il dolce di Natale», gara di abilità culinaria ed artistica a cui partecipano pasticceri e allievi delle scuole alberghiere e arte bianca di tutt'Italia. La giuria si impegnerà negli assaggi e nell'analisi sensoriale dei dolci, che saranno valutati secondo rigorosi metodi statistici. Nel pomeriggio, i «gateaux», accompagnati dall'Asti e dal moscato d'Asti, offerti in degustazione. [g. p.]

Cena di solidarietà indetta da «Proteggere insieme»

Cena di solidarietà promossa da «Proteggere insieme» stasera, al ristorante S. Cassiano (ore 20), con la partecipazione dei «Trellius». Il prezzo è di 50 mila lire. Il ricavato servirà al restauro chiesa di San Giuseppe e per le popolazioni del Nicaragua (informazione, tel. 0173361885). [g. f.]

Alba

Lesioni colpose, patteggiata in prefettura

Il pretore ha applicato a Luigi Rivella (59 anni), di Neive, la pena patteggiata di un milione di ammenda. In qualità di responsabile della ditta Neive Calcestruzzi accusato di lesioni colpose in relazione ad un infortunio in cui rimase ferito un lavoratore. [g. f.]

Irene Cabiani

QUINTA SERA
HOLLYWOOD DISCOTECA
DA PAPERISSIMA - CANALE 5
LE PAPERETTE
FIFTY FIFTY
ESCLUSIVA

QUINTA SERA
HOLLYWOOD DISCOTECA
DA PAPERISSIMA - CANALE 5
LE PAPERETTE
FIFTY FIFTY
ESCLUSIVA

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoacconto
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AMERICANA
OFFICINE & ACCESSORI
L'ASSISTENZA UFFICIALE PER
LA VOSTRA HARLEY-DAVIDSON®
AMERICANA ALBA
CONCESSIONARIA UFFICIALE HARLEY DAVIDSON®
VENDITA NUOVO E USATO - MODELLI '99 PRONTA CONSEGNA
Via Garibaldi, 178 Fraz. GALLO - ALBA - Tel. 0173 262471

Honda Civic
Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

NELLA VITA NON SEMPRE SI PUÒ SCEGLIERE. MA QUANDO SI PUÒ, FATTELO BENE.
Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra avere una macchina e guidare lo stile. Scegliere tra le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag ABS di serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.
VERSIONE 1.4i 1.4iS 1.5i 1.5iS 1.6i 1.6iS
POTENZA MAX (CV) 75 90 114 114 150
PREZZO *1000 25.500 26.500 27.900 28.300 38.900
*Prezzi chiavi in mano a P.I.T. 100% IVA
HONDA
First man, first machine.

Oggi scoprite la nuova Honda Civic.

Concessionarie Ufficiali

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 - 34 63 76

NORDAUTO

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 - 44 13 74

Il gruppo che sarà iniziato

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI E' PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TRATTATI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RINCHIUSO PRIMA DELL'ADDESIONE E DOPO LA PROSPETTO INFORMATIVA S'INTEFICA CHE IL PRODOTTO DEL L'INVESTIMENTO DEVE CONGIUNGERE A CHI POSSANO AVERE CONGIUNTI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.midiinvestimenti.it

GIORNO
E NOTTE

Cuneo
Concerto d'autunno
Concerto d'autunno, alle 21, in San Tomaso, con l'Orchestra Bruni, diretta da Giovanni Mosca. In programma pagine di Mozart. [v. p.]

Fossano
Arie liriche all'Unità
Oggi, alle 15, nella sala Maifredi dell'Unità, in via Salita al Castello, concerto lirico dei soprani Rosa Alocco e Nicoletta Tavella, per l'inaugurazione dell'anno accademico. [l. a.]

Cervere
Si balla l'orchestra
Nel pedigione della Fiera del porro (ore 21), si balla l'orchestra Festival's. Le danze saranno precedute dalla [l. a.]

Trinità
Mostra fotografica
Oggi, alle 18, si apre la mostra di visi e Monviso del fotografo fossanese Davide Dutto, nella chiesa dei Battuti Rossi. Prosegue fino al 15 novembre. Orario: feriali 18-21, festivi 10-12. [l. a.]

Belvedere Langhe
Concerto per arpa
Concerto domani, alle 16, nell'Istituto Tosi Healing sound, con l'arpista Floraleda Sacchi. [r. a.]

Foto e fumetti
Cuneo, storia della pittrice Frida Kahlo



CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».



CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

CUNEO. Nel centro «La pulce d'acqua», in via Maifredi di Luserna 10, si apre oggi, alle 18, una mostra dedicata alla vita e alle opere della pittrice messicana Frida Kahlo. La pittrice Frida Kahlo nei disegni di Marco Corona esposti «La pulce d'acqua».

Limone presenta successi Anni Ottanta. Video e hamburger a Saluzzo

C'è la festa dei Lou Dalfin

Note occitane al Palatenda di Caraglio

ALBA. Stasera, all'«Atlantique», il di scena mode Uomo-Sedona autunno-inverno presentata da Marino Dellapiana di Alba. Verrà presentata dall'Autotano la nuova Audi. Musica del dj Antony e animazione by Vanity models e dei modelli Fashion di Milano. Al «Dayana» c'è «La tratta degli schiavi»: uno schiavo o una schiava saranno a disposizione di chi li vorrà. Musica di Anne di del Benotto dj team.

Al «Cabiria» stasera si balleranno i ritmi travolgenti del dj Argio D'Angelo. Prenotazioni allo 0171266719. All'«Hollywood» grande divertimento con le vivaci «perpetue» direttamente dalla trasmissione Paperissima. Canale 8. BUSA. Al «Magister pub» stasera, dalle 21.30, successi internazionali il dj Trade.



Grande kermesse musicale stasera e domani | Lou Dalfin e altri gruppi

glesi Fifty-fifty propongono commerciale e musica da discoteca. All'«Oriente» serata dedicata alla bellezza con Antonella Carpe diem, che proporrà il trucco personalizzato. CUNEO. Al «Blu Luna» di Torre Roà stasera musica il dj Marco Palla. Al «Loola pa-

loosa» di Totto Croce happy music con Ciccio di.

video delle rockstar dell'epoca. Musica di Bubu dj e costate in omaggio. A «La lanterna» grande festa d'autunno con estrazione di premi e music escalation del dj Nadir. Ingresso libero con drink card. Al «Mirror» un modello della «Compagnia delle Indie» animerà la serata. Al «Joy's» musicale con il dj Nicola Savino di Radio Capital, Max nel privé, happy music e revival con Ice. MONTAN. Stasera (ore 21) al pub «Les artistes» melodico death metal con gli Uziel e brain con i Fleshpest. STASERA. Al «Target disco», si fa festa con il dj Viva, Frank e José Cuervos. SALUZZO. Al «Capitan Fracassa» nel pub, video, hamburger e birre, nella sala medievale house. Faber Moreira e in quella alcaica, commerciale del dj Claude. Animazione Vanity. SAVIGLIANO. La John Trudell band è protagonista del secondo concerto della rassegna folk, stasera (ore 21) al «Milanolo». Ingresso 20 e 15 mila lire. VILLAN. Stasera, dalle 22, castello in festa con la musica del dj Andrea Martinelli. [r. a.]

Stasera ad Alba
L'orchestra
con piano
e saxofono

Teatro Baretto
Un concerto
per soprano
e Mondovi

ALBA. Stasera alle 21, 15 la Sala Ordet ospita il terzo concerto stagionale proposto dall'Associazione Pressenda. L'Orchestra da Camera di Alba diretta da Paolo Paglia.

Ci saranno anche due giovani validissimi solisti. Uno è Giuseppe Canone, che eseguirà l'«Adagio in re bemolle per clarinetto» di Beethoven e la versione per saxofono. «Concerto in re minore per oboe e archi» di Alessandro Marcello (reso famoso come colonna sonora del film «Anonimo Veneziano» di Enrico Maria Salerno). L'altra solista è Ilaria Schettini, pianista di notevoli capacità, che si cimenterà nel «Concerto in la maggiore K 414» di Mozart nella particolare trascrizione per orchestra d'archi (su indicazione dell'autore stesso, il lavoro potrebbe essere eseguito addirittura da un semplice quartetto d'archi). Sarà ancora Mozart a segnare il lieto fine della serata, con la celeberrima «Eine kleine Nachtmusik», una delle più belle serenate mai scritte, che rivela in ogni battuta la destrezza di musica serena da eseguirsi durante una festa all'aria aperta. [l. o.]



Irene Rattiani canta alle 21

MONDOVI. Il premio «Opera-Cd classica-Città di Mondovì» festeggia quest'anno la decima edizione e porta in città Irene Rattiani, soprano drammatico, e Antonietta Stella, celebre negli anni dominati da Callas e Teghaldi. Alle 15.30, nell'antico Palazzo di Città, a Piazza, si terrà un incontro-audizione con la Stella e la tavola rotonda su «Dieci anni di premio, luci e ombre», moderata da Giorgio Gualerzi. Concerto alle 21, al teatro Baretto, Irene Rattiani e Giacomo Rocchetti al pianoforte. L'ingresso allo spettacolo è libero. [h. b.]

Racconigi stasera offre l'Arvista Teatral

Bra con «Il desbela»

Risate dal cabaret

CUNEO. Spettacoli per tutti i gusti nella «Granda». Nel capoluogo, alle 21.15, all'Auditorium dell'Annunziata, prende la stagione teatrale dell'Accademia Toselli che presenta, alle 21.15, lo spettacolo di parole e musica «Canzonina», allestito dal neonato «Teatro della Gramigna» e Pier Mario Giovannini (poeta e chitarrista), Francesca Monte (attrice e cantante), Luca Occeoli (attore), Giuseppe Quattromini (fisarmonica) e la partecipazione di Carlo Pestelli. Al «Toselli», 21, si replica il dramma di Pirandello «Sei personaggi» di Carlo d'Autore. Sebastiano Lo Monaco e Mariangela D'Abbraccio. Il biglietto costa da 40 mila lire (platea) a 14 mila (galleria).

Nel salone San Giovanni di Bra, «Il desbela» presentano alle 21, la commedia brillante «L'Ania al Portogallo» traduzione e adattamento della regista Mauria Forneris del testo di Home «L'anatra all'arancia». Biglietto

12 mila lire. A Cavallermaggiore, nel salone San Giorgio, si apre la rassegna «Sta seira tutti i teatri», organizzata dalla Gadan artistic band con Pro loco e Comune. La compagnia «J Rasata» di Ceresole d'Alba, alle 21, presenta la commedia di Franco Roberto «L'hai sposata la vedova allegra». Ingresso 10 mila lire. Nel salone polivalente di Caramagna, sempre alle 21, si esibisce il cabaretista Fabrizio Fontana, con il suo spettacolo «Siamo tutti bambini». La compagnia «J Rasata» di Ceresole d'Alba, alle 21, presenta la commedia di Franco Roberto «L'hai sposata la vedova allegra». Ingresso 10 mila lire. Nel salone polivalente di Caramagna, sempre alle 21, si esibisce il cabaretista Fabrizio Fontana, con il suo spettacolo «Siamo tutti bambini». La compagnia «J Rasata» di Ceresole d'Alba, alle 21, presenta la commedia di Franco Roberto «L'hai sposata la vedova allegra». Ingresso 10 mila lire. Nel salone polivalente di Caramagna, sempre alle 21, si esibisce il cabaretista Fabrizio Fontana, con il suo spettacolo «Siamo tutti bambini». [r. a.]

COSTA

ARMONIA

Espone Sciarretta

Fino al 22 novembre la galleria Art 7, nella Galerie des antiquaires sulla Promenade des Anglais, presenta sculture e opere del ciclo «Charta figurata» di Basso Sciarretta. La mostra, presentata da André Verdier, rimarrà chiusa lunedì. Informazioni allo 0033493888228.

Festa del libro

Oggi e domani, grande festa libro nel grande stand allestito sul porto con autori del calibro di François Cavanna, disponibili a incontrare il pubblico. Tema dell'attuale edizione: «Les littératures d'aventures».

Ecco i dinosauri

Oggi e domani, al Palais des congrès, originale manifestazione dedicata alle profondità della terra. Oggi proiezioni e interventi sui grandi enigmi dell'archeologia sotterranea, domani sono di scena dinosauri a mammoth che hanno abitato il Sud della Francia. Informazioni allo 0033493881171.



Il regista Robert Hossein

Thriller interattivo

Stasera, alle 21 e domani alle 15, al Théâtre Princesse Grace, pièce thriller interattiva di Robert Hossein, Léona Stevenson, ricca ereditiera, ascolta i preparativi per un assassinio e tenta di sventarlo. Poco prima della conclusione il pubblico sarà chiamato a risolvere il giallo. Tel. 0037793253227.

Manuela Vico

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. La vita segreta degli angeli. V.m. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 850.521. Giallo. Ceneri. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO AL CINEMA

ITALIA - SALUZZO

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia

radiofreccia



NEWS

PROMESSIVE

un tale dato di un
per una visione
attenta, precisa.

OTTICA
GRASSO

100% 40% 60%

FUORI CONCORSO.

Fuori c'è tutta la sua personalità. Dentro ci sono tutte le tue emozioni. Opel Tigrà è la nuova strabiliante coupé sportiva nata per portare il tuo entusiasmo lontano dai luoghi comuni.



- Motori Ecotec 16V 1.4 da 90 CV e 1.6 da 106 CV.
- Servosterzo e Car stereo di serie.
- Full size airbag lato guida.
- Doppie barre di protezione laterale.
- Cinture di sicurezza con pretensionatore.
- Sulla 1.6 doppio airbag e ABS di serie.

OPEL TIGRA. IL COUPÉ DELLA NUOVA GENERAZIONE.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVÌ Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

TIGRA BY OPEL

Nella C2 c'è l'atteso derby tra Fibrac Fossano e Savigliano

Giornalino-Abet, la sfida

Basket: stasera partitissima in C1

CUNEO. Per Giornalino e Abet è arrivato il momento del derby. Le due formazioni si affrontano stasera alle 21,15 nel Palazzetto di corso Langhe. Alba in testa degli scontri più delicati della sesta giornata del campionato C1 di basket.

Il confronto tra i «cugini» rappresenta da sempre un momento molto delicato nella stagione e l'esito è mai stato scontato. Lo scorso anno, a sorpresa, l'Abet espugnò, per la prima volta nella sua storia, il Palazzetto e riuscì a ripetersi anche nella gara di ritorno. Quest'anno la situazione sembra più favorevole al Giornalino che ha i punti in più in classifica grazie a una partenza decisamente migliore.

Al derby però una gara a sé - dicono i dirigenti delle due formazioni - che sfugge spesso alle previsioni e non rispetta i pronostici. Le due squadre sono già affrontate in questa stagione nella Coppa di Lega: in quell'occasione vinse il Giornalino, che stasera tenta il bis.

La formazione Aldo Fiorito è tornata in testa alla classifica dopo il brillante successo estero di Sarono e parte nettamente favorita, anche se dovrà fare a meno dell'infortunato Vinetti. A frenare l'entusiasmo dei langaroli è a indurli alla prudenza, è la constatazione che la squadra finora si è sempre espressa meglio fuori



Sembra difficile che l'Abet Bra (nella foto Beltrami, Fabra al tiro) possa ripetere l'impresa dello scorso anno quando espugnò Alba

due squadre cuneesi appiate al terzo ultimo posto con 4 punti. Il Dogliani, capolista del girone, gioca stasera alle 21 in casa contro la Crocetta, un'avversario abbordabile che dovrebbe consentire ai ragazzi di Andrea Alfieri di mantenere il primo posto.

Gara di alto livello a Saluzzo dove la Cassa di risparmio riceve alle 21 l'Eurovita Asti, un'altra delle squadre gruppette di testa. Una partita delicatissima per i ragazzi del coach Angelo Bianco.

Impegno casalingo anche per l'Icap Cuneo, che gioca a Roves stasera alle 21 contro il Moncalieri.

Nel campionato di serie D il Mangini Ferrero Ceva, dopo il settimo settimana sull'AGS 222, cerca conferme nella trasferta di Torino contro l'Agnelli.

In serie B femminile, la Pallacanestro Cuneo, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, gioca domani a Lavagna contro una formazione che ha i punti in classifica e che quindi teoricamente è alla portata.

Aldo Scavino

Nel torneo di B2 Vbc Mondovì riceve il temibile Concorezzo

Contro la capolista Bergamo in campo una «Bra» d'assalto

CUNEO. Dopo la bella impresa compiuta sul Caviglioglio, la «Bra» riprova. Il sestetto di Mario Sasso ospita oggi (ore 17,30) al Palazzetto di San Rocco l'Olimpia Bergamo, capolista della B1 di volley. I ragazzi del vivaio Tnt Alpitour, con un successo, potrebbero migliorare ancora la loro già buona posizione in classifica. Nello stesso torneo, il Coalvi Busca di Giorgio Salomone gioca per la seconda settimana consecutiva in trasferta: avversario buschesi sarà il Caronno.

Seconda trasferta consecutiva per la Libertas Bieffe Cuneo nel femminile. Le ragazze allenate da Alessandro Gozzi saranno impegnate in casa della capolista Giletta Ponzzone, che guida a punteggio pieno. «Sarà una partita difficilissima - dicono i dirigenti cuneesi - che dovremo affrontare con la concentrazione».

«Non abbiamo alternative, dobbiamo conquistare i 3 punti per risalire la graduatoria e riscattare l'opaca prova di Romagnano. I ragazzi hanno fatto au-



La cuneese della Bieffe Luisa Calò

to critica, sono pronti a prestazioni convincenti. Il direttore sportivo del Vbc Mondovì Giancarlo Augustoni presenta così la prova casalinga di stasera (ore 21) col Concorezzo (neo retrocesso dalla B1), fra i favoriti alla vittoria della B2, ma redu-

co dalla sconfitta col Novara. Obiettivo dei monregalesi sarà quello di non accusare i lunghi momenti di black-out giocando secondo le proprie potenzialità.

Derby piemontese in B2: la V2 Mack Racconigi ospita stasera alle 21 l'Avis Cafasse. Dopo la sconfitta di Novara, per la formazione del presidente Michelangelo Buo si presenta l'occasione di racimolare punti preziosi. Le torinesi sono a un punto contro i quattro del Racconigi, che ha dimostrato di essere in fase di crescita anche nella trasferta di Novara.

In C maschile spicca il derby della «Granda» tra Atlante Savigliano e Bressano Villanova Mondovì; l'Europa Feveragno giocherà in casa col Belvedere, così come l'Olmo '84 Donatello, che ospita il Plastipol Ovada. Gioca in trasferta a Santhià l'Annibale Racconigi. Anche nella femminile è in calendario un derby: il Chiasso Pesio ospita il Caraglio. L'Arabas Fossano gioca a Carmagnola, il Bat Legno Villanova ospita il Plastipol Ovada. [p. b.]

GRANDIA SPORT

Tennistavolo

La Tonali Verzuolo impegnata a Parma

Per la quarta giornata di maschile, la Spedizioni Tonnoli Verzuolo va a Parma. In B1, Torino-Cital Verzuolo. In B2 il derby tra Top Cuneo e Bra Oreficeria Valenzana. In A2 femminile il Credito Cooperativo Bona Vagienna ospita Terni; in B Spedizioni Pavisa-3T Genova e Credito Cooperativo Bene Vagienna-Bistagno. [a. s.]

Trial

Pilota della Val Tanaro trionfa in Francia

Luca Rosso, già campione italiano Cadetti 125 Trial, si è imposto ad Andon (Francia) nell'ultima prova del Trofeo Alpi Marittime. [a. s.]

Hockey su prato

Coppa, Lorenzoni ha segnato 7 gol

Lorenzoni Crb scatenata in Coppa. A Bra le ragazze del neo presidente Inder Singh si sono aggiudicate il derby col Cus Torino con un sonante 7-0: doppietta di Stefy Tosco, reti di Monica Celli, Maria José Febre e tripletta di Patrizia Maresca. Domani le braidesi, già qualificate alla seconda fase, saranno ospiti del Moncalvo. [r. a.]



Città di Cherasco

DOMENICA 15 NOVEMBRE 1998

ANTICA FIERA di SAN MARTINO

MERCATO dei PRODOTTI BIOLOGICI
MOSTRA dei FRUTTI ANTICHI

Nel pomeriggio, ore 15

Spettacolo di musica occitana con il gruppo
"La Fernisolo", con i ballerini in costume
"Malinteisa" di Demonte

sabato 14 novembre

DAYANA
DISCO CLUB ALBA

C.so N. Bixio, 48 - Tel. 0173 33414

la tratta degli schiavi
SEMIANO - SEMIANO
tuo per una notte!

Special Guest FRANKIE D.J.
del BEN 8 D.J.'S TEAM

resident

ANNE D.J.

CHRIST
LISCIO

MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
BARBARA LUCCHI

LA SALETTA
Musica 60-70-80
con D.J.

DOMANI SERA
LA GRANDE ORCHESTRA
BEPE GIOTTO

Dalle ore 20,00
Inizio

SCUOLA BALLO LISCIO
standard - latino americano

VENDESI IRISH PUB

Provincia di Cuneo
220 posti interni
350 posti dehors estivo
Arredato - Richiesta adeguata
Tel. 0330/210787

CINEMA - **AURORA** - SAVIGLIANO
OGGI e DOMANI h. 20 e 22



KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

La festa dei jeans

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

KONFY' JEANS

Incredibili offerte su jeans
delle migliori marche americane

ABITO UOMO tessuto LORO PIANA

~~800.000~~
L. 398.000

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti, accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di foggiate, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850



TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PUBLICIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Gli americani hanno inventato i jeans ■ questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, *Il Sole 24 ORE*. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori ■ lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera ■ (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilsole24ore.it

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario autunnale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00/19.30 continuato - lunedì chiuso

Anchora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che invece pochi nella nostra città).

Alberto La Voipe, sottosegretario al ministero dell'Interno, martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa a di indagine per «parlamentare» che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti?

«Principalmente due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo?

«Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Voipe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di San Salvario che si dichiara agito troppe volte bruciato da tentativi burocratici di dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino o con chi lui vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lassiste, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarsi, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto con la gente. Conto di visitare a piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, e si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Voipe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte con questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo contatto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotti cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è

giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno con una frangia loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa un possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Conti

IN BREVE

Truffa miliardaria all'Ue sulle macellazioni fasulle

Una truffa da 11 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza a Cuneo ha finora indagato 520 persone (allevatori reali o presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cow» degli uomini della Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.



«Chi è pensione protesti insieme»

Privato della pensione, lancia un appello agli sfiduciati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Lauria: «Nel '96, a 55 anni, avevo maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Di- ni, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Io ormai sono licenziato e non ho la pensione. Non è giusto». Il telefono: 0143/78505.

Biella, i pompieri cambieranno caserma

Biella. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 11 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere la nebbia



NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «bucare» il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, i fari ed il parabrezza sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto. Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Acis.

«Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulla frequenza radio.

Carabinieri in congedo nella protezione

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Vercellese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine il gruppo partecipante ne valuterà i risultati redigendo il rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piemonte sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare diventa un «monumento nazionale»

ASTI. «La Ru», la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (nell'Antigiano), nella riserva naturale della Valsarona, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e il territorio.



La quercia è il simbolo di tutta la riserva, il protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Ru» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

«Floritec», novità dalla floricoltura

Centocinquanta espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Un'ora e vigili Genova

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Anm il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o la moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appiappare una multa.



Dopo tredici riapre il Teatro Coccia a Ivrea

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, il figlio Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' uno spettacolo della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzato attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Coccia di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne sono ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai2 in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «femminile» di tutte le donne di casa, questa seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI VIE E PIAZZE

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

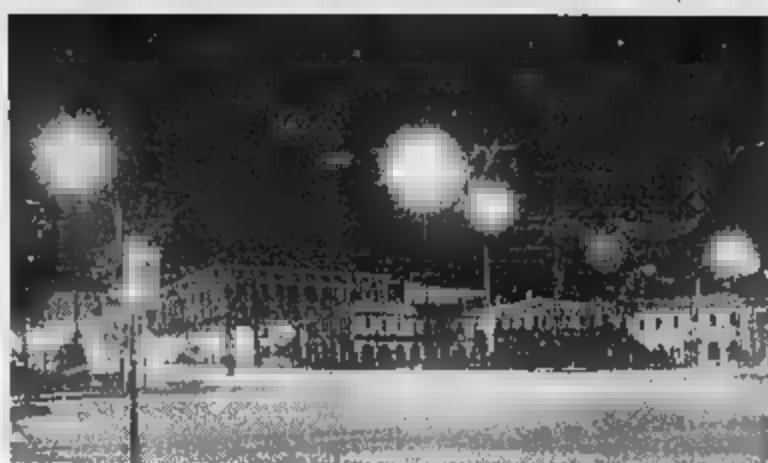
Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

A città una tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sarta «via luci» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, al calar del tramonto, in una botte 21 novembre, in immensa opera d'arte «plein air» da gustare attraverso quattordici itinerari luccescenti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà un abito da sera confezionato su misura da artisti come Molinari e Casarati o ancora Paolini e Mainolfi: e lo farà nella cornice di un evento grande stile, scandito da musiche, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia in attesa di un miracolo luminoso. A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere di questo spettacolo dal quale è stato l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, circondato dai 14 artisti:



L'assessore Fiorenzo Alfieri e l'opera di Richi Ferraro per Porta Palazzo



dai responsabili Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmesso da Raitre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio di sabato. Gli invitati (circa 1000 persone) fra ospiti e cittadini si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme con i rappresentanti delle associazioni di via e i residenti.

Si partiranno le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi: Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, faranno da colonna sonora il percorso (Sant'Antonio per il centro, Mitoka Samba per San Salvario, i Desperado Quartet per Santa Rita e i Mao Mao la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilare dei pullman le si accenderanno cori per incanto. La sera si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminescente) disegnata da

Giorgio in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo di scena finale, l'accensione anche piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle ore 17 e alle 21 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruire di una visita guidata alla mostra «Luigi d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanti è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 milioni: di cui 1 miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presepe di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

Simone Mincuzzi

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, «ha fra i suoi obiettivi quello di creare un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea». Vediamo ora nei dettagli i quattro eventi si porta dietro questo Natale '98.

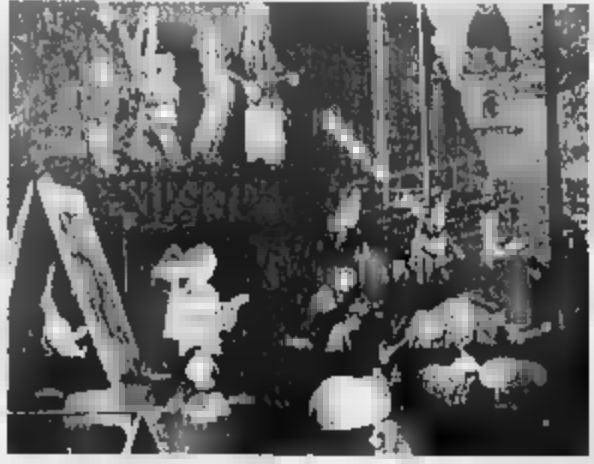
La STRADA DELLE LUCI. Si parte da via Monferrato dove Vasco Aré ha disegnato nel cielo la «Vela di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Pelle di neve». In via è di scena Francesco Casarati e gabbiani stilizzati che intrecciano il «Volo su via Garibaldi». Al Balon c'è la gru biale di Richi Ferraro per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Caracciolo ha pensato Carmelo Giammello con il suo «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e Piazza San Carlo sono state invase da Emanuele Luzzati con le

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Orsola e via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco», via Madama Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con il suo «Bosco dei maghi». Via Po e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la sua «Palomara». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore non è confusione» è firmata da Luca Pannoli. Via della Roccia è abbellita da Luigi Stossa l'opera «Noi». Largo Casarati è stato affidato a Francesco Tabusso con la «Danza della vita».

ACTO EVENTI. A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono state arruolate le figurine fiabesche di Luzzati già sistemate il Natale nell'ambito del presepe di Carlo Felice: «Visto che lo un qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha

spiegato ieri l'assessore Alfieri - questo dicembre abbiamo preferito spostare in un altro angolo ricco di fascino: i giardini Lamarmora». Nei pressi della Porta Palatina verrà illuminata in modo speciale la «Vela» ideata da Luzzati e Giammello per coprire l'area a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Fontana Angelica di piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella zona di Campidoglio (fra corso Svizzera e corso Tassoni) verranno sistemate oltre 100 opere luminose di artisti affermati e di giovani allievi delle Accademie. In piazza Carignano tronerà un maxi pino natalizio, largo Marconi, verrà illuminato e giorno dall'Enel per restare un dono permanente alla città. Ai Murazzi ci saranno sculture che raffigurano grandi angeli firmati da Brazzani, Ciglietta sulla torta festeggianti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale.

Il presepe di Emanuele Luzzati che l'anno scorso aveva ottenuto un successo



Vasco Aré, Francesco Casarati, Enrico De Paris, Richi Ferraro, Carmelo Giammello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stossa, Francesco Tabusso, e due giovani talenti come Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare con le loro rivelazioni luminose 50 chilometri quadrati di città urbana. Un tessuto composto di molte centrali e qualche strada o piazza «simbolica»: da largo Saluzzo a San Salvario al Balon. Area-problema su cui la bacchetta magica dell'artista scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, come predicava Calvino nelle sue «Città in-

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Mazzoni Verde

1670-11910

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 30/9/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA



Nuovi compiti per autisti e operatori Possono fare le multe anche i dipendenti Amiu

E per la raccolta differenziata
primo bilancio dopo un esperimento

GENOVA. Anche gli operatori dell'Amiu presto saranno abilitati a fare multe: fra breve, infatti, la Regione attribuirà agli addetti al servizio il compito di polizia amministrativa.

«Siamo in che la Regione - dichiara il presidente dell'azienda Paolo Monigiano - ci dia questo titolo in maniera che il nostro lavoro possa essere agevolato». Chi dimenticherà raccogliere le feci del proprio cane, chi depositerà vicino ai cassonetti materiale ingombrante, chi parcheggerà moto o macchine in posizioni che ostacolano il lavoro di raccolta degli addetti, avrà un controllore in più. «Abbiamo già avviato contatti con l'assessore al Traffico - aggiunge Monigiano - affinché i vigili ausiliari siano utilizzati per controlli sulla circolazione stradale negli aspetti collegati al nostro servizio». E, sempre ieri, Monigiano ha fatto il primo bilancio sul progetto sperimentale

avviato un anno fa nel quartiere di San Fruttuoso per la raccolta differenziata a domicilio. A 10 mila famiglie sono stati consegnati dei sacchi rosa in cui depositare i rifiuti deperibili (carta, lattine, contenitori di plastica, stracci).

Questo sistema ha ridotto ogni settimana di 25 mila chili la massa di rifiuti depositati a Scarpino. L'Amiu proseguirà l'esperimento per arrivare a fine febbraio a 150 tonnellate mensili di rifiuti secchi contro i 100 attuali. Entro il 2003, infatti, la legge Ronchi impone che il rifiuto sia raccolto in forma differenziata. «Per raggiungere questo risultato - conclude Monigiano - aggiungeremo le campagne, estenderemo la raccolta a domicilio e creiamo le rifiuterie a quartiere, cioè spazi chiusi e custoditi dove i cittadini lasceranno materiali ingombranti e deperibili».

Ottimo bilancio della polizia, il quartiere più a rischio a Bolzaneto

Undici rapine, tutti i casi risolti

Genova all'ultimo posto delle grandi città

GENOVA. Undici rapine in un anno, il 1997, e tutte risolte, con l'individuazione e l'arresto dei responsabili: in un momento di allarme microcriminalità, arriva almeno il dato confortante che relega Genova all'ultimo posto delle maggiori città italiane in fatto di colpi armati a istituti di credito e uffici postali.

Le cifre sono quelle della polizia, che registrano per il '98, alla fine di ottobre, un totale di 10 rapine. Le statistiche indicano come mese preferito dai rapinatori quello di gennaio, giorno più a rischio il martedì a Bolzaneto come quartiere più colpito.

La divisione Anticrimine della polizia, diretta dal vicequestore Francesco Delavigne, ha completato uno studio analitico del fenomeno, dal quale risulta che le rapine, reato particolarmente allarmante negli anni, in tutto il territorio nazionale,



Un intervento della polizia

risulta ora in calo, soprattutto nella nostra città. L'arresto delle maggiori bande di specialisti del genere e l'aumento delle misure di sicurezza presso banche e uffici postali

hanno contribuito al veloce decremento: 34 colpi nel '95, nel '96, 11 nel '97. Queste le cifre città per città, relative all'anno scorso: Milano 97 rapine, Roma 87, Torino 61, Bologna 48, Napoli 42, Palermo 27, Firenze 21 e Genova 11.

Nel 1997, gli investigatori della Mobile, in particolare la sezione furti e rapine, diretta dal commissario Carlo Ferrari, ha scoperto gli autori di tutti i colpi messi a segno nello stesso anno ed è riuscita a individuare anche i responsabili: altre 10 commesse in quelli precedenti. L'anno sono state colpite 5 agenzie della Carige, un'agenzia del Banco di Chiavari, un'agenzia della Comit, una del Credito e tre Uffici postali.

La tecnica usata è stata quasi sempre quella dell'assalto di banditi armati a pistola, in genere tre uomini. Tre soli i colpi di rapinatori solitari, uno dei quali si è anche fatto scudo

un ostaggio per guadagnare l'uscita.

Il bilancio in attivo della polizia, rispetto ai reati e agli arresti, registra, nell'anno in corso, contro le 10 rapine messe a segno, la distruzione della banda di malviventi che arrivavano dal Piemonte, autori, nel '97, di due colpi alla Carige, all'Albisola e alla Comit, via Timavo, la cattura in febbraio di 3 banditi per l'assalto al Banco di Chiavari di via Torti e della Comit di via De Marini, l'arresto in marzo di due pregiudicati napoletani responsabili della rapina al Banco di Chiavari di via Struppa e ad aprile quello di altri tre malviventi autori di altrettanti colpi. A settembre, infine, è stata sgominata un'organizzazione di rapinatori italiani e complici polacche che svalgiavano gioiellerie e uffici postali in Liguria, Piemonte, Emilia.

Alessandra Pieracci

Tentata violenza in treno cinese arrestato dalla polizia

Ha cercato di violentare una turista americana nella toilette dell'intercity Ventimiglia-Roma. L'uomo, Wanh Yongzhi, un cinese di 34 anni, ha spinto la donna dentro il bagno ma le sue urla di paura hanno attirato l'attenzione di altri passeggeri. Il cinese è stato costretto a fuggire lungo il treno. È stato individuato e arrestato poco dopo dagli agenti della Polizia. L'uomo, che risiede in Francia, stava andando a Roma dove si trova una comunità del paese.

[m. c. c.]

Un convegno a Genova e la disoccupazione

«Genova città di disoccupati?», la domanda che si pongono i Socialisti democratici italiani che, alle 15, si riuniranno nella sala del consiglio regionale. Interverranno, accanto al segretario provinciale, i responsabili delle commissioni Scuola e Industria e il capogruppo in Regione. Concluderà il dibattito l'assessore regionale Fabio Morchio.

[m. c. c.]

CARABINIERI

Operazione anticrimine controlli e numerose multe

Operazione anticrimine dei carabinieri della Compagnia di Sampierdarena che hanno controllato la zona con uomini in auto e moto dalle 21 alle 3 dell'altra notte. Il blitz ha riguardato anche i locali pubblici: quasi 100 milioni di multa sono stati elevati a 3 bar.

DIBATTITO

Informazione e riservatezza dentro il processo penale

«Processo penale: diritto all'informazione e quello alla riservatezza» è il tema di un incontro, alle 9.45 presso il teatro dell'Istituto Vitorino da Felice, in via Maragliano 1, al quale interverranno il procuratore aggiunto Francesco Lalla, il presidente della Camera penale ligure Gianni Di Benedetto, il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Genova Attilio Lugli, il vice presidente dell'Associazione avvocati liguri Stefano Savi.

[a. p.]

IL CASO

I QUARTIERI DELLA CITTA' AI RAGGI

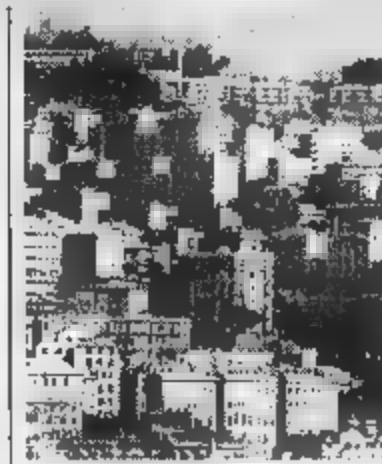
Un invecchiamento inesorabile e una città che diventa sempre più piccola, che sarà sempre abitata. Prendendo in considerazione anche le ipotesi più rosee, quelle che comprendono un lieve incremento della natalità e un contributo demografico dall'immigrazione, Genova fra quindici anni avrà 13 mila ultrasessantacinquenni in più, uno ogni sei abitanti. L'anno scorso il rapporto era di uno ogni 75 anni ogni dieci abitanti. L'indagine compiuta dall'ufficio statistica del Comune è stata pubblicata in questi giorni e conferma per il terzo millennio l'andamento decrescente che negli ultimi decenni ha sempre più deciso: fra il 1971 e il 1997 la popolazione è scesa da 816 mila unità a 647 mila, gli ultrasessantacinquenni nel '71 42 mila, adesso saliti a 70 mila. La terza età rappresenta, quindi, il futuro demografico di Genova.

La forte presenza di anziani si

concentra in alcune zone della città: nel Medio Levante, nel Levante mentre il quartiere più giovane è la Valbisagno. Il quartiere a più alto indice di mascolinità resta il Centro est, probabilmente dovuto alla forte presenza di immigrati che vivono nel Centro storico.

E l'età media elevata determina anche condizioni di vita particolari: circa 35 mila genovesi abitano da soli, pari a 13 ogni cento, fra i singoli solo il 12% ha 35 anni perché la crisi occupazionale costringe i giovani a restare in famiglia più a lungo, così oltre la metà di chi vive da solo ha superato i 55 anni. I single abitano soprattutto a Sampierdarena, San Teodoro, Cornigliano, alla Foce, a San Martino e in Valpolcevera.

Le proiezioni che si spingono fino al 2012 prendono in considerazione tre ipotesi: la prima considera una mortalità e una fecondità costanti in presenza di fenomeni di immigrazione



Genova perde ancora abitanti

indica una popolazione fra quindici anni di 575 mila persone; la seconda ipotesi contempla la fecondità in leggera ripresa e la mortalità decrescente con una immigrazione costante e prevede una popolazione di 589 mila unità. La terza, fe-

condità e mortalità costanti e senza immigrazione, indica il saldo più negativo con 559 mila abitanti, quasi centomila in meno rispetto all'anno passato.

In ogni caso il calo di residenti si aggirerebbe fra il 9 e l'11 per cento. Fra 15 anni, quindi, eccetto gli ultrasessantacinquenni, tutte le altre fasce etarie saranno in calo. L'arrivo del Duemila farà «strage» soprattutto fra quanti oggi sono compresi fra i 25 e i 44 anni, cioè la fascia che abbraccia in pieno l'età lavorativa: scenderà di 38 mila unità passando dal 24 al 20 o al 25%.

Il quartiere che subirà maggiormente gli effetti del decremento demografico dovrebbe essere quello del Centro est che comprende Centro storico, Oregina, Lagaccio, San Teodoro, Portoria e Castelletto. Una buona notizia, infine, per le genovesi: l'indice di mascolinità nei prossimi 15 anni salirà, passando dall'attuale 89 al 91,3.

[m. c. c.]

IL QUADRO DEMOGRAFICO

Classi di età	1971	1981	1991	1997
0-5	60.799	33.848	25.673	25.559
6-13	81.588	73.150	37.881	34.884
14-20	61.132	73.126	55.777	54.111
21-24	43.668	38.073	37.346	30.547
25-34	110.334	84.041	95.872	97.009
35-44	118.383	77.111	88.247	87.765
45-54	112.017	111.524	96.276	88.894
55-64	110.071	110.071	98.011	92.757
65-74	75.226	84.702	78.303	85.656
75 e oltre	42.654	51.650	65.385	69.983
Totale	816.872	762.895	678.771	647.895

Nuova puntata della querelle, non si esclude una soluzione tecnica

Il Comune fa chiudere un'azienda

Guerra a Campomorone contro industria inquinante

GENOVA. Ennesima puntata della querelle che vede il Comune di Campomorone contrapposto alla Pga di Campora, che produce proteine e grassi animali, al centro di un intricatissimo decennale di inquinamento ambientale. L'amministrazione municipale ha infatti l'altra sera un'ulteriore ordinanza per revocare l'autorizzazione sanitaria al funzionamento dell'azienda, definita «insalubre di prima classe», provvedimento arriva in concomitanza con le voci su una sentenza Tar favorevole alla riapertura dello stabilimento, in attesa di nuove analisi.

Infatti prima ordinanza, il mese scorso, aveva decretato la chiusura dell'impianto in seguito ai risultati di laboratorio sugli scarichi. Il Comune si dichiara comunque disponibile a incontri tra tecnici con l'azienda per cercare una soluzione al problema, nel rispetto della salute pubblica, per una sollecita riapertura.

[a. p.]

Sgombrato un alloggio

Momenti di tensione, ieri pomeriggio in via Prè, per lo sgombrato di un alloggio pericolante al civico 47. Quando sono arrivati i vigili urbani a liberare l'appartamento i motivi di sicurezza, hanno trovato 18 senegalesi (i posti letto erano addirittura 18) che non se ne volevano andare: avevano pagato appena il giorno prima l'affitto al padrone di casa, risultato un napoletano che abita nella zona. Sono dovute intervenire le volanti della polizia per dare gli animi e convincere gli extracomunitari ad allontanarsi. Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale della questura, diretto dal vicequestore Pasquale Zazzaro, hanno sgomberato dal nome della zona il parcheggio tra l'area delle Riparazioni navali e la Fiera di Genova. Qui si erano accampate 10 roulotte, con una trentina di persone, l'Autorità Portuale, che gestisce lo spiazzo, ha chiesto l'intervento della polizia per l'arrivo dei gioiellieri, cui l'area viene affittata come di consueto sotto Natale. Le roulotte allontanate sono state che si erano accampate sulla Piastra, all'uscita autostradale di Genova Est, sul Bisagno, suscitando le proteste degli abitanti della zona e l'intervento dell'assessore Merella, che aveva disposto lo sgombrato e la pulizia della zona. Ora i controlli di polizia si allargheranno ad altre zone, soprattutto tra San Benigno e Sampierdarena, ormai capolinea per le roulotte di nomadi che accampano in città.

[a. p.]

Le udienze continuano

Per il Credito Mereta si parla di un buco di 50 miliardi

GENOVA. Continuano le udienze davanti al giudice Adriano Patti per quantificare lo stato passivo del fallimento che aveva coinvolto recentemente il promotore finanziario Casella Carlo Mereta, 44 anni. Contro la dichiarazione di insolvenza del tribunale il legale di Mereta, l'avvocato Giacomini, ha già proposto appello.

In precedenza avevano presentato la richiesta di restituzione del credito circa 300 investitori che avevano affidato i loro risparmi al promotore finanziario. Le richieste per l'insolvenza dello stato passivo ammonterebbero a 50 miliardi. Si dice, inoltre, che nella prossima udienza possa costituirsi un investitore, residente a San Marino, che avanzerebbe un credito di 10 miliardi. Alcuni investitori, però, non avrebbero l'intenzione di presentare le loro richieste per incappare in problemi di natura fiscale.

[a. l.]

Martedì molti incontri

Arriva Veltroni per la grande festa di Vittorio Gassman

GENOVA. Il segretario dei democratici di sinistra, ex vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni sarà a Genova martedì per partecipare ad una serie di iniziative organizzate dalla federazione dei Democratici di sinistra. Alle 15, all'hotel Bristol parteciperà all'incontro con Alleanza democratica che aderisce ai ds, alle 12 si trasferirà all'Ansaldo energia dove, a Campi, incontrerà una delegazione di lavoratori.

Alle 15, a Palazzo San Giorgio, Veltroni si confronterà con un centinaio di elettori scelti fra i giovani, professionisti e dirigenti aziendali. Alle 17.30, infine, al cinema Universale prenderà parte ad una manifestazione pubblica. Due ore dopo, al teatro lirico Carlo Felice, parteciperà ai festeggiamenti in onore di Vittorio Gassman. La giornata genovese chiuderà alle 21 all'unione Boido Longhi di Bistri Pionte dove ci sarà un incontro con gli iscritti.

[m. c. c.]

Un'agonia di 9 giorni

Morto a 18 anni l'aveva travolto un'auto privata

GENOVA. È morto a diciotto anni, dopo nove giorni di agonia, Andrea Tassara, il giovane travolto da un'auto privata, a Prà. Andrea, che abitava con i genitori in via Baden Powell, la mattina del 3 novembre, alle 7.50, alla guida del suo scooter, uno Zip, in via Prà quando una macchina, una V10 che a quanto sembra non era rispettata la precedenza all'uscita di via della SS. Trinità, lo aveva urtato con tanta violenza da farlo sbattere contro il guard rail. Le condizioni del ragazzo erano subito apparse gravi, ma il conducente della macchina era scappato, direzione Ponente. Altri automobilisti si erano fermati e avevano chiamato il 118. Il giovane era stato trasportato al Galliera e successivamente a San Martino, in rianimazione. È morto giovedì pomeriggio. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 11.30 presso la chiesa di S. Maria della Cella, a Sampierdarena.

[a. p.]

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Regione Isola, 2/A
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
ROSIGNANO
SFUSO e IMBOTTIGLIATO
DOMENICA 09/07/12.30
DA LUNEDÌ A SABATO 08/07/12.00 - 14.00/16.00



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20.30-2.00: Ghazal, c.so B. Ayres 18; Europa, c.so Europa 678; Pasco, via 108.

centro 8.30-20: Nuova della

Marina, via Bologna 78; Baudouin, corso Ar-

metelli 20; Galleria Mazzini, Galleria

41; Frascare, via A. Doria 32; Majocchi, corso

Torino 75; N.S. della Provvidenza, piazza Cer-

maria 8; Burlando, piazza Senatore 2; San-

maria, via Venezia 28; Oliveri, piazza Corvet-

to 12; Darsena, via Prè 118; Igua, via Aquaro-

no 19; Nazionale, corso B. Ayres 158; Telfoni,

vico Notari 7; Galliera, via del Prato 12; Dal-

la Nunziata, via Bensa 34; Orsola, via Napoli

127; S. Gerardo, corso Dogali 38; S. Zia, via

S. Zia 41; Della Medonina, via Gobetti 6.

S. Fruttuoso - orario 8.30-20: N.S.

del Monte, via D'Albertis 15; La Farmaceuti-

ca, via Canevari 129; Dell'Aquila, via Glac-

metti 30; Carlevaro, via Robino 182; Del

Chiappazzo, via Bobbio 182; Orario 8.30-

12.30: Imperiale, via Donghi 12; Martini,

piazza Pappalardo 11; Menca, via Fereg-

gio 103; Ormai, via Bonifacio 13; Sakis,

Danco 224. Or. 8.30-13/15-19.30; Mon-

teale, via Montebelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturia, Quarto,

Quinto, Nervi - orario 8.30-21.30: Cadighiera,

via Poschanga 85; Gallo, piazza Fittaluga 10;

Europa, corso Europa 678; Sturia, via Del Mi-

le 37; S. Bano, via Capolungo 36; Orario

8.30-12.30/15.30-19.30; Quarto del Mile,

viale Pio VII 61.

Val Bisagno orario 8.30-21.30: S. Bernardo,

via Mogadiscio 11; Dagnino, via Struppa

1484; S. Geronimo, via Piacenza 221.

Sampierdarena orario 8.30-21.30: Croce

d'Oro, via 7; Buranello, via Buranello,

160; Pappalardo, via Carino 27.

Comigliano-Sestri orario 8.30-21.30: S. Gi-

acomo, via Comigliano 87; Compensio, via S.G.

Battista 42; aperta tutto il giorno.

Pellegrina orario 8.30-21.30: S. Rocco,

Celasia 28. Orario 8.30-12.30/15.30-

20.30; Molino, via 56; Modema, via Pastori-

no 32.

Pegli-Pra-Voltri orario 8.30-21.30: Bocchiotti,

via 56; Cefis, via Don G. Verità 49; Pap-

peccato, via 44; Mela, piazza Muni-

pio 4; S. Giovanni, via 2 Dicembre 30. Orario

8.30-12.30/15.30-21.30; S. Pietro, via Ara-

ghe 38.

SORI

Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO

Savio, piazza N. Da Recco tel. 0185-74.055.

CAMOGGI

Macchi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA

Parmino, via Pescino 2, tel. 0185-267.077.

RAPALLO

Internazionale, Pastene 1, tel. 0185-

231.083.

Vallera, piazza XXVII Dicembre 6, tel. 259.041.

Centrale, Prandina 22, tel. 0185-309.786.

LEVANTE

Gaiino, via XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

EMERGENZA UNIFICATA

118; Genova: tel. 551.1236; Camogli: tel. 770.205; Riva:

tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Mar-

gherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel.

50.433; 60.700; Camogli: tel. 322.422;

Cogorno: tel. 384.620; Lavagna:

tel. 309.947; Sestri: tel. 41.020;

480.750; Riva Trigoso: tel. 41.784; Mon-

eglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.368;

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551

Calliera: tel. 58.321

Sampierdarena: tel. 41.021

Riviera: tel. 449.941

Sestri P.: tel. 65.651

Casini (dalla): tel. 65.651

Borge Farnet: tel. 65.651

tel. 74.102

S. Margherita: tel.

Rapallo: tel. 50.251

Lavagna: tel. 309.947

Cogoleto: tel. 918.368

QUADRIA

Notturno prelevista e festivo:

Genova, Bogliasso, Ligure, ora-

rio, Cogoleto: tel. 354.022; Pedra (a pa-

gani) 542.776; Recco, Camogli: tel.

60.333; Nel Comuni: Chivari, Rapallo,

Margherita, Lavagna, Borzonasca, S.

Stefano, Chiavari, Ugento, la

di medica: tel. 41.784; Mone-

glia: 49.705

Genova Radiotele: tel. 59661; Recco: tel.

74032; Camogli: 771.143; Portofino:

287.968; Rapallo: 55.858, 54.474;

55.989, 50.317, 50.647; Zoagli:

259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lava-

gna: 392.096, 393.162; Sestri Levante:

41.277, 41.278; Sori:

Genova: 558.2414; Tigulio Trasp:

313.851; Sestri: L. 41.384

480.855 - 47.751; Rapallo: 54.509 - 51.308 -

54.508

CAPITANERIE DI PORTI

Genova: 287.451; Santa Margherita:

287.029

CORPO FORESTALE

Genova: 566.631; Casar-

za Ligure: 457.141; Borzonasca: 340.016;

Chiavari: Rezzosio: 97.043;

Santa Stefano d'Asti: 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

RECCO

CAMOGGI

SANTA MARGHERITA

RAPALLO

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

IMPERIA

SAVONA

ELEZIONI

DIECI DOMANDE
AI CANDIDATI
DI SESTRI LEVANTE

SESTRI LEVANTE. Renato Penco, 47 anni, imprenditore marittimo portuale, è il candidato sindaco per la Lega Nord. Penco, consigliere comunale a Genova dal 1993 al 1997, è ministro della Navigazione dei Porti nel Governo padano. Ecco le sue risposte alle dieci domande che vengono rivolte a tutti i candidati sindaco di Sestri Levante.

1). «Il rapporto tra chi amministra la città e i cittadini. Occorre più dialogo, più disponibilità, solo in campagna elettorale. Occorre rapportarsi con tutte le categorie - sindacati, comitati, associazioni - e insieme programmare il futuro della cittadina: un turismo anche d'élite, solo di passaggio».

2). «Non subito. Il primo, o meglio i primi due anni, devono preparare le opere e le attrezzature necessarie come il porto, gli alberghi, i posteggi per libere gli spazi a mare. Le infrastrutture ricreative per i turisti; la sala polivalente nell'ex cinema Conchiglia per musica classica e moderna. Già oggi Sestri Levante possiede enormi potenzialità culturali e turistiche di richiamo: la Galleria Rizzoli, nonostante l'attuale stato di degrado, rappresenta un fiore all'occhiello della città. Ma c'è disinteresse delle cose sestresi, lo dimostra il leudo giacente sulla spiaggia da molti anni. E' impegno del sindaco promuovere il contributo dei privati, il recupero di questo simbolo della cantieristica sestrese, che potrebbe ospitare un circolo per i nostri vecchi lupi di mare. Ci vogliono altre manifestazioni culturali, come l'esibizione di gruppi folcloristici liguri, e poi canzoni, balletti classici ecc.».



Renato Penco, candidato della Lega

3). «L'area Fit è un polmone di espansione e di rilancio di tutta Sestri Levante; è in grado di ospitare strutture sportive, servizi, parcheggi, senza alcuna cementificazione. Occorre quindi il totale recupero di questa area per mostre, fiere e spazi per le attività artigianali».

LE DOMANDE AI CANDIDATI
A SINDACO DI SESTRI LEVANTE

- 1) Che cosa deve decisamente cambiare a Sestri Levante?
- 2) Sestri Levante è pronta a dedicarsi al turismo?
- 3) Che cosa prevede per il Fit?
- 4) Sempre per le Fit d'accordo un referendum?
- 5) Il suo punto di vista sulla questione porto.
- 6) Campo golf: sì o no?
- 7) Disoccupazione: come risolvere il problema?
- 8) Quale la prima opera che vorrebbe realizzare da sindaco?
- 9) Si parla di miglioramento della vita: anziani e giovani. Che cosa prevede per loro?
- 10) Se non verrà eletto sindaco?

4). «Certamente sì».

5). «Finire le opere necessarie per poterlo chiamare porto. Occorre ridisegnare tutto il litorale dotandolo di un porticciolo che, senza impatto ambientale, possa favorire la nautica da diporto e degli approdi turistici in città facilitando la discesa a terra dei turisti. A questo scopo l'attuale porto necessita della costruzione di opere adeguate che avranno la massima efficacia se accompagnate da sistemazioni operazioni di dragaggio, pulizia e mantenimento

dei fondali. Infine occorre prevedere la costruzione di un mercato ittico, sulla traccia di quello esistente a Santa Margherita, per la vendita all'ingrosso e al dettaglio del pescato».

6). «Anche questa importante proposta può essere soggetta a referendum: le aree occupate dagli ex stabilimenti della Fit. Personalmente io inserisco nel settore turismo, quindi rispondo sì».

7). «Con tutte quelle iniziative ampiamente descritte nel mio programma. Assunzioni prioritarie dei giovani, meno giova-

ni residenti a Sestri Levante; aiuti concreti a chi si occupa del settore turistico e sportivo. Favorire gli insediamenti artigianali e produttivi nelle aree ex Fit».

8). «Molto. Liberare innanzitutto l'area in via Nazionale da tutte le schifezze che attualmente ci sono, per creare da adibire a posteggio. Riquadrificare Torre Marconi con illuminazione notturna e permanente della penisola; recuperare pienamente la chiesa di San Nicolò, prevedendo la costruzione di un ascensore e di un trenino a cremagliera».

9). «Per prima cosa vorrei disporre dei quattrini che tutti i cittadini versano in tasse e altro mille gabelle, che non tornano da Roma. Quindi lotta costante e serrata per più soldi, cioè in parole povere attuare il vero decentramento fiscale. Per gli anziani occorre ristrutturare l'esistente di riposo e costruirne un'altra che sia adeguata alle attuali esigenze di funzionalità ed igiene. Per i giovani creare strutture quali circoli, palestre, iniziative culturali ed artistiche».

10). «Farò una opposizione ferma ma con valutazioni ponderate e proposte. Opposizione seria per iniziative giuste che soddisfino le esigenze e i diritti dei cittadini».

Giuliano Vignolo

Davanti ai giudici gli inquirenti spiegano come sono risolti ai banditi-killer
La cronaca del delitto di Ferrada
Ricostruita la sequenza della rapina in oreficeria

GENOVA. «Cosa fate con quelle pistole?» E subito dopo gli spari. Furono queste le parole del vice brigadiere della Finanza Mario Bieve quando si trovò davanti i banditi all'ora di chiusura serale della gioielleria in cui stava sostituendo la moglie, a casa con la figlia di 3 anni e incinta di un'altra bambina. Il giovane fu ferito mortalmente con due colpi di pistola nel collo e alla spalla. La donna, Gasperi a Ferrada di Moconesi, il 31 gennaio del '97 e cessò di vivere due ore dopo all'ospedale.

Ieri mattina, nel corso della seconda udienza davanti ai giudici della corte d'assise presieduta da Loris Pirozzi, il maggiore Filippo Ricciarelli dei carabinieri ha raccontato delle indagini e di come si arrivò all'accusa: omicidio e di rapina nei confronti di sei imputati: Giuseppe Fichera, 23 anni (difeso dall'avvocato Daniele Minotelli); Carlo Macaroni, 33 anni (avvocato Franco Ruggieri); Domenico Macaroni, 27 anni; Salvatore Milici, 35 anni (entrambi difesi dall'avvocato Gio-

vanni Roffo); Salvatore Alceria, 33 anni (avvocato Maurizio Mascia); Nicoletti Perri; Vincenzo Adamo, 33 anni (avvocato Massimo Consortini). Imputato solo di rapina nella rapina è invece Franco Boggiano (avvocato Enzo Parolfi). La moglie della vittima, Annamaria Damico, si è costituita in civile con l'avvocato Claudio Cangelosi. La pubblica accusa è rappresentata in udienza dai pubblici ministeri Patrizia Petruzzello e dal procuratore aggiunto Francesco Lalla che nella scorsa udienza ha illustrato le varie fasi dell'inchiesta in cui si inserisce anche il pentimento di uno degli imputati, Salvatore Alceria.

Secondo l'accusa nell'oreficeria entrarono in tre: Giuseppe Fichera, lo stesso Salvatore Alceria e Domenico Macaroni. Questi due avrebbero avuto il volto coperto mentre Fichera era a viso scoperto. Ieri è stata puntuale e precisa la testimonianza del maggiore Filippo Ricciarelli. Ha ricordato che quando arrivò nella gioielleria



Mario Bieve, la vittima

vide che dietro il bancone c'era un macchia di sangue e la pistola d'ordinanza di Bieve che era a terra. Alcuni gioielli, inoltre, erano stati buttati sul pavimento e la cassaforte era aperta. Fuori dal negozio fu trovato un mozzicone di sigaretta e po-

co distante anche un pannello montato. All'interno, al momento della rapina, vi erano due sorelle, Antonella e Francesca Casassa.

Antonella ha detto Ricciarelli - sentì dire da Bieve: che fate con quelle pistole? poi gli spari in successione così rapida che la donna credette che tutto si svolgesse mentre i banditi erano ancora sulla porta.

Un cliente di un vicino supermercato aveva notato una «Uno blu» cui poi i banditi fuggirono. Sulla strada che porta al passo della Crocetta fu trovato un plateau vuoto che la moglie Bieve riconobbe. A Rapallo fu rinvenuta la Fiat Uno che era stata rubata 36 ore prima a Chiavari. Nei pressi dell'auto fu scoperta anche una camicia rosa e all'interno della vettura mozziconi di sigaretta che sono serviti per accertare i «profilo genetici» che l'accusa sostiene compatibili con quelli di alcuni degli imputati.

Anna Luigi

Il bilancio di quindici giorni di indagini nei vicoli di Genova
Droga, 22 arresti della polizia e mezzo chilo sotto sequestro

GENOVA. Mezzo chilo di droga sequestrata (quasi tutta cocaina e 80 grammi di eroina) e 22 arresti per detenzione e spaccio di stupefacenti, tra cui quello di Francesco Trocchia, 60 anni, detto «o Faracone», abitante in via Monschette, figura nota tra le famiglie napoletane storiche dei vicoli genovesi, come quella di Francesco Fucci «Mano e pece» e della moglie Carmela Ferro «Marechiaro».

Oltre a Trocchia sono finiti in carcere anche Rosario Volpe, 41 anni, altro napoletano, via Prè, e Giuseppe Triglia, 48 anni, abitante in via Napoli, a Bartolomeo, un incensurato residente in piazza Bandiera, e 18 maghrebbini.



Francesco Trocchia, detto o Faracone

Sono i risultati di quindici giorni di intensa attività degli investigatori della Mobilità, diretta dal vicequestore Nando Dominici, e in particolare degli uomini della sezione narcotici, coordinati dal commissario Fabio Bernardi. E' la risposta della Questura a quanti accusano le forze dell'ordine di abbandonare al degrado criminale la zo-

na dei vicoli, soprattutto quella di Prè e via Croce Bianca. Trocchia aveva 20 grammi di cocaina, parte in tasca e parte nella abitazione. Volpe era in possesso di 4 grammi di eroina. Triglia si trovava l'altra sera in via Polleri, vicino a un'auto, aveva un atteggiamento sospetto tanto da essere controllato dai poliziotti in appostamento per perlustrazione: l'uomo ha detto che la macchina non era la sua, ma aveva in tasca proprio le chiavi del veicolo che a questo punto è stato perquisito. Sotto il sedile c'erano due incoltri di polistirolo e un etto e mezzo di cocaina. Sempre in zona, ovvero in piazza Bandiera, gli investigatori si erano appostati per controllare l'andirivieni di giovani in casa di Bartolomeo: nell'appartamento c'erano due etti e mezzo di cocaina, per oltre cento milioni di lire.

Spacciavano invece eroina gli extracomunitari arrestati a varie riprese nei vicoli: gli ultimi due giovedì sera in via Croce Bianca. I servizi della narcotici hanno confermato la divisione ruoli tra la criminalità italiana e quella extracomunitaria: la prima tratta lo spaccio di cocaina, la seconda quello di eroina. (a. p.)

I dati ufficiali forniti dall'Apt del Tigullio
Turismo, ottobre mese da boom a Moneglia e Santa

MARGHERITA. Secondo i dati resi noti ieri dall'Azienda di promozione turistica, il Tigullio gode ottima salute in fatto di affluenza turistica. Nel movimento alberghiero del mese di ottobre il dato più eclatante, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è quello di Moneglia: più 46 per cento.

Nel centro del Tigullio spicca il più 24% di Portofino seguito dal più 10% di Santa Margherita, più 10% di Chiavari e più 10% di Rapallo. Lavagna si accontenta di un più 1%. Nell'extra alberghiero un vero boom: Santa Margherita, più 60%, più 10 per Rapallo e, a sorpresa, meno 43% a Sestri Levante. I risultati vengono poi livellati nel calcolo totale degli esercizi dove le percentuali sono date dagli arrivi e dalle presenze. Portofino si attesta su un buon più 24%, Santa Margherita più 16, Rapallo più 3, Chiavari più 9, Lavagna più

11. Sestri Levante non riesce a far risalire la percentuale a termine con un meno 14,70%.

Sempre bene Moneglia: un totale di più 46%. Ma da incrinare quello di ottobre per alberghi e seconde case. L'Apt ha fornito anche i dati da gennaio a ottobre compreso. Per il flusso alberghiero tra arrivi e presenza Portofino registra un più 4%, Santa Margherita più 10, Rapallo più 2, Chiavari segno negativo meno 1, Lavagna si stacca con un buon più 14, Sestri Levante più 3,70. Per il dato extra alberghiero: Portofino più 4, Santa Margherita più 10, Rapallo più 2,51, Chiavari più 1,79, Lavagna più 12,39, Sestri Levante più 0,42. (g. vi.)

I LAVORI A CHIAVARI



Nell'autosilo Cattaneo ci sarà posto per 600 vetture

Procede calormente la costruzione del box sotterraneo nel sito «Carlo Cattaneo» sotto le piazze Leonardini e Milano sul lungomare chiavarese. La giunta ha stanziato in questi giorni altri tre miliardi destinati a ulteriori lavori. Oltre ai 240 box, già venduti a privati, l'autosilo quando sarà completato avrà anche 100 posti auto a rotazione. I lavori continueranno per tutto il 1999. (g. vi.)

RAPALLO

Colpo in via Magenta

Finisce in un'auto la rapina con gioielli per 150 milioni

RAPALLO. Ieri poco dopo mezzogiorno due donne hanno rapinato l'oreficeria di Edoardo «Dodo» Mariani in via Magenta nel centro storico. Secondo il racconto del titolare le due donne, età sui trent'anni a vestite elegantemente, sono entrate nel laboratorio e hanno chiesto al titolare di poter vedere alcuni anelli. In particolare due donne si sono soffermate su un prezioso dicendo: «essere intenzionate ad acquistarlo».

MANCA UNA VARIANTE

Manca una variante

E' stata sospesa la costruzione per la centralina

REZZOAGLIO. I lavori di costruzione della centralina idroelettrica lungo il corso del torrente Aveto, stati sospesi, dopo un sopralluogo da parte della Provincia, in attesa che venga varata la variante per la concessione edilizia. Le proteste che nei mesi scorsi avevano vivacizzato la vallata, sono per il momento sopite. La realizzazione della centralina ha suscitato l'opposizione da parte delle associazioni ambientaliste e di pescatori. Dallo scoglio della sbaleana, poco fuori dell'abitato di Cabanne, sino alla centralina il torrente rischia di prosciugarsi quando l'acqua verrà captata per far funzionare le turbine della centralina. Gli ambientalisti avevano anche contestato la strada di servizio che viene costruita a fianco del greto del torrente. I privati che costruiscono l'impianto sono forti delle 21 autorizzazioni ottenute. (g. vi.)



Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli

Ragazzi giornalisti già al lavoro

E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì: sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e non: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete osservare e trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive.

Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti sono 181, e sono 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più piccoli, anche non meno importanti, a una classe, di quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana o periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro comincerà lunedì 9 novembre e concluderà il 19 dicembre. Inviate il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999. Programmate via Condove 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi e chi a che cosa ritenere più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di un' sceneggiatura.

LE PAGINE. Dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a quell'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	150
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
torino	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI		

nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La vita è la pagina che non s'è perché tutta da inventare con argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine la dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lancio per farsi conoscere.

I PREMI. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata

A lato il tagliando che comparirà sul giornale di domani e che contiene la parola utile a decifrare l'anagramma da riportare sulla scheda di partecipazione

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



"LA PAROLA GIUSTA"
XXXXXXXX XX XXXXX, XXXX XX XXX XXXXX
XXXX XX XXXXXXXX XX XXXXXX X XXXXXXXX
XXXX XX XXXXX XXXXXX
X XX XXXXXX.

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro da dividere fra gli autori). L'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro saranno depositati su libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre: Torino città, Torino cintura e Torino provinciale. Ogni una avrà i suoi premi. Ver-

ranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie da La Stampa, poi libretti risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel suo interno, verrà tirato a 30 mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Proposti investimenti per 1 miliardo

Turismo e porto dividono Varazze

VARAZZE. Turismo e ampliamento del porticciolo sono stati gli argomenti al centro dell'ultimo Consiglio comunale. Il dibattito è stato anche vivace ma ha rivelato come Varazze stia vivendo, soprattutto dal punto di vista politico, una fase di grande incertezza.

Alla fine sono emersi due dati su tutti: la volontà di Basso e della giunta di completare l'ampliamento del porticciolo nonostante le molte resistenze che il progetto sta incontrando e il gruppo consiliare di «Progetto Varazze 2000» che ha confermato alla giunta un appoggio di tipo tecnico. Di volta in volta, a seconda delle pratiche, i quattro consiglieri (Torelli, Arecco, Bozzano e Pierfederici) valuteranno se votare a favore.

Il sindaco nonostante le divisioni all'interno della maggioranza conta sempre su un appoggio solido ma giovedì alcune dichiarazioni sono state molto critiche, anche nei confronti degli alleati. Un aspetto colto dal capogruppo consiliare di Progetto Varazze 2000, Giuseppe Torelli: «Siamo rimasti delusi dalla proposta del sindaco, che crediamo provocatoria, di iscrivere nel bilancio '99 solo 200 milioni per promuovere il turismo».

E aggiunge: «E' indispensabile, per il Comune e la Provincia esclusiva economia turistica, una incisiva, costante e qualificata promozione della città. Se-



Il consigliere Giuseppe Torelli

condo noi una cifra congrua dovrebbe aggirarsi dai 700 milioni al miliardo».

Il sindaco Basso ha confermato che presto, superando ogni impedimento (anche all'interno delle forze della maggioranza), porterà il progetto dell'ampliamento del porto all'esame del Consiglio comunale. «Sugli stanziamenti per il turismo e sul porticciolo vorremmo tranquillizzare il sindaco che, in caso di qualche defezione nella maggioranza, avrà l'appoggio esterno di Progetto Varazze - dice il capogruppo Torelli - che da sempre si oppone al partito trasversale degli immobiliisti».

lp. p.1

ASSOCIAZIONI

LA CULTURA E IL SOCIALE

Quest'anno per «Un artista cento presepi» si è affidato a Lele Luzzati

In festa il Lions Club Savona Host

Nato nel '54 è uno dei sodalizi più vecchi d'Italia

SAVONA. Il Lions Club Savona Host compie 45 anni. Il circolo, a cui aderiscono imprenditori, professionisti, artigiani, impiegati è una delle roccaforti dell'associazionismo savonese ma anche italiano, visto che è stato il 12° club fondato nel Paese. Il nuovo presidente, l'architetto Giovanni Grossi Bianchi che Savona ha firmato i progetti per il restauro del convento dei Carmelitani ma anche piazza Sisto IV, sottolinea che il club affonda le radici nella vita cittadina.

«E' una grande soddisfazione poter annoverare nel club due importanti soci fondatori come Adriano Amicarelli e Luigi Giuntini. Questi e altri soci fondatori con lungimiranza nel 1954 seppero porre le basi per una lunga e attiva partecipazione alla vita della nostra comunità. La storia dei nostri 45 anni rispecchia, per certi versi, quella della città. Una lettura retrospettiva deve necessariamente evidenziare un'analisi critica dei limiti che hanno caratterizzato la nostra esistenza: abbiamo parlato fra noi, meglio, abbiamo parlato con l'altoparlante spento. Le nostre proposte raramente sono arrivate al destinatario con l'efficacia necessaria».

Del resto, il Lions Club, proprio per statuto, ha finalità di suscitare dibattiti più che affrontare i problemi concreti-



Le riunioni dei soci del Lions Club Savona Host sono occasione per discutere problemi cittadini e affrontare iniziative sociali e umanitarie

mente, come sottolinea il presidente: «Il Lions Club Savona Host, in linea con le molteplici finalità previste dallo statuto della nostra organizzazione internazionale, è nato a servizio della società a cui viviamo. In sostanza il club prende in esame vari aspetti della vita comune e per alcuni di questi vengono effettuati approfondimenti con possibili azioni. Ma deve subito chiaro che non possiamo che limitarci alla fase

del dibattito e alla segnalazione dei problemi, non volendo e non potendo sostituirci alle istituzioni preposte».

Tanti i temi affrontati dal Lions Club Savona Host, dal porto all'economia, dalla diffusione della droga al restauro del Priamar, ai problemi del traffico. «Abbiamo anche effettuato interventi diretti - dice Grossi Bianchi - contribuendo a favore di strutture sociali, ospedali e case per anziani, opere d'arte.

Siamo stati fra i sostenitori del polo universitario savonese. L'Università resta ancora oggi uno dei nostri "sorvegliati speciali" perché riteniamo che la felice intuizione dei fondatori non debba andare perduta. Un'altra iniziativa particolarmente significativa consiste nella creazione del Service "Savona insieme", per l'assistenza ai malati di cancro. Un'istituzione che oggi è inserita fra i progetti finanziati dalle reti Fi-

ninvest nell'ambito del programma "Trenta ore per la vita"».

Nelle prossime settimane il Lions si occuperà di «Un artista cento presepi». L'iniziativa avviata anni fa ad opera del nostro socio Gimmi Moretti, l'intento di valorizzare le forme più importanti e tradizionali del nostro artigianato, la ceramica e il vetro. Ogni anno un artista significativo viene chiamato alla realizzazione di un presepe in cento esemplari. I pezzi vengono acquistati dai soci e dai collezionisti e il ricavato vengono finanziare iniziative. Quest'anno l'artista prescelto è Lele Luzzati che realizzerà il presepe in vetro. La presentazione al pubblico è stata fissata per il 1° novembre al Ridotto del Chiabrera. Altri artisti prestigiosi si sono già cimentati in quest'impresa, da Sandro Soravia a Gian Paolo Farini, da Andrea Gianasso a Nani Tedeschi, da Mauro Bertagnin a Renata Minuto a Sandro Lorenzini. Quest'anno il ricavato del presepe verrà devoluto per il restauro di una delle immagini più care alla memoria dei savonesi: l'affresco giovanile di Bartolomeo Guidobono nella Cappella della Croce al Santuario della Misericordia. La presentazione verrà curata, come è ormai consuetudine, dal professor Silvio Riolfo Marengo.

Scuole medie

Gli insegnanti si ribellano ai «tagli»

SAVONA. Gli insegnanti delle medie Giuria-Chiabrera si ribellano alla politica dei «tagli» che provocherà la fusione con le scuole Pertini. Un progetto che il Comune e la Provincia portano avanti con decisione che solleva le rimozioni dei docenti. Una cinquantina di insegnanti hanno quindi organizzato una petizione inviata al Comune.

«La formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni segna una importante nell'educazione dei giovani ma anche nella responsabilizzazione del corpo insegnante. I genitori di Lavagnola e Villapiana, consapevoli di questi problemi, si sono espressi per dar vita a un polo verticale che comprenda materna, elementari e medie. Le tre scuole già attualmente si trovano nello stesso edificio dopo gli accorpamenti del 1984 e col tempo si è creata una continuità didattica costruttiva. L'unione delle scuole Pertini non rappresenta quindi solo la perdita di una presidenza e del personale di segreteria come sostiene l'assessore Rambaudi. In realtà la fusione delle scuole comporterebbe l'inevitabile contrazione di una dozzina di cattedre e la perdita di almeno tre classi».

I problemi delle scuole medie sono stati portati all'esame della Commissione consiliare dell'esponente di Forza Italia Cristian Ghigo Gaspari.

lp. b.]



SICCARDI SPORT

PERMUTE SCI
e SCARPONI USATI !!

• ARTESINA •

tel. 0174/242004

“PERCHÈ SCEGLIERE DI ACQUISTARE NEL
NOSTRO NEGOZIO? SEMPLICE, PERCHÈ CONVIENE!”

- LABORATORIO SPECIALIZZATO SCI e SNOWBOARD DATA
- PREPARAZIONI PERSONALIZZATE SU SCARPONI METODO CONFORMABLE
- ES: SCI ROSSIGNOL COMPLETO DI ATTACCHI A £. 180.000 - TUTE SCI DA £. 155.000

Cairo: il sindaco Belfiore giudica pretestuosi gli attacchi dell'opposizione

Uffici trasferiti, accuse all'Asl

Forza Italia: «Scippati di molti servizi»

NOTTE FLAMM

CINGIO

Per l'avvenire dell'Acna
verte il giorno ■ a Roma

Caso Acna: grande attesa per l'incontro del 18, a Roma, fra le Regioni Liguria e Piemonte e i ministri all'Ambiente e all'Industria per la definizione del protocollo d'intesa per la bonifica del sito. All'incontro romano, durante il quale si farà anche il punto sulla messa in vendita dell'Organic Chemicals, seguirà, forse già il 19, un incontro in Provincia. [m. ca.]

CALIZZANO

L'impianto di areazione
la causa dell'incendio

L'incendio che l'altro ieri mattina ha devastato l'azienda «Legnoforma» è di origine accidentale. Il rogo è stato determinato da un guasto all'impianto di areazione. Ingenti i danni che, secondo una prima stima, ammonterebbero ad oltre un centinaio di milioni. [l. b.]

MILLESIMO

Oggi consegna di premi
e concerto di chitarra

Oggi alle 16, nella sala consiliare del Comune, verranno consegnati i premi «Asi di laurea», iniziativa organizzata da Comune, Unione industriali e Comunità montana. Verranno anche assegnati tre premi speciali. Seguirà il concerto di Guillermo Fierens, chitarrista classico, allievo di Segovia. [l. b.]

CARCARÈ

Da ieri ■ nuovo agibile
la «strada ■ polemiche»

Riasfaltata via Verdi. Le condizioni della strada, ■ un cantiere chiuso da mesi, ■ stata oggetto ■ proteste. Ieri, nel corso degli interventi ■ asfaltatura delle vie d'accesso ai giardini, anche la «strada delle polemiche» ■ stata sistemata. [m. ca.]

CARCARE. «I trasferimenti del personale amministrativo dell'Asl 2, da Carcare ad Albenga ■ Savona, sono solo la punta dell'iceberg di un'operazione ■ vuole estrarre la sanità in ■ Bormida e nel Ponente, ■ trandola sotto l'occhio padrone delle sinistre che prima chiedono l'appoggio ■ gente, e poi la scippano dei ■»

A sotterfugliare il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, che prosegue: «Il fatto che, per stroncare ogni incertezza, negli uffici siano stati rimossi anche mobili ed arredi ■ dice lunga sui metodi del direttore generale, Amodeo, in nessun modo contrastato dai suoi compagni sindacalisti e sindaci che, anzi, tacciono in modo scandaloso». Per Oliva, infatti, «la verifica di come i sindaci di Carcare ■ Millesimo abbiano pubblicamente manifestato la loro impotenza nei confronti del manager mandato ■ Genova è la tragica conferma dell'esistenza ■ un regime capace di zittire anche i sindaci».

Immediata la replica del sindaco di Carcare, Franco Belfiore: «Non credo che la situazione della sanità si sia plasmata oggi, con Amodeo: oggi si ■ pagando le distorsioni di ■ anni di mal governo ■ mi chiedo dov'erano allora i sindacati, ■ Oliva, quando la sanità era gestita dai cosiddetti «baroni»».

Per quanto riguarda i trasferimenti in questione, il sindaco Belfiore, premendo ed non voler entrare in merito ■ questioni che competono il confronto fra azienda e sindacati, ricorda però che «pur nella consapevolezza che la razionalizzazione è necessaria, ho fatto già presente al direttore dell'Asl i disagi derivati dalla chiusura, prima al sabato, poi un giorno alla settimana, degli sportelli Cupa, chiedendo di valutare ■ possibilità ■ utilizzare per tali servizi ■ personale che dovrebbe essere trasferito». Infine, «le accuse di Oliva sono tanto pretestuose ■ meschine che si commentano da sole. Non mi stupisce la difficoltà che riscontra l'Asl nel rivelare le proprie candidature». [m. ca.]

PROGETTO A CAIRO

I centri integrati di via

L'amministrazione comunale di Cairo ha approvato il progetto esecutivo dei Centri integrati di via. Un piano di intervento che complessivamente avrà un costo di oltre 2 miliardi e che riguarderà piazza della Vittoria, i giardini pubblici, la «Lea», piazza Garibaldi e piazza ■ XX Settembre.

Circa 1 miliardo e 300 milioni verranno utilizzati per la realizzazione di una nuova pavimentazione e l'istituzione di un'isola pedonale in piazza della Vittoria e la sistemazione dei giardini.

In questa zona verranno eliminati alcuni parcheggi, spostandoli nell'area degli ■ lavatoi, dove verranno realizzati interventi pari a quasi 370 milioni. Infine, altri 365 milioni ■ destinati a opere di rifacimento della pavimentazione ■ alla realizzazione di un'isola pedonale in piazza Garibaldi e piazza XX Settembre.

Il progetto, elaborato da Capiluppi, Branda e Cuda, verrà attuato, in parte, con fondi regionali e in parte con iniziative dagli esercenti. Il Comune, a proprie spese, intende realizzare una piazza al posto dell'ex caserma degli Alpini. [l. b.]

CAIRO M.

Ulivi (ds) puntualizza

«Non esistono
■ per la famiglia»

CAIRO M. «Nessun accordo sottobanco finalizzato alla chiusura delle Funiwie. Il consigliere comunale ■ Savona, Roberto Ulivi (ds), replica alle accuse lanciate dall'Rsu. Sottolinea il «muro di gomma» frapposto dall'Italgas, Ulivi, pur ammettendo che «il ventilato pericolo di ■ dirottamento verso il terminal di Vado ■ 70 miliardi per gli Alti Fondali, sebbene prematuro, ■ uno scenario possibile ■ sono condivisibili i timori dei lavoratori, allo stesso tempo sottolinea il ■ impegno del Comune di Savona, d'impegno che si concretizzerà nella votazione di ■ ordine del giorno, da me proposto, nel quale si richiede un incontro con Italgas perché illustri la reale situazione delle trattative di vendita». [m. ca.]

CAIRO M.

In salvo pensionata

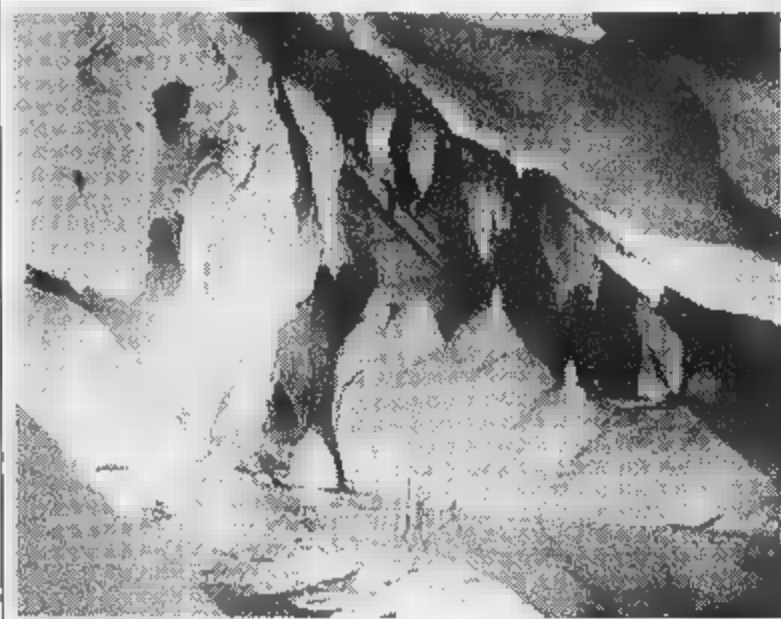
La ■ prende fuoco
■ Alloggio distrutto

ALTARE. ■ acceso la termocoperta per riscaldare il letto, ■ uscita di casa e al suo rientro l'alloggio era completamente devastato dalle fiamme ■ dal fumo. E' successo l'altra sera, ad ■ pensionata di Altare, Fiammetta Rovere, residente in via Astesiano ■.

La donna, come ogni sera, ha acceso la termocoperta. Poi ■ allontanata dall'abitazione, ■ al suo ritorno, ■ ■ ■ 23,30, invece di trovare il letto riscaldato ha trovato l'appartamento distrutto dall'incendio. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Ma neppure l'opera dei pompieri ha potuto nulla contro il rogo che aveva ormai divorato tutti gli arredi ■ il fumo che aveva invaso completamente le stanze. [l. b.]

A Bardinetto gite in grotta con gli speleologi savonesi

Una domenica diversa tra i labirinti carsici



Sono piene di fascino le grotte carsiche di Bardinetto domani meta di visitatori

BARDINETTO. Il misterioso fascino dei labirinti carsici che ■ inseguono nel sottosuolo di Bardinetto protagonisti dell'escursione didattica, aperta a tutti, organizzata domani dal Gruppo Speleologico Savonese del Dopolavoro ferroviario. Tre gli orari di appuntamento: alle 8,45 davanti alla sede savonese di via Pirandello, alle 10 nella piazza del Comune di Bardinetto, per chi intendesse inoltrarsi negli oscuri meandri del sottosuolo un dal mattino, e alle 14, sempre nella piazza di Bardinetto, per chi preferisse partecipare solo all'escursione pomeridiana.

Nell'escursione del mattino, spiega Rinaldo Massucco ■ ■ avvierà alla scoperta delle doline e degli inghiottiti lungo Rio Secco, dove improvvisamente scompaiono i torrenti della zona, e, passando per la dolina della Crosa, si raggiungerà la sorgente carsica della Fontana Garesca. L'escursione proseguirà quindi fino all'imbocco delle grotte più importanti, il Buranco ■ Bardinetto ■ il Buranco delle Dotte, dove, come hanno provato 13 anni di ricerche condotte dal Gruppo Speleologico, vissero l'uomo preistorico del Paleolitico Medio ed il temibile orso delle caverne. Infine si raggiungeranno le doline Zotta ■ Zotta Riundas.

Nel pomeriggio, si raggiungerà in macchina il Goglio di Toirano e, proseguendo a piedi lungo l'antica «via del sale», si ridiscenderà ■ salvaggio canyon carsico del Rio dell'Valle. Superato l'antico ponte del lupo, si arriverà all'imponente imbocco della grotta detta «della Giara», di cui ■ visiteranno i primi cento metri, percorribili da chiunque senza alcuna difficoltà.

Un'esperienza sicuramente affascinante per una domenica diversa e per imparare qualcosa sui segreti della nostra terra, con l'unico avvertimento, per l'escursione del pomeriggio, di dotarsi di scarponi. Per ulteriori informazioni, contattare la sede savonese del Gruppo speleologico ■ via Pirandello, allo 019/853752. [m. ca.]

CAIRO M.

La rassegna di Cuneo

Offici risultati
degli allevatori
locali di bovini

CAIRO M. Oggi e domani, 17 capi bovini di razza piemontese, preparati ■ selezionati dall'Associazione provinciale allevatori ■ Savona, parteciperanno alla diciannovesima edizione della mostra nazionale di razza in programma a Cuneo.

Dicono all'Apa: «I capi prescelti provengono da allevamenti modello di Sassello, Giusvalla, Cairo Montenotte, Albisola e Stella. I proprietari non nascondono ambizioni da podio visti i brillanti risultati ottenuti nella passata edizione della rassegna. Risultati che gratificano il lavoro svolto da anni nel campo zootecnico dalla nostra associazione ■ dagli allevatori. Sono oltre 4 mila, infatti, i bovini di razza piemontese iscritti ai libri genealogici della nostra provincia». [l. b.]

CAIRO M.

Dopo 2 morti per droga

Interrogata dal gip
la giovane donna
■ spaccio

CARCARE. Monica Ronzani, la ventottenne di Carcare arrestata nella serata di mercoledì per spaccio di eroina, è stata ascoltata ieri dal giudice. La ragazza è stata colta in flagrante dal nucleo operativo ■ radiomobile ■ Cairo ■ dai carabinieri carcerati, mentre stava cedendo una dose di eroina ad un tossicomane della zona. Oltre al mezzo grammo che stava vendendo, la giovane era in possesso di altri 6 grammi di eroina.

L'arresto è stato ■ a segno nell'ambito delle indagini sulle morti ■ due valbormidesi avvenute a tre giorni di distanza l'una dall'altra per overdose. Indagine ad ampio raggio che interessa tutto il comprensorio, per accertare se in zona ■ stata smerciata droga troppo pura o tagliata male. [l. b.]

Abbonamenti: nuovo numero telefonico

Il nuovo numero sostituisce ogni numero precedente.

È a disposizione per rinnovi, scadenze, sospensioni e riattivazioni, segnalazioni e informazioni su tariffe e modalità di pagamento e per qualsiasi altra esigenza inerente l'abbonamento a La Stampa e Specchio.

Orari del servizio telefonico con operatori: da lunedì a venerdì:

ore 9-12,30 e 14-18,

sabato: ore 9-12,30

Fuori orario, 24 ore su 24, è attivo un servizio informazioni completamente automatico.

www.lastampa.it/abbonamenti • E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

011.56381

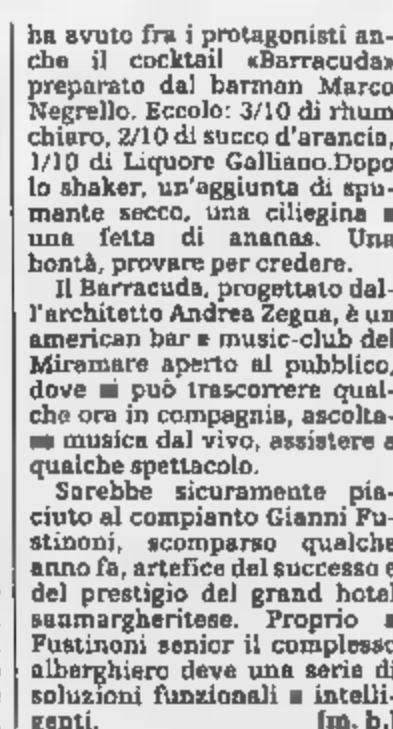
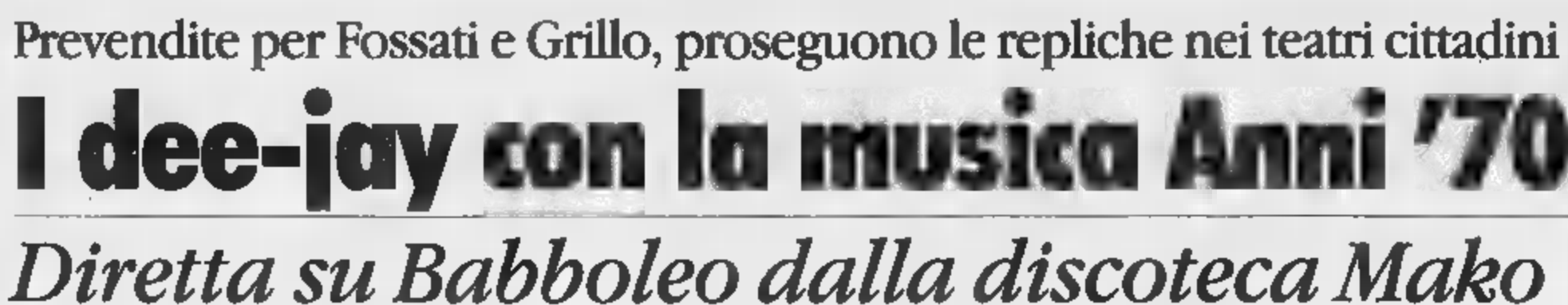
IL NUOVO SERVIZIO TELEFONICO ABBONAMENTI DE LA STAMPA E DI SPECCHIO

INVITO ABBONATI

Si pregano i signori abbonati di prepararsi a comunicare sempre il proprio codice abbonato (il numero composto da 7 cifre in alto a destra sull'etichetta), che permette di identificare subito nominativo, indirizzo e situazione del contratto, senza possibilità di errori o malintesi.

Grazie
per la collaborazione.

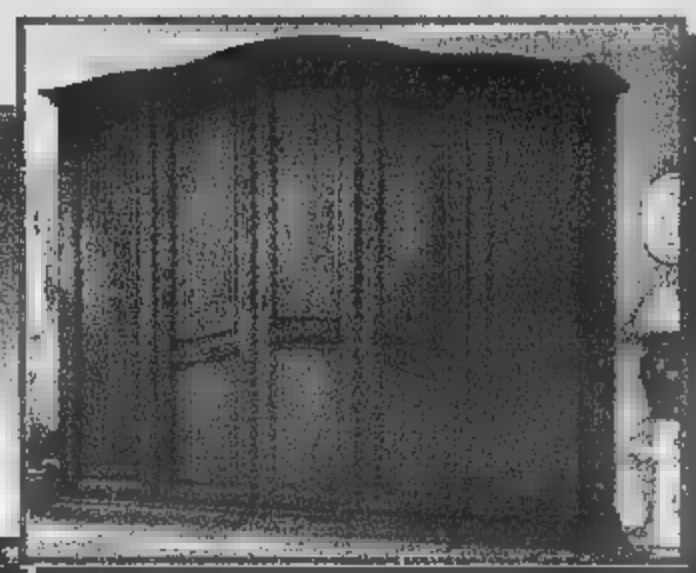
IPA





GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038

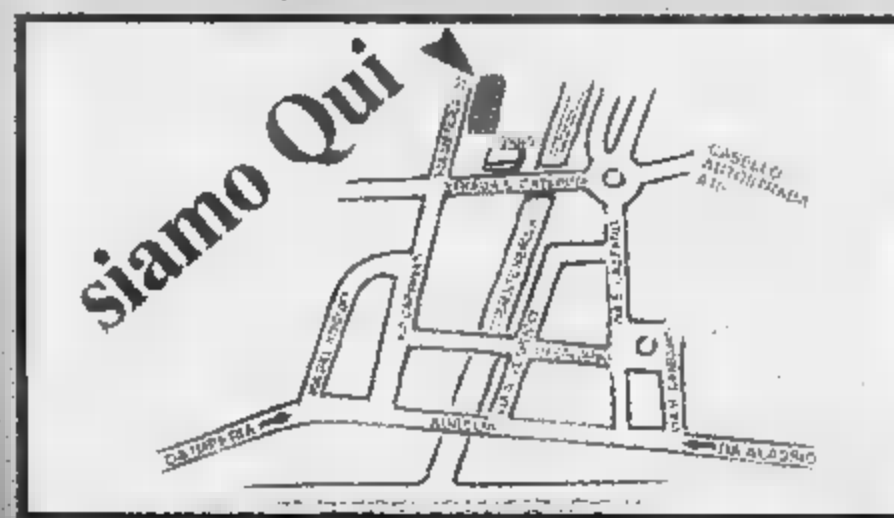
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

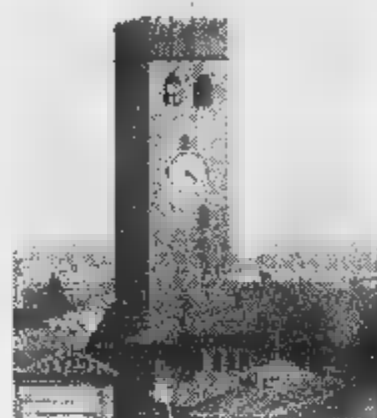
Castelnuovo Scrivia ricorda e rivaluta il grande artista di Sannazzaro de' Burgundi

Omaggio a Mainoli, pittore «inquieto»

C'era anche Sgarbi all'inaugurazione della mostra

TUTTI GLI ORARI

Tre aperture
alla domenica



La torre di Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA. Continua con straordinario di pubblico e di critica la mostra antologica di Michele Mainoli, pittore e incisore di fama internazionale, nato a Sannazzaro de' Burgundi nel 1927, ma castelnovese di adozione. L'importante e affascinante rassegna (80 tele più 28 piccoli capolavori in miniatura) è allestita nei bellissimi saloni del Castello, nella piazza principale della cittadina. L'ingresso è libero. Questi gli orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19,30, al mattino della domenica dalle 10 alle 12,30. Inoltre, il giovedì, il sabato e la domenica anche dalle 21 alle 23.

CASTELNUOVO SCRIVIA. Vittorio Sgarbi, una volta tanto in veste di critico d'arte, non ha avuto dubbi all'inaugurazione della mostra antologica di Michele Mainoli: «Il poeta-pittore deve essere a tutti i costi essere rivalutato, restituito al godimento del pubblico». Dalla rievocazione di Sgarbi è emersa la figura di un artista che delle nebbie padane — fatto una costante del suo simbolismo coloristico e della sua forza espressiva.

Ma in quelle nebbie, così frequenti fra Sannazzaro de' Burgundi e Castelnuovo Scrivia — i due poli di una vita inquieta e tormentata — Mainoli gettava dentro anche colori accesi e vibranti che, come afferma Vincenzo Giglio, «rivelano» fosse elevata nel pittore una febbre d'arte che lo portava anche a deformare le figure, più spesso e volentieri le donne, ma pure i cieli e i paesaggi che da realtà iniziali, con la fantasia e la sua ansia, Mainoli trasformava a suo piacimento. Davanti a un'opera artistica, ha logica e fondamento qualsiasi interpretazione: fattori insindacabili come gusto, competenza, cultura e sensibilità riescono sempre — quando si tratta di opere di veri artisti — a far emergere giudizi contrastanti.

Ma Michele Mainoli che artista era? Ce lo racconta il figlio Mauro: «Mio padre — afferma — ha attraversato, nell'arco della sua attività artistica, fasi stilistiche marcatamente distinte, passando dai toni cupamente caldi dell'astrattismo paesaggistico degli esordi al cromatismo violento, ma algido, degli ultimi lavori. Le opere esposte nella mostra castelnovese coprono l'arco di 40 anni, quindi danno un'idea precisa di un percorso sofferto e trava-



A sinistra Vittorio Sgarbi in visita alla mostra. Sotto i critici d'arte durante la presentazione della rassegna. A destra l'opera «Egli è resuscitato non è qui» in esposizione nell'antologica del pittore Michele Mainoli



gliato. Nel passaggio fra la prima e la seconda sala dell'esposizione, tutto questo è evidente: pare varcare una soglia espressiva, un punto d'incontro fra passato e presente che ha un fascino straordinario».

Dai fondi bruno-marrone degli Anni '50, con figure fortemente stilizzate e scarse, la pittura di Mainoli — dopo una decina d'anni — si illumina quasi inaspettamente di colori accesi e incontra vigore e un realismo figurativo che richiama direttamente la ritrattistica

fiamminga. Il realismo cromatico di quella stagione artistica si apre però «a fornice» in una sorta di schizofrenico scollamento tra dimensione figurativa e dimensione cromatica: colori sempre più intensi ma figure deformate. «Comunque — dice Mauro Mainoli —, nelle opere dell'ultimo periodo c'è — se — di soggetti in cui si instaura un nuovo e intenso equilibrio: figura e colore parlano all'unisono — una fisicità talmente toccante da arrivare direttamente alle sfere dell'intimo».

Sulla mostra, interviene il critico Roberto Carlo Delconte: «Dopo anni di intenso lavoro, è stata finalmente inaugurata sabato 31 ottobre la grande rassegna dedicata al pittore-incisore Michele Mainoli, nato a Sannazzaro de' Burgundi nel 1927 e morto a Castelnuovo Scrivia nel 1991, dove risiedeva. La mostra, patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria e di Pavia (assessorato alla Cultura) e dal Comune di Castelnuovo Scrivia, offre per la prima volta la possibilità



IL CRITICO

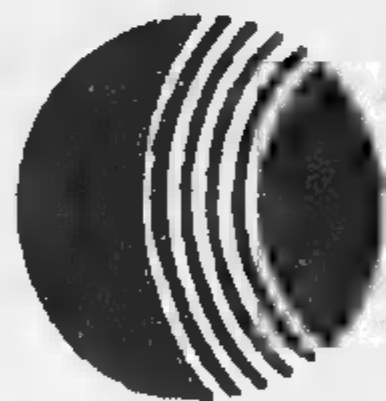
«Tre differenti stili in 50 anni d'attività»

lo conduce, pur lontano dal rischio di esibizioni accademiche di scuola, ad un equilibrio estetico di perfezione quasi rinascimentale; il terzo (anni 70-80) è caratterizzato dall'acceso cromatismo e da una maggior aderenza alle cose».

Prosegue Delconte: «Un'arte pensata e sofferta che spazia dal sogno alla realtà, dal realismo psicologico alla tensione ideale, dal pessimismo della ragione all'ottimismo della volontà, dal travaglio dello spirito all'ebbrezza dei sensi. Anche Vittorio Sgarbi, nella viva — e straordinaria lettura critica di orientamento ha — in evidenza la forza poetica e la seconda ricchezza culturale (tipicamente padana, anche se di respiro non localistico ma europeo) di Mainoli, proprio per la compresenza in lui di sogno e realtà, spiritualità e passionale sensualità, crudezza realistica e tensione metafisica».

di vedere il lungo percorso pittorico dell'artista, che inizia negli Anni 40 e giunge alla fine degli Anni 80».

Aggiunge il critico: «In quasi mezzo secolo di attività artistica, Mainoli ha attraversato tre fasi stilistiche differenti: la prima (anni 40-50) è dominata dalla solitudine delle figure e dall'intensa e continua ricerca, di matrice surrealista, nell'universo psicologico dell'uomo. Il secondo periodo (anni 70) rappresenta una fase di riflessione sui propri mezzi espressivi che



CARREA

Supermercati



Sa cosa voglio.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Via M. D'Azeglio

GARLASCO
Via S. Pietro, 16

MEDE LOMELLINA
Via Martiri della Libertà, 84

SANNAZZARO DE' BURGUNDI
Piazza mercato s/n



Nella foto comodini in noce finemente intarsiati — legno di tiglio, è la riproduzione di un comodino del periodo Luigi XVI di fattura veneta.

PACQUOLA

...e anche letti in "ferro soffiato" dell'artigianato toscano, mobili su misura nei vari stili, complementi d'arredo e un rinnovato "centro cucine".

PACQUOLA ARREDAMENTI - 11010 Genua - 11
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. (0131) 82.41.86
Autosole M/CE, via Castelnuovo Scrivia, 30 metri a destra.

Scatta oggi la quinta edizione del Memorial Renzo Badino Il Recco parte da Savona

Per gli uomini di Baldinetti debutto contro il Pescara campione d'Italia
Athena e Olympique Nizza completano il cast di un torneo ad alto livello

Chivari 90: la volta buona?

Per le levantine c'è l'Ortonovo
Rapallo e Latte Oro, severi test

Zoppicando, i campionati regionali avanzano: nel torneo maschile il ritiro del Ceparana ha complicato il programma, si spera che le altre serie (D maschile soprattutto) reggano.

C maschile (4a giornata). Il Latte Tigullio Rapallo (p. 4) compie un viaggio senza spe-
■ Davanti al Volley Primavera Imperia (9), attrezzatosi per tornare come un razzo ■ nazionali, c'è poco da fare. Trasferta sempre difficile ma non impossibile per il Latte Oro Santa Margherita (3). Il team ■ Adelino Molinari fa visita ad un San Pio X Loano (5) non brillante come ■ ipotizzava in questo avvio di torneo. La vera speranza del Levante è però il Golfo Paradiso (6) che riceve in via Vastato alle 18 l'Albenga (3).

C femminile (4a giornata). Il Chivari 90 (2) è di scena al Parco Tigullio alle 21 contro l'Hertz Ortonovo (2). La prima vittoria della banda-Trabucco potrebbe essere in arrivo...
D maschile (2a giornata). Il

S. Siro (0) fa il suo esordio nel torneo ospitando al Palasport di Santa Margherita alle 19 l'Olympia Voltri (3) che schiera un sestetto interamente cimpposito di Under 18. I sammargheritesi tra l'altro non hanno disputato la prima partita del torneo, ■ Cogoletto, L'Entella (3) cerca altri punti importanti a Genova Borzoli con un Borghetto (0) di ben modesta levatura tecnica.

D femminile (3a giornata). Il Latte Tigullio Rapallo (5) gioca alla Casa della Gioventù alle 17,30 contro l'Ameglia (4). Una sfida che dovrebbe mettere in chiaro le ambizioni di vertice dell'una e dell'altra contendente. Derby inedito all'Istituto d'Arte alle 18: il Cariparma Chivari (3) gioca col Sestri Levante (0). Il pronostico non può non essere per la formazione di casa, più esperta e dotata. Villaggio (3) al Centro Scuola alle 21,30 contro l'Audax Quinto (2). Infine il S. Siro (1) è al Palasport di S. Margherita, alle 16,30 col Don Bosco (1). (d. s.)

SAVONA. Pallanuoto d'élite oggi e domani in corso Colombo. Il Memorial Renzo Badino apre infatti a livello nazionale ed europeo la stagione agonistica. Quattro le squadre in vasca, a darsi battaglia per il trofeo, il via oggi alle 16,30 con in vasca i campioni d'Italia del Pescara che affronteranno la Pro Recco. A seguire (ore 18) il debutto dell'Athena Savona contro i campioni ■ Francia dell'Olympique Nizza. Domani a partire dalle 10 Pro Recco-Olympique Nizza, ■ seguire Athena-Pescara. Nel pomeriggio dalle 16,30 Olympique Nizza-Pescara e Athena Savona-Pro Recco.

Tutto l'incasso degli incontri sarà devoluto a favore dell'Associazione Amici Centro Oncologico «Pietro Bianucci» dell'Ospedale S. Paolo di Savona. L'Associazione si prefigge di potenziare il Centro ospedaliero, la ■ sede si trova presso il reparto ■ Oncologia dello stesso S. Paolo. Per chi intendesse effettuare un'offerta ■ disponibili anche un conto corrente postale (numero 10630176) ed un conto corrente bancario (numero 5833) presso la Carisa di Savona.

Dica il presidente Filippo Cuneo: «Sono orgoglioso di questa iniziativa che si ripete da un lustro. Il «Badino» è diventato la passerella d'apertura della stagione e abbiamo tra i protagonisti i campioni d'Italia del Pesca-



Mistrangelo guida l'Athena Savona

ra, i campioni di Francia, e i «cugini» della Pro Recco: tre formazioni di livello assoluto. Credo che questo torneo rappresenti anche un buon banco di prova in vista dell'inizio della A1».

Unico neo, gli arbitri. Non ci saranno direttori di gara «ufficiali», perché in sciopero per un contenzioso ■ la Fin. Oggi ■ presidente dell'associazione Picchetto è a Roma per un colloquio col presidente federale Consolo al fine di sbloccare una vicenda che può pesare anche sulla massima serie. (r. p.)



Estarre è una delle «stelle» del torneo

Gli Allievi

Imperia: torneo con sei squadre

Imperia ospita oggi e domani il 3° Memorial Bracco-Aicardi, esagonale riservato a giocatori nati nel 1982 e anni seguenti, organizzato dalla Rari Nantes Imperia per ricordare Silvano Bracco, uno dei fondatori del club, e Paolo Aicardi, giocatore deceduto giovanissimo in un incidente stradale. Al via ■ 6: Savona, Recco, Quinto, Lazio, Bogliasco e Imperia. Il programma: oggi alle 10 Savona-Lazio e alle 11,30 Imperia-Recco. Alle 17 si gioca Lazio-Bogliasco, alle 18,30 Quinto-Imperia. Domani alle 10 Bogliasco-Savona e alle 11,30 Pro Recco-Quinto. Dalle 16 la finali, l'ultima alle 19. (l. a.)

Basket regionale Serie A1 di bocce Primo piano su derby e Autorighi Sfida diretta tra Rapallose e Chiavaresi

Autorighi Chiavari alla ricerca del quinto successo consecutivo, mentre domani arriva il derby, sempre per la C2.

C2 maschile. Autorighi stasera alle 21,15 a Sampierdarena per continuare nella striscia di vittorie: quattro finora, Athletic Genova (2) quinta vittima? Il pronostico ■ chiaramente favorevole ai ragazzi di Vittorio Vaccaro. Derby levantino domani alle 17,30 alla Casa della Gioventù fra Alcione Rapallo (0) e Mecì Centro Basket Sestri Levante (2): ruentini che puntano all'aggancio, «verdi» di Sestri ovviamente poco concordi. Le altre della quinta di andata: Spezia 93 (6)-Pontremolese (2), Landini Lerici (2)-Sarzana (6); riposa il Crdd (4).

D maschile. L'incontro più interessante stasera alle 21,15 al palazzetto di via Rocatagliata fra il Tigullio (4) e la capolista Folio (6): i sammargheritesi puntano all'aggancio, obiettivo ampiamente alla portata. Villaggio (0) stasera alle 21 sul parquet dell'Ardita Nervi (2), le altre della quarta ■ andata sono Caneletto (4)-Campomorone (2), Virtus Spezia (2)-Sestri (0) e Cus Genova (4)-S. Fruttuoso (2).

C femminile. Seconda giornata con unico scontro fra squadre che all'esordio hanno vinto quello in programma stasera alle 21 ad Ospedaletti fra la locali e l'Athletic Genova. Le altre: Alasio (0)-Cairo (0), Ludus Team (2)-Follo (0) e Cogoletto (2)-Rossiglione (0). (g. s.)

RAPALLO. Il derby tra Rapallose e Chiavaresi, le uniche due società rimaste a rappresentare la Liguria nel massimo campionato di bocce non poteva arrivare in momento peggiore. Entrambe le squadre di scena oggi pomeriggio (inizi incontri ore 14) sui campi di Piazza Cile sono reduci da una sconfitta e hanno disperato bisogno di punti.

Se tutto sommato il cammino della Rapallose (p. 2) è comunque confortante perché la sconfitta ad Aosta con il Nitri è compensata dalla vittoria inattesa all'esordio sulla Tubosider, il comportamento della Chiavaresi (0), grande favorita del torneo, è sconcertante. La superformazione di Antonello Solari che schiera ben tre pluricampioni internazionali come Sturla, Bruzzone e Ballabene ha perso con il Quadrifoglio e addirittura in casa da un modesto team come il Pianezza. Una terza sconfitta vorrebbe dire per Sturla e compagni l'addio ai sogni di rinvicita sulla Ferrero, campione d'Italia, che domina la classifica a punteggio pieno. Dovrebbero essere decisivi i tiri dove entrano le contendenti zoppicando.

Le altre partite della terza giornata: della regular season Quadrifoglio (3)-Ferrero (4), Pantec Pianezza (2)-Nitri Aosta (2) e Amici Chiavazza (2)-Tubosider (1). In A2 si giocano Voltruse (0)-Rivolese (4) e Val Merula (2)-Brb Ivrea (2). (d. s.)

PRIMA CATEGORIA

Il girone B «chiama» il gran voce le due compagini bianconere

La corsa di Camogli e Rapallo verso un autentico riscatto

Chi non la cerca la mantiene e chi deve averla a ogni costo non riesce ad afferrarla: l'indovinello deve ■ risolto pensando a Camogli e Rapallo, le due società del Levante che nel girone B sono coinvolte nella corsa alla Promozione. La squadra di Picasso ■ prima e, almeno all'apparenza, ■ ci tiene, la formazione affidata a Roberto De Marco insegue il vertice sin dall'esordio e non riesce a compiere il salto di qualità tanto auspicato.

L'ottava giornata scioglierà qualche nodo? Sulla carta il turno odierno si presenta favorevole alla coppia del Levante perché gioca in casa ed affronta avversarie non irresistibili. Inoltre la classifica è cortissima: 12 squadre in 4 punti, per uscire ■ tornare sulla ribalta basta una sola mossa sbagliata o azzeccata.

Camogli (p. 13)-Prose (p. 9). S. Rocco 14,30. Il d.s. Gennaro Costaro ostenta la massima tranquillità: «Siamo in un momento di ottima forma e quasi tutto gira per il verso giusto. Non sarà sempre così facile, il torneo è equilibratissimo ■ le delusioni potrebbero essere dietro l'angolo. Il nostro tecnico è molto bravo nel puntellare i ragazzi senza creare pericolose illusioni e vivendo alla giornata. Per oggi pensiamo a battere una Prose che non verrà al S. Rocco per fare solo presenza, ha una difesa solidissima e un attacco pericoloso in contropiede. Il Camogli ha acquistato un portiere di riserva (Mancini dalla Casalese) ma non può schierare Terrie qualificato.

Rapallo (11)-Cep (0). Macera 14,30. In settimana Roberto Di Marco ha parlato chiaro con i dirigenti: «Se vogliamo vincere il torneo ■ tornare in Promozione c'è bisogno di qualche ritocco». Detto, fatto: dalla Grassano ■ in arrivo il centrocampista Cappelloni, ex Bogliasco, dotato di tecnica e fantasia. ■ scontro ■ l'ultima della classe, un Cep che è oltretutto decimato dalle squalifiche magari non servirà ma verrà utile negli scontri con le più forti.

Le altre partite: Anni 50 (12)-S. Fruttuoso (12) a Multedo alle 15,15; Borzoli (9)-Little Club (11) a Borzoli alle 15; Cubm (7)-Cosmos (12) a Cige Begato alle 15; Don Bosco (12)-Sori (3) all'italo Ferrando alle 15; I Freschi Più (2)-S. Olcese (13) a Bavari alle 15,15; Goliardica (9)-Serra Riccò (11) a S. Desiderio alle 15. (d. s.)

GLI ANTICIPATI

In Promozione 4 partite

Quattro anticipi oggi per la Promozione, due per ognuno dei due gironi. Di scena due società della riviera di Levante, Ceparanese e Rivasamba: la prima in casa, la seconda in trasferta. Ceparanese (9) che finora ha stentato, e nonostante ciò con una vittoria potrebbe avvicinarsi alla rivale odierna, la Casalese (13), definita squadra rivelazione ma nell'ultimo periodo in calo. Il via alle 14,30 al Comunale di Ceparana. Calcio d'inizio alle 15 invece a Cò de Rissi per Molassana (10)-Rivasamba (5): rivali galvanizzati dalla prima vittoria stagionale, ottenuta proprio sette giorni fa a Casella. E in campo per il bis, per agganciare il treno di coda. Nel girone A, la capolista Bolzanetese (19) anticipa a Begato 9 alle 15 contro lo Zinola Riviera (10), squadra in grado di mettere in difficoltà i genovesi; in notturna il secondo incontro, alle 20,30 a Pietra Ligure fra l'undici locale (9) e il Via dell'Acciaio (13). (g. s.)

Cicagna, sarà vera gloria?

La supermatricola a S. Salvatore
Forse domani Lavagnese in volo

Gironi C ■ di Prima categoria con l'unico anticipo odierno (ed è pure un derby) che costituisce il match più interessante di tutta l'ottava. In campo la capolista del «C», il Cicagna, mentre domani la squadra-guida del «D», la Lavagnese, dovrebbe confermarsi al comando.

Prima C. Centro Addestramento Professionale (ovvero campo ■ San Salvatore) ore 14,30: sfida per il primato fra Cogornese (11) e Cicagna (15). In verità i padroni di casa, guidati da Leandro Canossa, sono in sesta posizione, ma la situazione è ancora molto fluida, e il gruppo si conferma particolarmente equilibrato. Cicagna di Domenico Bertorino che non finisce di stupire: squadra attesa con curiosità al debutto nella categoria, il Cicagna in estate ha operato alcuni innesti di qualità, e i risultati sono puntualmente arrivati. Certo che se gli ospiti dovessero vincere anche oggi, De Ferrari e compagni diventerebbero i logici favoriti. Cogornese pronta ad operare lo sgambetto, per ■ pomeriggio sale alla ribalta il calcio minore del Levante. In campo domani le altre tre del Tigullio: la Calvarrese (5) alle 10,30 in casa col Fegino (9); in trasferta la Corta (14) alle 10,30 a Multedo con la Crevarese (9) e il Riviera Fazzini (12) ■ 10,30 al Ferrando

opposto alla Corniglianese (12). Le altre: alle 10,30 Cus Genova (4)-Campezo (5) ai Piani di Forretto, Ronchese (12)-Arpi Casassa (9) a Ronco Scrivia e Solferino (6)-S. Michele (6) al Baiardo; alle 14,30 Rossiglione (9)-CfS Sainborasca (9).

Girone D. Testa-coda domani alle 10,30 al Riboli fra la Lavagnese e gli spezzini del Santo Stefano Magra: 9 punti di differenza (14 contro 5), il d ■ numerico dice tutto. Bianconeri di Wilton Torriani che, oltre alla vittoria, sperano in un risultato favorevole da Ceparana, dove Bolanese (13) e Borghetto (12) si sfidano direttamente: il pari è il risultato ottimale per una Lavagnese da fuga, per puntare decisa al ritorno in quella Promozione che una società così meriterebbe di disputare.

Tornando al Levante, derby domani alle 10,30 fra le squadre dei due amici (ma per 90 minuti, di sicuro, acerrimi rivali) Sergio Barbieri ■ Stefano Risaliti. Ovvero Casazza (10)-Valla Sturla (11), in palio un solo biglietto per volare. Infine Carasco (9) alle 10,30 in casa col fanalino Castelanovo (4). Le altre: alle 10,30 Don Bosco (8)-Arci Pitelli (12) al campo Enel e Romitomegra (8)-Caneletto (8) al Picodi; ■ 14,30 Nuova Beverino (6)-Santerenzina (7) e Ponzanessa (10)-Marola (10). (g. s.)

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna
e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna
e altre storie

Nota ai festi
e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
■ 10 disegni
di Emanuele Luzzati
L. 25.000



LA STAMPA

Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Maranca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma ■ a Torino

I ■ DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

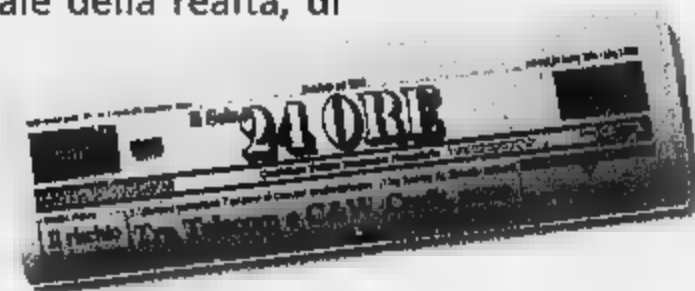
TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PUBBLICITÀ

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici ■ indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori e lettori lo leggono ■ lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di *tutta* la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova forma dell'adrenalina da:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

**SABATO
14 NOVEMBRE**

<http://www.zolezziauto.it>

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario autunnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

FERRERO
Gran Caffè
★ *DECAFFEINATO* ★

IL PIACERE E L'AROMA
DI UN *Gran Caffè* GELATO
ANCHE DI SERA.

LA NUOVA SPECIALITÀ AL CAFFÈ DA GELARE NEL FREEZER.



E DI GIORNO
FERRERO
Gran Caffè
ORIGINAL
ESPRESSO

Tutto il piacere di un *Gran Caffè* gelato.



Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e di indagine per un parlamento che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti? «Principali due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo? «Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

A SAN SALVARIE

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato «spontaneo» di San Salvario che si dichiara agli troppe volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino e con chi lei vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lassiste, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarla, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

responsabili di polizia, carabinieri e guardie di finanza, ma soprattutto la gente. Conto di visitare a piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, e si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

ancora con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e non solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-

ropee, a Torino il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che è propria di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali e gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere a questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

stro Jervolino intende intervenire. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo contatto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotti con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno con una franquia loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Squatter. Anche il mini-

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Truffa miliardaria all'Unione Europea per contributi su macellazioni fasulle

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza di Cuneo ha finora indagato persone (allevatori reali o presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cows» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Fargnoli e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni allevatori. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, cui sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.



«Chi è pensione protesti a me»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Laurita: «Nel '96, a 55 anni, avevo maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi ero licenziato e ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505».

Biella, i pompieri

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'edificio che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 3 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere la nebbia

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecnologie sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «chiarire» il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, se i fari ed il pannello sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto.

Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Acis su «Nebbia e mobilità», a cui ha partecipato anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo neutro le strade, usare bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo nella protezione civile

PAIAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Veronese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo parteciperà e valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno della Montagna

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale della Montagna». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare diventa un «monumento nazionale»

ASTI. «La Rus», la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (all'Asiglian), nella riserva naturale della Valsarona, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nelle foto), partigiano e politico di Vinchio, a valorizzare il territorio.

La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Rus» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla comunità sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

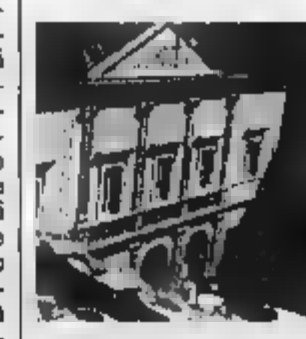


«Floritec», novità dalla floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurata ieri al Mercato di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Vigili e vigili

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Anm il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o la moto troppo vicini ai casermetti potrà vedersi appiappare una multa.



Dopo tredici anni riparte il Teatro di Ivrea

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' uno spettacolo della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne sono ideatori Laura Curcio e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai2 in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo della Curcio, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «femminile» di tutte le donne di casa: questa seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI VIE E PIAZZE

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

La città come tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di «vie lucide» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, al calar del tramonto di sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte «en plein air» da gustare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà un abito da



L'assessore Firenze Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo



dai responsabili del Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, città si accende» che verrà poi trasmesso da Raiuno.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio di sabato. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) in compagnia dei rappresentanti delle associazioni di via e residenti.

Il purtutto le carovane di autobus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloquiranno con gli altri passeggeri invitati grazie alla mediazione degli autori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi come Gianni Amelino, Luciana Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, saranno da colonna sonora al percorso (Sant'Antonio per il centro, Mitokà Samba per San Salvario, i Despe-Quartet per Santa Rita e i Mau Mau con la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilarlo dei pullman le vie si accenderanno con luci per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da

Giorgio in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo di scena finale, l'acclamazione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle ore 17 e alle 21 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruire di una visita guidata alla nostra «Luce d'Arte» a Torino in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quante le luci? Circa 10 miliardi e 800 milioni di cui un miliardo e 700 del Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci illuminano un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno lo potranno riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del prespe- di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

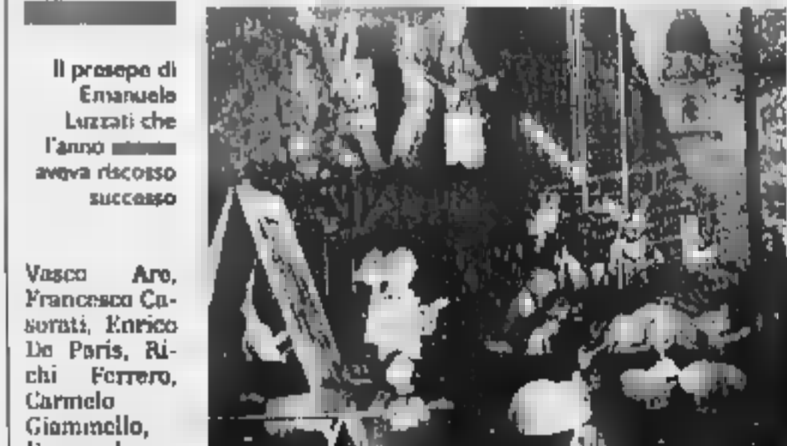
Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, e fra i suoi obiettivi quello di «mettere in contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea». Vediamo nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98. LE STRADE LUMINOSE. Si parte da via Monferrato dove Vasco Aré ha disegnato nel cielo le «Vele di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Palle di neve». In via Garibaldi è di scena Casarati con gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo su via Garibaldi». Al Balon c'è la gru «bala» di Richi Ferrero per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca è via Corneo con il pensato Carmelo Giammello con il suo «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e piazza San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati con la

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Ottagio - via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco»; via Madonna Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con il suo «Bosco dei maghi». Via Po e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con le «Palomare». Una versione surrealista di largo Saluzzo, intitolata «L'amore», è firmata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stola con l'opera «Noia». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabacco con la «Danza della vita».

Alte l'arte. A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono state arruolate le figurine fiabesche di Luzzati gli sistemate il Natale scorso nell'ambito del presepe di piazza Carlo Felice: «Visto che lo un anno fa qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha

visibile nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione da Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'umore di chi le guarda che dà alla città di Torino la sua forma». Ma ci pesi fischiettando - ha aggiunto - e nasco librato e dietro al fischio, la conoscerai da sotto in su. Se ci passi a testa bassa, ne conosci soltanto il malumore, incrociato a piè».



Il presepe di Emanuele Luzzati che l'anno scorso aveva riscosso successo. Vasco Aré, Francesco Casarati, Enrico De Paris, Richi Ferrero, Carmelo Giammello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stola, Francesco Tabacco, e due giovani talenti come Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare le loro rivelazioni luminose 60 chilometri quadri di tessuto urbano. Un tessuto composto di molte vie centrali e qualche strada o piazza «simbolica»: da largo Saluzzo a San Salvario al Balon. Area-problema su cui la burocrazia magica dell'artista scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, predeceva Calvino nelle sue «Città in-

a Camporosso...

CENTRO

sta per

aprire...

IL PIU' GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO DELLA LIGURIA

ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - TVCOLOR - HI-FI - COMPUTERS - AUTORADIO
ILLUMINAZIONE CRISTALLERIE - PORCELLANE - ARTICOLO REGALO - MOBILI
FERRAMENTA - CASALINGHI - FAI DA TE - UTENSILERIA - VERNICI - TESSUTI
FORNITURE ALBERGHIERE - MOBILI PER ESTERNO - COMPLEMENTI D'ARREDO

via Turistica 3 tel. 0184.255601/2/3 CAMPOROSSO

A Imperia difensore si astiene in udienza: è rimpiazzato

I giudici contro lo sciopero

Linea dura verso gli avvocati

IMPERIA. Linea dura della Procura imperiese contro l'astensione dalle udienze praticata dagli avvocati imperiesi, che sono in sintonia con l'agitazione nazionale indetta dalle penali contro la riforma del 513 da parte della Corte costituzionale. I pm del Tribunale hanno deciso, durante una riunione indetta dal capo dell'ufficio Luigi Carli, di opporsi alle richieste di astensione.

E' accaduto così che durante un'udienza preliminare particolarmente delicata il sostituto Danilo Ceccarelli si sia opposto all'istanza di sciopero avanzata dall'avvocato Bruno Santini, sostituito dal giudice da un difensore d'ufficio, perché non sarebbero stati rispettati i codici di autoregolamentazione. Per i pm la notizia dell'agitazione, contrariamente a quanto sostengono i penalisti per bocca del loro presidente



Il capo della Procura Luigi Carli

Mario Giribaldi («Abbiamo mandato un fax di preavviso il 10 novembre»), non sarebbe giunta in tempo per dare modo agli uffici giudiziari di organizzarsi. E' stato l'unico caso, ma

potrebbe costare una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Santini, e costituire un precedente polemico.

Così spiega le proprie ragioni l'avvocato Santini: «Ho fatto la richiesta di astensione» ho prodotto il comunicato stampa fatto dalla Camera penale secondo cui c'era stato un preavviso in termini regionali. Penso che il mio rimarrà l'unico caso. E pensare che sono contrario al principio agli scioperi degli avvocati perché i problemi non si risolvono con azioni "sindacali" di questo tipo, che, credo, vadano a danno dei clienti. Ho aderito ugualmente, però, per solidarietà al senso di disciplina e confronto dei colleghi. Va detto che il codice, con le ultime innovazioni, è stato stravolto, e tutto il dettamento delle garanzie degli imputati. Quelle garanzie che originariamente il nuovo codice aveva introdotto.

Lo scontro giudici-avvocati, che per ora rimane più nella sfera delle schermaglie dialettiche («Non è possibile contrastare una decisione della Corte costituzionale», dicono alla Procura per ribadire la propria contrarietà all'astensione), arriva in un momento particolare per la giustizia locale. Coincide con la notizia del notevole aumento del numero di inchieste aperte dalla procura del Tribunale di Imperia. I procedimenti con indagati passati da trecento a seicento, i fascicoli contro ignoti sono molti di più. Coincide con la notizia delle minacce alla stessa Carli con le iniziative del Centro studi Pellegrina Amoretti che per questa mattina ha organizzato un convegno di respiro nazionale sull'abuso d'ufficio. Gli argomenti di discussione, come si vede, non mancano.

Vezzaro

E a Ventimiglia è festa con «Porte aperte»

Inaugurata a Sanremo la mostra «Fioritec 98»

SANREMO. Per tre giorni il Mercato dell'Armea è molto aziende di ibridatori e florovivaisti del ventimigliese si trasformano in una eccezionale vetrina florocultura della Riviera. Ieri a Russana, infatti, è inaugurata ufficialmente «Fioritec 98», il 5° Salone dei mezzi tecnici delle novità vegetali e del materiale vivaistico. Su superficie coperta di 10 mq, dal 13 al 15 novembre, ben 120 espositori espongono i loro prodotti. Le aziende florovivaistiche presenti quaranta, ottanta le ditte commerciali. «Fioritec 98» quest'anno offre due novità: l'esposizione-concorso dei fiori, delle fronde e delle foglie recisi e, domani all'Ariston, la finale nazionale della Coppa Italia dei fiori. Nella zona di Bevera e Ventimiglia, contemporaneamente, cura delle aziende ibridatori e vivaisti locali si svolge «Porte Aperte», l'incontro tra clienti e produttori.



Visitori alla 5ª edizione di «Fioritec 98», la mostra mercato della florocultura

L'incidente su un cavalcavia ■ Nervia

Moto contro auto una donna è grave

VENTIMIGLIA. Uno schianto in motorino sul cavalcavia Nervia: una donna di 30 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra. Giuliana Molinari, coltivatrice diretta, nata a Ventimiglia ma residente nel Comune di Vallobona, in via San Bernardo 5, nell'entroterra di Bordighera, è ricoverata con prognosi riservata.

L'incidente si è verificato l'altra sera, intorno alle 22. La Molinari stava viaggiando in direzione Ventimiglia-Bordighera: rientrava a casa dal lavoro. Per motivi ancora da precisare, il suo scooter è venuto a scontrarsi con una Golf: non è ancora stato accertato se l'auto provenisse dall'opposta direzione, o uno dei due mezzi abbia invaso la corsia dell'altro, oppure la ragazza sia stata tamponata dalla macchina.

La donna ha fatto un volo qualche metro, ed è caduta sull'asfalto, sbattendo violentemente la testa.

I primi soccorsi sono stati due carabinieri di Ventimiglia, in borghese: arrivavano dal campetto sportivo Don Bosco, di Vallecrosia, dove avevano disputato partita di calcio.

La Molinari priva di sensi, le sue condizioni sono apparse subito gravissime. I militari hanno subito chiamato un'ambulanza e i rinforzi: in pochi minuti la ragazza è stata trasferita al Pronto soccorso del St. Charles di Bordighera, mentre i carabinieri e i poliziotti svolgevano i rilievi dell'incidente e regolavano il traffico. Il cavalcavia è stato chiuso al traffico: prima i mezzi sono stati dirottati in via Braie e via Isardi, e dopo la circolazione è ripresa sulla strada, a senso unico alternato. La ferita è stata poi trasferita al Santa Corona con «spetta emorragia di natura traumatica». La prognosi resta riservata. [d. bo.]

IL CASO

UN GRUPPO CHE AVANZA LE MINIMICHE

SEBORGIA. Si allarga l'inchiesta. Digos d'Imperia sulla legione Brenno, gruppo paramilitare coinvolto in un attentato in Veneto in iniziative al limite dell'eversione. Gli agenti, diretti dal dottor Massabò, hanno sentito in qualità di indagati decina persone di Seborga che hanno avuto a che fare con i due della Brenno finiti in inchiesta. Cioè con i due istruttori della milizia del principe Giorgio I, Loris Apostoli, 40 anni, «sottufficiale» arrestato a Ventimiglia con l'accusa di tentato omicidio e cospirazione, e Marino Sacchetti, 33 anni, l'ex carabiniere, nativo di Imperia, vice comandante nazionale dei legionari e tuttora latitante, pare, riparato in Svizzera.

Nei guai, senza forse minimamente saperlo, si sono cacciati così i componenti delle ronde che, a Seborga, provvedevano a tenere alla larga dal Principato ambulanti abusivi e vagabondi. Il servizio di vigi-

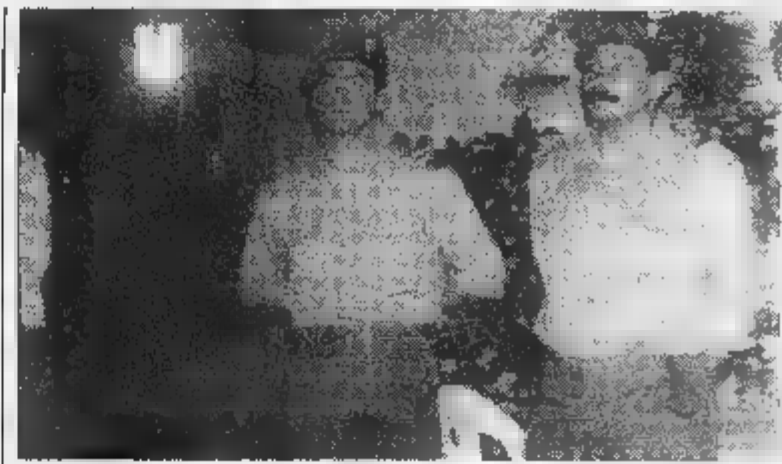
S'allarga l'inchiesta della Digos. Ricostruita la personalità dei due mercenari

Legione Brenno, altri dieci indagati

Interrogati in questura i «miliziani» di Seborga

lanza era stato curato proprio da Sacchetti e Apostoli ed era stato pubblicizzato con enfasi dal Principe. I giudici vogliono accertare che tipo di collaborazione fosse stata avviata. Ieri, per bocca di un suo eministro (che al telefono non ha voluto rivelare il nome), Altezza ha riferito non avere dichiarazioni da fare, ma pare preso tutte le distanze possibili da Apostoli e Sacchetti. «Che c'entrano Seborga due individui che non vedevamo da anni?», ha detto il portavoce, anonimo, di Giorgio I.

In questura, oltre ai «miliziani», è stata sentita, anch'essa indagata, la convivente di Apostoli, trentacinquenne di Seborga. Forse pensava di dividere i prossimi anni con quel piccoletto di Verona, testa matura sì, che le appariva simpatico, con la minia delle divise. Apostoli cercava di sistemarsi in Riviera: lavorava a scaricare fiori nell'azienda Florimex a Ventimiglia (anche qui



Apostoli, l'istruttore della Brenno, in azione: è quello a destra

ha voluto rilasciare dichiarazioni). La partner è stata ascoltata dalla polizia, sembrava come inebetita. «Va capita», spiega il difensore Tiziana Berlinguer - le è caduto all'improvviso il mondo sulla testa. E' probabile che presto la po-

sizione dei fedelissimi di Giorgio I venga archiviata. Simpatia per la divisa e i gradi a parte, dovrebbero nulla a che fare con le azioni, penalmente rilevanti, della Legione Brenno. I legionari hanno la loro roccaforte in Veneto in

Emilia Romagna. Si sa che facevano raduni, che facevano i mercenari in Croazia e che sono coinvolti in quel bruttissimo episodio di Mestre: l'agguato a tre agenti della volante, tutti e tre feriti in modo gravissimo. Forse contrabbandavano armi.

Difficile dare loro una collocazione politica. Possono essere d'aiuto la frasi che Sacchetti aveva rilasciato la prima volta che il gruppo si era fatto conoscere a Imperia: «Non accelliamo etichette di nessun genere. I naziskin per noi sono degli esaltati che picchiano gli extracomunitari. A proposito degli stranieri: siamo disposti ad accettarli a patto che lavorino e cerchino integrarsi e non contribuiscano a creare quartieri Bronx. La violenza non la per noi, non siamo rissosi anche se sappiamo difenderci. Studiamo le tattiche di von Clausewitz e ci sovvenzioniamo con i servizi scorta manager e attori, e mantenendo l'ordine nelle discoteche». [m. v.]



BVLGARI

L'anello Serpente
Da Lit. 4.500.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131, Tel. 0184579150

Anziano si dice bersaglio di una banda di «portorini»

Denuncia scherzi «razzisti» «Perché sono onegliese»

L'area di via Lazzardi al Prino, che si chiede di trasformare in parco pubblico

Caccavari ha proposto al Comune di acquisire lo spazio: «In città esistono spazi verdi sparsi qui o là, ma manca un grande parco pubblico: potrebbe nascere in quest'area, che dispone anche di capannoni in grado di accogliere sodalità unepensi, a volte costretti a rivolgersi fuori provincia». Aggiungono all'Assessorato Spazi Autogestiti: «E' un "polmone verde" sottratto ai rovi dal lavoro volontario, in cui sarà possibile insediare attività sociali e ricreative per bambini, giovani e anziani».

Human Factors

Accompagnato dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, dal vice commissario Natale Inzaghi, dagli assessori regionali Vassallo e Alonzo, oggi sarà a Imperia il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi.

Il rappresentante del Governo, giunto nel Ponente per verificare i danni dell'alluvione, incontrerà alle 9.30 il prefetto Emilio D'Acunto e il presidente dell'Amministrazione provinciale, Gabriele Boschetto. Poi si reccherà sui luoghi del disastro. Alle 12, però, dovrà a Sanremo a colloquio con il sindaco Lino Bottini. Durante l'incontro potrà vedere su video particolari della tragedia che ha colpito il Ponente lo 30 settembre. Nel pomeriggio alle 15.30 parteciperà a una riunione con altri amministratori locali, a Genova, sempre sui temi dell'alluvione.

L'arrivo di Barberi ha provocato le critiche ■ Alleanza Nazionale che non ha gradito l'esclusione dall'iniziativa dei partiti di minoranza. In b.

IMPERIA. S'inaugura ufficialmente oggi il «salotto» di via Monti, un angolo di Oneglia appena riquadrato grazie alla collaborazione fra i commercianti e Comune. La cerimonia alla presenza degli amministratori, avrà inizio alle 18. Il sindaco Bero taglierà il nastro all'inizio dell'isola pedonale, che «ornata» con la collocazione di lanterne d'epoca in stile genovese, acquistate dagli stessi esercenti della strada. E' stata anche rifatta la pavimentazione, con acciottolati tipici.

Stasera, la caffetteria degli Orti preparerà cocktail e rinfreschi, mentre degustazioni saranno assicurate dalla pizzeria Merano, vino edoc dall'enoteca Lupi e altre specialità dal frantoio Sant'Agata. Alla festa partecipano anche la Bottega dei Sogni, accogliendo artigiani che lavoreranno il vetro («tescheranno» telai «dal vivo», il paracucchie Saggiato, le Cornici «Eventi» e l'agenzia di viaggi L'Agave. Nell'immediato futuro è prevista anche la creazione di una zona verde. (a. f.)

IMPERIA. Il lavoro abusivo e la prossima partenza per il militare sono alla base di una singolare vertenza tra padre e figlio per gli obblighi di mantenimento. ■ Un caso ■ che potrebbe diventare anche un particolarissimo precedente giuridico. Succede ■ Imperia. ■ figlio ha minacciato di pignorare i beni ■ papà. «Non paga più per la mia assistenza». Il genitore replica: «Non gli debbo nulla, ora ■ mezzio però c'è il servizio militare che il ragazzo, vent'anni, deve svolgere, ■ che è d'ostacolo alla sua ■ in regola. Chi ha ragione?

Il caso è controverso, e potrebbe sfociare ■ una clamorosa richiesta di danni (ma c'è anche il rischio ■ una denuncia penale nei confronti del genitore che non rispetta gli obblighi ■ assistenza fissati dai giudici del divorzio). I due, padre e figlio, ■ sono affidati ai rispettivi avvocati, Giampaolo Bruna (per il papà, pensionato) e Nicola Tullone, che si ■ limitati, per ora, a mandarsi una fitta corrispondenza, citando, nelle

Un singolare caso giudiziario a Imperia

lettere, una serie ■ sentenze della Corte di Cassazione.

La giurisprudenza in materia ■ complessa. Il papà, separato dall'ex moglie, ha versato fino a poco tempo fa l'assegno di mantenimento al ragazzo ma sembra non più disposto a far-

lo. ■ saputo che il figlio, maggiorenne, sta lavorando: «E' ■ insufficiente, perché dovrei versargli l'assegno mensile?». Di diverso avviso l'avvocato che tutela ■ ventenne, Nicola Tullone: «La preoccupazione nascono perché il mio cliente sta per partire per la naja. In questo modo nessuno sa la sentenza di metterlo in regola. Non può quindi mantenersi ■ solo gli obblighi restano tutti».

Varie le decisioni prese dalla Cassazione sull'argomento. Una è recentissima. ■ padre ■ fatto ricorso perché ■ riusciva ■ versare l'assegno mensile in quanto disoccupato ma i giudici gli hanno dato torto: nonostante le difficoltà legate al reperimento ■ un posto ■ deve comunque provvedere all'assistenza economica del figlio, altrimenti commette un illecito. Il reato penale si configura quando i figli ■ trovano il stato di bisogno. Nel caso imperiese ci sono alcune particolarità di cui tenere conto: il figlio ■ lavora ma in modo precario, sta per partire militare, ■

IMPERIA. Chi dice che sia ormai definitivamente sopita la rivalità tra Oneglia e Porto? Che non lo sia ne il testimone P. U., pensionato ottantenne che abita alla Foca di Porto Maurizio ma che si definisce onegliese doc. Si è rivolto alla Procura di piazza Dante, denunciando una serie di terribili scherzi di cui sarebbe responsabile, racconta ■ foga, «una banda di portorini». Lo avrebbero preso di mira per quella peculiarità «genetica» di cui va fiero: la nascita a Oneglia, testimoniata anche dalla dichiarazione sulla ■ di identità.

L'unione tra i due rioni, che avrebbe dovuto mettere fine alle gelosie e al campanilismo, risale al 1923. A distanza di tanti anni, però, c'è ancora chi si sente vittima di una sottile ■ di «razzismo» rionale, impensabile alle soglie del Duemila o forse no, vista l'esplosione dei particolari ■. Il pensionato è andato pochi giorni ■ negli uffici della polizia giudiziaria, mostrando, come prova delle incursioni dei «cugini» di Porto Maurizio, una pila da poco acquistata e il telecomando. Ebbene, ha fatto vedere come fossero entrambi con le batterie completamente scariche. «Non li ho praticamente usati. Qualcuno, quando non sono in casa, s'introduce furtivamente ■ guarda la tv, ■ la pila e mette ■ funzione altri elettrodomestici. Non sono ■ riuscito a coglierlo con le mani nel ■ ho dei sospetti

ti su chi possa esseres.
Incredibile, stando a quanto ha raccontato all'estertoritato ispettore Pisanu, il motivo per cui si verificherebbero le visite. «Ce l'hanno con me, lo » (l'ho sempre saputo), perché sono di Oneglia. Sono l'unico nel casaggio a non mi vergogno a dirlo. E allora in qualche modo me lo fanno pagare». Non specifica, l'anziano onegliese, se ad avercela con lui « » coetanei che, a loro « » ita, difendono in maniera discutibile i vecchi e sorpassati valori « » contradiolici, o se si « » di ragazzi un po' burleschi.
C'è un secondo lato surreale nella vicenda. Pare che il pensionato « » abbia voluto farsi cambiare la serratura di « » (sospetta che gli « » incuriosi si siano procurati una copia), nono- « » abiti vicino a un ferramenta, perché l'artigiano è nativo di Portofino Maurizio. Per adesso l'ottantenne ritiene che il suo rivolgersi alla giustizia possa fare da deterrente. « » sparse la voce, tra gli inquilini del suo palazzo, di aver risolto a modo suo la faccenda, di avere presentato denuncia. Vuole mettere paura ai presunti rivali e far capire loro che non è più il « »
« » continuare nel gioco. La cosa comunque, gli è servita a diffondere le proprie idee campanilistiche, ribadite anche in Procura: «Sono onegliese, ma » vanto. Guardate « » mi capita a Porto: me « » fanno di tutti i colori. E' stato sempre così, sarà sempre così. (fr.)

Due ragazzi romeni, fratello e sorella di 18 e 17 anni, sono stati denunciati dagli agenti della volante per un singolare furto all'Ipervallà di Pontedera. Lei aveva prelevato dagli scaffali confezioni di lametta da barba per circa mezzo milione e le ■■■■ nascoste nella borsa. L'episodio nasconde però tristi retroscena su cui stiamo cercando di fare luce la polizia di Imperia. Pare che i due, come tanti altri loro connazionali, siano sfruttati da un'organizzazione specializzata. Vengono mandati a rubare nei suoi periferici case di poco prezzo che vengono rivendute nei mercati all'aperto. Indagato un ambulante di Torino. Ma l'indagine è lunga dall'essere conclusa. ■■■■ fa. b.

In mezzo alla sporcizia e tra i biberon con cui la mamma allatta il bebè, la Finanza ha trovato anche quattro piantine di marijuana. Il papà del piccolo S. M., trentenne ■ Torino, è stato denunciato dai finanzieri della squadra antidroga diretta dal capitano Domenico Cuzzocrea. L'ispezione è stata fatta a ■ alloggio di Porto Maurizio. L'uomo è venuto a Imperia per trovare lavoro ■ risulta tutto ■ disoccupato. (b. v.)

Aperta e chiusa nel giro di pochi giorni un'inchiesta della Procura circondariale di Imperia sulla ■■■■ un'anziana ■■■■ anni avvenuta nel reparto Ortopedia da poco diretto dal dottor Lagorio. La donna, Rosa B. P., ■■■■ spirata per complicazioni ■■■■ poco dopo un intervento chirurgico al femore. Ma il giudice Filippo Maffeo, dopo aver esaminato il rapporto dell'Usl e i risultati dell'autopsia, ■■■■ gu ■■■■ da un medico dell'ospedale ha escluso qualsiasi responsabilità da parte dell'équipe chirurgica, archiviando in tempi record il caso. ■■■■

Opera sotto falso nome ed è ricercato. E' tutto ciò che si sa ora, del truffatore John Palmer, ideatore del bluff delle compravendite che ha fatto decime «vittime»: Imperia e Sanremo. Qui, famiglie e imprenditori hanno pagato milioni e sono scesi da lui diretti e con sede a Tenerife per cassi inestimenti. Palmer nell'83 fu tra gli autori di una rapina da 70 miliardi di lire. L'agenzia Brinks, Max, fu

Negli ultimi tempi le condizioni generali degli operatori della Polizia di Stato hanno registrato una pericolosa involuzione e caduta verso un livello basso come non si vedeva più dai tempi anteriori alla riforma del 1980. A proposito del servizio « delle » pratica attuazione, ancora una volta, nei tempi dell'« Euro, dell'Europol e nell'imminenza del terzo millennio, dobbiamo affermare che mancano gli automezzi (quelli in uso hanno dai » mila chilometri in sul dotazioni di computer e financo delle uniformi con le quali garantire, all'esterno, la migliore immagine possibile dell'istituzione Polizia di Stato.

La politica della riduzione di spesa, in » settore quale quello della tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, ben essenziali per » vita della società civile, non ha mai pagato. » appare questa la giusta risposta che lo Stato deve dare alla continua insidia della criminalità organizzata, dell'immigrazione clandestina, di una microcriminalità che colpisce i cittadini onesti

«Pulte, per favore via Nino Bixio»

un punto ■ notevole interesse turistico e le strade ancora imbrattate dal fango non ■ certo un bel biglietto da visita. Spero che, dopo questo disagio a La Stampa, qualcuno decida ■ provvedere. E' inutile che i netturbini facciano il possibile per pulire strada ■ macchiapiede se poi gli interventi radicali ■ pulizia si fanno attendere così a lungo.

Lettera Firmata, Sanremo

**Una ■
e una ■**

Sono stato recentemente travestito dai vigili di Imperia perché ho lasciato l'auto in via Schiva sulla striscia pedonale all'angolo con via Alfieri. Ho pagato anche se la contestazione non mi convinceva. In parte che ogni giorno altri automobilisti posteggiavano impunemente nello stesso posto, dove sono, signori vigili le strisce pedonali, ■ quella zona? C'erano forse tempo ■ ora...

Lettere Firmate, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, via Gioberti 47

AUTOAMBUULANZE

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** 252.525. **Imperia:** 295.455. **Carrara:** 28.181. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolcosacco:** 208.371. **Ortoplasti:** 505.000. **Pieve di Toppa:** 36.377. **Penitente/daiole:** 279.709. **Pernassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano - S. Maria:** 486.000. **Savignone:** 0184-505.055.

Arma di Taglia: 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambul. veterani).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-280.450. O. 18-24.

Emergenza: **Savignone:** telefono 1674-81.616. O. 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le Farmacie restano aperte 8,30-12,30, 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Novara, via Bonifante 64-66, tel. 0183-263.723; Rabaglio, **Garibaldi 2**, tel. 0183-81.582.

Imperia: Café, via Agelli 24, tel. 0183-533.804.

Farmacie che assicurano la reperibilità 24 ore al giorno in ogni provincia:

Bordighera-Vallerosa: Zilmarini, via Col. Appalto 163, tel. 0183-284.319.

Carrara: Minoretti, via Emmanuele 52, tel. 0186-208.181.

[illegible]

Mercatino in piazza
Domani, dalle 9 alle 19 a Dolo-
do, si terrà il 48° mercatino in
piazza. Saranno messi in vendita
prodotti agricoli locali e tipi-
■ veleni né concimi di sinte-
si, oltre ad articoli ■ hobbyisti
con vecchie e artigianate crea-
vo. [a. l.]

IMPERIA
Lezioni di spagnolo
Ai British Institutes di Imperia
iniziano i corsi di spagnolo, diurni
e serali. Sono previsti due volte
settimana, per ■ complessive,
con insegnanti di madrelin-
gua. Le nuove lezioni si affian-
cano ai corsi di inglese, tedesco
francese. Per informazioni (telefo-
nare allo 0183-667303). [a. l.]

SAN ■ DELLA CRISTINA
«Identità accessorie»
Continua l'esposizione «Iden-
tità accessorie» nelle sale del
Centro polifunzionale Lo Ross
Si possono vedere le opere di
Fabio Bertini, Jean Claude Cap-
lo, Natascha Fenoglio e Cristin
Ligiorati, ex allievi dell'Istituto

Filo d'argento in festa

Domani alle 15,30, nel salotto delle feste della Società operaistica di Oneglia, in via Santa Lucia, l'associazione Filo d'argento promuove il nuovo pomeriggio di divertimento. Ci sarà anche ballo. [a.]

ESCURSIONE

Escursione con il Cai

Fino a martedì sono aperte le iscrizioni per partecipare a escursione speleologica, promossa dal Cai, alla Tana de Giarà (sopra Toirano). L'iniziativa è programmata per domenica 22. [a.]

INIZIATIVA

Il salone multimediale

All'Acropolis, porte aperte al Terzo millennio con Cap Cybè, salone multimediale e di Internet. L'iniziativa prosegue fino a domani e presenta i programmi tecnologici nel settore informatico. [d. h.]

Viaggio nelle serre sequestrate della «Nino Sanremo», appello ai sindacati

Seicentomila rose a rischio

Lettere di licenziamento ai dipendenti

SANREMO. Il mondo floricolo sanremese assiste all'agonia della «Nino Sanremo», l'azienda leader nella commercializzazione delle piante di rose coinvolta in una battaglia legale con la «Meilland», indiscussa multinazionale floreale che ha ottenuto dal tribunale il blocco delle vendite dopo un ricorso per inadempimento contrattuale.

Ma «Nino Sanremo», gestita dai fratelli Sartore, sta cercando di resistere anche se le lettere di licenziamento ai 16 dipendenti non promettono nulla di buono. Ieri sera c'è stato un nuovo incontro tra le parti per una transazione che, comunque, si annuncia difficile. E il paradosso è che se prima della causa civile i fiori della «Meilland» partivano per l'Italia e per l'Europa abbinati al marchio «Nino Sanremo» (in un certo senso fiori-doc della Riviera), oggi le vendite dei prodotti «Meilland» vengono legittimamente gestite dalla «Hmg», ditta commerciale gestita da Antonio Bianchini di Camponogaro, con marchi internazionali.

Quella emersa in tribunale è una storia di concorrenza, uno scontro di poteri che ha visto, tra l'altro, la «Nino Sanremo» violare le prescrizioni del giudice sulla commercializzazione del prodotto a marchio facendo scattare una denuncia penale e il sequestro per una «protervia» di 30 mila metri quadrati di serre, circa 600 mila piante. L'azienda accusa oggi le coltivazioni in custodia giudiziaria. Nella sede di Sanremo, in via Gabriele d'Annunzio, è in quella di Mozambano (Mantova), si lavora come sempre ma il clima è pesante.

«Dobbiamo trovare il modo di uscire da questa situazione



Le serre della «Nino Sanremo» coinvolte nella querelle giudiziaria che vede l'azienda sanremese opposta alla multinazionale delle rose «Meilland». Nel mirino gli impianti di via Gabriele d'Annunzio e le coltivazioni nel mantovano (Foto Gatti)

grottesca - dice Rinaldo Sartore - la nostra volontà di trovare un accordo onorevole è indiscutibile. Anche perché da generazioni coltiviamo le rose del marchio «Meilland», fiori di cui abbiamo qualcos'altro di importante per la diffusione delle varietà nella ricerca». E in effetti, con un fatturato di 4 miliardi e mezzo nel '95, con le forniture a garden e coltivatori, la gestione diretta di utenze importanti come il Comune di Cuneo, e iniziative commerciali - il «Punto Rosa», la «Nino Sanremo» - un tassello importante per la «motore» della floricultura, la radiazione delle talee. «Un po' il merito nostro - ammette Sartore - ma soprattutto della splendida posizione di

Sanremo che ci garantisce una produzione di tutto rispetto. E per il futuro ci sono programmi intensivi che potrebbero interessare risvolti per tutti, anche per la «Meilland». Se solo potessimo uscire da questa situazione. Siamo pronti a pagare tutti i debiti, ma che ci dia il modo di lavorare».

Ieri nelle serre i dipendenti erano al lavoro. Stella Benesperi, di Sanremo, e Tina Vilhelmsen, danese, da anni lavorano per l'azienda Sartore. «Non vogliamo perdere il posto di lavoro. In questo momento l'importante è continuare a dimostrare la serietà dell'azienda».

In tribunale il giudice che ha accolto il ricorso urgente della «Meilland», Anna Bonsignorio,

mantiene il riserbo più stretto. Normative e codici concordano in modo rigoroso con le disposizioni del magistrato.

La prossima settimana scenderanno in campo anche i sindacati, decisi a salvaguardare i lavoratori, tre impiegati e tredici operai specializzati, che rischiano il posto per la querelle tra «Nino Sanremo» e «Meilland». Un'assemblea è già stata convocata per martedì.

E in attesa dell'accordo, della transazione tra le parti, le piante sotto sequestro continuano a crescere. Nessuno sa quale sarà la loro sorte, se finiranno in un giardino, in bella mostra in un vaso, o al macero.

Giulio Gavino



Dall'alto in basso, Stella Benesperi, dipendente, Rinaldo Sartore e Tina Vilhelmsen, operaia specializzata

Il caso alle Rivolte di San Sebastiano

Crepe in un edificio allarme nella Pigna

Situazione aggravata dall'alluvione Decisi dal Comune interventi urgenti

SANREMO. Scatta un allarme nella Pigna. Un edificio sopra le Rivolte di San Sebastiano, tra i simboli della città vecchia, mostra preoccupanti segni di cedimento. Al punto che, dopo un sopralluogo dei tecnici dell'ufficio Territorio, l'Amministrazione ha deciso di attivare rapidamente un monitoraggio del dissesto e un puntellamento. L'immobile in questione è lo stesso al centro di una «guerra» di carte bollate tra Comune e proprietà che dura da anni. Le prime crepe sono infatti apparse nell'87, con i crolli che avevano minacciato il centro storico. Sono seguite perizie e due ordinanze sindacali per obbligare i proprietari a realizzare i lavori di consolidamento. «Ma fino ad oggi nulla è stato fatto», sottolineano a Palazzo Bellevue, dove è stata ricostruita la tortuosa vicenda, basata su palleggiamenti di competenza e tornata d'attualità con l'emergenza alluvione.

Prima i vigili hanno segnalato un progredire di pericolosità delle condizioni statiche dell'edificio, poi l'Ufficio centri storici ha fatto intervenire i pompieri per un distacco d'intonaco sul lato di vicolo Vallais e chiuso, a scopo precauzionale, l'accesso a un immobile a lato delle Rivolte. La situazione è definita «in fase di preoccupante evoluzione». Anche perché alla base dell'edificio c'è una birreria e la strada costituisce l'accesso principale alla Pigna.

«Abbiamo il dovere di evitare pericoli alla pubblica incolumità», dice l'assessore Franco Erasmi (Urbanistica). Questa vicenda deve arrivare a una conclusione. Se necessario, risponderemo le ordinanze e predisporremo un nuovo progetto di consolidamento».

[g. mi.]

DALLA CITTA'

Il Tc Solero al Comune?

Partono le valutazioni

Il Comune potrebbe acquistare il complesso sportivo del Tc Solero. Ieri si è svolto il vertice tecnico-amministrativo per valutare la proposta avanzata dalla stessa proprietà della struttura. «Ho dato mandato agli uffici di compiere gli accertamenti necessari. Quando avremo un quadro preciso decideremo il da farsi», spiega il sindaco Bottini.

[g. mi.]

MANIFESTAZIONI

Sanremo Famosi promosso dai giovani di Forza Italia

Il gruppo giovanile di Forza Italia «promuove» a pieni voti «Sanremo Famosi». «E' una splendida manifestazione che ha portato all'Ariston una moltitudine di giovani - sottolinea la responsabile Monica De Ropatis - Ci congratuliamo con l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Siamo contenti del fatto che si stia facendo molto per i giovani, con spettacoli in grado di coinvolgere questa fascia di pubblico».

[g. mi.]

Abusi sessuali in stazione

Abusi sessuali in stazione

Nuova audizione di testimoni ieri in tribunale al processo per le violenze sessuali al buffet della stazione. Il procedimento a carico di Sergio Catanzaro, 42 anni, è stato aggiornato al primo dicembre.

[g. ga.]

Chiesto giudizio

Tre sott'acqua per traffico di cocaina

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per Stefano Battaglio, 27 anni, il giovane della Sanremo-bene arrestato alla fine di luglio dalla Guardia di Finanza nell'ambito di un'operazione antidroga che aveva portato al sequestro di mezzo chilo di cocaina. Insieme a Battaglio, attualmente in carcere, il giudice istruttore Giovanni Maddaleni chiede il giudizio dei due presunti corrieri della droga, Moreno Vandini, di 41 anni, di Bologna, e Giovanna Corti, 51 anni, di Livorno. Il blitz del Goe, il Gruppo operativo antidroga delle Fiamme Gialle, era scattato al casello autostradale di Bordighera dove, secondo l'accusa, sarebbe dovuto avvenire lo scambio della droga. Nel voluminoso fascicolo delle indagini preliminari figurano una serie d'intercettazioni telefoniche relative a un viaggio in Sudamerica di Moreno Vandini e ai contatti intercorsi tra Battaglio e la Corti. Il giovane sanremese, difeso dall'avv. Di Giovanni, ha sempre respinto ogni addebito.

[g. ga.]

In via della Cornice

Ladri in azione in un negozio di gioielli

ARMA DI TAGGIA. Un negozio di telefoni cellulari svaligiato ad Arma è un colpo milionario in un appartamento di Santo Stefano al Mare. L'emergenza furti ha visto ieri la mobilitazione dei carabinieri in serie di controlli mirati a individuare le sacche di microcriminalità che continuano a imperverare nella zona.

Ad Arma è stata presa di mira la rivendita «Centro Tim» di via della Cornice. I ladri hanno scassinato la porta di ingresso e si sono impadroniti di una decina di telefonini per un valore commerciale di circa cinque milioni.

A Santo Stefano i malviventi hanno colpito invece nell'appartamento di un'insegnante, Settimina Gazzelli, 50 anni, abitante in via Roma. Dopo aver forzato la porta d'ingresso si sono impadroniti di gioielli per circa 25 milioni. I carabinieri, dopo un sopralluogo che ha confermato lo scasso, hanno attivato indagini negli ambienti della ricettazione di preziosi.

[g. ga.]

Cinese di 34 anni

Tenta violenza sul treno E' arrestato

SANREMO. Un arresto sul treno intercetta Ventimiglia-Roma per tentata violenza carnale. Le manette, l'altro giorno, sono scattate per un cittadino della Repubblica Popolare Cinese che è stato intercettato all'altezza della Polfer di Genova dopo l'allarme lanciato da una turista americana, che ha riferito di essere stata costretta a entrare in una toilette del convoglio dove lo sconosciuto avrebbe poi tentato un esplicito approccio sessuale. Ieri mattina Wang Yong Zhi, 34 anni, è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignorio per la convalida dell'arresto. Il cinese, nonostante qualche problema di comprensione, l'interprete, ha dato la versione dei fatti: doveva andare al bagno e quando ha aperto la toilette, con la cerniera dei pantaloni già abbassata, si è trovato di fronte alla turista americana che si è messa a urlare. Yong Zhi, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, rimane in carcere.

[g. ga.]

MARTEDÌ
24
Novembre 98
ore 21.15

ARISTON
TEATRO
SANREMO
COMPAGNIA BALLETO DI MOSCA
TEATRO LA CLASSIQUE in
CENERENTOLA
Balletto in tre atti su musiche di Sergei Prokofiev

PREZZI D'INGRESSO:
Poltronissima L. 35.000 - Poltrone e 1^a fila galleria L. 25.000
Galleria L. 15.000
ABBONAMENTO SPECIALE AI 2 SPETTACOLI L. 25.000
(CENERENTOLA e SCHIACCIANOCI)
+ 1 biglietto omaggio per il cinema
Presentando il tagliando de LA STAMPA + 2 biglietti omaggio per il cinema
Prenotazioni tel. 0184-506060

ANNAMODE
UOMO DONNA PELLICCERIA - SANREMO

Azienda settore servizi ambientali cerca:
DIPLOMATO
(preferibilmente ingegnere o geometra) per supervisione cantieri edili e controllo.
Requisiti indispensabili: età superiore anni 23 - iniziativa - padronanza ambiente Windows (Word Excel)
Scrivere Pubblica 621 - 10100 Torino

AZIENDA LEADER
Per propria centro Telemarketing di Imperia, cerca Signorine, diploma, bella voce, disponibili anche full-time o possibilmente con esperienza. Reti fisso mensile e incentivo.
Telefonare al 0184 275505

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosci

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Salon
meuble
de la
décoration

EXPOSITION
MONGOLIE
TERRE DE NOMADES

Nizza
PALAIS DES
EXPOSITIONS
Dal 7 al 16 novembre
Dalle 10.30 alle 19
Parcheggio

OSPITE
D'ONORE
**L'ART
VIVANT**

Salone del Mobile e della Decorazione
UNA DELLE PIU' IMPORTANTI MANIFESTAZIONI DELLA REGIONE.

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma.

ABS a 4 sensori.

Doppio Airbag.

Servosterzo.

Motori 16 valvole.

1.3 (86CV) 1.6 (110CV).

Garanzia di 3 anni

o fino a 100.000 km.

Da L. 23.150.000.

Disponibile anche nelle versioni 3 e 5 porte.



Provate la differenza.

FINO AL
30 NOVEMBRE
FINANZIAMENTO
DI L. 10.000.000
A TASSO 0

INTEL s.r.l.
PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663114
IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

IL CASO
L'EMERGENZA
DELLA ZONA
DI CONFINI

Chi viene scoperto è rimandato in Francia, i trucchi per sfuggire ai controlli

Clandestini, è un'invasione

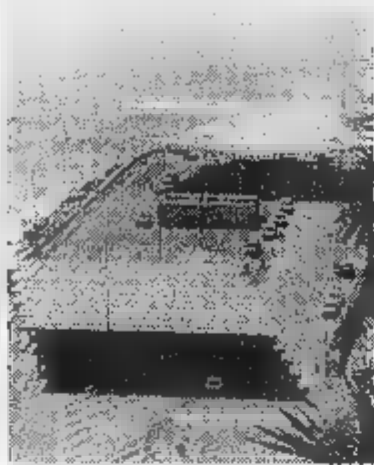
Il miraggio del permesso di soggiorno

Arrivano a centinaia da ogni parte d'Europa, con il miraggio di un permesso di soggiorno che permetta loro di regolarizzare la propria posizione. Proseguono costanti il flusso degli immigrati che, attraverso i più intricati percorsi esistenti lungo la vasta zona di confine, entrano in Italia per proseguire verso centri urbani, soprattutto nel Nord Italia. In questi ultimi giorni la polizia ha rintracciato numerosissimi clandestini: marocchini, cinesi, egiziani, senegalesi, indiani, cittadini del Bangladesh, jugoslavi, algerini, pakistani, tunisini, albanesi e russi.

Grazie agli accordi della convenzione italo-francese del trattato di Schengen, una volta completate le attività di identificazione, si procede alla riammissione in Francia. «Differenziate da quello che sta accadendo in altri valichi, come a Bardonecchia, da cui i clandestini vengono immediatamente respinti in Francia: è importante, così non abbiamo il problema della loro sistemazione», ha spiegato il dirigente della polizia di frontiera, Carlo Petrelli.

La prima applicazione del trattato di Schengen per quanto riguarda la lotta all'immigrazione risale alla settimana: con una relata anticlandestini nel centro della città di confine e il successivo rimpatrio in Francia di una decina di persone. La convenzione consente infatti, quando esistono particolari presupposti, di riaccompagnare i clandestini nell'ultimo paese europeo di provenienza anche se vengono fermati nel momento stesso in cui si apprestano a varcare il confine.

Il riaccompagnamento oltre confine degli immigrati sorpresi vicino alla frontiera è ora all'ordine del giorno anche quando riguarda gli extracomunitari che si trovano a Ventimiglia già da qual-



Potenziati i controlli al confine

che giorno.

L'ultimo bilancio delle attività della polizia di frontiera evidenzia l'arresto di un pas-

seur e la denuncia di altri due per «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

Le manette sono state per una cinese di anni, Ling Ling, residente a Prato. Aveva fatto entrare in Italia, trasportandoli in auto, cinque suoi connazionali muniti di passaporti autentici, permessi di soggiorno e identità italiane appertenti a cinesi regolarmente residenti in Italia. Sperava che gli agenti non si sarebbero accorti che le foto sui documenti non corrispondevano a quelle dei cinesi trasportati.

Segnalazione, invece, per un tunisino di 28 anni, Abderrafouf Benali, domiciliato in provincia, per aver favorito l'ingresso di tre suoi connazionali, a bordo di un autocarro, o di un altro marocchino residente ad Amsterdam,

Abdelsaziz Ait Taleb, che stava portando in Italia 3 extracomunitari.

Altri extracomunitari sono stati identificati dagli agenti della polizia di frontiera, che hanno sequestrato diversi documenti di origine contraffatta: una nigeriana aveva messo la foto su passaporto e documenti italiani autentici, un medico liberiano è stato trovato con un timbro del ministero della Sanità del suo Paese.

Sono stati sequestrati tanti passaporti cinesi, portoghesi, belgi, nigeriani, britannici e carte d'identità italiane, francesi, portoghesi e passaporti di soggiorno italiani. Una valanga di documenti per un sogno: una vita in Italia.

Daniela Borghi

IL SINDACO

«Troppi i disoccupati»

«La situazione occupazionale nel Ponente ligure è già deficitaria: i disoccupati sono più di 17 mila. A loro, però, non pensa nessuno. Il sindaco Valfrè si è scagliato contro il ministro Jervolino quando afferma che c'è lavoro per tutti. E continua: «Un ministro può parlare in questa maniera: si è assunta una responsabilità troppo grossa. Non è ammissibile che inviti a venire in Italia quando, soltanto a Ventimiglia c'è gente disperata che, con educazione, viene in Comune a chiedere lavoro, casa, e in grado di pagare la spazzatura». E ancora: «E' giusto accogliere, ma prima bisogna posti di lavoro e case. Invece, adesso, arrivano clandestini, dormono nel fiume e alla fine non sanno dove andare». Il sindaco, però, nega che la sicurezza sia a rischio: «Più di quattrocento persone sono state respinte negli ultimi giorni, e qualcuno si permette di protestare contro le forze dell'ordine. Non possono fare di più, stanno facendo il massimo. Basta scorrere il numero di ore straordinario per ciascun agente». Conclude: «Nei giardini pubblici si può passare con tranquillità. Lo vedo quando mi capita di attraversarli di sera, quando esco tardi dall'ufficio. Vedo in giro agenti, brutti ceffi».

[d. bo.]

Per le manifestazioni Fondi del casinò sono arrivati 233 milioni

VENTIMIGLIA. Sono arrivati i 233 milioni del casinò di Sanremo, destinati a rimpinguare le casse del settore Spettacoli della città di confine. Lo ha annunciato ieri il sindaco Giorgio Valfrè, soddisfatto per la disponibilità di una somma che si aspettava da tempo. «Finalmente arrivati questi milioni, che ci permetteranno di pagare i debiti contratti per le manifestazioni estive», afferma Valfrè. In particolare, potremo saldare i conti della Battaglia di fiori, la manifestazione più costosa, che quest'anno ha raggiunto circa 450 milioni di spese. Adesso, forse, l'Amministrazione potrà pensare alla programmazione delle iniziative invernali. [d. bo.]

A Villefranche sur Mer Media Ruffini delegazione in Francia

BORDIGHERA. Per la prima volta i ragazzi della scuola media «Ruffini» sono stati protagonisti della giornata dell'Unità nazionale, il 4 novembre. Diretti dal professor Abbondanza hanno suonato il flauto «La canzone del Piave» nel corteo che ha portato davanti ai monumenti ai Caduti di Bordighera. Una delegazione di sei alunni ha inoltre preso parte alla cerimonia dell'11 novembre nella città gemella Villefranche-sur-Mer, in Costa Azzurra. Erika Currà, Maurizio Campora, Stefano Esposito, Valeria Scutellà, Francesca Neri e Fabio Martini, accompagnati dall'insegnante di Francese, Lilla Cassini, hanno portato il saluto di Bordighera. [d. bo.]

Ventimiglia: sale a 52 il numero di spacciatori finiti in manette

Droga nei palloncini, arrestato

Tunisino spacciava nei giardini di via Veneto



Controlli dei carabinieri

VENTIMIGLIA. La zona dei giardini pubblici di via Veneto è ancora una volta crocevia del traffico stupefacenti. Soltanto l'altro giorno i commercianti gli abitanti della zona avevano iniziato una raccolta di firme per chiedere un potenziamento dei controlli, e i carabinieri hanno subito fatto scattare la manetta ai polsi di un presunto spacciatore. Si tratta di un tunisino, che è stato arrestato dai carabinieri per «detenzione di sostanze stupefacenti».

L'extracomunitario, Amara Kadreui, di 25 anni, è stato individuato nei giardini pubblici, dove aveva frugato sotto un cespuglio. I carabinieri l'hanno poi pedinato fino alla spiaggia,

davanti alla sala giochi. Qui il giovane aveva appuntamento con alcuni tossicodipendenti provenienti dalla vicina Francia. I militari del capitano Luigi Grasso sono intervenuti proprio mentre l'uomo stava consegnando la droga ai tossicodipendenti: è stato trovato in possesso di sei grammi di eroina già confezionata in «palloncini» di cellophane.

Dall'inizio dell'anno sono 52 gli arresti per droga da parte dei carabinieri di Ventimiglia, e altrettante le persone denunciate per reati relativi alla detenzione o spaccio di sostanze stupefacenti. Venti, invece, le persone segnalate per la prima volta alle autorità come abituali consumatori di droga. [d. bo.]

ATTUALITÀ

Genitori del secondo Circolo
«Nessun controllo in Comune»

«Non abbiamo mai fatto visite di controllo nelle mense scolastiche: non abbiamo l'autorizzazione, e lo faremo soltanto quando sarà costituita l'apposita commissione oppure i rappresentanti dei genitori del secondo Circolo delle scuole elementari di Ventimiglia, Bruno Olivieri, precisa che nessun genitore ha compiuto «blitz» nelle mense scolastiche. Intanto si avvicina il giorno dell'apertura delle buste per il nuovo appalto del servizio refezione: una delle dieci ditte invitate a partecipare ha dato forfait perché non è riuscita a trovare una sede per le cucine, che sono più messe a disposizione dal Comune.

VENTIMIGLIA

Dal Principato di Monaco
un premio alla «Blancher»

Grande soddisfazione per gli alunni della scuola media «Blancher» di Ventimiglia, che ieri hanno ricevuto, nella sede del Ministero di Stato del Principato di Monaco, un assegno da 10 mila franchi (circa tre milioni di lire). E' il secondo premio del concorso dedicato ad Alain Vatrican organizzato dalla commissione internazionale Ramoge. I ragazzi hanno ora intenzione di ripresentare al pubblico l'opera teatrale che ha fatto vincere il prestigioso riconoscimento: si intitola «Supertrash (ma anche i rifiuti hanno un'anima?)».

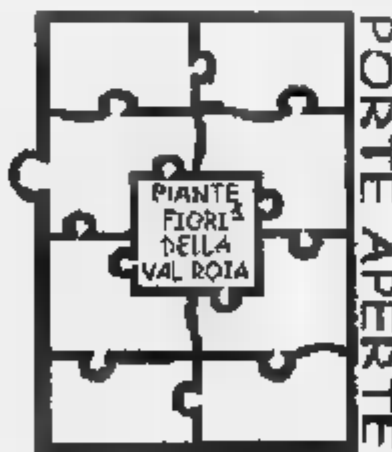
OSPEDALETTI

«Camminare è conoscere»
una marcia sul Monte Nero

Domani, ad Ospedaletti, si terrà l'11ª Marcia «Camminare è conoscere», a cura dell'associazione culturale intemelica Abau e della Squadra volontari antincendio di Ospedaletti. Per gli appassionati delle camminate l'appuntamento è in piazza Europa, dalle 8 alle 8,30. L'itinerario condurrà sulle alture comprese fra Monte Nero e il Passo del Bandito, fino a Seborga. Per i più «pigri» c'è la possibilità di compiere un giro più breve, con minor dislivello. Il rientro è previsto fra le 12 e le 14 al capannone della Squadra antincendio, dove ci sarà un posto di ristoro. [d. bo.]

Le Aziende Florovivaistiche

**BALLESTRA & LORENZI, CACTUSMANIA, NIRP INTERNATIONAL,
ROSA NOVA, ROYA PLANT, SISAGRI, VIVAI VILLATELLA, WILNA BENSO**
sono liete di invitare tutti i floricoltori, vivaisti, commercianti ed amatori alle



“PORTE APERTE”

Fiori e Piante della Val Roia

13-14-15 Novembre 1998

dalle ore 10 alle 18

punto d'accoglienza presso:

Az. Agr. SISAGRI s.s.

Via San Rocco, 16 - Fraz. Bevera - Ventimiglia

Partecipano le seguenti aziende agricole:

**BARRA OSVALDO, FINKE MICHELE, G. ■ B. SANREMO, HYBRIDA, HORTACENTER, L'ALBERO DELLA VITA, LA COLLINA DEI CACTUS,
LAMBERTI PIERO, LIPARI FLOR, MASSARI, NOBILE+FIGLIO, PIUMATTO LIVIO, SOLDANO ENRICO, TAMO FLOR.**

La manifestazione è stata realizzata con la sponsorizzazione di:

AGRIFER, AGRIMPIANTI, AGRIPLAST, ALFA ROMEO, ALLAVENA, ■ & B, B & G. BANCA CARIGE, BANCA REGIONALE EUROPEA, BANCO AMBROSIANO VENETO, CARLO PESCE, COMUNITÀ MONTANA, ECOTER LIGURIA, ELETTROIDRAULICA, GEOFLOR RENATO, GIARDINI HANBURY, GIORDANO, GREEN ITALIA, GRIZZLY ITALIA, H.P.P., IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, ITAGRO, LIGURE SCHERMI, ORGANIZZAZIONE ORLANDELLI, PERLITE ITALIANA, POLICART INDUSTRIA, POMPE ARMA, PROFLORE SERVICE, PUBLIFIÈRE, SERECCHIA, TERMOTECNICA PERICOLI, TOOL NET, TORO ASSICURAZIONI, TRUCCHI EFISIO.

ed in contemporanea

5ª MOSTRA MERCATO DEL FLOROVIVAISMO LIGURE
FESTA DEI FIORI e COPPA ITALIA FEDERFIORE
PORTE APERTE

Clienti e visitatori saranno ricevuti nella sede principale delle aziende di ibridatori e vivaisti. Orario di visita ed indirizzi disponibili presso la segreteria:
- Ist. Regionale per la Floricoltura, Ist. Sperimentale per la Floricoltura, Patrucco Due Company, BMR Rose srl - Meiland - Italia, Az. Flor. Marchese Antonio, Az. Agricola Nicoletta Baratta, Az. Hybrida srl di Sapia Florio Michele, Az. Flor. Di Giorgio, Az. Flor. Gagliardi Giovanni, Fiori e Piante della Val Roia.



13-14-15
NOVEMBRE 1998
MERCATO DEI FIORI
VALLE ARMEA
SANREMO
ORARIO: 9,30 - 19,30

L'ex Ritual diventa pub per collezionisti, musica live all'ex Quartiere

Così le discoteche cambiano volto

Tutte le «metamorfosi» dei locali notturni

Cambiano abitudini del popolo della notte e mutano pelle i locali notturni. Le «metamorfosi» delle discoteche nel Ponente trasformano il Quartiere Latino nel «Tre Alberi live music club», votato alle esibizioni dal vivo, mentre, sempre a Imperia, l'ex Ritual (nonché ex Agorà) diventa un bar con esposizione e vendita di modernariato. Insomma, le discoteche tradizionali non bastano più, come testimoniano le novità introdotte in altri ritrovi, come il Ninfa Egeria di Sanremo.

Domenica 22, in via Rambaldo a Imperia, s'inaugura Wall Street café, nello stesso locale che ha ospitato una lunga serie di sale da ballo, dal Manhattan al Ritual all'Agorà. Ora si cambia rotta. Spiega Francesco Palazzo, titolare del bar assieme a Enzo Lavore e Franco Marini: «Sarà un pub molto particolare, abbinato a una rivendita di juke box Anni '50 e '60, con tanto di 45 e 78 giri. Esporteremo anche statuine di Marilyn Monroe e altri oggetti da collezione». I clienti potranno parlare tra loro o fare le ordinazioni utilizzando i telefoni a tavolo.

Il Quartiere Latino di via Littorale si trasforma invece in Tre Alberi live music club, seguendo la formula avviata a successo dal bar Tre Alberi, stempiato armatore della musica live. Qui l'inaugurazione è giovedì 12 dicembre, il concerto dei torinesi «Heart, Water & Wine». Prossimi arrivi, gli Statuti (17 novembre), i Mau Mau a Capodanno, Max Gazzè il 7 gennaio (tra i suoi successi, «Vento d'estate»). Sempre a gennaio c'è Daniele Silvestri, l'uomo col megafono a Sanremo '95. Aggiunge il titolare Davide Sassi: «Ogni serata si svilupperà intorno a un genere e a un periodo musicale, con alternanza fra gruppi e dj. Il giovedì sarà all'insegna della contaminazione artistica».

A San Bartolomeo, intanto, lo spazio che un tempo accoglieva il glorioso «Chikito», durato 25 anni, si è trasformato nel Bar-rock café di via Lungofiume, pub spaghetteria che ogni settimana propone le ballerine «Nice Girls». Ha aperto da pochi giorni: al posto delle tre piste, ci sono ora sale con video. Nei prossimi mesi, sono in programma anche spettacoli di cabaret. La conduzione del locale, aperto fino alle 3, è affidata a Giuseppe Manduca.

A Sanremo, si adegua ai tempi nuovi anche la discoteca Ninfa Egeria della centralissima via Matteotti, a due passi dall'Ariston. Una novità: al piano superiore, la Ninfa accoglie un ristorante, aperto tutte le sere. In sottofondo, musica di tendenza scelta da un dj.

Cambiamenti anche nel Savonese. A Colle, il Tenax è da poche settimane un disco bar a ingresso libero dove si può anche ballare. Appuntamenti al martedì, venerdì e sabato. La selezione è affidata a dj Pierre.

Enrico Ferrari



Daniele Silvestri, in alto Max Gazzè

Sabato con rock e dance

Vallecrosia, si balla in maschera I «Dinamica» all'Acqua Salata

Ballo liscio, musica irlandese ma anche dance, concerti le nuove tendenze e il mitico balletto «Crazy Horse» di Parigi: il sabato sera propone tante occasioni per uscire.

Il dancing Il Timone propone ballo liscio con l'orchestra spettacolo Simpatia. I Solero suonano al Ciek di via Aurelia.

Il sabato sera al pub La Pinta di via Elba, in compagnia dello «one man band» Gigi Bottino, il chitarrista e cantante imperiese che è tornato a proporre le versioni di brani famosi. Ma Pink Floyd ai Deep Purple. Si possono anche ascoltare successi italiani.

Diana Marina Ritmi latini e dance sono le proposte del Tangò al Molo Landini. L'Acqua Salata propone un nuovo concerto: stasera, dalle 22.30, sono di scena i Dinamica, gruppo rock guidato dal cantante e chitarrista Marco Leone, di Taggia. Propongono cover Anni '70, '80 e '90. Musica di tendenza al Sortilegio di via Mortula.

Dopo l'assemblea pubblica delle 17.30 i diritti dei disoccupati, serata musicale al Centro La Talpa e l'Orologio di viale Matteotti. Alle 22 suonano i Bigots (musica punk da Alessandro) e gli imperiesi Terzo Potere. Shark 90 di proporrà brani drum'n'bass per tutta la serata.

Si balla alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

Cena delle streghe in maschera, alle 20, all'oratorio Don Bosco, seguito dalla discoteca in maschera. Dj Abertino Music Show. Per tutti i ragazzi fino a 17 ingressi gratuiti. Sarà premiata la «strega» più originale.

Serata danzante al Roof garden del Dopolavoro ferroviario. Piazza Battisti: dalle 21 musica. L'animatore Renzo Devoto, esperto delle sale da ballo. Propongono anche folk, napoletano e moderno. Al ristorante Pallanca di Trucco, rinfresco con musica dal vivo.



E' sabato sera, si va in discoteca

«Teasing in Montecarlo» è il titolo dello spettacolo presentato eccezionalmente da Crazy Horse di Parigi al Cabaret del casinò. Info: tel. 0037792163636. Al Living Room, in avenue des Spélugues, pianobar con il cantante Lorenzo Maili. Il tipico Irish pub Carthy's Pub a rue du Portier presenta, dalle 20 all'una, cena e animazione irlandese. Al pub Le Flash Man concerto dei Bandits Manchots.

«Paradishow», il spettacolo del casinò Ruhl, propone la formula con cena e sfilata a 5 franchi. [d. bo.]

Al Cavour convegno su Internet

Nuovi talenti finché a Sanremo

Ecco la mappa di tutte le idee per trascorrere il sabato, tra visite a mercatini e spettacoli vari.

Il teatro Cavour accoglie fino a domani il convegno «L'eredità dei classici nel mondo di Internet», con relazioni, dibattiti e seminari tenuti da esperti. L'iniziativa è organizzata dal Centro culturale «Roselli» Imperia, il contributo di Comune e Provincia. Alla Galleria Battifoglio di via Vieusseux, prosegue la mostra personale di Franco Anselmi, dal titolo «Il mio regno per un cavallo». Orario 9-12.30; 16-19.30.

L'artista Judith Tork espone nelle sale del Comune, nell'ambito della rassegna «Badalucco Arte '98».

Finale del concorso Sanremo nuovi talenti, organizzato da Sanremo Musica e Spettacolo, alle 20.30, nell'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi. I 16 finalisti sono stati selezionati in tutta Italia: i vincitori saranno presentati dalla casa discografica per accedere alla prossima edizione di Sanremo Giovani. Sono Vanessa Pesi, Ciro Afflitto, Bianca Barba, Alfonso Barbelli, Anna Asentato, I Joyce, Antonietta De Vivo, Fabio Dragotta, Anna Tancredi, Mirko Mazzotta, Fortuna Attanasio, Sofia Nappi, Gianmaria Sanloro, Lucia Fiumbo, Gennaro Salvato, Lucia Militi.

Il Teatro del Sottoscala, i cui attori sono tutti studenti del liceo classico Cassini di Sanremo, è protagonista, alle 21, al Palazzo parco. Sarà messa in scena la tragedia di Eschilo «Agamennone». Gli attori sono Fabio Buccella, Guendalina Graffigna, Laura Farruggio, Daniele Secci, Stefania Abbagnano, Barbara Fortino, Sonia Fallico, Andrea Bruini, Sergio Giovannini e Stefano Manelli. Regia di Giuliana Cristelli, biglietti a 15 mila, studenti a 10 mila. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

«Porte aperte», la manifestazione sul florovivaismo a Bevera, in via San Rocco. Per tutta la giornata, in via Hanbury, mercatino del modernariato, curiosità e cose vecchie.

Visita guidata alla scoperta dei giardini cittadini, con appuntamento alle 14.30 all'ufficio del Turismo di avenue Boyer. Esposizione dedicata alla Corsica, oggi e domani, alla Résidence du Louvre.

Al Museo oceanografico, animazione con il «Il mare in diretta», alle 14.30, nella sala delle conferenze. Alle 11, invece, è proiettato il nuovo film all'oceanografico e il suo acquario. Al porto continua la Foire des Attractions, il Luna Park con divertimenti per grandi e piccini e con novità mozzafiato. Orario: dalle 12 alle 24.

Nella Chiesa Santa Maria in Albis, alle 17.30, concerto d'organo. [d. bo.]

Il teatro Cavour accoglie fino a domani il convegno «L'eredità dei classici nel mondo di Internet», con relazioni, dibattiti e seminari tenuti da esperti. L'iniziativa è organizzata dal Centro culturale «Roselli» Imperia, il contributo di Comune e Provincia. Alla Galleria Battifoglio di via Vieusseux, prosegue la mostra personale di Franco Anselmi, dal titolo «Il mio regno per un cavallo». Orario 9-12.30; 16-19.30.

L'artista Judith Tork espone nelle sale del Comune, nell'ambito della rassegna «Badalucco Arte '98».

Finale del concorso Sanremo nuovi talenti, organizzato da Sanremo Musica e Spettacolo, alle 20.30, nell'Hotel des Etrangers di corso Garibaldi. I 16 finalisti sono stati selezionati in tutta Italia: i vincitori saranno presentati dalla casa discografica per accedere alla prossima edizione di Sanremo Giovani. Sono Vanessa Pesi, Ciro Afflitto, Bianca Barba, Alfonso Barbelli, Anna Asentato, I Joyce, Antonietta De Vivo, Fabio Dragotta, Anna Tancredi, Mirko Mazzotta, Fortuna Attanasio, Sofia Nappi, Gianmaria Sanloro, Lucia Fiumbo, Gennaro Salvato, Lucia Militi.

Il Teatro del Sottoscala, i cui attori sono tutti studenti del liceo classico Cassini di Sanremo, è protagonista, alle 21, al Palazzo parco. Sarà messa in scena la tragedia di Eschilo «Agamennone». Gli attori sono Fabio Buccella, Guendalina Graffigna, Laura Farruggio, Daniele Secci, Stefania Abbagnano, Barbara Fortino, Sonia Fallico, Andrea Bruini, Sergio Giovannini e Stefano Manelli. Regia di Giuliana Cristelli, biglietti a 15 mila, studenti a 10 mila. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

«Porte aperte», la manifestazione sul florovivaismo a Bevera, in via San Rocco. Per tutta la giornata, in via Hanbury, mercatino del modernariato, curiosità e cose vecchie.

Visita guidata alla scoperta dei giardini cittadini, con appuntamento alle 14.30 all'ufficio del Turismo di avenue Boyer. Esposizione dedicata alla Corsica, oggi e domani, alla Résidence du Louvre.

Al Museo oceanografico, animazione con il «Il mare in diretta», alle 14.30, nella sala delle conferenze. Alle 11, invece, è proiettato il nuovo film all'oceanografico e il suo acquario. Al porto continua la Foire des Attractions, il Luna Park con divertimenti per grandi e piccini e con novità mozzafiato. Orario: dalle 12 alle 24.

Nella Chiesa Santa Maria in Albis, alle 17.30, concerto d'organo. [d. bo.]

Sanremo: lezioni, incontri con gli attori, laboratori e programmi per l'anno accademico '98/99

Via ai corsi di teatro della «Dapporto»

Il 15 dicembre all'Ariston va in scena «Tempo di villeggiatura»

SANREMO. Il teatro comico si sposa con l'accademia «Carlo Dapporto» di Sanremo. Il binomio, da sempre felice, viene rinnovato con l'anno accademico '98/99 che inizia lunedì e che si annuncia ricco di impegni sia sotto il profilo didattico sia per quanto riguarda il palcoscenico. Dopo l'esperienza con il teatro Elisabetiano, che ha visto crescere e migliorare molti attori della «Dapporto», si riparte quindi alla scoperta della comicità con tante idee nuove e tanti stimoli accattivanti programmati come sempre da Pino Rietto. L'apertura dei corsi, lunedì, arriva a pochi giorni dall'impegnativa trasferta di Yères che ha visto una delegazione della scuola di teatro sanremese cimentarsi sul palco dell'«Espace 3000» affiancata ad altre realtà sperimentali transalpine.

«Quest'anno si torna al comico», spiega Pino Rietto, «con i rinnovarsi delle lezioni e qualche ritocco. Un esempio? Abbiamo in scaletta il «laboratorio sul corpo», in collaborazione con un docente del «Dams» della



Gli attori dell'Accademia «Dapporto» impegnati all'«Espace 3000» di Yères nell'ambito della pièce teatrale che nei giorni scorsi li ha visti protagonisti in «Dapporto»

la Calabrese. Le lezioni? Inizieranno lunedì e, come sempre, si terranno lunedì, mercoledì e venerdì. Il sabato, inoltre, organizzeremo gli incontri con gli attori protagonisti della stagio-

ne di prosa del teatro del casinò, un'esperienza che si è rivelata di grande stimolo e interesse per i giovani aspiranti attori. Ma c'è di più. La «Dapporto», infatti, ha allargato i suoi oriz-

zonti anche ai ragazzi delle scuole con un corso riservato a chi ha un'età compresa tra gli 11 e i 15 anni. «Lavoreremo molto con gli studenti - prosegue Rietto - per il prossimo an-

no, oltre ai saggi di fine corso, allo studio una performance transfrontaliera con la partecipazione della «Dapporto» degli alunni delle scuole superiori di Sanremo, Nizza e Cuneo. In cartellone, tra l'altro è stato riconfermato l'appuntamento con il «Premio Filocomico», riconoscimento assegnato annualmente al miglior interprete del teatro comico italiano.

Sul fronte dei corsi, vista l'imminenza delle lezioni, la giornata di oggi registra una novità: di provini di ammissione in programma a partire dalle 15.30 al Centro Ariston di via Matteotti, diventato il «padrino» dell'Accademia «Dapporto».

E proprio l'Ariston terrà a battesimo un'opera prima che verrà rappresentata il 15 dicembre alle 21.15. Il titolo della commedia è «Tempo di villeggiatura», le scenografie e Elio Marchese e la regia di Pino Rietto. Sarà serata benefica a favore dei «service» condotti dal Lions Sanremo Matutina. [g. ga.]

PIETRABRUNA

Stasera alle 21

La Sinfonia in concerto

L. Gervasio

PIETRABRUNA. Musica classica nella suggestiva cornice della chiesa barocca di Pietrabruna: stasera, alle 21, la parrocchiale di San Gervasio accoglie il concerto della Sinfonia di Sanremo, affiancata dal maestro Alessio Allegrini. Primo della Scala di Milano, il solista è sensibile interprete di pagine di Richard Strauss. L'Orchestra sanremese sarà diretta da Fabiano Monica.

La scaletta comprende «Rosamunda, la regina di Cipro» e la Sinfonia n. 5 di Franz Schubert. Assieme ad Allegrini, la formazione eseguirà il Concerto n. 1 per corno e orchestra Strauss.

Dice il vice presidente del Consiglio provinciale, Iose Silvano, promotore dell'iniziativa: «E' un avvenimento di rilievo per Pietrabruna. Alla realizzazione hanno contribuito Provincia, Comune e Pro loco, che intendono valorizzare questo antico borgo, ricco di tradizioni culturali e musicali: nel paese sono attive la banda e una corale». [e. f.]



IMPERIA. CAVOUR. Tel. 0183-51. RIPOSO.

Tel. 0183-83.871. Salvato il soldato Ryan. Or. 15.30; 18.45; 22.

Tel. 0183-293.820. Matrimoni. Or. 16.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Or. 16.22.30. Lire 10.000; 7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. L. de dei pianisti sull'Oceano. Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 10.000; 7000.

ANNA DI TACCA. CAPITOL. Tel. 0184-43.440. cedro-ne. Spettacolo unico ore 21.15.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. Delitto perfetto. Or. 20.30; 22.30.

ITALIA AL CINEMA

Tel. 0184-206.049. Sol gliori sette. Spettacolo unico ore 21.15.

Tel. 0184-597.620. La leggenda del pianista «Oceano». Or. indicativi: 15.30; 22.30. Lire 12.000.

Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento «Sanremo famosi».

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Out of sight. Or. indicativi: 15.30; 22.30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento «Sanremo famosi». Or. indicativi: 15.30/22.30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento «Sanremo famosi».

ARISTON RITZ - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento «Sanremo famosi».

Tel. 0184-597.820. Soldato Ryan. Or. 16.19; 22.15. Lire 12.000.

Tel. 0184-597.620. La leggenda del pianista «Oceano». Or. indicativi: 15.30; 22.30. Lire 12.000.

Tel. 0184-507.070. X Files. Or. indicativi: 15.30/22.30. Lire 12.000.

Tel. 0184-662.333. I gatti per Mary. Or. 15.30; 22.30. Lire 12.000.

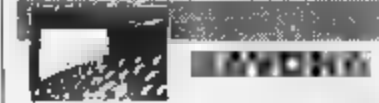
Tel. 0184-507.070. X Files. Or. indicativi: 15.30/22.30. Lire 12.000.

Tel. 0184-507.070. X Files. Or. indicativi: 15.30/22.30. Lire 12.000.

Tel. 0184-507.070. X Files. Or. indicativi: 15.30/22.30. Lire 12.000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.



IMPERIA. CAVOUR. Tel. 0183-51. RIPOSO.

Tel. 0183-83.871. Salvato il soldato Ryan. Or. 15.30; 18.45; 22.

Tel. 0183-293.820. Matrimoni. Or. 16.30; 22.30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Or. 16.22.30. Lire 10.000; 7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. L. de dei pianisti sull'Oceano. Or. 15.30; 18.45; 22. Lire 10.000; 7000.

ANNA DI TACCA. CAPITOL. Tel. 0184-43.440. cedro-ne. Spettacolo unico ore 21.15.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. Delitto perfetto. Or. 20.30; 22.30.

Il passaggio delle Leonidi potrà essere osservato col telescopio

Un martedì a caccia di meteorre

«Porte aperte» all'Osservatorio di Perinaldo

PERINALDO. Una serata all'insegna delle stelle cadenti e dei desideri: martedì, in occasione della prevista pioggia di meteorre, le Leonidi, l'Osservatorio Astronomico Cassini è aperto al pubblico per una serata diversa e speciale. «Porte aperte», quindi, per discutere questo eccezionale fenomeno, così come di tante altre eventi naturali che possono suscitare l'interesse e la curiosità, per meglio conoscere il cielo, imparando a osservarlo ad occhio nudo o con l'aiuto di strumenti come binocoli e telescopi.

Dicono gli organizzatori: «Sarà una serata-incontro tra curiosi, appassionati vecchi e nuovi ed esperti. Ci auguriamo che questo appuntamento possa essere ancora più affascinante grazie ad una ricca «pioggia». Chiunque voglia portare un proprio strumento può farlo. Appuntamento, dunque, all'Osservatorio di Perinaldo, a partire dalle 20.30 alle 23 di martedì per la serata intitolata «Occhio alle stelle cadenti».

Il passaggio delle Leonidi, che arrivano dalla coda della cometa Tempel-Tuttle, è quindi previsto nel suo ciclo durante la notte di martedì. Sono attese varie migliaia di meteorre all'ora.

Il calendario dell'Osservatorio, che si trova all'interno dei locali del Comune di Perinaldo, prevede sabato 21 l'osservazione guidata di Giove, Saturno e del cielo profondo. Sabato 22 dicembre il telescopio sarà puntato sulla Luna, su Giove e su Saturno, venerdì 18 su Giove, Saturno e il cielo profondo, mentre domenica 27 si potranno ammirare Giove e Saturno. Ingresso a 1 mila lire, ridotti a 4 mila, comitive a 6 mila. Maggiori informazioni si possono ricevere telefonando allo 0184-672463. [d. bo.]



Il 17 passerà uno sciame di meteorre



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038

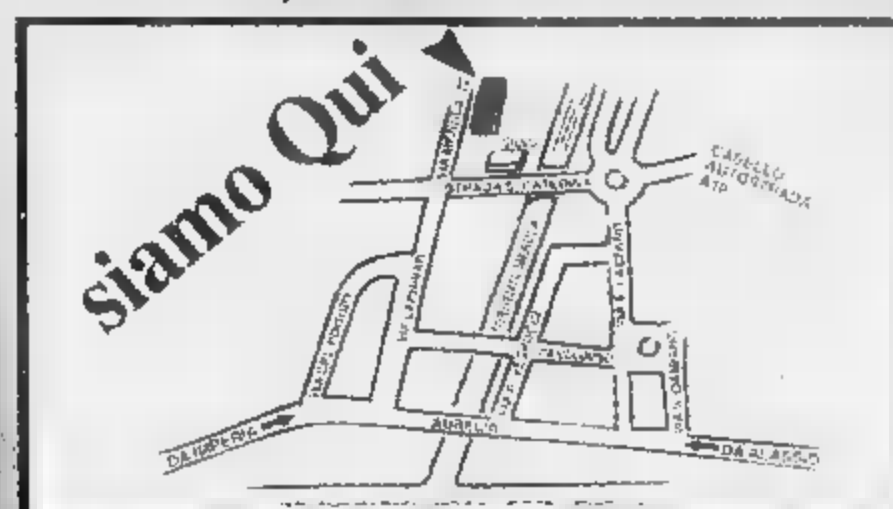
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

La «Fiera d'Autunno» chiude domani l'intenso calendario '98 della Pro Loco A Pompeiana c'è aria di festa

Gastronomia, musica, giochi e spettacolo

POMPEIANA. La «Fiera d'Autunno» in programma domani a Pompeiana chiude un anno denso di appuntamenti: lo spettacolo, la tradizione e la cultura che ha visto ancora una volta la Pro Loco in prima fila per ribadire il ruolo leader del paese arroccato tra gli ulivi, a pochi metri dal mare. E proprio la Fiera, con le bancarelle, con gli spazi gastronomia, musica e divertimento, vuole essere il momento conclusivo degno di una grande stagione. Per l'intera giornata, Pompeiana spalancherà le porte a chi ha intenzione di passare una domenica diversa dal solito, tra il centro storico e gli allestimenti destinati a stupire, sorprendere e appagare la curiosità di tutti.

S'inizia fin dal mattino presto, con le bancarelle del cato che porteranno in paese le migliori realtà del commercio ambulante: uno spazio particolare per l'artigianato. Ma ci saranno anche zone riservate agli amanti delle antichità e del modernariato, dai collezionisti agli esperti del settore. Una Fiera che propone idee nuove, una buona occasione per scegliere un regalo o fare acquisti. Un singolare «mercato» sarà quello gestito direttamente dai bimbi: Pompeiana che metterà in vendita «lavoretti» e disegni realizzati a scuola.

Per l'animazione la Pro Loco si è affidata a due realtà emer-



Un'immagine del «Carnvale pompeianese», una delle tante manifestazioni proposte dall'attissima Pro Loco

genti. E' il «Gruppo dell'Elastico» per quanto riguarda il cabaret e l'umorismo, e del «Licio Zanellato Trio» per il jazz. Il «Gruppo dell'Elastico» propone uno spettacolo per bambini, a tratti itinerante, con fiabe, canzoni coinvolgenti, clownerie e mimo. E' composto da Folco Barluochi alle tastiere, e dagli attori Anselmo Nicolino e Salvatore Stella. Molti bimbi

potranno provare l'esperienza di «parte integrante dello spettacolo». Il «Licio Zanellato Trio» invece una formazione di esperti musicisti in grado di spaziare senza problemi dal jazz ai ritmi latini passando per momenti di animazione folk.

All'ora di pranzo la Pro Loco torna protagonista con la distribuzione di «capra e fagioli», un piatto della tradizione di

Pompeiana, proposto come veniva preparato nell'antichità.

Al pomeriggio ancora musica e spettacoli oltre alla pesca di beneficenza e al concorso «Torta d'autunno» che vedrà impegnate le migliori massaie della zona alle prese con le più stravaganti, sicuramente gustose, ricette con prodotti locali. E alla fine le torte saranno messe all'asta.

Nel '98 la Pro Loco è riuscita a gestire al meglio il calendario delle manifestazioni decisamente vario, che ha saputo esprimere la versatilità del tutto singolare per un paese dell'entroterra. Come nel dell'appuntamento agli «angoli fioriti» che, per un'intera giornata, hanno trasformato il centro storico e le aree più suggestive di Pompeiana. E cosa dire anche dei «murales», in collaborazione con il Comune, momento culturale alternativo e grande effetto?

Durante l'estate, tanta musica live per i giovani e la lunga cartellata di serate gastronomiche a tema che hanno permesso a migliaia di appassionati di gustare ravioli, gnocchi, stoccafisso, cozze con la compagnia delle migliori orchestre spettacolo. Riviera, Completano il quadro il tradizionale «Carnvale pompeianese» e le piacevoli «incursioni» della musica classica e del teatro.

Insomma, la Pro Loco si conferma una realtà in pieno sviluppo che, con le forze giovani del paese, sta raggiungendo nuovi traguardi sotto il profilo delle presenze. Anche domani, per la «Fiera d'Autunno», l'appuntamento è di quelli importanti. Passare una bella giornata, vivere momenti in simpatia in uno degli angoli più tranquilli e caratteristici dell'entroterra.

Con la singolare asta delle torte e la pesca di beneficenza c'è anche uno stand curato dai bambini del paese



Il concorso «Angoli fioriti» è uno degli appuntamenti più apprezzati del paese

Divertimenti dalle 8 alle 18 ecco il programma completo



Arrivare a Pompeiana è facile. Basta percorrere l'Aurelia fino a Riva e imboccare la strada provinciale che porta al paese immerso fra gli ulivi

POMPEIANA. Come vivere al meglio la «Fiera d'Autunno»? Come seguire ogni manifestazione in programma senza perdersi nulla? Questo il programma dettagliato della manifestazione, l'evento che chiude la stagione: alla apertura ufficiale della fiera; alle 10 apertura stand dei

Bambini di Pompeiana in via Colonna S. Giuseppe, apertura della Pesca di Beneficenza e della Mostra Fotografica degli angoli pompeianesi allestiti nelle scuole medie; alle 11 prima esibizione del «Gruppo dell'Elastico»; alle 11,30 prima esibizione del trio musicale «Licio Zanellato»; alle

12,45 inizio distribuzione «Capra e Fagioli» presso il tendone della Pro Loco in piazza Dante; alle 14,30 seconda esibizione del «Gruppo dell'Elastico» (spettacolo itinerante); alle 15 presentazione delle specialità del concorso «La migliore torta d'autunno»; alle 15,30 seconda esibizione del gruppo «Licio Zanellato»; alle 16 esame della giuria del concorso «Torta d'Autunno»; alle 17,30 premiazione concorso e asta di vendita delle torte; alle 18 chiusura della Fiera.

La Pro Loco ha destinato spazi per il parcheggio delle auto. A tutti è consigliato di seguire le indicazioni e i suggerimenti della polizia municipale.

Raggiungere Pompeiana è semplice. Basta percorrere l'Aurelia fino a Riva Ligure e risalire quindi la strada provinciale che porta proprio fino al centro del paese. Sono sufficienti pochi chilometri per trovarsi immersi nel verde, con una splendida vista sul mare. L'uscita dall'autostrada più vicina è quella di Arma di Taggia.

PROLOCO DI POMPEIANA UN ANNO DI MANIFESTAZIONI

Domenica 15 Febbraio

Carnvale Pompeianese

Domenica 16 Agosto

Sagra degli gnocchi II - Ballo con orchestra

Domenica 7 Giugno

Concorso «Angoli Fioriti»

Giovedì 20 Agosto

Festa di fine stagione - Bullo e orchestra

Sabato 27 Giugno

Sagra dei muscoli (con proiezione su maxi schermo della partita dei Mondiali di calcio) - Bullo con orchestra

Domenica 23 Agosto

Festa campestre di San Bernardo

Sabato 11 Luglio

Sagra degli spaghetti alla marinara (con proiezione su maxi schermo della partita dei Mondiali di calcio) - Ballo con orchestra

Manifestazioni promosse dal Comune di Pompeiana

Venerdì 19/

Esibizione Gruppi Rock Live

Domenica 12 Luglio

Proiezione su maxi schermo della finale dei Mondiali di calcio - Spaghettata

Sabato 20 Giugno

Recita Compagnia Teatrale

Mercoledì 22 Luglio

Sagra dei muscoli II (Festa di S. Maria Maddalena) - orchestra e Ballo con Balletto Brasiliano

Venerdì 24 Luglio

Concerto di musica classica (Oratorio di S.M. Maddalena)

Sabato 25 Luglio

Sagra dei ravioli - Ballo con orchestra

Venerdì 24 Luglio

«Angoli Musicali» (Esecuzioni di 4 Complessi negli angoli più caratteristici del paese).

Sabato 8 Agosto

Sagra dello stoccafisso alla Pompeianese - Ballo con orchestra

Luglio-Agosto

Torneo di Tennis

Sabato 15 Agosto

Sagra degli gnocchi - Ballo con orchestra

DI MACCO expo

CENTRO FURNITURE

MOBILI INQUADRATI - CUCINE COMPLETE
ELETTRICI - BOLLITORI - ARTICOLI PER LA CASA

Via Fratelli Cenci, 135 - 10032 Bussana di Sanremo (IM) - Tel. 0184/510044 - Fax 0184/510050

SALVIO

CERAMICHE - SANITARI
RUBINETTERIA - ARREDOBAGNI
CAMINETTI - BARBECUE
AMPIA SALA MOSTRA DI MQ. 800

VIA ARMEA, 148 - SANREMO - TEL. 0184/514092 FAX 514091

D'Aleisio Nello

IMPIANTI RISCALDAMENTO - IDROSANITARI -
CONDIZIONAMENTO - MANUTENZIONI

Lungomare C. Colombo, 62
Tel. e Fax 0184/48.58.93 18010 S. STEFANO AL MARE

SALUMIFICIO SANREMO

0184/51.49.64

Bianca PESCHERIA

VICO VIVALDI, 6
TEL. 0184 41457
ARMA DI TAGGIA

EcoGas

Bixio, 125 - Tel. 0184.487343 - RIVA LIGURE

DIVISIONE ECOLOGIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SISTEMI CANALI PER
PULIZIE IDRODINAMICHE - SPURGO POZZI
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
FORNITURE GAS - SERRAMENTI
ACCESSORI
ASSISTENZA
CONSULENZA TECNICA

PIZZERIA - RISTORANTE

SCIARATU

Grigliare e rostelle
Campo di calcio
Campo da tennis
Terrazza all'aperto

POMPEIANA
VIA LAGOSCURO - TEL. 48.58.68

Le Tue Macellerie

MACELLERIE - POLLERI
GINATTA LAURO & C.

In Prima categoria per il Bordighera arriva la lanciata capolista Carcarese

Riviera-S. Ampelio, fuori uno

Solo chi vince può ancora avere ambizioni

Via libera per il Primavera?

Nel volley di C1 un turno facile
Arma a Savona, Matuzia in casa

Quarta giornata nella C1 maschile con la capolista Primavera Imperia che attende il Rapallo (ore 21). Per comprendere il senso della sfida alcune cifre: i padroni di casa hanno un punteggio pieno (9), i levantini a quota 4 con due sconfitte.

Per curiosità il Rapallo ha un maggior numero di punti fatti (158 contro 156) crollando poi in quelli subiti (173 contro 101). Insomma, considerato che l'organico imperiese è al completo, è chiaro a chi siano indirizzati i favori del pronostico.

Da seguire anche il derby As Savona-Pgs Arma con gli ospiti che hanno un punto in più (3 contro 2) in classifica. Il Savona nei punti fatti è in vantaggio (138 contro 106) mentre l'Arma ne ha subiti di meno (142 contro 162). Partita aperta a tutti i pronostici con il presidente dei savonesi, Aldo Cappello, che ha ordinato la vittoria ai suoi. Il Golfo Paradiso Recco, secondo in classifica, attende l'Albenga in una partita che non è certo

facile per i levantini. Completa il quadro: Igo-Spezia; Ala Bianca Ameglia-Finale; S. Pio X Loano-Latte Oro.

Nella C femminile, quarta giornata, la Matuzia attende il Vbc Normac. Si gioca a Villa Ormond alle 21 in una partita che sembra agevole per la padrona di casa. Ad Arenzano scende il Casinò Sanremo con la possibilità di fare il colpo grosso. La Maurina (ore 21) attende il Turistar Spezia, una delle squadre più forti del campionato. Le altre gare: Genova Ponente-L'Amande Varazze; Chiavari-Ortonovo; Pgs Alasio-Arredapicco; Andora; Piana Battola-Valle Scrivia.

Per la D femminile, per la quale si gioca la terza giornata, occhio al derby Ventimiglia-Vallecrosia (ore 18) in cui la giornata che presenta anche Don Bosco Genova-Finale; Cus Albenga-Cus Genova; Sampor-Vbc Savona; Sabazia-Vallestura e Carcare-S. Pio X Loano. [g. o.]

L'ottava andata della Prima categoria offre temi importanti, che coinvolgono anche le compagini ponentine, finora lontane dalla zona nobile della classifica. Il Bordighera potrà tentare di dare una svolta al campionato, oltre che alla propria stagione. La squadra allenata da Dino Bertazzon ospita infatti la Carcarese prima classe e i biancazzurri sperano nel colpo per rilanciare le proprie quotazioni di matricola terribile.

Appuntamento fondamentale anche per Riviera dei Fiori Pietrabruna-S. Ampelio, che si affronteranno in un derby decisivo per le ambizioni delle due compagini imperiesi. I padroni di casa devono assolutamente vincere la classifica, per non lasciarsi fagocitare dalla zona pericolo, il S. Ampelio vuole vendicare la sconfitta interna con il Portovado.

Serve un successo anche alla Taggese che, priva dello squallido Miro, cercherà punti pesanti sul campo del Legno, ultimo in classifica, e chiederà aiuto al Camporosso, impegnato in casa con il Cello, per allontanarsi ulteriormente dalle zone a rischio della graduatoria. Il derby Alasio-Laigueglia, tradizionalmente infuocato, è reso ancor più interessante dalla posizione di classifica delle due savonesi, l'Alasio secondo

e bisognoso di un pronto riscatto dopo la sconfitta di Borgo, il Laigueglia a quota 8, deciso a cercare i punti necessari a approdare in acque tranquille.

Altarese-Sassello, Bragnocquilliano e Portovado-Borgio Verezzi completano il tabellone della giornata.

Anticipi. I due anticipi odierni nel campionato di Promozione non coinvolgono for-

mazioni imperiesi, risultano ugualmente interessanti. Alle 15 scenderanno in campo la capolista Bolzanetese e lo Zinobio in una sfida importante per le zone alte della classifica, mentre alle 20.30 il Pietra Ligure, in ripresa dopo il successo sulla Sampierdarenese, ospiterà il Via dell'Acciaio.

Luca Amoretti



Calbi gioca nel Riviera-Pietrabruna

Pallanuoto

Ad Imperia «esagonale» giovanile

IMPERIA. Appuntamento di grande rilievo per il pallanuoto giovanile. La vasca di Imperia ospita infatti in questo fine settimana la terza edizione del «Memorial Bracco-Aicardi» torneo esagonale riservato a giocatori nati nel 1982 e seguenti, inseriti quindi nella categoria Allievi, che due settimane comincerà il campionato.

La manifestazione è stata organizzata dalla Rari Nantes Imperia per ricordare Silvano Bracco, uno dei fondatori del sodalizio biancazzurro. Paolo Aicardi, giocatore imperiese deceduto giovanissimo in un incidente stradale.

Scenderanno in vasca sei formazioni che vantano una grande tradizione a livello giovanile: Savona, Pro Recco, Quinto, Lazio, Bogliasco e, naturalmente, una rappresentativa della Rari Nantes Imperia, selezionata da Paolo Jarossi, allenatore della prima squadra biancazzurra.

Il programma delle due giornate prevede, oggi alle 10, Savona-Lazio Nuoto e alle 11.30 Imperia-Pro Recco. Nel pomeriggio alle 17 scenderanno in vasca Lazio e Bogliasco, mentre alle 18.30 si sfideranno Quinto e Rari Nantes Imperia. Nella mattinata di domani ancora due eliminatorie alle 10 Bogliasco-Savona e alle 11.30 Pro Recco-Quinto, mentre dalle 16 toccherà alle finali, con la gara decisiva alle 19. [f. a.]

Riflettori anche sulla Cestistica e sui campionati regionali

La Noverasco vuole provarci In C2 Imperia-Ospedaletti

Sfida impossibile, almeno sulla carta, per la Noverasco «Piu Sù» Albenga. A Campolau alle 21 arriva il Castelletto (8), delle compagini più forti della C1 maschile, per una partita che giunge comunque dopo il primo successo stagionale, contro l'Olimpia Legnano.

Il presidente Nob Marco: «Vogliamo giocare in casa, in tutti i sensi. Il Castelletto è sempre seguito da tanti tifosi e di conseguenza mi auguro di non essere, sul nostro parquet, in inferiorità numerica per quanto riguarda il pubblico. Anche perché lo spettacolo è garantito».

Soprattutto se Righi, autore sabato scorso di 23 punti, giocherà nuovamente ai suoi livelli. Occhio anche alla Kangaro Cestistica: le savonesi, impegnate in B, giocano (palazzetto di corso Tardy e Benech, domani alle 17.30) contro il Collegno (10) in una partita aperta a tutti i pronostici. La giocatrice Cristina Palmieri: «Stiamo giocando un ottimo campionato. Siamo convinte di poter centrare



Cristina Palmieri è il punto di forza della squadra Cestistica Savonese

l'obiettivo promozione. E stavolta credo che non verremo smentiti».

Il Loano stasera alle 20.30 riceve, con la speranza di ottenere i primi punti, il Lerici (8), una delle protagoniste del torneo. Rimanendo con il basket rosso, sguardo alla C1 femminile dove l'Ospedaletti (2) attende (ore 21) l'Athletic Genova (2) in una partita che appare apertissima. Derby oggi alle 18 tra Alasio e Cairo, con entrambe le squadre alla ricerca della prima vittoria. [g. o.]

Capitolo C2 maschile con il superderby Imperia (4)-Ospedaletti (6): ospiti, benché privi di Melgrati e Vernetti, favoriti soprattutto i ragazzi di Buscaglia non perfezioneranno il rapporto con i canestri. Si gioca stasera alle 21. Altro derby, ma più scontato, è Finale (10)-Asso Savona (8) con gli ospiti favoriti: Sergio e Sandro Morando sono più di una garanzia e affrontarli è facile per nessuno. Il Riviera Savona (2) fa visita al Rossiglione, ancora all'asciutto come del resto il Cogoleto che attende il Granarolo.

Infine la D maschile con un incontro di cartello: Varazze (6)-Cairo (4) che si gioca alle 18. Difficile far pronostici, come del resto per Andora (4)-Casinò Sanremo (4) anche se i padroni di casa sono leggermente favoriti. Domani alle 11 si gioca Rossiglione-Pegli (entrambe sono ancora al palo) mentre alle 18 è in programma Ceriale (6)-Maremola (4), altra sfida interessante. Completa il turno Columbus Genova (2)-Bordighera (6), domani alle 18.30. [g. o.]

PALLAMANO

I bordigotti e gli imperiesi debuttano in trasferta, ■ Savona e alla Spezia

Abc e San Camillo: si comincia

Due formazioni del Ponente al via della serie C

Scatta, fra oggi e domani, il campionato di serie C di pallamano che vede al via due storiche società dell'estremo ponente ligure: ABC Bordighera e San Camillo Imperia. I bordigotti esordiranno questa sera (ore 21) sul campo del Winterthur Savona; gli imperiesi giocheranno, invece, domani (ore 11) in trasferta sul terreno del Ginnastica Spezia. Completerà il girone a cinque, tutto ligure, l'Entella Chiavari che, nella prima giornata, riposa.

«La nostra squadra sarà composta solo da giocatori provenienti dal vivaio, il vero fiore all'occhiello della nostra società», ha detto Jean-Claude Asnong, allenatore dell'ABC, altro nome storico della pallamano ligure. L'organico biancorosso sarà composto da V. Asnong, Assemblari, Carubia, Curcio, Etzi, Ferraro, Lancini, Lo Baldo, Marangon, Milidona, Minasi, Revetria, Rosi, Scicchitano e Viani. ■ la prima squadra sarà solo la punta dell'iceberg biancorosso che ha iscritto ben sette squadre ad altrettanti tornei: prima squadra (C maschile), formazione femminile

Una cascata di medaglie

La prima gara indoor della stagione ha portato fortuna agli Arcieri Imperiesi Agnès che a Genova han colto numerosi allori. La trasferta è risultata particolarmente fruttuosa per i ragazzi del presidente Franco Gorlero, il nuovo record personale e l'oro nella classe Juniores per Valerio Gismondi, un passo dalla convocazione per gli italiani. Buon settimo posto per Flavio Benvenuto, a sua volta capace di ritoccare il «personale». Marta Manassero ha centrato il secondo posto, confermandosi in gran forma in questo avvio stagione. Argento a squadre per i giovanissimi Gramondo, Di Masi, Rimbaudo e Dian, nell'arco nudo Alberto Zinghini ha ottenuto la «consuetata» medaglia d'oro. Nella seconda giornata ■ Matteo e Simone Carli hanno ottenuto l'argento, e stesso piazzamento hanno centrato Paola Ferro e Nicoletta Bracco, divisa ■ soli tre punti dalla vincitrice Meini. [f. a.]

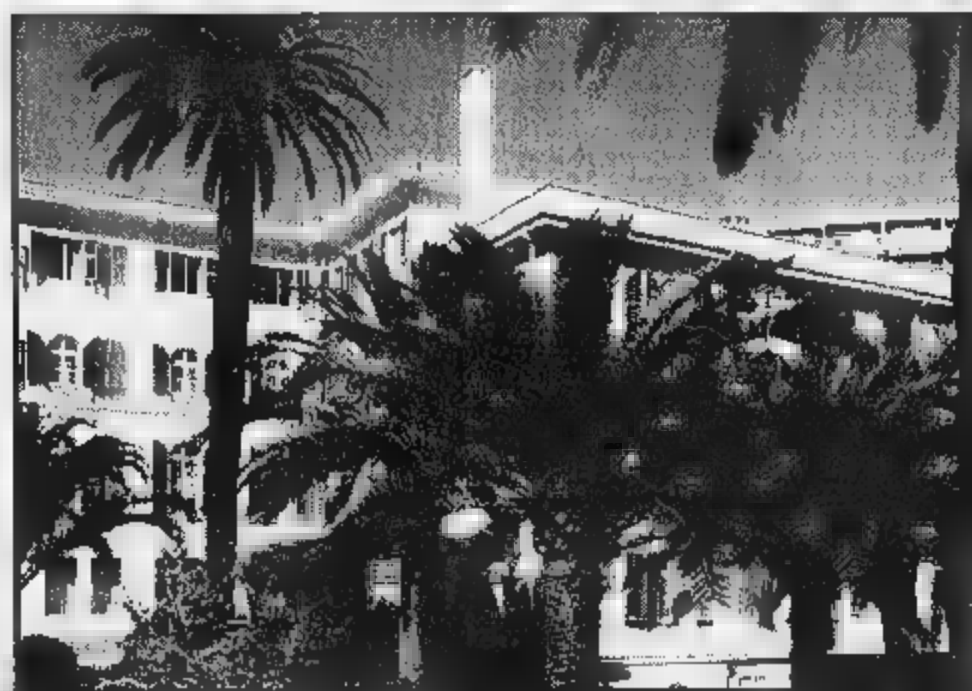
(B femminile), under 19 maschile e under 15 maschile e femminile in Italia; ragazzi e ragazze ai campionati francesi secondo una consolidata tradizione della società. [b. m.]

VILLA SPERANZA

SANREMO - Via Göethe, 481

RESIDENZA PROTETTA

per ospiti lungodegenti autosufficienti e non



Struttura completamente rinnovata

Camere con bagno, telefono ■ televisione

Terrazzi panoramici e parco fiorito

Assistenza medico-geriatrica • Assistenza paramedica 24 ore su 24

Riabilitazione funzionale

Animazioni • Attività ricreative • Gite programmate • Assistenza religiosa

Numero Verde

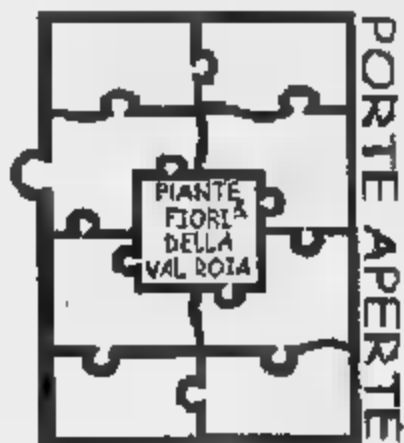
167-631841

www.villasperanza.it • info@villasperanza.it

VILLA SPERANZA - S.E.C.I. SPA Via Göethe, 481 - SANREMO - Tel. 0184/54.11.53 - Fax 0184/50.09.64

Le Aziende Florovivaistiche

**BALLESTRA & LORENZI, CACTUSMANIA, NIRP INTERNATIONAL,
ROSA NOVA, ROYA PLANT, SISAGRI, VIVAI VILLATELLA, WILNA BENSO**
sono liete di invitare tutti i floricoltori, vivaisti, commercianti ed amatori alle



"PORTE APERTE"

Fiori e Piante della Val Roia

13-14-15 Novembre 1998

dalle ore 10 alle 18

punto d'accoglienza presso:

Az. Agr. SISAGRI s.s.

Via San Rocco, 16 - Fraz. Bevera - Ventimiglia

Partecipano le seguenti aziende agricole:

**BARRA OSVALDO, FINKE MICHELE, G. & B. SANREMO, HYBRIDA, HORTACENTER, L'ALBERO DELLA VITA, LA COLLINA DEI CACTUS,
LAMBERTI PIERO, LIPARI FLOR, MASSARI, NOBILE+FIGLIO, PIUMATTO LIVIO, SOLDANO ENRICO, TAMO FLOR.**

La manifestazione è stata realizzata con la sponsorizzazione di:

AGRIFER, AGRIMPIANTI, AGRIPLAST, ALFA ROMEO, ALLAVENA, B & B, ■ & G. BANCA CARIGE, BANCA REGIONALE EUROPEA, BANCO AMBROSIANO VENETO, CARLO PESCE, COMUNITÀ MONTANA, ECOTER LIGURIA, ELETTROIDRAULICA, GEOLFOR RENATO, GIARDINI HANBURY, GIORDANO, GREEN ITALIA, GRIZZLY ITALIA, H.P.P., IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, ITAGRO, LIGURE SCHERMI, ORGANIZZAZIONE ORLANDELLI, PERLITE ITALIANA, POLICART INDUSTRIA, POMPE ARMA, PROFLORE SERVICE, PUBLIFIÈRE, SERECCHIA, TERMOTECNICA PERICOLI, TOOL NET, TORO ASSICURAZIONI, TRUCCHI EFISIO.

ed in contemporanea



**5ª MOSTRA MERCATO DEL FLOROVIVAISMO LIGURE
FESTA DEI FIORI e COPPA ITALIA FEDERFIORE
PORTE APERTE**

Clienti e visitatori saranno ricevuti nella sede principale delle aziende di ibridatori e vivaisti. Orario di visita ed indirizzi sono disponibili presso la segreteria:
- Ist. Regionale per la Floricoltura, Ist. Sperimentale per la Floricoltura, Patrucco Due Company, BMR Rose srl- Meilano- Italia, Az. Flor. Marchese Antonio,
Az. Agricola Nicoletta Baratta, Az. Hybrida srl di Sapia Flavio Michele, Az. Flor. Di Giorgio, Az. Flor. Gagliardi Giovanni, Fiori e Piante della Val Roia.

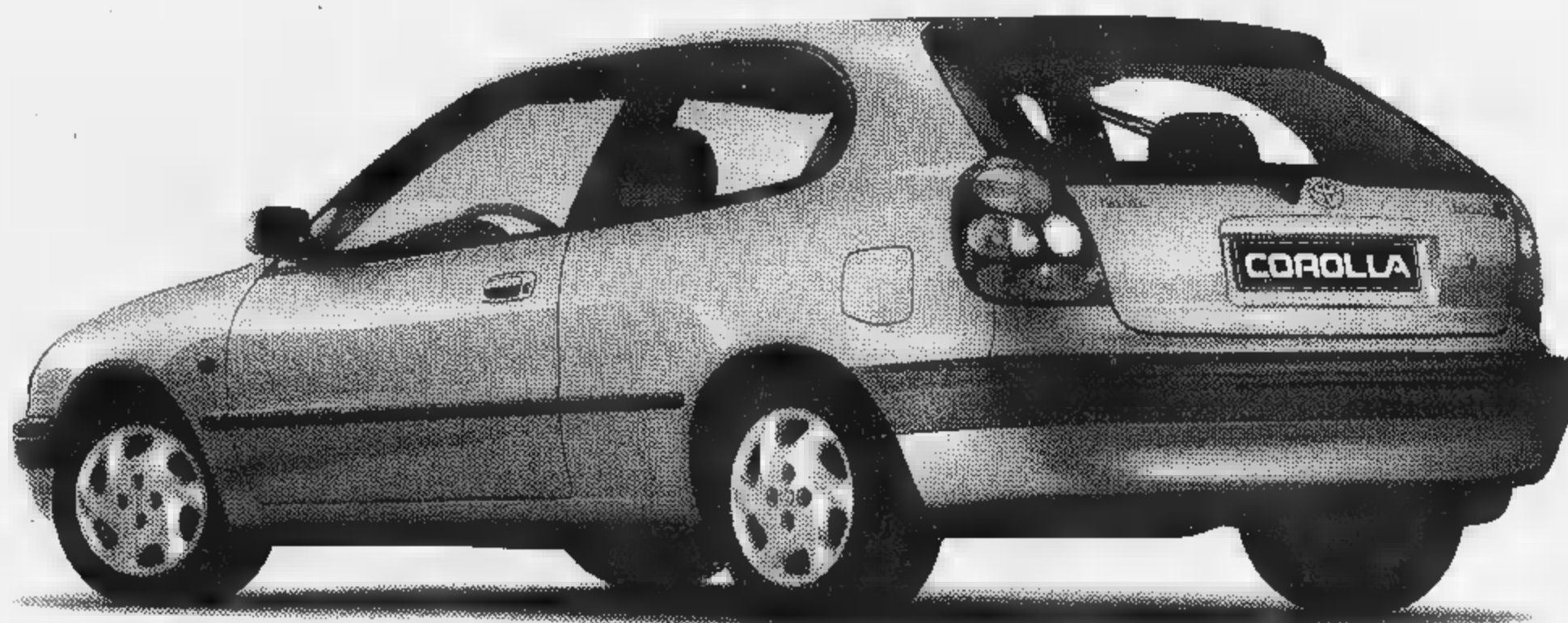


**13-14-15
NOVEMBRE 1998
MINISTERO DEI FIORI
VALLE AUREA
SANREMO
ORARIO: 9,30 - 19,30**



Corolla Clima.

Fino al 30 novembre il climatizzatore è incluso nel prezzo.



Corolla Clima ha 3 serie:

- Motori 16 valvole • Climatizzatore
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer
- Vernice metallizzata

SOLO DA NOI COROLLA CLIMA 3 PORTE

A L. 21.900.000**

SEACAR

Via Aglietto, 25 - SAVONA - 019/800544

Via Plemonte, ■ - CARCARE - tel. 019/518190

TOYOTAFIN

TOYOTA

** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

LEVI'S

LEE

LEFT END

BIG STAR

EVERLAST

MELTIN'POT

reparto calzature

LEE

ROBE DI KAPPA

per la cosmesi naturale:

LOW POTIONS

CENTRAL PARK



DA GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
CENTRAL PARK
C.SO DANTE 283 ALASSIO (SV)

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi 
 All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova forma dell'adrenalina da:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

Barbieri

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

SABATO 14 NOVEMBRE

SPECIALE 250 STEREO+

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA, CIGIOLARI
PICCOLI - MEDI - GRANDI ELETTRODOMESTICI

dal 20 ottobre '98

al 21 novembre '98

Videocamera Samsung
mod VP A20 mirino elettronico
zoom 16x - effetto digital

L. 699.000

Videoregistratore Daewoo
2 testine - duplo

L. 275.000

Tv Color Philips 14"
mod 37TA1273
presa cuffia - telecomando

L. 275.000

Videocassette

120 minuti 4x **L.10.000**

180 minuti 4x **L.11.000**

240 minuti 4x **L.15.000**

Lettrici CD portatile
Reader
PCD 9003 display LCD - 1 bit DAC

L. 99.000

Mixer Ciroli mod M023

L. 19.000

Aspirapolvere Hoover
mod AR10

L. 159.000

Forno microonde De Longhi
mod MW311

L. 179.000

Frigido doppio porta igel
mod 480

L. 399.000

Telefono cordless
Brandt Sport
intercomunicante - analogico
10 memoria

L. 199.000

Telefono cellulare
Philips DICA
+ carta ricaricabile

L. 349.000

Telefono cellulare
Motorola STARTAC 83 Italia

L. 589.000

Facile
+ omnitel

Compri oggi inizi a pagare da marzo '99

omnitel

STEREO+1 P.zza del Popolo, 7r. • tel. 019.823.908 - 019.833.56.06

STEREO+2 Gabbiano: C.so A. Ricci • tel. 019.819.053-54



Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario autunnale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per la recente «turbolenza» registrata in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Svimez che vedeva Torino ultima metropoli (con 155 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, «praticamente, i dati a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alla scorta ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella città)».

Alberto La Voipe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e di indagine per un parlamentare che è stato giornalista nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti?

«Principale: due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo?

«Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, i

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Voipe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di «Salvare» che si dichiara già troppe volte bruciato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino o con chi lei vorrà dare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si applichi le leggi e che queste siano meno lassiste, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarlo, anche perché non riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, soprattutto con la gente. Conto di visitare a piedi i quartieri più caldi, San Salvario e Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

ancora con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche vistose. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Voipe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo tutto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotoli con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata dai Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno con una frangia di loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa non possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Conti

IN BREVE

PIEMONTE LIBERTÀ VALLE D'AOSTA

Truffa miliardaria e macellazioni fasulle

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza di Cuneo ha finora indagato 520 persone (allevatori reali e presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cows» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.



«Chi senza pensione protesta contro me»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Laurita: «Nel '96, a 55 anni, avevo maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi ero licenziato e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505».

Bienzi, i pompieri cambieranno caserma

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 3 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere la nebbia

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a «bucare» il nebbia se la segnaletica è insufficiente, se i fari ed il parabrezza sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto.

Sono queste le indicazioni dal convegno organizzato dall'Acis su «Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15 per cento degli incidenti gravi ed il 17 per cento è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarlo occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazioni di protezione civile, domani, a Palazzo Pellerone: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo partecipante ne valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide» del Tetto del Mondo. Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare diventa un «monumento nazionale»

ASTI. «La Rux», la quercia secolare che si trova tra Voglio e Vinchio (nell'Astigiano), nella riserva naturale della Valsammasa, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e valorizzare il territorio.



La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Rux» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

«Floritec», novità floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

«I vigili e i vigili Rivoluzione a Genova»

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Anm il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o la moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appioppare una multa.



Dopo 100 anni il Teatro Giacosa a Ivrea

S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' lo spaccato della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne sono ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai2 in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «femminile» di tutte le donne di casa; questa seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI VIE E PIAZZE

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

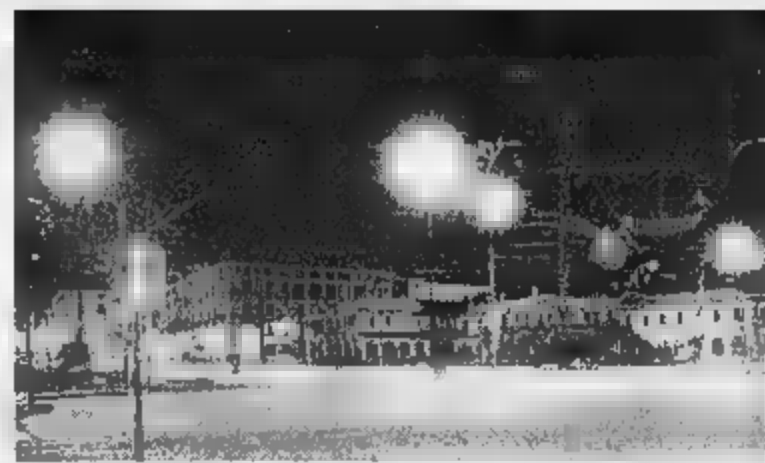
A città come una tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di «via lucida» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformata, il calar del tramonto di sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte «en plein air» da gustare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà un abito sera confezionato su misura da artisti come Molinari e Casorati o ancora Paolini e Meinolfi: e lo farà nella cornice di un evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia in attesa del miracolo luminoso. Il spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere di questo spettacolo dal vivo è stato l'assessore al Turismo Firenze Alfieri, circondato dai suoi 14 artisti:



L'assessore Firenze Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo

dai responsabili del Teatro Settimo e della Rai che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmesso da Raitre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio e sabato. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme ai rappresentanti delle associazioni di via e i residenti. Di



il patrimonio le di autobus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Vekoloni, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, saranno da colonna sonora al percorso (Saxa Quartet per il centro, Mitoka Samba per San Salvario, i Desperanto Quartet per Santa Rita e i Mou Mou con la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilare dei pullman le vie si accenderanno e per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da

Giorgio in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo di scena finale, l'accensione anche della piazza-salotto. Il partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle ore 17 e alle 21 quando saranno a disposizione tutti coloro che vorranno fruire di una visita guidata alla mostra «Luce d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanti è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno potrete riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presepe di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

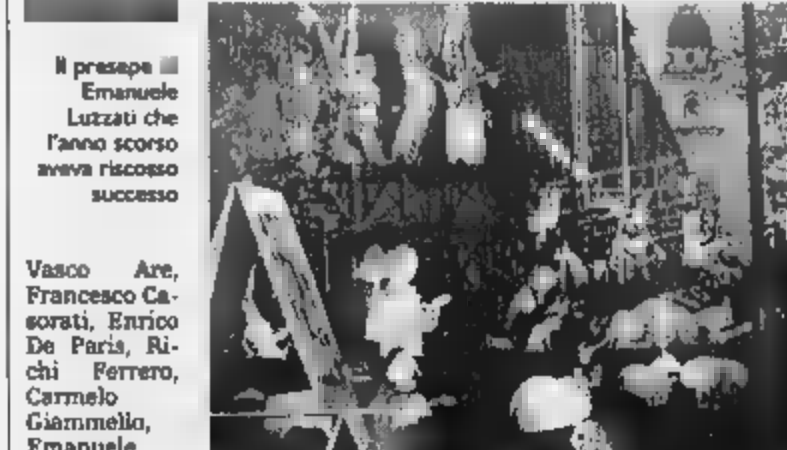
Emanuela Minucci

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, fra i suoi obiettivi quello di «un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea». Vediamo ora nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98. LE STRADE LUMINE. Si parte da via Monteferrato dove Vasco Are ha disegnato nel cielo le «Vele di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la sua opera intitolata «Palle di neve». In via Garibaldi è di scena Francesco Casorati «gabbiani stilizzati che intrecciano il suo volo su via Garibaldi». Al Balon c'è la gru mobile di Richi Ferrero per un'opera che s'intitola «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca o via Caracciolo ha pensato Carmelo Giannello il «Planetario». Piazza Carlo Felice, via Roma e piazza San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati con le sue

«Strade dei Magis». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Ottavio e via Santa Giulia sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco», via Madonna Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli il suo «Bosco dei maghi». Via Po e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la sua «Polemone». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'amore non fa rumore» il confezionata da Luca Paolini. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisia con l'opera «Noi». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso con la «Danza delle vite». ALTRI EVENTI. A vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono state arruolate le figurine fiabesche di Luzzati già sistemate il Natale scorso nell'ambito del presepe di piazza Carlo Felice: «Visto lo anno fa qualche cattolico e aveva criticato l'iniziativa - ha

spiegato ieri l'assessore Alfieri - questo dicembre abbiamo preferito spostarle in un altro angolo ricco di fascino: i giardini Lamarmora». Nei pressi delle Porte Palatine verrà illuminata in modo speciale la scenografia ideata da Luzzati e Giannello per coprire l'area a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Nella Fontana Angelica di piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella zona di Campidoglio (fra corso Svizzera e corso Tassoni) «sistemate oltre trenta opere luminose di artisti affermati e di giovani allievi delle Accademie. In piazza Carignano troneggerà un maxi pino natalizio, mentre largo Marconi, verrà illuminato quasi a giorno dall'E-nel per restare «dono permanente alla città. Ai Murezzi ci saranno sculture che raffigurano grandi angeli firmati Renato Brazzani, Cilegna sulla e festeggiamenti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale.



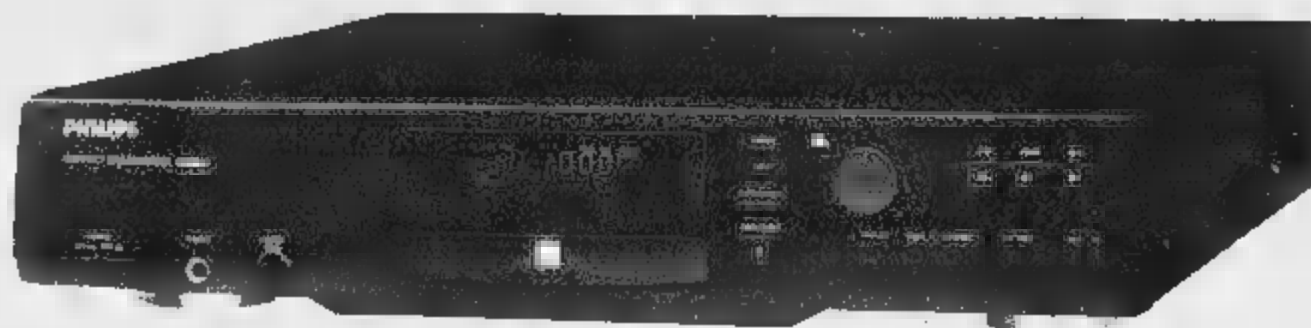
Il presepe Emanuele Luzzati che l'anno scorso aveva riscosso successo Vasco Are, Francesco Casorati, Enrico De Paris, Richi Ferrero, Carmelo Giannello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stoisia, Francesco Tabusso, e due giovani talenti come Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare le loro rivelazioni luminose 50 chilometri quadri di tessuto urbano. Un tessuto composto di molte «trali e qualche strada o piazza esemplare»: da largo Saluzzo e San Salvario a Balon, Are-problema su cui la bacchetta magica dell'artista scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, predeceva Calvino nelle sue «Città in-

visibile» nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione da Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'amore di chi la guarda che dà alla città Zemrude le forme... se ci passi fischiettando - ha aggiunto - a naso librato e dietro al fischio, la conoscerai da sotto in su. Se ci passi a testa bassa, ne conoscerai soltanto il malumore, incrociato a più dei muri».

Mai più a testa bassa, a Torino, dunque, almeno il prossimo sabato 21 novembre, giornata d'inaugurazione delle «Luce d'Artista» sino al gennaio '99, quando l'allestimento verrà smontato.

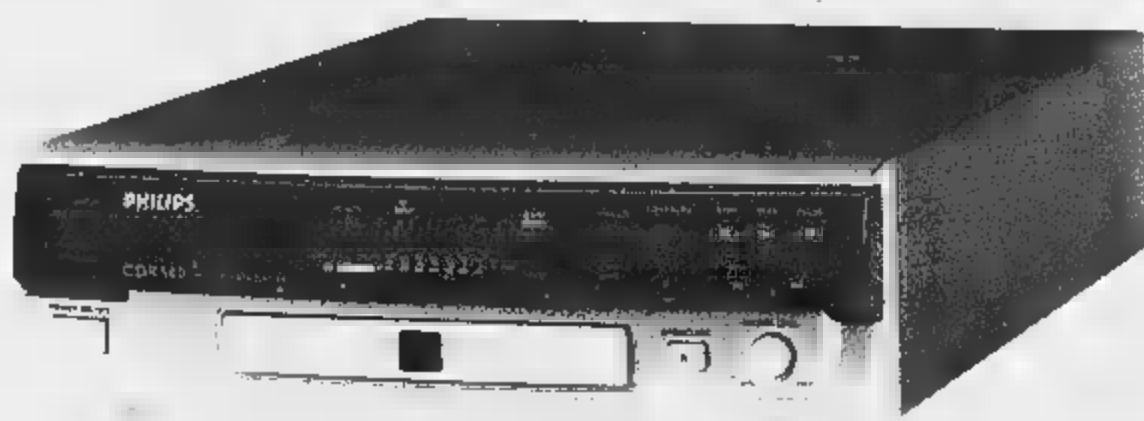
E' il momento di farsi i propri CD

5 nuovi modelli per ogni esigenza



CDR880
il CDR880, il top della gamma CD Recorder, è capace di soddisfare tutte le più raffinate esigenze degli appassionati di musica. Il convertitore della frequenza di campionamento consente di effettuare registrazioni digitali anche ■ altri sistemi quali DAT DCC o DAB (trasmissioni digitali via satellite). Per registrazioni dirette da CD la funzione Direct Line Recording (DLR) consente di escludere il convertitore della frequenza di campionamento per registrare "bit ■ bit". Le connessioni sono tutte placcate in oro per una perfetta trasmissione dei dati. Dotato di connessione (IN/OUT) analogica, digitale coassiale e digitale ottica.

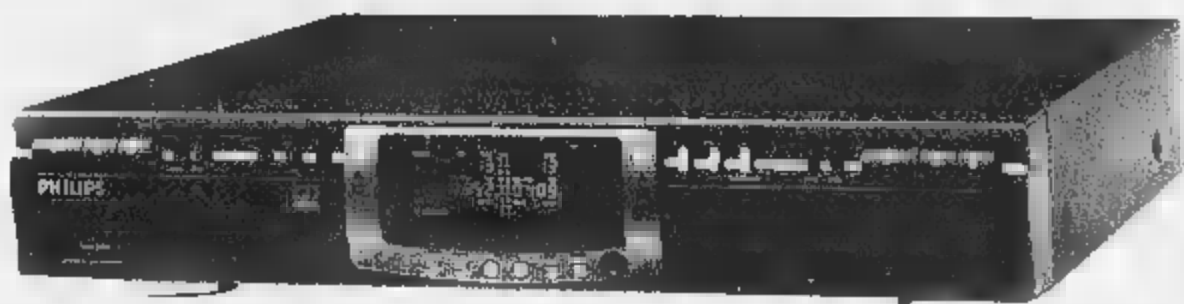
Sali sul Bus Music Shuttle
venerdì 20 novembre
nel piazzale del Trony



CDR765
Componente separato da 26 cm, si abbina a qualunque impianto Mini Hi-Fi dotato di uscita audio analogica o digitale ottica. Garantisce le stesse prestazioni del CDR760. Dotato di connessione (IN/OUT) analogica e digitale ottica.



FW53B
Mini Hi-Fi integrato con il CD Recorder CDR560. Collegamento digitale ottico per una perfetta connessione con il ■■■■■ Hi-Fi. Dotato di telecomando unico per il controllo delle funzioni del sistema (CD, doppia cassetta ■ radio) ■ il CD Recorder.



CDR765
Il CDR765, grazie alla doppia meccanica, è il modello ideale per coloro che desiderano sostituire il vecchio lettore di CD ■ che comunque desiderino acquistarne ■ nuovo. Grazie alla funzione "High Speed Dubbing" è possibile ridurre i tempi di registrazione al 50%. La funzione "DJ Dual Playback Mode" consente di riprodurre ■ dischi simultaneamente. Dotato di connessione (IN/OUT) analogica, digitale coassiale e digitale ottica.



CDR760
Componente separato da 43 cm, studiato per coloro che utilizzano come sorgente digitale solamente il CD. Registra da qualunque fonte analogica (cassetta audio, radio, ecc.). E' lo strumento ideale per coloro che desiderino passare dalla registrazione ■ cassetta analogica ■ registrazione ■ CD. Dotato di connessione (IN/OUT) analogica, digitale coassiale e digitale ottica.

CD Recorder Philips:
una gamma unica per registrare il successo.



PHILIPS

Miglioriamo il tuo mondo.

olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia

Oggi scatta una campagna promozionale: si pagherà mille lire all'ora

L'autosilo non piace ai savonesi

Restano vuoti anche i parcheggi gratuiti

Gratuito e pagato

Nuove tessere e rotatorie

SAVONA. Piazza del Popolo a pagamento con i «gratuiti», isola pedonale estesa a via Manzoni, piazza Mameli, rotatoria intorno al monumento. Sono alcune delle novità che l'assessore al Traffico Casaccia ha presentato alla giunta e ai consiglieri di maggioranza ottenendo il via libera. E intanto Santi contesta i box di via Mentana.

DEL POPOLO. I consiglieri di maggioranza approvano i parcheggi a pagamento in piazza del Popolo. Al posto dei parchimetri, tuttavia, verranno utilizzate le tessere «gratuite e pagate» come avviene a Torino e Palermo.

PIAZZA DEL POPOLO. Cambia la contestata rotatoria di piazza Mameli. L'assessore al Traffico Casaccia ha prospettato una nuova soluzione di viabilità che prevede una rotatoria più corta intorno al monumento ai Caduti, che sfrutta interamente via Paleocapa. La parte della piazza verso l'Enel verrà adibita a parcheggio e terminal per i bus dei turisti.

SAFFI. Verrà realizzata una rotatoria intorno all'aiuola delle palme. Verranno invertiti anche i sensi unici di via don Bosco e via Venezia.

VIA MANZONI. L'isola pedonale del centro città verrà estesa anche a via Manzoni. In alternativa è previsto un progetto più moderato che prevede solo l'eliminazione dei parcheggi in corrispondenza di piazza Sisto IV.

BUS. Ribadito il trasferimento a Mongrifiere.

IL COMUNE. Chiederà una radicale modifica, con potenziamento delle linee fra la stazione e il centro città.

IL MERCATO. Il mercato del lunedì verrà spostato verso il centro città.

DURA PROTESTA. Del consigliere Cdu Pietro Santi per il progetto dei box di via Mentana. La giunta comunale ha infatti confermato che il progetto verrà realizzato, tenendo conto delle proteste dei cittadini. (e. b.)

SAVONA. I savonesi non parcheggiano all'Autosilo. I posti a pagamento vengono offerti gratuitamente. Ogni tentativo della società Car Park di velocizzare l'investimento di 11 miliardi per il silos sta rivelando inutile: certo i continui guasti della passerella pedonale non giovano all'immagine.

Bruno Gatti di Savona Car Park è sconsolato: «I savonesi non parcheggiano nei silos nemmeno quando offriamo i posti gratis. Ogni esperimento sinora si è rivelato inutile. Dei 45 posti che abbiamo a disposizione dei residenti, ne vengono sfruttati 10 decina. Tutti gli altri preferiscono lasciare l'auto in divieto di sosta e addiritura in doppia fila. Anche altre iniziative non hanno dato l'esito sperato: «La Confesercenti ha proposto agli iscritti di parcheggiare per un giorno gratis all'Autosilo in modo da lasciar liberi i parcheggi per la clientela: si è presentato in media, su 900 posti auto ne vengono occupati una quindicina, esclusi gli abbonati che sono una settantina. Da oggi Savona Car Park lascia una nuova campagna promozionale: mille lire l'ora anziché 1800. Ma al di là dei costi, sarebbe indispensabile che il ponte pedonale funzionasse in modo regolare. Invece anche questa settimana la passerella è rimasta sollevata. In queste condizioni per attraversare la darsena è necessario parcheggiare all'Autosilo senza si perdono 15 minuti. Ora Savona Car Park chiede aiuto al Comune: «E' necessario che i vigili facciano almeno rispettare il divieto di sosta nella darsena. E forse quando piazza del Popolo diventerà una zona a pagamento vedremo i primi risultati».

Erminio Branca

IL CASO
I TOSCANI
TORNANO
ALLA CARICA



Nell'Autosilo dei 45 posti a disposizione dei residenti, ne vengono sfruttati dieci

Morta la cliente ammalata di cancro

Il «mago» di Valleggia accusato di omicidio

SAVONA. Ora l'incriminazione di omicidio volontario. La pesante accusa è stata mossa dal pm Alberto Landolfi a Giuseppe «Elvio» Laurelli, 45 anni, il sedicente guaritore arrestato nel '97 nel suo studio di Valleggia, allora con l'imputazione di lesioni gravissime e circoscrizione d'incapace.

Ad aggravare la posizione di Laurelli è stata la morte di una cliente, malata di tumore al seno. Era stato il convivente di quest'ultima, savonese, madre di due figli, a denunciare il «guaritore». La donna si è rivolta a lui dopo essersi sottoposta a cure tradizionali. Si sottopose a cure «alternative», dal costo di fior di milioni, a base di concentrati di carote e «mascher» con argilla delle Dolomiti. Finché finì in ospedale, per una grave emorragia, col trasformato in una enorme piaga. Il pm ordinò l'arresto di Laurelli (poi scarcerato, con obblighi, dal gip), accusandolo di aver sottoposto la donna a pseudo-cure che avrebbero aggravato le condizioni di averle impedito di rivolgersi ai medici (veri). Ora, l'incriminazione è omicidio volontario, che fa l'inchiesta Savona, un caso-pilota in Italia. (f. p.)



Il sedicente guaritore Elvio Laurelli

Il prefetto per evitare tensioni ha convocato una riunione

Per la vendita della Carisa sarà una settimana decisiva

CASO BAGICALUPO
Il pm dispone una perizia

La procura ha disposto una perizia sullo stadio Bagicalupo. Il consulente nominato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi avrà il compito di accertare le condizioni di stabilità dell'impianto a valutare se persiste un pericolo di crollo. Un capitolo, dunque, del caso Bagicalupo. In prima fila ancora la procura del tribunale, che ha aperto un'inchiesta che oltre ad essere incentrata sul rischio alla pubblica incolumità rappresentato dagli spalti dello stadio, guarda anche alle ragioni che hanno portato alla situazione attuale e alle eventuali responsabilità di atti d'ufficio di passati amministratori. Le indagini sono state affidate ai poliziotti della sezione anticrimine, che hanno già messo assieme un corposo dossier. Sempre la procura ha escluso il ricorso ad un sequestro cautelativo dell'impianto, qualora il Comune non portasse a termine i lavori (in corso) previsti per la sua messa in sicurezza. (f. p.)

to prontamente una riunione per sedare gli animi. All'incontro in programma martedì a Oslazzo del Governo sono stati invitati sindacati, enti locali e consiglieri della Fondazione. Il prefetto intende evitare che la vicenda Carisa si connota anche di organizzare un presidio permanente della Fondazione, come fanno gli operai quando vogliono impedire la chiusura di una fabbrica. Il prefetto Michele Tolu, avendo avuto notizia del precipitare degli eventi, ha convocato

tati un problema di ordine pubblico. Del resto il sindacato ha annunciato che non accetterà la vendita alla Carige e si prepara allo scontro.

Nel frattempo la Banca Toscana torna alla carica. Visto che la Fondazione marcia spedita verso Genova, il gruppo Monte Paschi presenterà lunedì in un incontro pubblico con le categorie economiche la propria offerta. Si tratta di un nuovo contratto, che dovrebbe superare i 220 miliardi in contanti e ribadisce le garanzie di autonomia e sviluppo annunciati quasi due anni fa.

E' l'ultimo tentativo per impedire che la Fondazione firmi la cessione del pacchetto di maggioranza alla Carige. Anche i genovesi hanno modificato l'offerta. Nel contratto verrà garantita l'autonomia ma in contanti la Fondazione riceverà un centinaio di miliardi. Il resto (circa 160 miliardi) in azioni Carige, che sono quotate in borsa. (e. b.)

Ieri sera in via Torino. Nel mirino impresa edile

Fiamme in un magazzino C'è sospetto di attentato

SAVONA. Un attentato. E' questa la prima ipotesi per dare una spiegazione alle fiamme dell'incendio divampato ieri sera intorno alle 21.30 in via Torino, a Lavagnola, in un magazzino di una impresa edile.

L'allarme è stato dato da un passante, che ha visto uscire il fumo. Una «nuvola» che ha avvolto anche un tratto del sopralento viadotto ferroviario. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Savona, che hanno domato il rogo. Ma poteva andare molto peggio.

Nel magazzino c'erano tra furgoni e un autocarro, uno scooter e pile di materiale edile: sacchi di cemento, ponteggi, attrezzi. A bruciare è stato uno dei furgoni. I pompieri hanno avuto la meglio, utilizzando due squadre con autopompe. Sul posto sono anche due auto della polizia.

Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti. E' però probabile l'origine dolosa. Vicino al furgone andato in

fiamme sarebbe stata trovata una tanica che ha contenuto benzina. Inoltre, il portellone di metallo all'ingresso del magazzino era «violato»: qualcuno avrebbe tagliato circa un metro di lamiera, e poi piegandola avrebbe ricavato una sorta di «finestra», dalla quale poteva passare tranquillamente un uomo. E proprio da questa via sono passati anche i pompieri, prima che uno dei proprietari arrivasse con la quattroruote lucchetto che chiudeva il portellone.

Se l'ipotesi del dolo avrà conferma, allora questa «finestra» è entrata in azione il piromano. E' veramente piromani, stati, allora si aprono ulteriori questioni. Un gesto teppistico? Della stessa natura di quelli che mettono a dura prova Genova in questi ultimi mesi, tanto che si parla ormai di «serial piromani»? Oppure qualcosa d'altro? Stare alla polizia, con le sue indagini, dare una risposta. (f. p.)

Lite in via Chiavella

Coppia agli arresti «Meglio il carcere che la famiglia»

SAVONA. Meglio il carcere, che convivere i parenti. E' quanto hanno detto due giovani conviventi, costretti agli arresti domiciliari in un appartamento di via Chiavella, agli agenti della volante intervenuti per sedare la lite.

Si tratta di F.T., di 36 anni e di M.E., di 31 anni. Proprio l'altro ieri erano condannati dal pretore a 10 mesi di carcere per essere evasi dagli arresti domiciliari. Erano stati fermati dai poliziotti della volante in piazza Mameli, alla fermata bus. Ieri gli agenti sono stati nuovamente costretti ad occuparsi di loro. Sono intervenuti presso il loro appartamento, dove era stata segnalata una violenta lite. E' emerso, ad animi ormai sedati, che la coppia non va d'accordo con gli altri familiari e si dividono l'alloggio. Agli agenti, i due giovani hanno chiesto di preferire il carcere. E' stato loro consigliato di presentare istanze al giudice di sorveglianza. (f. p.)

GIORDANO
CAIRO
M.TE (SV)
019.51.20.48
FAX 019.51.89.77
UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E INFERA - PARTE DI GENOVA E CUNEO
6.000 MQ D'ESPOSIZIONE PERMANENTE - 100 TRATTORI USATE, RIVENDUTE E GARANTITE

Lombardini
GOLDONI
YANMAR
ECHO

TUTTO PER LA LEGNA

TURBINE

STUFE E CAMINETTI

SEGHE A NASTRO

SPACCALEGNA

TURBINA DA APPLICARE

SPAZZANEVE INGOLATI A TURBINA

STUFE AD ALTO RENDIMENTO

NOVITA' ECOLOGICA

RICAMBI E ACCESSORI

APERTO TUTTI I POMERIGGIO

ASSISTENZA TECNICA

Consiglio, attacchi dei medici al manager: ci sono pazienti di serie B

Attese e disabili, siluri all'Asl

Sert nell'Oltretimbro, 700 firme contro

SAVONA. Disabili di serie A e di serie B nelle strutture dell'Asl, tempi d'attesa di mesi per visite e esami. Senza contare gli altri problemi, dal pronto soccorso alla Chirurgia pediatrica al Sert. Ieri sera nel Consiglio comunale il manager Amodeo ha ricevuto parecchi siluri.

C'erano anche da discutere ben 7 ordini del giorno, tre dei quali solo sulla sede del Sert. Un tormentone, quello del servizio tossicodipendenze che sta mettendo a dura prova tutti, cominciare chi in quegli uffici deve lavorare. Una telefonata da evidenzia. Essendo anche i manager i quali interpellati sull'ennesima raccolta firme (700 contro l'ipotesi, finora la più attendibile, di piazza Martiri) se ne vanno stizziti senza rispondere.



Davide Amodeo, manager Asl

Ieri sera, dopo l'omaggio a Agnello Fabbri, recentemente scomparso, 15 interventi, alcuni particolarmente incisivi. Il consigliere Ruggiero Basso, medico (ds): «A Savona ci sono disabili di serie A e altri di serie B. Quelli assistiti in via Alinari hanno palestre e laboratori di ceramica, oltre a personale che li segue. Alla Francavilla i disabili vengono parcheggiati davanti alla televisione». E poi Mauro Acquarone, medico anch'egli, che ha sparato a raffica i dati raccolti martedì sulle prenotazioni: visite e esami: «Sei mesi per un'eco-doppler, 5 mesi per chirurgia della mano, 4 me-

si per una mammografia. Visita oculistica 10 maggio, fluorangiografia 10 febbraio, 2 mesi e mezzo per una visita allergologica. E poi ancora la situazione del polo dialisi di via Colodi chiuso perché è scaduto l'incarico del medico. Carlo Cipollina (Forza Italia): «Savona è in credito dalla Regione di almeno 70-80 posti letto, l'equivalente dell'ospedale di Cairo».

A proposito di Regione. L'annuncio è arrivato da Renato Giusto (Sdi): «Mentre qui si riparla sulla lira, l'assessore Bertolani ha annunciato che sono pronti 32 miliardi per il pronto soccorso del S. Martino». Savona aspetta da mesi. [p. p.]

In carcere con il metadone

Medici del Sert contro Frontirré

«La terapia non si può bloccare»

SAVONA. La controffensiva dei medici del Sert contro il direttore del carcere di Sant'Agostino sul caso-metadone non si è fatta attendere. Ieri mattina il primario Francesco Romani e il capomodulo Franco Badii hanno replicato a Francesco Frontirré che nei giorni scorsi aveva accusato il Sert di Savona di essere inadempiente nei confronti della convenzione che regola la somministrazione del metadone ai detenuti tossicodipendenti.

«Ma quale inadempienza», ha detto Badii. «Non è accettabile che un paziente possa passare dal metadone a un altro trattamento, e quindi all'astinenza, una volta che viene detenuto solo perché il direttore vuole che in «entri il metadone».

«Non è vero che i medici del Sert non svolgono servizio al Sant'Agostino. Dal 1° gennaio al 6 novembre di quest'anno spiega il primario Romani - le visite sono state 229 e ben divise tra psicologi, medici e as-

sistenti sociali. Sul trasporto del metadone in carcere sarebbe possibile anche trovare un accordo ma la somministrazione spetta al personale penitenziario. Questo emerge anche da un parere del provveditorato regionale».

E aggiunge: «Non stiamo parlando di portare nuovi trattamenti in carcere. Ma di chiarire che chi ha corso un trattamento a scalare con metadone non può interromperlo. Oltretutto si tratta di 3-4 casi ogni mese, che non sconvolgono di certo il sistema organizzativo del carcere di Savona».

«E' vero che il metadone non è l'unico metodo terapeutico, infatti viene associato a terapie psicologiche e sociali», dice il dottor Badii - «ma è sicuramente falso, i dati dell'Ue lo confermano, che in Inghilterra il metadone non viene più impiegato nelle carceri. Il 30 per cento dei penitenti inglesi ne fanno uso e la tendenza è sicuramente in aumento». [p. p.]

Deciso il tracciato, restano da convincere i savonesi

La giunta stringe i tempi sul caso Aurelia bis

SAVONA. La giunta ha scelto il tracciato definitivo dell'Aurelia bis, ma ora si tratta di farlo accettare dalla popolazione. Gli amministratori si prodigheranno in un tour de force di riunioni che terminerà il 25 novembre con il voto del Consiglio.

Ha prevalso la soluzione Nord, che sbucando sotto la Rucca termina in corso Ricci, accanto all'Autostrada. Spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino nella delibera: «L'ipotesi via Palletti deve essere scartata per una serie di problematiche pesanti come l'elevato impatto ambientale, il rischio connesso al potenziale straripamento del Letimbro, la forte incidenza dei cantieri nella fase di costruzione, le interferenze con fognaie e sottoservizi di via Torino e via Palletti».

Non restava quindi che la soluzione corso Ricci: «Questa seconda ipotesi ci consente di ridurre entro limiti accettabili l'impatto ambientale e di evitare lo sbocco dei flussi di traffico in corrispondenza dell'Ipercoop. Inoltre il progetto consentirà una migliore connessione della viabilità di Lavagnola». Il Comune nella delibera sottolinea anche la necessità di realizzare un ponte per collegare le due sponde del Letimbro per evitare che tutto il traffico di Villapietra confluisca nell'imbuto di via Pieve.

La delibera è stata approvata dalla giunta comunista che ha



Zunino, assessore all'Urbanistica

sollevato numerose obiezioni ma anche i socialisti nella rivista «Savonaoggi» ironizzano sulla realizzazione di uno sviluppo dell'Aurelia bis a pochi metri dall'Ipercoop.

L'amministrazione comunale comunque stringe i tempi e per convincere la Circoscrizione e gli abitanti dei quartieri interessati al tracciato dell'Aurelia intensifica riunioni e conferenze. Anche ieri sera nella parrocchia di San Lorenzo si è svolta una vivace riunione. La giunta ha fissato un fitto calendario di incontri che si concluderà con l'approvazione del progetto in Consiglio il 25 novembre. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

Blitz antidroga della Mobile in manette anni incensurati

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato presso la abitazione Carmelina Iaria, 34 anni, incensurata. Nel blitz sono stati sequestrati 11 grammi di eroina, 8 di hashish e 4 di marijuana. [p. p.]

«Colpo» ladro acrobata Un bottino di 150 mila

In azione il ladro acrobata in via Servetaz. Si è arrampicato lungo il tubo del gas ed è entrato nell'alloggio di F.V., 26 anni, mentre quest'ultima stava dormendo. Qui ha rubato un orologio d'oro e 150 monete da mille lire. Indaga la polizia. [p. p.]

Ladri in azione al cimitero E' derubato pensionato

Un pensionato di 88 anni, F.G., è stato derubato del portafoglio, che conteneva 320 mila lire, ieri all'interno del cimitero di Minola. L'episodio è stato denunciato in questura. [p. p.]

Lite vicini «molotov» Spunta pure

Sarà processato il 25 novembre Carlo Natron, 41 anni, di Stella. E' accusato di aver minacciato il vicino di casa G.C., di avergli rigato l'auto, di aver tentato di colpire alcune tegole e di avergli lasciato sull'uscio di casa bottiglie incendiarie. [p. p.]

CECIS V. VENETO I lampioni sono pericolanti

Intervento dei vigili urbani in pomeriggio sulla passeggiata di corso Vittorio Veneto, dove sono stati segnalati alcuni lampioni pericolanti. Una lampione è stata trasversata a scoppio cautele. [p. p.]

Aggredita e violentata il processo uno spagnolo

Si terrà il 25 novembre il processo a carico di José Luis Carrera, 35 anni, spagnolo. E' accusato di aver percosso, violentato e rapinato una savonese nel settembre '96 sugli scalini del Palazzo di giustizia di Savona. [p. p.]

Assalti Carra Tre condanne a Genova

Il tribunale di Genova ha condannato a sei anni di carcere Angelo Rizza, 35 anni e a 3 anni e mesi Salvatore Torracca, 40 anni, torinesi. Sono accusati di aver preso parte a due rapine messe a segno nel '96 all'agenzia numero 4 di Savona della Carra. [p. p.]

La proposta avanzata al Comune dallo Iacp

Alloggi per anziani nelle scuole di via Cava

SAVONA. Lo Iacp vuole realizzare una residenza per anziani nelle scuole di via Cava. L'edificio da anni chiuso e in abbandono, che il Comune non intende ristrutturare, potrebbe ospitare mini appartamenti. Il progetto verrà discusso nei prossimi giorni dal direttore dell'Arte (l'ex Istituto case popolari) Renato Pezzoli e dall'assessore alle Finanze del Comune Antonio Topi.

«Bisogna evitare che le scuole di via Cava diventino un scandalo pubblico come il vecchio San Paolo», dice Pezzoli. «Stiamo valutando con il Comune l'opportunità di realizzare una residenza per anziani nelle vecchie scuole. Del resto non possiamo raccontare ai cittadini la storia degli uffici finanziari che stanno diventando come gli aerei di Mussolini. Tutti gli edifici pubblici sembrano destinati agli uffici finanziari mentre la realtà resterà vuota».

matica alla luce del Letimbro. Un intervento valutato circa 10 miliardi.

Fra pochi giorni l'Arte festeggerà inoltre la nuova sede, ricavata nell'ampio caseggiato di via Aglietta, accanto agli alloggi popolari. La cerimonia si svolgerà giovedì alle 10.30 con la partecipazione del presidente della Regione Giancarlo Mori, del vescovo Dante Lafranceschi e delle altre autorità cittadine. Per venerdì l'Arte ha allestito un convegno sul tema «La gestione condominiale nell'edilizia residenziale pubblica» a cui parteciperanno esperti di valore come Giuseppe Romano, Gabriella Novazio, Piero Poggesi, Mauro Giuntoli. Interverranno anche l'assessore regionale Romolo Benvenuto e il presidente nazionale di Feder- Marco Giardini.

In serata, alle 20.45, al Chiabrera, l'Orchestra sinfonica di Savona eseguirà la Nona sinfonia di Beethoven per i convegnisti ma anche per i trecento inquilini che sono stati invitati. [p. p.]

Sacerdoti e laici

I consiglieri economici del vescovo

SAVONA. Il vescovo ha nominato i componenti il nuovo consiglio per gli affari economici della diocesi. I prescelti, che rimarranno in carica per i prossimi cinque anni, sono il vicario don Andrea Giusto, don Gerolamo Dellino, don Ernesto Bottero, il diacono Maurizio Vivalda e i laici Piero Blandino, Franco Tamburi, Rosanna Venturino, Mauro Dell'Amico, Monica Tyrolt, Giuseppe Lepore. Relatore e segretario sarà invece l'economista don Carlo Rebagliati. Il consiglio per gli affari economici ha il compito di approvare il conto consuntivo della diocesi, redige il bilancio preventivo, valuta le richieste degli enti ecclesiastici per atti di straordinaria amministrazione come la compravendita di immobili, i lavori di restauro o nuove costruzioni per un valore superiore a 10 milioni. Il consiglio si occupa inoltre della stipula di contratti di affitto o dell'assunzione di personale. Le stesse persone faranno parte anche del Consiglio dell'opera diocesana. [p. p.]

Famiglia in festa

A Savona una famiglia centenaria



Festa grande per i 100 anni di Domenico Amante Scimone

SAVONA. Compie domani cent'anni Domenico Amante, vedova Scimone. Secondogenita di otto figli, è nato nel 1898 a Messina. Perse il marito, impiegato presso una compagnia di navigazione, durante la Seconda guerra mondiale, rimanendo solo cinque figli, ai quali ha dedicato la vita. Alla fine dell'ultima guerra ha continuato a spostarsi per lavoro, sino ad approdare a Savona. Festeggiano con lui la cento primavere i figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti, per i quali resta ancor oggi il fulcro della famiglia. [p. p.]

Inchiesta in pretura

Donna dominata i cacciatori la tagliano i fili

SAVONA. Una denuncia per sabotaggio. L'ha presentata ieri in procura l'avvocato Ottavio Pasquale per conto di una cliente alla quale sono stati tagliati, da mani finora ignote, i fili del telefono.

La donna abita in via San Bartolomeo del Bosco, al Santuario. Nei giorni scorsi aveva presentato, sempre attraverso un legale, un esposto alla magistratura il quale denunciava il mancato rispetto delle distanze di sicurezza dalle case e dalle strade (previste dalla legge) da parte dei cacciatori impegnati in battute al cinghiale.

Dell'esposto contro le «adopzioni» ritenute fuorilegge è scaturita un'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti, che ha delegato le indagini agli uomini del Corpo Forestale dello Stato. Questi ultimi, sempre al Santuario, starebbero accertando anche altri episodi relativi a presunte irregolarità che sarebbero state commesse da cacciatori. [p. p.]

Oggi i funerali

Morto al S. Paolo il maresciallo Giulio Manca

SAVONA. E' morto all'ospedale San Paolo, dove era ricoverato da giorni per una malattia, il maresciallo in congedo dei carabinieri Gesuino Manca. Aveva 72 anni e abitava a Savona in via Chiavella 6.

Originario di Tortone, un piccolo centro in provincia di Nuoro, il maresciallo Manca aveva comandato per quindici anni la stazione del Santuario. Quindi era stato trasferito in corso Ricci, dove aveva assunto l'incarico di comandante della stazione. Per quattro anni il maresciallo Manca aveva inoltre retto la presidenza dell'Associazione dei carabinieri in congedo.

Il maresciallo Manca lascia la moglie e due figli: Franco, medico radiologo all'ospedale di Cairo Montenotte e con studio anche a Savona; Giulietta, medico pediatra. Piangono la sua scomparsa anche quattro nipotini.

I funerali sono stati fissati per questa mattina, alle 10, nella chiesa della Santissima Trinità di via Chiavella. [p. p.]

LOTTERIE AL GIORNALE

La Tim rimborsa con il comodato

Ho disdetto un telefono cellulare Tim per passare al Gsm. Ho dovuto aspettare un bimestre (pagandone il canone).

Alle fine mi è arrivato un avviso di rimborso per quanto pagato esubero.

Il rimborso scadeva il 15 settembre scorso, ma la Tim mi dice oggi che pagherà 90 giorni dopo, come da prassi.

Mi chiedo allora perché tutti noi dobbiamo pagare le bollette il giorno della scadenza.

La Tim-Telecom i nostri soldi li vuole subito. Per rimborsarci si prende, invece, 90 giorni di tempo.

Tutto questo moltiplicare per centinaia di migliaia di bollette. Questi soldi servono forse per pagare gli stipendi di miliardi ai vari amministratori della Telecom?

Lettera firmata, Savona

Finale, uno spregio in Piazza della libertà

Vi è in Finale Ligure un piccolo parco che, sito a metà viale

delle Palme, può essere considerato il cuore dei giardini pubblici di questa bella cittadina rivierasca.

Quel parco, rigoglioso di vegetazione mediterranea, circonda l'area ove sorgono una stele commemorativa della guerra e Liberazione ed un austero monumento ai Caduti della Grande Guerra.

Tre anni or l'Amministrazione aveva permesso che, nelle serate estive, quell'area venisse animata da vivaci di e che potenti altoparlanti diffondessero, oltre che le brosse riflessioni di quegli animatori, il consueto «tum-tum» che caratterizza la musica da discoteca.

Le giuste lamentele dei cittadini ed un invito ad un maggior rispetto per la memoria dei Caduti, indussero l'Amministrazione ad abbandonare quell'idea.

Recentemente l'Amministrazione (per sua autonoma decisione o, come dovrebbe essere, previo parere della commissione per la toponomastica) ha deliberato di intitolare quella zona «Piazza della Libertà». Una scelta si-

NUMERI UTILI

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).

Direttore Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da Varazze a Spello).

Piemonte Ligure: tel. num. var. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Direttore Albenga: tel. n. v. 167.556.688 (da Carleto a Andora).

Direttore di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. n. v. 167.556.688.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).

Direttore Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da Varazze a Spello).

Piemonte Ligure: tel. num. var. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Direttore Albenga: tel. n. v. 167.556.688 (da Carleto a Andora).

Direttore di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. n. v. 167.556.688.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 18.30:

Dott. Villata, via Chiavella 14, tel. 901.318.

Pedovari, corso Italia 178, tel. 929.537.

San Paolo, via Montegrappa 24.

SAVONA

E in appoggio:

Margherita, via don Mirone 24, tel. 906.805.

DA NON PERDERE

LA PROVINCIA DI SAVONA

La Provincia di Savona è composta da 33 comuni per 8 mesi e 20 per 1 settimana. Richiesta la licenza media. Per partecipare è necessario dare l'adesione al Colloquio di Cairo Montenotte entro il 24. Al Colloquio di Savona il 17 selezione di un educatore di 1500 nido che sarà per un mese con 60 p. p. Richiesta il diploma di vigile di infanzia o altro titolo equivalente. Il 17 Colloquio di Savona selezione di un aiuto cuoco per l'ospedale Sant'Antonio di Sasseto. L'impiego il 2 tempo indeterminato. Il Comune di Cairo Montenotte cerca un dattilografo per il mese. Selezione al Colloquio di Finale il 24.

NECROLOGIE

Il Primario dr. Michele Oliveri e tutto il personale del Reparto di Radiologia - Ospedale di Cairo Montenotte partecipa cordiosamente al dolore che ha colpito il dr. Franco Manca per la perdita del papà.

MARESCEALLO

Gesuino Manca

Cairo Montenotte, 13 novembre 1998.

STATO CIVILE

SAVONA 13

Armando Vessallo, 80 anni, Albisola S. Trasporto alle 9.

PROVINCIA DI SAVONA

La Provincia di Savona è composta da 33 comuni per 8 mesi e 20 per 1 settimana. Richiesta la licenza media. Per partecipare è necessario dare l'adesione al Colloquio di Cairo Montenotte entro il 24. Al Colloquio di Savona il 17 selezione di un educatore di 1500 nido che sarà per un mese con 60 p. p. Richiesta il diploma di vigile di infanzia o altro titolo equivalente. Il 17 Colloquio di Savona selezione di un aiuto cuoco per l'ospedale Sant'Antonio di Sasseto. L'impiego il 2 tempo indeterminato. Il Comune di Cairo Montenotte cerca un dattilografo per il mese. Selezione al Colloquio di Finale il 24.

NECROLOGIE

Il Primario dr. Michele Oliveri e tutto il personale del Reparto di Radiologia - Ospedale di Cairo Montenotte partecipa cordiosamente al dolore che ha colpito il dr. Franco Manca per la perdita del papà.

MARESCEALLO

Gesuino Manca

Cairo Montenotte, 13 novembre 1998.

DA NON PERDERE

LA PROVINCIA DI SAVONA

La Provincia di Savona è composta da 33 comuni per 8 mesi e 20 per 1 settimana. Richiesta la licenza media. Per partecipare è necessario dare l'adesione al Colloquio di Cairo Montenotte entro il 24. Al Colloquio di Savona il 17 selezione di un educatore di 1500 nido che sarà per un mese con 60 p. p. Richiesta il diploma di vigile di infanzia o altro titolo equivalente. Il 17 Colloquio di Savona selezione di un aiuto cuoco per l'ospedale Sant'Antonio di Sasseto. L'impiego il 2 tempo indeterminato. Il Comune di Cairo Montenotte cerca un dattilografo per il mese. Selezione al Colloquio di Finale il 24.

NECROLOGIE

Il Primario dr. Michele Oliveri e tutto il personale del Reparto di Radiologia - Ospedale di Cairo Montenotte partecipa cordiosamente al dolore che ha colpito il dr. Franco Manca per la perdita del papà.

MARESCEALLO

Gesuino Manca

Cairo Montenotte, 13 novembre 1998.



Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli

Ragazzi giornalisti già al lavoro

E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito a incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali e non di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché domenica e perché lì troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco è quella parola che dovete osservare e trarre il suo significato. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Il gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive.

Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti 181, e sono 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più piccoli, anche se non meno importanti, di una classe, a un quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana e periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro comincerà lunedì 11 novembre si concluderà il 19 dicembre. Inviate il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmi-dea via Condove 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi e a che ritenete più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

LE PAGINE. Dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta con politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e

TUTTI I PARTECIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	130
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	922	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	226
IMPERIA	1324	123
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
distretto	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2536

nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la parola in neretto che dovete osservare e trarre il suo significato. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana.

Il gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive.

ASSOCIAZIONI

LA CULTURA E IL SOCIALE

SAVONA. Il Lions Club Savona Host compie 45 anni. Il circolo, a cui aderiscono imprenditori, professionisti, artigiani, impiegati è una roccaforte dell'associazionismo savonese ma anche italiano, visto che è stato il 12° club fondato nel Paese. Il presidente, l'architetto Giovanni Grossi Bianchi che in Savona ha firmato i progetti per il restauro del convento dei Carmelitani e anche piazza Sisto IV, sottolinea che il club affonda le radici nella vita cittadina.

«E' una grande soddisfazione poter «over» nel club due importanti soci fondatori come Adriano Amicarelli e Luigi Giuntini. Questi e altri soci fondatori lungimiranza nel 1954 seppero porre le basi per una lunga e attiva partecipazione alla vita della nostra comunità. La storia dei nostri anni rispecchia, per certi versi, quella della città. Una lettura retrospettiva deve necessariamente evidenziare un'analisi critica dei limiti che hanno caratterizzato la nostra esistenza: abbiamo parlato fra noi, o meglio, abbiamo parlato. L'altoparlante spento. Le nostre proposte raramente sono arrivate al destinatario. L'efficacia necessaria».

Del resto, il Lions Club, proprio per statuto, ha finalità di suscitare dibattiti più che di affrontare i problemi concreti-

simi pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lancio per farsi conoscere.

I PREMI. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata

A lato il tagliando che comparirà sul giornale di domani e che contiene la parola utile a decifrare l'anagramma da riportare sulla scheda di partecipazione

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



XXXXXXXX XX XXXXX, XXXX XX XXX XXXXX
XXXX XX XXXXXXX XXX XXXXX X XXXXXXX
XXXX XX XXXXX XXXXXX
X XX XXXXXX

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

del Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro da dividere fra gli autori). L'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro saranno depositati in libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino cintura e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Ver-

ranno inoltre assegnate tre targhe a tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio di La Stampa. E poi libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel suo intervento, verrà tirato in 30 mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Proposti investimenti per 1 miliardo

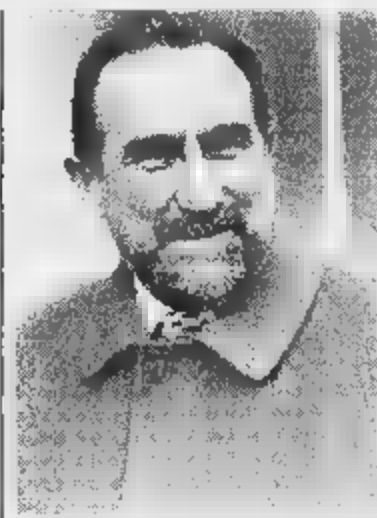
Turismo e porto dividono Varazze

VARAZZE. Turismo e ampliamento del porticciolo sono stati gli argomenti al centro dell'ultimo Consiglio comunale. Il dibattito è stato anche vivace ma ha rivelato Varazze stia vivendo, soprattutto dal punto di vista politico, una fase di grande incertezza.

Alla fine sono emersi due dati su tutti: la volontà di Busso e della giunta di completare l'ampliamento del porticciolo nonostante le molte resistenze che il progetto incontra e il gruppo consiliare di «Progetto Varazze 2000» che ha confermato alla giunta un appoggio di tipo tecnico. Di volta in volta, a seconda delle pratiche, i quattro consiglieri (Torelli, Arecco, Bozzano e Pierfederici) valuteranno o votare o meno a favore.

Il sindaco nonostante le divisioni all'interno della maggioranza conta sempre un appoggio solido ma giovedì sera alcune dichiarazioni sono state molto critiche, anche confronti degli alleati. Un aspetto colto dal capogruppo consiliare di Progetto Varazze 2000, Giuseppe Torelli: «Siamo rimasti delusi dalla proposta del sindaco, che crediamo provocatoria, di iscrivere nel bilancio '99 solo milioni per promuovere il turismo».

E aggiunge: «E' indispensabile, per un Comune a quasi esclusiva economia turistica, una incisiva, costante e qualificata promozione della città. Se-



Il consigliere Giuseppe Torelli

condo noi una cifra congrua dovrebbe aggirarsi dai 700 milioni al miliardo».

Il sindaco Busso ha confermato che presto, superando ogni impedimento (anche all'interno delle forze della maggioranza), porterà il progetto dell'ampliamento del porto all'esame del Consiglio comunale. «Sugli stanziamenti per il turismo e sul porticciolo vorremmo tranquillizzare il sindaco che, in caso di qualche defezione nella sua maggioranza, avrà l'appoggio esterno di Progetto Varazze - dice il capogruppo Torelli - che da sempre è opposto al partito trasversale degli immobilisti».

[p. p.]

Quest'anno per «Un artista cento presepi» si è affidato a Lele Luzzati

In festa il Lions Club Savona Host

Nato nel '54 è uno dei sodalizi più vecchi d'Italia



Le riunioni conviviali dei soci del Lions Club Savona Host sono occasione per discutere problemi cittadini e affrontare iniziative sociali e umanitarie

mente, come sottolinea il presidente: «Il Lions Club Savona Host, in linea con le molteplici finalità previste dallo statuto della nostra organizzazione internazionale, è nato a sostegno della società in cui viviamo. In sostanza il club prende in esame vari aspetti della vita comune e per alcuni di questi vengono effettuati approfondimenti possibili azioni. Ma deve subito chiaro che non possiamo che limitarci alla fase

del dibattito e alla segnalazione dei problemi, non volendo non potendo sostituirli alle istituzioni preposte».

Tanti i temi affrontati dal Lions Club Savona Host, dal porto all'economia, dalla diffusione della droga al restauro del Priamar, ai problemi del traffico. «Abbiamo anche effettuato interventi diretti - dice Grossi Bianchi - contribuendo a favore di strutture sociali, ospedali e case per anziani, opere d'arte.

Siamo stati fra i sostenitori del polo universitario. L'Università resta oggi uno dei nostri "sorvegliati speciali" perché riteniamo che la felice intuizione dei fondatori non debba andare perduta. Un'altra iniziativa particolarmente significativa consiste nella creazione del Servizio "Savona insieme", per l'assistenza ai malati di cancro. Un'istituzione che oggi è inserita fra i progetti finanziati dalle reti Fi-

ninvest nell'ambito del programma "Trenta per la vita"».

Nelle prossime settimane il Lions si occuperà di «Un artista cento presepi». L'iniziativa è avviata anni fa ad opera del nostro Gianni Moretti con l'intento di valorizzare le forme più importanti e tradizionali del nostro artigianato, la ceramica e il vetro. Ogni anno un artista significativo viene chiamato alla realizzazione di un presepe in canto esemplari. I pezzi vengono acquistati dai soci e dai collezionisti e con il ricavato vengono finanziate iniziative. Quest'anno l'artista prescelto è Lele Luzzati che realizzerà il presepe su vetro. La presentazione al pubblico è stata fissata per il 28 novembre al Ridotto del Chiabrera. Altri artisti prestigiosi si sono già cimentati in quest'impresa, da Sandro Soravia a Gian Paolo Perini, da Andrea Gianasso a Nani Tedeschi, da Mauro Bertagnin a Renata Minuto a Sandro Lorenzini. Quest'anno il ricavato del presepe verrà devoluto per il restauro di una delle immagini più care alla memoria dei savonesi: l'affresco giovanile di Bartolomeo Guidobono nella Cappella della Crocetta al Santuario della Misericordia. La presentazione verrà curata, come è ormai consuetudine, dal professor Silvio Riolfo Marengo.

SAVONA. Gli insegnanti delle medie Giuria-Chiabrera si ribellano alla politica dei tagli che provocherà la fusione con le scuole Pertini. Un progetto che il Comune e la Provincia portano avanti con decisione ma che solleva le rimostranze dei docenti. Una cinquantina di insegnanti hanno quindi organizzato una petizione inviata al Comune.

«La formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni segna una tappa importante nell'educazione dei giovani ma anche nella responsabilizzazione del corpo insegnante. I genitori di Lavagnola e Villapiana, consapevoli di questi problemi, si esprimevano per dar vita a un polo verticale che comprenda materna, elementari e medie. Le tre scuole già attualmente si trovano nello stesso edificio dopo gli accorpamenti del 1984 e col tempo si è creata una continuità didattica costruttiva. L'unione con le scuole Pertini non rappresenta quindi solo la perdita di una presidenza e del personale di segreteria come sostiene l'assessor Rambaudi. In realtà la fusione delle scuole comporterebbe l'inevitabile contrazione di una dozzina di cattedre e la perdita di almeno tre classi».

I problemi delle scuole medie sono stati portati all'esame della Commissione consiliare dall'esponente di Forza Italia Cristian Ghigo Gaspari.

[e. b.]



SICCARDI SPORT

PERMUTE SCI
e SCARPONI USATI !!

• ARTESINA •

tel. 0174/242004

“PERCHÈ SCEGLIERE DI ACQUISTARE NEL NOSTRO NEGOZIO? SEMPLICE, PERCHÈ CONVIENE!”

- LABORATORIO SPECIALIZZATO SCI & SNOWBOARD GARA
- PREPARAZIONI PERSONALIZZATE SU SCARPONI METODO CONFORMABLE
- ES: SCI ROSSIGNOL COMPLETO DI ATTACCHI A £. 180.000 - TUTE SCI DA £. 155.000

Cairo: il sindaco Belfiore giudica pretestuosi gli attacchi dell'opposizione

Uffici trasferiti, accuse all'Asl

Forza Italia: «Scippati di molti servizi»

NOTIZIE FLASH

Per l'avvenire dell'Acna vertice il giorno 18 a Roma

Caso Acna: grande attesa per l'incontro del 18, a Roma, fra le Regioni Liguria e Piemonte e i ministri all'Ambiente e all'Industria per la definizione del protocollo d'intesa per la bonifica del sito. All'incontro romano, durante il quale si farà anche il punto sulla vendita dell'Organic Chemicals, seguirà, forse già il 19, un incontro in Provincia. (m. ca.)

CALIZZANO

L'impianto a reazione dell'incendio

L'incendio che l'altro ieri mattina ha devastato l'azienda «Leognorm» di origine accidentale. Il rogo è stato determinato da un guasto all'impianto di ingenti i danni che, secondo una prima stima, ammonterebbero ad oltre un centinaio di milioni. (l. b.)

Oggi consegna di premi a concerto di chitarra

Oggi alle 16, nella sala consiliare del Comune, verranno consegnati i premi «Tesi laurea», iniziativa organizzata da Comune, Unione industriali e Comunità. Verranno che assegnati tre premi speciali. Seguirà il concerto di Guillermo Fierens, chitarrista classico, allievo di Segovia. (l. b.)

Da ieri di nuovo agibile la «strada» polemica

Riasfaltata via Verdi. Le condizioni della strada, con un tiepido chiuso da mesi, era oggetto di proteste. Ieri, nel corso degli interventi di asfaltatura delle vie d'accesso ai giardini, anche la «strada delle polemiche» è stata sistemata. (m. ca.)

CARCARE. I trasferimenti del personale amministrativo dell'Asl 2, da Carcare Albenga a Savona, sono solo la punta dell'iceberg di un'operazione che vuole azzerare la sanità in Val Bormida e nel Ponente, accentrando sotto l'occhio padrone delle sinistre che prima chiedevano l'appoggio della gente, e poi la scippano dei servizi.

A sotterfuglie è il coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva, che prosegue: «Il fatto che, per stroncare ogni incertezza, negli uffici siano stati rimossi anche mobili ed arredi fa dire lunga sui metodi del direttore generale, Amodeo, in un modo contrastato dai suoi compagni sindacalisti e sindacati che, anzi, tacciono in modo scandaloso». Per Oliva, infatti, «la verifica come i sindaci di Carcare e Millesimo abbiano pubblicamente manifestato la loro impotenza nei confronti manager mandato da Genova è la tragica conferma dell'esistenza di un regime capace di zittire anche i sindaci».

Immediata replica del sindaco di Carcare, Franco Belfiore: «Non credo che la situazione della sanità si plasmi oggi». Amodeo: oggi si stanno pagando le distorsioni di 50 anni di mal governo e mi chiedo dov'erano allora i sindacati, Oliva, quando la sanità era gestita dai cosiddetti «baroni».

Per quanto riguarda i trasferimenti in questione, il sindaco Belfiore, premettendo «di non voler entrare in merito a questioni che competono al confronto fra azienda e sindacati», ricorda però che «pur nella consapevolezza che la razionalizzazione è necessaria, ho fatto già presente al direttore dell'Asl i disagi derivati dalla chiusura, prima al sabato, poi un giorno alla settimana, degli sportelli cups, chiedendo di valutare la possibilità di utilizzare per tali servizi il personale che dovrebbe essere trasferito». Infine, «le accuse di Oliva sono tanto pretestuose e meschine che si commentano da sole. Non mi stupisce la difficoltà che riscontra nel rivelare le proprie candidature». (m. ca.)

PROGETTO A CAIRO

I centri integrati di via

L'amministrazione comunale di Cairo ha approvato il progetto esecutivo dei Centri integrati di via. Un piano di intervento che complessivamente avrà un costo di oltre 2 miliardi e che riguarderà piazza della Vittoria, i giardini pubblici, la «Lea», piazza Garibaldi e piazza XX Settembre.

Circa 1 miliardo e 300 milioni verranno utilizzati per la realizzazione di una nuova pavimentazione e l'istituzione di un'isola pedonale in piazza della Vittoria e la sistemazione dei giardini.

In questa eliminati alcuni parcheggi, spostandoli nell'area degli lavatoi, dove realizzati interventi pari a quasi 370 milioni. Infine, altri 500 milioni saranno destinati a opere di rifacimento della pavimentazione e alla realizzazione di un'isola pedonale in piazza Garibaldi e piazza XX Settembre.

Il progetto, elaborato da Capiuppi, Branda e Cuda, verrà attuato, in parte, con fondi regionali e parte con iniziative degli esercenti. Comune, a proprie spese, intende realizzare una piazza al posto dell'ex caserma degli Alpini. (l. b.)

Ulivi (ds) puntualizza

Non escludo accordi segreti per le Funivie

CAIRO. «Nessun accordo sottobanco finalizzato alla chiusura delle Funivie». Il consigliere comunale di Savona, Roberto Ulivi (ds), replica alle accuse lanciate dall'Rai. Sotto, lineato al «muro di gomma» frapposto dall'Italgas, Ulivi, ammettendo che il ventilato pericolo di un dirottamento verso il terminal di Vado dei 70 miliardi per gli Alti Fondali, sebbene prematuro, è uno scenario possibile e sono condivisibili i timori lavoratorie, allo stesso tempo sottolinea il costante impegno del Comune di Savona, «impegno che si concretizzerà nella votazione di un ordine del giorno, da me proposto, nel quale si richiede incontro Italgas perché illustri la reale situazione delle trattative di vendita». (m. ca.)

ALTARE

In salvo pensionata

La termocoperta prende fuoco all'Altopia di S. Maria

ALTARE. Ha acceso la termocoperta per riscaldare il letto, è uscita di casa e al rientro l'alloggio era completamente devastato dalle fiamme e dal fumo. E' l'altra sera, ad una pensionata di Altare, Flaminia Rovero, residente in via Astesiano 4.

La donna, ogni sera, ha acceso la termocoperta. Poi si è allontanata dall'abitazione. Al ritorno, circa le 23,30, invece trovare il letto riscaldato ha trovato l'appartamento distrutto dall'incendio. Immediato l'intervento dei vigili e dei carabinieri. Ma neppure l'opera dei pompieri ha potuto nulla contro il rogo che ormai divorato tutti gli arredi e il fumo che aveva invaso completamente le stanze. (l. b.)

A Bardineto gite in grotta con gli speleologi savonesi

Una domenica diversa tra i labirinti carsici



Sono piene di fascino le grotte carsiche di Bardineto domani meta di visitatori

Il misterioso fascino dei labirinti carsici che si nel sottosuolo di Bardineto protagonisti dell'escursione didattica, aperta a tutti, organizzata domani dal Gruppo Speleologico Savonese del Dopolavoro ferroviario. Tre gli orari di appuntamento: alle 8,45 davanti alla sede savonese di via Pirandello, alle 10 nella piazza del Comune di Bardineto, per chi intendesse inoltrarsi negli oscuri meandri del sottosuolo fin dal mattino, e alle 14, sempre nella piazza di Bardineto, per chi preferisse partecipare solo all'escursione pomeridiana.

Nell'escursione del mattino, spiega Rinaldo Massucco ci si avvierà alla scoperta delle doline e degli inghiottiti lungo Rio Secco, dove improvvisamente scompaiono i torrenti della zona, e, passando per la dolina della Crosa, si raggiungerà la sorgente carsica della Fontana Garesca. L'escursione proseguirà quindi fino all'imbocco delle grotte più importanti, il Buranco di Bardineto e il Buranco delle Dolle, dove, come hanno provato 13 di ricerche condotte dal Gruppo Speleologico, vissero l'uomo preistorico del Paleolitico Medio ed il temibile orso delle doline. Infine si raggiungeranno le doline Zotta e Zotta Riunata.

Nel pomeriggio, si raggiungerà in macchina il Gioiolo di Toirano e, proseguendo a piedi lungo l'antica «via del sale», si ridiscenderà il selvaggio canyon carsico del Rio della valle. Superato l'antico ponte del lupo, si arriverà all'imponente imbocco della grotta detta «della Giarra». Si visiteranno i primi cento metri, percorribili da chiunque senza alcuna difficoltà.

Un'esperienza sicuramente affascinante per una domenica diversa e per imparare qualcosa sui segreti della nostra terra, l'unico avvertimento, per l'escursione del pomeriggio, di dotarsi di scarpe. Per ulteriori informazioni, contattare la sede savonese del Gruppo speleologico di via Pirandello, allo 019/853752. (m. ca.)

Dopo 2 morti per droga

Interrogato dal gip la giovane donna arrestata di spaccio

CARCARE. Monica Ronzani, la ventottenne di Carcare arrestata nella serata di mercoledì per spaccio di eroina, è stata ascoltata ieri dal giudice. La ragazza è stata colta in flagrante dal nucleo operativo e radiomobile di Cairo e dai carabinieri carcerati, mentre stava cedendo una dose di eroina ad un tossicomane della zona. Oltre al mezzo grammo che stava vendendo, la giovane in possesso di altri 6 grammi di droga.

L'arresto è stato messo a segno nell'ambito delle indagini sulle morti di due valbormidesi avvenute a tre giorni di distanza l'una dall'altra per overdose. Indagine ad ampio raggio che interessa tutto il comprensorio, per accertare se in zona è stata smerciata droga troppo pura o tagliata male. (l. b.)

La rassegna di Cuneo

Ottimi risultati dagli allevatori locali di bovini

CAIRO. Oggi e domani, 17 capi bovini di razza piemontese, preparati e selezionati dall'Associazione provinciale allevatori di Savona, partecipano alla diciannovesima edizione della mostra nazionale di razza programma a Cuneo.

Dicono all'Apa: «I capi prescelti provengono da allevamenti modello di Sassello, Giussalla, Cairo Montenotte, Albisola e Stalla. I proprietari non nascondono ambizioni da podio visti i brillanti risultati ottenuti nella passata edizione della rassegna. Risultati che gratificano il lavoro svolto da anni nel campo zootecnico dalla nostra associazione e dagli allevatori. Sono oltre 4 mila, infatti, i bovini di razza piemontese iscritti ai libri genealogici della nostra provincia». (l. b.)

NELLA VITA NON SEMPRE SI PUÒ SCEGLIERE. MA QUANDO SI PUÒ, FATELO BENE.



Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra una macchina o guidare stile. Scegliere tra le prestazioni un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere l'optional della tranquillità o la del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4i S	1.6i LS	1.6i ES CVT	1.6 VTI
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	
PREZZO*000	25.600	28.500		36.300	

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA
man, machine.

Sabato 14 novembre scoprite la nuova Honda Civic.

Concessionaria Ufficiale

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124T - Tel. 019 - 88 45 33

«Blues Power» dal vivo allo Ju Bamboo, rock al Giuditta, live al Calvinio

Torna la musica del Gulliver

Riapertura a Voze, al Moghi c'è «X Treme»

Primo sabato d'autunno alla discoteca Gulliver di Voze-Noli e al Circolo «Calvinio» di Loano, «X Treme» con «Love Song» al Moghi. Questa la notte.

VARAZZE. Generazione discoteca al Gilda. Musica con i «Flex Abel» al Mister Pub. Orchestra alla balera da Carlin. Birreria Gombo sulla strada per Sassello.

L. Discoteca-discobar commerciale al Thenax.

S. Karaoke e ristorante Oliveto.

L. Ritrovo al Charlie Max (Diego e Valeria live), al Bolero e all'Hurricane.

DEGO. Ritrovo giovane all'Aironero.

CAIRO M. Discoteca commerciale al King con dj. Ritrovo al Dobro e alla Riffa. Ritrovo in musica al Chico Tres.

CARARE. Appuntamento liscio e revival con orchestra alla Soms. Ritrovo al Green Pub.

MILLESIMO. Ritrovo al Nico's.

AL. Al The Killer's Inn musica e ritrovo.

QUILIANO. Ritrovo alla Churrascheria di Cadibona.

SAVONA. «Blues Power» in concerto allo Ju Bamboo. Cena e la band a La Playa Club. Al Number One di Legnino musica dance. Musica dal vivo de «Gli Ascendenti» al Pirata. Ritrovo in musica al Negrita Music Club. Liscio e revival con orchestra a Le Chat, al Milleluci e alla Fratellanza Legnese.

VADO L. Musica al Crazy Bull e al Dau Baci. Liscio e revival con orchestra all'Aurora.

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Gale-sha.

SPOTORNO. Alla locanda Du Ferà cena in musica con Francis Ford Coppola.

NOVI. Inaugurazione autunnale alla discoteca Gulliver con Viki e Human dj. Al Vertigo tradizionale soft sabato discoteca.

FRATE L. Dance commerciale alla discoteca Scotch. Al Cuba Libre dalle 22 musica latino americana con il gruppo Ulisse e la tribù e discoteca con Roberto Mortillaro dj. Serata revival con orchestra e dance con Albertini dj al Patio. Discobar al Baquito.

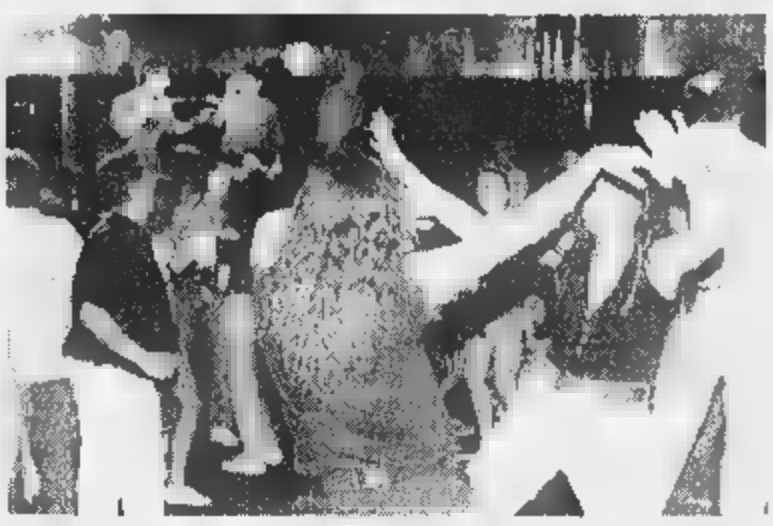
TOVO SG. Prima serata danzante della stagione, con orchestra, al Salone delle feste. Live-rock con Beppe Gismondi al Giuditta Rockcaffè, poi si balla sino alle 4 con dj.

PIETRA L. Revival al Malibu nella nuova sede del lungomare. Serata «lap dances», con nuova musica di tendenza da ascoltare di Ivan B. dj, a La Sosta Pub. Karaoke anche via Internet al Dolphin's.

LOANO. Al Circolo «Italo Calvinio» primo sabato live con gli «Emma Feels» e John Vignola. Orchestra al Manhattan Inn. Live al Movida con il «Duo Vocibus» di Barbara Raimondo. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio-revival, pomeriggio e sera, al Saitta (orchestra Ciao Paisi). Ritrovo all'Atravirago, da Pepita e al Mai letto.

TOIRANO. Musica al Blade Runners.

BOISSANO. Ritrovo all'Ultima Ura.



Dance a live per il sabato nei locali della provincia di Savona

Alla maxidiscoteca Moghi ospite X Treme dal vivo con «Love Song» e i dj Paolo Battistini, Massy e Angelo Valdora. Gli «Over Night» alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi

titolari dei locali che volessero comunicare la loro attività (inaugurazioni, chiusure, attrazioni, programmi) per inserirli in questa rubrica pregati di telefonare o mandare fax al numero 0182/543355.

alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè.

Musica live all'osteria Mezzaluna e al Fred Music Bar. Musica da ballare dancing al Vip. Dance al Boccaccio. Discoteca all'U-Breccia.

Nuova discoteca Shock (ex Onda). Ritrovo all'Happy Night.

Orchestra al Timone. Al Bit Below Discobar musica da ballare con il dj Rudy. Liscio e revival con l'orchestra al Giak. Alla Casa del Priore la «Festa di San Martino». Piano bar al Samarcanda Caffè di via Cavour.

[a. r.]

Sabato tra teatro e mostra

Savona, «I maneggi» ai Salesiani La chitarra di Fierens a Millesimo

Guillermo Fierens a Millesimo, teatro a Savona e Quiliano. Questi gli appuntamenti di oggi.

CELE L. Conferenza alle 16,30 in Comune sulla «Caduta della Repubblica di Genova». Domani ricostruzione medioevale.

MILLESIMO. Concerto del chitarrista Guillermo Fierens alle 16,30 a palazzo civico.

S. Personale di Eliseo Salino alla galleria ComunicArte di viale Perata.

ALBISOLA. Personale di Luigi Francesco Canepa da oggi al Circolo degli Artisti. Incontro con Lionello Tornioni alle 16 al Circolo Amici della ceramica.

CARARE. Alla Galleria Commerciale mostra dei trompe d'oeil di Nicolucci e Belviso.

CAIRO M. Il centro musica con la direzione artistica di Daniela Sargano organizza corsi di canto moderno, per strumentisti, di teoria e solfeggio, per informazioni 019/504234.

MM. Gara di dama simultanea dalle 15,30 in corso Italia e

piazza Sisto. «I Maneggi per maritare una figlia», commedia della compagnia «La Torretta» alle 21 al cinema Salesiano (domani alle 15). «Sabato al museo», incontro alle 10,30 alla pinacoteca sul Priamar. «Leo Magagnino», incontro alle 17 con Franco Bigatti nella sede de A Campanassa. «Zattera», personale di Renzo Ardia dalle 18 per la riapertura del Circolo Brandale. «In Festa dell'immagine» dalle 16 nell'atrio di palazzo Sisto IV.

MM. «Fregugge de dialett: Gildo Peragallo, ingegnere», con Compagnia «Lettimbro» alle 21 al teatro nuovo di Valleggia.

L. «Salendo dal mare», mostra di fotografie di Gianni Calcinai in corso presso i Chioschi di Santa Caterina, oratorio De' Disciplinanti.

SS. Nei fine settimana Mercatino dell'artista dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 nella sede dello Schizzo, in via Mazzini.

[a. r.]

Tagliando-riduzione per il Chiabrera

Stagione musicale al via con Schiff

SABATO 14 NOVEMBRE 1998

COMUNE DI SAVONA

LA STAMPA

PER LA STAGIONE MUSICALE

ANDRAS SCHIFF

PIANOFORTE

MUSICHE DI

FRANZ LISZT E CHOPIN

DOMENICA 15

NOVEMBRE, ORE 16,30

Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto di L. 5000 (L. 27.000 anziché 32.000). Utilizzare il tagliando del giorno, sono valide le fotocopie.

SAVONA. Al concerto con La Stampa. Presentando questo tagliando al botteghino Chiabrera i nostri lettori potranno ottenere lo sconto di L. 5000 (L. 27.000 anziché 32.000) sul prezzo del biglietto. Per assistere al concerto del pianista András Schiff che terrà domenica alle 16,30 al Chiabrera, i nostri lettori pagheranno

27 mila lire anziché 32 mila lire. Non sono valide fotocopie. Il tagliando per questo concerto verrà pubblicato anche domani. Oltre al recital di Schiff La Stampa seguirà tutti i più importanti appuntamenti della stagione artistica del teatro comunale, dal musical agli spettacoli di prosa. [a. b.]

Sugli schermi c'è anche «Radiofreccia»

Il «Soldato Ryan» vince nel Savonese

SAVONA. Ancora quattro sale nel Savonese per «Salvate il soldato Ryan», di Steven Spielberg, il film-evento campione di incasso arrivato da un mese nelle sale cinematografiche italiane. Nel film di guerra, contro la guerra, Spielberg cancella la vecchia immagine propagandistica e patriottica del secondo conflitto mondiale, rendendolo simile, per atrocità e ferocia, a tutte le guerre anche contemporanee, balcaniche o africane.

Spielberg racconta con bravura e classe il sanguinoso sbarco alleato in Normandia del 6 giugno del 1944. Racconta in particolare il peregrinare dell'unico pattugliatore americano infiltrato fra i nemici, guidato da Tom Hanks, incaricato di salvare il soldato Ryan. Il film (l'ingresso è vietato ai minori di 14 anni) è proiettato nel fine settimana al cinema Eldorado di Savona, al Ritz di Alasio, al Loanesse di Loano e al Verdi di Varazze.

Da segnalare ancora oggi a Savona «X Files» (thriller) all'Astor, «Out of sight» (thriller) al Diana I, «Tutti Pazzi per Mary»



Il regista Steven Spielberg e il suo «Soldato Ryan» vincono al botteghino

(commedia) al Diana e «La leggenda del pianista sull'Oceano». L'ultimo film-capolavoro di Giuseppe Tornatore parte leggermente in sordina ma verrà certamente apprezzato nei prossimi mesi dal grande pubblico. Ancora a Savona «Racconto d'autunno» al Filmstudio di piazza Diaz.

In Riviera sono in programmazione inoltre «La spada magica» al Colombo e «Alas» al L'ondina. Finale Ligure, «Out of Sight» al Verdi 2 di Varazze e al Ritz di Alasio, «Radiofreccia» al cinema Ambra di Albenga.

[a. r.]

Un maxi-abete in piazza del Comune e tanti pini marittimi sistemati nei quartieri

Savona in festa, si pensa al Natale

Sfida di «dama vivente» oggi in piazza Sisto IV

SAVONA. Un grande abete in piazza Sisto IV e tanti piccoli pini marittimi addobbati in stile europeo nei quartieri. Così il Comune prepara i festeggiamenti di Natale. E oggi intanto prosegue «Savona in festa» con una partita di dama vivente giocata da un gruppo folcloristico.

«Quest'anno allestiremo un solo albero di notevoli dimensioni in piazza Sisto - afferma l'assessore al Commercio Wilma Pennino - Una scelta dettata da ragioni ambientali. L'abete verrà installato sul ring di piazza Sisto che è già predisposto. Per le altre zone della città abbiamo deciso di utilizzare piccoli pini marittimi che la Forestale aveva già deciso di tagliare per diradare alcuni tratti di bosco. Si tratta di piante alte circa tre metri, che verranno affidate alle Circoscrizioni».

Il Comune darà un'impronta europeista anche a quest'iniziativa. «Ogni Circoscrizione avrà a disposizione tre piante da addobbare secondo la tradizione dei Paesi europei - dice

GRUPPO D'ORO

Enogastronomi a Celle

Enogastronomi d'Italia riuniti oggi e domani a Celle Ligure. L'iniziativa è dell'Ordine dei cavalieri del grappolo d'oro, una associazione savonese che si occupa di tutela e valorizzazione dei cibi e dei vini liguri. L'obiettivo è quello di riunire circoli, club, associazioni e confraternite di enogastronomi italiani. Il raduno è previsto per oggi alle 16 all'Hotel Pozzuolo di Celle Ligure. Ma gli appuntamenti più importanti sono quelli previsti per domani. Alle 10,30 raduno a Palazzo Comunale - saluto del Gran Maestro, del sindaco di Celle Sergio Acquilino, oltre a interventi di Raffaele Arecco, Silvio Torre e Luigi Leoni su temi legati alla cucina e ai vini liguri. In mattinata - previste alcune cerimonie, tra cui l'investitura di soci onorari e nuovi, la chiamata dei sodalizi gastronomici. Il raduno si concluderà con un convivio che avrà inizio alle 13.

l'assessore Pennino - La IV Circoscrizione dovrà allestire gli alberi secondo lo stile di Spagna, Francia e Germania, mentre la I Circoscrizione dovrà curare gli addobbi secondo lo stile di Svezia, Norvegia e Finlandia».

Oggi intanto è previsto il secondo appuntamento della ras-

ITALIA

sto pomeriggio in Italia dalle 15,30 alle 16,30.

Sempre il Circolo damistico, ma questa volta in collaborazione con il gruppo folcloristico «A storia» presenterà una partita di dama vivente fra due giocatori esperti che affronteranno manovrando pedine umane. La scacchiera gigante verrà sistemata in piazza Sisto IV. La spettacolare partita avrà inizio alle 17. Una gara animata dai colori dei costumi dei gruppi folcloristici.

Dopo il corteo per le vie del centro città, i gruppi «A storia» di Savona e «Gruppo storico Bembò» di Genova protagonisti della partita in piazza Sisto IV. Una scelta con cui gli organizzatori di Savona teatro intendono rievocare l'epoca della Repubblica marinara ma anche quella napoleonica e risorgimentale. La partita verrà illustrata da uno speaker che sarà anche arbitro dello scontro. Per colorire la partita, le truppe sul campo daranno vita a piccole battaglie che simulano le fasi di gioco. [a. b.]



SAVONA

OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. X-Files. Or. 15,45; 18,20,15,22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. Out of sight. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. Mary. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. La leggenda del pianista sull'Oceano. Or. 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 6000; 7000.

ELDONADO. Salvate il soldato Ryan. Or. 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 6000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. Film e luci rosse. Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.55.22. Racconto d'autunno. Or. 15,30; 20,30; 22,30. L. 8000; 7000; 5000.

ALBISOLA. Teatro dialettale. Or. 21. 6000; 6000.

ALBISOLA. Or. 0182-640.253. Or. 16,30; 22,30. La spada magica. Or. 16,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. Out of sight. Or. 15,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16-18,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA. Or. 0182-640.253. Or. 16,30; 22,30. La spada magica. Or. 16,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA. Or. 0182-640.253. Or. 16,30; 22,30. La spada magica. Or. 16,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,15; 22,15. (Nel fest. e prefest. spettacoli anche alle 16). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA. Or. 0182-640.253. Or. 16,30; 22,30. La spada magica. Or. 16,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENAPOTE. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE EMILIA. Or. 019-692.910. Or. 15,30; 17,18,30; 22,30. Spada magica. Or. 20,30; 22,30. Delitto perfetto. L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

LOANO. Or. 019-669.951. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30 (prel. e fest. spet. anche alle 16,30). L. 10.000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Salvate il soldato Ryan. Or. 19,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

DARTE. Tel. 0183-293.820. Mary. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Elizabeth. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Elizabeth. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Elizabeth. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Elizabeth. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Elizabeth. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

CAVOUR. Or. 20; 22. L. 8000; 6000.

EUROPA CON I FIORI



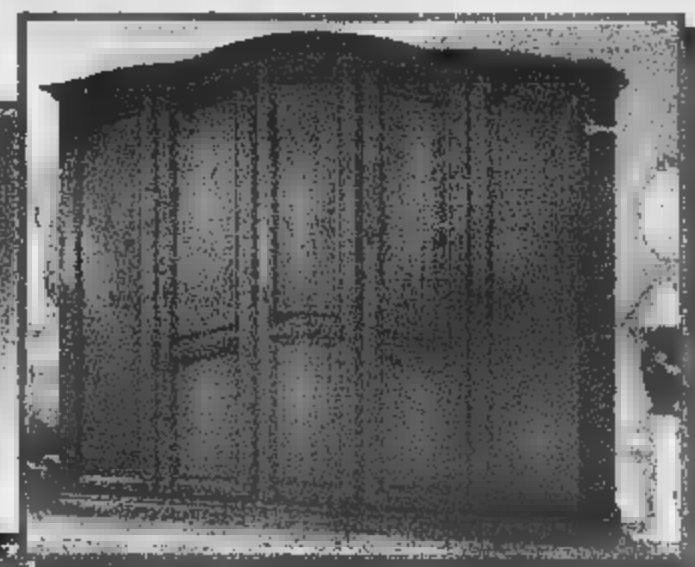
Una mostra a Palazzo Sisto

Si è conclusa con un grande successo di pubblico la mostra floreale «Europa nostra comune», organizzata dall'Eda di Savona nell'atrio di Palazzo comunale. Le espositrici sono state premiate dal vicepresidente regionale dell'ente De Simone. Nella foto un momento della premiazione il vicepresidente Eda, il consigliere regionale Scoccheria, l'assessore alla Pubblica Istruzione Lorena Rambaudi, il sindaco di Savona Carlo Ruggieri e Carla Barbaglia, presidente Eda Savona. [p. p.]



GRUPPO DIVANI e SOFÀ QUALITÀ E PREZZO IMBATTIBILI

**PAGAMENTI RATEALI
ANCHE
SENZA ACCONTO**



LA CITTA' DEL MOBILE

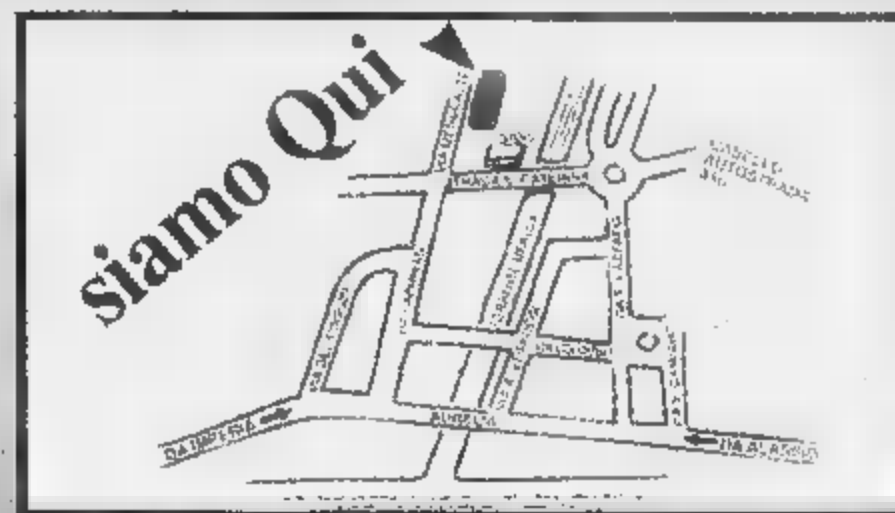
(EX ELETTROMOBILI) - **ANDORA** - SV - VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038
AMPIO PARCHEGGIO A 300 MT. DAL CASELLO AUTOSTRADALE

ESPONE PER VOI IN 5.000 MQ.

**CUCINE SU MISURA - DIVANI - CAMERETTE
SOGGIORNI - CAMERE**



**APERTO
LA DOMENICA**



CON SERVIZIO ARREDATORE A DOMICILIO TELEFONANDO ALLO 0182 681038

Celle Borgo 98 in Festa

Domenica
15
novembre



Programma

Mattino

Fin dalle prime ore del mattino
il centro storico del paese ospiterà:
Esposizione di Artisti Pittori e Scultori della Liguria;
Dimostrazione di lavorazioni artigianali locali.
Sarà allestito uno spazio dedicato
ai modellini navali in legno.
Dalle ore 9.00
dimostrazioni di pesca
con la sciabica dell'arenile.

Pomeriggio

Sfilata dei gruppi storici di ambientazione medievale;
Tenzone di scherma bianca e Danze rinascimentali;
I volontari dell'Associazione Protezione Civile di Celle
prepareranno caldarroste e focacce;
I commercianti esporranno i colori di Celle.

Quarta Fiera Mercato con evocazione storica e scene di vita marinara

In caso di maltempo la manifestazione
si svolgerà la domenica successiva

Dopo il successo crescente delle tre edizioni precedenti
ritorna Borgo in Festa, una manifestazione che intende
rievocare la vita medievale di Celle Ligure,
una danza tra storia e fantasia, tra immagini del passato
e ciò che resta della manualità artigiana dei nostri giorni:
oltre all'emozione che ancora sanno dare i pescatori
quando insieme si accingono a compiere il rito tradizionale
della sciabica, la rete simbolo della pesca ligure dalla
spiaggia.

A partire dalle ore 9.00: Fiera mercato dell'Artigianato
con dimostrazione e lavorazione sul posto di artigiani
artisti (pittori, scultori e ceramisti) fino a tardo pomeriggio.
Il centro storico di Celle sarà chiuso al traffico ed ogni
piazza sarà dedicata ad un settore particolare: Piazza del
Popolo agli artigiani che effettueranno lavorazioni sul
posto; Piazza Sisto IV ospiterà modellini navali con
riproduzioni di barche e velieri costruiti in Liguria, tra
cui spicca la Caracca Bertolotta realizzata proprio a Celle

in galleria d'arte en plein air con pittori e scultori che esporranno le loro opere originali. Dimostrazione di pesca con la Sciabica dall'arenile
ad opera dei pescatori "cellaschi" durante tutta la mattinata.

Nel pomeriggio: Alle 15.00 sfilata di figuranti delle Associazioni Gli Aleramici, La Medievale e Civitas Nauli per le vie del centro con
lettura di un editto storico riguardante il borgo di Celle Ligure, danze popolari, esibizione di armigeri e la drammatica sequenza della
decapitazione - il condannato a morte, il "Gruppo Vecchi Mestieri" di San Benedetto Balbo effettuerà rappresentazioni di antiche lavorazioni
artigianali - il cestajo, lo zoccolajo, il segantino e squadratore, il bottaio, il tessitore e altri - in alcuni punti del paese. I commercianti
esporranno la loro merce anche fuori dalle loro botteghe esibendo i colori del borgo. Sarà inoltre presente la Protezione Civile che preparerà
caldarroste per tutti sulla spiaggia. Affletterà la giornata anche il clown Boris direttamente dal 1° Festival Ligure degli artisti da strada itineranti
organizzato dall'Associazione Shakers Dance Company promosso dalla Regione Liguria, Assessorato Sport e Tempo Libero.



Il Comune di Celle e il Consorzio Cella Promotour anche quest'anno per l'organizzazione generale della manifestazione si sono
affidati a Roberto Lebruno dell'Agenzia L'ORO Spettacoli che sin dal 1995 è il braccio operativo di molte manifestazioni organizzate
a Celle e da altre amministrazioni liguri.

L'acqua dolce...
Ristorante

Via L. Pescetto, 5/A
Tel. (019) 99.42.22
17015 CELLE LIGURE (SV)

Chiusura tutto il giorno
e solo a mezzogiorno



Bresci Biancheria

Celle Ligure (SV) - Via Consolazione, 27 - Tel. 019/990446

OSTERIA

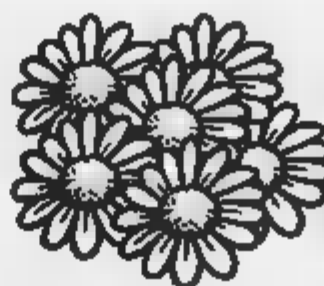


San Bastian

**SPECIALITÀ DI PESCE
E CUCINA LIGURE**

CHIUSO IL GIOVEDÌ

Via Pescetto, 20 (in fondo al Lungomare verso Savona) • CELLE LIGURE • Tel. 019/991695



MARGHERITA

Nella tranquilla oasi del centro storico, con professionalità

Via Boagno, 14 - Celle Ligure (SV) - Tel. 019/991696

FALCO ARREDAMENTO

BIANCHERIA PER LA CASA

PIUMONI ■ COPERTE • LENZUOLA
SPUGNE ■ TOVAGLIE ■ TAPPETI

Confezione ed installazione tendaggi

LISTE NOZZE

Via Luigi Corsi, 37 r. - Savona - tel. e fax 019 / 811460

VERDAZZURRO VIAGGI
SAVONA - TEL. 019 / 821360

VIAGGI
VICARIO
BIGLIETTERIA

"VI VOLIAMO FELICI"!!!!

"Vi Voliamo Felici" è una proposta
intelligente per trascorrere un fine settimana
■ una capitale europea, con sole 535.000 a
persona. Potete scegliere fra Amsterdam,
Atene, Barcellona, Berlino, Budapest,
Bruxelles, Casablanca, Copenhagen, Istanbul,
Madrid, Parigi, Praga e Vienna.
Il prezzo comprende il volo di andata e ritorno
■ due notti in Albergo, in centro città, con la
colazione del mattino. Si vola con voli di
linea e si può partire ogni venerdì oppure
ogni sabato del mese di novembre ■ in
dicembre fino al 16 (escluso ponte di S.
Ambrogio).

Cataloghi e informazioni dettagliate presso
Verdazzurro Viaggi - Savona, Via L. Corsi 56 R.
Tel. 019/821360

EVVIVA LA SPAGNA

Costa solo 330.000 a persona e
comprende ■ Bus di andata e ritorno e
l'albergo ■ tutti i pasti e le bevande. Si
parte al lunedì mattina e si ritorna al
venerdì sera. E si va in Spagna, a Lloret
de Mar, vivace località di vacanza, sul
mare, a pochi chilometri da Barcellona.
L'albergo è un bel tre stelle, tutte camere
con servizi e telefono, e poi piscina,
tennis, sala da ballo, bar ed ■
spettacolare giardino.
Ultimi posti disponibili per le partenze
del 16 novembre e del 23 novembre.
Affrettarsi!

Per prenotare:
Verdazzurro Viaggi - Savona

PONTE DELL'IMMACOLATA

Sono già in corso le prenotazioni per viaggi
di pochi giorni in occasione del periodo
festivo dal 5 all'8 dicembre. Tante sono le
proposte per i Mercatini di Natale a Vienna,
in Alsazia o in Germania. Bus, albergo, pasti
■ visite, costano, per 4 giorni, dalle 650.000
alle 800.000 ■ persona. Ma si può anche
andare a Parigi (volo + 3 notti in Hotel
450.000), a Londra per 820.000, a Lisbona
680.000, a Praga, con il volo Swissair da
Genova a 680.000. Ma l'occasione più
interessante è il week-end a Rovaniemi, in
Laponia, meglio conosciuto come il paese
di Babbo Natale. Il volo + 3 notti in Hotel
ed escursioni in motosilpa, costa 1.690.000
per gli adulti ■ 850.000 per i bambini.
Cataloghi ■ informazioni presso
Verdazzurro Viaggi - Savona

DA PRENDERE AL VOLO!

Ecco le proposte dell'ultimo minuto. Pochi i posti disponibili per ogni partenza
e quindi ... 1) preparare le valigie, 2) telefonare alla Verdazzurro Viaggi per
la prenotazione.

- Kenya - Malindi: L. 1.550.000
part. 21 Nov. Volo + 1 settimana in Hotel-Club, tutto compreso.
- Canarie - Tenerife: L. 850.000
part. 16 nov. Volo + 1 settimana con mezza pensione.
- Hurgada - Mar Rosso: L. 900.000
part. 16 Nov. Volo + 1 settimana in Hotel-Club, tutto compreso.
- Crociera sul Nilo: L. 1.290.000
part. 21 Nov. Volo + 1 settimana di crociera, tutto compreso.
- Cuba: L. 1.400.000
part. 18 Nov. Volo + 1 settimana ■ Varadero, tutto compreso.
- New York: L. 650.000.
part. 21 Nov. Volo + 3 notti in Hotel.
- Tunisia - Jerba: L. 650.000
part. 16 Nov. Volo + 1 settimana in Hotel-Club, tutto compreso.

Scatta oggi la quinta edizione del Memorial Renzo Badino

Il «battesimo» della Rari

Gran pallanuoto ■ Savona: per l'Athens subito il Nizza campione di Francia
Pescara e Pro Recco completano il cast, incassi all'Associazione Bianucci

E per l'hockey c'è il «Colla»

Sei quotate compagini seniores
in un vero classico dell'indoor

SAVONA. E' in programma domani alla pista coperta di Zinola la ventesima edizione del trofeo «Eliseo Colla» hockey indoor. La manifestazione vuole ricordare il personaggio di maggior spicco nella storia dell'hockey savonese: fu lui nel lontano 1951 ad introdurre in città questa disciplina.

Il Trofeo Colla, ormai un «classico», è anche uno dei tornei a carattere nazionale più longevi: si gioca ininterrottamente da 47 anni, alternando anno per anno le varie categorie, dai giovani ai Seniores. Quest'anno il Liguria, organizzatore della manifestazione, ha optato appunto per le prime squadre. Al via sei compagini: Moncalvese, Bra, Liguria, Cus Genova, Savona e Sestri Ponente.

Il 5 e il 6 dicembre, chiusura attorno alle 19. Le gare saranno dirette da arbitri federali ed avranno la durata di 20 minuti per tempo. Il «Colla» apre inoltre ufficialmente la stagione dell'hockey indoor. Infatti il 5 e

6 dicembre avranno inizio i campionati regionali, in cui il Liguria anche quest'anno vuole essere protagonista.

Afferma Carlo Colla, il figlio di Eliseo che come tecnico ha portato avanti nel corso di questi ultimi vent'anni le iniziative del padre: «Ci sono squadre molto forti e agguerrite che vogliono mettere in bacheca questo importante trofeo. Tra loro il mio Liguria che negli ultimi anni ha vinto cinque edizioni».

Oggi invece a Zinola con inizio alle 15,30 in programma il derby di hockey prato di Coppa Italia tra il Savona e lo stesso Liguria. La gara era stata sospesa un anno fa per impraticabilità del campo, con il Liguria in vantaggio per 3-0. Si gioca in pratica «pro forma», in quanto il Liguria ha già vinto la fase regionale approdando agli ottavi finali nazionali. La squadra del presidente Andrea Addis ha vinto al momento tre incontri, realizzando 32 reti e subendone solo 2. (r. p.)

SAVONA. Pallanuoto d'élite oggi e domani in corso Colombo. Il Memorial Renzo Badino apre infatti a livello nazionale ed europeo la stagione agonistica. Quattro le squadre in vasca, a darsi battaglia per il trofeo, il via oggi alle 16,30 con in vasca i campioni d'Italia del Pescara che affronteranno la Pro Recco. A seguire (ore 18) il debutto dell'Athens Savona contro i campioni di Francia dell'Olympique Nizza. Domani a partire dalle 10 Pro Recco-Olympique Nizza, a seguire Athens-Pescara. Nel pomeriggio dalle 16,30 Olympique Nizza-Pescara e Athens Savona-Pro Recco.

Tutto l'incasso degli incontri sarà devoluto a favore dell'Associazione Amici Centro Oncologico «Pietro Bianucci» dell'Ospedale S. Paolo di Savona. L'Associazione si prefigge di potenziare il Centro ospedaliero, la sede si trova presso il reparto di Oncologia dello stesso S. Paolo. Per chi intendesse effettuare un'offerta sono disponibili anche i conti corrente postale (numero 10630176) ed un conto corrente bancario (numero 6833) presso la Carisa di Savona.

Dice il presidente Filippo Cuneo: «Sono orgoglioso di questa iniziativa che si ripete da un lustro. Il «Badino» è diventato passerella d'apertura della stagione e abbiamo tra i protagonisti i campioni d'Italia del Pescara, i campioni di Francia, e i «cugini» della Pro Recco: tre formazioni di livello assoluto. Credo che questo torneo rappresenti anche un buon banco di prova in vista dell'inizio della A1».



Mistrangelo guida l'Athens Savona

Unico neo, gli arbitri. Non ci saranno direttori di gara ufficiali, perché in sciopero per un contenzioso con la Fin. Oggi il presidente dell'associazione Picchetto è a Roma per un colloquio col presidente federale Consolo al fine di sbloccare una vicenda che può pesare anche sulla massima serie. (r. p.)



Estiarte è una delle «stelle» del torneo

Gli Allievi

Imperia: torneo con sei squadre

Imperia ospita oggi e domani il 3° Memorial Bracco-Aicardi, esagonale riservato a giocatori nati nel 1982 e anni seguenti, organizzato dalla Rari Nantes Imperia per ricordare Silvano Bracco, uno dei fondatori del club, e Paolo Aicardi, giocatore deceduto giovanissimo in un incidente stradale. Al via in 6: Savona, Recco, Quinto, Lazio, Bogliasco e Imperia. Il programma: oggi alle 10 Savona-Lazio e alle 11,30 Imperia-Recco. Alle 17 si gioca Lazio-Bogliasco, alle 18,30 Quinto-Imperia. Domani alle 10 Bogliasco-Savona e alle 11,30 Pro Recco-Quinto. Dalle 16 le finali, l'ultima alle 19. (l. a.)

Oggi Zinola e Pietra in Promozione

Anticipi super e poi la Prima

Promozione ancora una volta «spezzata» in due. Oggi infatti in programma due importanti anticipi che coinvolgono le compagini savonesi. La precedenza va a Bolzanetese (19)-Zinola (10) che si gioca a Begato con inizio alle 15. Nonostante il divario in classifica la compagine di casa, capolista del torneo, deve concentrarsi al massimo contro la «matricola terribile» che, scrutando i tabellini, sta diventando specialista nel risolvere le partite: «zona Cesarini» (ultimo caso con il Campomonte, sette giorni fa).

Da ricordare anche che la Bolzanetese, qualunque sia il verdetto odierno, rimarrà al comando del torneo disponendo di quattro punti di vantaggio sul Ventimiglia, primo inseguitore. In serata (20,30) sarà la volta del Pietra Ligure (9): la compagine di Leo Cusimano è obbligata, contro l'ostico Via dell'Acciaio (13) a muovere la classifica per uscire dalle zone pericolose. Nessun anticipo in programma per la Prima categoria, dove però bisogna fare attenzione a partite che si giocano a matinata, alle 14,30 ed alle 15.

Apertura obbligata per la Carcarese impegnata sul campo del Bordighera (10): la capolista, 18 punti, unica squadra a non aver mai pareggiato e con il secondo attacco del campionato, sembra correre rischi anche non va sottovalutato l'ottimo reparto difensivo dei locali. Il match-clou è però

Alassio (14)-Laigueglia (8): il divario in classifica non deve trarre in inganno perché la compagine di Rossi ha già dovuto affrontare, in un calendario davvero crudele, tutte le protagoniste del campionato.

Il tecnico alassino Franco Nicolosi: «Derby aperto, proprio per quanto fatto vedere, in questo primo quarto di torneo, dalle due squadre. Che possono essere davvero contento di quanto raccolto finora. Occhio al Quiliano (14), indicato da molti come il vero antagonista della Carcarese: i test di Bragno (10) e quelli che possono fornire indicazioni. Anche l'Altarese (13) deve far capire le sue ambizioni: la partita col Sassello (10) è destinata a scoprire le ambizioni dei giallorossi, battuti sette giorni fa dalla capolista».

Legnano (3)-Taggese (4) ha già il sapore di un confronto salvezza anche se il team di Carella, notevolmente rinforzato, ha tutte le possibilità di breve tempo di sfuggire alle zone pericolose. Carella: «Prima di Natale vogliamo occupare una buona posizione. Poi nel giro di ritorno potremo rivedere le nostre tabelline. Maggior attenzione per Portovado (13) che contro il Boggio (7) vuol confermare il miglior attacco del torneo. Il Celle (3) gioca, con necessità di far punti, sul terreno del Camponogara (9) un turno completato dal derby pontentino Riviera Pietrabruna (4)-S. Ampelio (10). (lg. o.)

BASKET

Riflettori anche sulla Cestistica e sui campionati regionali

La Noverasco vuole provarci In C2 Imperia-Ospedaletti

Sfida impossibile, almeno sulla carta, per la Noverasco «Piu Sù» Albenga. A Campolau alle 21 arriva il Castelletto (8), una delle compagini più forti della C2 maschile, per una partita che giunga comunque dopo il primo successo stagionale, contro l'Olimpia Legnano.

Il presidente Nòe Marco: «Vogliamo giocare in casa, in tutti i sensi. So che il Castelletto è sempre seguito da tanti tifosi e la conseguenza mi auguro di non essere, sul nostro parquet, in inferiorità numerica per quanto riguarda il pubblico. Anche perché lo spettacolo è garantito».

Soprattutto Righi, autore sabato scorso di 28 punti, giocherà nuovamente ai suoi livelli. Occhio anche alla Kangaro Cestistica: le savonesi, impegnate in B, giocano (palazzetto di corso Tardy e Benech, domani alle 17,30) contro il Collegno (10) in una partita aperta a tutti i pronostici. La giocatrice Cristina Palmieri: «Stiamo giocando un ottimo campionato. Siamo convinte di poter centrare



Cristina Palmieri è un punto di forza della quotate Cestistica Savonese

l'obiettivo promozione. E stavolta credo che ci riusciremo».

Il Loano stasera alle 20,30 riceve, con la speranza di ottenere i primi punti, il Lerici (8), una delle protagoniste del torneo. Rimanendo con il basket rosa, sguardo alla C1 femminile dove l'Ospedaletti (2) attende (ore 21) l'Athletic Genova (2) in una partita che appare apertissima. Derby oggi alle 18 tra Alassio e Cairo, con entrambe le squadre alla ricerca della prima vittoria. (lg. o.)

Capitolo C2 maschile con il superderby Imperia (4)-Ospedaletti (6): ospiti, benché privi di Melgrati e Vernetti, favoriti soprattutto se i ragazzi di Buscaglia non perfezioneranno il rapporto con i canestri. Si gioca stasera alle 21. Altro derby, ma più scontato, è Finale (10)-Asso Savona (6): gli ospiti favoriti: Sergio e Sandro Morando sono più di una garanzia e affrontarli non è facile per nessuno. Il Riviera Savona (2) fa visita al Rossiglione, ancora all'asciutto come del resto il Cogoleto che attende il Granarolo.

Infine la D maschile con l'incontro di cartello: Varazze (6)-Cairo (4) che si gioca alle 18. Difficile far pronostici, come del resto per Andora (4)-Casinò Sanremo (4) anche se i padroni sono leggermente favoriti. Domani alle 11 si gioca Rossiglione-Pegli (entrambe sono ancora al palo) mentre alle 18 in programma Cerialle (6)-Maremola (4), altra sfida interessante. Completa il turno Columbus Genova (2)-Bordighera (0), domani alle 18,30. (lg. o.)

Gli «emigranti» a Celle

Bacigalupo chiuso ma chi aiuta

Il Savona il Savona

SAVONA. «Pochi han capito, e capiscono, quanti e quali sacrifici ci siano da affrontare nel gestire la società. Non mi piace «piangere», voglio farlo: però è giusto che ci si renda conto di cosa significhi esser qui. Senza passione, volontà, non fai i passi. Parole (accorate) e musica (triste) Maurizio Montali, che al di là ogni «aggiustamento» societario resta il vero patron del Savona. La storia: stadio Bacigalupo in pratica chiuso per i lavori (i «soliti» che non servono a nulla, o finalmente la svolta per un impianto degno di tal nome? Vedremo). Savona emigrante stavolta a Celle per affrontare il Pontedecimo. E domani chissà. Sarebbe quanto meno opportuno che il Comune si facesse carico delle inevitabili spese. Fronte squadra: Malfarone il pronto al pari di Schito, Di Napoli in forse e Troise, Schito squalificato. (r. bg.)

Opportunity

una creazione di Tomatis

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI

dal 20 ottobre 1998

Stiamo progettando il rinnovo dei locali per creare una nuova immagine ed uno spazio espositivo ideale. **Opportunity** è una nuovissima iniziativa che permet-

te di usufruire delle vantaggiose proposte di una vendita promozionale che riguarda prodotti di qualità, a prezzi assolutamente concorrenziali.

Aperto anche la domenica pomeriggio nella Sede di Mondovì dall'8 novembre al 29 novembre e nello Showroom di Cuneo dal 6 dicembre al 20 dicembre.

ARCHITETTURA ■ ARREDAMENTO

omatis

Showroom: via ... 18/bis - Tel. 011 55.26.94

SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

domenica 15 novembre '98

1	SAVONA - PONTEDECIMO
2	...
3	SESTRI ...
4	...
5	BAIARDO - FINALE
6	...

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Junior

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

TELA DI JEANS?

SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?

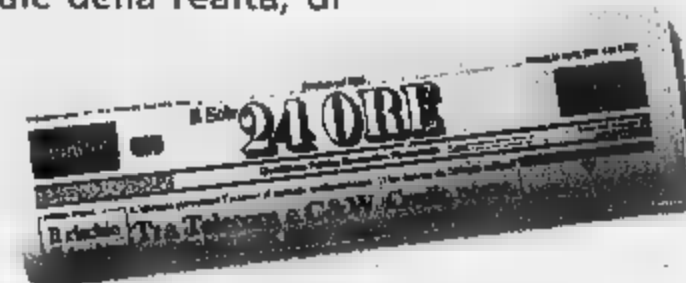
GENOVA 1300

PUBLICIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di Genoa, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori ■ lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera ■ (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilssole24ore.it

Come cambia il mestiere degli operatori Dai sogni alla realtà nelle agenzie di viaggi

NOVARA. C'è una rivoluzione in vista per il settore degli operatori turistici. Fino a quest'anno la normativa prevedeva che chi volesse diventare guida, accompagnatore o interprete dovesse sottoporsi a un esame che viene organizzato dalla Provincia. Il decreto legge 112 del '98 ha modificato quanto stabilito in passato. In pratica gli esami che si svolgono nella primavera quest'anno sono organizzati dalla Provincia di Novara per acquisire questa qualifica stati gli ultimi.

Dall'anno prossimo infatti sarà più necessario sostenere un esame per diventare accompagnatore o guida. Alla professione - a Novara - scuola statale specifica di operatore turistico quella dell'istituto secondario Ravizza - però non si potrà accedere comunque senza una qualifica. E la Provincia, con l'assessorato al Turismo, rimane protagonista della formazione professionale.

I funzionari della Provincia hanno infatti concordato un primo piano d'azione: la Regione infatti è stata stabilita che la Provincia dovrà comunque organizzare dei corsi di formazione che qualificheranno il personale.

«Non si poteva lasciare un vuoto professionale ed educativo - dicono all'assessorato al turismo - questi corsi daranno un supporto a chi sceglie questo indirizzo. Certo sarà un requisito indispensabile, come lo è stato fino ad oggi, la conoscenza delle lingue straniere. Poi, in passato, è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore».

Ecco la situazione a Novara. Ad oggi la provincia conta su 32 guide turistiche, accompagnatori turistici, 23 interpreti e accompagnatori naturalistici. Sono persone entrate nella professione tramite gli esami che si sono svolti fino alla primavera di quest'anno. Non deve stupire il numero degli accompagnatori naturalistici che riporta la statistica. I parchi del Fenera e Ticino hanno infatti organizzato negli ultimi anni dei corsi per accompagnatori naturalistici; iniziative che hanno, come si desume dai numeri, ottenuto ampi consensi.

«Stiamo lavorando - dicono in Provincia - per attuare la normativa in tempi brevi e già nella primavera del prossimo anno potrebbero partire le nuove metodologie didattiche: rimane fissi i requisiti, per gli aspiranti operatori e guide, del possesso di diploma di scuola media superiore».

per diventare direttore tecnico di agenzia? Per aprire un'agenzia di viaggi si deve chiedere l'autorizzazione al Comune dove si intende aprire il punto vendita.

A sua volta l'amministrazione municipale chiede il nulla osta alla Provincia. Quest'ultimo ente deve valutare le capacità del direttore tecnico. «Questa figura - dicono all'ufficio del turismo - è molto importante perché è responsabile del funzionamento dell'agenzia».

L'esperienza chi ha già posizione consolidata in questo settore: Valeria De Grandis, 15



Nelle agenzie di viaggi si materializzano i sogni

anni alla Novarseti. «Dopo il diploma della scuola media superiore, ho bussato alle agenzie turistiche di tutta la città. Sono di madre lingua francese, e tutti mi dicevano che avrei dovuto sapere bene anche l'inglese. Così sono stata mesi a Londra. Tornata a Novara ho fatto dei lavori come interprete, ho partecipato a convention. Mi sono, diciamo, fatta le mani. La Novarseti mi ha assunto con un contratto a tempo determinato, sei mesi. Terminato l'impegno, ho pensato di andare a Milano a chiedere lavoro nelle agenzie. Non ci sono mai andata perché sono tornata alla Novarseti».

Oggi Valeria accoglie i clienti dell'agenzia e si occupa di alberghi e turismo. E dà consigli utili: «Validi a chi vuole fare un coast to coast in America. E' un mestiere bellissimo, quando preparo un itinerario per un cliente sogno questo viaggio, lo vivo in prima persona. Un consiglio a chi vuole intraprendere questo mestiere? Bisogna conoscere molto bene le lingue straniere, ma anche la geografia».

Fra le numerose proposte anche i Paesi del Nord Europa Natale al sole dei Caraibi Arrivano prenotazioni per la Cina

Sta per partire il conto alla rovescia verso Natale e Capodanno. Perché non regalarsi un bel viaggio? L'idea sta conquistando sempre più novaresi che aspettano il dicembre e la notte di San Silvestro tuffandosi nell'atmosfera natalizia del Nord oppure si mettono sotto l'albero un biglietto di treno aereo verso località d'arte o natura incantevoli.

Non solo luminarie e vetrine decorate a festa. Nei Paesi dell'Europa settentrionale il Natale è molto di più: lo si può scoprire lungo gli itinerari ormai tradizionali dei mercatini del Nord. In Italia le mete preferite Merano e Bolzano ma qualche agenzia organizza veri e propri viaggi alla ricerca di quel clima specialissimo.

E' diventata ormai una tradizione di ogni anno per la Novarseti di corso Cavour che propone viaggi ad hoc a Norimberga, Monaco di Baviera e Innsbruck oppure a Strasburgo, Colmar, Friburgo e sulla strada del vino alsaziano o direttamente a Vienna, una capitale ricca di sorprese.

Le adesioni a questi itinerari sono sempre moltissime - racconta Mariangela Merlotti - weekend ideale, quest'anno, dai cinque all'otto dicembre. Prevediamo il trasporto in pullman, la sistemazione negli hotel con pensione completa, le visite guidate e l'accompagnatore per la durata del viaggio».

Per trascorrere Natale e Capodanno lontano dalla nebbia dal freddo, invece, le alternative più amate il sole dei Caraibi, l'arte delle capitali europee oppure il Grande Oriente. E proprio la Cina è stata la rivelazione-sorpresa dello scorso anno: Pechino e dintorni più così lontana e costosa com'era pochi anni fa e i viaggi alla scoperta di queste magiche città si moltiplicano.

Chi ama il tutto-organizzato sempre alla Novarseti può trovare la soluzione ideale con



Spiagge esotiche o crociera. Un viaggio in terre lontane racchiude sempre un fascino che gratifica

un Capodanno a Pechino e Chengde, la città in cui l'ultima dinastia di imperatori cinesi fece costruire, naturalmente risparmiando, la reggia estiva. Manca una visita nei templi e monasteri tibetani. In nome della cultura piace sempre il capodanno tra i monumenti. Meta: le grandi capi-

tali dell'Europa e le città d'arte italiane. Da Vienna, a Praga, Berlino, Barcellona, Amsterdam, Londra o Parigi dove si può trovare una variante con puntata a Disneyland. Sempre amatissima da grandi e piccoli. Anche in questo caso sono stati pensati itinerari già definiti con partenza e arrivo a Novara

in pullman o aereo. Chi cerca, invece, solo sole e mare punta su Maldive, Mar Rosso e Caraibi: «Le offerte, nonostante i problemi portati dagli uragani degli ultimi tempi, non mancano - assicura Merlotti - Ed è possibile trovare la soluzione di viaggio giusta per ogni esigenza».

con la nostra nuova Succursale la storia si fa costume di vita per un Turismo sempre più "a misura d'uomo" nei servizi e nei costi

Agenzia viaggi

novarseti... verso il mondo

28100 NOVARA

dal 16 novembre

oltre che in Corso Cavour troverete i nostri consueti servizi in

Via XXIII Marzo, 226

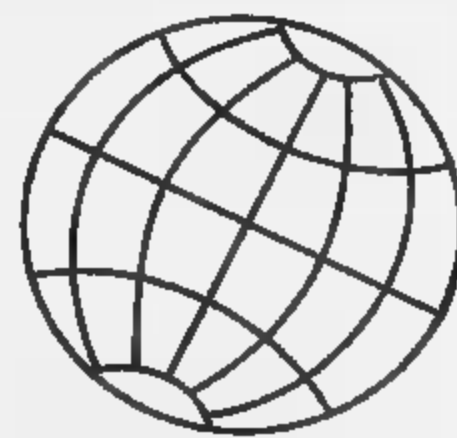
Tel. 0321 674111 - Fax 0321 674167

ed è sempre la

novarseti

Corso Cavour, 23 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 397.301

Via XXIII Marzo, 226 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 674167



NOVARA

DA SABATO 14 NOVEMBRE

Peter Vest

VIA MASSAIA, 1 (BICOCCA)



**LIQUIDA
PELLE
PELLICCERIA
RINNOVA**

CAUSA RINNOVO LOCALI - VENDITA PER 6 SETTIMANE

COMUNICAZIONE EFF. IL 30/10/98
COME DA LEGGE 80/80

ABBIGLIAMENTO

Ribassi dal 30 al 60%

CERIMONIA — ELEGANTE



FARINELLI & FIGLI S.R.L.

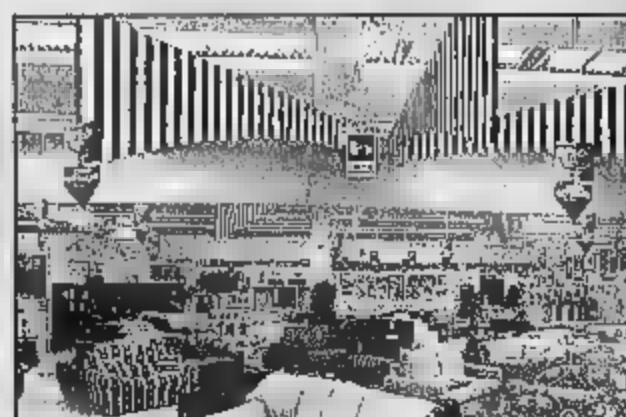
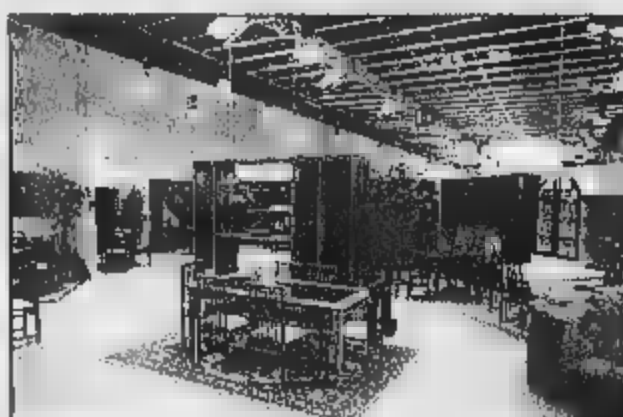
ANCONA (071) 2804078-2802137 fax

ORGANIZZAZIONE
SPECIALIZZATA
VENDITE
PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI



APERTI LA DOMENICA

Orario
9:30 • 12:30 • 15:00 • 19:30



**CUCINE SOGGIORNI SALOTTI CAMERE CAMERETTE
ARREDOBAGNO HI-FI ILLUMINAZIONE ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI BRICOLAGE TESSILE-CASA**

CALTIGNAGA

Via Martiri di Salaparuta 1
064031163/26.73

167-323585

Orari: Da Martedì a Venerdì 9.00/19.30 - Sabato 9.00/19.30 - Chiuso Domenica
Lunedì 9.00/19.30 - 12.00/19.30 - Chiuso Martedì



FELICIA
BERLINA E WAGON

**A PARTIRE DA LIRE
14.640.000***

Ho scelto la sicurezza

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Skoda.



AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Arona (No) - Corso Liberazione, 44

Amministrazione: 0322/242088 - Ricambi: 0322/48280 - Carrozzeria: - Vendita e Officina: 0322/48348

Rivenditore Autorizzato: **GIOVANNI & C. - C.so Calvelli, 68 - Tel. - Verbania Intra**

**Continuano gli incentivi per la rottamazione
oppure
la supervalutazione dell'usato da ritirare**

FELICIA			
VERSIONE	kW	CV	LIRE.000*
1.3 LX	40	54	14.640
1.3 GLX	50	68	16.400
1.6 GLX	55	75	18.590
1.90 LX	47	64	18.450
1.90 GLX	47	64	19.540

*Prezzo chiavi in mano (APLE.T esclusa).
Offerta in collaborazione con i Concessionari Skoda, valida fino al 31/12/1998.



Gruppo Volkswagen

FELICIA WAGON			
VERSIONE	kW	CV	LIRE.000*
1.3 LX	50	68	17.410
1.3 GLX	50	68	
1.6 GLX	55	75	21.020
1.90 LX	47	64	20.540
1.90 GLX	47	64	21.970

RNCERMA finanzia la vostra Skoda

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica


Venite ■ provare ■ nuova forma dell'adrenalina da:




AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposiz.: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

CARROZZERIE AUTORIZZATE


CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) ■ Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Mergozzo (VB) ■ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

selecar 2

SEVARA ■ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59


Audi

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «turbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Simes che vedeva Torino ultima metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Viminale spiega che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e di indagine per un parlamento che i giornali nonché ex direttore del Tg2: «Per una volta rimetterò i panni dell'inviato speciale».

Una missione esplorativa su quali fronti? «Principalmente due: quello dell'immigrazione e quello degli squatter. Sono tematiche che la città vive con particolare apprensione e che intendo approfondire in tutti i suoi aspetti».

In che modo? «Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

A SAN SALVARIO

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato spontaneo di San Salvario che si dichiara aggraviato da tentativi burocratici di cercare dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto un esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino o con chi lei vorrà mandare ma se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lasse, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvario, don Piero Gallo si dice contento «per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarlo, anche perché riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto la gente. Conto di visitare a piedi i quartieri più caldi, da San Salvario a Porta Palazzo, a parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio tutt'altro che formale per cercare di calarmi in questa realtà».

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

ancora con il sindaco Castellani, in attesa di parlare la città».

Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente.

«Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche violente. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno le grandi città eu-



Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe arriva martedì in città

Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

ropee, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che è propria di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la delinquenza. Se ci sono bande criminali e gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbicare a questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di Brunelleschi».

Come avverrà questo contatto?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero ed a don Luigi Ciotoli con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

Che reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco amata nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno una frangia di loro, sia possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da lì ne possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Costi

IN BREVE

Truffa all'Ue

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (ma avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza a Cuneo ha finora indagato 520 persone (allevatori reali e presunti) in tutta Italia. Le accuse dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost cows» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.

«Chi pensa protesti insieme me»

NOVI. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati, per unirsi e protestare. E' Domenico Lauterbach, 55 anni, aveva maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi ero licenziato e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505.

Biella, i pompieri cambieranno

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valuterà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Vercelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 3 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: non basta a bucare il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, e i fari il parabrezza sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto. Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Acis.

«Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Acis, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarla occorrono potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Vercellese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo partecipante valuterà i risultati redigendo un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

2022 proclamato Anno delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'«Anno internazionale delle Montagne». E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia confinante con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare diventa un monumento nazionale

ASTI. La quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (nell'Astigiano), nella riserva naturale della Valsarmassa, potrebbe diventare monumento nazionale. L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e valorizzare il territorio.

La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Ruc» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

«Floritec», novità della floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Floritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vasistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Vigili urbani a Genova

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Amis il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto a moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appioppare una multa.

Dopo tredici anni riapre il Teatro Giacosa a Ivrea

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' spaccato dalla vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzata attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in scena questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa.



Giacosa a Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne ideatori Laura Curino e Gabriele Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato alla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo del Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo «femminile» di tutte le donne che, nella seconda parte, ha spiegato oggi, Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI TORINO E PIAZZA

Dal prossimo sabato sera calerà sulle strade di Torino un'immensa e sfavillante tela

Natale, la città si veste di mille luci

Illuminati da artisti contemporanei 14 itinerari

La città si veste di mille luci, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di «via lucis» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. E' pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le festività di Natale: per l'occasione trasformata, al calar del tramonto di sabato 21 novembre, in opera d'arte «en plein air» da guardare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scorci da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà l'abito da sera confezionato a misura da artisti e architetti.

Molinaro e Casorati o ancora Paolini e Mainolfi: e lo nella cornice di evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in piazza Castello buia sin attesa del miracolo luminoso. A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che godono di questo spettacolo dal vivo il stato l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri, circondato dai 14 artisti:



L'assessore Fiorenzo Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo

dai responsabili del Teatro Settimo e della città, che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi trasmessa da Raitre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio: sabato. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17.30 in quattro diverse zone della città (San Salvario, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme ai rappresentanti delle associazioni di via e i residenti. Di



il partiranno le 14, tutti personalizzati dagli artisti che hanno realizzato le luci che seguiranno percorsi diversi per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19.30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi come Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, faranno colonna sonora al percorso (Sax Quartet per il centro, Mitoka Samba per San Salvario, i Desperado Quartet per Santa Rita e i Mau e la Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilar dei pullman, le vie si accenderanno colorate per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di una speciale decorazione (luminosa) disegnata da

Giorgio in onore della candidatura olimpica di Torino. Colpo di scena finale, l'accensione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle ore 17 e alle 21 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruire di una visita guidata alla nostra «Luce d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanto è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 milioni di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno un patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del prespe-
Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

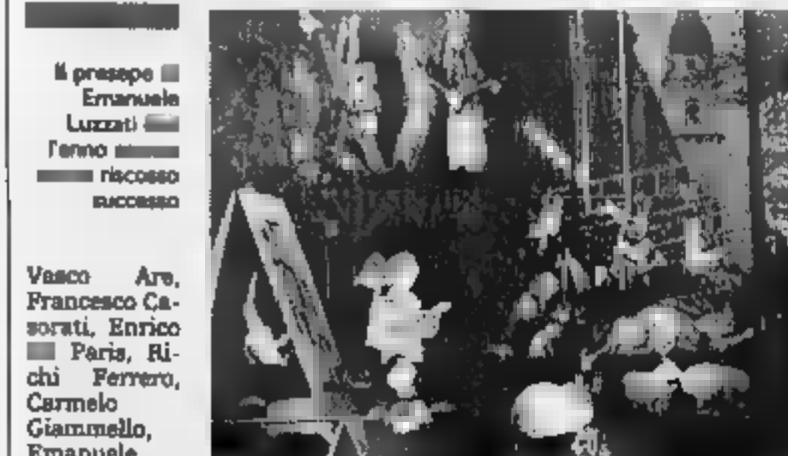
Enamela Miraceli

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

L'iniziativa, coordinata da un comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, che fra i suoi obiettivi quello creare un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea. Vediamo ora nei dettagli quanti eventi si dietro questo Natale '98.

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Otavio e via Santa Giulia sono sotto il regno creativo di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui» l'arte di andare nel bosco, «Lui» Madama Cristina, in versione multi-colore firmata Mario Molinaro. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli il «Lui» dei maghi. Via Po e piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini con la «Palomara». Una versione surreale di largo Saluzzo, intitolata «L'Amore non fa rumore» è confinata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisia con l'opera «Noi». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso con la «Danza della vita».

«L'Amore non fa rumore» è confinata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisia con l'opera «Noi». Largo Cassini è stato affidato a Francesco Tabusso con la «Danza della vita».



visibili nel brano letto ieri, nella conferenza stampa di presentazione da Gabriele Vacis, fondatore del Laboratorio Teatro Settimo: «E' l'umore di chi la guarda che dà alla città di Zembrude la sua forma... se ci passi fischiettando - ha aggiunto - a naso librato e dietro al fischio, la conoscerai da sotto il suo. Se ci passi a testa bassa, ne conoscerai soltanto il malumore, in una più dei muri».

più a testa bassa, a Torino, dunque, almeno dal prossimo sabato 21 novembre, giornata d'inaugurazione delle «Luce d'Artista» sino al 10 gennaio '99, quando l'allestimento verrà smontato.



**IL DUEMILA
E' ADESSO !**

**COME GIA' DA CINQUE ANNI
ANCHE OGGI PUOI AGGIORNARE
LA TUA ATTREZZATURA DA SCI
CON IL VANTAGGIO**

**USATO
SUPERVALUTATO**

DAL 2 AL 21 NOVEMBRE

Sporting & Sporting

CAVANNA

CORSO CAVOUR, 23/25 - BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/81580

GRANDI INVESTIGAZIONI
dal 1973

ORGANIZZAZIONE PRIVATA DI INVESTIGAZIONI,
INFORMAZIONI, RICERCHE E SICUREZZA.

Detective Luigi

Sede
28021 BORGOMANERO
Tel. 0322/842021

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

**PROVE PER PROCEDIMENTI
GIUDIZIARI, CIVILI E PENALI.
INFEDELTA' CONIUGALI.
TUTELA MARCHI.
ASSENTEISMO.
SERVIZI RISERVATI ANTIDROGA.**

TUTTI I INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO.

Sabato 14 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAYOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

no 39

Nell'Ovest Ticino fra proteste e rivalità
«La Lombardia si tutela
ma non a spese nostre»

Il presidente della Provincia auspica
un accordo sulle rotte di Malpensa

NOVARA. «E' comprensibile che la Lombardia faccia il possibile per non gli aerei nel proprio cielo. Altrettanto comprensibile che il ministro Treu, un governante della Repubblica italiana, ascolti tutte le istanze. Nel nostro caso, però, c'è prevaricazione: occorre ripristinare l'equità. Sulla base di dati tecnici, compatibilmente con le necessità operative degli enti a volo di Malpensa, questa situazione va sanata». E' il presidente della Provincia Paolo Cattaneo ad intervenire, all'indomani dell'incontro con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, a ribadire la legittimità delle richieste dell'Ovest Ticino.

«La percentuale dell'ottanta per cento, addirittura si dice sia di più, dei voli sul Novarese non è accettabile - prosegue Cattaneo - come non lo sarebbe per la Lombardia o per qualsiasi altro territorio. Qualsiasi amministratore di buon senso si adopererebbe per difendere le città e i paesi. Se Malpensa, come diciamo da tempo, porta ineguaglianti vantaggi ed è fuori da ogni logica contestare una simile, è altrettanto corretto chiedere la più ampia riduzione dei danni possibile, o quanto meno una divisione».

Cattaneo è intervenuto a qualche incontro pubblico nei paesi più coinvolti, per la questione Malpensa e per altri impegni istituzionali. Era a Varallo Pombia quando il presidente della Regione Ghigo promise di chiedere l'incontro al ministro dei Trasporti. Ma in quella e in altre occasioni ha colto il disagio dei cittadini che ogni giorno vivono centinaia di aerei sopra la testa? «Ho compreso che la situazione è pesante ma appare diversa da paese a paese. C'è una fascia sicuramente più disagiata. Adesso anche un centro popoloso come Borgomasio è coinvolto».

conclude il presidente della Provincia - Nei paesi più disturbati si levano proteste dettate dall'esasperazione e i sindaci si fanno portavoce delle lamentele. Il prefetto stesso si è interessato, era con noi a Roma da Treu. C'era anche quello di Varese. Adesso dobbiamo prepararci all'incontro del 17 novembre a Novara. Con cognizione di causa e riscontri tecnici dovremo essere in grado di convincere il ministro, l'Enav e tutti quanti gli interlocutori a realizzare l'equità nelle rotte di decollo. Così come dovremo accelerare i tempi per opere pubbliche importanti che nel Novarese sono improcrastinabili.

Il presidente della Provincia

Novara

Paolo Cattaneo

era all'incontro con il ministro

dei Trasporti

rese sono improcrastinabili.

Lunedì a Oleggio si riuniscono i sindaci e il Comitato

Ovest Ticino. E' Roberto Celestia, primo cittadino di Borgo

Ticino, ad invitare le popolazioni ad occupare la statale e i

ponti sul Ticino il 29 novembre. Fra una ribalta televisiva e una

riunione, è ora il più deciso a contrastare in tutti i modi l'as-

sedio delle rotte.

Paola Arboia

Novara

Criminalità, i dati

e le voci dei cittadini

Inchiesta sulle emergenze indi-

cata dai novaresi nel sondaggio

Datamedia. Dopo traffico e di-

soccupazione è la criminalità, i

dati non tutti sporgono de-

nuncia. P. 40

Petizione a favore

delle sale giochi

Revocare il «coprifuoco» per le

sale giochi. Lo hanno chiesto in

seicento, in maggioranza giova-

ni, frequentatori delle sale gio-

chi. P. 42

In piazza a difesa

dell'ospedale

Il Cusio oggi in piazza per mani-

festare a sostegno dell'ospedale

Madonna del Popolo. Si chiedono

più strutture e non tagli. P. 43

Novara

Il caso-Beretta

in consiglio

An accusa l'assessore all'istru-

zione di presunti interessi perso-

nali per l'organizzazione stagio-

ne teatrale. P. 44

Il punto sulle soluzioni tecniche per guidare sicuri al convegno dell'Acì

Nebbia, nemico da sconfiggere

Bande acustiche da Novara a Biandrate

NOVARA. Bande acustiche sulla strada che da Novara porta a Biandrate, per combattere l'effetto nebbia. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore provinciale Franco Paracchini al convegno «Nebbia e mobilità», organizzato dall'Acì, ed è una delle iniziative che verranno adottate sulle strade locali per fronteggiare il fenomeno.

Quanto la nebbia incida sugli incidenti lo ha spiegato il presidente provinciale dell'Acì, Giorgio Broggi: «Il 15% degli incidenti, il 10% dei morti e il 17% dei feriti sono causati dalla nebbia».

Rosario Alessi, presidente nazionale dell'Acì, ha ricordato quanto la sensibilità per rendere più sicure le strade, sia ancora insufficiente: «Da anni l'Acì Bergamo chiede l'illuminazione del tratto autostradale fra Bergamo e Milano, ma viene risposto che i costi sono troppo elevati. Di fronte alla possibi-



lità di salvaguardare vite umane non dev'esserci problema di costi».

Che cosa fare per rendere più sicura la guida con la nebbia? La tecnologia ha fatto passi

gigante e, come ha spiegato Agostino Scognamiglio, della segreteria tecnica del Piano Nazionale dei trasporti, sulle auto possono essere installati «sistemi di navigazione» sofisticati

che consentono di vedere con un certo anticipo gli ostacoli: radar a microonde, laser a corto raggio, telecamere che «bucano» il muro di nebbia. «Per equipaggiare in questo modo

Pubblico al convegno su mobilità e nebbia che si è tenuto all'auditorium Olvieri di Novara. E' intervenuto il presidente nazionale dell'Acì

un'auto di media cilindrata il prezzo del veicolo passa da 25 a 40 milioni, perciò bisogna ancora lavorare per rendere più economici questi sistemi».

Questo però è il futuro, mentre la nebbia incombe ed occorrono provvedimenti immediati: un comportamento corretto degli automobilisti. «Non c'è abitudine alla nebbia - ha detto Alessi - perciò nessuno può guidare in modo non prudente; occorre mantenere la distanza di sicurezza, avere la visibilità piena della linea di demarcazione, collocare dispositivi antirifrangenti sulle barriere, illuminare in modo adeguato le strade».

Attenzione però a un'illuminazione corretta, ha avvertito Paolo Sordo, dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino: «Con la nebbia l'illuminazione stradale aumenta la luminosità di velo, con la riduzione delle distanze di visibilità. In queste condizioni l'automobilista può trarre aiuto dalla luce soltanto tramite la segnaletica attiva. Nessun dispositivo ottico o luminoso è in grado di annullare l'effetto della nebbia».

C'è di più: Silvano Minuto, del Comitato nazionale contro l'inquinamento ottico, ha messo in guardia dall'illuminazione selvaggia: «La circonvallazione di Novara è stata costruita con un'illuminazione incredibile, visibile a 25 chilometri di distanza; peccato che con la nebbia non si possa circolare, perché provoca abbagliamento. Le torri-faro di Malpensa Duemila consentono di leggere il giornale a qualche chilometro di distanza, ma sono dannose per chi guida».

Cosa fare allora? Oltre alla prudenza, all'uso di lenti per i miopi, alla pulizia di fari e parabrezza, ad una segnaletica stradale perfettamente visibile, un suggerimento è arrivato dal consigliere nazionale della Federazione Autotrasportatori, Giovanni Rosaia: «Intanto gli incidenti per nebbia in autostrada diminuiscono quando sono presenti colonne di veicoli pesanti, che fungono da punti di riferimento; sono molto utili anche i pannelli di segnalazione della Società Autostrade, ma occorrerebbe fare come nel tunnel del San Gottardo, dove, in caso di problemi al traffico, l'ente di gestione si inserisce su tutte le frequenze radio e trasmette messaggi ai conducenti: l'attenzione al pericolo aumenta subito».

Marcello Giordani

Novara, nella notte di giovedì si è rischiesta la tragedia in un palazzo di via Monte Rosa

Fuga di gas, esplode appartamento

Dormiva al momento dello scoppio, illesa una donna

NOVARA. Il boato ha fatto tremare il palazzo di via Monte Rosa 3 a balzare dal letto decine di famiglie che lo abitano. E' stata una fuga di gas a provocare l'esplosione che giovedì notte ha devastato l'appartamento di Donatella Noè, al quinto piano.

Fortunatamente, si sono registrati danni alle persone. Un vero miracolo per tutti gli inquilini che a quell'ora stavano dormendo nei loro appartamenti. E' un miracolo doppio per la stessa Noè che ha riportato il minimo graffio, benché si trovasse all'interno dell'abitazione quando si è aperto l'inferno.

Ieri mattina, le tracce dell'esplosione erano evidenti: serrande divelte, fuochi in giardino, vetri in pezzi ovunque, persino sul marciapiede di via Monte Rosa. «Sono viva per miracolo - dice la donna - E' accaduto alle 2,30, stavo dormendo. Ho udito un boato, i vetri scoppiare e l'armadio mi è piombato addosso. Dapprima mi sembrava fare



La palazzina di via Monte Rosa ha tremato per l'esplosione provocata dalla fuga di gas

un brutto sogno, sembrava una bomba. Poi mi sono alzata e ho visto che l'appartamento era sottosopra. Un disastro. C'era fumo dappertutto. La porta della cucina era bloccata e non potevo uscire. Ricordo che avevo la lucidità di staccare il

contatore».

Donatella Noè abita da 10 anni nell'appartamento di via Monte Rosa e, ironia della sorte, ieri mattina ha iniziato il trasloco.

E proprio ieri mattina la famiglia avrebbe dovuto recarsi

dal notaio per formalizzare la vendita dell'appartamento andato distrutto.

E' stata un'esperienza che sinceramente auguro a nessuno - aggiunge la novarese - i danni ingenti, ma sono fortunata a poterla raccontare.

Subito dopo l'esplosione sul posto si è recata la polizia e i vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte per liberare l'appartamento dai detriti e metterlo in sicurezza. Sono stati danneggiati anche gli appartamenti vicini.

Sull'accaduto è stata aperta un'indagine per stabilire cosa abbia provocato la violentissima esplosione.

Accertata la fuga di gas dalle tubature della cucina, l'ipotesi che fa strada è una scintilla forse scaturita dallo scaldabagno che si è spento. Stando a un'altra versione, invece, l'esplosione è avvenuta quando uno degli abitanti dell'appartamento ha premuto l'interruttore della luce in ambiente ormai saturo di gas. (m. pia.)

da **GRANT** è già **NATALE**

GRANT promozioni! (Sconti dal 10 al 50%)
GRANT occasioni! (Cashmere da lire 99.000)
GRANT regali! (Un acquisto = un regalo)
GRANT firme! (DKNY-GANT-SUPERGA...)

Cogli queste magnifiche opportunità!
Natale arriva, pensarci prima ti conviene!

GRANT ABBIGLIAMENTO DA 1 A 16 ANNI.
NOVARA - Corso Italia, 2

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
Regione Isole, 2/A
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488139
ROSIGNANO

Vendita diretta **VINO**
SFUSO e IMBOTTIGLIATO

DA LUNEDÌ SABATO 08.00/12.00 - 14.00/16.00
DOMENICA 09.00/12.30

DARRA
CALZATURE - VALIGERIA - ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

1500 MT

CASSOLNOVO Via Roma, 135/bis Tel. 0381/928389

LE EMERGENZE
DI NOVARA/2.E' il terzo problema da risolvere emerso dal sondaggio Datamedia. I dati della Prefettura
Criminalità, meno rapine più violenze
I reati più diffusi restano i furti in casa e sulle auto

NOVARA. Meno rapine ed estorsioni ma più violenze carnali e scippi. E' comprensibile che la gente avverta in modo pesante il fenomeno criminalità e lo metta al terzo posto delle emergenze da risolvere. E' una delle indicazioni emerse dal sondaggio di Datamedia per La Stampa. Dopo traffico e disoccupazione i novaresi (il 21% del campione) chiedono provvedimenti per vivere in una città più sicura.

L'ultima inchiesta sulla qualità della vita compilata da Il Sole 24Ore, visto il capoluogo precipitare dal 26° al 45° posto. A commento di quell'analisi il sindaco Gianni Correnti aveva rilevato la posizione di snodo della città, tra Piemonte e Lombardia, «che risente di una delinquenza di riflesso. La microcriminalità, altri indici, ha senza dubbio influito nella retrocessione. Ciò non vuol dire che la nostra città sia diventata a rischio. Anzi, in sintonia con prefetto e forze dell'ordine, si stanno prendendo iniziative per abbassare il livello di microcriminalità».

Proprio pochi mesi fa è stato siglato un patto per la sicurezza di Novara che coinvolge prefettura, Amministrazione comunale e i vigili urbani e tutte le forze dell'ordine.

La tabella a fianco riassume i reati avvenuti a Novara e provincia nel corso dell'intero '97 e nei primi dieci mesi di quest'an-

I REATI A NOVARA E PROVINCIA			DROGA, LOTTA E PREVENZIONE		
	1997	1998*		1997	1998*
Furti in appartamenti	1503	966	Segnalazioni	339	338
Furti auto	879	634	Per sostanze leggere	250	246
Furti su auto in sosta	1011	958	Per sostanze pesanti	89	95
Scippi	32	11	Colloqui sostenuti	278	317
Rapine in banche e uffici postali	27	10	Sanzioni comminate	44	73
Estorsioni	8	4	(Sospensione di patente, passaporto, e porto d'armi, invalidazione carta d'identità o di altro documento)		
Violenze carnali	4	9	Avvisi a programma terapeutico	45	27
Stupefacenti	282	63			

* Primi dieci mesi. Fonte: PREFETTURA DI NOVARA

no. Salta all'occhio che le violenze carnali da quattro sono più che raddoppiate, passando a nove. Cifre che non possono assolutamente essere lette in modo asettico. Ogni caso è un dramma.

Di ben altra natura è sempre di forte impatto lo scippo. A fronte dello scarso danno economico c'è quasi sempre uno choc psicologico che soprattutto gli anziani faticano a superare. Danno e senso di violazione si accompagnano di fronte ai furti in appartamento. Erano 1503 nel '97 (quattro il giorno) sono 966 (tre al giorno) in questi dieci mesi. Drasticamente ridotti, secondo i dati forniti dalla Prefet-

tura, i reati legati all'uso stupefacenti: da 282 a 63.

Nel sondaggio di Datamedia sono finiti sotto l'ombrello della voce «delinquenza» anche le richieste per misure contro l'uso di droga. Microcriminalità e tossicodipendenza sono però percorsi che si incrociano per forza. Assolutamente - conferma Pierluigi Migliavecchia, responsabile di Villa Segù, comunità di recupero - Ci sono giovani che conducono una vita regolare, lavorano (almeno per i primi anni) e s'incontrano la dipendenza da droga solo nel fine settimana. Più avanti, se nulla di positivo accade, si arriva a scivolare anche nell'altro aspet-

to. Chi perde il lavoro, a lungo andare, arriva a commettere reati e fine le due strade si toccano. Anzi fa molti si «facevano» per rifiutare il sistema. Oggi c'è chi si droga (pensiamo all'ecstasy) addirittura per stare in un certo sistema.

Le segnalazioni al prefetto sull'uso di stupefacenti - quest'anno sono già 335 - evidenziano che il richiamo, sia delle sostanze leggere che pesanti, è ancora forte.

Novara è o si sente poco sicura? Lo abbiamo chiesto anche a Claudio Ricci, ispettore provinciale dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine». Non ha dubbi: «Noi operiamo anche a

Torino e Milano. Sono realtà incomparabili con Novara. E' come confrontare siccità e alluvione. Certo, rispetto a vent'anni fa c'è stata una recrudescenza. Ma è fisiologica. Se il cittadino guarda al passato, oggi, si sente più minacciato. Teme i furti, anche perché le vittime sono soprattutto donne e anziani e questa popolazione è in costante aumento. Bisogna però dire che a Novara, dal punto di vista della criminalità, si è «stra-bene».

Ai vigilantes si rivolge chi vuole stare tranquillo (ed ha i mezzi economici) ma anche chi «la tranquillità smarrita». Il mese scorso il titolare di un impianto sportivo di Vignale, esasperato per i continui attentati dei vandali, è venuto in redazione a portare una lettera. Se la prendeva chi gli ha bruciato lo spogliatoio. Danzi per milioni. Prima di andarsene ha aggiunto: «Esco di qui e vado a firmare il contratto di una vigilanza privata». E così ha fatto.

Ma l'aspetto della prevenzione è sottovalutato da molti. Carabinieri e polizia, ormai a scadenze fisse, invitano soprattutto i negozianti a collegare un impianto antifurto con le centrali operative del 112 e 113. «Un intervento rapido - assicurano - spesso ci consente di cogliere sul fatto i ladri. Anche un minuto è prezioso».

Carlo Bologna

«Situazione accettabile»

Il questore: «A Novara meno preoccupati che in altre città»

NOVARA. «Accettabile» tutto sommato è preoccupante. Così vede la situazione della criminalità novaresi il questore Francesco Senatore. Eppure i novaresi, interpellati da Datamedia, hanno collocato il problema delinquenza, microcriminalità, droga e ordine pubblico al terzo posto delle priorità da affrontare...

«E' una costante che riguarda anche le altre città italiane. Ma mi sento di dire che la situazione generale di Novara e provincia non desta preoccupazione, soprattutto se rapportata ad altre province di analoghe dimensioni, come ad esempio Pavia o Bergamo. E' necessario fare questa premessa per sgombrare il campo da allarmismi. Vorrei anche sottolineare che a fronte di un aumento di extracomunitari e di un generale impoverimento della popolazione i risultati finora sono positivi».

Quali sono i reati che hanno subito una diminuzione e un incremento?



Francesco Senatore

«C'è un calo delle truffe e dei furti in appartamenti e finora anche delle rapine. Nel '98 non c'è stato nessun episodio relativo a fenomeni di sequestri di persona. Preoccupa, invece, l'escalation di altri tipi di reato. Come gli atti di natura teppistica su auto in sosta in particolari quartieri del capoluogo».

Negli ultimi tempi sono stati presi di mira soprattutto gli anziani e si è diffusa una certa apprensione...

«Gli scippi alle persone di una certa età rappresentano un fenomeno sul quale c'è la massima attenzione delle forze dell'ordine. Posso dire che alcune di queste bande specializzate sono già state individuate e quanto prima avremo delle conclusioni. A questo proposito richiamo l'attenzione di tutti gli anziani a usare ogni precauzione in casa. E voglio ricordare la campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica nei quartieri. Ai cittadini è stato distribuito un vademecum e numerosi incontri sono stati tenuti con la popolazione, per suggerire accorgimenti e comportamenti finalizzati a prevenire i reati nelle abitazioni».

Si può considerare Novara il territorio ancora un «isola felice» sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico?

«Ripeto siamo su una soglia di accettabilità. E' devo sottolineare anche lo sforzo congiunto che chiama in campo tutti, anche gli organi di polizia municipale dopo l'accordo con il Comune di Novara».

E sul fronte della prostituzione?

«Complessivamente situazione migliorata anche qui. In città l'ordinanza che vieta la sosta ai clienti nelle zone solitamente frequentate dalle prostitute ha dato buoni risultati».

Gianfranco

LA PROTESTA

CITTADINI
IN SANT'AGABIO
E SCIPPATI

Ho subito 52 furti in vent'anni. Ormai non li denuncio neanche più. Da gennaio sono già tre e non si è arrivati nemmeno sotto Natale, quando c'è sempre un'escalation. Orlando Mottaran è il gestore del bar al cral interaziendale dell'Enichem in via Fauser, a Sant'Agabio. Qui, dopo le 18.30, è zona off-limit: furti e danneggiamenti si susseguono in continuazione. Ma chi abita e lavora adesso non ne può davvero più.

L'ultimo colpo al locale è stato mercoledì notte. Hanno rubato caramelle, salami e bottiglie di birra rompendo qua e là. Per un scontro totale di circa quattro milioni. Mottaran non sostituisce neanche più i vetri che vengono spaccati: alle finestre mette «fogli» di plexiglass. I ladri sono riusciti a passare anche attraverso le sbarre.

Prima teneva aperto il bar anche alla notte, per aspettare il turno degli operai che finiva alle 22. Ora chiude i battenti prima di cena: «Per ragioni



A lato (da sin.) Giovanni Alessi, coordinatore della commissione del quartiere contro il disagio e Orlando Mottaran, gestore del bar al cral Enichem

di sicurezza - spiega -. Qui la sera da solo non ci vengo. E non lascio più niente nel locale, ho scorte di nulla».

Ma non è un problema soltanto suo: tutta la zona è «taglieggiata» dai ladri. Vengono ripetutamente svaligiati le case, le aziende (ci sono una fonderia, un meccanico, un fab-

bro e altri artigiani), gli uffici (hanno rubato pure alla Dogana) anche le grandi imprese hanno problemi. La auto dei lavoratori lasciate sulla strada durante i turni sono spesso aperte e danneggiate.

Mottaran: «La strada è in uno stato pietoso, manca la luce, hanno tolto anche il pul-

man che faceva capolinea per gli operai di notte. C'è un cannaio da tennis: funziona ma non ci viene a giocare perché tutti hanno paura. I problemi si accumulano, l'abbandono aumenta e qui la «diventa terra di nessuno. Anzi, terra di malviventi».

Giovanni Alessi, coordinato-

re della commissione del quartiere contro il disagio sociale, allarga il discorso: «Si parla tanto dei problemi di questa parte della città e di Sant'Agabio poi... fa nulla di concreto. La gente vuole scappare via. In via Fauser e dintorni erano arrivate anche piccole imprese artigiane che

«Nel mio bar 52 volte i ladri»
Record in un locale di via Fauser

avevano ridato alancio e nuove opportunità lavoro a tutta la zona: ora cercano di scappare. E gli edifici vuoti diventano rifugi di persone pericolose che fanno la «base» per traffici strani».

C'è voglia di rinovita. «Fermiamo il degrado - si appella Mottaran -. Un tempo questo era un giardino e adesso tutto è devastato. Però sono convinto che con uno sforzo da parte di tutti si possa rendere ancora vivibile quest'area. Servono illuminazione, maggiore cura delle strade e più controllo contro la microcriminalità dilagante».

L'esasperazione cresce che se, per ora, in silenzio. «La gente è proprio stufo - conclude Mottaran -. Sta zitta perché in passato è stata tacciata di razzismo quando si è lamentata la presenza pesante di nomadi e clandestini. Sono state accusate ingiuste. Chi lavora ha diritto di farlo e di vivere tranquillo. Adesso ne abbiamo sopportate già tante. E la rabbia potrebbe esplodere con forza».

Barbara Cottavoz

Gianfranco

LETTERE
AL GIORNALE«Grazie ai medici
dell'ospedale»

Desidero ringraziare pubblicamente i medici e gli infermieri dei reparti di medicina e di oncologia dell'ospedale di Verbania. I primi per la professionalità e umanità dimostrata, i secondi per la gentilezza e competenza. Non è facile per questa gente lavorare bene, con personale sempre sotto numero eppure mai ho avuto problemi.

Roberto Bonazzi, Stresa

e autovelox
protesta Suno

Vorrei segnalare il comportamento anticostituzionale e alcuni Comuni riguardo l'inservenza della legge sulla tutela del traffico; suddetta legge esprime palesemente che una qualsivoglia contravvenzione mediante l'autovelox, per essere considerata valida, sia notificata immediatamente da parte delle forze dell'ordine. Vorrei rendere pubblica la situazione di Suno dove si persevera nell'inviare multe non contestate al momento, nonostante del Pre-

re di Novara abbia considerato ragionevole il ricorso che un automobilista fece per l'inservenza della legge. Tempo fa mi è stata recapitata una raccomandata con relative spese postali a carico, e questo secondo me ingiustamente, per una multa ricevuta in Suno. Per quale ragione dovrai non solo pagare illegalmente la contravvenzione ma anche le spese postali? Sarebbe opportuno che prima di far rispettare le leggi al cittadino, queste venissero rispettate dai loro rappresentanti?

Lettera firmata, Suno

«Complimenti
parlamentare»

Ho letto che l'onorevole Zaccaria è stato scelto da Gianfranco Fini per entrare nella direzione del partito. Ciò vuol dire che il nostro parlamentare ha seminato bene e gli vorrei augurare di insediarsi in una poltrona che conta nel palazzo dei comandi. Onorevole, cerchi di essere dalla parte delle persone che la stimano e sempre la stimeranno.

Severino Vivarelli, Baveno

NUMERI
UTILIPRONTO INTERVENTO
SANTARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 0321.627.000; Arosio: tel. 0322.84.81; Borgomanero: tel. 0324.46.800; Gallarate: tel. 0321.86.22.22; Omegna: tel. 0321.83.500; Ornavasso: tel. 0323.61.900-63.698; Grignasco: tel. 0323.84.85.59 - 865.000; Stresa: tel. 0323.33.380; Trucate: tel. 0321.77.79.00; Verbania: tel. 0323.405.000-558.000-55.61.61/1/2/3/4/5/6/7/8/9/0; Baveno: tel. 0323.92.42.22; Borgomanero: tel. 0323.80.705; Orsi: tel. 0322.91.18.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.98.74.56; Lino: tel. 0322.78.897; Piedimulera: tel. 0324.63.188; Volontari c.d. P.A. Gino: tel. 0321.82.05.80; Gruppo Volontari Ambulanza del Verbania: 0322.28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: Comunale, Cas. Risorgimento, 90 tel. 47.42.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata, 0321.12.30 alle 15,15 a bettini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500); Per tutta la Provincia, il responsabile notturno sarà la chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

te; dalle 21,30 alle 8,45 a bettini chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, il responsabile notturno sarà la chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgomanero: Tarantole, via Marconi, 14 tel. 0322.98.52.13; Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 0321.51.84.88; Lesa: Pessineri, via S. Carcano, 21 tel. 0322.72.41; Bagnoli, via Magistrali, 12 tel. 0321.92.80.33; Gallarate: Stordelli, via Marconi, tel. 0322.94.622; Fanchini, via Roma, tel. 0321.92.80.33; Milano (Pallanza): Geronzi, S. Azzi, 76 tel. 0323.55.53.42; Bressana Bottarone (for. Geronzi), Farinet, 20 tel. 0323.56.514; Omegna: Lapideri, p. XIV aprile tel. 0323.81.439; Tronatore: Calderara, str. S. della Vigorzo, 9 tel. 0324.24.24.03; S. Maria: Guerra, via Sempione, 54 tel. 0324.51.932; Macignago: Grandi, p. Municipale, 10 tel. 0324.65.057.

GUARDIA MEDICA

tel. 0322.81.81; Borgomanero: tel. 0322.81.500; Borgomanero: tel. 0324.48.13.34; Omegna: tel. 0321.85.00.47; Omegna: tel. 0323.888.11; Stresa: tel. 0323.31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323.54.13.18

Tempo libero

Voliti nuovi cercano

«The look of the year», il tour alla ricerca di volti nuovi per la moda e dello spettacolo, farà tappa questa sera al Silverado Ranch di Gariacino, in via Circonvallazione 12. [c. br.]

Solidarietà

il Centro America

La Croce Rossa Italiana ha attivato una sottoscrizione per le popolazioni colpite dal maltempo in Centro America. I contributi possono essere versati sul conto corrente postale 30.00.04 intestato a Cri, via Toscana 12 Roma con la causale: Emergenza Centro America. Per la donazione di medicinali è possibile contattare lo 06/65.74.11.78. [r.l.]

Pittura

L'uso dei materiali

Quali strumenti e materiali occorre utilizzare per chi vuole dedicarsi alla pittura? E' questo l'argomento della conferenza in programma oggi alle 9,30 alla Società degli Ope-

rai, in corso Roma 136 a Borgomanero. Relatore il professor Luigi Astuto. [m.g.]

Musica

Jazzanthology

Terzo appuntamento dell'autunno musicale mortarese. La sera alle 21 al teatro Angelicum: «Jazzanthology» è con i musicisti Marta e Gabriele Comoglio, la big band Jazz Company e l'attrice Chiara Colombio. [c. br.]

Cinema

Perenni scrittori

In considerazione dell'alto numero di richieste pervenute il termine di presentazione dei racconti del secondo Concorso Letterario per «Non scrittori» è stata posticipata al 30 novembre. Informazioni da «Oca Blu», 0323-64199. [v. l.]

Presentazione

Tecnica in anteprima

Anteprima del «Tecnica 1999» ovvero il tradizionale taccuino edito dalla Pro Loco di Ghemme alla biblioteca civica

per le 21 di stasera. L'opera è illustrata con i bozzetti realizzati da dodici pittori gemmei. [r.l.]

Volontariato

L'aiuto ai malati

Prende il via oggi alle 15 nell'aula magna dell'Ospedale di Borgomanero il corso per volontari ospedalieri. [m.g.]

Conferenza

Teosofia al Villaggio

tradizionale conferenza teosofica tenuta dal professor Bernardino Del Boca è in programma il 15 oggi al Villaggio Verde, a San Germano di Cavallirio. Dalle 17,30 prende il via il programma «Incontri» la musica classica. [r.l.]

Conferenza

Le novità dell'Euro

Si intitola «L'Euro ed il mercato» la conferenza in programma oggi alle 16 a Villa Marazza, a Borgomanero. Parlerà il professor Giacomo Sottini; organizza l'associazione culturale Alliances Française. [m.g.]

An denuncia presunti interessi privati per la stagione teatrale nelle scuole

Beretta, assessore sotto accusa**Il sindaco: «No alla politica del sospetto»**

NOVARA. L'assessore all'istruzione Paolo Beretta si trova al centro di un caso. E' accusato da An di confondere, atteggiamento disinvolto, il ruolo istituzionale con la propria attività professionale di maestro di musica ed operatore dello spettacolo al che lambisce un certo interesse privato nell'espletamento di funzioni pubbliche. Questo perché Beretta faceva parte del Centro Produzioni Artistiche «Nuovo Teatro» Novara che ormai dal '93 collabora con il Comune nell'allestimento della stagione teatrale per le scuole novaresi. Il direttore artistico della rassegna è Paola Borriello che collabora con Beretta così come Paola Carnovale che ha curato recan-



L'assessore all'istruzione Paolo Beretta si trova al centro del sollevato da An con un'interrogazione al sindaco che ieri ha risposto in consiglio comunale

Violante.

Rispondendo al sindaco, Giuseppe Policaro, uno dei firmatari, ha detto ai nostri dubbi rimangono. Noi facciamo politica, non accusiamo nessuno. Non siamo affatto scorretti, non accettiamo sì parli di calunnie quando cerchiamo solamente di dare delle risposte ai cittadini. C'è incompatibilità vi sono almeno comportamenti poco opportuni. Beretta mette ordine nel suo operato perché ci sono altri problemi. Prendiamo atto che sta danneggiando l'immagine di questa giunta.

L'assessore chiamato in causa non ha voluto fare commenti. Merito ritengo che il sindaco abbia fornito tutte le spiegazioni. Per continuare a fare l'assessore non ritengo dover rinunciare alle frequentazioni con il mondo dello spettacolo, ad amicizie e parentele ed interessi culturali.

Dopo la discussione di queste due interrogazioni, alle 17 è venuto a mancare il numero legale ed il consiglio è stato sospeso.

Renato Ambiel

ieri il sindaco Correnti ha affrontato il caso in consiglio fornendo una serie di risposte corredate da puntuale documentazione. Beretta si è dimesso dalla

C.F.A. «Nuovo Teatro» il 4 luglio '97, come risulta dal notaio, quando è stato nominato assessore. «Non esiste quindi alcun conflitto. Per quanto riguarda qualche sorta di confliggenza con la signorina Paola Carnovale, non risultano vincoli di parentela ed affinità con l'assessore. Mi risulta che Carnovale faccia il mestiere. Ma la vicenda non finisce qui perché il sindaco ha deciso di trasmettere tutto alla procura della Repubblica affinché valuti se esistono degli interessi in atti pubblici. Io potrei prendere un abbaglio. Se così non è

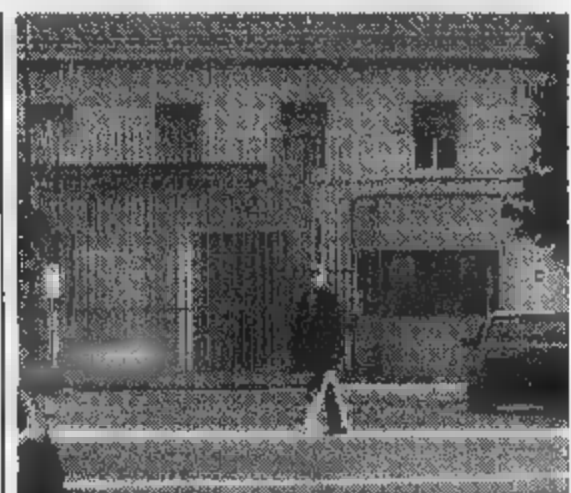
mi pare pacifico che esista una calunnia. Se Beretta non funziona come assessore diletto ma non intendo tollerare un'aggressione infondata e velleitaria alla dignità delle persone». Correnti ha stigmatizzato anche questo modo di far politica sollevando continuamente dei sospetti. Ha citato un'interrogazione dell'on. Mammola al presidente del consiglio nella quale si chiedeva di indagare sul ruolo di consulente del sindaco in apparente conflitto con il mandato pubblico. Interrogazione giudicata inammissibile dal presidente della Camera

E' Terzi, presidente della commissione urbanistica a Milano

Trasferito da Opera a Novara perché riceveva troppe visite

NOVARA. E' stato trasferito dal carcere di Opera a quello di Novara, nel braccio di massima sicurezza, Giovanni Terzi, presidente della commissione urbanistica del Comune di Milano. Il caso, che ha sollevato reazioni nel capoluogo lombardo, è ribalta per il motivo che starebbe alla base della decisione dei giudici: Terzi riceveva troppe visite a Opera: consiglieri, anche comunali, che si qualificavano «assistenti» di eletti in Regione e deputati. Per legge questi ultimi possono eseguire, a loro discrezione, nell'esercizio delle funzioni, visite in carcere.

Sulla vicenda da dieci giorni indagano i magistrati napoletani e Gattardi, i pubblici ministeri che il 13 ottobre scorso hanno deciso la carcerazione per Terzi, accusato di corruzione. A Milano l'indagine tiene banco e fra gli esponenti di Forza Italia che subito si sono schierati a difesa di Terzi e del partito di Berlusconi c'era anche l'assessore Ombretta Colli: «Vogliono criminalizzare un



Il supercarcere di Novara dove due giorni fa è stato trasferito Giovanni Terzi. I suoi avvocati hanno protestato con i giudici milanesi dai quali è stato deciso lo spostamento

partito». Fra gli eletti nel Consiglio comunale, diversi forzisti, ma anche conoscenti e amici di Terzi, si sarebbero recati a visitarlo in carcere senza averne i titoli richiesti dalla norma ma come «assistenti» di altri che invece potevano entrare. Particolare evidenza è stata data dalle cronache a Milano alla vi-

sita fatta a fine ottobre dal presidente dell'assemblea di Palazzo Marino, Massimo De Carolis. Gli avvocati che difendono Terzi hanno protestato vivacemente per la decisione dei giudici e si sono subito recati in Procura (come fatto il legale Iacopo Pensa) per esprimere la loro indignazione. [r. s.]

In Consiglio ■ Oleggio
«L'antenna Omnitel perché non viene al campo sportivo?»

OLEGGIO. Sono già stati chiesti tutti i pareri all'Antenna Omnitel nella zona del campo sportivo? Perché il Comune non ha deciso che l'impianto sorgesse più lontano da un luogo così frequentato? Lo ha chiesto la consigliere Franca De Franceschi (Rinnovamento) l'altra sera in Consiglio. Il sindaco Colombo ha illustrato l'iter e dato rassicurazioni. De Franceschi non si è ritenuta soddisfatta. Approvati progetti preliminari (con il sì della maggioranza e astensione della minoranza) per cortile delle scuole, scala di via Gagliolo, centro raccolta rifiuti. Voto favorevole hanno invece dato anche i popolari oleggiesi Vandone e Runza (che non intervengono più nei dibattiti per protesta) il sindaco sul piano di recupero nella proprietà Massara Franco e di Runza sui lavori nella proprietà Bercarolo Antonio. [m. p. a.]

Stasera a Vercelli
Tre novaresi premiati da Piemonte

VERCELLI. L'undicesima edizione del Premio «Piemontevivo» assegnato ad alcuni protagonisti della realtà piemontese da parte dell'omonima rivista torinese diretta da Romolo Barisonzo, sarà presentata oggi alle 18,30 nel rinnovato salone di rappresentanza del regio archivescovile di Vercelli. Fra i premiati ci sono tre novaresi: il regista tv Paolo Beldi che da anni conduce la fortunata trasmissione «Quelli che il calcio», l'avvocato Cesare Conforti, presidente di Finpiemonte e l'imprenditore vitivinicolo Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre di Nebbio del Nord Piemonte. Fra gli altri premiati ricordiamo l'ex campione ciclista Nino Defilippis e il giornalista-scrittore Giampaolo Ormezzano. Un premio speciale alla Società del Quartetto di Vercelli, benemerita per la divulgazione di musica di qualità.

Oggi il convegno
Agricoltura
■ ambiente
■ Treviso

TRECCATE. «E' possibile far convivere ambiente, agricoltura ed economia?». Prenderà spunto da questa domanda il dibattito in programma dalle 10 alle 12,30 all'auditorium di via Battisti 2. L'incontro è promosso dalla Fondazione «Treccate Ambiente Domani» il contributo del comune e della Fondazione Agraria Novarese.

Il convegno si aprirà con l'intervento del presidente della Fondazione, Angelo Carina cui seguirà la relazione del presidente dell'European Arboricultural Council, Daniele Zanzi. Alle 11,30 il professor Bruno Giusti tratterà della «Convivenza sotto il profilo economico». Per le 10,30 la scaletta prevede l'allocuzione di Franco Licini della Regione Piemonte. Prima dibattito finale, interverrà dalle 11 Franco Mirerotti, presidente dell'Ordine Agronomi e Forestali Novara. [r. l.]

IN BREVE

Domani l'assemblea della Casagit

Assemblea Casagit (Cassa autonoma assistenza dei giornalisti italo-italiani) aperta a tutti, domani alle 9,30-10, nella sede del Circolo della Stampa a Torino in corso Stati Uniti 27. L'appuntamento, con l'intervento del presidente nazionale Domenico Ferrara, ha all'ordine del giorno problemi importanti. Primo fra tutti l'iscrizione volontaria dei free-lance alla Cassa. Tra gli altri argomenti anche l'ipotesi di decentramento.

Oleggio

Riaprono le iscrizioni all'asilo nido

Riaprono dal 16 novembre (e fino al 27) le iscrizioni per la frequenza all'asilo nido comunale. Le famiglie interessate si possono rivolgere all'Ufficio Pubblica Istruzione (0321-91324) il lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 12,30 e il mercoledì dalle 10 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 17. [m. p. a.]

In provincia il Forum del Terzo Settore

Nasce il 20 novembre, nella cornice della pubblicazione della Carta dei Diritti dell'Infanzia, il Forum del Terzo Settore. Fra gli obiettivi il coordinamento dei programmi e delle attività delle associazioni e delle imprese attive nel volontariato e no-profit. Adesioni: 0321-824878, alle Acli in via Costa 9 a Novara. [m. p. a.]

Arona

L'addio all'ex geometra per 37 anni in Comune

Si svolgono questa mattina alla chiesa di Mercurago i funerali di Carlo Grisoni, di anni 37. Per 37 anni era stato geometra del Comune di Arona e capo ufficio tecnico. Lascia la moglie Angela Garavaglia e tre i parenti l'attuale sindaco Mario Velati, suo nipote. [s. bott.]

Nebbiuno

Assegnato il premio «Formica d'oro»

Il «Club del Buon Umore» ha assegnato il premio «Formica d'oro» a Gianfranco Quaglia, giornalista de La Stampa. Domani la cerimonia di consegna. [s. bott.]

Novara

Mercalli presidente provinciale dell'Udr

Francesco Mercalli è nominato presidente provinciale dell'Udr dalla direzione nazionale del partito. [r. l.]

CRIOS
IL SURGELATO

OFFERTA

3x2

FINO AL 21 NOVEMBRE
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

C.so Europa, 62/L
TEL. 0323/557491

OPERAZIONE

3 Pizze
a 1000 lire!

martedì e venerdì raccogli i PUNTI sulla pizza che ti verrà consegnata primo acquisto:
SOLI 24 PUNTI potrai avere, per sole 1000 lire, 1 pizza margherita oppure una maxipizza margherita
E raggiungere 11 PUNTI è veramente un attimo perché se acquisti: Maxipizza avrai 6 PUNTI, mezza Maxipizza 3 PUNTI e una P. 2 PUNTI.
FACILE NO?

SERVIZIO A DOMICILIO
GRATUITO

Tel. 0322-81898

chiuso il lunedì

SFIZIO
C.so Garibaldi, 51
BORGOMANERO

cercai
PERSONALE FEMMINILE
25-35 anni possibilmente
Sede di lavoro Borgomanero.
Tel. 0321/88.17.52 dopo le ore 18

INTRA - LUNOLAGO
In poltrona ■ restoro, appartamenti ■ qualità varie metrature e partire da lire 240.000.000. Mutuo, dilazioni.
STE 0322/46.466

Prima azienda operante nel mercato dei beni a largo consumo (sede Provincia di Novara) ricerca:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE

il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
• Laurea economia e commercio
• Esperienza amministrativa contabile almeno annuale
• Preferenza revisore contabile o anche pratica studio contabile
• Età: 28 anni

Inviare C.V. a Publitem - C. Cavour 13 - 28100 Novara citando il Rif. MIR.A.B.

L'invio C.V. autorizza il trattamento dei dati personali in conformità disposizioni della legge n. 675/96.



Gioielleria

GALLOTTI

ARONA

Corso Cavour 7

Tel. 0322/45383

Seicento firme di giovani contro la delibera che anticipa la chiusura delle sale

Videogiochi proibiti dopo le 22

Domo, il provvedimento in vigore a fine mese

DOMODOSSOLA. Revocare il «coprifuoco» per le sale giochi. Lo hanno chiesto circa seicento cittadini, in maggioranza giovani, frequentatori delle sale, con una petizione al sindaco della città Mariano Catrini. Vogliono che venga ritirato il provvedimento, peraltro non ancora in vigore, che anticipa l'orario di chiusura alle 22. Una restrizione che non risulta avere molti precedenti sul territorio nazionale.

«I cittadini devono liberamente scegliere i luoghi in cui passare le proprie serate e i modi con cui divertirsi», sostengono i firmatari - soprattutto i giovani - «non recando alcun disturbo all'ordine pubblico. Riteniamo che i toni della delibera siano offensivi: sembrerebbe infatti che tutti gli avventori delle sale giochi siano esemplari di inciviltà ed attentatori della quiete pubblica».

Anche i gestori dei locali sono passati al contrattacco con una lettera al primo cittadino, inviata per conoscenza anche al Prefetto, al Questore del Vco e al Presidente del Correo, l'organo di controllo che aveva chiesto al Comune chiarimenti sul provvedimento.

I gestori contestano che Domo sia una città in guerra che necessiti di un coprifuoco, oltretutto solo per i frequentatori delle sale giochi. Potremmo citare innumerevoli episodi di violazioni dell'ordine pubblico, anche molto gravi, verificatisi in bar, discoteche, cinema, feste all'aperto ma non mai arrivati alla decisione di chiudere le attività coinvolte alle 22. I titolari delle sale si soffermano poi sul «gravissimo danno

economico. Gli incassi si fanno soprattutto dalle 22, 30 all'una di notte. Molti di noi hanno investito centinaia di milioni in questa attività e ora rischiano il fallimento».

Nella seduta del consiglio comunale di giovedì sera, il sindaco ha comunque ribadito che l'amministrazione non ha la minima intenzione di revocare la delibera sui nuovi orari di chiusura, che è stata anzi pubblicata all'albo pretorio e diventerà pienamente operante alla fine del mese. Catrini ha parlato di «provvedimento straordinario e temporaneo che deriva dalla situazione di emergenza dell'ordine pubblico in città, come dimostrano le continue lamenti e proteste dei cittadini. Dovevamo dare una risposta alle esigenze di sicurezza e di tranquillità che in alcune zone, il centro storico, erano innegabilmente minacciate. Ci rendiamo conto dei problemi dei gestori ma lasciando correre avremmo penalizzato i cittadini. Stiamo affrontando la situazione dell'ordine pubblico in stretto contatto con le forze dell'ordine. Abbiamo firmato un protocollo con la Prefettura per un'azione coordinata di controllo che coinvolgerà anche la polizia municipale. L'obiettivo è una città più vivibile». Catrini ha poi chiarito che i locali con licenza di sale giochi, con bar e per i clienti, dovranno sbaraccare alle 22. I bar che hanno anche videogames potranno invece continuare a rimanere aperti fino all'una ma con le «macchinette» spente.

Adriano Velli



La sala giochi
■ via Briona
■ passato
oggetto di
proteste
■ lamenti
del centro storico
che hanno indotto
l'Amministrazione
comunale
ad intervenire

La direzione commerciale delle Fs esclude un trasferimento ■ Chiasso

Domodue non perderà l'argilla

Le nuove opportunità per il Sempione dal '99

DOMODOSSOLA. I trasporti di argilla non saranno trasferiti da Domodue a Chiasso, come molti operatori temevano. Lo ha detto il sindaco Mariano Catrini rispondendo in consiglio comunale a un'interpellanza della Lega Nord che aveva sollevato la questione di un possibile, ulteriore impoverimento del traffico merci attraverso il Sempione. Allo scalo di Domodue infatti transitano e vengono smistate poco più di diecimila tonnellate al giorno di argilla, proveniente dalla Germania e diretta alle aziende Emiliane produttrici di ceramiche. La perdita di questo traffico sarebbe un duro colpo. «Mi sono messo in contatto con la direzione commerciale delle Fs che ha escluso ogni ipotesi di dirottamento di questo importante traffico verso altri scali - ha

affermato Catrini - dal prossimo anno scatterà comunque la liberalizzazione dei trasporti con l'intervento di agenti privati che potranno utilizzare le strutture ferroviarie. È stato assicurato che la direttrice del Sempione, essendo più breve e a minor costo, non solo manterrà gli attuali volumi di merci trasportate ma potrebbe attirare nuove correnti di traffico».

«Con i lavori di adeguamento delle gallerie a Iselle e a Ponte Masone - ha rilevato il capogruppo di Rifondazione comunista Franco Gandini - la società Fs sta oggettivamente compiendo un grosso sforzo per il potenziamento della linea che consentirà anche di evitare che centinaia di Tir ogni giorno vengano scaricati a Iselle o a Domodue».

[a. v.]

In Comune si aggrava la crisi di giunta

Centrodestra a Stresa spaccato dalle accuse

Forza Italia addossa al sindaco la situazione «programmi disattesi»

STRESA. Toni di accesa polemica allontanano le prospettive di sanare la rottura verificatasi nella giunta di centrodestra. Gli inviti alla ragionevolezza e alla composizione dei contrasti personali giunti dalla segreteria provinciale di Alleanza nazionale e dall'onorevole Marco Zaccaria cadono finora nel vuoto.

Dopo il comunicato di quattro consiglieri fedeli al sindaco che accusano di «irresponsabilità e disonestà» i colleghi indicati inizialmente da Forza Italia usciti dalla maggioranza, è lo stesso partito alleato ad intervenire. «Forza Italia - si legge in un comunicato del coordinamento provinciale - ribadisce totale estraneità ai problemi amministrativi di Stresa, essendo il gruppo consiliare sciolto già dalla primavera e non avendo perciò più alcuna responsabilità diretta in Comune».

Il documento prosegue addossando non poche responsabilità dell'attuale situazione al sindaco Giampaolo Calligaris per non avere rispettato il programma proposto agli elettori. «Stresa - conclude il documento - ha bisogno di una guida autorevole per risolvere i suoi problemi. A tal proposito ricordiamo l'impegno di Forza Italia per il rilancio turistico della città, anche attraverso l'operato dell'assessore regionale Ettore Raccibelli, e non accettiamo richiami a responsabilità né lezioni da An, che proprio per l'operato dei suoi rappresentanti ha contribuito a determinare la crisi».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Domodossola

Due giovani arrestati per furto

La polizia ha arrestato due giovani per tentato furto in un appartamento di via Bianchetti. Sono Ernesto Poletta, 23 anni, di Domodossola e Marika Bastino, 23 anni, di Varzo. La ragazza ha patteggiato la pena di 40 giorni di arresto, trasformato in 2 mesi e 20 giorni di libertà controllata. [re. ba.]

Santa Maria Maggiore

Chiude dopo 60 anni lo «storico» bar Pagani

Chiude dopo oltre sessant'anni di attività il bar Pagani a S. Maria Maggiore. L'esercizio, che era un pezzo di storia della Val Vigorina, l'esercizio di piazza Risorgimento era punto d'incontro per vigezzini e villeggianti fin dal 1932. [f. ru.]

Crevalledossola

Coro e banda in concerto per la festa di S. Cecilia

Concerto di Santa Cecilia stasera alle 21: nell'aula magna delle scuole medie. Freglia si esibiranno il coro «White Spirit» e la banda Crevallo. [f. ru.]

I numeri vincenti

lotto

I risultati dell'estrazione di mercoledì: 14 - 22 - 30 - 36. Numero complementare: 37. Joker: 562 500. [r. l.]

PRESTITI PERSONALI

A TUTTE LE CATEGORIE
ANCHE A CHI HA UN ALTRA LINEA DI CREDITO
E LA SOSTENUTURA
LOGOS Finanziaria S.p.A.
Via...
Tel. 0322/835511 - 8321497334

BIELLA **Maucci** 300 mq. DI ESPOSIZIONE

È arrivata la collezione!
Il prêt-à-porter donna pelle, renna, montone da 390.000 a 1.290.000
... pelle e reversibili in pelliccia da 1.390.000 a 2.990.000

SUPERVALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, montone...
Prontato... 200.000 lire... con comodo.

MINISTRI DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO
CUSIO OSSOLA
Avviso di procedura trattativa privata per la vendita di un immobile

(Art. 96 del Regolamento della Disciplina dei contratti del Comune)
IL SINDACO
Avvisa che sono in corso le procedure per l'alienazione in trattativa privata di un immobile ad uso commerciale, posto in Verbania in Piazza Matteotti 7, caduto con i criteri di cui all'art. 96 del Regolamento della Disciplina dei contratti del Comune. Il prezzo base complessivo è determinato in L. 246.000.000.
Coloro che fossero interessati a acquistare l'immobile dovranno pervenire alla loro offerta all'Ufficio Protocollo entro le ore 17 del giorno Venerdì 4 dicembre 1998.
Copia completa dell'avviso potrà essere ritirata presso la Sede Comunale - Ufficio Patrimonio, nelle ore di apertura degli Uffici Comunali.
Verbania, 6 novembre 1998
L'ASSESSORE AL SINDACO
dott. Angelo...

Vendo ZONA LAGHI IMMOBILE nuova costruzione mq. 750 e relativa avvia. ATTIVITÀ RICETTIVA VERDE ATTREZZATO mq. 2000 autorimessa. Tel. 0339/2956023

A SAN PIETRO MOSEZZO

Centro dell'Usato

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
HONDA	CIVIC NEW AGE 1.4	1996	Cerchi in lega - Idroguida
LANCIA	Y 10 1.1	1993	Cerchi in lega - Interni in alcantara - Aria condizionata
VOLVO	480 ES	1993	Aria condizionata - Idroguida - Gomme nuove
BMW	320 Coupè	1993	Airbag - Cerchi in lega - Computer di bordo - Clima
BMW	525 TDS Touring	1994	Interni pelle - Cerchi in lega - clima - Airbag
MERCEDES	E 250 T. Diesel	1994	Airbag - Clima

automobili
di tutte
le marche

Camauto

ZONA INDUSTRIALE

Via Marelli, 26

0321/46.89.91

GRANDE CONCORSO

scarta mangia e vinci

Dal 12 ottobre al 21 novembre

Ritaglia il bollino sottostante, applicalo sulla cartolina che riceverai al Centro Commerciale **LOMELLINA** per un acquisto effettuato nei negozi della galleria e all'Iperbennet e presentati con la cartolina presso l'apposita reception. Avrai diritto a "pescare" uno dei cioccolatini del concorso più dolce del mondo.

Potrai vincere subito migliaia di graziose piantine a borsa spesa o partecipare all'estrazione settimanale di fantastici premi.

LOMELLINA
centro commerciale
LA STAMPA

Manifestazione per chiedere più servizi ed una migliore sanità in provincia

«Difendiamo il nostro ospedale»

Da tutto il Cusio oggi in piazza a Omegna

OMEGNA. Ci saranno tutti, ma proprio tutti, per l'imponente manifestazione che si terrà oggi pomeriggio ad Omegna per sensibilizzare l'opinione pubblica, e le autorità regionali, sul problema dell'ospedale cittadino Madonna del Popolo e più in generale per una migliore sanità nel Vco.

L'iniziativa è del Comitato per la difesa dell'ospedale Omegna e dell'amministrazione comunale capoluogo cusiano ed ha già ottenuto l'adesione di tutti i comuni cusiani, delle parrocchie del lago d'Orta, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di volontariato e di categoria.

Il corteo, che alla vigilia preannuncia l'imponente, partirà alle 14.30 in piazza del Municipio e percorrerà il lungo lago sino a raggiungere l'ospedale. Poche centinaia di metri, ma molto significative tutti gli aspetti.

«Non è una manifestazione contro qualcuno - dice il sindaco di Omegna Teresa Piazza - ma per qualcosa. E questo qualcosa è il nostro ospedale, già fin troppo penalizzato negli ultimi anni, che si trova ad essere adesso ospedale di frontiera e che come tale deve essere potenziato e non ulteriormente impoverito».

Il messaggio è forte e chiaro: in queste settimane l'Azienda sanitaria locale 14 e la Regione



Il corteo diretto all'ospedale partirà alle 14,30 dal municipio di Omegna

Piemonte stanno approntando il Piano Sanitario Aziendale ed Omegna vuole vedersi nuovamente tagliare reparti, ma potenziare con nuovi servizi. Queste saranno le cose che domani pomeriggio chiederanno i vari relatori che prenderanno la parola al termine della manifestazione. Il primo a parlare sarà il sindaco, Teresa Piazza, proseguirà il dottor Cosimo Colletta, membro del Comitato per la Difesa dell'ospedale e se-

guiranno il parroco di Omegna, don Giovanni Zolla e l'ex-presidente della Giunta Regionale, Vittorio Beltrami.

Significativa la presenza delle organizzazioni sindacali che hanno ufficializzato la loro partecipazione alla marcia: ci saranno Cgil, Cisl e Uil Sanità, il Sin.Pa, la Fiom del Vco. Tutti ben intenzionati a chiedere di rivalutare l'ospedale omegnese e di rivedere il sistema sanitario dell'intera provincia.

«Che cosa chiediamo è molto semplice - dice ancora Piazza - intanto il potenziamento dei tre presidi ospedalieri del Vco con una più capillare presenza sul territorio. In questa va rivista la posizione dell'ospedale di Omegna che per la sua peculiare caratteristica di ospedale di frontiera, potrebbe e dovrebbe svolgere una miglior funzione all'interno del sistema sanitario. Con l'innesto di altre specializzazioni Omegna avrebbe la possibilità di frenare l'esodo di tanti utenti dell'Asl 14 verso altre aziende sanitarie limitrofe».

Solo parole: il Comitato sorto ad Omegna ha già presentato all'assessore regionale alla sanità, Antonio D'Ambrasio, un e proprio piano per il rilancio del Madonna del Popolo.

In questo progetto si chiede il potenziamento del Pronto Soccorso, l'immediata copertura dei primariati Ortopedia e Chirurgia (quest'ultimo è vacante da anni), riattivazione del Centro trasfusionale, potenziamento del centro oncologico ed urologico, inserimento di oculistica e diabetologia. Tutti servizi che potrebbero in attività con bassissimo costo e una resa, sia in termini di servizi ai cittadini che economico, decisamente rilevanti.

Vincenzo Amato

IN BREVE

Verbania

Raccolta solidarietà per ricordare Daniele

Amici di Daniele Debeneditis, il giovane sub di 22 anni morto sabato scorso durante un'immersione nel lago d'Orta, promuovono raccolta di fondi che verranno devoluti alla Croce. A Baveno per il completamento di un'ambulanza. I punti di raccolta: il fiorista 'Fiordangelo' in via Manzoni a Pallanza, il legghetto 'Le Betulle' a Feriolo, 'Sub Lago' via Perassi a Intrà. Sabato 21 novembre alle 21 altri fondi verranno raccolti al palasport di Verbania dove sarà anche esposta al pubblico la maglia che Daniele ha indossato durante la sua militanza nel Verbania Basket. (a. r.)

Mergozzo

Oggi visita guidata museo Antiquarium

Il Gruppo archeologico Mergozzo propone per oggi una visita guidata all'Antiquarium, unica struttura museale archeologica del Vco. Il direttore scientifico Alberto de Gili e Fabio Copiatti illustreranno i reperti, che spaziano dalla preistoria alla romanizzazione. Appuntamento alle 14 alla Casa del Predicatore. (p. hen.)

Armeno

«Sapori d'autunno» tocca Coiromonte

Prosegue la rassegna enogastronomica «Funghi e sapori d'autunno» organizzata dalla Comunità Montana dei Due Laghi per far riscoprire e valorizzare i locali prodotti turistici Cusio e del Vergante. La tappa di questa settimana è per stasera all'Hotel Omnidiet di Coiromonte. Informazioni allo 0322-999009. (v. a.)

Beura Caronno

E' nato un gruppo folk formato da sole donne

E' nato un nuovo gruppo folkloristico in Ossola. Si chiama «I sticupatelli» (termine dialettale che significa ginezzelle), ed è formato da sole donne, tutte di Beura e della frazione di Cuzze. Si occuperà del recupero di antichi mestieri ma soprattutto di vecchie canzoni. (f. ru.)

Verbania

Vco e V si sfidano nel Trofeo di biliardo

È aperto ieri sera nei saloni del Bar Universo a Intrà il 1° Trofeo Sigfrido Zampighi di biliardo, gara interprovinciale per Vco e Varese a cui sono ammesse tutte le categorie. Le gare si disputeranno inoltre il 14, 15 e 17 novembre finali previste per domenica 22 novembre alle 14.30. (a. r.)

A Domodossola

In mostra «I tesori della discarica»

DOMODOSSOLA. «I tesori della discarica». E' il titolo della mostra di giocattoli, costruiti da bambini africani, allestita nelle sale Centro Familiare in via Montegrappa a Domodossola. Si può visitare tutti i pomeriggi, fino al 19 novembre, dalle 16 alle 19. L'esposizione è promossa da Albatros, un'associazione di volontariato che dal '94 si impegna e si batte «per una cultura solidarietà» anche attraverso un «riccio equo e solidale» con i Paesi del Terzo Mondo.

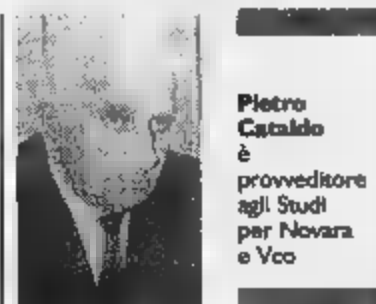
I giocattoli in vetrina sono prodotti materiali poveri, raccolti nelle discariche delle grandi città. «Sono il risultato dell'esperienza del gioco che portano le mani di un bambino, guidate da una grande fantasia - spiegano i promotori dell'originale rassegna - a trasformare una lattina delle bibite in un autobus ed una candela di motocicletta in un biplano. Tra le emergenze imperfezioni ma la personalità dell'autore che viene rilevata da questi giocattoli è molto più importante». (ru.)

Polemica per gli stipendi arretrati, interviene il provveditore

«Sulle competenze ai proretori Vco più rapido di altre province»

VERBANIA. Sulla questione ritardi nei pagamenti agli insegnanti precari del Vco, sollevata nei giorni scorsi dal sindacato, interviene direttamente il provveditore agli studi Pietro Cataldo, titolare dell'ufficio a Novara e reggente per la nuova provincia. «A Verbania - promette il provveditore - si usufruisce una struttura edilizia da un anno, ma non si dispone ancora di un funzionario. I dipendenti sono volontari prestati da istituti scolastici, ai quali va il mio ringraziamento poiché consentono il funzionamento della struttura, guidati da impiegati di Novara che ogni settimana si trasferiscono qui qualche giorno».

Con la riapertura delle graduatorie, al provveditorato del Vco pervenute ben 6000 domande per supplenze annuali; i volontari hanno redatto le graduatorie, poi stampate dal meccanografico del Ministero, corrette e utilizzate per le nomine su posti disponibili. A Verbania comunque le operazioni di nomina com-



Pietro Cataldo è provveditore agli studi per Novara e Vco

piute entro l'8 ottobre, mentre in altre province si sta tuttora provvedendo ad effettuarle. Partendo da tale analisi, Cataldo puntualizza la situazione: «Devo contestare - aggiunge - che insegnanti nominati l'8 ottobre possano parlare di stipendio mancato da tre mesi. Occorre precisare che da due anni il Ministero del Tesoro impone, dopo la nomina provvisoria di assunzione in servizio, la stesura di una lettera di individuazione e conseguenti copie di contratto che vanno sottoscritte da provveditore e docente nominato. Tali dati vengono re-

datti informativi, che a Verbania ha avuto qualche normale difficoltà di avvio peraltro risolta in pochissimi giorni. I contratti sono stati stampati e sottoscritti, le scuole provvedono all'invio alla direzione provinciale del Tesoro delegata a liquidare le competenze».

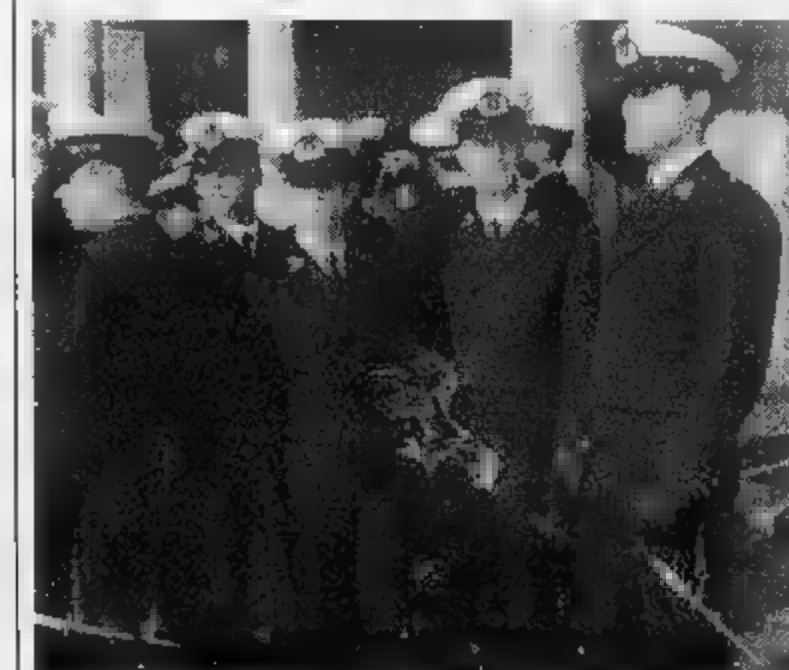
In sostanza i tempi dei pagamenti saranno gli stessi dello scorso anno. Cataldo contesta poi con toni duri l'affermazione secondo la quale i ritardi metterebbero al ministero o ai pochi intimi di trarre vantaggi dagli interessi: «Chi afferma ciò dovrà assumersene piena responsabilità. Le somme destinate ai pagamenti sono conservate presso la tesoreria unica e può trarre vantaggi di alcun tipo, essendo importi erariali infruttiferi».

In conclusione, il provveditore del Verbania Cusio Ossola spica il ritorno ad una gestione autonoma delle scuole, che quando disponevano di propri fondi liquidavano celermente i compensi. (a. r.)

Sono protagonisti 24 deb di tutt'Italia e i cadetti dell'Accademia di Livorno

Via alle danze di «Vienna sul lago»

Il gran ballo è stasera al Regina Palace di Stresa



STRESA. E' un gran giorno. Alle 21 al Regina Palace hotel si aprono le danze di «Vienna sul lago» dove 24 debuttanti balleranno con i cadetti dell'Accademia di Livorno. Con la grande emozione della discesa dallo scalone coppie di ragazzini elegantissimi negli abiti da gran sera, i ragazzi nelle loro divise di gala.

Assicurano la colonna della serata due orchestre: la «Tosatti» per i brani tradizionali e le «Mambimbues» per il revival e la disco. Presenta lo showman Gianfranco Agus, presenti tv locali e nazionali e giornalisti di svariate testate.

Alla riuscita della serata, che è a scopo benefico, contribuiscono sponsor, scuole e società pubbliche e private. «Vienna sul lago» prosegue domenica pomeriggio con un giro in battello a bordo del celebre piroscalo piemontese. (b. c.)

Azienda Basso Cusio settore rubinetteria

IMPIEGATA UFFICIO ESTERO

si richiede: laurea in lingue oppure diploma di interprete con ottima conoscenza delle lingue tedesca ed inglese. Non sono indispensabili esperienze di lavoro. Impiego: Ufficio estero. Tel. 0368/328.70.93

ASTA ANTIQUARIATO NOVARA

- Dipinti dal '500 al '900
- Mobili: librerie, scrittori, cassettone intarsiati, tavoli, ecc. dal '500 al '900
- Soprammobili vari, sculture, argenti, vetri di Murano: dal '500 al '900
- Tappeti antichi a vecchia lavorazione
- Preziosi su affidamento Bancario
- Arredi vari su Disposto del Tribunale Casale M. - Novara
Asta in Novara - via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione - parcheggio 200 mt. via Manzoni)
Esposizione: da oggi a mercoledì 16 novembre ore 10 - 12.30; 15.30 - 19.30; 21 - 23
Asta da Venerdì 20 novembre a lunedì 22 novembre ore 21
Catalogo in sede - a cura di Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0321/82.66.76

Cinema **VIP** - Novara
Cinema **NUOVO** - Borgomanero
Cinema **SOCIALE** - Pallanza
Cinema **CORSO** - Domodossola

Che Salvo il soldato Ryan sia un pezzo di straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)
È impossibile commuoversi... (Corriere della Sera)
Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



CINEMA FARAGGIANA - NOVARA

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE



Pizzeria Ristorante **BERIMBAO**
NUOVA GESTIONE

Banchetti - Rinfreshi Cene di Lavoro

Sabato e Domenica il Ristorante è aperto anche a mezzogiorno

Via Francisca, 12 Crabbia di Pettenasco (NO) - Tel. 0323/89.367

COMUNE PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Avviso di procedura di trattativa privata per la vendita di una unità immobiliare ad uso residenziale con annessa autorimessa (Art. 96 del Regolamento della Disciplina del Comune)

Azienda metalmeccanica costruzione macchine speciali sito nel Vco nterca
ATTREZZISTI
con esperienza
1 TORNITORE
1 MECCANICO
Invio curriculum a: 628 Torino

ECONOMICI

laureato esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore o direttore nella provincia di Verbania Novara. Tel. 0335.272.762

LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti e consigli Ragazzi giornalisti già al lavoro E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi mila delle scuole statali non di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché li troveranno qualche loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro di 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina e sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco quella parola che dovete trovare: a trarre il suo anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, a partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non vi resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo non abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti 181, e sono 57 Cuneo, 51 di Genova, 47 di Novara, 41 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ma anche per un confronto critico con la realtà e i problemi tutti i giorni. Dai più

piccoli, anche se non meno importanti, di una classe, di un quartiere. Fino a quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana e straniera, quotidiana o periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già in tante scuole non è più sconosciuto.

Non esitate a chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, se intendete avere ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro cominciato lu-

nedì 9 novembre si concluderà il 19 dicembre. Inviatelo il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmidea via Condotti 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ancora una raccomandazione: non copiateci, ispiratevi o chi è a che cosa ritenere più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli esami di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura di un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

TUTTI I PARTICIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	150
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	822	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
cintura	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2538

A destra il riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene una frase in neretto di cui trarre l'anagramma. L'esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 domeniche.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



"LA PAROLA NERETTA"
XXXXXXXX XX XXXXX, XXXX XX XXX XXXXX
XXXX XX XXXXXXXX XX XXXXXX X XXXXXXXX
XXXX XX XXXXX XXXXXX
X XX XXXXXXX

La soluzione, che è riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Così dovete far la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia nell'ottava e nona pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che non c'è perché tutta inventare con argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine dodicesima pagina sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lancio per farsi.

I premi. I lavori saranno esaminati da una giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 1 mila Euro da dividere fra gli autori), l'articolo migliore per pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro sa-

ranno depositati in libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione un ulteriore premio di mille Euro per la migliore idea pubblicitaria sulla Carta San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, è stata divisa in tre zone (Torino città, Torino cintura e Torino provincia) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per un anno a Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio de La Stampa. E poi libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che avrà espresso nel suo interno, verrà tirato in 30 mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Stasera a Vercelli Pertinace e Treiso Premieri i Vip piemontesi E' la festa di un vino imperiale

Stasera a Vercelli il Seminario arcivescovile si trasformerà in un club di star. Alle 18,30 infatti l'Editrice di Piemontevip premierà gli uomini in senso letterale, visto che non ci sono donne più importanti della regione.

Il direttore mensile, Romano Barisonzo, con il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Gilberto Valeri, daranno il benvenuto sia ai Vip da incoronare sia agli invitati alla gala. Per l'11ª edizione, Piemontevip ha decretato personaggi dell'anno manager, sportivi, artisti e giornalisti. Saliranno sul palco, in ordine alfabetico, Ernesto Aitone, presidente dell'omonima industria alimentare, Paolo Beldi, regista televisivo, la bella trasmissione «Quelli che il calcio», il pittore Francesco Casorati, Cesare Conforti, presidente della Finpiemonte Spa; Nino DeFilippis, campione di ciclismo, vincitore di una mitica tappa del giro di Francia del '56. E poi saranno premiati ancora Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte; e il super famoso Giampaolo Ormezzano, giornalista sportivo de La Stampa; Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir Spa, e presidente dell'Unione industriale Vercelli Valsesia; Gianni Rondolino, critico cinematografico, docente universitario e presidente della Torino Film Festival-Cinema Giovani; Antonio Tinarelli, ricercatore risicolo e presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venà.

La serata dei vip sarà allietata dal concerto dei «Three Colors Jazz Trio», Enrico Caruso al pianoforte, Massimo Montagnoli alla batteria e Stefano Profeta al basso. (d.f.)

TREISO. La cantina vignaioli «Elvio Pertinace», una cooperativa di dodici viticoltori nata nel 1973, festeggia stasera il 25º anniversario di attività (ristorante La Cascata di Verduno, 18,30). L'azienda sorge nella località Pertinace, dove nacque Publio Elvio Pertinace, imperatore di Roma per 87 giorni (193 d.C.). Le vicissitudini dell'imperatore, da cui prende anche il nome l'ultimo vino della cantina, che sarà presentato stasera, raccontate con verve da Bruno Gambarotta, ospite d'onore della manifestazione. Le bottiglie del «Pertinace» arriveranno da Treiso a «La Cascata» di Verduno una biga condotta da due cavalli sulla quale troverà posto un personaggio vestito da imperatore romano, accompagnato da ancelle e centurioni. La cantina, che ha tra i vini più prestigiosi il barbaresco dog, ha una produzione di 3.000 ettolitri e una capienza di 1 mila. Produce dolcetti, moscato, nebbiolo e altri vini, tutti doc. L'ultimo nato, «Pertinace», ha colore rubino, intenso, che prende origine dall'assemblaggio di nebbiolo da barbaresco e altre uve, invecchiato in barrique.

La cooperativa venne fondata da Mario Barbero, altri viticoltori che decisero di unire le loro forze, proprietà e esperienza per valorizzare l'uva di qualità. Con il passar del tempo la cantina si è ampliata, potenziando gli impianti di vinificazione, i locali destinati all'invecchiamento e le linee imbottigliamento. Il presidente è Bruno Flori, direttore Cesare Barbero. Fra gli ospiti stasera, lo scrittore Franco Piccinelli, che riceverà dal sindaco Treiso Pierangelo Rigo la cittadinanza onoraria del Comune. (g.f.)

FINALMENTE ANCHE A NOVARA

TIN AUTO

UNICA CONCESSIONARIA



DAEWOO



DAEWOO MATIZ

prezzo base

LIRE 15.250.000

Bravo chi
se l'aggiudica

NOVARA - Corso Vercelli, 116 - Tel. 0321 - 467374

ROMAGNANO SESIA - Via Novara, 245 - Tel. 0163 - 031530 Fax 0163 - 034055

FACCIAMO FOLLIE!

Abbiamo perso il controllo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche da perderci la testa. Correte prima che sia troppo tardi.

Yogurt
intero/magro
Kg 1

2500

Linderberger Kraft
g 250

3900

Belpaese
■ spicchi
g 200

2900
14500

Mozzarella
■ pasta filata
g 125

1500
12000

Croccole Findus
conf. ■ 4 pz. g ■

5900

Würstel
■ ■ ■
conf. da ■ pz. g 300

2900

Prosciutto crudo
■ taglio

19900
al Kg

Prosciutto
Parmacotto
al taglio

23900

Clementine
in ■ ■ ■
Kg 2

3200
al Kg 1600

Arance
in borsa
Kg 3

4500
al Kg 1500

Catalogna
al Kg

900

Finocchi
al Kg

1900

Cavolfiori
al Kg

1500

Salmone intero
al Kg

9500

Pasta ■ semola
Cuore
g 500

1000

Risotti Buitoni
g 175

1500
al Kg 8571

Passata Valfrutta
g 690

900

Cannellini/Borlotti Bonduelle
conf. da ■ pz. da ■ 125 cad.

2000

Olio extravergine
San Giorgio
Lt 1

5900

Tonno
■ ■ ■
conf. da 2 pz. da g 160 cad.

3900

Pancarré
■ ■ ■
conf. da 20 fette g 330

800
al Kg 2424

Caffè Espresso Lavazza
g 250

3900
al Kg 15600

Fanta/ Sprite
Lt 1,5

1500
al Lt 1000

Birra Kronenbourg
bottiglia da cc 660

1400
al Lt 2121

Castellino
bianco/rosso
brick da Lt 1

1900

Coccolino Puro & Soffice
Lt 2

2900
al Lt 1450

Asciugoni Regina
conf. da 2 rotoloni

2900

Carta igienica Regina
conf. da 4 rotoli

4500

iperstore



Mi hai capito !

BORGOSIESIA
Località Ronco Baraggia
☎ 0163/458100

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Gio: 9.00 - 20.00
Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 8.30 - 20.00
Domenica: 9.00 - 13.00
15.00 - 19.30
PARCHEGGIO COPERTO

MONCALIERI
Viale Cavour, 51
☎ 0322/82433

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Me: 9.00 - 20.00
Gio-Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 9.00 - 20.00

NOVARA
Viale Garibaldi, 50
☎ 0321/465373

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 21.00
Ma-Ve: 8.45 - 21.00
Sa: 8.45 - 20.00

VARESE
Viale Garibaldi, 50
☎ 0161/393521

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.45 - 20.00

DOMODOSSOLA
Viale Garibaldi, 50
☎ 0324/243419

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.30 - 20.00
Domenica:
dalle 8.30 alle 13.00

GALLARATE
Viale Garibaldi, 50
☎ 011/642654

ORARI APERTURA
Lu: 14.00 - 21.00
Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00
Gio-Ve: 9.00-22.00
Centro Commerciale **UNO**

TORINO
Viale Garibaldi, 50
☎ 011/642654

ORARI APERTURA
Lu: 12.00 - 21.00
Ma-Sa: 9.00 - 21.00

MONCALIERI
Viale Garibaldi, 50
☎ 011/642654

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.30
Ma-Sa: 8.30-20.30
CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE
Dalle 8.30 alle 19.00



Servizio Bancomat
Fatturazione immediata
su richiesta
Finanziamento rateale
FINDOMESTIC
Ampio parcheggio

A Omegna stasera trilogia fra Bach, Beethoven e rock per la chiusura del Festival dei Laghi

Stelle dell'Aterballetto al palasport

In scena con «Furia Corporis», «Steptext» e «Canzoni»

OMEGNA. Si conclude stasera alle 21,15 al Palasport di Baginella la quinta edizione del Festival dei Laghi di danza. Una rassegna scandita da appuntamenti di grande successo e culminata la scorsa settimana con la consegna ad Oriella Dorella del premio «Enrico Cocchetti».

La serata conclusiva è affidata al prestigioso «Aterballetto», probabilmente la più importante compagnia di danza presente oggi in Italia e che proprio da Omegna inizia la propria tournée autunnale. Fondata nel 1979, in quasi venti anni di attività l'Aterballetto ha lavorato per e con i più importanti artisti della coreografia mondiale: Glen Tetley, Alvin Ailey, Lucinda Childs, Kenneth McMillan, e vanta i diritti di rappresentazione su molte creazioni che fanno parte del patrimonio della danza del Novecento, firmate da Balanchine, Tudor, Limon, Van Manen, Massine, Forsythe ai quali si sono aggiunti recentemente David Parsons o Maurice Bejart.

I loro spettacoli sono stati rappresentati in tutto il mondo ottenendo riconoscimenti a tutti i livelli e nei Paesi più diversi: dall'Europa all'America sino al Medio ed Estremo Oriente. Con queste credenziali Aterballetto, formata prevalentemente da danzatori solisti di altissimo livello tecnico, giunge ad Omegna per chiudere un'edizione memorabile del Festival Internazionale dei Laghi di danza. Lo spettacolo, eccezionalmente portato in scena stasera si compone di tre parti: «Furia Corporis» su coreografie di Mauro Bigonzetti e musiche di Beethoven; «Steptext» su coreografie di William Forsythe e musiche di Bach e «Canzoni», su coreografie ancora di Bigonzetti e musiche rock contemporanee.

Una serata per tutti, anche per chi non conosce la danza. «Anzi», dice l'assessore alla cultura del Comune di Omegna, Gualtiero Pironi - questa è proprio l'occasione per scoprirla.

Con il balletto in tre parti la compagnia, diretta da un anno da Mauro Bigonzetti, si scopre la danza in tutte le sue diverse espressioni. A cominciare da «Furia Corporis», dove il termine «furia» è inteso nella sua espressione letteraria cara agli scrittori del Cinquecento e Seicento, quando indicava l'impeto, lo slancio vemente verso qualcuno o qualcosa. E qualcosa di michelangiottesco emerge anche nella danza, nella suggestione dei movimenti dei ballerini che volano tra le note di Beethoven. Di ben altra natura «Steptext» che sull'onda della «Ginece» in Re minore di Bach, tratta da «Partita in re minore per violino solo», è invece più teatrale, più spettacolare



I solisti Monica Garcia y Vicente e Orazio Caffini «Steptext»

nei movimenti armonizzati dalla luce e dai costumi di William Forsythe.

La terza parte è «Canzoni», uno spettacolo in cui Bigonzetti esplora uno spazio musicale di-

verso, ma ugualmente stimolante e coinvolgente. La danza su brani di Jimmy Hendrix, dei Cure, di David Byrne, Nick Cave e degli Avion Travel. Un'ambientazione musicale che ben si

5° Festival dei Laghi

In collaborazione con la Compagnia di Danza di Torino

Omegna, 14 novembre 1998

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo: _____

(per il desidero ricevere il programma delle edizioni future)

Coupon valido per l'ingresso ridotto a L. 10.000 anziché L. 15.000. Non sono valide le fotocopie.

adatta a coinvolgere gli spettatori grazie ad un'atmosfera fluida ed accattivante che piacerà soprattutto ai giovani. Ulteriore motivo di richiamo, la possibilità per i lettori de La Stampa di

fruire del biglietto ridotto (10 mila lire invece di 15 mila) presentando il tagliando pubblicato sopra.

Vincenzo Amato

Dalle 21 con la Compagnia «Al Tabarin»

A Gravellona Toce ritorna l'operetta

GRAVELLONA TOCE. Torna l'operetta a Gravellona Toce. Stasera alle 21 nella palestra delle scuole medie la Compagnia «Al Tabarin» proporrà una serie di brani, arie e duetti, tratti dalle più celebri opere. L'iniziativa è del Corpo Musicale Santa Cecilia che con questo spettacolo dà il via ai festeggiamenti in onore della patrona della musica: festeggiamenti che, grazie al patrocinio del Comune di Gravellona e della Comunità Montana Cusio Mottarone, proseguiranno domani con una Messa Solenne alla quale parteciperà la banda, per poi concludersi sabato 28 novembre il tradizionale concerto al ristorante Da Ciccio di Casale Corte Cerro a che quest'anno, sull'onda dei successi ottenuti dai film «Titanic», avrà per titolo: «Finché la banda va» e che prenderà le sembianze di uno spettacolo di interpretazione.

Lo spettacolo di oggi si intitola «Nel regno dell'operetta» ed è

un vero e proprio viaggio all'interno delle più famose, come «La principessa della Giarra», «Cio-cio-là», «Il paese del campanello», «La vedova allegra» ed altre ancora. Un ampio collage sul quale viene tessuta una trama originale che spazia dal realismo operistico al ruolo presentista, dalla nostalgia per il tempo ormai lontano sino all'attualità alla quale si collega. Quasi un musical insomma che la professionalità della compagnia «Al Tabarin» rende per i suoi spettatori lo spettacolo come unico nel suo genere. Sul palco saliranno la soprano Tina Lamberti, la mezzosoprano Jana Scandicchio, il baritono Bruno Boni, il tenore Giovanni Muioli accompagnati al piano ed alle tastiere da Giannantonio Manzoni, dal violinista Davide Gattini, dalla coreografia del balletto «Al Tabarin» e guidati dalla dinamica presentatrice Angela Amato. Il risultato è un modo nuovo di vedere e vivere l'operetta. E per molti è una riscoperta. (v. a.)

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara, Vco e province vicine

Il rock è «rosa» al «Battisti Café»

«Look of the year» a Garlasco, Ronnie Jones al «Waco's»

Si chiamano «Colore Rosa», sono cinque ragazze indovinate che propongono le covers più belle per una serata trascinata al «Battisti Music Café». Dalle 22. NOVARA. Chilli, rum, salsa, rumba o la musica dei Los Paragayos per l'inaugurazione della nuova sede di Lambda Viaggi, in via XXIII Marzo 234. Appuntamento alle 16.

Le più belle covers rock proposte dal «Fucking Jam» al «Tempo Café» di San Martino. Dalle 21,30.

Revival Anni '60 con Mauro e Toto dalle 21 al bar ristorante «Bionica».

Festa messicana, salsiccia e fagioli a Tenimento al Castello. Al primo e secondo piano deejay Power.

«Jazz Dreams» due alla «Zanzara» dalle 22. Sul palco si esibiranno Vinicio Crivello al pianoforte a mezzacoda e Fabio Abbagnano alla chitarra acustica.

Serata live al bar «Fantasy» con i «Past Ways». Genere



Il bluesman Ronnie Jones di stasera al roadhouse «Waco's» di Lesa

rock Anni '60 e '70.

SESA. Commerciale e underground col deejay Stefano dalle 21 alla «Pepitas». Vocalist Aldo, cantomante Andrea.

Commerciale e revival con il deejay Gufo dalle 23 a «Casa Miguèl».

Matteo o Lory suonano dalle 21,30 al «Marcus Club» di Alate. Genere italiano.

Saranno i fratelli Gallo, Alberto e Alessandro, ad animare la serata musicale live del music pub «Lido». Dalle 22.

Il Silver Mirror suonano

dalle 22 al «Bulldog Pub» di Piaso.

BORGOTICINO. Covers rock dalle 23 in compagnia degli «Nds» al «Kimberly».

CASTELLETTO. I «Moss» suonano al «Derrynana». Al «Bybles» discobar il divertente gioco «Lo scrigno».

ARONA. «Star Trak Parade» allo «Snake Room» di corso Milano con Santo, Luca e Alex.

Torna a grande richiesta il buon blues proposto da Ronnie Jones e la sua band al roadhouse «Waco's».

Angelo Conte conduce la serata musicale live al ristorante «Siti».

Concertone rock con i «Secret Stars» direttamente dagli Stati Uniti al «Perché No?» di viale Azari.

Il soundmaker Gigi D'Agostino è ospite della nottata al «Metropolis». In consolle, Andrea Farri e Maphisto.

Serata in compagnia del sosia del «molleggiato» Adriano Celentano al bar «Kosy». Dalle 22.

GRAVELLONA. Covers italiane con Roy Fortini, dalle 22 al bar pizzeria «Faro Verde».

OMEGNA. Jazz doc in compagnia di Francesco Giacosa e Elgi Zulli al «Croc Bianca».

Al «Lago delle fate» musica live Alessandra Paletti Quartet. Dalle 22,30. Specialità: drink sudamericani.

PREMOSELLO. Nottata con i modelli più belli alla discoteca «Luxor». Presenti i testimonial di Diesel, Calvin Klein e Ferré.

MONTECRISTO. Festa rock al Circolo con gli «Ingranni» Selvaggio e i «22 circa».

Covers internazionali con gli «Youth» al «New Rolling Stones».

Musica e animazione con Pedro, al «Caffè delle Rose» di via Repubblica.

IL CONCORSO DI BELLEZZA «Look of the year» fa tappa al «Silverado Ranch». Concorrenti in passerella dalle 23, presenta Mauro Marino.

A CURA DI Marco Pileri e Roberto Lodigiani

STASERA AL CINEMA

VIP Tel. 0321-625.668. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

Tel. 0321-474.675. **L'attimo**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

FARAGGINA Tel. 0321-627.676. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

ELDRADO Tel. 0321-624.158. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, con Richard Gere. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

VITTORIA Tel. 0321-623.333. **Tutti pazzi per Mary**, con Cameron Diaz. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

S. COBRE. Tel. 0321-465.464. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

PRIMAVERA. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

SAN CARLO. Tel. 0321-240.556. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

VANDONI. **Il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

NELLE CINE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

AMORFIO MULTISALA c. V. Emanuele 652, tel. 011-240.100. **La vita segreta degli anni**, con Tom Hanks. Or. 15, 16, 30, 27. L. 12.000, 8.000, 6.000, 4.000, 2.000.

LE TRAME DEI FILM

ca. Storia provincia negli anni '70 per l'assordante regia di Ligabue, tratto dal musicalista «Fuori» e dentro il borgo.

PER Commedia. Cameron Diaz in l'ambita Mary nella sua irriverente pellicola. «Fareilly» («Scemo» e «scemo»).

Drammatico. Nell'inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la di una (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) a curare i cavalli.

MATRUONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini.

BALLO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan geniale, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di amori al punto che decide persino di diventare volontario per la Croce Rossa. Un paese arabo.

PER SEMPRE. Sentimentale. prima guerra mondiale, fra un'infelice della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanza al fronte, sboccia un grande amore.

LA SPADA MAGICA. Cartoni animati. La giovane figlia di un eroe della fantasia Rotonda, la volitiva Kalley, e Garrett il cieco, aiutati da un buffo drago a due teste, vanno a ricerca della spada magica di Artù.

IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Pannofino è campione di biliardo, Sabrina Ferilli è prostituta d'alto bordo. I due s'innamano: non sarà una love story semplice.

Hockey pista, la A1 si congela stasera per poi tornare a metà gennaio

Cristina chiude col Prato

Sulla strada dei novaresi l'ex Mariotti

NOVARA. Si chiude con Cristina Novara-Prato la prima fase della regular season di hockey pista. Sembra paradossale ma è così, infatti dopo la partita di stasera, la massima serie si prenderà una lunga vacanza, per tornare fra tre mesi, a metà gennaio. Questo per consentire alla nazionale azzurra di prepararsi in vista dei campionati Europei che si disputeranno a Oporto dal 13 al 19 dicembre.

Gli hockeymaniaci, comunque, non temono crisi d'astinenza: dedicata a loro è la Coppa di Lega, nuovissima manifestazione creata ad hoc per traghettare la stagione verso la ripresa delle ostilità. Coppa di Lega che, guarda un po', proporrà il derby delle due sorelle, come piatto forte. Anche se, ovviamente, in pista andranno le seconde linee, con rispetto parlando per capitani Bernardini, Osvaldo Gonella, Mauro Bianchi e Lobasso e, da parte gialloverde, i vari Girardelli, Perin e Raed. Si parte martedì sera con Novara-Scandiano.

Ma andiamo con ordine, puntando l'obiettivo sull'ultima giornata di A1 del '98. Un '98 che tutto sommato si è rivelato più che soddisfacente per i colori azzurri, capitolo Champions League a parte.

In questa quinta d'andata al palasport arriva l'insidioso Prato, rinforzato dall'ex Massimo Mariotti. La Cristina Rubinetteris insegue sempre l'Amatori Vercelli a due lunghezze e arriva alla gara di stasera forte del successo di Breganze, ottenuto al termine della miglior prestazione stagionale.

Azzurri in crescendo, dunque, e potrebbe aprirsi un'altra via vista che la preparazione di Marco Morotti comincia ora a dare i propri frutti, in vista degli Europei. Il Prato di



Mariotti tallona la Cristina di un solo punto e prevedibilmente farà di tutto per tentare il sorpasso, o quantomeno di restare in scia al Novara. Novara che dal canto suo non può certo permettersi pause. Quest'anno non ci sono i play off e ogni punto perso conta doppio a fine stagione. Resta da segnalare anche il debutto della Rotellistica '93 di Tommy Colamaria che oggi alle 18 affronta la trasferta di Reggio Emilia, nella prima giornata di Coppa di Lega.



Ultimo impegno stagionale in A1 per l'hockey Novara. Qui sopra l'ex di turno Massimo Mariotti

SPORT FLASH

Nuoto

Due mila alla Cover verso la nazionale

Importante passo verso la nazionale ■ due atleti della Cover Vco Nuoto. Silvia Pagliarini e Alessandra Bartolucci sono state infatti chiamate a far parte della squadra Piemonte Junior Team. Accompagnate dall'allenatore Paolo Sartori, hanno già sostenuto una prima seduta di preparazione con le compagne di squadra a Torino in vista delle prossime competizioni nazionali. [s. r.]

Scherma

Alle sfide di Verbania

Buon successo per la competizione regionale organizzata al palasport della società Scherma Verbania. Vi hanno preso parte 163 atleti in rappresentanza di 18 società piemontesi. Nella classifica complessiva si è imposta la Scherma Marchesa, mentre la società locale, rappresentata da Gabriele Boldini e Yanith Osorio, si è classificata 11ª. [s. r.]

Golf

«Coppa delle castagne» ecco i tre vincitori

Alla «Coppa delle castagne» di Verbania, organizzata dal Golf Sporting Club Verbania, affermazione di Pietro Brusa Antonini. Gabriele Pinaja ha invece vinto la «Coppa Pellegrini Mecenate». Sergio Iavelli è stato il vincitore della coppa «Concessionario Autonova» davanti a Vincent Mouney. [m. g.]

Oggi Pavic nel Milanese, gli azzurri ospitano Pinerolo

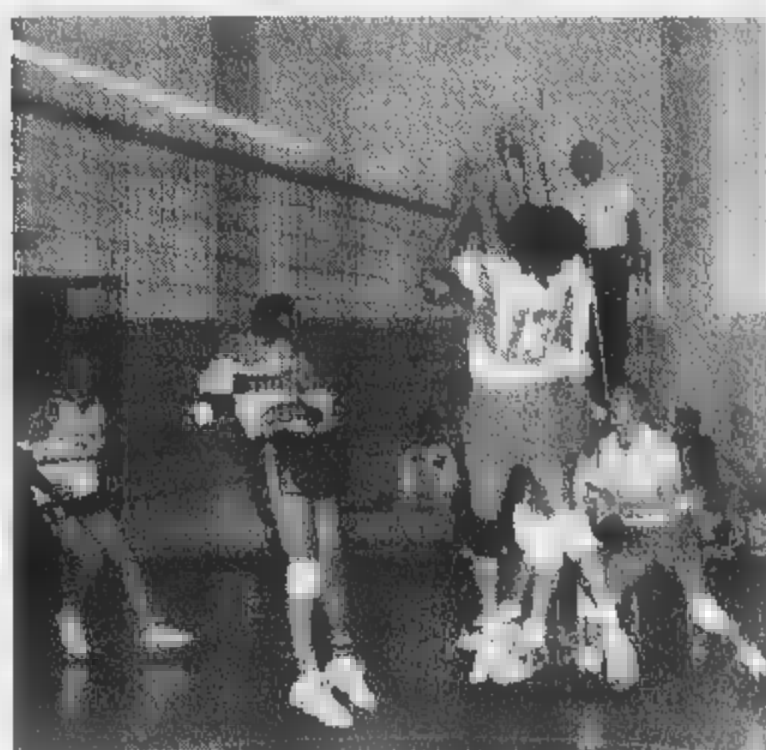
Volley, è targata Novara la serie B2 maschile

NOVARA. Un avvio così non l'avrebbe mai immaginato nessuno, forse nemmeno Bassi Novara e Pavic Cavanna Trago, che dopo tre giornate viaggiano spediti al comando della B2, a punteggio pieno. Ma attenzione, perché l'egemonia novarese da oggi in poi verrà messa a dura prova dalle rivali, che certo staranno a guardare.

E tanto per cominciare, stasera c'è un turno da non sottovalutare per il Pavic diretto da Massimo Ricco: i sesiani sono attesi sul campo dei milanesi del Di Nova che inseguono a due lunghezze di ritardo e daranno l'anima per centrare il sorpasso. Se però il Pavic si confermerà «stellare», tipo quello visto demolire il Mondovì, allora neppure i milanesi avranno scampo. I favori del pronostico sono invece tutti per il Bassi Novara, nel confronto casalingo della Fornara contro il Pinerolo a quota tre e reduce dallo stop interno col Biella.

Giriamo pagina e dedichiamoci al femminile, dove in B1 l'Eme Omegna è sempre alla ricerca del primo successo. Se la partita di sabato scorso contro il Giletto Gattinara non era di quelle su cui puntare, il discorso vale anche per la trasferta di stasera a Coccia. Le cuscinate di Luciano Pedullà hanno comunque il dovere di provarci.

In B2 la Sanmartinese sta facendo cose egregie e dopo il successo sul Racconigi si reca sul terreno della pavese Belgioioso. Le ragazze Pavic tornano in via Pizzorno dopo il «blitz» di Cusale, nel tentativo di risalire ancora qualche posizione. Stasera arriva l'abbordabile Rivoli. Infine l'Altiora Verbania di Gerry Pedullà che sfida la matricola Venaria, reduce da un clamoroso successo a spese dell'ex capolista Casale. [m. p.]



Bassi Novara e Pavic Romagnolo sono attese alla prima verifica delle loro ambizioni

TORNEO UISP I CSI

Al via martedì

NOVARA. La partita di esordio del decimo campionato amatoriale maschile di pallavolo Uisp, organizzato dal Comitato provinciale di Novara, è in programma per martedì. Quest'anno parteciperanno anche le formazioni del CSI per un totale di sedici squadre divise in due gironi. Nel settore femminile, a darsi battaglia saranno dieci società organizzate in un girone unico. Il girone A maschile è così composto: Valdaggia, Borgolavezzaro 1, Borgomanero, Gozzano, Fontaneto d'Agogna, Arona, Romagnolo Sesia, Cignascio, Lomello girone B: Tracate, Borgolavezzaro 2, Delphinus Pila Volans Novara, Dopo lavoro ferroviario Novara, Torricella, Rainbow Novara, Rizzottaglia Novara, Vbn Novara. Il femminile: Valdaggia, Borgolavezzaro, Delphinus Pila Volans, Lusa, Tornaco, Paruzzaro, Pro Loco Lomello-gnese, Rainbow Novara e Rizzottaglia Novara. [r. l.]

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo
15.900.000 lire e fa fino a **880 km con un pieno*.**

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L.16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L.18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.	L.19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - riciccolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante ■■■■ 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L.18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nivere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL



TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

PUBLICIS

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

Gli americani hanno inventato i jeans ■ questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. ■ questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, Il Sole 24 ORE. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori ■ lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera ■ (1.496.000 lettori).

Il Sole
24 ORE

www.ilsale24ore.it

REGALI DA SOGNO PREZZI DA FAVOLA

Speciale Gioiattoli



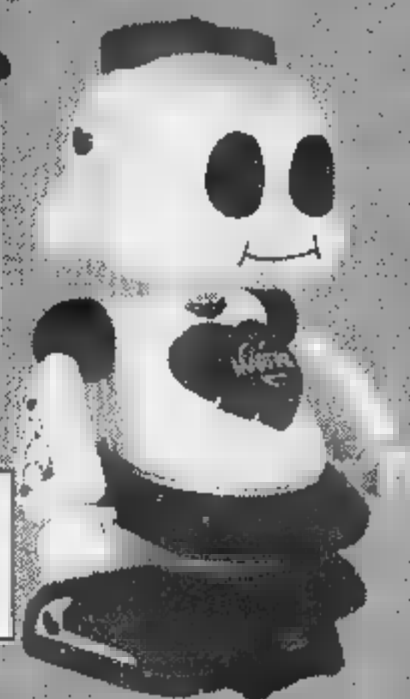
FINO AL 24 DICEMBRE

Alcuni esempi:



PASTA E PIZZA

89.000



MARTINA CUORICINA

169.000



CALCETTO
UNDER SIX
GRAZIOLI

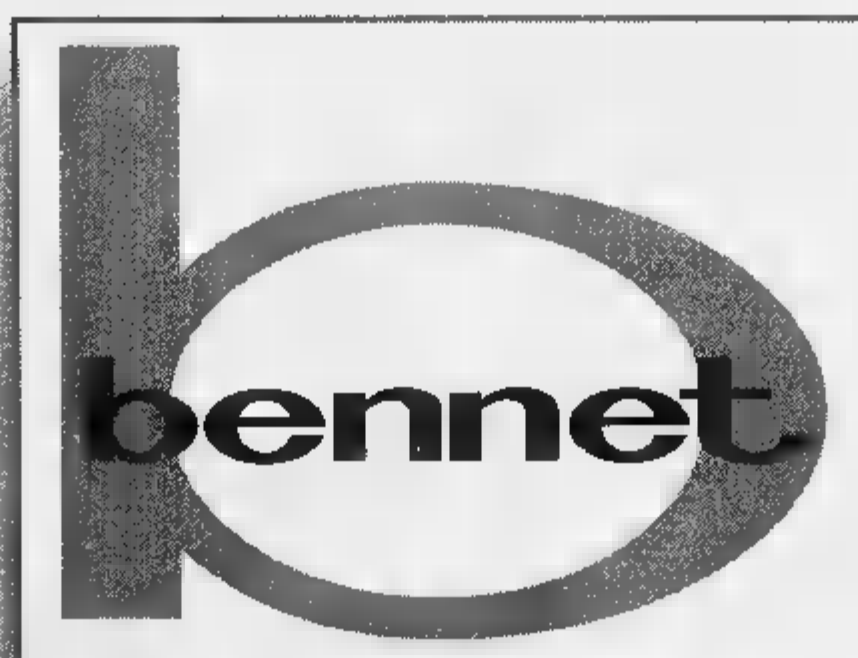
69.900

GODZILLA
ACTION

54.900



ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
BIELLA (CN)
Centro Commerciale
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
OYADA (AL)
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA
Centro Commerciale



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI**

ABBIGLIAMENTO
E ARTICOLI SPORTIVI

VALIGERIE

CALZATURE

PELLETTERIE

PROMOZIONI SCI CON SCONTI DAL 30 AL 50%

TEMPO  LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESIA
Tel. 0163 458006

vi invita nella sua nuova agenzia



nata per viaggiare

Agenzia di viaggi "VIVI IL TEMPO LIBERO" - Tel. 0163 451409 - Fax 0163 458405

Torino e la criminalità: martedì la visita del sottosegretario all'Interno

«A piedi nei quartieri a rischio»

Per parlare con la gente

Torino sotto la lente del ministero dell'Interno. Per le polemiche nate dalla limitata presenza delle forze dell'ordine sul territorio, ma anche per le recenti «sturbolenze» registrate in città. Puntuali le precisazioni sul rapporto Simez che vedeva Torino ultima tra le metropoli (con 156 abitanti per poliziotto).

Dal Viminale spiegano che, nella pratica, i dati relativi a Torino sono simili a quelli di Milano e distanti da quelli di Roma, Napoli e Palermo solo per l'alto numero di agenti destinati alle scorte ed alla sorveglianza di postazioni fisse (che sono invece pochi nella nostra città).

Alberto La Volpe, sottosegretario al ministero dell'Interno, sarà martedì sotto la Mole. Una missione esplorativa e di indagine per parlare con la gente. Con lui, da San Salvatore a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio più diretto che formale per cercare di calarmi in questa realtà.

Squatter e immigrati. C'è un denominatore comune?

«Sì, e si chiama esigenza di comprensione e speranza di dialogo. Obiettivi che voglio perseguire d'intesa con il Comune. Ho già parlato e parlerò

responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, ma soprattutto con la gente. Con il di visitare a piedi i quartieri più caldi, da San Salvatore a Porta Palazzo, e parlare con chi ci abita. Voglio esperienze di vita, sensazioni, opinioni. Insomma, punto ad un approccio più diretto che formale per cercare di calarmi in questa realtà.

In che modo? Attraverso l'incontro con il prefetto, con il sindaco, con i

A SAN SALVATORIO

«Inutile buona volontà»

Al ponte lanciato verso gli squatter dal sottosegretario Alberto La Volpe risponde con scetticismo il comitato «spontaneo» di San Salvatore che si dichiara agito troppe volte bruciato da tentativi burocratici di dialogo, poi in realtà mai avviati e del tutto inutili. Ha aggiunto: «Esponente, Mario Rossi: «Parleremo con il ministro Jervolino e con chi lei vorrà mandare se non c'è un progetto questo incontro non servirà a nulla. Noi non abbiamo altro da chiedere al governo oltre al fatto che si osservino le leggi e che queste siano meno lesive, esattamente il contrario di ciò che questo governo sembra voler fare». Il parroco di San Salvatore, don Piero Gallo si dice contento per la buona volontà espressa dal ministro, anche perché il dialogo è sempre importante, ma si dichiara anche scettico circa l'utilità del progetto: «Non credo che i ragazzi dei centri sociali vogliano incontrarla, anche perché riconoscono nessun tipo di rappresentanza politica».

ancora con il sindaco Castellani, in attesa di parlare con la città. Torino ha vissuto momenti di tensione, anche di recente. «Certo, il disagio della città ha avuto modo di esprimersi in forme diverse, anche violente. Abbiamo seguito da vicino questa situazione, soprattutto le tensioni provocate dall'immigrazione. Ed abbiamo anche dato delle risposte, sotto forma di uomini. Ma c'è da dire che siamo di fronte ad un fenomeno certamente non solo torinese, e nemmeno solo italiano. E' un problema che hanno tutte le grandi città eu-

ropee, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali o gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

rope, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali o gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

rope, e Torino è il prototipo della città europea. Non dobbiamo rinunciare, proprio qui, alla comprensione e alla politica dell'accoglienza, che sono proprie di un Paese civile come il nostro».

Ma la gente, oltre all'accoglienza, chiede anche sicurezza e rigore.

«Ha ragione. Non si può mai consentire la resa dello Stato. Se ci sono bande criminali o gruppi che violano la legge vanno contrastate ed assicurate alla giustizia. Non bisogna abbattere questo, neppure nell'ambito della politica dell'accoglienza».

Squatter. Anche il mini-

Il sottosegretario agli Interni Alberto La Volpe arriva martedì in città



Cercherà contatti con gli squatter «Serve il dialogo»

stro Jervolino intende incontrarli. Con quali strategie?

«La mia visita a Torino avrà anche l'obiettivo di cercare un ponte verso questi gruppi. Una strada potrebbe venire dalle associazioni di volontariato con le quali gli squatter hanno fatto fronte comune nelle recenti manifestazioni contro l'apertura del centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi».

Come avverrà questo dialogo?

«Mi rivolgerò anche ad Ernesto Olivero e a don Luigi Ciotti con cui conto di focalizzare obiettivi e modi di approccio per raggiungere gli obiettivi di cui parlavo prima».

reazione si aspetta da parte degli squatter? Lei è sottosegretario ma anche giornalista, una categoria poco nei Centri Sociali.

«Non mi aspetto adesioni entusiastiche all'iniziativa del ministro. Ma confido che, almeno, una frangia di loro, possibile cominciare un dialogo, anche per conoscere le loro esigenze ed ascoltare le loro proposte. Poi da una cosa non possono nascere altre. L'importante è che si cominci a parlare e a rompere il muro contro muro».

Angelo Conti

IN BREVE

Truffa miliardaria all'Ue sulle macellazioni

CUNEO. Una truffa da 10 miliardi di lire all'Unione Europea per contributi su macellazioni (mai avvenute) di circa 80 mila bovini. La Guardia di Finanza a Cuneo ha finora individuato 520 persone (allevatori reali o presunti) in tutta Italia. Le accuse vanno dalla truffa aggravata, all'emissione di fatture per operazioni inesistenti e associazioni per delinquere.

L'operazione «Ghost» degli uomini delle Fiamme Gialle cuneesi, guidati dal capitano Gerardo Imbimbo e coordinati dal colonnello Fabrizio Ferragina e dal tenente colonnello Claudio Ferraresi, è partita esaminando i registri di alcuni macelli. Su uno di essi, c'erano i dati di un allevatore fittizio di Cuneo, con sede dell'azienda in una piazza che non esiste. Di qui le prime indagini e la scoperta della maxi truffa.

«Chi è pensione protesti insieme»

NOVI LIGURE. Privato della pensione, lancia un appello agli sfortunati come lui, per unirsi a protestare. E' Domenico Laurato. Nel '95, a 55 anni, aveva maturato i 35 anni di anzianità: 21 da dipendente e 14 da autonomo. E' arrivata la riforma Dini, tutto bloccato fino ad aprile '98. Poi ecco Prodi: nuovo rinvio al novembre '99. Ma io ormai mi ero licenziato e non ho la pensione. Non è giusto. Il suo telefono: 0143/78505.

Biella, i pompieri cambieranno caserma

BIELLA. I vigili del fuoco di Biella avranno presto una nuova caserma. Mercoledì a Torino, la Conferenza dei servizi valutarà il progetto esecutivo dell'impianto che sarà collegato alla grande viabilità. Da quando sono stati staccati da Verocelli per diventare comando provinciale, i pompieri di Biella effettuano circa 3 mila interventi all'anno. E dopo i rinforzi di uomini e mezzi la vecchia caserma è insufficiente.

Navigare con laser e radar per sconfiggere la nebbia

NOVARA. Sistemi di navigazione con radar, laser a corto raggio ed altre tecniche sofisticatissime da montare in auto: ma non basta a sbucare il muro di nebbia se la segnaletica è insufficiente, se i fari ed i parabrezza sono sporchi e se il comportamento dell'automobilista non è più che cauto. Sono queste le indicazioni emerse dal convegno organizzato dall'Accia

«Nebbia e mobilità», a cui è intervenuto anche il presidente nazionale Accia, Rosario Alessi. Le cifre confermano che la nebbia resta un nemico terribile: il 15% degli incidenti gravi ed il 17% dei feriti è stato determinato da questo fenomeno. Per fronteggiarlo occorre potenziare la segnaletica, illuminare in modo oculato le strade, usare bande sonore e inserire messaggi tempestivi sulle frequenze radio.

Carabinieri in congedo nella protezione civile

PALAZZOLO. Esercitazione di protezione civile, domani, a Palazzolo Veronese: è organizzata dal Nucleo regionale protezione civile dei carabinieri in congedo del Piemonte. Durerà 6-7 ore e comprenderà una quindicina di prove: al termine ciascun gruppo parteciperà a un rapporto finale, che potrà servire per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Il 2002 proclamato Anno delle Montagne

AOSTA. Il 2002 sarà l'Anno internazionale delle Montagne. E' stato deciso dall'assemblea dell'Onu su proposta del Kirghizistan, provincia russa ai confini con la Cina. Proposta cui hanno aderito altri 130 Paesi, Italia compresa con il progetto Everest-K2-Cnr che gestisce la ricerca nel laboratorio «Piramide sul Tetto del Mondo». Fra i progetti previsti per il 2002 una grande conferenza dei popoli di montagna.

Quercia secolare un «monumento nazionale»

ASTI. «La Ru», la quercia secolare che si trova tra Vaglio e Vinchio (nell'Astigiano), nella riserva naturale della Valsarmassa, potrebbe diventare «monumento nazionale». L'istanza è stata presentata dall'associazione culturale «Davide Lajolo» recentemente sorta per ricordare lo scrittore (nella foto), partigiano e politico di Vinchio, e valorizzare il territorio.

La quercia è il simbolo di tutta la riserva, ed è protagonista di un brano contenuto nel libro di Lajolo «Vedere l'erba dalla parte delle radici» Premio Viareggio 1977 per la letteratura.

Da cinque anni «La Ru» è il punto d'inizio di una manifestazione, indetta dall'Ente Parchi e dalla cantina sociale di Vinchio-Vaglio, a settembre, dal titolo «Sulle colline di Ulisse... natura, poesia, arte e musica», in ricordo dello scrittore.

«Fioritec», novità dalla floricoltura

SANREMO. Centoventi espositori partecipano a «Fioritec '98», la quinta edizione del Salone dei mezzi tecnici, delle novità vegetali e del materiale vivaistico per la floricoltura e l'orticoltura che si è inaugurato ieri al Mercato di Valle Arona. Contemporaneamente - avrà la durata di tre giorni - a Ventimiglia si svolge «Porte aperte», manifestazione voluta dalle principali aziende di ibridatori della zona.

Netturbini e vigili a Genova

GENOVA. Netturbini e anche vigili urbani. Fra breve la Regione concederà all'Anm il titolo di polizia amministrativa. Grazie a questo nuovo ruolo gli operatori dell'Azienda potranno multare i cittadini che con il loro comportamento ostacolano il lavoro di raccolta e di pulizia delle strade: per esempio chi posteggia l'auto o la moto troppo vicino ai cassonetti potrà vedersi appiappare una multa.



Dopo tredici anni riapre il Teatro Giacosa a Ivrea

IVREA. S'intitola «Adriano» e racconta di Adriano Olivetti, il figlio di Camillo, fondatore dell'Olivetti. E' uno spaccato della vita industriale, politica e sociale del nostro secolo analizzato attraverso il contrasto ideologico che vi fu tra padre e figlio. Si tratta dell'ultimo spettacolo realizzato dal Laboratorio Teatro Settimo che andrà in questa sera, in occasione della riapertura del Teatro Giacosa di Ivrea, chiuso da 13 anni. Ne sono ideatori Laura Curino e Gabriella Vacis, già autori di «Camillo», il fortunato spettacolo ispirato dalla figura del capostipite della famiglia, trasmesso recentemente dalla Rai in seconda serata. Il primo lavoro, un monologo della Curino, raccontava gli Olivetti, attraverso lo sguardo femminile di tutte le donne di questa seconda parte, ha spiegato Vacis, propone invece lo sguardo dell'infanzia.

PROGETTO

ALLA SCOPERTA DI VIE E PIAZZE

A città una tela luminosa, tessuta dalla fantasia e dalla creatività di grandi artisti contemporanei. Sorta di «via lucida» lunga venti chilometri che, almeno negli auspici degli amministratori comunali, coinciderà con i riflettori del turismo internazionale. Ma pure un buon motivo per non abbandonare, da torinesi, la propria città durante le vacanze di Natale: per l'occasione trasformati, al calar del sabato 21 novembre, in immensa opera d'arte «en plein air» da gustare attraverso quattordici itinerari luccicanti che si snodano fra piazze, vie e scenari da sogno. Fra una settimana esatta dunque, Torino indosserà l'abito da sera confezionato a misura da artisti come Molinari e Casorati, Paolini e Mainolfi: e lo farà nella cornice di un evento in grande stile, scandito da musica, narrazioni e spettacoli teatrali che avrà il suo epicentro in una piazza Castello buia sin dal miracolo luminoso. A spiegare nei dettagli la festa del prossimo sabato dedicata a tutti coloro che vorranno godere questo spettacolo dal vivo è stato l'assessore al Turismo Firenze Alfieri, circondato dai suoi 14 artisti:



L'assessore Firenze Alfieri e l'opera di Richi Ferrero per Porta Palazzo



dai responsabili del Teatro Settimo e della città che, insieme, presenteranno lo spettacolo «Torino, una città si accende» che verrà poi tradotta da Raitre.

Ma vediamo nei dettagli le tappe principali del pomeriggio di sabato. Gli invitati (circa 1000 persone fra ospiti e cittadini) si ritroveranno alle 17,30 in quattro diverse zone della città (San Salvatore, Borgo Po, Santa Rita e Porta Palazzo) insieme ai rappresentanti delle associazioni di via e i residenti. Di

il partiranno di autobus (14, tutti personalizzati dagli stessi artisti che hanno realizzato le luci) che seguiranno percorsi di illuminazione per ammirare le 14 vie illuminate ad arte. Meta finale: piazza Castello, alle 19,30. Sugli autobus gli artisti colloqueranno con gli altri passeggeri-invitati grazie alla mediazione degli attori del Laboratorio di Settimo. Nella lista degli ospiti, personaggi come Gianni Amelio, Luciana Littizzetto, Dario Voltolini, Guido Davico Bonino,

Roberto Citran, Antonello Grimaldi, Stefano Bartezzaghi. Letture di brani e musica dal vivo, faranno da colonna sonora il percorso (Saxa Quartet per il centro, Mitoka Samba per San Salvatore, i Desperanto Quartet per Santa Rita e i Mau Mau con Banda Maulera per Porta Palazzo). Allo sfilarci pullman le vie si accenderanno come per incanto. La serata si concluderà in piazza Castello con l'inaugurazione di speciale decorazione luminosa disegnata da

Giorgio In della candidatura olimpica. Torino. Colpo di scena. L'accensione anche della piazza-salotto. A partire dal giorno dopo gli autobus riprenderanno i percorsi di linea tranne il sabato e la domenica alle ore 17 e alle 19 quando saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno fruire di una visita guidata alla mostra «L'Arte d'Artista a Torino» in compagnia degli attori del Laboratorio Teatro Settimo.

Quanto è costato il tutto? Circa 3 miliardi e 800 milioni di cui un miliardo e 700 stanziato dal Comune e gli altri 2 miliardi e 100 milioni dai tanti sponsor che hanno appoggiato l'operazione. «Queste luci rimarranno patrimonio stabile della città - ha dichiarato l'assessore Alfieri - e ogni anno le potremo riutilizzare in chiave diversa». Anche Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, che ha finanziato l'allestimento del presepe di Luzzati, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa: «Mi auguro che quest'occasione rappresenti un passo ulteriore per dare a Torino e alla nostra regione quell'immagine di vivacità culturale».

Emanuela

Ghiaccio in Piazzetta Reale per la gioia dei pattinatori

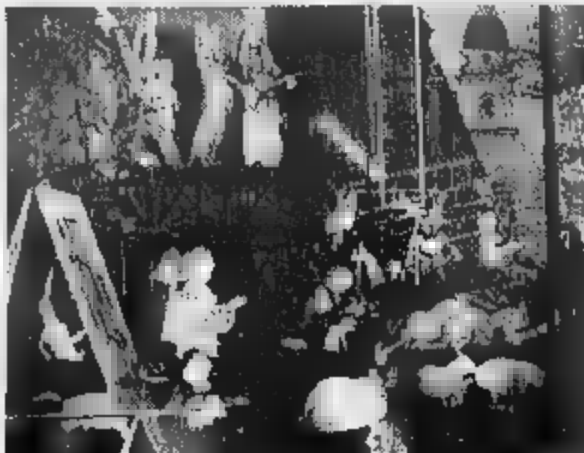
L'iniziativa, coordinata dal comitato composto, fra gli altri, da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte Moderna, fra i obiettivi quello di creare un'occasione di contatto diretto fra il grande pubblico e l'arte contemporanea. Vediamo ora nei dettagli quanti eventi si porta dietro questo Natale '98. In STRADA DUE LUPI. Si parte da via Montebello dove Vasco Are ha disegnato nel cielo «Vale di Natale». Poi si passa a via Vanchiglia: lì, Enrico Borghi ha allestito la opera intitolata «Palle» di via Geribaldi è di scena Francesco Casorati con gabbiani stilizzati che intrecciano il suo «Volo su via Geribaldi». Al Balon c'è la gru mobile di Richi Ferrero per un'opera intitolata «Porto Palazzo». A vestire via Pietro Micca e via Cernaia ci ha pensato Carmelo Giamello con il suo «Pianetario». Piazza Carlo Felice, via piazza San Carlo sono state affidate a Emanuele Luzzati e la

«Strada dei Magi». Via Montebello, via Verdi, via Sant'Ottavio e via Santa Giuliana sono sotto la regia creativa di Luigi Mainolfi, titolo dell'opera, «Lui e l'arte di andare nel bosco», via Madama Cristina, in versione multi-colore è firmata Mario Molinari. Luigi Nervo, invece, ha vestito via Tripoli con il suo «Bosco dei maghi». Via Po è piazza Vittorio sono affidate a Giulio Paolini e la «Palomara». Una versione surreale è largo Saluzzo, intitolata «L'amore non fa rumore» è confezionata da Luca Pannoli. Via della Rocca è abbellita da Luigi Stoisa l'opera «Noi». Largo Cassini è affidato a Francesco Tabusso con la «Danza della vita».

Altri vivacizzare i giardini Lamarmora quest'anno sono arruolate le figurine fiabesche. Luzzati già sistemate il Natale scorso nell'ambito del presepe piazza Carlo Felice: «Visto che io anno fa qualche cattolico aveva criticato l'iniziativa - ha

spiegato ieri l'assessore Alfieri - questo dicembre abbiamo preferito spostare in un altro angolo ricco di fascino: i giardini Lamarmora». Nei pressi di Porta Palatina è illuminata in modo speciale la scenografia ideata da Luzzati e Giamello per coprire l'area a ridosso del mercato di Porta Palazzo. Nella Fontana Angelica di piazza Solferino, invece, sarà allestito un suggestivo presepe sull'acqua. Nella Campidoglio (fra corso Svizzera e corso Tassoni) verranno sistemate oltre trenta opere luminose di artisti affermati e di giovani allievi delle Accademie. In piazza Carignano troneggerà un pino natalizio illuminato quasi a giorno dall'E nel per restare un dono permanente città. Ai Murazzi ci saranno sculture che raffigurano grandi angeli firmati da Brazzani. Cilegine sulla torta dei festeggiamenti la pista di pattinaggio in piazzetta Reale.

Il presepe di Emanuele Luzzati che l'anno scorso riscosse successo



Vasco Are, Francesco Casorati, Enrico De Paris, Richi Ferrero, Carmelo Giamello, Emanuele Luzzati, Luigi Mainolfi, Mario Molinari, Luigi Nervo, Giulio Paolini, Luigi Stoisa, Francesco Tabusso, e due giovani talenti comici Domenico Luca Pannoli ed Enrico Borghi. Eccoli i quattordici artisti chiamati dalla città di Torino a personalizzare con le loro rivelazioni luminose i chilometri quadrati di tessuto urbano. Un tessuto composto di molte vie centrali e qualche strada o piazza esimibole: da largo Saluzzo a San Salvatore al Balon. Avevamo problema su cui la bacchetta magica dell'arte scenderà dal prossimo sabato fino all'anno nuovo per svelare un volto inedito di Torino, come predicava Calvino nelle «Città»

**NELLA VITA NON SEMPRE SI PUÒ SCEGLIERE.
MA QUANDO SI PUÒ, FATELO BENE.**



Nuova Honda Civic. Drive the right thing.

Nuova Honda Civic: è il momento di scegliere. Scegliere tra avere una macchina o guidare lo stile. Scegliere tra le prestazioni di un motore qualunque o il piacere del propulsore VTEC 1.6 da 160 cv. Scegliere tra l'optional della tranquillità o la sicurezza del doppio airbag e ABS di serie. Scegliere tra fare la solita vita o vivere in modo esclusivo. Nuova Honda Civic. Le scelte giuste sono scelte di libertà.

VERSIONE	1.4i	1.4i S	1.5i LS	1.6i ES CVT	1.6 VTI
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO*/000	25.500	28.500	32.800	36.300	38.900

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



HONDA
First man, ~~like~~ machine.

Sabato 14 novembre scoprite la nuova Honda Civic.
Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 - 5 69 80
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 - 54 29 51

NEVIO CAR

Pozzolo Formigaro (AL) - S.S. per Alessandria, 4/A - Tel. 0143 - 41 84 18

EDALTA
VERCELLI (VC)

VERDE

LANDO R. PICK UP D	£. 11.900.000
POLO S.W. 1000	£. 9.750.000
FIAT TARGO D 7P	£. 6.900.000
PANDA 1.1	£. 3.750.000
PEUGEOT 405 S.W. 1.6	£. 7.600.000

011/433821

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

EDALTA
VERCELLI (VC)

VERDE

TURBO DAILY 35.10 CAS.	£. 11.900.000
FIAT 1.1 BZ	£. 4.850.000
FIAT 1.6 RS TURBO	£. 7.800.000
CLIO 1.2i CAT FIDJI	£. 6.950.000
CITROEN 1.1 ECO D	£. 3.750.000

011/433821

Sabato 14 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850/0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

vc 39

Convention Abi alla Camera di commercio

La rivoluzione Euro parlano gli esperti

VERCELLI. Lunedì 4 gennaio '99, all'apertura dei mercati finanziari, verrà fissato il tasso di conversione della lira in euro, e da allora saremo tutti tenuti a fare i conti della spesa, e non solo quelli, in due lingue. E, ben sapendo che sarà né facile né automatico, l'Associazione banche italiane (Abi) si fa promotrice fin da ora di un "di salafabetizzazione monetaria, con una mega-convention, che, partendo da Roma, coinvolge tutte le 103 province italiane.

A Vercelli è la Camera di Commercio ad ospitare oggi il summit economico, che si darà dalle 9 alle 13, nella sala Pastore. All'appello dell'Abi hanno risposto con entusiasmo tutti gli istituti di credito, sia quelli locali, come Biverbanca, che è addirittura nel Comitato organizzatore della Convention vercellese, sia quelli nazionali, dalla Bnl alla Comit, dalla Ban-



Due dei relatori della convention il prefetto Porretti e il presidente della Camera di commercio, Verri

ca Nazionale dell'Agricoltura al San Paolo di Torino.

Aprirà i lavori il prefetto Francesco Porretti, presidente del Comitato provinciale per l'Euro. Seguirà un collegamento in broadcasting video con l'Abi Roma. Intervengono, oltre al presidente nazionale dell'Abi, esponenti del governo, della Banca d'Italia, dell'Unione Europea e della

Banca Centrale d'Europa.

Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione del presidente dell'ente camerale, Giovanni Carlo Verri, di Antonella Boccione per l'Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, e del direttore dell'Ente nazionale risi, Roberto Magnaghi.

Donato Belossi

Palazzolo fino a domani sarà «sommerso» dall'acqua del Po

Stanotte la finta alluvione

Esercitazione della protezione civile

PALAZZOLO. Nella notte tra sabato e domenica il centro abitato di Palazzolo e il suo territorio lungo la sponda sinistra del Po andranno nuovamente sott'acqua. È già accaduto giusto quattro anni fa: questa volta, però, sarà per finta.

Il Nucleo regionale di protezione civile dei carabinieri in congedo «Piemonte», infatti, ha organizzato un'esercitazione che simulerà appunto un'esondazione da parte del grande fiume. Vi parteciperanno, oltre ai militari in congedo dell'Arma, l'unità di volo ultraleggero «Barracuda» di Caluso, l'«Uverp» unità volontari emergenza radio Piemonte, il Nucleo sommozzatori «Pisces» di Vercelli, il Gruppo volontari di Palazzolo e le sezioni di Vercelli e Cossate della Croce rossa italiana.

L'esercitazione simulerà un «evento d'acqua» e propone di coinvolgere la popolazione locale, soprattutto i bambini,



Il gruppo carabinieri che parteciperà all'esercitazione della protezione civile

per trasmettere loro il concetto di efficienza, il diritto alla partecipazione e il dovere della solidarietà: quel complesso di valori che viene definito «cultura della protezione civile».

Il «Com, centro operativo misto» si insedierà nel palazzo municipale alle dipendenze del sindaco di un sostituto;

l'esercitazione durerà presumibilmente 6-7 ore e riguarderà una quindicina di prove pratiche e di verifiche sull'efficienza dei mezzi e delle dotazioni.

Al termine delle prove ogni gruppo giudicherà i risultati redigendo un rapporto finale.

Camurati

Summit a Trino

Nuove occasioni per le aziende

Livio Dezzani amministratore delegato della Nordind



TRINO. «Opportunità finanziarie e di ricollocazione delle aziende danneggiate dall'alluvione del 1994». Questo è il tema della conferenza pubblica che si terrà lunedì sera alle 21 al Teatro Civico, organizzata dall'amministrazione comunale.

È prevista la partecipazione del presidente della Provincia e di Nordind Gilberto Valeri, dell'amministratore delegato di Nordind Livio Dezzani, del responsabile dell'Urbanistica e Pianificazione del territorio della Regione Piemonte Aldo Miglione, del responsabile dell'Assessorato regionale all'Industria Vito Valsagna e del responsabile delle attività economiche della Regione Mauro Cavaretto.

L'incontro è aperto alla cittadinanza ed in particolare agli operatori economici della città. Nei giorni scorsi sono stati alcuni incontri tra il Comune e la Nordind e in seguito con le ditte interessate a spostarsi nella zona Nord di Trino, nei pressi della fornace Pighione. L'area è oggetto della variante al Piano Regolatore, resa soprattutto per la ricollocazione delle aziende che lavorano sulla Statale 31 bis e che non possono ampliare la loro attività per il blocco deciso in seguito all'alluvione del 1994.

Sono stati già coinvolti nella discussione i proprietari dei terreni interessati dal progetto, i quali hanno manifestato l'intenzione di collaborare per arrivare ad un accordo in tempi brevi che permetta di velocizzare l'iter burocratico. [r. co.]

L'annuncio ieri in un convegno a Novara: verranno posate su molte strade locali

Bande acustiche contro la nebbia

Ma il principale antidoto resta sempre la prudenza

NOVARA. Bande acustiche sulle strade per combattere l'effetto nebbia. L'annuncio è stato dato al convegno su «Nebbia e mobilità», organizzato dall'Acì Novara, ed è una delle iniziative che verranno adottate sulle strade locali per fronteggiare il fenomeno.

Quanto la «coltre grigia» incida sugli incidenti lo ha spiegato il presidente dell'Acì di Novara, Giorgio Broggi: «Il 15 per cento degli incidenti, il 20 dei morti e il 17 dei feriti sono causati dalla nebbia».

Rosario Alessi, presidente nazionale dell'Acì, ha ricordato quanto la sensibilità per rendere più sicure le strade, ancora insufficiente: «Da anni l'Acì di Bergamo chiede l'illuminazione del tratto autostradale fra Bergamo e Milano, ma viene risposto che i costi sono troppo elevati. Di fronte alla possibilità di salvaguardare vite umane dev'essere problema di costi».

Che fare per rendere più sicura la guida con la nebbia? La tecnologia ha fatto passi da



La nebbia è la causa del 15 per cento degli incidenti e del 20 dei morti

gigante e, come ha spiegato Agostino Scognamiglio, della segreteria tecnica del Piano Nazionale dei trasporti, sulle auto possono essere installati «sistemi di navigazione» sofisticati che di vedere con un certo anticipo gli ostacoli: radar a microonde, laser a corto raggio, telecamere che «sbu-

cano» il muro di nebbia. «Per equipaggiare in questo modo un'auto di media cilindrata il prezzo del veicolo passa da 40 a 45 milioni, perciò bisogna ancora lavorare per rendere più economici questi sistemi».

Questo però è il futuro, mentre la nebbia incombe ed occorrono provvedimenti immediati

e un comportamento degli automobilisti: «Non c'è abitudine alla nebbia», detto Alessi - perciò nessuno può guidare in modo non prudente; occorre mantenere la distanza di sicurezza, avere la visibilità piena della linea, demarcazione, collocare dispositivi autorifrangenti sulle barriere, illuminare in modo adeguato le strade».

Attenzione però a un'illuminazione corretta, ha avvertito Paolo Soardo, dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino: «Con la nebbia l'illuminazione stradale aumenta la luminosità di velo, con la riduzione delle distanze visibilità. In queste condizioni l'automobilista può trarre aiuto dalla luce soltanto tramite la segnaletica attiva. Nessun dispositivo ottico a luminoso è in grado di annullare l'effetto della nebbia».

Cosa fare allora? All'uso di lenti per i miopi, alla pulizia di fari e parabrezza, ad una segnaletica stradale perfettamente visibile, occorre tanta, tanta prudenza. [m. gi.]

Tra gli insigniti, Venè, Tinarelli e Rizzio

Oggi in Seminario i premi ai Vip '98

VERCELLI. Oggi, alle 18.30, in Seminario, i personaggi più famosi della regione saranno premiati dall'Editrice di Piemonte Vip, il periodico che per l'undicesimo consecutivo rinnova la tradizione di accendere i riflettori sugli uomini più rappresentativi in ogni settore, dallo sport all'industria, dalla cultura all'arte.

Presenzieranno al gala il sindaco Bagnasco e il presidente della Provincia Valeri, che faranno da emittenti al direttore responsabile di Piemonte Vip, Romolo Barisonzo. Tra i premiati, spiccano tre «vip» di Vercelli: il presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venè, il ricercatore risicolo Antonio Tinarelli e il presidente dell'Unione industriale Savino Rizzio, di Valduggia, amministratore delegato della Vir Spa.

Prima dell'incoronazione della star '98, Enrico Caruso, Massimo Montagnoli e Stefano Profeta, alias il «Three Colors Jazz Trio» si esibiranno in concerto. [d. b.]

SERVIZIO A PAG. 44



Tra i premiati il ricercatore risicolo Antonio Tinarelli



Aldo Venè il presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli

Brooksfield Sportive

Henry Cottons
Raisner & Sportswear

ROBERTO RONCO
Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

sergio rossi

VicMatie

Church's

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA
via P. Tomione, 22 - Tel. e Fax 015 411111
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

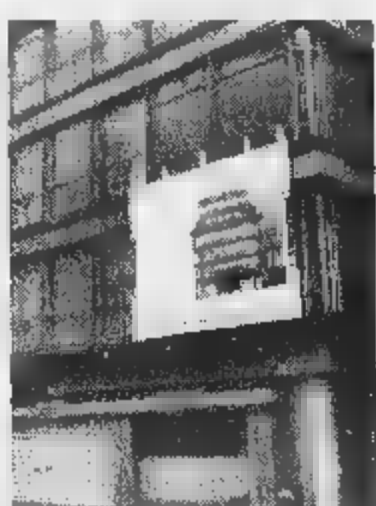
Baltaro e Lombardi: perché non è stato rivisto il piano regolatore?

«Ex Upim, l'Sos è giustificato»

La giunta dell'Ascom scrive al sindaco

VERCELLI. La giunta dell'Ascom non spinge i riflettori sul «caso» della licenza commerciale Upim. Anzi, nella lettera inviata al sindaco, in cui viene fatta la proposta di sospendere la Ztl almeno nel periodo pre-natalizio, il proprio la vicenda ex Upim ad avere il posto di rilievo. Ricordiamo, in sintesi, che l'Ascom è preoccupata perché teme che, con quella vecchia licenza commerciale, mantenuta in vita per cinque anni, si stia tentando di aprire un nuovo ipermercato nella parte commerciale dell'Area industriale attrezzata.

Nelle lettere spedite al sindaco la giunta dell'Ascom si lamenta innanzitutto per la superficialità con la quale è stata gestita la vicenda. A La Stampa, il sindaco Bagnasco s'era detto stupito per il fatto che soltanto adesso l'Ascom si preoccupasse di quella vecchia licenza. Gli rispondono i presidenti Giulio Baltaro e il direttore Fernando Lombardi: «Al fine di ristabilire condizioni di verità "reale" anziché "virtuale", si precisa che l'Ascom ha formalmente inoltrato il documento di richiesta di chiarimenti. In particolare modo, l'Ascom ricorda a Bagnasco il documento che gli era stato inviato il 23 aprile del '97, quello con le osservazioni sulla variante generale e di ampliamento del piano per gli insediamenti produttivi. In quel do-



L'ex Upim corso Libertà

cumento - scrivono Baltaro e Lombardi - facemmo rilevare la contraddizione tra la delibera in questione e l'ordine del giorno sul blocco della grande distribuzione votato dal Consiglio comunale il 18 novembre del '96».

L'Ascom ritiene «giustificato l'allarmismo» dei commercianti vercellesi perché non si ha comunicazione di atti ufficiali concreti susseguenti all'ordine del giorno sul blocco della grande distribuzione. Secondo l'Associazione, il Comune avrebbe dovuto variare il piano regolatore, sopprimendo le grandi destinazioni commerciali. (e. d. m.)

Anche la Life contro la Ztl

Zoccoli: «Ha prodotto soltanto danni e creato disoccupazione»

VERCELLI. Ancora proteste della «Life» (Liberi imprenditori federalisti europei) di Vercelli e Biella dopo le ronde antituffi di un mese fa: «accusa, innanzitutto, la burocrazia assillante» e poi, nell'ordine, il fisco, il costo del lavoro superiore a quello di altri Paesi, i presunti favoritismi nei confronti della grande distribuzione e, infine, l'ampliamento della «Ztl, zona a traffico limitato» nel centro storico di Vercelli.

Marco Zoccoli, responsabile della «Life» di Vercelli e Biella, spiega: «Che la burocrazia sia sempre stata opprimente è un mistero; altrettanto dicasi per il fisco e per tutte quelle normative il cui unico effetto è rendere la vita difficile a chiunque. Quanto alla grande distribuzione è dimostrato che crea più disoccupati che occupati: secondo le statistiche per ogni posto di lavoro nella grande distribuzione se ne perdono tre nel commercio tradizionale».

Infine la «Ztl». Prosegue Zoccoli: «La Life non è contro le isole pedonali per partito preso:



Il responsabile della Life di Vercelli e Biella Marco Zoccoli

però fino a quando non provocano danni nel tessuto commerciale della città. A diversi mesi, ormai, dalla sua istituzione, si constata che finora ha prodotto più danni che profitti, con commercianti costretti a chiudere ad altri che hanno avuto gli incassi letteralmente decimati: pensiamo che sia necessario correre ai ripari».

Il comunicato di Zoccoli dedica la conclusione al sindaco di Vercelli, avvertendolo che «la Life» accetterà più questo atteggiamento di indifferenza e di autoritarismo verso una categoria che per anni ha prodotto benessere e posti di lavoro per tutti. (w. ca.)

IN BREVE

Casaghi

Un'assemblea a Torino
col presidente Ferrara

Assemblea Casaghi (Cassa autonoma di assistenza dei giornalisti italiani) aperta a tutti, domani alle 9.30-10, nella sede del Circolo Stampa a Torino in corso Stati Uniti 27. L'appuntamento, con l'intervento del presidente nazionale, Domenico Ferrara, ha all'ordine del giorno problemi importanti. Prima fra tutti l'iscrizione volontaria dei free-lance alla Cassa. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno ci sarà anche l'ipotesi di decentramento.

Referendum

Postazione a Vercelli
domani in via Veneto

Rappresentanti del movimento «Italia dei valori» domani alla postazione allestita in via Vittorio Veneto angolo Libertà per illustrare i referendum elettorali proposti dalla formazione che fa riferimento ad Antonio Di Pietro.

Stasera al Civico di Trino

«veglia del donatore»

Questa sera, con inizio alle 21 al teatro Civico, i donatori di sangue aderenti alla Fidas ed i donatori di organi aderenti all'Aido, si daranno appuntamento per festeggiare in allegria la «veglia del donatore». La serata, alla quale sono invitati tutti i trinesi e le associazioni di volontariato della zona, sarà allestita dall'orchestra Ronsecco city folk. L'incontro servirà anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sul circolo del fabbisogno di sangue e di plasma. (r. co.)

Annuncio dell'assessore comunale

«Presto i lavori alla Gozzano»

VERCELLI. La Terza Circoscrizione, che qua e là spunticchia il Comune attraverso gli interventi del suo consigliere Renzo Formaggio, occhio vigile dell'elementare Gozzano, ha provocato l'intervento dell'assessore Gianni Mengazzi.

Mengazzi, responsabile del dipartimento Cultura e Scuola, ribatte punto per punto le note del presidente della circoscrizione Secondo Roasio e del consigliere diessino.

Scriva l'assessore: «Gli Uffici competenti non hanno mai risposto per la specificità delle domande formulate, che avrebbero dovuto essere girate o alla direzione didattica della Gozzano, o comunque ad altri uffici. Qualche esempio. Gli interventi manutentivi, volti ad eliminare le barriere architettoniche, sono di pertinenza dell'Ufficio Tecnico» ricorda Mengazzi a Roasio e a Formaggio. E aggiunge: «Da tempo è comunque presente una rampa d'accesso, collocata nel cortile interno, per favorire l'entrata a scuola dei soggetti portatori di handicap». Poi Mengazzi precisa: «In tempi brevi partiranno i lavori per la completa ristrutturazione dei servizi igienici, con l'allestimento di un attrezzato per gli alunni disabili».

Ma la Terza Circoscrizione aveva chiesto anche l'acquisto di un computer per un bambino con gravi difficoltà motorie e di comunicazione. L'assessore ri-



Gianni Mengazzi (a sinistra) consigliere municipale a Scuola e cultura



Il consigliere diessino della Terza Circoscrizione Formaggio

sponde: «L'ufficio non ha mai ricevuto la richiesta in questione, né notizia dell'inserimento del bambino. Comunque il Comune assegna, secondo le disposizioni di legge, il contributo alla direzione didattica finalizzato all'acquisto di libri di testo e sussidi. Non al Comune, quindi, ma alla scuola avrebbe dovuto rivolgersi la Circoscrizione. (d. b.)

Il recupero artistico finanziato dagli «Amici del museo»

Altri tesori al «Borgogna»

Dopo i bei restauri di Guido Nicola

VERCELLI. Il «Borgogna», può ora vantare altri quadri ritornati all'antica splendore, dopo un ineccepibile restauro che è stato possibile, grazie alla sponsorizzazione dell'Associazione Amici del museo. Il manufatto delle opere, realizzato dal restauratore astigiano Guido Nicola, è stato recentemente presentato nelle sale dello stesso museo.

Il primo restauro riguarda un'opera che si ispira a modelli iconografici «giorgioneschi», dipinta dal veneziano Bernardino Lucino (1485-1549). Il titolo del quadro è «Concerto di flauti»: Antonio Borgogna, la cui casa venne trasformata nell'attuale esposizione, lo acquistò nel 1896 dalla collezione dei conti Guistiniani.

Poi c'è la «Madonna con il Bambino», opera del pittore Pier Francesco Bissolo (1470-1554) che il collezionista vercellese si aggiudicò ad un'asta battuta a Verona all'inizio di questo secolo. Si tratta della parte di una Sacra Conversazione, in origine ben più



La presentazione delle opere a cura degli «Amici del museo» (segue)

grandi dimensioni: poi ridotta, per motivi di mercato, ad una «spaziale» immagine di devozione privata.

Ancora tra i recenti restauri, il quadro della «Vergine con il Bambino e San Giovanni» fra quattro Santi, originariamente pala d'altare del ravennate Luca Longhi (1507-1580) incastonata in una cappella privata. E' un'opera che faceva parte della

collezione di Antonio Borgogna del 1903, anno in cui venne acquistata ad un'asta milanese.

Infine, ma non certo ultima, la magnifica «Deposizione dalla croce», opera giovanile di Gaudenzio Ferrari (1475-1546), collocabile intorno al 1502, acquistata da Antonio Borgogna nel 1869 dall'antiquario torinese Carlo Gherardi. (g. bar.)

A Carnevale

Le maschere vercellesi a Viareggio

VERCELLI. Il Comitato manifestazioni vercellesi ha messo in atto le strategie per il Carneve '99. Oltre alle iniziative in città, ci sarà una trasferta importante, per tutte le maschere vercellesi che, guidate da Biccioleone e Bèla Majin, domenica 31 gennaio, saranno ospiti d'onore al primo corso mascherato di Viareggio. Le maschere verranno accompagnate da una numerosa delegazione del Comitato e dei rappresentanti di rioni e circoli cittadini.

A contraccambiare la visita saranno le maschere viareggine Burlamacco e Ondina, che, sabato 6 febbraio giungeranno a Vercelli - già - per partecipare al Carnevale nostrano.

Il «gemellaggio» sembra essere limitato allo scambio di visite, dai comitati delle due città stanno concordando altre iniziative, tra cui l'allestimento di uno stand di prodotti tipici vercellesi ad una rassegna gastronomica collaterale al Carnevale di Viareggio. (g. b.)

Cerimonia dell'Ana

Un monumento per gli alpini e don Eredi

VERCELLI. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal Gruppo Alpini di Porta Torino, riunito al completo nella sede di corso Prestinari: l'8 dicembre verranno intitolati i giardini di via Guilla al cappellano militare don Giovanni Eredi, medaglia d'oro al valor militare.

In contemporanea verrà scoperto il monumento che il professor Guido de Bianchi dedica agli alpini. Il granito puro (5 tonnellate), proveniente dalle cave della Val d'Ossola, è stato donato dalla ditta «Limo Ter» di Lorenzo Piccioni.

Ad anticipare il programma dell'8 dicembre è stato il capogruppo Paolo Rosso, alla presenza degli altri alpini, dello stesso artista e del presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio. La cerimonia avrà come oratore ufficiale Giuseppe Prisco, vice presidente nazionale Ana. Il Gruppo di Porta Torino renderà omaggio a don Eredi, il cappellano che fu accanto agli alpini sul fronte russo e rimase prigioniero in Urss fino nel 1954. (d. b.)

ARTIGIANA del SALOTTO

di Roasio (VC)

SVUOTA TUTTO STRACCIA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

DIVANI - POLTRONE TRASFORMABILI A LETTO

RICORDATI SIAMO A ROASIO (VC)

Strada Statale, 59 - Tel. 0163 860334

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO a grande richiesta

LE PRENOTAZIONI PER IL 1999 I



Daniela e Franco
Paladini
vi porgono
i loro
migliori
auguri!

... e per le vostre
foto vi offriamo
un Castello!!!

Per informazioni
tel. 0161 939762

LETTERE AL GIORNALE

«L'Aasm» attenta ai bisogni «scuola»

Le insegnanti della classe 4ª B e le colleghe di sostegno della scuola elementare Regina Pacis di Vercelli, riconoscenti per la disponibilità manifestata verso i bisogni dell'utenza scolastica, ringraziano sentitamente i dipendenti dell'ufficio tecnico dell'Azienda Autonoma dei Servizi Municipalizzati della città di Vercelli, e in particolare modo il signor Roberto Mosso, sempre attento e vicino al mondo della scuola. A tutti loro rinnoviamo le espressioni della nostra gratitudine.

Le insegnanti Angiola Borghi Paola Fusari, Chiara Trada Vincenza Bettiloro

«Grazie» volontari per l'aiuto

Il presidente ed il consiglio direttivo dell'Associazione italiana sclerosi multiple di Vercelli ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita della manifestazione nazionale «Una mela per la vita» in provincia di Vercelli.

In particolare per la zona di Crescentino, la validissima signora Anna Aleasina Fasciola sempre presente in ogni manifestazione di volontariato.

Per la città di Trino il signor Mario Buffa disponibile per ogni richiesta di collaborazione umanitaria.

I ragazzi dell'Interact e del Rotaract, validi collaboratori dell'Aism, i presidenti Luca Aguggia e Eugenio Ferraro ed ancora Alberto e Francesca Coggiola, Chiara Balbis, Claudia Boggia, Selina Schenbrì, Elena Sassone, Carlotta Gramola e Silvia Bertone.

Ancora un grazie sentito a tutti i volontari che dopo molte perplessità circa la riuscita sono stati appagati.

Salvatore Pignato presidente Aism Vercelli

Lettere, lunghezza non superiore alle 20 righe dettate a macchina, possono essere spedite alla redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda (opp. ex Cassa smesse via al servizio anonimi saranno destinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Cigliano: tel. (0163) 832.800; Cigliano: tel. (0161) 32.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 26.333; Valloire Soccorso Grigioso: tel. (0163) 418.817.

FRONTO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Cigliano: telefono (0163) 217.000; Cigliano: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 80.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cigliano: telefono (0161) 842.655; Cigliano: telefono (0163) 835.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.

FARMACIE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti

aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr.ssa Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.928.

Dr. Cesare Dano, corso Umberto I° 49, tel. (0161) 73.139.
Santhà: Farmacia Comunale, Nuova Italia 167, tel. (0161) 84.898.
Cigliano: Dr. Silvio Riccardone, corso Rolandi, tel. (0163) 430.141.
Portula: Dr. Sandro Talia Galoppo, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.
Trino: Farmacia Cominazzini, Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Trino: telefono (0161) 929.218; Cigliano: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhà: telefono (0161) 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 82.488-82.082; Cigliano: telefono (0163) 822.384-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212; Cigliano: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.466; Cigliano: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Fotografia

Costanzana

Domani e lunedì, per la Patronale, nel salone polifunzionale di Costanzana i sarà una mostra fotografica. Gruppi «Nagria di Casale» e «Amici della fotografia» di Costanzana. Orario: 11-12,30 e 14,30-19,30. Espongono: Piergiorgio Gatti, Aldo Comissano, Adelfo Verano, Marcello Cerrato, Stefania Massa, Angelo e Gualtiero Opezzo.

Pittura e scultura

Sambonet da Dazza

Giorgio Sambonet espone pitture e sculture da Dazza Antichità di Largo d'Azzo, Vercelli. Da domani: 10-12,30 e dalle 17-19,30. Fino al 15 dicembre.

Collettiva

«Insieme nell'arte»

Oggi (ora 17) si inaugura all'Associazione Generale dei Lavoratori, in via F. Borgogna a Vercelli, la collettiva del gruppo «Insieme nell'arte». Ore 16-19,30, fino al 22. (g. bar.)

Politica
IL CENTRO
DESTRA
ALL'ATTACCO

Il coordinatore regionale di Forza Italia critica l'accordo Valeri-Marsoni

«Vercelli è succube di Biella»

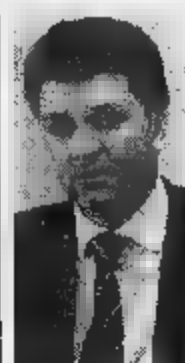
Rosso sulla nuova autorità delle acque

FORZA Italia spara ad alzo zero contro le Province di centro sinistra di Vercelli e di Biella. Roberto Rosso, coordinatore regionale del Piemonte, lancia il fuoco ai presidenti Gilberto Valeri e Silvia Marsoni e ai loro staff e, di fatto, apre la prossima campagna elettorale con bordate da obice.

Rosso prende spunto dalla recente fusione tra Ovest Sesia e Consorzio della Baraggia (che ritiene fatto storico) e poi va a parare sulla legge Galli sugli «ambiti territoriali ottimizzati», appunto a base alla Galli, dovrebbero essere realizzati in Piemonte come in tutte le altre regioni italiane.

E tuona: «Un accordo sancito fra Valeri e la Marsoni darà a Biella la sede tecnico-operativa di questo maxi organismo, con ingegneri, progettisti, impiegati e uffici amministrativi mentre Vercelli dovrà accontentarsi di una simbolica quanto inutile assemblea dei sindaci. Sarà un "Atap 2": tutto il personale a Biella, a Vercelli un bel niente».

Il coordinatore regionale degli azzurri è scatenato: «Vercelli non può permettersi di perdere un altro bus, dopo quello dell'Atl. Ci riempiamo la bocca della chance del turismo e siamo l'unico capoluogo di provincia a non avere la sede dell'Azienda turistica locale perché è stato deciso di sistemarla a Varallo, 70 chilometri più lonta-



Il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso

no. Un'assurdità cui, per fortuna, stiamo cercando di ovviare a livello regionale. Adesso dovremo mobilitarci anche contro questo nuovo scandalo». Rosso ricorda che proprio in territorio vercellese c'è la sede del nuovo super Consorzio idrico Baraggia-Ovest Sesia, uno dei più grandi d'Europa, c'è la seconda Azienda municipalizzata Piemonte l'Assm, che adesso fonderà l'Amnu per diventare Atena, c'è la seconda Facoltà di Ingegneria del Piemonte.

«Eppure - dice - assurdamente la struttura operativa dell'autorità che dovrà gestire il grande business dell'acqua nel nostro territorio dovrebbe finire a Biella. Faremo di tutto per bloccare questa operazione infausta per il Vercellese».

In che modo lo spiega il responsabile degli Enti Locali di

Forza Italia, Fabrizio Finocchi. Forza Italia mobilita i sindaci che non sono d'accordo. «Ne bastano cinque - dice Finocchi - per chiedere al Consiglio regionale di riaprire il dibattito sull'applicazione della legge Galli in Piemonte». Forza Italia conta di trovare subito le firme necessarie per poi delegare ad un sindaco già scelto quello di Gattinara, Mario Mantovani, tutta la procedura amministrativa del ricorso. Le adesioni i sindaci saranno raccolte sabato sera, 21 novembre, all'oratorio dei salesiani di Vercelli, in Randaccio.

In sostanza, Forza Italia porterà che alle Province venga tolta la quota del 10 per cento nell'ambito dell'autorità delle acque e chiederà alla Regione di impedire la divisione della sede, tra Vercelli e Biella. «E ciò dovesse avvenire - dice Rosso - voglio vedere che coraggio si sceglierà di sistemare tutto a Biella».

Conclude Rosso: «Per essendo coordinatore regionale del maggior partito del Piemonte, devo essere proprio io a sostenere Vercelli quando invece il mio ruolo dovrebbe essere quello del super partes. Mi tocca farlo per supplire alle clamorose inadempienze di amministratori vercellesi che non pensano affatto al loro territorio».

Enrico De Maria

Anche An spara a zero

Nel mirino c'è la Provincia «colpevole di falso attivismo»

VERCELLI. E' un attacco sul fronte quello che Alleanza nazionale porta al bilancio di mandato della Provincia presentato dal presidente Gilberto Valeri.

Il mirino c'è soprattutto la viabilità. «Avevamo definito il programma per il '98 - libro dei sogni - commenta Francesco Zanotti - e i fatti danno ragione. Prediamo il settore strade: quest'anno erano previsti lavori per 10 miliardi e mezzo, solo alcuni (meno di un quarto) di ordinaria manutenzione sono iniziati mentre gli altri sono rimandati al '99. Su venti iniziative, soltanto una è decollata mentre per le altre - nella fase di preparazione degli appalti».

Quindi per An la Provincia ha fatto poco e per di più tardi. «Il nuovo ponte Ghislaro era in programma nel secondo semestre del '96 quindi arriva con due anni di ritardo» spiega Zanotti. «Per la strada Varallo-Civiasco c'erano i finanziamenti fin dall'inizio del '95 eppure i lavori sono appena iniziati» rincara la dose Gianluca Buonanno.

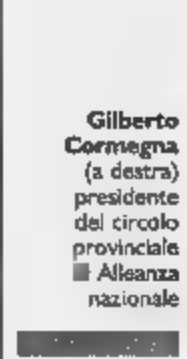
Il sindaco di Serravalle se la prende con la tassa sui passi carrai. «E' un balzello - dice - che potrebbe essere applicato. Eppure la Provincia spenderà 60 milioni per il censimento dimostrando così di aver tutto le intenzioni di far pagare una nuova tassa. Forse vuole rientrare dalla spesa per i telefonini: ho chiesto quanti fossero gli apparecchi a carico dell'amministrazione e gli uffici mi hanno detto di non saperlo».

Per il capogruppo Renzo Masiero «la Provincia interviene nel settore sanità che è di sua competenza, salvo poi spedire la questione Varallo alla Regione, e invece manca clamorosamente là dove ha giurisdizione diretta. Per equilibrare si prende il merito di cose fatte perché obbligata dalle leggi».

Smasia di protagonismo e uso smodato dei mezzi di co-



Il consigliere Francesco Zanotti punta il dito contro i mancati lavori sulla viabilità



Gilberto Cornegna (a destra) presidente del circolo provinciale Alleanza nazionale

municazione sono le accuse del presidente provinciale Gilberto Cornegna. «Il falso attivismo e il protagonismo - conclude - hanno avuto un effetto distorto sulla realtà. Il risultato vero ottenuto da questa amministrazione è stato quello di aver determinato una grave crisi del territorio».

(f. co.)

A Borgosesia

Servizio Cisl per permessi di soggiorni

BORGOSIESA. Un aiuto per i tanti immigrati che devono regolarizzare la propria posizione viene proposto dalla sede di Borgosesia della Cgil. Il servizio è stato attivato per facilitare la compilazione dei moduli per la sanatoria.

Tutti i martedì e venerdì gli stranieri domiciliati in Valsesia potranno dunque rivolgersi agli esperti per ricevere la consulenza necessaria a redarre le domande che dovranno essere inoltrate entro il 15 dicembre alla questura di Vercelli.

L'iniziativa consentirà anche agli extracomunitari valesiani di evitare di recarsi nel capoluogo unicamente per il ritiro del modulo. «Questa sanatoria - commenta il responsabile del servizio Salvo Gueye - rappresenta un'ottima opportunità per coloro che ancora vivono come clandestini. Ma è importante che la compilazione avvenga in maniera corretta; per questo motivo la Cgil ha deciso di avviare l'iniziativa, restando nel contempo a disposizione dei datori di lavoro che, avendo assunto qualche extracomunitario hanno dubbi sulla posizione lavorativa da mantenere».

Per poter presentare la domanda, gli immigrati devono avere un regolare contratto di lavoro con firma autenticata dall'ispettorato (o dimostrare di avere un lavoro autonomo), un documento di identificazione e un contratto d'affitto o una certificazione di domicilio. (p. q.)

Borgo, sorgeranno vicino ai parcheggi

Due parchi gioco allo Rimembranze



Il nuovo viale Rimembranze dove presto sorgeranno due parchi gioco (prologo)

BORGOSIESA. Due parchi gioco anche in viale Rimembranze. Sorgeranno a fianco dei parcheggi che sono stati ricavati sui lati dell'arteria cittadina che conduce verso Agnola. Per questa iniziativa il Comune ha stanziato poco meno di venti milioni: in entrambi i posti verrà ricreato spazio riservato ai più piccoli simile a quello del parco Magni (naturalmente di dimensioni ridotte). Verrà seminato il manto erboso e una volta ottenuto un buon tappeto verde l'area sarà aperta al pubblico: nel frattempo saranno installati giochi e attrezzi adatti anche ai bimbi pochi anni.

In piazza Mazzini invece, stanno spuntando le prime fioriture: l'altra di dimensioni ridotte e più estetica rispetto a quella che mesi delimitano lo spazio pedonale. I nuovi cavalletti sono mobili, in quanto saranno rimossi per far spazio al mercato il sabato mattina. (f. fo.)

Diocesi di Vercelli

E' in festa la parrocchia di Langosco

LANGOSCO. Si conclude oggi a Langosco (provincia di Pavia ma diocesi di Vercelli) la settimana di studio per il 170° anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale a San Martino Vescovo.

In questa settimana si avvicendano le parrocchie storiche, docenti universitari e religiosi. Tra gli altri, hanno parlato Gianmario Ferraris e Giorgio Tibaldeschi, della Società Storica Vercellese, Anna Cerutti Garlanda, Conservatore dell'Archivio della Mensa arcivescovile di Vercelli, il vicario generale della diocesi vercellese, monsignor Giuseppe Versaldi e l'arcivescovo di Vercelli padre Enrico Masseroni. In particolare, il presule eusebiano si è soffermato su «La comunità cristiana fra memoria e profezia».

Stasera, alle 20.30 conclusiva con il vescovo di Vigevano, Giovanni Locatelli che parlerà di monsignor Pietro Giuseppe De Gaudenzi - langoschino vescovo di Vigevano. Seguirà un concerto della Scuola cantorum di Biandrate. (d. b.)

Il libro «The Queen of the Alps» scelto nella sezione montagna

Il Gamberinus '98 al Monte Rosa

Questa sera la consegna del prestigioso premio

ALAGNA. La «Regina Alpi» ha vinto ancora. Oggi pomeriggio, alle 18, a San Polo di Piave, in provincia di Treviso, Riccardo Cerri e Laura Osella Crevacchi, autori del libro «The Queen of the Alps», pubblicato dalle edizioni Zaiscru, riceveranno un prestigioso riconoscimento: il Gamberinus «Giuseppe Mazzotti» 1998.

La giuria, presieduta da Italo Zandonella e composta da Piero Bisrucci, Dino Coltro, Paul Guichonnet, Danilo Mainardi, Sandro Meccoli, Lionello Puppi, Paolo Schmidt di Friedberg ed Eugenio Tucci, dopo aver preso in esame 75 opere, non ha avuto dubbi nell'assegnare l'ambito premio per la sezione Montagna.

Legge nella motivazione: «The Queen of the Alps - Girovagando a Sud del Monte Rosa - un'opera pregevole che si distingue per l'accurata ricerca storica, la valida esposizione



Il Monte Rosa è il tema conduttore del libro «The Queen of the Alps», scritto da Riccardo Cerri e Laura Osella Crevacchi

dei fatti, l'efficace copiosa documentazione iconografica, inedita al lettore italiano».

Il Gamberinus «Giuseppe Mazzotti», giunto alla sedicesima edizione, è un premio riservato alla letteratura di mon-

gna, esplorazione, ecologia e artigianato di tradizione ed è considerato di assoluto valore. È la prima volta che una pubblicazione spiccatamente valesiana si aggiudica uno tra i più ambiti riconoscimenti del ramo. (r. eyn.)

FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Vercelli

AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1998/1999, ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per l'esercizio in corso, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori), principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli.

La Fondazione invita pertanto gli Enti, le Associazioni ed i Soggetti interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto e i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della cultura e tutela del patrimonio artistico ed ambientale, della sanità, della promozione dello sviluppo economico e sociale, nonché dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli.

I progetti, firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati di una scheda informativa, che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, via S. Cristoforo n 7/9 - tel. 0161/592.382, devono pervenire entro il 31 dicembre 1998 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, Ottobre 1998

IL PRESIDENTE
avv. Dario Casalini

Per la
pubblicità su

LA STAMPA

20123 **BIELLA**
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK
publikompass

UN MESE DEDICATO ALL'UOMO A MASSERANO

Confezioni BIELLESI

SCONTA DAL 10% AL 50%

Un assortimento ~~887221~~ uguali delle migliori marche

**Signori Uomini:
non perdetevi l'occasione !!**

CONFEZIONI BIELLESEI S.p.A. A Masserano orario 9,00 - 12,00 • 15,00 - 19,00
Aperto anche in Domenica dalle 15,00 alle 19,00

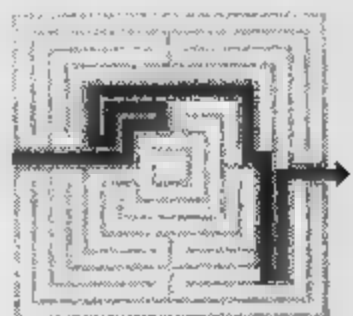


EFFCOM 26/10/98

Nulla educa alla democrazia
più dell'esercizio
della
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la
Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

In appendice la cronologia
dei principali avvenimenti politici
in Italia dal 1981 al 1996

in cura di Metella Rovero

Collana «Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso
il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo consegna all'Editrice La Stampa,
Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10124 Torino (fax 011-5548933)

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da REI sono a grande offerta, sono in vendita nelle migliori librerie



ALBERTO
PAPUZZI

Il mondo contro

Collana «Problemi di attualità»
pp. VIII-168, L. 25.000



I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da REI sono a grande offerta, sono in vendita nelle migliori librerie



NOVEMBRE con SCONTI da

Erre due

ABBIGLIAMENTO



Per i vostri acquisti natalizi
Erre due conviene.
Troverete anche
capi confezionati con
tessuti biellesi e
capotili Piacenza.

Sconto 10%

Apertura straordinaria
a GAGLIANICO
DOMENICA 15 e 22 NOVEMBRE



Strada Trossi - Aosta
Tel. 015.542.377

Gaglianico (BI)
Strada Trossi
Tel. 015.542.377

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Sono 25 mila gli studenti iscritti, richieste di chiarimenti ■ consigli Ragazzi giornalisti già al lavoro E domani comincia un gioco enigmistico

Avete iniziato a lavorare per Carta Bianca? Pensiamo di sì a sentire le richieste di chiarimenti, sovente accompagnate dall'invito ad incontrare i giornalisti. Ragazzi impazienti e coinvolti, questi 25 mila delle scuole statali non di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Ai quali ricordiamo di essere molto attenti all'appuntamento di domani. Perché è domenica e perché li troveranno qualcosa a loro riservato. Nella pagina dedicata al Tempo Libero: un piccolo riquadro ■ 7 centimetri per 7 che contiene una frase un poco sibillina ■ sempre in forma interrogativa, all'interno della quale compare una parola in neretto. Ecco ■ quella parola che dovete osservare e trarre il ■ anagramma. Un esercizio per verificare la padronanza della lingua italiana. Chi trova la risposta potrà scriverla sulla scheda di partecipazione. Un gioco che si ripeterà, ■ partire da domani, per sei domeniche consecutive. Per quanto riguarda la confezione del vostro giornale non ■ resta che darvi da fare, sulle ali della fantasia, ma anche della riflessione. Fra fine novembre e primi di dicembre cominceranno gli incontri con i giornalisti che verranno a spiegarvi tutto ciò che vorreste sapere per lavorare meglio.

Del vostro entusiasmo non abbiamo dubbi: avete risposto in 25.224 di 482 scuole a questo gioco intelligente proposto da La Stampa (insieme al Premio Grinzane Cavour). Gli istituti di Torino coinvolti sono 181, ■ 57 di Cuneo, 51 di Genova, 47 ■ Novara, 36 di Vercelli, 30 di Savona, 21 di Alessandria, 20 di Asti, 12 di Aosta.

Vi ricordiamo che potete organizzare il giornale come meglio preferite. Per raccontare i sogni e le speranze, ■ anche per ■ confronto critico con ■ realtà e i problemi di tutti i giorni. Dai più

TUTTI I PARTECIPANTI

Provincia	N° studenti	N° gruppi
ALESSANDRIA	1563	150
AOSTA	557	41
ASTI	889	74
BIELLA	622	77
CUNEO	2932	297
GENOVA	2006	220
IMPERIA	1324	125
SAVONA	1724	179
NOVARA	1362	141
TORINO città	5461	507
cintura	2173	229
provincia	3355	280
VERBANIA	803	86
VERCELLI	1478	132
TOTALI	26449	2538

piccoli, anche se non meno importanti, ■ una classe, di un quartiere. Fino ■ quelli della vostra città o del mondo. Potete ispirarvi alla carta stampata italiana ■ quotidiana o periodica. O fare ricorso alle immagini. Oppure chiamando Internet che già ■ tante scuole ■ più sconosciute.

Non esitate ■ chiamare il numero verde 167-243614 attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, ■ intendete avere ulteriori spiegazioni.

Il vostro lavoro comincerà lu-

nedì 9 novembre si concluderà il 19 dicembre. Inviata il vostro giornale finito entro il 15 gennaio 1999 a Programmidia via Condove 11 - 10128 Torino.

Ripetiamo ■ raccomandazione: non copiateci, ispiratevi a chi e a che cosa ritenete più coerente per esprimervi. Un utile esercizio, tra l'altro, per quanti dovranno affrontare gli ■ di maturità. La prova d'italiano potrà essere, oltre il tema tradizionale, la scrittura ■ un saggio, di una recensione o di una sceneggiatura.

A destra ■ riquadro che sarà pubblicato domani nella pagina dedicata al Tempo Libero. Contiene ■ frase con ■ parola in neretto ■ cui trarre l'anagramma. L'esercizio ■ verificare la padronanza della lingua italiana si ripeterà per 6 settimane.

Concorso riservato alle scuole medie superiori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



LA PAROLA NASCOSTA

XXXXXXXX XX XXXXX, XXXX XX XXX XXXXX.
XXXX XX XXXXXXX XX XXXXXX X XXXXXXX,
XXXX XX XXXXX XXXXXXX
X XX XXXXXXX.

La soluzione, che va riportata nella scheda "la parola giusta", è l'anagramma della parola in neretto.

Le pagine. Dovranno contenere scritte a macchina o al computer. Così dovete far nascere la prima pagina, la più importante. Poi le due pagine alle cronache locali. La quarta con politica, società e costume. La quinta è dedicata alle scienze, la sesta e la settima a all'arte-cinema, televisione-viaggi. L'economia sta nell'ottava e ■ pagina sotto la testata. In decima lo sport.

La novità è la pagina che non c'è perché tutta da inventare ■ argomenti giudicati vitali ed importanti. Infine la dodicesima pagina ■ sarà per la pubblicità: ogni quotidiano ha bisogno di un lancio per farsi conoscere.

I premi. I lavori ■ esaminati da ■ giuria coordinata dal Premio Grinzane Cavour composta da insegnanti, grafici editoriali, pubblicitari. E, naturalmente, da giornalisti. Dovranno scegliere il giornale migliore (avrà 3 mila Euro ■ dividere fra gli autori), l'articolo migliore per ciascuna pagina (350 Euro all'autore). Tutti i premi in denaro sa-

■ depositati ■ libretto Junior San Paolo che metterà a disposizione ■ ulteriore premio ■ mille Euro per ■ migliore idea pubblicitaria sulla Card San Paolo.

La Provincia di Torino, quella con più istituti, ■ stata divisa ■ tre zone (Torino città, Torino cintura ■ Torino provinciale) e ognuna avrà i suoi premi. Verranno inoltre assegnate tre targhe e tre abbonamenti a La Stampa e Specchio per le migliori proposte pubblicitarie. Le scuole con almeno cinque giornali riceveranno un computer e l'abbonamento per ■ anno ■ Internet. In più tanti premi di materiale multimediale, con l'estrazione dei numeri riportati sulla prima pagina delle copie omaggio de La Stampa. E poi libretti di risparmio in Euro, prodotti multimediali.

Il miglior giornale in assoluto per fantasia, per l'idea vincente che ■ espresso nel ■ interno, verrà tirato in ■ mila copie, presentato e distribuito al Salone del Libro '99.

Stasera ■ Vercelli Premiati i Vip piemontesi Pertinace a Treiso E' la festa di un vino imperiale

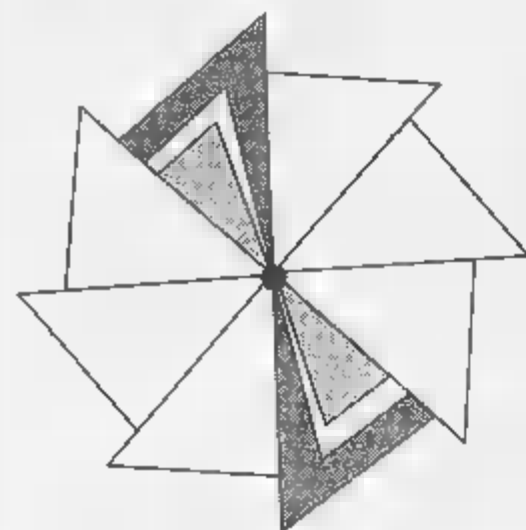
VERCELLI. Stasera ■ Seminario arcivescovile si trasformerà in un club ■ star. Alle 18,30 infatti l'Editrice di Piemontevip premierà gli uomini (in senso letterale, visto che non ci sono donne) più importanti della regione.

Il direttore del mensile, Romolo Barisonzo, con il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco e il presidente della Provincia Gilberto Valeri, daranno il benvenuto sia ai Vip da incoronare sia agli invitati ■ galà. Per l'11ª edizione, Piemontevip ha decretato personaggi dell'anno manager, sportivi, artisti ■ giornalisti. Saliranno sul palco, in ordine alfabetico, Ernesto Allione, presidente dell'omonima industria alimentare, Paolo Beldi, regista televisivo (è sua la bella trasmissione «Quelli che il calcio»), il pittore Francesco Casorati, Cesare Conforti, presidente della Finpiemonte Spa; Nino DeFilippis, campione di ciclismo, vincitore di una mitica tappa del giro di Francia del '56. E poi saranno premiati ancora Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte; e il super famoso Giampaolo Ormezzano, giornalista sportivo ■ de La Stampa; Savino Rizzio, amministratore delegato della Vir Spa, e presidente dell'Unione industriale Vercelli e Valsesia; Gianni Rondolino, critico cinematografico, docente universitario e presidente della Torino Film festival-Cinema Giovani; Antonio Tinarelli, ricercatore rischio ■ il presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, Aldo Venè.

La serata dei vip sarà allietata dal concerto del «Three Colors Jazz Trio», ■ Enrico Caruso ■ pianoforte, Massimo Montagnoli alla batteria e Stefano Profeta al basso. [d. b.]

TREISO. La cantina vignaioli «Elvio Pertinace», ■ cooperativa di dodici viticoltori nata nel 1973, festeggia stasera il 25º anno di attività (ristorante La Cascata di Verduno, ore 18,30). L'azienda sorge nella località Pertinace, dove nacque Publio Elvio Pertinace, imperatore di Roma per 87 giorni (193 d.C.). Le vicissitudini dell'imperatore, da cui prende anche il ■ l'ultimo vino della cantina, che sarà presentato stasera, saranno raccontate ■ verva da Bruno Gambarotta, ospite d'onore della manifestazione. Le bottiglie del vino «Pertinace» arriveranno ■ Treiso a «La Cascata» di Verduno su una biga condotta da due cavalli sulla quale troverà posto un personaggio vestito da imperatore romano, accompagnato da ancelle e centurioni. La cantina, che ha tra i vini più prestigiosi il barbaresco dogg, ha una produzione ■ di 3.000 ettolitri e una capienza di ■ mila. Produce dolcetti, ■ scato, nebbiolo e altri vini, tutti doc. L'ultimo nato, il «Pertinace», ha colore rosso rubino, intenso, che prende origine dall'assemblaggio ■ nebbiolo da barbaresco e altre uve, invecchiato in barrique.

La cooperativa venne fondata da Mario Barbero ■ altri viticoltori che decisero di unire le loro forze, proprietà ed esperienza per valorizzare l'uva dei loro vigneti ■ produrre vini di qualità. Con il passar del tempo la cantina ■ è ampliata, potenziando gli impianti di vinificazione, i locali destinati all'invecchiamento ■ le linee di imbottigliamento. Il presidente è Bruno Mori, direttore Cesare Barbero. Fra gli ospiti ■ stasera, lo scrittore Franco Piccinelli, che riceverà dal sindaco di Treiso Pierangelo Rigo la cittadinanza onoraria del Comune. [g. f.]



Centro Arredamenti jbm2

GHISLARENGO (VC) - Via G. Ferrari, 26 - Tel. 0161 860116

A 5 minuti da Crocicchio di Carisio

GRANDE SVENDITA

DAL 14/11 AL 20/12 PER CAMBIO GESTIONE



SCONTI REALI

20% - 30% - 40%

Aperti domenica pomeriggio

FACCIAMO FOLLIE!

Abbiamo perso il controllo: dal 9 al 19 novembre offerte pazzesche da perderci la testa. Correte prima che sia troppo tardi.

Yogurt Mandriot
intero/magro
Kg 1

2500
al Kg 15600

Linderberger Kraft
g 250

3900
al Kg 15600

Belpaese
a spicchi
g 200

2900
al Kg 14500

Mozzarella Santa Lucia
g 125

1500
al Kg 12000

Croccole Findus
conf. da 4 pz. g 400

5900
al Kg 14750

Würstel Wüher Brat
conf. da 3 pz. g 300

2900
al Kg 9000

Prosciutto crudo
al taglio

19900
al Kg

Prosciutto Parmacotto
al taglio

23900
al Kg

Clementine
in rete
Kg 2

3200
al Kg 1600

Arance
in borsa
Kg 3

4500
al Kg 1500

Catalogna
al Kg

900

Finocchi
al Kg

1900

Cavolfiori
al Kg

1500

Salmone intero
al Kg

9500

Pasta di semola Cuore
g 500

1000
al Kg 2000

Risotti Buitoni
g 175

1500
al Kg 8571

Passata Valfrutta
g 690

900
al Kg 1304

Cannellini/Borlotti Bonduelle
conf. da 3 pz. da g 125 cad.

2000
al Kg 6533

Olio extravergine San Giorgio
Lt 1

5900

Tonno Rio Mare
conf. da 2 pz. da g 160 cad.

3900
al Kg 12135

Pancarré San Carlo
conf. da 20 fette g 330

800
al Kg 2424

Caffè Espresso Lavazza
g 250

3900
al Kg 15600

Fanta/ Sprite
Lt 1,5

1500
al Lt 1000

Birra Kronenbourg
bottiglia da 660

1400
al Lt 2121

Castellino
bianco/rosso
brick da Lt 1

1900

Coccolino Puro & Soffice
Lt 2

2900
al Lt 1450

Asciugoni Regina
conf. da 2 rotoloni

2900

Carta igienica Regina
conf. da 4 rotoli

4500

iperstore



Mi hai capito !

BORGOSIESIA
Località Ronà - Boraggia
☎ 0163/458100

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Gio: 9.00 - 20.00
Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 8.30 - 20.00
Domenica: 9.00 - 13.00
15.00 - 19.30
PARCHEGGIO COPERTO

BORGOMANERO
Viale Kennedy, 51
☎ 0322/82433

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Me: 9.00 - 20.00
Gio-Ve: 9.00 - 21.00
Sa: 9.00 - 20.00

NOVARA
Viale Giulio Cesare
☎ 0321/465373

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 21.00
Ma-Ve: 8.45 - 21.00
Sa: 8.45 - 20.00

VERCELLI
Doppio viale per Trino
☎ 0161/393521

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.45 - 20.00

DOMODOSSOLA
Via Nosere, 31
☎ 0324/243419

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.00
Ma-Sa: 8.30 - 20.00

Domenica:
dalle 8.30 alle 13.00

GALLARATE
Via Lario, 37
☎ 0331/779870

ORARI APERTURA
Lu: 14.00 - 21.00
Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00
Gio-Ve: 9.00 - 22.00

Centro Commerciale MALPENSA UNO

TORINO
C.so Turin, 75 (Bramante)
☎ 011/3195916

ORARI APERTURA
Lu: 12.00 - 21.00
Ma-Sa: 9.00 - 21.00

MONCALIERI (TO)
Via V. di Bologna
☎ 011/642654

ORARI APERTURA
Lu: 14.30 - 20.30
Ma-Sa: 8.30 - 20.30
CENTRO COMMERCIALE IPERSTORE
Aperto la 1ª domenica di ogni mese dalle 9.00 alle 19.00



Servizio Bancomat
Fatturazione immediata su richiesta
Finanziamento rateale FIDOMESTIC
Amplio parcheggio

Oggi ci sarà anche un convegno sul progetto di sviluppo «Terre d'acqua»

La risaia, belvedere per turisti

San Nazzaro, s'inaugura il museo didattico

VERCELLI. E' per oggi nella sala San Carlo di San Nazzaro Sessia, il convegno di presentazione del progetto di sviluppo «Terre di Risaia».

Con l'occasione verrà inaugurata la prima sezione del «Museo didattico dell'iconografia di risaia e della civiltà del riso», con una serie di gigantografie tematiche, divise in cinque sezioni (il territorio, la gente, l'acqua, il lavoro, l'arte...).

L'iniziativa nasce nell'area novarese border-line con la provincia di Vercelli, per volontà di alcuni Comuni disposti a «quadrilatero» nella risaia: San Nazzaro, Recetto, Blandrate e Casalbeltrame, mentre il progetto e la gestione organizzativa sono curati dallo Studio Gotha di Vercelli, che si occupa di consulenza di immagine, marketing e comunicazione.

E' Roberto Baraggioli, dello Studio Gotha, ad anticipare le strategie d'esordio: «I quattro Comuni del Basso novarese, riuniti in federazione, hanno ottenuto l'apprezzamento e la spinta iniziale dall'amministrazione provinciale, da alcuni assessorati della Regione Piemonte, da Istituti di Credito ed aziende private: tutti propensi

a credere che il potenziale di questo territorio rappresenti un ottimo prodotto da offrire alla fruizione di un turismo ampio ed articolato, che potrebbe assicurare a quest'area delle risorse economiche ed occupazionali di non trascurabile rilevanza».

Il Museo - oltre a valorizzare e riscoprire con le maxifoto, l'ambiente con i campi coltivati a riso, i documenti d'antan sulle coltivazioni, i sistemi di alta ingegneria idraulica dei canali, senza dimenticare il settore artistico e librario (ovvero quando il riso è oggetto di cultura e studio) - disporrà anche laboratori didattici supportati da filmati, cd-rom, proiezioni di diapositive.

«Naturalmente - conclude Roberto Baraggioli - questa «avventura» è solo agli inizi e le cose da fare sono tantissime: siamo convinti che questo Museo iconografico rappresenti l'epicentro di una più ampia serie di proposte che si aggiungeranno ben presto».

Il convegno di San Nazzaro sulle «Terre di risaia» inizierà alle 9,30.

Giovanni Barberis



Il mondo della risaia ha grandi potenziali da offrire al turismo

A teatro la rassegna con «Campagnola» e Cai Uget

Notte di cori a Cossato

Stasera è doppio show

Il coro Cai Uget di Torino è l'ospite della 19ª Rassegna di canto popolare, promossa dal gruppo «Campagnola». Alle 21 i due ensemble si esibiranno al teatro Micheletti



COSSATO. Appuntamento da non perdere, stasera al «Micheletti», per chi ama la musica vocale: a teatro va in scena la diciannovesima edizione della Rassegna di canto popolare, inventata dal coro «Campagnola». Insieme ai padroni di casa, alle 21 si esibirà il coro Cai Uget di Torino.

Il programma è molto vario: si vai dai brani della tradizione biellese a quelli dei Carpati, passando per colonne sonore di film, per pezzi veneziani e di montagna. Il «Campagnola» è nato nel 1970, ed è ora guidato da Davide Cominetti. Vanta molte trasferte in Italia e in Europa, e dal

1980 invita ogni autunno a Cossato, per la sua rassegna, famose formazioni vocali. Nell'albo d'oro ora entrano i cantori del «Cai Uget» di Torino, uno dei più antichi cori del Piemonte. Nato nel '47, è cresciuto fino a contare 35 elementi. Il suo repertorio è vastissimo, e comprende brani classici, religiosi e spirituali (quasi 400 i titoli). I primi a esibirsi, questa sera al «Micheletti», saranno i cantori del «Campagnola», che eseguiranno sei canzoni (la prima è «J'Alpin d'la Val del Serv»). Il coro Cai Uget, diretto da Mario Allia, proporrà invece 15 armonizzazioni. [g. bu.]



GIORNO E NOTTE

Gaglianico

Blues al femminile

Stasera alle 21, nell'auditorium comunale di Gaglianico, per la rassegna «Blues al femminile», ci sarà Audrey Morris Trio in concerto.

Asigliano

Ecco gli Anni 20

Domani alle 17, all'auditorium S.Marta, terranno concerto il cantante Gigi Franchini ed il pianista Alessandro Panella. In repertorio le più belle canzoni Anni 20.

Santhià

La «casa» dei Goti

Oggi alle 16, il gruppo I Goti, presenterà la nuova sede in via Vecchia di Carisio. Sarà l'occasione per un incontro con gli appassionati di musica folk.

Cigliano

Titty Twister più Due

Questa sera al Music club Due la festa si chiama «Il grande pesce». Nella sala Afrodite guest Dj. Stefano Ranieri. Al locale gemello Titty Twister la festa invece si intitola «Back to the Seventies». Dopo le 22,30, giorno biella 13 novembre

Anderno

Omaggio a Perosi

Ultimo appuntamento, domani nella chiesa di San Lorenzo, con «Omaggio a Perosi», la rassegna in memoria del grande sacerdote e compositore. Alle 16 si esibiranno le cantorie delle parrocchie di Anderno, Bioglio, Mosso, Mottalciata, Pettinengo, Pralungo, Prati-vero e Sagliano. Alle 18,15 sarà celebrata la messa solenne: all'organo Giuseppe Radini.

Biella

Fotomatori a raduno

Proseguono gli incontri nella sede del Gruppo fotomatori biellesi. Venerdì, a palazzo Ferrero, è in programma una serata a tema sul ritratto. L'appuntamento è alle 21,15.

Biella

Fisarmoniche: è show

Sei fisarmoniche in concerto, questa sera alle 21 nell'auditorium di Biverbanca. Il quartiere San Paolo ha arruolato l'Akkordeon Ensemble di Aosta, guidato da Giorgio Della-rola.

In programma musiche di Astier, Piazzolla e Strauss.

Stasera coi Rovers

«Led Zeppelin» Omaggio in rock a Ponderano

PONDERANO. Omaggio ai Led Zeppelin, stasera al Babylon. La leggendaria band di rock duro, guidata negli Anni 70 da Jimmy Page, rivive a Ponderano grazie alla chitarra di Emanuele Fizzotti e al sound dei «Rovers», in concerto alle 22,30. Il biglietto costa 15 mila lire (consumazione compresa).

Fizzotti, 35 anni, è un gran virtuoso delle sei corde: ha studiato a Los Angeles e ha suonato con Treves e con la band di Cristiano De André. I «Rovers» sono nati come gruppo di cover, per rendere omaggio agli amati Led Zeppelin. In repertorio tutti i classici: da «Whole Lotta Love» a «Moby Dick».

Sempre al Babylon, venerdì prossimo c'è la seconda selezione regionale del concorso Rock Targato Italia (la prima s'è fatta ieri sera) in pedana Lobotomia, Over Drive, Acre e La Faina. Si esibiranno anche gli Sprok (fuori concorso). Sabato 21, invece, arriva Vinicio Capossela, che qualcuno considera il nuovo Paolo Conte: il biglietto costa 25 mila lire. [g. bu.]

«Yo-Yo mio, yo-yo tuo»

La Compagnia del Centro oggi a Grignasco

GRIGNASCO. Inizierà questa sera, con una pièce recitata da una compagnia che arriva dalla provincia di Vercelli, la «stagione» presentata dalla locale Compagnia dell'Olmo.

In scena nel teatro della Società Operaia di Mutuo Soccorso, alle 21, ci sarà la borgodalese Compagnia del Centro in «Yo-Yo mio, yo-yo tuo» di Giovanni Fiorano. La seconda rappresentazione è prevista per la serata di sabato 19 dicembre. Sempre la Compagnia del Centro di Borgo d'Ale sarà protagonista - ma nel teatro della Pro loco di Borgosesia - di «Un'isola in cielo», di Giovanni Fiorano.

Per la stessa rassegna si prosegue al Civico di Serravalle, sabato 30 gennaio, con la Compagnia teatrale di Tollegno in «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller.

Sabato 19 febbraio la Compagnia dell'Olmo, a Grignasco proporrà «La Passiones». I gruppi si alterneranno a Grignasco, Borgosesia e Serravalle, fino a giugno, per una recita ogni mese. [g. bar.]

Lo show a Biella

«Tutti a scuola» coi finti prof. di Teatrando

BIELLA. Secondo appuntamento, questa sera, con «Tutti a scuola», la nuova commedia portata in scena da Teatrando nella sede di via Ogliaro 5. Lo spettacolo comincia alle 21,15 (15 mila lire il biglietto).

«Tutti a scuola» è una pièce ironica, ma anche ricca di nostalgia per il mondo delle interrogazioni, dei prof. terribili, dei bidelli, degli incubi da compito in classe. La scaletta è compilata come un orario delle lezioni: oggi si parte con religione e si continua con ginnastica, musica, tedesco e inglese. In cattedra salgono gli attori di Teatrando, dietro il paravento di improbabili nomi (don Antonio Fagnotta, Helmut Kessler, Judith Bonda, Donatella Corsetta). Il preside è Carlo Serra, mentre Angelo Gallu e Patrizia Letini impersonano i bidelli. La regia è di Paolo Zanone, i testi di tutta la compagnia.

Lo spettacolo si replica ogni venerdì e sabato fino al 5 dicembre. Chi vuole prenotare i biglietti, può telefonare allo 015-21974. [g. bu.]

Cinema VIOTTI - Vercelli

ORARI:

Oggi ore 22 - Sabato ore 18,45 - 22 - Domenica ore 15,25 - 18,45 - 22

Che Salvate il soldato Ryan sia un pezzo di cinema straordinario non ci sono dubbi... (La Repubblica)

È impossibile non commuoversi... (Corriere della Sera)

Un gran film realizzato e recitato magnificamente (La Stampa)



salvate il soldato ryan
in missione per un uomo

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione, DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 14

Orchestra spettacolo

I PAPAYA

A mezzanotte

spaghettata omaggio per tutti

DOMENICA 15

Pom. e sera Orchestra

MARY MANCINI

ore 19 cena - ballo - vini inclusi

€ 25.000 tutto compreso

ore 21 Cavalieri € 15.000

Dame omaggio

GIOVEDÌ 19

Tanto ballo, divertimento e spettacolo

GENIO e i PIERROTS

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

SABATO 21

Una grande orchestra

spettacolo

DANIELA e i TECNICOLORS

Tutti i venerdì FUEGO LATINO con i maestri di ballo

carnale Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

ore 10 - 12,30 - 15,30 - 19,30 - 21 - 23

Asta da Venerdì 20 novembre a lunedì 23 novembre ore 21

Catalogo in asse - A cura Iir Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie

tel. 0321/62.66.76

ASTA ANTIQUARIATO NOVARA

Dipinti del '500 al 1° '900

Mobili: librerie, scrittori, cassettini intarsiati, tavoli, ecc. dal '500 all' '800

Soprammobili vari, sculture, argenti, vetri di Murano: dal '600 al 1° '900

Tappeti antichi e vecchia lavorazione

Preziosi su affidamento Bancario

Arredi vari su Disposto del Tribunale Casale M. - Novara

Asta in Novara - via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione - parcheggio 200 mt. via Manzoni)

Esposizione: da oggi a mercoledì 18 novembre

ore 10 - 12,30 - 15,30 - 19,30 - 21 - 23

Asta da Venerdì 20 novembre a lunedì 23 novembre ore 21

Catalogo in asse - A cura Iir Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie

tel. 0321/62.66.76



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Radiofreccia**, di L. Ligabue. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V.M. 14. L. 12.000; 10.000.

SECIL. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **City of Angels**, con N. Cage, M. Ryan. Prezzo unico L. 12.000.

BORGOSIESIA
LUM. Inf. tel. 0163-22.698. **Gallo cedrone**, di e con C. Verdona, R. Ortol. Ore 20,20; 22,30. L. 90.000; 7.000.

CANDELO
VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. **Il Papocchio**, di e con R. Arbore, R. Benigni, D. Abatantuono. Ore: 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.820. **The Truman Show**, con J. Carrey. Ore 20,15; 22,15. L. 10.000; 7.000.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Ore: 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5.000.

MEZZANA MONTIGLIANO
ANGELUS. **Anastasia** (cartoni animati). Ore: 21 spettacolo unico. L. 7.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Gallo cedrone**, di e con C. Verdona, R. Ortol. Ore: 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7.000.

SAN GEMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA
REAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Tutti pazzi per Mary**, con Cameron Diaz. Ore 20,22. L. 10.000; 6.000.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161-828.600. **Gallo cedrone**, di e con C. Verdona e R. Ortol. Ore: 21,30 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.255. **Sei giorni sette notti**, con H. Ford. Ore: 20,30; 22,30. L. 9.000; 7.000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. sport. tel. 0161-69.633. **La leggenda del pianista sull'Oceano**, di G. Tornatore. Ore: 21,45. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. sport. tel. 0161-69.633. **Tutti pazzi per Mary**, con C. Diaz. Ore: 21,30. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. sport. tel. 0161-69.633. **Le spade magice** (cartoni animati). Ore: 16/17,30. **Elisabeth**, di S. Kapur. Ore: 19,40; 22,10. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. sport. 0161-69.633. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V.M. 14. Ore: 18,45; 22,10. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE COLTY. Inf. tel. 0161-215.010. **Radiofreccia**, di Luciano Ligabue. Ore: 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 8.000.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO RABIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

GUSENTECO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 e G. Cesare 67. Inf. 011-51.11.11. **La vita sognata degli angeli**. V.M. 14. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AQUA 400 e G. Cesare 67. Inf. 011-51.11.11. **Gallo Cedrone**. Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45.

AMBIGUO MULTISALA e V. Emanuele 152. Inf. 547.007. **Sala 1: Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ore: 15,30; 18,45; 22. **Sala 2: The Truman Show**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 3: Sliding Doors**. Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO e Sommeiller 22. Inf. 581.71.90. **Dalitto perfetto** regia A. Davis con M. Douglas, G. Paltrow. V. M. 14. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL Via San Dalmazzo 24. Inf. 540.605. **La leggenda di un amore «Cladellina»**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CENTRALE e C. Alberto 27. Inf. 540.110. **The opposite of sex**. Viet. min. 18. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Inq. pom. 7.000, sera 11.000. Alce 6.000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Inf. 436.07.23. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ore: 15,30; 18,45; 22. **C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a. Inf. 436.07.23. **L'eternità è un giorno**. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC e Giulio Cesare 105. Inf. 232.028. **Radiofreccia** di L. Ligabue con S. Accorci, L. Federico, A. Modica, E. Salimbeni, R. Zibetti, F. Guccini. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

CRISTALLO V. Goltso 5. Inf. 650.71.00. **Barbara** di A. Orlandi con V. Mastandrea, M. Giallini, J. Lustig. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. Inf. 542.422. **Matrimoni**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Mirvane via Montebello 62. Inf. 327.2214. **PROSSIMA APERTURA**.

FIAMMA e Trapani 57. Inf. 585.2057. **Salvate il soldato Ryan** (v.m. 14). Ore: 15; 18,30; 22.

IDEAL e Bocca 4. Inf. 521.4316. **Out of sight**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21. Inf. 812.59.96. **Sliding Doors**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5. Inf. 534.614. **Il signor Quindici**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, 1. 541.283. **X-Files - Il film**. Ore: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. 1. 817.10.48. **La vita sognata degli angeli**. V.M. 14. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pombia 7. 1. 612.41.73. **La seconda moglie**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. 1. 612.41.73. **L'allenore**. Viet. min. 14. Ore: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Inf. 532.448. **The Truman Show**. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Inf. 532.448. **La spada magica**. Ore: 14,30; 16,30. **City of angels**. Ore: 17,40; 20,05; 22,30.

Stasera al Palasola ultimo turno prima della lunga sosta per gli Europei

Amatori, c'è la pratica Bassano

Caricato schiererà la formazione tipo

VERCELLI. Il torneo di A1 scriverà questa sera l'ultimo capitolo prima della lunga sosta per la Nazionale impegnata negli Europei. In attesa di riprendere le ostilità all'inizio di gennaio con la final four di Coppa Italia e la Champions League, l'Amatori intende brindare al '99 con il primato solitario in classifica.

Ecco perché il team di mister Caricato è più che mai deciso a «evadere» senza troppi affanni la pratica-Bassano, questa sera al Pala Isola (fischio d'inizio del signor Bissacco alle 21). Un incontro solo sulla carta semplice: «Sapevamo e i risultati stanno dando ragione a questa tesi che non esistono gare "scontate"» - puntualizza il tecnico gialloverde - «con la regola dei tre punti e senza l'appendice dei play off non si può sottovalutare neppure la gara apparentemente più semplice. E, senz'altro, quella contro il Bassano non è una di queste».

Già dopo un avvio stentato e l'eliminazione in Coppa Italia proprio a Vercelli, i veneti si sono brillantemente ripresi, tanto da arrivare alla sfida con l'Amatori in una lusinghiera posizione: un quarto posto frutto, tra l'altro, di prestazioni eccellenti (tra gli scalpi eccellenti dei vicentini figura anche il Salernitano) che non può non allarmare la formazione vercellese. Insomma il ricordo del facile successo in Coppa dovrà essere rimosso dal team di Caricato: «È importante chiudere in testa il



Ultimo impegno di campionato prima della lunga sosta per l'Amatori i gialloverdi sfidano alle 21 ospitano il Bassano quarta forza del torneo i tre punti servono a restare al comando della classifica

I gialloverdi affrontano la quarta forza del torneo: con i tre punti chiudono al comando la prima fase della stagione

«Ho per poterci preparare con la serenità necessaria alla ripresa del torneo - sottolinea il tecnico - per questo scenderemo in pista decisi a conquistare i tre punti».

Nessun accenno alla sfida di Novara dove gli azzurri, secondo di due lunghezze dall'Amatori, rischiano (ma, forse, nemmeno troppo) contro il Prato di Mariotti, attualmente terza

forza di A1 dopo il clamoroso crollo del Salernitano. «E' ancora presto per guardare alla classifica - commenta Caricato - noi dobbiamo solo pensare a giocare, vincere e, magari, divertire i nostri tifosi».

Sul quintetto anti-Bassano i dubbi sono pochi: almeno inizialmente dovrebbe giocare la formazione tipo con Cupisti tra i pali, Bresciani e Rigo a costi-

tuire la dorsale difensiva, mentre l'attacco sarà guidato da Raed e Polverini. Allertati Perin e Costanzo, più d'una volta decisivi in quest'avvio di stagione. E potrebbe anche fare il suo ingresso Girardelli, ex di lusso della sfida e, sicuramente protagonista in Coppa di Lega (il via martedì da Lodi contro lo Sporting '93). Molto motivati, inoltre, saranno i tre Nazionali (più Cupisti, preparatore dei portieri) che intendono rispondere alla chiamata del tecnico azzurro Micheli (lunedì il raduno) con una prestazione all'altezza della loro fama.

Piermarco Ferraro

Domani il via alla stagione agonistica su più fronti

Ginnastica «La Marmora» ai blocchi di partenza

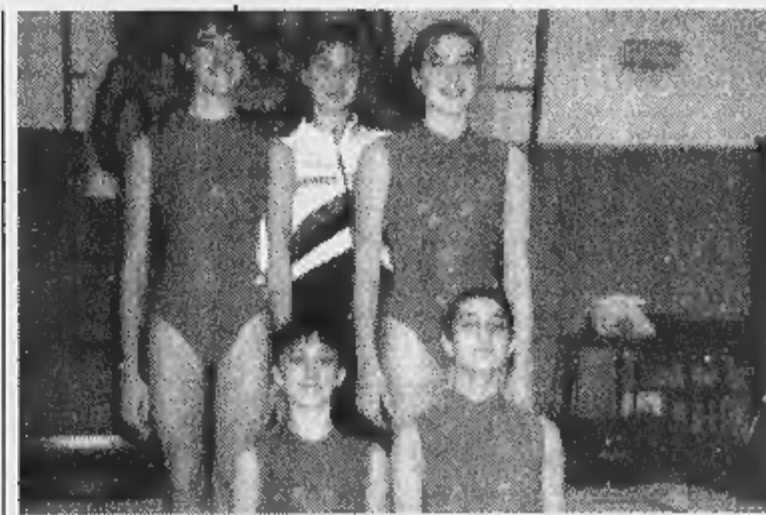
BIELLA. Si alza il sipario domenica sull'attività agonistica '98-'99 della società di ginnastica «La Marmora-Inga», con tutte le specialità (artistica maschile, artistica femminile e ritmica) ai blocchi di partenza.

L'artistica maschile esordirà nel campionato di serie C a Biella (appuntamento alle 10 nella palestra del gruppo a Chiavazza). Le tre squadre impegnate sono costituite da Michael Bettin, Nicolò Ameli, Gabriele Businaro, Patrick Di Giusto, Gabriele Ferro, Davide Grosso, Matteo Quaglino, Andrea Secco e Francesco Tallia Galoppo.

«Gli allenatori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro sono orgogliosi di poter presentare un numero così alto di allievi - spiegano i portavoce della La Marmora -». Un gruppo che risalta ancora più se si considera che tutte le altre società di Piemonte e Valle d'Aosta in gara (Libertas Novara, Ginnastica Torino, Forza e Virtù di Novi Ligure, Pro Vercelli, Olimpia di Aosta, Sportica e Naffio) fanno scendere in campo una squadra o al massimo due.

A Valenza invece sarà al via l'importante campionato della specialità ritmica di squadra (un esercizio collettivo in cui gareggiano cinque ginnaste contemporaneamente con una riserva pronta ad entrare in campo in caso di necessità, quest'anno con due clavette ciascuna).

Si tratta della fase regionale



Alcune delle atlete che parteciperanno domani alla prova di ritmica a Valenza

che servirà ad inviare le migliori società alla finale nazionale che si svolgerà nel mese di dicembre.

Daranno vita all'esercizio, come sempre ideato ed allestito da Gianna Cagliano e Nadia Sicari, le atlete Linda Bollo, Valentina Busato, Federica Gabasio, Emma Gulmini, Monica Scarlatta e Stefania Fucini. Le società partecipanti saranno una decina.

A Novara si disputerà la prima giornata del campionato di serie C di artistica femminile con la partecipazione di un numero altissimo di squadre, circa una cinquantina. Anche in questo caso vi sarà una massiccia

presenza di ginnaste biancoverdi con due squadre composte da Vanessa Maschietto, Marta Berardo, Serena Vinzio, Chiara Piantanida, Martina Colasanti, Anna Calamita Di Tria, Chiara Fraire, Francesca Sellone, Erica Mensi.

Il gruppo sarà guidato da Marica Giovannini con la collaborazione di Hortensia Dalimon. Al via anche una squadra della sezione di Trivero formata da Cecilia Miotto, Giulia Pozzo, Elisa Guelpa, Chiara Secco, Linda Vellar, Alessandra Sonni e diretta da Ada Palmi, Francesca e Daniela Barioglio.

Walter De Biasio

BOCCIE

Oggi pomeriggio sfida di A1 a Chiavazza

Amici, con Tubosider obbligo di vittoria

BIELLA. Il pareggio mancato per un soffio sabato scorso in casa dei campioni d'Italia della Ferrero ha reso ancora più determinati gli Amici Chiavazzesi che oggi, con inizio alle 14, ricevono la visita degli astigiani della Tubosider.

«Contro la Ferrero ci è mancato il coraggio per cogliere un pareggio che poteva ritenersi meritato - dice Piercarlo Cantone, direttore tecnico dei granata chiavazzesi - Basta però con le recriminazioni e pensiamo agli avversari di oggi che sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale in A1. Sabato sono stati bloccati sui campi di San Damiano d'Asti dal "Quadrifoglio", la terribile matricola friulana, e solo le buone prove di Macario e Dante Amerio hanno permesso loro di ottenere un pareggio. Mi aspetto quindi una squadra ancora in fase di rodaggio che si avvicinerà alla miglior condizione».

Gli astigiani non avranno ancora raggiunto la forma ottimale ma possono pur sempre contare su giocatori di sicuro valore

quali Dante Amerio, Paletto, Macario, Cericola, l'ex chiavazzese Rinaldo Losano. Proprio quest'ultimo sarà il protagonista, contro Pelazza, dell'incontro più atteso della giornata, il tiro tecnico. Il giocatore granata può vantare, con 57 punti, la miglior prestazione del campionato mentre Losano, con 50, si è guadagnato la seconda posizione. Tra le file dei padroni di casa sarà ancora assente, a causa di un risentimento inguinale, Zanni Lucente.

«Un giocatore molto importante per la nostra formazione perché, nell'individuale e in coppia con Scarparo, rappresenta una sicurezza - dice il presidente Rino Lanza - Per proseguire la nostra serie positiva interna puntiamo particolarmente sull'entusiasmo dei giovani Pelazza, Occhetto, Doria e Favre che in questo avvio di campionato hanno fatto molto bene. Sabato prossimo saremo ospiti della Chiavazza, tra le favorite in fondo alla classifica, e ci servono i punti in palio oggi».

(w. d. b.)

RUGBY

Gioca anche l'Under

Il Mondoffice in trasferta a Lainate

BIELLA. Domenica intensa per il rugby biellese. Riparte infatti il campionato di serie C1, dopo la sosta dovuta agli impegni della Nazionale, e si alza anche il sipario sui campionati Under 18 e 16. Lo stop ha permesso a Malcolm McKenzie, allenatore del Mondoffice Biella, di rallentare il ritmo degli allenamenti e di curare con più attenzione gli schemi di gioco in vista della trasferta di Lainate.

«Andiamo in Lombardia per cancellare la sconfitta dello scorso anno - dice il presidente Cesare Maia - I padroni di casa hanno battuto Rho e Rozzano ma si sono arresi ad Alessandria. Penso quindi che la vittoria sia alla nostra portata».

Sempre domenica, alle 14 sul campo di via Piemonte, inizia l'avventura della formazione Under 18 del Mondoffice Biella impegnata, unica piemontese in un girone tutto lombardo, nel campionato di categoria contro i bresciani del Fiumicello. La gara sarà preceduta, alle 12, dall'esordio dell'Under 16 con il Rugby Torino. (w. d. b.)

SCHERMA

Cortesi 5ª a Bratislava

Rainero argento ai tricolori Cadetti di spada

BIELLA. Medaglia d'argento per Elena Rainero ai campionati italiani «Cadetti» in corso di svolgimento sulle pedane del Cs Dauno di Foggia. La spadista della Pietro Micca Biella, reduce tra l'altro da eccellenti risultati nella fase d'avvicinamento ai tricolori, ha perso l'assalto finale con Francesca Boscarelli, portacolori del Sannita Benevento.

La tiratrice campana si è imposta 15-10 al termine di un incontro estremamente equilibrato. Una prestazione comunque «da incoraggiare» per Elena Rainero anche perché, al via, hanno preso parte oltre 100 spadiste provenienti da tutta Italia.

E mentre la spada biellese centrava a Foggia l'argento la Pro Vercelli festeggiava Isabel Cortesi. La giovane tiratrice, infatti, è giunta quinta ai campionati europei di categoria svolti a Bratislava. (r. s.)

CALCIO A 5

Nel torneo del Csi

Solo Orati Ponzi e At Circolino a punteggio pieno

VERCELLI. Solo due formazioni sono rimaste a punteggio pieno dopo cinque turni del campionato di calcio a cinque organizzato da Cosimo Capitano in collaborazione con il Csi: si tratta di At Circolino e Orati Ponzi, il tutto alla vigilia dello scontro diretto. Il vantaggio sulle inseguitrici è già sensibile (5 punti) sebbene i terzi della classe, Corrado B Max debbano ancora recuperare l'incontro con La Scala.

Al quarto posto, l'ultimo utile per accedere ai play off scade, un terzetto formato da Reale Mutua, Liberty e Abita Due. In coda, ancora a zero punti, Pegaso e Luciano Pesca.

A partire da lunedì al palasport del Sacro Cuore i match della sesta giornata: Liberty Abita Due, At Circolino-Orati Ponzi, Calceito Pro Vc-Pegaso, Reale Mutua-Futura, Corrado B Max-Luciano Pesca, Covelli Color-La Scala. (p. m. f.)

FIGG

Segretario è Baldin

Piero Pulcinò nuovo presidente di Vercelli

VERCELLI. E' stata ufficializzata la «squadra» che guiderà il Comitato provinciale della Figg. Alla presidenza, da tempo, è stato eletto Piero Pulcinò al posto di Aurelio Sarasso, costretto a lasciare per problemi di salute.

Il nuovo segretario sarà Claudio Baldin, mentre i componenti del Comitato saranno: Claudio Bobba, Gianni Baldin, Paola Coppo, Pasquale Fiorenzi, Giuseppe Fonsato, Renato Masoero, Ugo Ponsetto, Enrico Salicone e Paolo Perucca.

Il ruolo di giudice sportivo verrà ricoperto da Antonella Abate, mentre Paolo Sala svolgerà la funzione di addetto stampa.

Nuovo anche il presidente dell'Aia: si tratta di Piergiuseppe Biasa. (p. m. f.)



FABBRO MOBILI
MASSAZZA



R Buffa
BIELLA

presentano dal 15 al 29 Novembre



presso Fabbro Mobili "TENUTA CALENDARIO"
Statale Biella-Vercelli a Massazza

OGNI DOMENICA SUGGERIMENTI PRATICI PER ALLESTIRE LA VOSTRA TAVOLA DI NATALE

ORARIO:

dal Lunedì al Sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Domenica dalle ore 15.00 alle ore 20.00

INGRESSO GRATUITO

FABBRO MOBILI
MASSAZZA
S.S. 230 n° 15
Tel./Fax 0161 85.21.41

ROBERTO BUFFA SAS
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel./Fax 015 22.462
Piazza V.Veneto, 16 - Tel. 015 33.327

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005



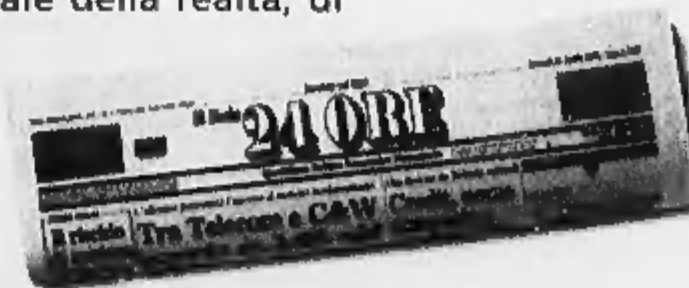
TELA DI JEANS?
SAN FRANCISCO 1850

TELA DI GENOVA?
GENOVA 1300

**C'è un primato italiano che nessuno può contestare:
Il Sole 24 ORE.**

Gli americani hanno inventato i jeans e questo lo sanno tutti. Ma la geniale idea l'hanno avuta dai marinai genovesi, i quali fin dal medioevo indossavano pratici e indistruttibili pantaloni in tela di *Genoa*, da cui, appunto, nasce la parola *jeans*. E questo è molto meno noto. C'è un primato italiano, invece, che si è affermato con evidenza assoluta: quello del quotidiano economico più letto d'Europa, *Il Sole 24 ORE*. Centinaia di migliaia di professionisti, risparmiatori e lettori lo leggono e lo

usano tutti i giorni; per cercarvi sia la visione economica delle cose, sia una lettura generale della realtà, di tutta la realtà, che altrove non trovano. Insomma, un quotidiano in grado di soddisfare da solo moltissime esigenze. Un po' come i jeans, non trovate?



Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

*Fonte Audipress Primavera '98 (1.496.000 lettori).

**Il Sole
24 ORE**

www.ilsole24ore.it